Notizie sulla Borsa? Chiama il 412.

LA STAMPA

LUNEDÌ 17 DICEMBRE 2001. ANNO 135. N. 347. L.1.700 / € 0,88 [PREZZI ESTERO IN ULTIMA] • SPEDIZIONE ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

info 412 www.info412.it

APPELLO TELEVISIVO AL SUO POPOLO. «ISRAELE CI FA GUERRA, MA LA SOLUZIONE PER METTERE FINE ALLA VIOLENZA E' IL DIALOGO»

Arafat: «Fermerò gli attentati»

Sharon e gli Stati Uniti: passare dalle parole ai fatti

Yasser Arafat, in un messaggio televisivo, ha detto che l'Anp agirà contro gruppi terroristi e chiunque prepari attacchi suicidi. Israeliani e statunitensi lo esortano a passare ai fatti. Baquis e Nirenstein A PAGINA 5

Igor Man

NON è il discorso del leader forte, sicuro. Non è neanche l'«aiuto» del naufrago che affoga. E' Arafat. Voglio dire che c'è tutto lui - virtù e difetti -, nel discorso enfaticamente annunciato e drammaticamente pronunciato. Un po' a braccio - e sono i momenti che più convincono -, un po' leggendo un testo, frutto di un lavoro a più mani, una sorta di centone, Arafat annuncia urbi et orbi la cessate il fuoco unilaterale; annuncia d'aver messo il morso al cavallo pazzo dell'intifada; annuncia la messa in mora di Hamas. Cioè la fine del terrorismo suicida. Denuncia la «guerra brutale» scatenata dall'eterno nemico, il centurione Sharon; riafferma la sua autorità sui territori ritornati alla Palestina grazie agli accordi di Oslo e c'è del surreale in questa perentoria declamazione: lui, Arafat, parla e a duecento metri dal suo microfono svettano i carri armati di David. Non è come avere una pistola puntata alla tempia ma poco ci manca.

Ora come ora non sappiamo se il discorso di Arafat sia il risultato d'un accordo con l'ala ragionevole di Hamas, coi «giovani turchi» di Al Fatah ovvero l'estremo tentativo di salvarsi in forza dell'antico carisma. (E non sappiamo quanto di americano e di israeliano ci sia in tutto questo).

Una notte traversando con Sam Baker il deserto del Neghev, incocciammo nella *Dernière Chance*, un night piantato fra le dune da Mouche, una «kamikaze» dell'Irgun Zwei Leumi (il gruppo terroristico cui apparteneva Begin) e dal suo compagno, uno scultore americano. Un cartello irrideva: «Dicono che l'alcol uccide lentamente: noi non abbiamo fretta».

Arafat, invece, ha fretta. Sette volte risorto dalle sue stesse ceneri, lui, «l'arabo-fenice», col suo discorso, nel segno del cerchiobottismo - ma alla fine anche tragico perverso com'è di nobiltà guerrigliera -, s'è giuocato davvero la *dernière chance*. Sapremo presto se il vecchio fedayn dovrà bere l'amaro calice della sconfitta totale ovvero se la sua traversata del deserto s'è compiuta; e dunque l'oasi è lì. Con l'acqua che lestamente ristora. L'acqua della politica, dico, che in Palestina s'è già rivelata il forcipe dell'impossibile.

L'ULTIMA CHANCE

REPORTAGE

In volo su un Awacs di guardia nei cieli Usa

Aerei-radar della Nato di pattuglia per evitare un nuovo 11 settembre «Sulla Casa Bianca e su Camp David c'è una zona d'interdizione. Se qualcuno la viola, dobbiamo intervenire: è successo»

Fiorio Mastrolilli A PAGINA 9

L'HANDICAP IMMAGINARIO

LA LEGGENDA DEL FINTO MENDICANTE

Michele Perriera

PALERMO

ACCANTO alla storica libreria Flaccovio, sulla strada più levigata di Palermo, siede a terra, ogni mattina, un uomo molto bello. Forse quarantenne. I suoi grandi baffi biondastri emanano insieme ironia ed energia. Non meno dei suoi occhi chiari che splendono, nello stesso tempo, di severità e di noncuranza. Le spalle appoggiate al muro, le gambe incrociate, l'uomo fa del marciapiede il suo tranquillo bivacco. Né manca mai al suo fianco un piccolo cane silenzioso, tutto intento, si direbbe, in un molto peloso abbandono.

L'uomo immancabilmente legge. Non so dire che libri divori via via, ma si tratta quasi sempre di volumi abbastanza ponderosi, dai quali solo raramente si distrae. E quando alza lo sguardo, lo fa per osservare lontano o per scrutare, si direbbe, i vezzi del mondo. Mai comunque per osservare la ciotola che - come assorta a sua volta - sta davanti a lui, in solitaria attesa delle offerte dei passanti. Completamente assorbito nella sua lettura, egli non fa nulla per esaltare quello che sembra essere il suo handicap alle gambe né per sollecitare l'elemosina che la sua ciotola ipotizza e stimola. Del resto egli né chiede né ringrazia; si lascia semplicemente osservare nell'atto di nutrire la sua fantasia o la sua scienza. E lascia che l'obolo cada nel suo mondo come la manna dal cielo o le foglie dall'albero.

Da anni osservo questo singolare fenomeno, che sembrerebbe intrecciare, con straordinaria discrezione, esaltazione della cultura, amore della natura, orgoglio umanistico e povertà vissuta senza invadenza e senza patetismo. «Quell'uomo chiede l'elemosina - ho detto un giorno ad un mio amico - come i migliori esseri umani attendono la fortuna, senza nulla concedere alla viltà e senza nulla temere della propria sciagura. La sua menomazione alle gambe non chiede commiserazione. Chiede piuttosto rispetto il suo amore del Sapere».

Questo dicevo ammirato e quasi innamorato. Ma non sapevo allora quale sconvolgente sorpresa mi attendeva. La sorpresa, anzi, il trauma, mi ha raggiunto due giorni fa. Improvvisamente, in una mite mattinata ho visto l'uomo in piedi. Sulle sue gambe, dico; del tutto valide e flessuose. Stava parlando bruscamente con un suo giovane interlocutore, sul quale sembrava far valere facilmente il suo punto di vista. Trasecolato, mi sono fermato a guardarlo. Ma allora non aveva un handicap? Sembrava proprio di no, perché le sue gambe si mossero con estrema naturalezza, verso la sua «postazione abituale» ed egli tornò a sedersi a terra, con le gambe incrociate e tornò a dedicarsi alla lettura, accanto al suo piccolo cane, e dietro la sua ciotola solitariamente questuante.

Allora? All'immagine dell'uomo nobile e saggio, bisognava togliere quello che a me (e a tutti i passanti, credo) sembrava costituire il suo fondamento drammatico: egli non era, come si dice, un «portatore di handicap», non chiedeva l'elemosina - con tanta esibizione di spiritualità - a causa del suo dolore. Di fatto, egli si metteva elegantemente in vetrina, lasciando credere che in lui si realizzasse, senza autocommiserazione, una nobiltà che valesse un premio. Egli *vendeva* con sottile abilità la sua stessa immagine di sé che - sincera o insincera, non importa - esponeva con distratto sussiego. Lasciandomelo alle spalle, mentre sulla ciotola cadevano le offerte dei passanti, mi sono detto: «Ecco cos'è il mondo, oggi. L'apparenza non è più un modo di nascondere la sostanza. L'apparenza è sostanza. Quanto diventerà stupida la specie umana a forza di scambiare per autenticità la capacità di rendere produttivo l'inganno? Ma poi si tratta d'inganno? O di una verità che ha solo il commercio come infiorato e ispirato prestigio?».

I DISABILI VIVEVANO NEI PREFABBRICATI COSTRUITI PER IL TERREMOTO DELL'80. SOTTO ACCUSA I MATERIALI: «TROPPO INFIAMMABILI»

Brucia una casa di cura Nel rogo 19 cadaveri

La tragedia in una zona isolata del Salernitano, molti ricoverati salvati dagli infermieri
Fuori uso il telefono, l'allarme scatta in ritardo perché non c'è segnale per i cellulari

SALERNO. Un incendio, causato probabilmente da un corto circuito, ha ucciso 19 disabili mentali ricoverati in una struttura di San Gregorio Magno, un paese di montagna della provincia di Salerno. I ricoverati vivevano nei prefabbricati costruiti per il terremoto dell'Irpinia del 1980, trasformati in casa di cura. I soccorsi sono arrivati in ritardo anche per il totale isolamento della zona: la linea telefonica fissa era fuori uso per le fiamme, i cellulari inservibili per la mancanza di segnale. Molti malati sono stati salvati dagli infermieri. Dopo la tragedia, le polemiche: sotto accusa il presunto mancato rispetto delle norme di sicurezza, in particolare il materiale infiammabile dei prefabbricati trasformati in ricovero. Galeazzi e Milone ALLE PAGINE 2-3

I vigili del fuoco sono stati ostacolati anche dal maltempo nella casa di cura di San Gregorio Magno (Salerno)

VITTIME DELLA VERGOGNA

Federico Geremicca

SOFFOCATI e poi carbonizzati come topi in trappola, rinchiusi nelle loro stanzette probabilmente serrate addirittura a chiave. Soffocati e poi carbonizzati, mentre risultava impossibile dare perfino l'allarme, considerata la distanza del più vicino centro abitato e l'impossibilità - in quella sorta di buco nero - di utilizzare i telefoni cellulari. Soffocati e poi carbonizzati: il più cinico degli osservatori avrebbe potuto prevedere che, a ventun anni di distanza da una terribile domenica di fine novembre, il terremoto che squassò Irpinia, Alto Sele e parte della Basilicata, avrebbe continuato a mietere le sue vittime. E invece così va, in certe aree del nostro Mezzogiorno: dove Cristo sarà finalmente anche sceso più a Sud di Eboli, ma lo ha fatto lentamente. Troppo lentamente.

Ci sono tante verità e tante morali possibili, dietro il rogo di San Gregorio Magno: ma quella più avvilente, forse, sta nella constatazione - certo non nuova - del risultato che continua a produrre, in alcune aree del Sud d'Italia, una micidiale miscela fatta di arretratezza quasi medioevale e di salti in avanti, di fughe verso il futuro, di modernità a volte impraticabile. Un dato per tutti sintetizza l'antico e il nuovo che, fusi insieme, hanno fatto da miccia per quest'ultima tragedia: i poveri prefabbricati nei quali hanno trovato la morte i diciannove disabili psichici erano lì da dopo il terremoto, da quasi vent'anni, utilizzati, poi inutilizzati e infine utilizzati di nuovo; la trentina di persone che vi era ricoverata stava lì in ossequio a una legge di certo «moderna» - la cosiddetta legge-Basaglia - che ha disposto la chiusura dei manicomi, finendo però per occuparsi (per proprie carenze o per irresponsabile applicazione) più del prima che del dopo dei malati di mente.

Verranno avviate, come da prassi, una o più inchieste. Su quei prefabbricati in fiamme e sui poveri morti leggeremo j'accuse e denunce. Si ricorderà perfino che, non lontano dalla zona del tragico rogo, vivono in catapecchie e roulotte i figli e i nipoti delle vittime del sisma del 1930. Qualcuno, infine, risolleverà il velo che ha ricoperto la vergogna di vent'anni di post-terremoto. E dire che non fu una tragedia minore, quella del 23 novembre '80. Non lo fu e non lo è per le migliaia di morti che seminò; non lo fu e non lo è per le inchieste, le commissioni d'indagine e i protagonisti che, in un modo o nell'altro, segnarono gli anni immediatamente successivi il terremoto. Oscar Luigi Scalfaro e Giuseppe Zamberletti, Sandro Pertini e Ciriaco De Mita, Antonio Bassolino ed Elveno Pastorelli: tutti, da un versante o dall'altro, a indagare e denunciare, a difendersi e ad accusare.

Polemiche e scaricabarile dureranno una settimana, o forse meno. Le indagini faranno il loro corso, e finiranno in un vicolo cieco. Quel che resterà, al termine, sarà solo un'immagine: le strutture annerite e i corpi fumanti di quei «matti» sistemati lontani da tutti, dentro prefabbricati altamente infiammabili, in uno sprofondo dove nemmeno la tecnologia dei telefoni cellulari ha voglia di arrivare.

NEVE

OGGI IL GIORNO PIU' FREDDO

Gelo in tutta Italia
Da domani si migliora

A PAGINA 18

MUSICA

SORPRESA DI NATALE CD A 42 MILA LIRE

L'aumento dei prezzi favorisce la pirateria

Armando Caruso A PAGINA 17

il Prestito Personale.

a Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori

da 3 a 15 milioni entro 1 ora da quando entri nel Punto Forus

800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00 Sabato dalle 9.00 alle 19.00

FORUS

www.forusfin.it

CAMPIONATO

LA ROMA BATTE IL MILAN E AGGANCIA IL CHIEVO IN VETTA

Delle grandi vince solo la Juventus
Lazio sconfitta dal Verona
Per il Parma è crisi totale

NELLO SPORT

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

MENTONE Stefany Palace: Garavan in villa sul mare, lussuoso trilocale nuovo, vista mare, L.832.000.000

MENTONE Villa Flora: a soli 80 metri dal mare, appartamento nuovo in villa d'epoca, L.157.768.875 pagabile con L.31.553.775 + L.815.683 al mese.

NIZZA Villa Cencerie: Mini appartamenti nuovi L.113.645.070 parking compreso, pagabili con L.22.729.014 + L.587.501 al mese. Previsione affitto L.762.000/mese.

CANNES Villa Dolce Vita: Bellissimi appartamenti nuovi, residenza vicino al mare da L.137.259.630 pagabili con L.27.451.296 + L.712.500 al mese.

CAP MARTIN Lato Montecarlo Grande appartamento nuovo in villa lussuosa con grandi terrazze, giardino e vista mare mezzaflato. L.790.000.000

L'INTERO MERCATO CON UN SOLO NUMERO
250 CAPITOLI NUOVI
NESSUNA PROVVIGIONE

ITALGEST

Servizio Informazioni gratuito 848-842.842

BANCA DI ROMA Carta Desideria TUTTI I TUOI DESIDERI HANNO CREDITO. Carta Desideria www.bancaroma.it

IL DISASTRO DI SAN GREGORIO MAGNO | UN CASO ANALOGO E LE INDAGINI MINISTERIALI

il precedente

28 MORTI NELL'OSPIZIO

Era l'ora di colazione, il 14 luglio di sette anni fa, quando nella casa di riposo di Motta Visconti, al confine fra le province di Milano e Pavia, si verificò una tragedia che ricorda molto da vicino quella di San Gregorio Magno. Nel crollo dell'edificio, causato dall'esplosione di una tubatura per una fuga di gas, persero la vita 28 persone: 27 anziani e la cuoca. Per quella sciagura vennero rinviate a giudizio diciassette persone. All'inizio di quest'anno il Tribunale di Milano ha condannato nove imputati

la ricerca delle responsabilità

IL SOTTOSEGRETARIO GUIDI

«Farò luce su quanto è accaduto» E quanto prima partirà un monitoraggio sulle strutture residenziali per anziani e per i disabili. Questo l'impegno del sottosegretario alla Salute Antonio Guidi dopo l'incendio che ha ucciso anziani disabili a San Gregorio Magno. «È inquietante - spiega Guidi - che delle persone disabili siano state ricoverate in strutture precedentemente predisposte per gli ex terremotati, anche se mi risulta siano state messe a norma. Tuttavia farò di tutto per far luce su quanto è accaduto»

Rogo nel centro dei disabili, 19 morti

Polemica sul ritardo dei soccorsi: non c'era rete per i cellulari

Giacomo Galeazzi
inviato a SAN GREGORIO MAGNO

«Con questo gelo nei prefabbricati usano le stufe elettriche e basta un corto circuito per provocare una tragedia...». A Buccino e San Gregorio Magno nessuno ha dubbi sulle cause del devastante incendio che ha ucciso 19 persone nell'improvvisato ospizio per anziani disabili della Asl 2 di Salerno. Un bilancio pesantissimo da imputare anche alla lentezza con cui si sono mossi i soccorsi a causa dell'allarme dato in ritardo. Il centralino dell'ospizio è stato subito distrutto dal fuoco e la neve rende in due giorni ancora più inaccessibile questa zona di montagna a San Gregorio Magno, al confine tra Campania e Basilicata.

Mentre gli spazzaneve e le autocisterne dei pompieri illuminano in modo irreale strade solitamente deserte e buie, pochi sembrano meravigliarsi dell'apocalisse scoppiata nella frazione Murgia, un'assenza di stupore che sembra dimostrare come questa sia, per molti aspetti, una sciagura annunciata. O meglio la tremenda prova dell'irrazionalità di una scelta compiuta anni fa dalle istituzioni locali, tra lo scetticismo e la preoccupazione degli abitanti. Gli stessi che ora scuotono la testa e guardano con dolore l'ammasso informe di vetroresina. La struttura sanitaria è andata completamente in fiamme, in pochi, terribili istanti. I pazienti stavano dormendo nella notte tra sabato e domenica quando si è scatenato l'inferno. Non c'è stata via di scampo per due terzi di loro. Undici uomini e 8 donne, tutte persone con gravi problemi psichici e motori, sono morte in modo atroce bruciate nel rogo che ha completamente distrutto i tre capannoni uniti a formare una struttura di riabilitazione del dipartimento di salute mentale.

Moduli abitativi donati dalla Francia al comune dopo il terremoto del 1980 e messi, chissà perché, in aperta campagna, così lontano dal paese che la loro iniziale destinazione a centro sociale naufragò nelle proteste degli abitanti. Ritenuti alla fine per essere davvero utili alla popolazione, ma non per ospitare portatori di handicap bisognosi di continue cure e frequenti ricoveri d'urgenza all'ospedale di Oliveto Citra. Lo stesso dove alle prime ore di ieri mattina sono stati ricoverati i nove sopravvissuti. Nell'ospizio, creato quattro anni fa, dopo un lungo periodo nel quale era rimasto inutilizzato, erano ricoverati 29 malati di età compresa tra i 30 e i 60 anni, assistiti da tre addetti.

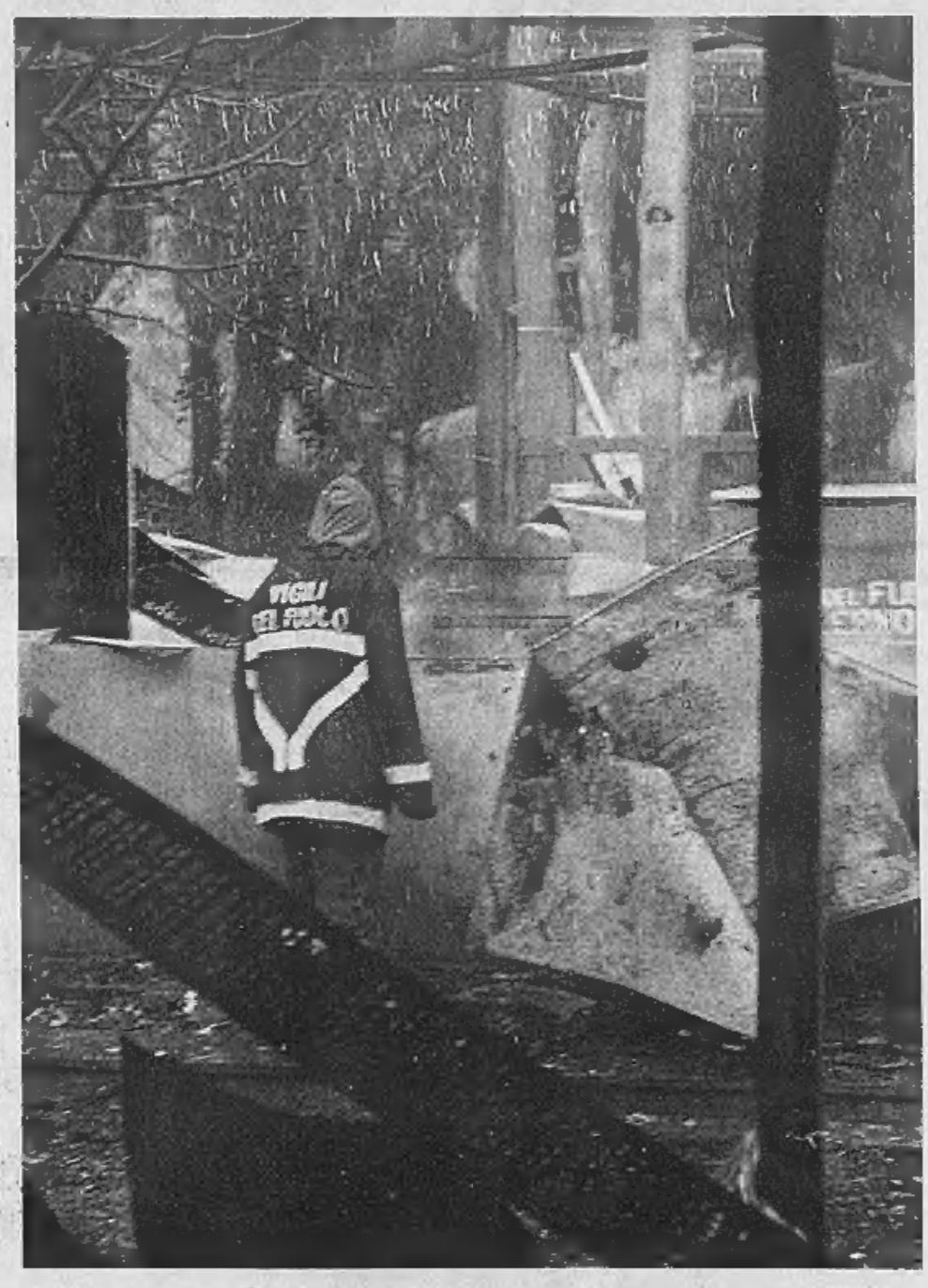
Al momento della sciagura, era assente uno dei degenti. Si è salvato grazie al permesso ottenuto all'ultimo istante per trascorrere un fine settimana con la famiglia. I nove superstiti sono stati tratti in salvo dagli infermieri. Gli altri 19 malati, sorpresi nel sonno, sono morti carbonizzati. Nessuno ha potuto chiedere aiuto. Colpa anche dell'assenza di copertura della telefonia mobile. «Qui i telefonini non prendono - spiega il meccanico del paese - quando sono arrivati i vigili del fuoco non c'era più nulla da fare. Quassù siamo sempre a rischio, i soccorsi sono condannati ad arrivare in ritardo». Sotto accusa soprattutto i materiali infiammabili utilizzati per la struttura dell'Asl. Ed è giallo sulle porte delle stanze che secondo i vigili del fuoco erano chiuse a chiave. Gli infermieri smentiscono: erano sbarrate solo quelle esterne

Il pubblico ministero del tribunale di Salerno, Maria Carmela Polito, dopo aver visitato ciò che rimane dell'ospizio, ha escluso la natura dolosa dell'incendio. Prima di andarsene da San Gregorio Magno il Pm ha aggiunto che nell'inchiesta aperta dalla magistratura saranno valutate responsabilità colpose. La casa per anziani disabili si trova in una zona talmente isolata, otto chilometri dalla prima abitazione di Buccino, che le autobotti dei pompieri sono state costrette, per approvvigionarsi d'acqua e fare la spola con il cimitero: l'unica area vicina al luogo del disastro in cui fosse possibile usare una presa d'acqua. Adesso dei tre capannoni in prefabbricato pesante, generosamente ribattezzati «centro per la terza età» restano solo un cumulo di macerie annerite dal fumo.

Laddove sorgeva il ricovero per disabili, il recinto racchiude ormai esclusivamente lamiere coperte di neve. Ovunque un penetrante odore di plastica e di altri materiali bruciati. I vigili del fuoco hanno impiegato ore per spegnere il rogo. Nella notte il sindaco di Buccino, Nicola Parisi, tra i primi ad arrivare sul posto nonostante l'ospizio di trovi sul territorio del comune di San Gregorio Magno, ha allestito in municipio un padiglione per agevolare la laboriosa macchina dei soccorsi. Alla disperata ricerca di pale, gruppi alogeni, guanti ed altre attrezzature per poter scavare sotto il cumulo di macerie.

Giallo sulle porte delle stanze che secondo i vigili del fuoco erano chiuse a chiave. Gli infermieri smentiscono: erano sbarrate solo quelle esterne

A provocare il fuoco forse una scintilla scaturita da un corto circuito
L'edificio era costruito in vetroresina un materiale altamente infiammabile



Un' immagine di quanto resta della struttura per disabili distrutta dall'incendio

IL SINDACO: SQUALLIDO SCIACALLAGGIO

SAN GREGORIO MAGNO. «Voglio denunciare lo squallido sciacallaggio che si sta facendo su questa tragedia, che è un dramma, non una sciagura annunciata. Oggi anche i grattacieli si costruiscono con i prefabbricati e questa struttura non era provvisoria ma destinata a durare nel tempo». Questo l'amaro sfogo di Pierangelo Piegari, sindaco di San Gregorio Magno. Piegari, che è giornalista del Tg1, accusa: «Una cosa che mi è dispiaciuta subito è che si è innescata immediatamente la speculazione e lo sciacallaggio politico su un dramma immenso, dove è coinvolta un'intera popolazione. Tutto il paese voleva bene a queste persone che tentavano di recuperare e di vivere nella società in maniera serena e tranquilla. Ma purtroppo, si è innescata la squallida speculazione, fatta dagli sciacalli della politica che sono prontissimi, sempre i primi ad arrivare, i primi ad innescare questo meccanismo perverso». Dopo la tragedia il sindaco di San Gregorio Magno ha requisito un albergo in paese dove potranno essere ospitati i parenti delle vittime del rogo. [r.crl.]

IL DOLORE DEI PARENTI: FORSE IL PERSONALE DELLA STRUTTURA ERA TROPPO RIDOTTO PER FRONTEGGIARE TUTTE LE POSSIBILI EMERGENZE

«Ho chiesto aiuto, ma non è venuto nessuno»

Uno dei superstiti: c'era fumo ovunque, mi sono gettato dalla finestra

reportage

SAN GREGORIO MAGNO (Salerno)

HANNO i volti disfatti dal dolore, alcuni si sono illusi fino all'ultimo che la morte non avesse portato via i loro cari, che i nomi non comparissero nella lista degli scomparsi. Difficilmente i parenti delle vittime del rogo della casa-alloggio saranno in grado di riconoscere i parenti fra i corpi sfigurati dalle fiamme, adagiati nei diciannove bare allineate nella chiesetta del cimitero di San Gregorio.

Non resta quindi che il ricordo degli ultimi incontri, degli ultimi momenti in cui un fratello ha abbracciato una sorella, un padre un figlio. Raimondo Coppola tenta di nascondere le lacrime dietro le spesse lenti da miope. Nell'incendio ha perso un cugino, Enrico Rufolo, 55 anni, salernitano. «Che destino infame gli era toccato: era malato di mente e cieco dalla nascita, eppure amava così tanto la vita».

Ricorda, Raimondo, che il cugino aveva una passione, il canto. «Nella sua mente quella era la libertà. Mi diceva: Raimò, quando canto dimentico tutti i guai che ho passato». L'ultimo incontro fra i due risale a martedì scorso. «Come ogni settimana - racconta Coppola - sono venuto a San Gregorio per salutarlo. Mi è sembrato piuttosto su di morale. Era tutto eccitato perchè stavano preparando una festa per Natale».

Una festa coi fiocchi, che si sarebbe tenuta domani. Gli infermieri, che si erano autotassati, avevano già ordinato il pranzo che un ristorante avrebbe dovuto preparare: antipasto, due primi piatti a base di pasta, due secondi di carne, dolce e frutta. E poi doveva esibirsi un complessino, con il chitarrista, l'organista e la cantante.

«Enrico aspettava in particolare il momento della musica - dice il cugino -. Si trovava bene lì, diceva il personale lo trattava bene, che non gli facevano mancare nulla. Nella casa-alloggio era arrivato quattro anni fa, dopo aver trascorso un lungo periodo nel manicomio di Nocera, dove era stato malissimo».

Ma Raimondo ha un dubbio che lo tormenterà per sempre: «Sì, la vita in quei prefabbricati non era male, ma forse, di notte, la Asl avrebbe potuto rafforzare il personale. Due infermieri soltanto sono pochi rispetto al numero dei degenti. Se tre pazienti stanno male, non riescono a fronteggiare la situazione». Andrea e Romeo Proto vengono da Amalfi. Nel rogo hanno perso un fratello, Alfonso, di 59 anni. «Abbiamo saputo della disgrazia dal televideo. Non volevamo crederci, ma poi i carabinieri hanno confermato la notizia. Povero Alfonso, che aveva in mente solo il mare di Amalfi. Lo sentivamo spesso al telefono. «Io qui dentro non ci sto male», diceva, ma sognava il sole che vedeva poco e il caldo di casa sua. L'ultima volta l'abbiamo visto l'estate scorsa. Ce lo portammo ad Amalfi. Era felice, non stava nella pelle dalla gioia. Continuava ad abbracciarci mentre diceva che il mare è la vita e la felicità». Saverio Parisi si ritiene un uomo fortunato. Era convinto di dover venire qui a piangere un morto, invece ha trovato il fratello sano e salvo. Si chiama Beniamino. A Saverio qualcuno aveva detto che era morto, anche lui divorato dalle fiamme. Non era così.

A San Gregorio i carabinieri gli hanno detto che invece era fra i sopravvissuti. Beniamino, in ospedale, ha anche trovato la forza di raccontare la sua storia: «Ieri sera ci siamo preparati per la festa di martedì. Io e alcuni compagni eravamo addetti alla raccolta del muschio per il presepio. Sono andato a dormire contento. Mi sono svegliato nel cuore della notte, il fumo mi toglieva il respiro. Sono andato alla finestra e ho visto le fiamme che avvolgevano l'altro lato del prefabbricato. Ho chiesto aiuto, ma non veniva nessuno. Allora mi sono lanciato dalla finestra, e mi sono salvato. Gli altri no, sono morti, e io non livedrò più».

Il sindaco del paese, Pierangelo Piegari, ha messo a disposizione dei familiari delle vittime un intero albergo, requisito a poche ore dal disastro. Saranno tutti qui per i funerali. [f. mil.]

I ricoverati stavano preparando la festa di Natale in programma domani «L'ultima volta che li abbiamo visti erano sereni e felici»

I dipendenti si erano autotassati per ordinare un pranzo al ristorante ed era prevista anche la esibizione di un complesso musicale

IL DISASTRO DI SAN GREGORIO MAGNO | UNA TRAGEDIA CHE SI E' CONSUMATA IN UN'ORA E MEZZO

ore **24**

SCOPPIA L'INCENDIO

A mezzanotte scoppia l'incendio nella prima struttura prefabbricata dell'Istituto di San Gregorio Magno. Nella stanza, che fa parte del reparto femminile, dormono due donne. Le fiamme, secondo i primi accertamenti dei vigili del fuoco, sarebbero state provocate da un corto circuito causato da una scintilla scaturita da uno dei termoconvettori che erano in ogni stanza e funzionano con l' energia elettrica

0,45

L'ALLARME

Le fiamme hanno ben presto invaso i sette prefabbricati comunicanti che costituivano la struttura per disabili di San Gregorio. Gli infermieri tentano di spegnerle, poi cercano di mettere in salvo i pazienti, trascinandoli fuori. Impossibile dare l'allarme: la zona non ha copertura per i telefoni cellulari. Solo 40 minuti dopo un automobilista di passaggio nota le fiamme e chiama i vigili del fuoco

1,15

I SOCCORSI

E' l'1,15 quando i primi mezzi dei vigili del fuoco riescono a raggiungere l'istituto. Lo spettacolo è terribile: i pompieri spengono le fiamme in poco tempo, ma non c'è più nessuno da salvare. Della struttura non sono rimasti che i sostegni laterali, d'acciaio: il resto è tutto bruciato: pareti, letti e armadi. Tra le macerie i corpi, carbonizzati, delle diciannove vittime

Il terremoto che non è mai finito

Dopo ventun anni si utilizzano ancora i prefabbricati

inviato a SAN GREGORIO MAGNO

L'iscrizione sulla lastra di maiolica suona come una beffa atroce: «Voglio che la mia casa sia esposta al vento, al sole, alla voce del mare alla luce, luce, luce ovunque». La frase la scrisse in un libro Axel Munthe, il medico svedese che scelse di vivere nell'aria tiepida e inebriante dell'isola di Capri. Ma qui non c'è sole, non c'è luce, non c'è mare: regnano solo il gelo e la neve. E la morte, che ha l'odore nauseante della carne bruciata, e che respiri tra gli scheletri dei prefabbricati anneriti dal fumo e deformati dal fuoco.

San Gregorio Magno è lontano cento e cento chilometri da Capri, non solo dal punto di vista geografico. In paese è come se il tempo fosse sospeso. La storia è ferma al 1980, 23 novembre, giorno del terremoto che squassò la Campania e la Basilicata. C'è gente che ancora vive nei prefabbricati, centinaia di bambini sono nati in quelle scatole di vetroresina, non hanno mai conosciuto una casa vera. Anche gli ospiti della casa-alloggio devastata dal fuoco, che qui chiamano Sir (Struttura intermedia riabilitativa), vi abitavano. E se domandi in giro com'è possibile che a ventun anni dal sisma la ricostruzione non sia finita, ti fissano con meraviglia e rispondono che «i prefabbricati sono del tipo pesante, quasi delle case, destinate a resistere per un sacco di tempo». Però puoi anche incontrare un uomo ancora in grado di indignarsi, seduto dietro a una scrivania in una stanzetta del Municipio di Buccino, un comune a due chilometri da San Gregorio. Si chiama Carmelo Freda, è il responsabile del centro di assistenza per i malati di mente distrutto dall'incendio. «Anche questo è un prefabbricato, come vede - dice mentre batte con le nocche su una parete che sembra fatta di cartapesta -. E' vero che da noi il terremoto non è mai finito, va a capire dopo due decenni perché e per colpa di chi. Io so solo che se quei poveracci avessero potuto vivere in una casa con dei muri veri, questa tragedia probabilmente non sarebbe avvenuta. I prefabbricati sono stati avvolti dalle fiamme in pochi minuti, bruciati come fossero stati di plastica».

La storia del Sir di San Gregorio Magno ha dell'assurdo sin dalla sua nascita. Quelle sette «non case» arroccate su una collinetta alle porte del paese, su un terreno di mille metri quadrati, furono donate nell'85 dal governo francese. Nessuno però sapeva che farsene: erano state realizzate per ospitare un centro sociale, e a quell'epoca i paesi terremotati avevano appena i soldi per sfamare i terremotati alloggiati nei containers. Passarono gli anni, quasi dieci, prima che qualcuno si ricordasse dei prefabbricati. Fu però un privato, che riuscì ad aprire nei locali abbandonati un centro fisioterapico.

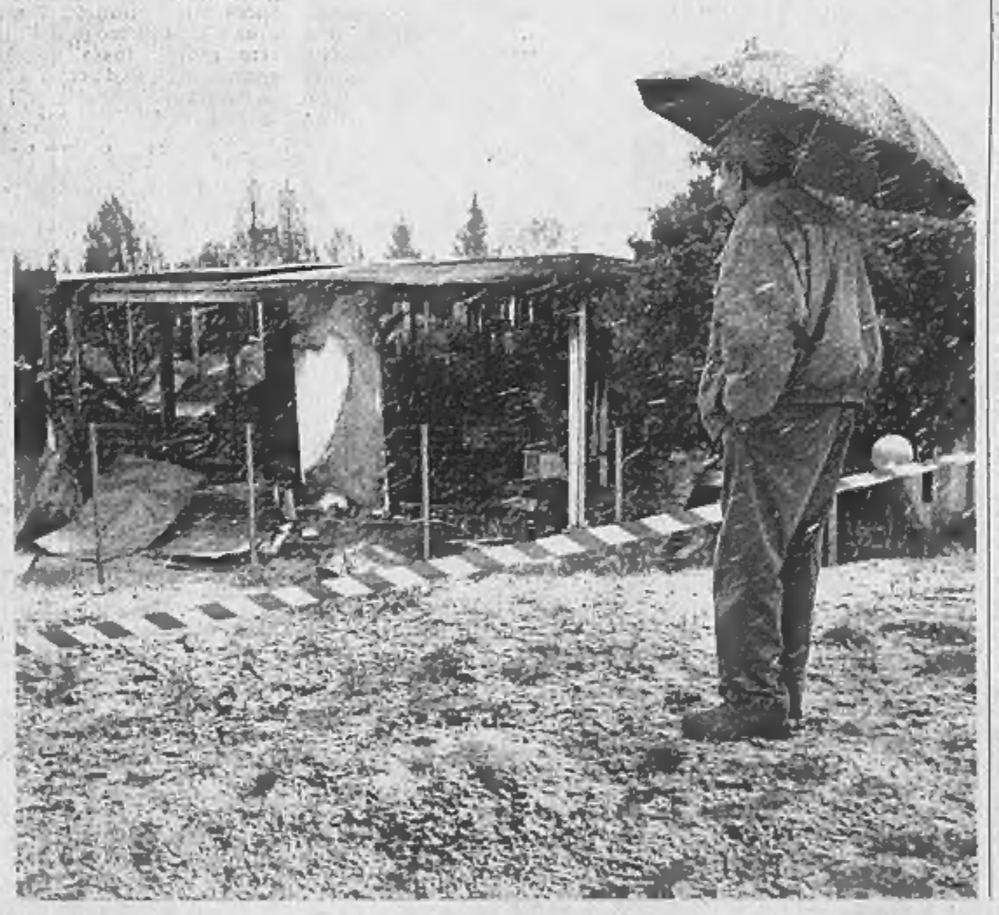
Carmelo Freda racconta com'è andata a finire: «L'acquisizione alla pubblica amministrazione risale al '97. L'anno precedente, la legge Basaglia aveva provocato la chiusura dei manicomi. Noi della Asl 2 di Salerno ci guardammo attorno e naturalmente non trovammo degli alloggi veri per ospitare gli ammalati che dovevano lasciare gli ospedali psichiatrici. Finalmente il Comune di San Gregorio Magno si disse disponibile ad ospitare i pazienti, e offrì i prefabbricati donati dai francesi».

La struttura fu inaugurata il 3 gennaio del '97, ma poco dopo la Commissione regionale di controllo decise dopo un'ispezione che i locali avrebbero dovuto essere chiusi. La casa di accoglienza, però, rimase aperta, perché gli impianti elettrici furono messi a norma di legge. Va detto che i pazienti non vi si trovavano affatto male: dormivano in stanze a due letti, avevano a disposizione servizi igienici moderni, un'ampia sala mensa e camerate per svagarsi e stare in compagnia. E soprattutto erano liberi di uscire, di girare per il paese dove erano accolti bene. L'assistenza era assicurata ventiquattr'ore su ventiquattro, gli infermieri coprivano tre turni: due di loro lavoravano dalle 7 alle 14, tre dalle 14 alle 21, due dalle 21 alle 7. «Non ne servivano di più - spiega il dottor Freda -: gli ospiti erano tranquilli, e quasi tutti autosufficienti». Ma vivevano pur sempre in prefabbricati, anche se la cosa può sembrare del tutto normale in questi paesi dove il terremoto non è mai finito.

Ora i cumuli di neve che hanno già coperto le lamiere contorte dal fuoco, il Governatore Antonio Bassolino spiega che questa tragedia è la tragedia di un'emergenza mai finita. «Vi meravigliate del fatto che quella povera gente non avesse una casa vera - dice -, ma dovete sapere che questo è ancora un problema enorme in tutta la Campania. I senzatetto sono ancora migliaia, c'è gente che vive nelle baracche costruite dopo il terremoto del 1930. La Regione sta tentando di eliminare questa piaga, recentemente sono stati stanziati mille miliardi smantellare i prefabbricati. Ma ora dobbiamo pensare alla sciagura di San Gregorio Magno. Si parla di un corto circuito come causa dell'incendio, vedremo se è vero: la magistratura e la stessa Regione indagheranno fino in fondo». [f.mil.]

Le bare delle vittime e lo scheletro del prefabbricato distrutto dalle fiamme

La struttura era stata donata dal governo francese 17 anni fa
Nel '97 vennero rifatti gli impianti elettrici e fu destinata ai malati



«Vi siamo vicini»

Ciampi e Berlusconi sempre in contatto

ROMA

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, per l'intera giornata, ha voluto essere costantemente informato sugli sviluppi della sciagura nel centro disabili di San Gregorio Magno.

Al prefetto di Salerno, Enrico Laudanna, il Capo dello Stato ha chiesto di esprimere i sentimenti della sua solidarietà e vicinanza alle persone rimaste ferite e ai familiari delle vittime.

«Ringraziamo il presidente della Repubblica - ha dichiarato il presidente della Regione Campania, Antonio Bassolino - per la sua attenzione e per il continuo contatto con le autorità locali».

Ciampi ha inviato ad Alfonso Andria, presidente dell'amministrazione provinciale di Salerno un messaggio. Ecco il testo: «Sono profondamente rattristato dalla tragedia che ha colpito gli ospiti della struttura riabilitativa di San Gregorio Magno. Ancora una volta un grave lutto si è abbattuto su un'area già duramente provata dal devastante terremoto del 1980. La prego di far pervenire ai familiari delle vittime il mio commosso sentimento di cordoglio e di vicinanza e alle persone ricoverate in ospedale un sentito augurio di pronto ristabilimento».

Anche il presidente del Consiglio dei ministri, Silvio Berlusconi, si è detto «commosso» e «addolorato» per il tragico rogo a San Gregorio Magno. Silvio Berlusconi si è tenuto costantemente informato sulla situazione tramite il sottosegretario Gianni Letta, in contatto con le autorità locali. Proprio sulla base della delega sulla salute mentale, affidata da Berlusconi, il sottosegretario alla Salute Antonio Guidi, ha affermato che farà di tutto assieme al prefetto Laudanna che ha tempestivamente attivato un'unità di crisi di Buccino per far luce su quanto è accaduto». [r. cri.]

«I SOCCORSI SONO ARRIVATI TARDI, I MORTI POTEVANO ESSERE MENO»

«Urlavano: non entrare Ho sfidato le fiamme»

Il racconto di uno degli infermieri che ha salvato una donna «Volevo ritornare dentro, il fumo mi ha accecato e sono caduto»

personaggio

Fulvio Milone

inviato a SAN GREGORIO MAGNO

«SEI un pazzo, torna indietro», gli hanno gridato mentre si lanciava nelle stanze invase dal fumo nel tentativo, ormai inutile, di mettere in salvo chi era rimasto prigioniero fra le fiamme. Non poteva farci più nulla, perché entrare in quell'inferno era letteralmente impossibile. Luigi Corrado, 30 anni, infermiere di Eboli, non ha potuto evitare la strage. Ma se salvare una vita equivale a salvare il mondo intero, Luigi il suo dovere l'ha fatto fino in fondo. Perché fra gli scampati al disastro c'è chi deve dire grazie al suo coraggio, Come Lucia Salvati, 63 anni, che stava proprio nella stanza in fondo, e che lui ha trascinato fuori un attimo prima che venisse aggredita dal fuoco.

«Come ogni sera - ricorda Corrado ripercorrendo dall'inizio le sequenze della tragedia - avevamo concluso il giro nelle stanze e somministrato la terapia ai pazienti. Tutto era ok, e come spesso facevamo, avevamo ordinato le pizze insieme con le due colleghe e un paio di pazienti che non volevano saperne di mettersi a letto». Luigi Corrado si trovava nell'infermeria, quando ha visto annunciarsi la sciagura. «Prima un fumo denso, poi fiamme altissime: abbiamo urlato, dicevamo ai pazienti di uscire in fretta. Io sono corso fuori ad aprire la porta e il cancello».

A questo punto si apre un giallo. Secondo un vigile del fuoco accorso a San Gregorio, le porte delle stanze in cui dormivano gli ospiti della casa-alloggio erano chiuse a chiave. Ma lui, Luigi, smentisce: «Le uniche porte sprangate erano quelle esterne».

L'infermiere è tornato due volte nel prefabbricato. Nella prima incursione è riuscito a trarre in salvo Lucia Salvati. Nella seconda, le fiamme si erano ormai sviluppate in maniera paurosa: «Le mie due colleghe, Pamela Gallo e Giovanna Stabile, mi gridavano di non entrare, che ero un pazzo, che sarei morto anch'io». Luigi dice di non sapere che cosa l'abbia spinto in quel momento: «Ho tentato di attraversare il fuoco ma sono caduto ferendomi a una mano». Solo quando si è reso conto che da solo non poteva fare più niente, l'infermiere ha pensato di allertare i soccorsi. «Una collega voleva chiamare aiuto usando il telefono, ma le linee evidentemente erano saltate. Allora mi ha gridato che dovevo pensarci io ad avvisare i vigili del fuoco. Quel maledetto cellulare, però, non funzionava. Niente da fare, comunicare in questa zona con il portatile è un'impresa impossibile».

A questo punto Corrado è saltato in macchina. «Ho percorso più di mezzo chilometro quando ho visto finalmente una tacca sul display». I vigili del fuoco, racconta, sono arrivati tardi, perché tardi sono stati avvisati. «Se fossero arrivati prima, qualche altra vita la si sarebbe potuta ancora salvare». Ma l'incendio poteva essere spento prima, dagli stessi infermieri? «Non abbiamo pensato di adoperare gli estintori. Del resto era impossibile, visto che il fuoco aveva avvolto in pochi istanti i prefabbricati. Abbiamo solo tentato di salvare quanta più gente possibile facendola uscire fuori da quelle trappole roventi».

Un'immagine è rimasta viva negli occhi e nella mente di Luigi Corrado: la sagoma di Beniamino Parisi, 62 anni, uno degli ospiti della casa-alloggio scampati all'incendio. «L'ho visto agitarsi tra le fiamme, invocava aiuto, urlava: "Mamma, mamma, non ce la faccio, non voglio morire". Si è accasciato, ma subito dopo ha ripreso coraggio. Si è rialzato e con un salto si è buttato dalla finestra, rotolando sul selciato. Fuori, nel gelo, gli altri superstiti tremavano per il freddo: indossavano il pigiama, nient'altro. Li ho caricati in macchina, li ho portati lontano da quell'inferno. Poi sono arrivate le prime ambulanze della Croce Rossa».

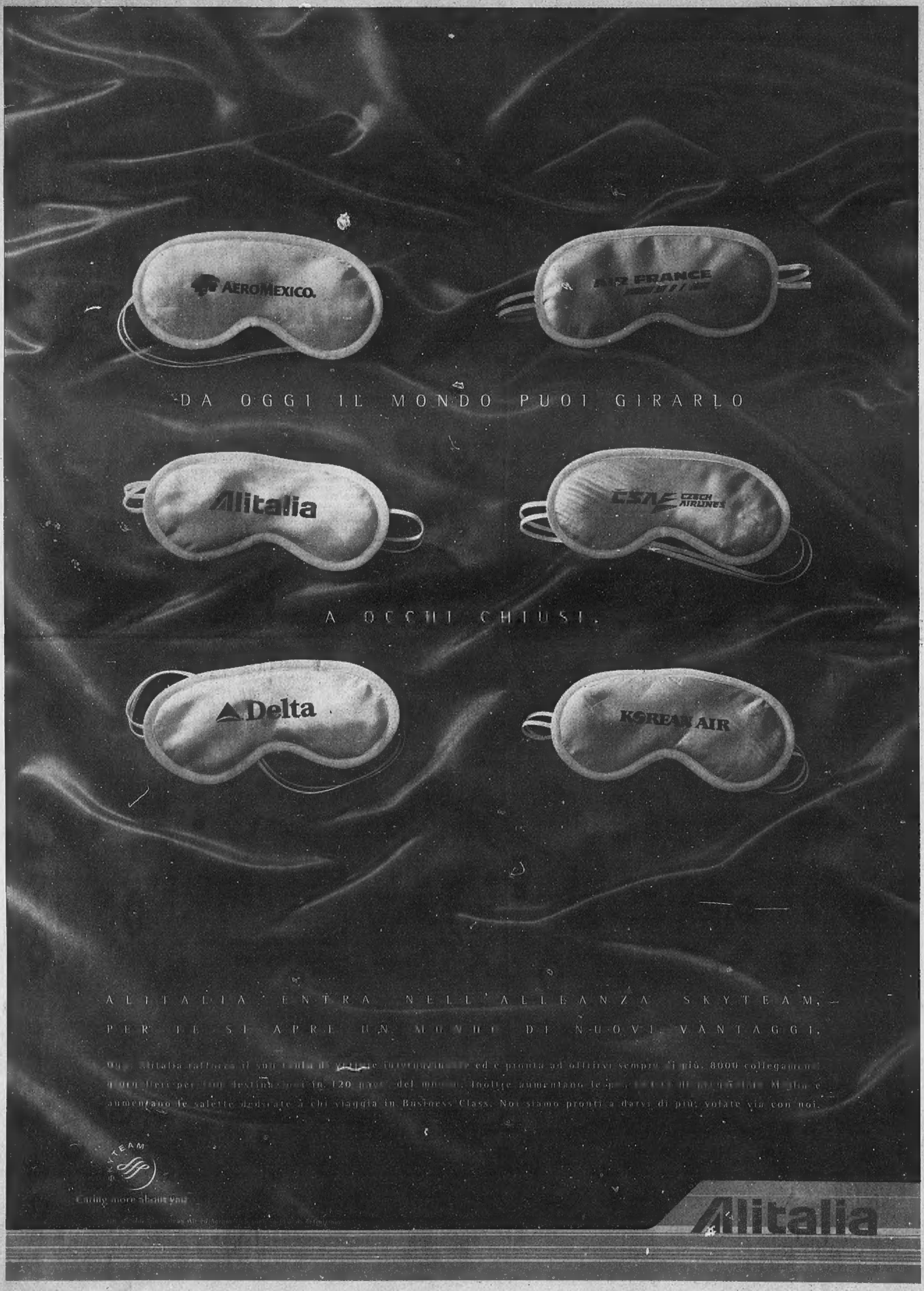
Spiega, Luigi, che si sono salvati solo i pazienti in grado di camminare. «Non è che tra gli ospiti vi fossero persone con handicap motori, ma c'era comunque chi si spostava solo accompagnato da qualcuno. Non dimentichiamo che i prefabbricati ospitavano delle persone gravemente inferme di mente». Corrado aveva un contratto a termine con la Asl 2 di Salerno, che sarebbe scaduto proprio in questi giorni. Il 22 dicembre deve prendere servizio a Cremona, la sua nuova destinazione dopo il superamento di un concorso al quale teneva molto. Ma ora, al Nord, ci va con un groppo in gola: sa che la parte più importante della sua vita l'ha lasciata qui, fra gli scheletri anneriti e piegati dal fuoco dei prefabbricati di San Gregorio Magno.

Per chi ha lasciato l'università anche da più di 8 anni

La riforma universitaria ti offre nuove possibilità. CEPU ti permette di realizzarle. I tuoi vecchi esami, sostenuti anche da più di 8 anni possono essere ancora validi.
Non solo, con la formula 3+2 (lauree triennali), potresti essere già laureato o forse bastano pochi esami. Chiamaci, noi ti forniamo le risorse tu farai nascere i tuoi studi

CEPU www.cepu.it

Servizio gratuito informazioni per ex-universitari [800-331188]


AEROMEXICO.
AIR FRANCE
DA OGGI IL MONDO PUOI GIRARLO
Alitalia
CSA CZECH AIRLINES
A OCCHI CHIUSI.
Delta
KOREAN AIR
ALITALIA ENTRA NELL'ALLEANZA SKYTEAM,
PER TE SI APRE UN MONDO DI NUOVI VANTAGGI.
Oggi Alitalia raffonza il suo ruolo di vettore universale ed è pronta ad offrirvi sempre più, 8000 collegamenti
ogni giorni per 700 destinazioni in 120 paesi del mondo. Inoltre aumentano le opportunità di accumulare Miglia e
aumentano le salette dedicate a chi viaggia in Business Class. Noi siamo pronti a darvi di più: volate via con noi.
SKYTEAM
Caring more about you
Alitalia

GUERRA E SUPERSTIZIONE | «ABU MAZEN NON SOSTITUIRA' IL SUO PRESIDENTE», «IMMUNIZZA DALLE BOMBE», LE VITTIME PALESTINESI NEL MESE SACRO

MUBARAK

Il presidente egiziano Hosni Mubarak (foto) in un'intervista al quotidiano «Al Gumhurya» ha detto che il responsabile palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas) non accetterà di prendere il posto del presidente dell'Anp Yasser Arafat. «Non credo che Abu Mazen accetterà di rimpiazzare Arafat, perché chi prenderà il suo posto deve essere popolare e nessuno può esserlo», ha detto Mubarak, se non compiendo atti di resistenza contro Israele

RABBINO INVENTA UN «AMULETO ANTITERRORISMO»

Speciali amuleti «capaci di garantire l'incolumità agli israeliani che abbiano la sventura di essere coinvolti in un attentato palestinese» sono stati messi a punto dal centenario rabbino cabbalista Yitzhak Caduri. Il rabbino intende illustrare le capacità del suo nuovo amuleto e regalarne alcuni esemplari la settimana prossima a una riunione di cabbalisti nella città di Ashdod, a Sud di Tel Aviv

BILANCIO DI MORTI

Il mese del Ramadan, conclusosi ieri, è stato particolormente doloroso per i palestinesi dei Territori che in conseguenza degli scontri a fuoco con gli israeliani hanno avuto 87 morti e 500 feriti Lo ha riferito un portavoce del ministro palestinese della Sanità. In totale, ha aggiunto il portavoce, dall'inizio della Intifada le vittime palestinesi sono state 1026 e i feriti 22.600 Gli israeliani uccisi nel corso della nuova Intifada sono stati invece 223

Arafat: «Alt a tutte le operazioni armate e agli attacchi suicidi»

Appello ai palestinesi: i negoziati sono l'unico mezzo per risolvere il conflitto. «Fuorilegge chi pratica il terrorismo». Israele: «Dateci fatti»

Aldo Baquis

TEL AVIV

Un severo appello ai palestinesi a sospendere immediatamente ogni atto di violenza è stato lanciato dal presidente Yasser Arafat in un discorso trasmesso ieri dalla televisione palestinese in occasione dell'Id-el-Fitr, la ricorrenza che conclude il mese del Ramadan.

«Faccio di nuovo appello all'arresto totale di tutte le operazioni, e in particolare degli attacchi suicidi che abbiamo sempre condannato. Ricordo che i loro organizzatori dovranno rispondere dei loro atti», ha detto Arafat nel discorso registrato nel suo ufficio di Ramallah (Cisgiordania), che è tuttora assediato dai mezzi blindati israeliani.

«Bisogna altresì cessare gli attacchi con i mortai, che altro non fanno che fornire a Israele dei pretesti per lanciare nuovi attacchi contro di noi», ha ribadito il presidente palestinese. Due ore dopo, i lanci di mortai sono egualmente ripresi nel Sud della striscia di Gaza.

Cauta la prima reazione israeliana. Più volte il governo di Ariel Sharon aveva chiesto ad Arafat di rivolgere al suo popolo un appello in lingua araba per la cessazione immediata dell'Intifada. Ma ieri alcuni collaboratori del premier hanno osservato che «più delle parole, ormai contano i fatti». «Israele - hanno aggiunto - continuerà a fare quanto necessario per garantire la propria sicurezza».

Raanan Gissin, portavoce di Sharon, intervistato dal network «Cnn», ha espresso scetticismo: «Molte delle cose che ha detto oggi, Arafat le ripete dal 1993. È tempo di rispettare gli accordi. Per il leader palestinese è venuta l'ora di agire, deve fermare la violenza contro Israele. Quando vuole controllare la situazione, è in grado di farlo. Quando vuole prendere l'iniziativa, la può prendere. Spero che quelle sue parole saranno seguite anche dai necessari fatti».

Per il portavoce della Casa Bianca, Ari Fleischer, quelle di Arafat sono «parole costruttive», ma l'importante è che adesso intraprenda «iniziative concrete». La posizione espressa da Fleischer non fa che ribadire quanto gli Stati Uniti hanno sempre sostenuto: e cioè che l'Anp deve stroncare la violenza e l'estremismo palestinesi: una reazione analoga a quella a botta calda d'Israele, sebbene formalmente meno dura.

Arafat si è mostrato ieri deciso a rivedere i rapporti di forza con l'opposizione islamica. Dopo aver ordinato la chiusura di una quarantina di associazioni islamiche, dopo aver posto le moschee di Hamas e della Jihad islamica sotto il controllo del suo Ministero dei culti, Arafat ha ribadito che sono da considerarsi fuori legge le organizzazioni che praticano il terrorismo». Adesso, ha aggiunto, l'opposizione non potrà più ignorare che «quando l'Autorità Nazionale Palestinese prende una decisione, essa deve essere rispettata da tutti».

Per elaborare il suo discorso di ventisette minuti, Arafat ha dovuto consultarsi per ore con i suoi collaboratori. Diretto in primo luogo ai palestinesi nei Territori, esso era destinato infatti anche agli israeliani e al governo statunitense. Ogni parola è stata calibrata con attenzione. La registrazione è stata rivista più volte, per garantire che il messaggio fosse recepito da tutti con la massima precisione.

Dal suo ufficio assediato, Arafat ha detto agli israeliani che «l'unico mezzo per risolvere il conflitto restano i negoziati». «Noi non chiediamo l'impossibile - ha assicurato -, né vogliamo mettere in pericolo l'esistenza di Israele. Vogliamo recuperare le terre occupate nel 1967, Gerusalemme Est inclusa, ed esigiamo quindi un ritiro totale dai territori occupati, comprese le colonie». Ai palestinesi il presidente ha invece detto che l'Intifada non è stata vana e che presto il loro vessillo sventolerà su Gerusalemme.

Nei Territori, la reazione dei gruppi armati non si è fatta attendere. Militanti di Al-Fatah hanno detto che, dopo una lettura attenta del discorso, si sentono autorizzati a proseguire la lotta di resistenza all'occupazione: ossia a sferrare attacchi contro l'esercito israeliano e contro i coloni.

Dirigenti di Hamas - fra cui lo sceicco Hassan Yussef - hanno protestato ad alta voce per la chiusura delle loro istituzioni sulla base di pressioni attribuite a Stati Uniti e Israele. Da un lato Hamas afferma di non volere la guerra civile, ma dall'altro non può tollerare ad oltranza gli arresti dei suoi dirigenti.

In Cisgiordania è proseguita anche ieri la serrata attività militare israeliana. Reparti scelti sono penetrati in tre villaggi nella zona di Nablus e hanno compiuto retate di militanti dell'Intifada. Il mese del Ramadan - ha riferito il Ministero palestinese della Sanità - è stato particolarmente cruento: i palestinesi hanno avuto 88 morti e 500 feriti.

Il bilancio include un bambino di 12 anni, morto ieri in un ospedale di Ramallah, dopo essere stato ferito la settimana precedente da un proiettile rivestito di gomma durante scontri avvenuti a Kalandya, presso Ramallah. In un anno di rivolta, secondo le stesse statistiche, i palestinesi hanno avuto 1027 morti e oltre 22 mila feriti. Nello stesso periodo, le vittime israeliane sono state circa 250.

Yasser Arafat durante l'atteso discorso televisivo di ieri, in cui ha chiesto ai palestinesi l'alt a tutte le azioni suicide contro Israele

«Mi aspetto miracoli»

Peres alla festa di Hanukkà «Se cessa il dialogo, lascio»

GERUSALEMME

«Benedetto sei Tu, o Signore, che hai compiuto miracoli per i nostri padri, nei tempi andati e nei nostri giorni»: in posa davanti alla stampa estera, con la testa coperta dallo zuccotto, il ministro degli Esteri d'Israele Shimon Peres ha recitato ieri la tradizionale benedizione della ricorrenza ebraica di Hanukkà, la festa delle luci. «Si tratta di una benedizione molto attuale, anche noi ci attendiamo ogni anno nuovi miracoli», aggiunge ammiccando. In risposta a una domanda, rivela che un evento portentoso si sta già compiendo davanti agli occhi di tutti: la sua permanenza all'interno del governo di Ariel Sharon. «Proprio un miracolo», sottolinea con un largo sorriso.

«Non è vero che ho detto che le sue attività militari mi fanno venire i brividi» precisa poi, smentendo una notizia apparsa su «Yediot Ahronot». E' vero invece, conferma, che a suo parere non è possibile uscire dalla crisi attuale con i soli mezzi militari. «Certo Israele ha diritto di ricorrere all'autodifesa. Ma se mi rendessi conto che la strada del dialogo politico è irrimediabilmente ostruita, in quel preciso minuto lascerei il governo».

Adesso che Sharon ha definito il presidente palestinese Yasser Arafat «irrilevante» - gli chiede una giornalista - lei può ancora chiamarlo al telefono? Peres finge stupore. «Che cosa vuol dire "può chiamarlo"? Vuole dire che forse la Compagnia dei telefoni me lo impedirebbe? La questione è semmai se c'è uno scopo per la telefonata. Io non uso mai il telefono a vuoto».

L'incontro con la stampa avviene un'ora prima della trasmissione del discorso di Arafat ai palestinesi, ma i giornalisti esigono comunque un commento da Peres, che non si scompone. «In ogni caso, non potremo giudicare quel discorso dalle sole parole. Bisognerà attendere alcuni giorni, vedere se ci sono cambiamenti sul terreno». In termini generali, secondo Peres, Hamas rappresenta un problema «più per Arafat, che non per Israele»: «E' Hamas che spesso decide l'agenda degli eventi, che stabilisce se c'è o no un cessate il fuoco, è Hamas a rendere irrilevante Arafat».

Con tre-quattro gruppi intenti a condurre una serrata lotta armata contro Israele, Arafat deve entrare subito in azione e stabilire che il suo governo è l'unica Autorità nei territori. I gruppi armati, ritiene il ministro, «non possono essere tenuti a bada solo con i discorsi». Ma Arafat resta per lei un partner? «Noi non eleggiamo i nostri partner. Sono i palestinesi ad averlo eletto. E ancora oggi lui resta il leader prescelto dei palestinesi». La politica di Israele nei suoi confronti, conclude Peres, dipende in grande misura dalle sue azioni. «Nel 1996 Arafat riuscì in grande misura a debellare il terrorismo. Se vuole, può farlo anche oggi». [a. b.]

LO SCEICCO DI HAMAS UFFICIALMENTE E' AGLI ARRESTI DOMICILIARI PER VOLERE DEL CAPO DELL'ANP, EPPURE ESCE DI CASA

Lo sceicco Ahmed Yassin: dalla sua sedia a rotelle continua a impartire ordini alla rete di Hamas

Su Yassin doppio errore di strategia

Sono state le due forze in campo a ridargli il potere perduto

personaggio
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

UNO dei gesti più significativi con cui Arafat aveva segnalato la sua volontà di combattere il terrorismo erano stati gli arresti domiciliari decisi lo scorso 3 dicembre per lo sceicco Ahmed Yassin, che aveva rivendicato gli ultimi attentati a Gerusalemme e Haifa. Era per dimostrare quanto fosse serio nel suo proposito, che Arafat aveva affrontato il terribile vecchio, capo spirituale e non solo, di Hamas, la maggiore organizzazione integralista islamica sul suo territorio, fucina di terrorismo.

Il popolo di Hamas, per impedire che Yassin venisse messo sotto custodia, aveva ingaggiato una battaglia armata con le milizie di Arafat intorno alla sua casa. Certo, il 66enne biancovestito sceicco, costretto sulla sedia a rotelle da dove con voce chioccia incita a uccidere gli ebrei e ricorda che il terrorismo suicida è doveroso, non va in prima fila a combattere né costruisce fisicamente congegni esplosivi: non è una novità, ha ricordato Ehud Yaari, uno dei maggiori analisti israeliani di cose palestinesi, che Yassin se ne stia a casa. Anche di lì può restare il motore non solo dell'ideologia di Hamas, ma anche della sua sempre più vasta rete organizzativa, delle sue azioni armate, della sua indomita volontà di gestire il potere nel mondo palestinese.

Evidentemente, però, a casa non è sta sempre, se giovedì scorso si trovava all'interno della moschea di Gaza danneggiata da un raid israeliano. E dunque questi arresti domiciliari, se non proprio fittizi, sono per lo meno estremamente mallesabili.

In un certo modo, sia Israele che Arafat se la sono voluta, questa enorme crescita di Hamas, i cui capi oggi dicono: «Disponiamo di suicidi per i prossimi vent'anni». Con il 70 per cento circa dei consensi della popolazione palestinese, Hamas è molto forte. E lo è diventata anche grazie al ritorno dell'uomo avvolto in stracci bianchi che impugna il Corano come un'arma. Perché Yassin era in carcere: è stata la doppia inconsapevolezza degli israeliani e di Arafat a riportarlo a Gaza.

Era in carcere a Tel Aviv ma nel '97 il premier Netanyahu decise di di liberarlo per «motivi umanitari». Da allora ha riorganizzato Hamas E neppure il Raïss sa come fermarlo

Il pericolosissimo sceicco stava nelle carceri israeliane da alcuni anni quando, nell'ottobre 1997, l'allora primo ministro Netanyahu decise di liberarlo per motivi «umanitari» (ma altre fonti, anche in Israele, parlavano di uno scambio con due presunti agenti del Mossad). Già alla fine del '99 il braccio destro del presidente Arafat, Taib Abd Al Rahim, annunciava l'arresto da parte dell'Autonomia Palestinese di alcuni «membri dell'opposizione» che intendevano «imbarazzare il presidente Arafat, impegnato nel processo di pace, con alcuni attacchi terroristici dentro il territorio israeliano».

Con la guida di Yassin, infatti, Hamas aveva rialzato la testa dal periodo buio in cui Arafat lo aveva costretto a tacere e nel 1996, con una sequela di sanguinosi attentati agli autobus in pochi mesi, aveva ucciso duecento civili israeliani. Arafat era determinato a non farsi intralciare sulla strada che gli avrebbe fruttato il Nobel della Pace, un enorme credito internazionale e la riapertura della speranza di un prospero futuro economico. Così, centinaia di terroristi di Hamas, l'organizzazione nata nel 1987 sul ramo dei Fratelli Musulmani, finirono in galera, senza la solita porta girevole. Ben presto però Arafat doveva accorgersi che il santo dei terroristi, appunto lo sceicco Yassin, aveva fatto il miracolo di resuscitare Hamas.

Appena fuori dal carcere, anziché finire mezzo morto in un ospedale come si aspettavano sia gli israeliani sia Arafat, lo sceicco fece un giro dall'Egitto (dove si fece fare un check up) alla Giordania all'Arabia Saudita al Golfo: e a Gaza, dove tornò dopo il tour popolarissimo, portò in regalo ai suoi 50 milioni dollari. Per una cronaca aggiornata ai nostri tempi, ricordiamo che con una decina di migliaia di quei dollari costruì, nel campo profughi di Jebalia, una cellula palestinese di Bin Ladan.

Da allora Ahmed Yassin, seguitando a dichiarare dalla sua sedia a rotelle e con la sua vocina che l'entità sionista dev'essere espulsa dalla terra islamica, che il nemico sionista dev'essere distrutto, che la lotta armata, terrore incluso, è l'unico mezzo per attuare questi obiettivi, ha costruito un vero castello strategico, la cosiddetta Dawa: infrastrutture di Hamas, scuole, ospedali, enti di assistenza a vedove e a malati, aiuti a studenti poveri, prediche infiammatorie, pubblicazioni. Inoltre, anziché chiudersi fra loro, secondo la nuova strategia gli uomini di Hamas si sono intrecciati e alleati con la base di Fatah e dei Tanzim, gli uomini di Arafat, fino a portare non pochi uomini della Polizia e delle forze di Sicurezza Palestinesi a compiere attentati.

Ingaggiando battaglia con gli uomini di Yassin, Arafat ha compiuto un gesto molto dimostrativo, che può risolversi in una guerra civile o, come sembra più realistico, avvantaggiarsi del desiderio dei palestinesi di restare uniti nell'Intifada. Arafat potrebbe tenersi leggero sugli arresti domiciliari dello sceicco, compiere intanto arresti non troppo lesivi della struttura di Hamas, dimostrare che ha la mano dura ma che non segue le indicazioni di Israele. Sarà abbastanza per convincere Stati Uniti e Israele? E avrà capito, il rais, che è diventato parte di una guerra molto grande e fatale, cominciata l'11 di settembre?

TERRORISMO E SPERANZA | PIANO AMERICANO CONTRO L'IRAQ, DISCORSO DELL'AYATOLLAH IRANIANO, LA FINE DEL RAMADAN

«USA E IRAN ALLEATI»

Gli Stati Uniti hanno messo a punto un «nuovo piano d'attacco» contro l'Iraq, che prevede la possibilità di una partecipazione dell'Iran. La notizia è del «New Yorker», anticipata dal sito Internet «Drudge Report». L'attacco all'Iraq segnerebbe l'apertura di un nuovo fronte nella guerra contro il terrorismo. L'Iran sarebbe pronto a permettere alle forze d'opposizione irachena d'infiltrarsi nell'Iraq del Sud dalla frontiera iraniana. Nella foto, il leader iracheno Saddam Hussein

KHAMENEI: «LA JIHAD VINCERA'»

La Guida suprema dell'Iran, ayatollah Ali Khamenei (nella foto), ha affermato che «la nazione palestinese vincerà attraverso la Jihad (guerra santa)». Khamenei ha poi definito «terroristici e vergognosi» gli atti di Israele

UN MILIARDO IN FESTA

Oltre un miliardo di persone di fede islamica festeggiano da ieri in tutto il mondo la fine del Ramadan. La festa di Eid al-Fitr dura tre giorni e nei paesi islamici, come nelle comunità musulmane presenti nel mondo occidentale, è l'occasione per visitare parenti e amici e scambiarsi doni e dolci. E' in festa l'Afghanistan, in cerca di una nuova normalità anche se i fucili non mancano (nella foto); ed è festa nei Territori, pur nella tragedia quotidiana del conflitto con Israele

Scovato dai marines un laboratorio chimico e nucleare di Al Qaeda

Rumsfeld arriva a Kabul: «Non vogliamo occupare questo paese e non parteciperemo nemmeno alla futura forza di pace Onu»

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Il primo laboratorio di armi non convenzionali di Al Qaeda è stato trovato nella base delle Fattorie di Tarnak, dieci chilometri a Est della città di Kandahar. Sono stati i marines di «Forza 58», di base a «Camp Rhino», a entrare nel campo di Al Qaeda durante una perlustrazione e a rinvenire in alcuni edifici sostanze radioattive e materiali chimici.

E' stato il segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, a svelarne il ritrovamento parlando con i soldati della 10a divisione di montagna durante una breve sosta nell'aeroporto di Bagram, alle porte di Kabul. «Abbiamo trovato una significativa quantità di documentazione e di altri oggetti sui quali stiamo eseguendo ora i necessari esami - ha spiegato Rumsfeld - per verificare l'esistenza di sostanze e materiali chimici, biologici e radioattivi». L'accampamento delle Fattorie di Tarnak è una delle numerose basi di Al Qaeda disseminate in Afghanistan che i militari americani stanno ispezionando.

L'arrivo di Rumsfeld a Bagram costituisce la prima visita in Afghanistan di un esponente del governo degli Stati Uniti dal 1974, quando l'allora segretario di Stato Henry Kissinger andò a Kabul per mediare nella disputa territoriale afghano-pakistana. Il capo del Pentagono è arrivato indossando un giubbotto militare con le insegne del comando delle Operazioni Speciali e ha incontrato Hamid Karzai, designato premier ad interim, in una sala ricavata da un ex hangar sovietico. Rumsfeld ha portato a Karzai l'assicurazione che le truppe americane non occuperanno il Paese: «Sin dall'inizio abbiamo detto che non avevamo nulla contro l'Afghanistan e la sua gente e che non abbiamo alcuna mira sui vostri territori - ha detto -. Il nostro obiettivo è solo sradicare il terrorismo e sostenere un governo che non lo ospiti».

Il neopremier Karzai ringrazia il capo del Pentagono: «Noi avevamo bisogno di aiuto e voi americani ce lo avete dato»

Le Filippine: «A metà gennaio soldati Usa arriverranno qui per farla finita con i fondamentalisti del gruppo Abu Sayyaf»

Karzai ha ringraziato gli Stati Uniti per il ruolo svolto nella liberazione dal regime dei taleban: «Avevamo bisogno di aiuto e ce lo avete dato». Al centro del colloquio vi è stata l'entrata in carica del governo ad interim - a partire da sabato - e il conseguente arrivo a Kabul del contingente internazionale per mantenere la sicurezza. «Si tratterà di una forza militare relativamente piccola - ha spiegato Rumsfeld dopo l'incontro - di tremila, al massimo cinquemila uomini, che verrà schierata dopo l'insediamento del governo ad interim e alla quale parteciperanno quattro o cinque Paesi, la Gran Bretagna, la Germania, la Turchia e uno o due altri». Gli Stati Uniti non ne faranno parte.

«Abbiamo accettato di dare il nostro sostegno di intelligence e per quanto riguarda i mezzi di trasporto - ha spiegato Rumsfeld - ma non parteciperemo per ora con nostri uomini anche se ovviamente, in caso dovessero esserci problemi, metteremo a disposizione tutte le nostre capacità». Prima di ripartire dalla pista di Bagram, Donald Rumsfeld ha incontrato i fanti di montagna della divisione di Fort Drum: «Voi siete qui perché il nostro messaggio ai terroristi è che saranno puniti e oggi, mentre siamo qui, se è vero che ancora fumano le rovine del World Trade Center bruciano anche le grotte e i tunnel di Tora Bora».

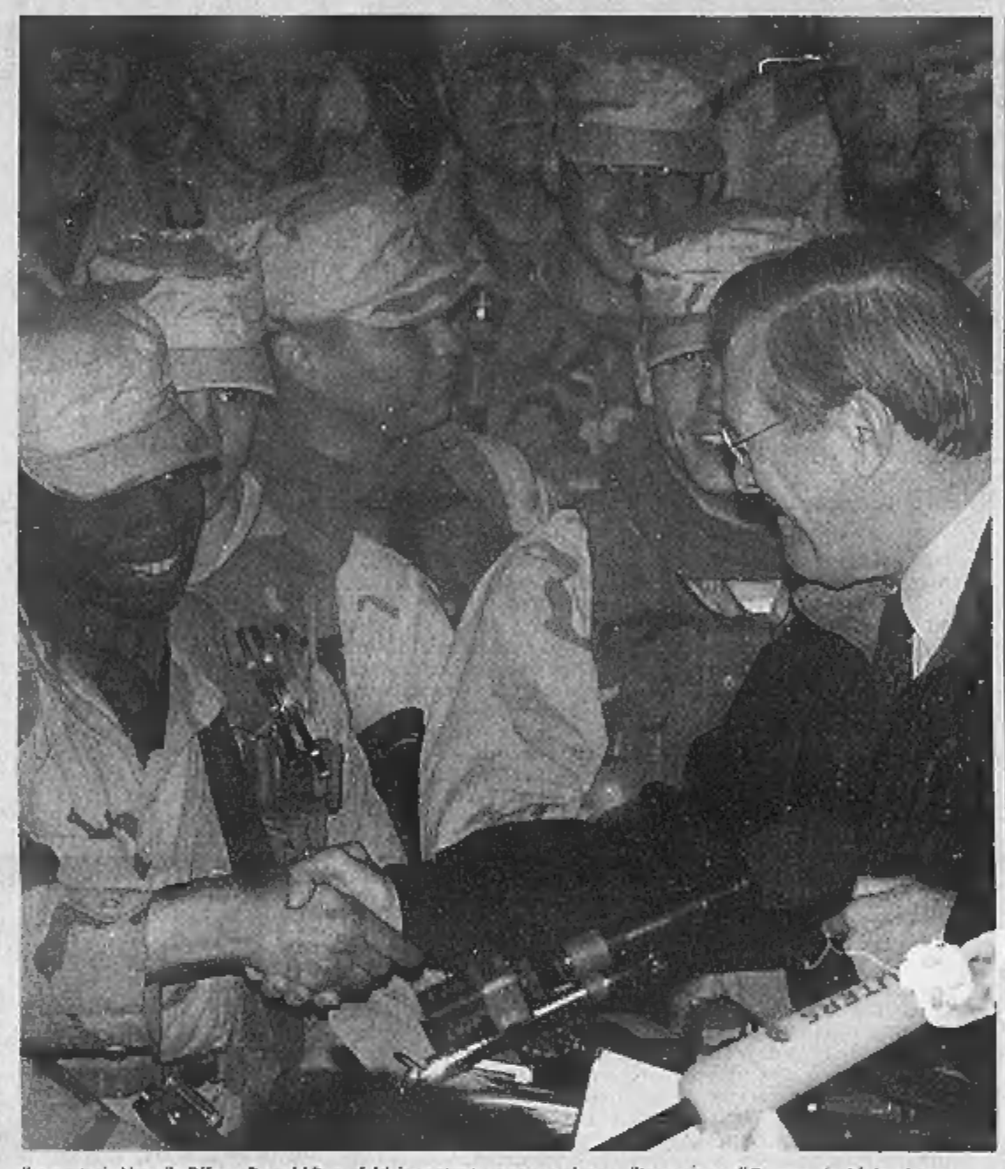
Gli Stati Uniti non parteciperanno alla forza di pace a Kabul in quanto la guerra in Afghanistan non è finita, e non solo perché continua la caccia a Osama bin Laden e al mullah dei taleban Mohammed Omar. Il generale Tommy Franks, comandante di «Libertà Duratura», indica in tre località le sacche di resistenza dei taleban ancora attive: a Shindand, nell'Ovest, nella regione di Kandahar e a Helmand, a Nord-Ovest della città di Kandahar. I comandi americani temono l'inizio di azioni di guerriglia da parte di miliziani e di taleban riusciti a fuggire.

Le complicità locali rendono più difficile la loro cattura. Proprio ieri quattro dei trenta guerriglieri arabi di Al Qaeda che si trovavano piantonati nell'ospedale di Kandahar sono riusciti a fuggire grazie alla complicità delle guardie che li dovevano sorvegliare.

L'altra minaccia è costituita dalle mine. Tre marines dell'aeroporto di Kandahar sono rimasti feriti dall'esplosione di un ordigno in una zona a ridosso della pista e sono stati trasferiti in un ospedale militare Usa nella regione del Golfo Persico. Nonostante l'incidente l'aeroporto è stato riaperto - dopo la chiusura nella notte dovuta alla minaccia di missili antiaerei - e sono atterrati sei aerei C-130 da trasporto.

Per quanto riguarda gli altri fronti della guerra al terrorismo il governo delle Filippine ha annunciato che a metà gennaio un contingente di militari Usa è atteso nell'isola di Basilan per «chiudere l'ultimo capitolo» del rapimento di due cittadini Usa da parte della guerriglia fondamentalista di «Abu Sayyaf».

Il settimanale «New Yorker» rivela invece che l'Amministrazione Bush avrebbe raggiunto un'intesa con l'Iran per attaccare e rovesciare il regime di Saddam Hussein: Teheran avrebbe acconsentito a far transitare sul suo territorio armi, aiuti e rifornimenti destinati all'opposizione sciita nel Sud dell'Iraq.



Il segretario Usa alla Difesa, Donald Rumsfeld, incontra truppe americane all'aeroporto di Bagram, in Afghanistan

L'addio di Giuliani

Il sindaco di New York si congeda cantando

NEW YORK

Un'accoglienza da star per un addio da star. Applausi e cori che scandivano il suo nome hanno accolto il sindaco di New York uscente Rudolph Giuliani, che ha dato l'addio alla sua città cantando - visibilmente emozionato - dagli studi di uno dei più popolari varietà televisivi d'America.

Con il pubblico del programma «Saturday Night Live» dell'emittente Nbc che intonava «Rudy, Rudy, Rudy...», Giuliani - l'unico sindaco a lasciare la poltrona di New York per sopraggiunto termine del mandato e non perchè sconfitto alle elezioni - ha scelto come ultimo saluto alla città una canzone molto popolare. E in tema. Eloquente infatti il titolo della canzone scelta - «Will You still Love me Tomorrow» (Domani m'amerai ancora?) -, che parla dei dolori della separazione tra persone che si sono amate. Il sindaco Giuliani ha affermato a più riprese che quanto egli prova per New York è «amore», da cittadino, funzionario pubblico, naturalmente, ma sempre amore.

È la terza volta che Giuliani partecipa al programma «Saturday Night Live», ed è la seconda volta dopo gli attentati dell'11 settembre, da quando la sua figura si è imposta agli occhi di tutti come simbolo della solidarietà e della volontà di rinascita della Grande Mela profondamente ferita dagli attacchi terroristici.

Alla fine dell'esibizione Tina Fey, personaggio televisivo e anch'essa ospite della trasmissione, gli ha chiesto: «E domani ti ameremo ancora?... vedremo», prestando il destro a Jimmy Fallon, che ha chiesto al sindaco: «Noi siamo di New York, che cosa ti aspetti?». Al che Giuliani ha risposto sicuro: «Da quelli di New York non mi aspetto nulla di meno, ma d'essere ricordato con amore». [Ansa]

Una grande opera vede la luce sotto i nostri occhi.

venite a vederla
www.tav.it

85 cantieri aperti, 900 Km di nuove linee, 650 km già in realizzazione: stiamo costruendo le linee ferroviarie veloci. Dalla Campania al Piemonte, dalla Liguria al Veneto, avvicineranno le nostre città e l'Europa, alleggeriranno le strade dal traffico merci, ci aiuteranno a rispettare di più l'ambiente.

TAV l'Italia si accorcia

EFFETTO GUERRA | RIVELAZIONI DI NEWSWEEK SU WALKER, UN ALTRO OCCIDENTALE TRA GLI «STUDENTI», RIMOSSO L'ULTIMO BRANDELLO DEL WTC

«E' DI AL QAEDA»

L'americano di 21 anni John Walker (foto), trovato fra i prigionieri taleban, nella fortezza di Mazar-i-Sharif teatro di una sommossa degli integralisti conclusasi con una carneficina, non era solo un sostenitore dei taleban, ma era anche un membro di Al Qaeda Lo sostiene «Newsweek», secondo cui è stato lo stesso Walker, attualmente detenuto su un'unità da guerra americana, a rivelarlo agli inquirenti, raccontando, fra l'altro, di avere incontrato Bin Laden

TROVATO UN TALEBAN FRANCESE

Dopo i taleban americano e australiano spunta anche un francese tra i legionari stranieri di Al Qaeda: ha 21 anni, si fa chiamare Abdul Rehman, è fuggito da Tora Bora (foto) e da ieri, dopo essere stato ferito, è piantonato all'ospedale «Lady Reading» di Peshawar, in Pakistan

GROUND ZERO

L'ultimo brandello di facciata ancora in piedi del World Trade Center è stato rimosso ieri e conservato per un possibile uso come memoriale. La facciata, cinque piani della Torre Nord colpita dai terroristi, che per New York e per il mondo era diventata il simbolo dell'immane tragedia dell'11 settembre, avrebbe dovuto essere demolita prima, ma il sindaco Rudolph Giuliani ha detto che il lavoro di abbattimento si è rivelato più difficile del previsto

Tora Bora capitola ma Bin Laden non c'è

Powell: è vivo e lo cattureremo, magari tra un anno

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

I mujaheddin controllano picchi e grotte di Tora Bora e annunciano di aver cacciato Al Qaeda dall'Afghanistan una volta per tutte ma di Osama bin Laden non c'è traccia e gli aerei americani bombardano le alture lungo il confine pakistano per i impedire ai guerriglieri arabi in fuga di mettersi in salvo.

«E' calato il sole su Al Qaeda in Afghanistan, quest'organizzazione qui non c'è più, non abbiamo più bisogno delle bombe americane, possono smettere di lanciarle»: così Mohammed Zaman, uno dei comandanti delle tribù afghane orientali, ha annunciato la conclusione della battaglia di Tora Bora. Al termine di tre settimane di scontri accaniti sulle Montagne Bianche i mujaheddin si dicono vittoriosi, nell'ultima notte di scontri è caduta la postazione dei difensori più determinati: oltre duecento guerriglieri di Al Qaeda sono morti, venticinque hanno alzato le braccia e sono ora prigionieri, aggiungendosi a un altro centinaio di miliziani già nelle mani dei mujaheddin. «Tutte le grotte e in bunker sono sotto il nostro controllo» assicura Ali Hazrat, un altro comandante delle tribù orientali, parlando di «grande vittoria ottenuta sul campo».

Ma del leader di Al Qaeda, Osama bin Laden, non c'è alcuna traccia. Nessuno sa dove sia e non è stato trovato nelle zone conquistate in battaglia. I capi mujaheddin che fino a ieri si dicevano sicuri di catturarlo adesso parlano un'altra lingua. «Le valli sono in mano nostra, ciò che resta di Al Qaeda è in fuga verso il Pakistan, per quanto ne sappiamo forse anche Osama Bin Laden è andato da quelle parti» dice Zaman. Gli aerei americani hanno lanciato bombe per tutta la giornata di ieri lungo i confini con il Pakistan, avvalorando l'ipotesi di una caccia a gruppi di guerriglieri fuggitivi. Il Pentagono tuttavia non concorda con i comandi mujaheddin sulla fine della battaglia di Tora Bora: «I combattimenti continuano, sono stati registrati dei progressi ma non siamo affatto arrivati alla conclusione» dicono i portavoce. «E' una battaglia cruenta» precisa il segretario alla Difesa, Donald Rumsfeld, giunto ieri all'aeroporto di Bagram, nei pressi di Kabul.

Truppe speciali americane e britanniche arrivate a Tora Bora assieme ai mujaheddin avranno ora il compito di ispezionare ogni grotta, bunker o tunnel sotterraneo. «Si tratta di migliaia di luoghi disseminati su un'area molto ampia - spiegano fonti militari - e avremo bisogno di tempo per controllarne ogni angolo, raccogliere ogni documento». Non si può escludere nulla: neanche che Bin Laden si sia rifugiato nel sottosuolo, spingendo i propri uomini alla ritirata per ingannare i mujaheddin.

Il segretario di Stato, Colin Powell, intervenendo al talk-show televisivo «Meet the Press» della «Nbc», ha commentato gli ultimi sviluppi militari mostrando grande cautela: «Il regime dei taleban in Afghanistan è caduto e non c'è più, l'organizzazione Al Qaeda dentro il Paese è in via di dissoluzione ma il nostro compito non è finito, a quanto ci risulta Osama bin Laden non è morto né è stato catturato, potremmo aver bisogno di un giorno, un mese o un anno in più ma lo cattureremo». Lo sforzo militare in questa direzione resta massiccio. «Non risparmiamo mezzi né risorse né uomini per prendere Osama Bin Laden» assicura Condoleeza Rice, consigliere per la sicurezza nazionale del presidente George Bush.

Ma la possibilità di catturarlo sulle pendici delle Montagne Bianche con il passare dei giorni diminuisce e il generale Tommy Franks, comandante americano dell'operazione «Libertà Duratura», fa un passo indietro anche sulla registrazione da parte dei servizi segreti della voce di Bin Laden: «Negli ultimi tempi abbiamo ricevuto migliaia di nastri e registrazioni, non siamo del tutto certi che in quell'occasione la voce fosse proprio la sua». Non è esclusa neanche la possibilità che Bin Laden possa aver fatto ascoltare ai servizi Usa una registrazione della propria voce al fine di trarli in inganno sui suoi movimenti.

Crescono intanto dietro le quinte le pressioni di Washington sul Pakistan affinché venga eliminata ogni possibilità di rifugio per il leader di Al Qaeda, responsabile degli attacchi all'America dell'11 settembre costati la vita a oltre tremila persone. La Cia ritiene che la zona del Pakistan dove Osama bin Laden potrebbe tentare di rifugiarsi è la regione a maggioranza pashtun attorno alla città di Peshawar nelle cui scuole religiose all'inizio degli Anni Novanta si formò il movimento dei taleban. Alla ricerca di indizi su Bin Laden gli uomini della Cia stanno interrogando da due giorni sulla nave da guerra americana «Uss Peleliu», in navigazione nel Mare Arabico, il talebano-americano John Walker, che secondo il settimanale «Newsweek» sarebbe un membro di Al Qaeda e avrebbe incontrato il superterrorista saudita in almeno una occasione.

I mujaheddin giurano di controllare l'intero dedalo di grotte dove si erano rifugiati i taleban e gli uomini della «legione araba» ma il Pentagono è scettico «Sono ancora in corso combattimenti». Gli aerei americani bombardano le montagne verso il Pakistan dove potrebbe essere fuggito lo sceicco

Mujaheddin anti-taleban osservano i bombardamenti degli aerei americani sulla zona di Tora Bora

la giornata

L'ultimo covo. I guerriglieri afghani hanno annunciato la conquista dell'ultima postazione di Al Qaeda a Tora Bora. Nessuna traccia di Osama Bin Laden. I comandanti: «Non c'è più bisogno dei bombardamenti americani. I nostri uomini hanno la situazione sotto controllo».

Centrale chimica. Sarebbe stato in funzione vicino a Kandahar il principale centro di ricerca chimico e biologico di Al Qaeda. Ora è un campo abbandonato. Vi sarebbero state rinvenute tracce di armi di distruzione di massa.

Fuoco. Il luogo dove una volta sorgevano le Torri Gemelle di New York «sta ancora bruciando. Per fortuna, anche i tunnel di Tora Bora stanno bruciando». Così il ministro della difesa Usa, Donald H. Rumsfeld, alle truppe statunitensi. Ai soldati che gli chiedevano di stimare una percentuale di probabilità per la cattura di Bin Laden, Rumsfeld ha risposto: «credetemi, ci riusciremo»

La frase

Pensiamo che Bin Laden non sia stato né ucciso né catturato. E non sappiamo dove sia. Comunque, dovessimo impiegarci un giorno, un mese, un anno, lo prenderemo

COLIN POWELL
Segretario di Stato Usa

Feriti. Tre marines sono rimasti feriti all'aeroporto di Kandahar per l'esplosione di una mina. Uno di loro ha perso una gamba.

Incontro. Il ministro della difesa Usa Donald H. Rumsfeld incontrerà il nuovo primo ministro ad interim dell'Afghanistan, Hamid Karzai, «Vogliamo essere sicuri di essere sulla stessa lunghezza d'onda - ha detto - circa ciò che resta da fare».

Arafat. In un discorso televisivo Yasser Arafat ha detto che i palestinesi hanno una sola Autorità nazionale, la Anp, le cui decisioni devono essere rispettate da tutti. Ha aggiunto che saranno arrestati coloro che preparano attentati suicidi contro Israele e ha ordinato di porre fine a simili attacchi. Ha infine ribadito che è necessario il dialogo con Israele e che l'obiettivo è creare uno stato palestinese con Gerusalemme capitale.

NEL POLIGONO DI TIRO IL RICERCATO NUMERO UNO SI FACEVA RIPRENDERE MENTRE SPARAVA CON IL KALASHNIKOV

Al quartier generale dello sceicco del terrore

Nei cottage degli ufficiali di Al Qaeda, dove sono stati girati i primi video

reportage
Pierangelo Sapegno
inviato a PESHAWAR

QUANDO è arrivato il turno delle televisioni, Hazrat Ali s'è seduto sul suo trono di legno come un principe barbaro, guardandosi gli ultimi fuochi della battaglia, un rosario da snocciolare nella mano sinistra e un walkie-talkie crepitante nella mano destra, mentre rispondeva con calma ai giornalisti. Dov'è Bin Laden? «Questa è la fine di Al Qaeda», ha annunciato tranquillamente, Hazrat ascoltando il bombardamento incessante degli americani e annusando da lontano il fumo che si levava sulle creste della montagna di fronte a lui. «Io credo che gli americani hanno deciso di non lasciare scampo a nessuno. Però, questo dovete chiederlo a loro, direttamente, non a me». E Bin Laden? L'ultima versione, domenica mattina, di Hazrat Ali: «Ci sono centinaia di grotte, qui. Noi pensiamo che lui si trovi sempre a Tora Bora. Probabilmente è nascosto in una galleria speciale, che stiamo cercando di raggiungere». Sull'altro versante della vallata di Malewa, la punta del dosso s'è coperta d'un colpo di fiamme alte, e poi il fumo nero s'è messo a correre velocemente fra gli alberi prima di alzarsi in un grande fungo verso il cielo.

Dovunque sia, Bin Laden è diventato il fantasma irraggiungibile dell'ultima battaglia del Ramadan. Le bombe continuano a scendere e le truppe dell'Alleanza del Nord continuano a salire, rimontando la montagna e espugnando le grotte. Però, molto spesso le trovano già vuote e Bin Laden è sempre in un'altra. Sabato, secondo i comandanti mujaheddin, pareva certa la sua fuga oltre confine. Ieri, ad ascoltare Hazrat, si è tornati a credere invece che il fantasma non sia scappato. Solo Pahlawan Said Mohammed dice chiaramente che «gli arabi sopravvissuti non sono più di cento, massimo trecento: sono circondati e stanno anche loro cercando di scappare in Pakistan. E comunque restano molte grotte che le bombe dei caccia non possono distruggere». Ma, a parte le sicurezze della Cia («è a Tora Bora») e quelle dell'esercito americano («è già scappato»), qualcuno è già riuscito a ritrovare le tracce del principe di Al Qaeda, in questi mesi dopo l'11 settembre. La pista più importante è quella del complesso di Lewai Sardhi, ridotto ormai a un cumulo di macerie, venti chilometri a Sud di Kandahar, non troppo lontano dall'aeroporto. Qui Bin Laden ha vissuto la maggior parte del suo tempo, da quando arrivò 4 anni dal Sudan. Qui sono stati girati i filmini di propaganda di Al Qaeda, con i militari che si addestravano sui percorsi di guerra, qui era stato ripreso Bin Laden nell'unica immagine che aveva invaso il mondo subito dopo l'attentato delle Twin Towers, quando lui si inginocchia tirando con un fucile a un bersaglio, mentre i suoi fedelissimi assistono ammirati, e sempre in questi campi era stato ritratto a cavallo. E il video diffuso il 7 ottobre all'inizio dei bombardamenti americani, era stato ripreso di nuovo a Lewai Sardhi. In questo complesso, i primi giornalisti ci erano entrati due giorni dopo l'apertura di Kandahar alle televisioni occidentali. Giornata drammatica: mentre la troupe di una tv francese stava chiudendo il collegamento, con le telecamere puntate sulle mura diroccate che circondano il covo, l'esplosione di una mina ha fatto saltare in aria il loro stringer. L'orrore in diretta: le immagini sobbalzavano sul deserto prima che il cameraman raggiungesse il disgraziato coperto dal suo sangue fino alla testa, ormai inerme.

Le bombe americane hanno distrutto quasi tutto. I campi intorno sono disseminati di mine: su una di esse è appena saltato il collaboratore afghano di un reporter francese

Questa è la fortezza in cui Bin Laden ha trascorso la maggior parte del tempo di guerra. Particolare importante: il fatto che il suo rifugio principale fosse quello di Kandahar, la capitale dei taleban, rende ancora più evidente il suo legame strettissimo con il Mullah Omar, leader del regime, che qui era nato e cresciuto. E' un ridotto militare isolato, che domina il deserto. L'hanno chiamato «il territorio dei lupi». In questa caserma, venivano formati i volontari di Al Qaeda. Adesso, la carogna di un cavallo massacrato da una mina imputridisce all'inizio del percorso di guerra, con il filo spinato e le sedie di legno che i soldati dovevano superare. C'è un grosso perimetro di mura intorno, i fossi anticarro, e un'atmosfera di degrado lasciato dai bombardamenti devastanti. Dentro le mura, il campo di tiro, una vasta spianata polverosa, dove le telecamere di Al Qaeda giravano le scene di propaganda. I bersagli sono silhouettes umane con la croce o la stella di David disegnata sopra, al posto del cerchio per il punteggio migliore. I manichini sono ancora sospesi sulla linea di tiro. I caccia americani hanno buttato qui un diluvio di bombe. La terra è rimossa, polverizzata dai missili, e dei numerosi posti di guardia che circondano la base non restano che rovine e macerie accatastate contro le mura spezzate. Il campo attorno è tutto disseminato di mine. La caserma era divisa in tre settori. L'amministrazione occupava il primo cortile, ed è la zona più colpita duramente dalle bombe. Centinaia di fogli volano col vento del deserto, fotocopie, pagine strappate, anche qualche fotografia. In una stanza a cielo aperto, c'era la biblioteca. In un cassetto, ritagli della stampa araba, e articoli in lingua inglese di riviste specializzate.

Molti articoli riguardano le fluttuazioni del mercato del petrolio, la ricerca nel campo della chimica e dell'aeronautica. Lettere di corrispondenza dagli Stati Uniti, estratti di giornali scientifici americani. Altri rapporti sulle attività del Fronte musulmano delle Filippine. Nel campo, c'erano le residenze per i capi: 70 casette, tutte uguali, una veranda, un piccolo ingresso, una sala cucina, un bagno e due piccole camere da letto. Giocattoli, e vestitini: gli ufficiali vivevano con le loro famiglie. Un trattore, delle pale, una falce. La casa di Bin Laden era di fronte ai campi dei contadini. Doveva essere diversa da tutte le altre: non è rimasto più niente. Rasa al suolo. I pilastri d'acciaio piegati e strappati come canne. Hanno distrutto tutto quando lui non c'era più. Chissà se sarà così anche a Tora Bora.

DOPO LE TORRI | INTERCETTAZIONI A LONDRA, CRISI NEL SUBCONTINENTE E POLEMICHE SUGLI INDENNIZZI A NEW YORK

SPIATO UN LORD

Un membro musulmano della Camera dei Lord, Nazir Ahmed, ha denunciato di avere il telefono sotto controllo, per ordine del governo, dopo aver espresso il suo dissenso sulla posizione di Londra nella crisi afghana. Il governo ha smentito. Ahmed sostiene che il sottosegretario Denis MacShane lo ha convocato al Foreign Office per dirgli: «Sappiamo quello che Lei ha detto, a chi ha parlato. Tutto quello che Lei dice è trasmesso ai ministri»

LA POLIZIA: IL PAKISTAN DIETRO L'ATTACCO DI DELHI

Per l'attentato suicida di giovedì (foto) contro il parlamento di New Delhi la polizia indiana accusa i servizi segreti pakistani (Isi): «Tutti e cinque gli attentatori morti nell'azione erano pakistani e uno dei quattro arrestati ha ammesso di essere stato addestrato dall'Isi in un campo a Muzzafarabad, nel Kashmir pakistano»

IL VALORE DELLA VITA

La vita di un analista di Borsa vale più di quella di un lavapiatti? Anche se sono stati sepolti insieme nel crollo delle Torri Gemelle? Sì, a guardare i parametri degli indennizzi destinati dal governo federale alle famiglie delle vittime, che ora (in gran numero) protestano L'indennizzo dipende dallo stipendio lordo annuale della vittima, moltiplicato per gli anni in teoria necessari per arrivare alla pensione Per cui le famiglie povere ricevono di meno

Il prossimo obiettivo di Al Qaeda: la City

Trovati a Kandahar i piani per un attentato dinamitardo

Paolo Passarini
corrispondente da LONDRA

Gli incubi dei servizi di sicurezza britannici hanno acquistato ancora più corpo ieri, dopo che l'«Observer» ha reso noto il ritrovamento in un covo di Al Qaeda di un piano dettagliato per un devastante attentato nella City. Il documento, scritto su un blocco per appunti in perfetto inglese, è stato trovato dagli inviati del quotidiano britannico in un campo abbandonato nei pressi di Kandahar. Si tratta di particolareggiate indicazioni per la realizzazione di un attentato nell'area di Moorgate con un furgoncino riempito di esplosivo e collegato a un telecomando, stessa tecnica usata dai seguaci di Osama bin Laden per i micidiali attentati del 1998 in Kenya e Tanzania.

Il ritrovamento del documento è stato particolarmente fortunato, dato che le forze speciali americane avevano già setacciato tutto il setacciabile nell'area di Kandahar. Sarebbero stati dei residenti afghani a condurre un giornalista portoghese dell'«Express», Daniel do Rosario, in un buco a Sheragha Jama (nel distretto dell'ex roccaforte del mullah Omar) abbandonato da militanti di Al Qaeda accorsi a difendere l'aeroporto contro l'attacco dei guerriglieri antitaleban. Il documento era tra i resti di un fuoco.

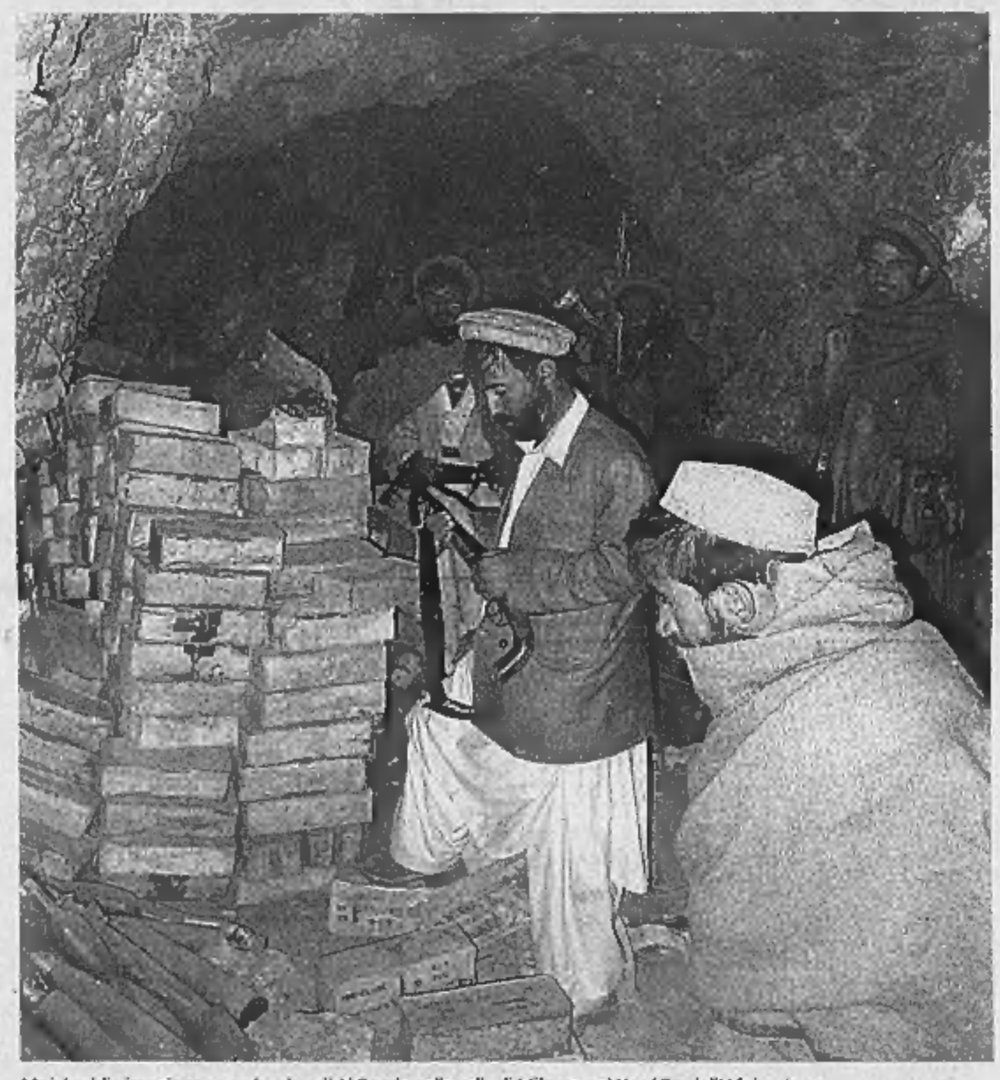
Nonostante le circostanze poco chiare del ritrovamento, Scotland Yard ha dichiarato di averlo preso molto seriamente e di avere già avviato un'indagine. «Dobbiamo riconoscere che esistono alcuni grossi obiettivi nella City», ha ammesso una fonte.

La cosa che preoccupa di più la polizia e i servizi di sicurezza britannici è che dall'esame del documento, probabilmente scritto all'inizio di quest'anno, non è dato capire se il terrorista che avrebbe dovuto coordinare la realizzazione del piano aveva già lasciato il covo prima dell'inizio dei bombardamenti seguiti agli attacchi dell'11 settembre, oppure no. In altri termini: colui o coloro che avrebbero dovuto portare a termine il piano hanno fatto in tempo a entrare in Gran Bretagna o sono rimasti intrappolati in Afghanistan? Anzi, il termine giusto da usare sarebbe «rientrare», poiché si suppone che la realizzazione del piano fosse affidata a una cellula con base in Gran Bretagna.

Il lungo e dettagliato documento, scritto in inchiostro rosso e verde, è un vero e proprio promemoria sulla costruzione di una bomba, sulla conduzione dell'attentato e sulle mosse che è necessario fare subito dopo per non essere individuati. Sembrano gli appunti delle sessioni tra un maestro artificiere di Al Qaeda e un attivista britannico, che viene guidato attraverso tutti i passaggi necessari. In alcuni punti l'autore è ritornato sulle sue note, correggendo o facendo aggiunte, che registrano talvolta la pratica di una determinata tecnica e i problemi sollevati dall'esperienza.

Il tono è lo stesso dei documenti trovati nei bagagli degli attentatori dell'11 settembre, soprattutto per quanto riguarda le indicazioni sulle precauzioni da tenere mentre si opera clandestinamente. L'obiettivo, la zona di Moorgate nel distretto finanziario della City, è indicato anche da una nota che fa riferimento alla pubblicazione «Le strade di Londra dalla A alla Z».

C'è un capitolo, intitolato «Piano di lavoro», nel quale si suggerisce di «collegare i cavi propriamente, tenendo i fili isolati, riferendosi costantemente al diagramma, senza mai lavorare soli e controllandi due volte ogni passaggio». In un altro, dal titolo «Telecomando», gli appunti spiegano come mettere in comunicazione trasmettitore e ricevitore e come «preparare un detonatore». C'è poi il capitolo «Regole di attivazione» e, alla fine, l'elenco delle fondamentali regole di comportamento da seguire durante l'operazione: «Fiducia e niente panico». Come una delle più efficaci tecniche di copertura durante la preparazione dell'attentato viene suggerito il matrimonio.



Mujaheddin ispezionano un bunker di Al Qaeda nella valle di Milawa, nel Nord Est dell'Afghanistan

Non è la prima volta che i servizi britannici raccolgono segnalazioni su possibili attentati terroristici di origine fondamentalista a Londra. Non c'è dubbio che il ruolo di primo piano giocato dalla Gran Bretagna nella guerra contro il terrorismo internazionale la colloca logicamente ai primi posti nella lista dei possibili obiettivi di ritorsioni terroristiche. Al di là delle ore di panico vissute nella City subito dopo gli attentati alle Torri Gemelle di New York, vi sono state almeno altre due ondate di allarme. Una fu in concomitanza con il ritrovamento in India di piani riguardanti un possibile attentato. Questa volta l'allarme viene considerato particolarmente serio, anche perché alla Gran Bretagna è stata appena affidata la responsabilità di coordinare la forza di pace in Afghanistan. Certo che, con il recente ritrovamento del video di autoaccusa di Osama bin Laden e quello, precedente, dei piani per una bomba atomica, sembra proprio che i campi abbandonati di Al Qaeda si siano rivelati delle miniere di informazioni.

Nel frattempo, a dispetto della pubblicità che venne fatta nelle settimane passate sulle accresciute misure di sicurezza nello spazio aereo, soprattutto per salvaguardare le centrali nucleari da possibili attacchi terroristici, l'MI5, cioè il servizio di sicurezza per l'interno, ha avvertito il governo che l'eventuale tentativo dei terroristi di colpire dall'alto la centrale di Sellafield non potrebbe essere prevenuto in tempo, dal momento che l'impianto è a soli due minuti di volo dalle rotte internazionali.

La cosa che più preoccupa la polizia britannica è che l'autore dei documenti potrebbe essere già in Inghilterra

Il documento dei terroristi prevede che l'esplosivo sia portato su un furgone nella zona di Moorgate e sia fatto esplodere con un telecomando, come in Kenya e Tanzania

GLI AEREI RADAR DELLA NATO | IN AMERICA DOPO L'UNDICI SETTEMBRE

«Sulla Casa Bianca e Camp David c'è una zona d'interdizione, marcata da questi cerchi. Se qualcuno li viola, noi dobbiamo intervenire: è successo»

«Siamo addestrati a colpire target militari Cerchiamo di non pensarci, ma un giorno potremmo anche dare l'ordine di abbattere un aereo civile»

Uno degli Awacs della Nato attualmente impegnati nella difesa dei cieli americani: a sinistra il maggiore Prisco, comandante dell'aereo che controlla in particolare la sicurezza del presidente Bush e del vicepresidente Cheney

IN VOLO sull'Awacs del maggiore Prisco a difesa degli Usa

reportage

Paolo Mastrolilli

A BORDO DI UN AWACS NATO

L'APPUNTAMENTO è alle quattro e mezza di mattina: non è l'ideale per un fine settimana, ma la missione ha i suoi tempi. «Prendi l'autostrada 40 verso Est e ti fermi davanti all'entrata della Tinker Air Force Base. Là vengo a prenderti io. Vestiti a strati, perchè lassù non si sa mai che temperatura fa». Benvenuti sul fronte interno della guerra al terrorismo. Il capitano dell'Air Force Jonathan Riley, 27 anni e una faccia allegra da ragazzo in gita, cerca di passare i suoi ordini come consigli. La verità, però, è che stiamo partendo per una missione di guerra impensabile fino a quattro mesi fa: pattugliare i cieli Usa, per impedire un altro 11 settembre.

Riley appartiene alla Nato Airborne Early Warning & Control Force di stanza a Geilenkirchen, Germania. E' la forza che gestisce i 17 aerei Awacs E-3A in dotazione all'Alleanza, ossia quelle cassaforti d'intelligence che col radar montato vicino alla coda possono «guardare» 312.000 chilometri quadrati di superficie, individuando qualunque oggetto volante a bassa quota nel raggio di 215 miglia, mentre navigano alla sicura quota di 9.150 metri. L'aviazione americana ha 36 Awacs, ma erano già impegnati in diverse missioni, a cui adesso si è aggiunto l'Afghanistan. Quindi dopo l'11 settembre Washington ha chiesto a Bruxelles di dare una mano sul serio. Fra le altre cose, ha domandato l'invio di 5 Awacs per presidiare i cieli d'America ed impedire un altro assalto. Dal 9 ottobre questi aerei si trovano nella Tinker Air Force Base di Okalhoma City per l'operazione «Eagle Assist», un compito che il presidente Truman non avrebbe mai immaginato, quando il 24 agosto 1949 inventò la Nato: far proteggere gli Usa da equipaggi di 12 paesi diversi, comprese Italia e Germania. Nel video di Bin Laden appena pubblicato dal Pentagono, il suo ospite saudita prometteva nuove stragi entro la fine del Ramadan. Quindi questa missione ha un filo di stress in più, se non bastasse quello degli ultimi tre mesi.

Nella sala dell'equipaggio c'è già l'albero di Natale, ma sulla parete sta appeso un marchio per non perdere di vista l'obiettivo: un grande orologio che segna l'ora di Kabul. Mentre i ragazzi si preparano, Riley ci presenta il comandante della missione. Per ragioni di sicurezza non possiamo scrivere il cognome, ma è un maggiore dell'aviazione italiana di Grosseto, corporatura solida, barba nera e sorriso largo. Il nome di battesimo è Prisco, ha 37 anni, e in Germania lo aspettano la moglie Nadia e figli Matteo e Marco, anni 6 e 1. «Good morning», saluta tutti, prima di sapere che porterà in giro anche un italiano. «Ci parliamo in volo», aggiunge poi con accento maremmano. E' ancora buio, quando saliamo sull'aereo. Riley spiega che cosa fare in caso d'incendio, e dove stanno le uscite d'emergenza per l'ammaraggio. Non ci sono paracadute, e quindi almeno questo pensiero ce lo possiamo togliere. Si decolla quasi senza accorgersene, e siamo liberi di raggiungere l'equipaggio: 17 persone che vengono da Usa, Italia, Germania, Belgio, Olanda, Norvegia, Canada, Spagna e Danimarca.

Uno status speciale lo merita il capitano Chris, 34 anni, navigatore. E' nato a Long Island, e suo cugino, che lavora a Wall Street, si salvò per miracolo l'11 settembre. La famiglia però viene da Lentini, Sicilia, e lui sta facendo un corso di italiano con risultati impressionanti. Seduto davanti a uno schermo gigante, il sergente tedesco Pete sta mostrando alla collega Sue della Florida il parco regalo che la fidanzata gli ha spedito dalla Germania. C'è una rivista dedicata all'attacco contro le Torri Gemelle: Pete stacca la foto del crollo e se la piazza sulla scrivania. Qualche metro più avanti c'è Erik, 30 anni, sergente del Minnesota e veterano di Bosnia, Kosovo e Iraq: «Vedi - dice indicando lo schermo -, sulla Casa Bianca e Camp David c'è una zona di interdizione al volo, marcata da questi cerchi. Se qualcuno li viola dobbiamo intervenire, come è successo qualche volta. Il nostro compito infatti è presidiare il corridoio tra New York e Washington, ma soprattutto garantire la protezione del Presidente o del vice: li seguiamo ovunque».

Gli Awacs, in pratica, sono il centro comando nell'aria. Se vedono qualche aereo con una rotta strana, avvertono a terra. Se il comando a terra non chiarisce la situazione, l'Awacs ordina ai caccia che volano con lui di intercettare la minaccia, e se necessario abbatterla. Il maggiore Prisco ha finito di avviare le operazioni, e quindi ha un momento libero. «I pericoli principali, secondo i briefing che riceviamo, non vengono più dagli aerei commerciali, perchè i controlli sono altissimi. Temiamo invece i piccoli aerei privati, che volando bassi sfuggono ai radar di terra, e possono essere caricati con esplosivo o agenti chimici e biologici. A volte, poi, la missione cambia in base alle ultime informazioni d'intelligence, come quando c'era la minaccia sui ponti e le centrali nucleari, oppure se il Presidente si sposta». Le potrebbe capitare di ordinare l'abbattimento di un aereo civile? «Forse questo comando arriverebbe da terra, ma è possibile. Cerchiamo di non pensarci, perchè sarebbe terribile: siamo addestrati a colpire i target militari. Però bisogna anche ricordare New York e Washington: non possiamo permetterci un altro 11 settembre».

Col maggiore Prisco, una ventina di italiani hanno partecipato finora all'operazione «Eagle Assist». «Sono orgoglioso di esserci - spiega lui -, perché diamo una mano ad un amico, dimostrando anche la nostra capacità. Queste operazioni multinazionali provano che la Nato non è solo la somma degli Stati membri, ma una vera alleanza compatta. E gli americani lo apprezzano: il vice presidente Cheney è venuto alla base per ringraziarci. La settimana scorsa, invece, tutto il pubblico dello stadio dell'hockey di Oklahoma City si è alzato in piedi ad applaudire quando l'annunciatore ha detto che sulle gradinate c'erano alcuni soldati della Nato venuti a proteggere il Paese».

Il capitano Riley chiama: c'è il rifornimento in volo, e il primo pilota Ken, 27 anni pure lui, ci aspetta in cabina. Lasciamo Washington alle spalle, voliamo sopra Philadelphia, viriamo verso l'Atlantico con New York a sinistra, passiamo sopra Atlantic City e poi rientriamo all'interno, verso la destinazione del rifornimento. Ken lascia fare al secondo, Carlos, capitano spagnolo di Alicante. L'aereo col carburante ci vola sopra, ci aggancia, e lo seguiamo come bevendo da una cannuccia in corsa. Ken quasi si lamenta: «Carlos, fai sembrare tutto troppo facile!». Meglio così. Finita la manovra, allora, Ken si alza e ci indica il suo posto: «Siediti là, così vedi meglio». Carlos, per fortuna, ha davvero la mano leggera, e ci offre una lezione di pilotaggio mentre evita il «traffico a ore 11». Intanto Ken commenta: «La guerra in Afghanistan va bene: i terroristi non capiscono le maniere pacifiche. Anche un mio collega turco era arrabbiatissimo: dice che non possiamo permettere a Bin Laden di rovinare il nome di tutto l'Islam».

Torniamo nella zona posteriore dell'Awacs, che i ragazzi chiamano il soggiorno. Ci sono sei brande per dormire, perchè col rifornimento in volo le missioni possono durare anche 24 ore, e una cuginetta per scongelare i pasti. Il menù di oggi prevede enchilada con riso e fagioli; bistecca Salisbury con purè, fagiolini e torta di mele; petto di tacchino con piselli, patate e torta di cranberry: non sono le specialità di Alain Ducasse, ma come dice Riley, «è molto meglio che morire di fame». Dopo quasi nove ore di volo arriva il cambio, perché Eagle Assist dura 24 ore al giorno per 7 giorni alla settimana. Il maggiore passa la consegne via radio: «Nulla di grave, a parte qualche solito aeretto privato che sbaglia rotta». Possiamo tornare alla base. Si spengono radar e computer, mentre Erik convoca gli altri: «E' l'ora degli esercizi Nato!». Vuol dire che comincia una gara di flessioni a 10.000 metri d'altezza, in serie da 30 con lo schiaffo: chi perde paga da bere. Dunque il presunto Ramadan di paura è finito, ma in fondo cosa cambia? Alle 4 di domani mattina, Prisco e i ragazzi hanno ancora appuntamento in pista.

I FRATELLASTRI DI OSAMA: NON E' LUI NELLE FOTO GIOVANILI

LONDRA. La stampa mondiale ha sbagliato clamorosamente: le immagini presentate come fotografie di Osama bin Laden da ragazzo, che hanno fatto il giro del mondo dopo l'11 settembre, in realtà non ritraggono l'uomo più pericoloso della Terra. Parola di Yeslam e Abdullah Mohammed Binladin, due fratellastri del capo di Al Qaeda. Una delle immagini in questione - hanno scritto i mezzi di informazione che le hanno ampiamente diffuse - ritrae Bin Laden durante un viaggio con la famiglia in Svezia. Un'altra lo mostra adolescente a Oxford. Non la pensano così Yeslam e Abdullah Mohammed. «Questa foto non è di Osama», ha detto Yeslam al domenicale britannico «Sunday Times» riferendosi a un folto gruppo di persone ritratte in Svezia accanto a una Cadillac rosa, con un cerchietto che evidenzia la presunta immagine del giovane Osama bin Laden. «La persona nella foto è mio fratello Saleh, che ha un paio d'anni più di Osama», ha affermato. Yeslam ha espresso dubbi anche sulla foto di Oxford, che ritrarrebbe il giovane Osama con un fratello e due ragazze spagnole: «Io stesso imparavo a volare all'aeroporto di Kidlington, vicino Oxford, alla fine degli Anni '60, e non mi ricordo di una visita di Osama, né che avesse una ragazza spagnola». [Ansa]

Ora si teme per gli impianti chimici

Ritenuta «credibile» la minaccia di un attacco terroristico

dal corrispondente da NEW YORK

Il ministero della Sicurezza Interna guidato da Tom Ridge ritiene «credibile» la minaccia di un attacco terroristico contro un impianto chimico sul territorio degli Stati Uniti. Cia ed Fbi lavorano per prevenire un simile rischio da quando le indagini sugli attacchi dell'11 settembre scorso portarono ad appurare che l'egiziano Mohammed Atta - capo della missione suicida contro le Torri Gemelle di New York - volò con un piccolo aereo su alcuni impianti chimici dello Stato del Tennessee, chiedendo molte e particolareggiate informazioni. L'ultimo allarme terrorismo esteso da Tom Ridge a tutto il periodo delle festività di fine anno ha coinciso con un irrigidimento delle misure di sicurezza attorno ai centri di produzione di sostanze chimiche.

Il «Washington Post» ha rivelato ieri che le autorità americane hanno coinvolto i singoli impianti nell'opera di prevenzione, chiedendo a ognuno di valutare il numero di persone che potrebbero essere colpite a seguito della fuga di sostanza pericolose per la salute. Il risultato è una fotografia molto chiara della vulnerabilità degli Stati Uniti a questo tipo di attacco: 123 impianti minacciano oltre un milione di abitanti, 708 oltre centomila abitanti, 7728 oltre mille e 13.986 oltre dieci.

Mohammed Atta aveva volato con un piccolo aereo su stabilimenti del Tennessee

Milioni di persone a rischio per una fuga di sostanze come cloro e acido fluoridrico

La protezione di questi impianti richiede un grande sforzo logistico da parte del ministero per la Sicurezza Interna, che non può fare a meno della stretta collaborazione di ogni singola impresa. Le sostanze classificate come «pericolose» e considerate possibile obiettivo di attacchi terroristici sono sette: ammoniaca, cloro, ossido di etilene, formaldeide, acido fluoridrico, fosgene e biossido di zolfo.

Alcune équipes di tecnici del settore hanno descritto quelli che potrebbero essere gli «scenari peggiori» conseguenti a un disastro chimico: nella zona di Los Angeles quattro milioni di persone sono potenzialmente minacciate dal cloro di una centrale chimica nella contea di Orange; a Filadelfia il deposito di acido fluoridrico di una raffineria potrebbe asfissiare quattro milioni di persone; a South Kearny, in New Jersey, una locale società di prodotti chimici ha una quantità di biossido di zolfo e cloro tale da poter causare una nube tossica capace di minacciare fino a dodici milioni di abitanti; in West Virginia il rischio maggiore viene dall'impianto della Union Carbide, gemello di quello che provocò il disastro ambientale a Bhopal, in India; nel Michigan, a Detroit, è a rischio l'impianto della Atofina Chemicals, che ha depositi di cloro che, se danneggiati, potrebvbero mettere a rischio la salute di tre milioni di persone.

Ad attaccare una di queste installazioni, secondo le agenzie per la sicurezza americane, potrebbero essere non solo i terroristi legati ad Al Qaeda di Osama bin Laden, ma anche elementi locali, collegati alle milizie neonaziste e suprematiste bianche. Due anni fa l'Fbi arrestò proprio due di questi «miliziani», che si proponevano di far esplodere a Elk Grove, in California, due depositi da 50 milioni di litri di propano liquido situati a meno di due chilometri dai sobborghi della città di Sacramento. Oltre a quei due depositi erano intendevano far esplodere anche quattro contenitori di propano ad alta pressione, uno dei quali conteneva 240 mila litri. [m. mo.]

IL VERTICE DI LAEKEN | NEI COMMENTI DELLA STAMPA ESTERA

EL MUNDO

«PERPLESSITA' SULLA TROIKA»

Il quotidiano spagnolo El Mundo - indipendente, ma vicino al governo Aznar - sostiene in un editoriale senza firma che i tre dirigenti scelti per guidare la Convenzione - Giscard d'Estaing, Giuliano Amato e Jean Luc Dehaene - costituiscono «una troika che non sembra avere il profilo ideale per disegnare l'Europa del futuro»

Bons plans en plein
le Parisien
Le phénomène
La bataille de Durban

«GISCARD TROVA UN LAVORO»

«Giscard trova un lavoro», titola il Parisien Dimanche. «Giscard d'Estaing diventa il signor Europa», gli fa eco il Journal du Dimanche. I due domenicali di Parigi parlano del vertice Ue di Laeken soltanto per sottolineare la nomina dell'ex presidente francese a capo della Convenzione Europea

SUNDAY TELEGRA
n Aids threat ain'

«ATTENTI AL SUPERSTATO»

Il conservatore inglese Sunday Telegraph è allarmato per l'«avanzare» dell'Europa. «L'idea di un superstato - scrive il giornale - non è pura fantasia. Il summit di Laeken è servito a colmare i vuoti che ancora rimanevano nel quadro del federalismo europeo: la mancanza di un esercito, di una costituzione e di un sistema giudiziario»

Prodi: sulle agenzie ha vinto l'Europa dei veti

«La Convenzione, un grande fatto nuovo: così può cambiare tutto»

Enrico Singer
corrispondente da BRUXELLES

I più delusi sono i belgi che speravano di chiudere il loro turno di presidenza dell'Unione potendo dire «missione compiuta» e sono caduti nella trappola della spartizione delle nuove agenzie europee che ha avvelenato le ultime ore del vertice di Laeken. I più preoccupati sono gli inglesi. Paradossalmente per il risultato positivo del summit: per la Convenzione che dovrà ridisegnare l'assetto istituzionale della Ue e che, ai loro occhi, avrebbe un mandato troppo ampio. Tanto da rendere concreto il rischio di arrivare a un'Europa federale che l'Inghilterra da sempre teme. I più soddisfatti sono francesi e tedeschi che hanno rianimato il loro «direttorio» marciando insieme su tutti i temi-chiave.

A raccogliere i commenti tra le rappresentanze nazionali a Bruxelles, il bilancio del dopo Laeken è a due facce. Nell'elenco dei delusi si iscrivono anche i Paesi nordici - dalla Finlandia che voleva l'agenzia alimentare per Helsinki, alla Svezia ignorata da tutti - e la Grecia che, sul capitolo difesa comune, non ha avuto le garanzie richieste contro il ruolo della Turchia. Nell'elenco dei «soddisfatti», invece, si è iscritta l'Italia che ha ottenuto poco, ma che ha respinto il pacchetto delle agenzie opponendo il suo veto, esattamente come ha fatto la Francia. «C'era da alzare la voce e l'ho fatto», ha detto Silvio Berlusconi lasciando intendere che il suo governo vuole giocare tra i «grandi» e alla pari.

Di questo mosaico di reazioni non si stupisce Romano Prodi. «Sulle sedi delle agenzie ha prevalso l'Europa dei veti. Quella che spinge sempre più verso i blocchi che vietano gli accordi», ha detto ieri il presidente della Commissione europea. Che non è, tuttavia, deluso dal vertice di Laeken perché quello che conta per Prodi è il lancio della Convenzione: «Un grande fatto nuovo che può cambiare tutto e che avvia l'Europa in un territorio inesplorato». Per la spartizione delle nuove agenzie europee, in ogni caso, l'accordo sarà trovato. Magari già in marzo a Barcellona, nel primo summit della prossima presidenza spagnola. La Convenzione, invece, è una realtà. E, secondo Prodi, bene ha fatto Guy Verhofstadt, a non insistere sulle sedi delle agenzie.

«Non so se lo stallo che si era creato si sarebbe potuto superare. Ma credo che Verhofstadt abbia scelto la strada giusta chiudendo la trattativa senza andare avanti in un negoziato a oltranza», ha detto Prodi. In effetti, la sera di sabato, nel castello di Laeken era stata già ordinata una cena per i capi di Stato e di governo, in previsione di una maratona notturna. Ma Verhofstadt, dopo il veto francese e italiano e la riserva della Svezia - alla quale non era destinata alcuna agenzia - ha preferito dichiarare concluso il vertice. Ha capito che un possibile fallimento dopo un estenuante «mercato delle vacche» avrebbe oscurato di più sciupato il risultato positivo raggiunto sul capitolo istituzionale.

L'idea della «cabina di regia» a tre con la presidenza a Valéry Giscard d'Estaing e la vicepresidenza a Giuliano Amato e all'ex premier belga, Jean-Luc Dehaene, è stata forse la più brillante soluzione proposta da Guy Verhofstadt nei sei mesi della sua presidenza di turno della Ue. Ha accontentato i francesi che sul nome di Giscard erano pronti a fare barricate, sostenuti dai tedeschi. Ma ha anche placato le famiglie politiche che coesistono nell'Unione: Amato era appoggiato dai socialisti europei e Dehaene è esponente del partito popolare. Soprattutto, ha finalmente messo in moto il meccanismo di riforma deciso a Nizza su una base, però, che non era affatto scontata.

I discorsi istituzionali europei sono sempre complessi e poco affascinanti - «Non sono davvero un tema sexy» ha detto Prodi - ma sono necessari per capire quale cammino si intraprende. A Nizza, un anno fa, si era deciso di riformare la Ue per prepararla all'ingresso dei Paesi candidati dell'Est europeo. A Laeken si è deciso di avviare la riforma con una Convenzione composta da oltre cento rappresentanti di Parlamenti nazionali, Europarlamento, governi e Commissione che, in un altro anno, elaborerà una proposta da sottoporre, finalmente, alla Conferenza intergovernativa degli Stati membri che dovrà varare la riforma. Ma anche il lavoro di preparazione poteva essere svolto dai governi.

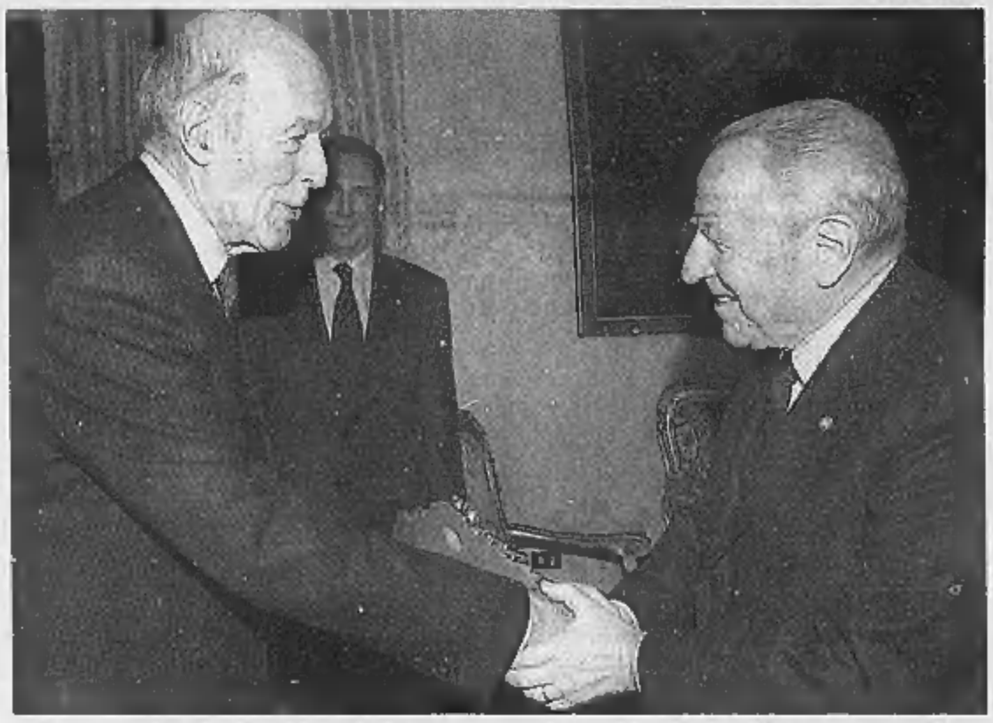
Il segnale di novità è proprio qui: «Far uscire il dibattito sul futuro dell'Europa dal chiuso di stanze fumose», per usare la definizione di Prodi. Sarà in grado Giscard di gestire questa svolta così ambiziosa? «Ha energia da vendere. Se vuole può fare di questo incarico il suo capolavoro», si augura il presidente della Commissione che conta molto sulla «trojka» che guiderà la Convenzione perché ha tutte le carte «per funzionare bene».

DELORS, ESCLUSO, SI ARRABBIA CON CHIRAC E JOSPIN

PARIGI. Jacques Delors è furioso con il presidente Jacques Chirac e soprattutto con il primo ministro Lionel Jospin che al vertice europeo di Laeken non hanno nemmeno menzionato la sua dichiarata disponibilità ad assumere la presidenza della Convenzione Europea: si considera vittima di una «doppia scorrettezza». Settantasei anni, per dieci (dal 1984 al 1994) alla guida della Commissione Europea, socialista al pari di Jospin, Delors ha raccontato ieri al domenicale Journal du Dimanche che il 18 ottobre si era incontrato a Parigi con il primo ministro e gli aveva espresso il suo interesse per la presidenza della Convenzione se ciò fosse stato giudicato «utile». «Non mi autocandiderò per non crearvi problemi, per non complicare la già difficile coabitazione», gli disse in quell'occasione accennando al fatto che nelle questioni internazionali Jospin è costretto di continuo al compromesso con il presidente gollista Jacques Chirac. Dopo quell'incontro nulla: Chirac si è schierato a peso morto per l'ex-presidente Valery Giscard d'Estaing, che appartiene alla stessa parrocchia del centro-destra, e a sorpresa Jospin («con un gesto che ha scioccato i socialisti e i suoi amici») si è allineato. «Non hanno nemmeno detto che in Francia c'erano due candidati, Giscard e me. Non mi hanno nemmeno telefonato per dirmi che avevano scelto Giscard», si è sfogato Delors. [r. i.]

L'EX CAPO DELLO STATO FRANCESE GUIDERA' LA CONVENZIONE EUROPEA: «NELLA STORIA NON SI E' MAI FATTO NULLA DI SIMILE, NEANCHE NEGLI USA»

Giscard: un'impresa colossale inventeremo un mondo nuovo


Valéry Giscard d'Estaing in una recente foto con Carlo Azeglio Ciampi. D'Estaing ha 75 anni, è stato presidente della Repubblica francese dal 19 maggio 1974 fino all'81. E' il leader storico dei liberali dell'Udf

intervista
Jean-Claude Maurice

PARIGI

E' un ruolo a sua misura. Valéry Giscard d'Estaing, 75 anni, ex presidente della Repubblica, è stato designato sabato dal Consiglio Europeo di Laeken a presiedere la Convenzione sul futuro dell'Europa. Un'elezione accolta con soddisfazione e fierezza da Jacques Chirac e Lionel Jospin. E' una grande responsabilità per Giscard, perché si tratta, né più né meno, di proporre di qui al giugno 2003 la riforma delle istituzioni europee. Questa è la prima intervista dell'ex presidente francese, diventato "Monsieur Europe".

> Bisogna portare il nostro continente nel XXI secolo, realizzare un'unione semplice, capace di far sognare. Ciascuno avrà il suo posto: i parlamenti nazionali e quello europeo. Sarà consultata la società civile

> Se vent'anni fa avessimo detto che i tedeschi avrebbero rinunciato al marco e i francesi al franco, nessuno ci avrebbe creduto: invece ci siamo. La via è aperta e non credo che troveremo insidie sul nostro cammino

La designazione è per lei una rivincita o il completamento della sua militanza europeista?

«Sono molto felice. Considero una fortuna personale potermi impegnare in questo lavoro collettivo di definizione dell'Europa del XXI secolo. Con l'introduzione dell'euro si può dire che abbiamo realizzato l'Europa del secolo XX. Ora la Convenzione europea deve inventare l'Europa del prossimo secolo. Un'Europa nuova, diversa, che deve essere semplice, accessibile e capace di far sognare».

Si può dire che questa Convenzione di cui è ora il presidente è una sorta di vera Assemblea costituente della futura Europa politica?

«Nel passato si sono fatti molti danni all'Europa costruendo infiniti dibattiti sulle parole. C'è stato il dibattito sul termine "federale", ora credo che non si debba imbastire un'altra discussione sulla parola "costituente". Tuttavia, certo, il termine "costituente" è forte. Finora non è mai stato usato nella storia dell'Europa. Questa Convenzione, che avrà il potere di proporre ma non quello di decidere, ha il compito di definire i mezzi attraverso i quali saranno realizzate le nuove istituzioni. E ciascuno avrà il suo posto: il parlamento europeo e i parlamenti nazionali, rappresentanti degli Stati e delle istituzioni europee; anche la società civile sarà consultata».

Quali sono i suoi primi obiettivi?

«Innanzitutto capire quale Europa si aspettano oggi i governi. In secondo luogo, dopo aver meglio precisato quali sono le caratteristiche di questa nuova Europa, definire i mezzi che meglio permetteranno di rispondere alle attese dei cittadini».

Un'impresa colossale, un cammino seminato di insidie.

«E' vero, ma non bisogna scoraggiarsi. Perché colossale? Perché non s'è mai fatto nella storia. Nemmeno quando si fece la Costituzione degli Stati Uniti d'America che pure rappresentava l'orchestrazione di dodici colonie, tredici in totale, che avevano tra milioni di abitanti e inoltre - va ricordato - 700 mila schiavi. Nel nostro caso la futura organizzazione interesserà 400 milioni di abitanti, con culture, storie, lingue e modelli di vita molto differenti tra loro. Sì, è davvero un'impresa colossale».

E le insidie?

«Al contrario, io non credo che la via sarà seminata di insidie. Pensiamo soltanto alla maniera in cui l'Europa cammina. Se vent'anni fa avessimo detto che i tedeschi avrebbero rinunciato al marco e i francesi al franco, nessuno ci avrebbe creduto. E invece ci siamo. Siamo dentro un sistema che avanza, e dunque io credo che la via sia aperta. A proposito dei dibattiti del passato, voglio aggiungere ancora una cosa: in questo passaggio verso la Convenzione europea, l'atteggiamento britannico è stato di apertura. Ho avuto una conversazione telefonica con Tony Blair e fin dall'inizio non ci sono state obiezioni».

E' d'accordo con l'affermazione del primo ministro belga, presidente di turno dell'Unione europea che ha dato il via alla Convenzione, secondo cui l'Europa dovrà dotarsi di una Costituzione?

«Quando ha avanzato questa proposta, gli è stato risposto con un rifiuto. Non bisogna che il nostro lavoro cominci con un rifiuto. E dunque non lasciamoci imbrigliare dalle trappole nascoste nelle parole. Noi proporremo uno o più - questo lo vedremo - modelli istituzionali, moderni e coerenti. I governi, in seguito, daranno ad essi i nomi che vorranno».

Copyright
Le Journal du Dimanche

L'AVVIO DELLA CONVENZIONE SULLE RIFORME E' UNA TAPPA DECISIVA E UNA SFIDA: SI E' PARTITI CON IL PIEDE GIUSTO

Il dibattito fuori dalle Cancellerie

Antonio Padoa Schioppa

Il Consiglio europeo di Laeken rimarrà nella storia per la decisione di varare la Convenzione sulle riforme istituzionali e sulla futura costituzione europea. La sfida dell'allargamento dell'Unione ai Paesi dell'Europa centrale e la sfida del terrorismo internazionale hanno dato ai capi di Stato e di governo la spinta decisiva - dopo le delusioni di Amsterdam e di Nizza, chiaramente percepite come un fallimento anche dall'opinione pubblica dei Paesi dell'Unione - per instaurare finalmente un metodo nuovo nella costruzione comunitaria, un metodo apertamente costituente che fa uscire il dibattito istituzionale sull'Unione dal chiuso delle cancellerie nazionali. Per la prima volta dopo cinquant'anni il metodo di Jean Monnet e quello propugnato da Altiero Spinelli confluiscono verso un comune obbiettivo.

Un collegio rappresentativo dei governi, del Parlamento europeo, della Commissione e dei Parlamenti nazionali stabilirà infatti le linee costituzionali dell'Unione europea del futuro. Il nuovo organismo è stato strutturato come una vera assemblea costituente, con un centinaio di membri, con un direttivo di dodici membri, con una presidenza autorevolissima, quella di Giscard d'Estaing, integrata con due altrettanto autorevoli vicepresidenti, Amato e Dehaene. Questi tre uomini tra l'altro rappresentano, nel loro insieme, le famiglie politiche maggiori del Parlamento europeo, popolari, socialisti, liberali: come è giusto che sia quando si tratta di stabilire le future regole istituzionali comuni. Il precedente della Carta dei diritti, approvato da un organismo analogo, anche se assai meno rappresentativo ed autorevole, è stato dunque felicemente utilizzato per un obbiettivo davvero ambizioso. Ed è bene che in questo cammino siano stati associati anche gli Stati candidati ad entrare nell'Unione a partire dal 2004. I risultati del lavoro della Convenzione saranno naturalmente vagliati dai capi di Stato e di governo riuniti nel Consiglio europeo, cui spetterà di deliberare il testo finale da sottoporre ai Parlamenti nazionali per la ratifica. Ma è da presumere che la larghissima rappresentatività della Convenzione, l'autorevolezza dei suoi vertici e l'ampiezza del mandato ricevuto - ben al di là dei temi indicati a Nizza - renderanno difficilmente modificabili, nell'essenziale, le linee stabilite dalla Convenzione stessa.

> Un punto cruciale sarà l'adozione generale del principio maggioritario nei Consigli europei e dei ministri

Naturalmente è presto per capire quale potrà essere l'approdo della Convenzione, che ha davanti a sé un anno di lavoro. Ma alcuni punti nodali di metodo - che nelle questioni costituzionali è sostanza - possono essere individuati sin d'ora. Essi sono due: la forma del dibattito e il metodo per giungere alle decisioni.

Il dibattito in seno alla Convenzione dovrebbe essere condotto in modo da consentire all'opinione pubblica dei paesi dell'Unione di percepire con chiarezza le scelte e le priorità dell'Europa di domani, così da disegnare le sue istituzioni in modo funzionale rispetto agli obbiettivi. Sicurezza e difesa comune, immigrazione, giustizia, politica economica e fiscale dell'Unione, rapporti con il Terzo Mondo, ruolo dell'Europa nell'innovazione tecnologica: come tutto ciò potrà essere conseguito dall'Unione in modo autorevole, democratico ed efficace, senza per questo eliminare le realtà storiche e attuali degli Stati nazionali? Su questo occorre interrogarsi e su questo occorre trovare soluzioni istituzionali adeguate, pur nel segno della continuità rispetto a un cammino di successo ormai lungo mezzo secolo.

Il metodo per giungere alle decisioni non è meno importante. Come in ogni collegio, in seno alla Convenzione si formeranno posizioni diversificate su molti punti cruciali. Il vero spartiacque sarà tra la posizione federalista e quella che semplificando potremmo definire confederalista: tra chi accelera e chi frena sulla via dell'integrazione del nostro continente. La natura particolarissima, originale e senza precedenti, della costruzione europea consente di trovare soluzioni che permettano di raggiungere l'unione senza affatto mortificare le vivissime realtà nazionali e regionali che sono una delle ricchezze della nostra civiltà: come del resto oggi avviene per quei settori che sono per così dire già a regime sotto il profilo delle regole istituzionali. Ma vi è una linea di confine che dovrà pur venire tracciata, al di sotto della quale i fautori dell'unione non dovrebbero rassegnarsi a scendere. Anche a costo di procedere inizialmente da soli, seguendo una via adottata con successo in passato per la politica sociale, per la moneta unica, per la circolazione delle persone.

Un punto cruciale è a mio avviso l'adozione generale, nella futura costituzione europea, del principio maggioritario in seno ai Consigli europeo e dei ministri. Esso è stato tra l'altro espressamente indicato - e questo è davvero significativo - nell'appello che quindici personaggi, già protagonisti dei vertici europei (tra i quali figurano Kohl, Schmidt, Jenkins, Juppé, Andreotti, Barre, Martens, Gonzalez), hanno indirizzato al Consiglio di Laeken: un fatto anch'esso senza precedenti.

I capi di Stato e di governo hanno dato prova di coraggio. Il governo italiano ha fatto la sua parte, come è nella nostra tradizione, ed è giusto dargliene merito. Anche l'irrigidimento di Berlusconi su Parma, anziché Helsinki, come sede dell'agenzia alimentare è comprensibile, non fosse che per ragioni gastronomiche. Così come è davvero auspicabile che la sollecitazione italiana a concludere i lavori entro il 2003 sia raccolta dagli altri paesi.

Da domani, per l'avventura europea si apre una pagina nuova.

LE ALTRE DECISIONI

«PROMOSSI» DIECI PAESI IL 2004

Il vertice di Laeken ha fornito ai Quindici l'occasione per una verifica delle aspirazioni delle nazioni che sperano di entrare nell'Unione Europea. Nella dichiarazione finale vengono indicati, «d'accordo con la commissione Europea», i 10 paesi che hanno le carte in regola per ammessi entro il 2004: Cipro, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Malta, Polonia, Repubblica Slovacca e Repubblica Ceca. Rimandate Bulgaria e Romania, che nella migliore delle ipotesi dovranno aspettare fino al 2007.

EUROJUST, ATTIVITÀ PROVVISORIA ALL'AJA

Eurojust, la futura procura europea, inizierà la sua attività provvisoria all'Aja, per l'impossibilità del vertice europeo di Laeken di trovare un accordo globale su un ampio «pacchetto» di agenzie e organismi europei in discussione. «Come per l'Agenzia europea per la sicurezza alimentare - hanno spiegato il premier belga Guy Verhofstadt e il presidente della Commissione europea Romano Prodi (foto) - anche Eurojust deve entrare in vigore il primo gennaio 2002». Verhofstadt ha aggiunto: «L'Aja appariva la sede provvisoria migliore».

Poli divisi sul veto posto al vertice di Laeken

La Lega: noi e Forza Italia cambieremo il mondo. L'Ulivo: risultati scadenti

Amedeo

ROMA

Silvio Berlusconi è soddisfatto per il «successo» ottenuto dall'Italia al vertice di Laeken. Un suc che per il presidente del Consiglio non mette in discussione l'europeismo del nostro governo. Aver tenuto il punto su Parma come sede dell'agenzia alimentare, utilizzando il diritto di veto, non è un «dramma», un modo per difendere gli interessi nazionali. Come del resto - si fa notare a Palazzo gi - hanno fatto altri Paesi in altre occasioni: «E ciò senza creare spaccature sulle questioni di fond che vedono il governo di Roma tra i convinti europeisti». E ciò è dimostrato dall'avvio della Convenzione per le riforme istituzionali. E la mancata presidenza di Amato? «Il governo ha fatto la sua parte difendendo la sua candidatura», sostiene Berlusconi.

Musica per le orecchie di Bossi che si complimenta con Berlusi per aver tenuto dritta la barra al vertice di Laeken. Il leader della Lega considera «ottima» la scelta di Giscard d'Estaing: un gollista che privilegia «l'Europa degli Stati» e non «un uomo di sinistra» come Amato che «ci avrebbe portato verso il Superstato europeo, antidemocratico». E aggiunge: «L'accordo fatto tra la Lega e Forza Italia sta cambiando il mondo». Dunque, il centrodestra fa i complimenti al premier e il ministro per l'Agricoltura Alemanno esprime «forte apprezzamento per la fermezza con cui Berlusconi ha difeso la candidatura di Parma. Berlusconi ha dimostrato che oggi l'Italia è ben decisa a difendere i suoi interessi».

Il centrosinistra parla invece di «risultati scadenti». Anzi pessimi, sostiene Enrico Letta, perché si è rotto l'equilibrio della politica italiana che è sempre coincisa con quella europea. «Per la prima volta - osserva l'ex ministro dell'Industria - l'Italia lascia il fronte dei Paesi fondatori e si schiera come la Spagna e l'Inghilterra. Batte i pugni sul tavolo rivendicando gli interessi nazionali ma ottiene quello che vuole: non ottiene l'Agenzia agricola e nemmeno di far coincidere la fine dei lavori della Convenzione con la presidenza di turno italiana. Per non parlare del modo disinvolto con cui è stata trattata la vicenda Amato». Nonostante tutto, aggiunge Letta, Laeken è un successo perché finalmente prende il via la Convenzione per le riforme istituzionali dell'Unione europea.

L'Ulivo vede il rischio di politica estera divisa tra la linea di Ruggiero e l'asse Bossi-Tremonti-Buttiglione. «Siamo tutti aggrappati all'europeismo di Ruggiero - dice Letta - mentre far dettare la linea di politica estera a Bossi dice lunga su questo governo. Ora vedo che anche Buttiglione segue a ruota Bossi: si è discostato dalla tradizionale linea cristiano-democratica». Nell'opposizione, però, non tutti ritengono che il nostro governo abbia sbagliato a puntare i piedi sulla sede dell'Agenzia alimentare. Per il capogruppo della Margherita Castagnetti la difesa di Parma è stata «sacrosanta».

L'opposizione batte sul tasto delle contraddizioni all'interno del governo. E il socialista Intini è convinto che di questo passo «la politica estera bipartisan finisce». Per l'ex sottosegretario agli Esteri «c'è un'opposizione all'Europa aperta e pregiudiziale che si manifesta con le volgarità di Bossi, che è usato come provocatore da chi ha un'ostilità più sofisticata e insidiosa». A giudizio di Intini, infatti, nel governo c'è «chi si propone il compito di rappresentare interessi americani e conservatori contrari alla crescita dell'unità politica europea». Tra l'altro, sul diverso modo di stare nell'Unione europea Bossi e il ministro quando dice che tra lui e Ruggiero c'è un rapporto «inesistente». «Dal punto di vista ideologico sono convinto che il potere debba fluire sempre dai popoli verso le istituzioni. Chi bazzica certi campi come quello degli Esteri forse è meno sensibile a questo problema e più sensibile a quello dei governi ampi, mondiali, europei. Sono che si possono integrare. Ma io quando debbo dire qualcosa, lo dico in faccia».

Non è da meno Rocco Buttiglione. Il ministro per le Politiche comunitarie torna a prendere le distanze da Ruggiero affermando che «la politica estera è la sintesi della politica di un governo. Abbiamo bisogno di determinarla insieme con un ministro degli Esteri che ne sia il leale e fedele esecutore. Tutti quanti - afferma Buttiglione - dobbiamo lavorare insieme, con grande umiltà senza che alcuno abbia la presunzione di avere la verità in tasca».

SU GISCARD: GOLLISTA, IL PRESIDENTE

MODENA. Con la designazione di Giscard d'Estaing, l'Europa ha fatto scelta «ottima». Questo il giudizio di Umberto Bossi sul vertice di Laeken. «È l'Europa degli Stati - ha spiegato -. È un gollista. Molto meglio rispetto ad un uomo della sinistra che avrebbe portato verso il superstato europeo». «L'accordo fatto tra la Lega e Forza Italia sta cambiando il mondo - ha aggiunto Bossi -. Niente più superstato antidemocratico ma un'Europa degli Stati che cede alcuni poteri verso l'alto, quelli che si possono gestire assieme. Gli altri se li tiene e si radica profondamente nei popoli la devoluzione».

Ai giornalisti che gli chiedevano della ventilata querela del ministro belga Louis Michel, il leader della Lega ha detto: «Speriamo arrivi, così facciamo un po' di pubblicità sulla pedofilia». «L'Italia è rimasta isolata su due - ha spiegato -. Il primo punto era il mandato d'arresto europeo. L'altro punto è la pedofilia. Volevano far passare una legge contro la pedofilia che sosteneva la legittimità di disegni, cassette, altre cose. Mi pare fosse la Presidenza belga che insisteva». [r. l.]

> Alemanno: finalmente qualcuno difende i nostri interessi
> Buttiglione: in politica estera il governo decida in modo collegiale

LA BATTAGLIA PER LE AGENZIE: DOPO IL VETO POSTO DAL PREMIER SULL'AUTORITA' ALIMENTARE PARTE LA STRATEGIA MEDITERRANEA

«Francia e Spagna nostre alleate per Parma»

Berlusconi telefona all'amico sindaco: l'Italia può farcela

retroscena

Gigi Padovani

PARMA

LA telefonata di Berlusconi gli è arrivata ieri mattina presto, Macherio. «Caro sindaco, hai visto come ho difeso Parma? La battaglia a Laeken è stata durissima, ma abbiamo qualche speranza di poterla a Barcellona... Purtroppo l'Italia doveva lottare contro un pregiudizio del Belgio di noi e quindi abbiamo esercitato per la prima volta il nostro diritto di veto: un passo che non si fa quasi mai, in Europa, ma che era giusto mettere in campo». Elvio Ubaldi, primo cittadino della Food Valley più famosa d'Italia - da anni in lizza per l'Autorità alimentare - sabato è rimasto in contatto tutto il giorno con i suoi inviati nei sobborghi di Bruxelles, e quando ieri mattina lo ha chiamato il presidente del Consiglio, ha capito che la sua città ha ancora qualche possibilità di essere scelta dai Quindici punto di riferimento per i consumatori europei.

La strategia che il premier ha in mente, dopo aver alzato la voce prima di salutare i partners comunitari (rifiutando le due mini-authority sulla sicurezza ferroviaria e sulla protezione civile in cambio di una rinuncia definitiva a Parma), si soprattutto sul rapporto privilegiato che ha sempre avuto con José Maria Aznar. «Sarà lui - ha spiegato il Cavaliere all'amico Ubaldi, l'uomo del Polo che ha strappato la città ai «rossi» quattro anni fa, anticipando la - a preparare l'agenda delle nuove trattative nel prossimo vertice di Barcellona, a marzo. Cambieranno anche gli argomenti sul tavolo, non ci sarà soprattutto l'atteggiamento preconcetto dei paesi del Nord. Contiamo su un clima nuovo, e dopo l'appoggio che abbiamo dato a Giscard d'Estaing per la presidenza della Convenzione, crediamo di poter avere anche il sostegno della Francia».

Berlusconi dunque sta lavorando ad una nuova strategia mediterranea per riuscire a portare in Italia delle più importanti Agenzie europee, tra le dodici da assegnare, quella sul cibo sano, che però vorrebbe trasformare - secondo la linea impostata da un Comitato promotore nel quale sono rappresentati anche gli interessi di alcuni colossi dell'industria alimentare italiana, da Barilla a Parmalat, da Granarolo ai Consorzi parmigiano reggiano e del prosciutto crudo: appunto un bel pezzo di quell'elettorato padano e delle partite Iva ai quali il Cavaliere ha stretto il suo patto elettorale. Ma il sindaco Ubaldi sta a identificare questa battaglia come un'azione di lobbying industriale: «Noi siamo portatori di una cultura legata alla qualità del cibo - spiega - e non soltanto ad un'azione che punta sugli aspetti sanitari, pure importanti. Quello ci viene dalle forti capacità di ricerca, di studio, di preparazione che esprime il nostro territorio».

Certo basta guardare le vetrine delle salumerie della centrale via Garibaldi, a due passi dall'ex Palazzo Ducale dove potrebbe trovare posto l'Agenzia con i suoi 400 dipendenti, per rendersi conto di quanto più facile sarebbe lavorare questi tripudi di anolini e culatelli che nel buio invernale Helsinki. A sostenere la battaglia dell'Italia del resto c'è un comitato «bipartisan», con dentro il presidente della Provincia, della Margherita (è quell'Andrea Borri che una decina d'anni fa, da democristiano, presiedeva in Parlamento la Vigilanza sulla Rai) e l'imprenditore del Parmacotto (Marco Rosi, presidente dell'Unione parmense industriale), oltre un impegno che dura dai governi D'Alema e Amato. Il sindaco, che ha vinto elezioni nel 1997 con lista civica alleata di Forza Italia, ricorda però che soltanto il presidente Ue non ha mai spinto per Parma: «Per ragioni di razionalizzazione interna della dirigenza, riteneva di portarla vicino a Bruxelles. Prodi non ci ha certo dato mano...». Nella telefonata mattutina con Berlusconi, il sindaco ha ringraziato il premier per aver difeso la candidatura di Parma: «L'Italia - dice Ubaldi - una volta tanto ha fatto valere le proprie ragioni, evitando il rischio di essere emarginata. Tra i paesi fondatori dell'Europa siamo l'unico a non avere istituzione comunitaria importante».

La filiera agro-alimentare nel parmense rappresenta il 62 per dell'economia, con un giro d'affari di 18-20 mila miliardi (compreso l'indotto dell'impiantistica e delle trasformazioni) e capacità tecniche che potrebbe essere messe a disposizione dell'Authority sulla sicurezza alimentare: una Università quasi tutta declinata sul cibo, laboratori di ricerca, persino una Stazione sperimentale sulle conserve istituita dallo italiano negli Anni Venti. Ora ci mesi di tempo, durante la presidenza spagnola dell'Ue, per la rimonta. Dopo aver spedito Tir di parmigiani e prosciutti per una cena offerta agli eurodeputati a Bruxelles, a Parma già stanno informandosi sui migliori abbinamenti i spagnoli: del resto, tra il famoso *Pata Negra* (il suino iberico dall'unghia nera) e il Culatello di Zibello le affinità elettive non .

Qui accanto il sindaco di Parma Elvio Ubaldi

«Il Belgio aveva un pregiudizio contro di noi ma con la presidenza di Aznar al vertice di Barcellona cambiano gli elementi di contrattazione»

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi (a fianco il premier francese Lionel Jospin e il primo ministro spagnolo José Maria Aznar nella foto di chiusura del vertice

WINTER CHECK-UP 2002

18,07 euro (35.000 lire)
controlli
6 mesi di Targa Assistance

è arrivato l'inverno. E con la voglia di una guida sicura e tranquilla. Allora meglio approfittare della fantastica opportunità Fiat, Lancia e Alfa Romeo. Winter Check-Up è il modo più semplice garantirsi la tranquillità di viaggi senza imprevisti. 2002, con soli 18,07 (35.000 lire) potete far eseguire 21 controlli sulla vostra Fiat, Lancia o Alfa Romeo, cui quello sull'**utilizzabilità benzina verde**. Se la vostra auto ha bisogno interventi e decidete di farli, pagherete solo quelli e il Check-Up non vi sarà costato nulla. Ma i vantaggi non finiscono qui. Superato il Check-Up, avrete diritto all'assistenza Targa Assistance gratuita in tutta Europa per mesi. E se in occasione del Check-Up deciderete di effettuare la sostituzione dell'olio motore e del filtro olio, riceverete una confezione speciale rabbocco di SELENIA, per mantenere inalterate nel tempo le performance del motore*. Pronti a partire sicuri e tranquilli?

Prenotate il vostro Check-Up in uno 7000 punti assistenza autorizzati.

RIFONDAZIONE COMUNISTA | BERTINOTTI APRE AI NO-GLOBAL

E GRAMSCI, RESTA SOLO

Via Lenin, via Gramsci, resta solo Marx (foto a sinistra): Rifondazione Comunista rompe definitivamente con la tradizione del comunismo ortodosso. Nel nuovo statuto del partito, approvato dal comitato politico insieme con le tesi per il congresso della prossima primavera, scompaiono i richiami alla concezione dello Stato di Lenin e all'insegnamento di Gramsci. Resta invece il riferimento a Karl Marx. Nel comitato politico del Prc si sono date battaglia le due anime del partito: la maggioranza di Fausto Bertinotti (foto a destra), fautrice della contaminazione con il movimento no global in vista di un allargamento dell'area della sinistra alternativa, e la minoranza di Claudio Grassi e Cesare Curzi, erede della tradizione del Pci e raccolta intorno alla rivista «Ernesto». La battaglia più aspra è stata sulla tesi congressuale numero 51, «I comunisti e la loro storia». Le proposte «revisioniste» della maggioranza, volte a rompere gli ultimi legami con la tradizione del Pci, sono passate con 154 voti favorevoli e 53 astenuti. La minoranza «ortodossa» è stata battuta anche sulle tesi riguardanti il rapporto con i no global e sull'analisi del capitalismo del 2000. Nel comitato politico è passata la regola del 40 per cento per la rappresentanza delle donne.

Diliberto: a sinistra una confederazione

Il segretario alla Quercia: un errore pensare ad un partito unico
Chiuso il congresso di Bellaria: sintonia con Verdi e con Cofferati
Polemica sotterranea con il leader dell'Ulivo, applausi a Berlinguer

Oliviero Diliberto e Armando Cossutta, confermati segretario e presidente del Pdci

Maria Grazia

ROMA

Hanno tributato standing ovations a Giovanni Berlinguer e Sergio Cofferati, applaudito Antonio Di Pietro e (moderatamente) Vittorio Agnoletto, teso la mano a Fausto Bertinotti e criticato aspramente la Quercia «che ha rinunciato a operare per il cambiamento, essenza della politica di sinistra, imboccando una via che non è laburista né socialdemocratica ma liberaldemocratica».

Oliviero Diliberto ha un bel ribadire, davanti al congresso del Pdci che lo ha confermato segretario, che «l'Ulivo è la scelta strategica» dei comunisti italiani. Anche a Bellaria, come all'assemblea nazionale dei Verdi a Chianciano, si è visto quanto «l'altro Ulivo», quello dei piccoli partiti, sia sempre più insofferente per l'emarginazione subita nel centro sinistra e desideroso di parlarsi e di organizzare una comune strategia contro l'asse privilegiato Ds-Margherita. E la «buca» data all'ultimo momento da Francesco Rutelli, che pure Diliberto non ha voluto enfatizzare definendola «una mancanza di stile», non ha fatto certo una buona impressione.

Certo, i comunisti italiani guardano prima di tutto a sinistra. Si sentono anzi gli eredi veri e puri del Pci di Togliatti e Longo, cantano commossi a pugno chiuso «Bandiera rossa e l'«Internazionale» e non hanno problemi a rivendicare la modernità di Marx recentemente anche Lucio Colletti, sono orgogliosi di un simbolo «per cui tanti uomini sono morti» e hanno persino recuperato il centralismo democratico, «perché il partito è come un treno che raccoglie tutti ma poi procede su un unico binario».

Eppure si sentono una formazione «moderna», «che guarda avanti», «più di sinistra» di Bertinotti, al quale Armando Cossutta l'altro ieri aveva parlato «da compagno a compagno» invitando Rifondazione a trovare «convergenze parziali» su temi caldi. E perfino quando Bertinotti a distanza ha risposto che l'Ulivo va liquidato, Diliberto ha sì criticato la «demagogia delle bandiere rosse» ma anche insistito che l'opposizione deve fare fino in fondo il suo dovere, cercando impedire «le nefandezze» della destra.

Molte invece le sintonie coi Verdi sulla guerra, con Cofferati sui temi del lavoro e delle pensioni, con Berlinguer sulle strategie. Sull'Afghanistan, Diliberto ha ribadito l'opposizione del Pdci al conflitto e alla sua eventuale estensione ad altri paesi. «C'è costato rompere l'unità della sinistra - ha sottolineato - ma ci sono momenti in cui si ha il dovere di far sentire la propria opposizione quando sono in gioco principi fondanti».

Il Pdci è favorevole a una «confederazione» e contrario al partito della sinistra - la cui strada, per Berlinguer, «dopo Pesaro è già sbarrata». Il leader del «correntone» ha pure esortato a frenare «la libidine del patteggiamento bipartisan», criticando - come Di Pietro - la politica di accordi con Berlusconi, in primo luogo sulla giustizia, sulla quale si è soffermato pure Diliberto. «Berlusconi può lavorare solo per l'ingiustizia dell'Italia», ha detto, paragonando gli incubi dei magistrati del premier all'ombra di Banquo che perseguitava i sogni di Macbeth.

Per combattere il governo Berlusconi che rischia «di evolversi, o involversi in regime» occorre insomma, per il segretario dei comunisti italiani, «evitare di «incorrere negli errori della scorsa legislatura». E senza larghe alleanze democratiche, come lo si sconfigge Berlusconi, e «quella calamità naturale per la scuola che è la Moratti?». E qui Diliberto ha riproposto l'idea di confederazione. «Facciamola con chi ci sta» ha detto, ma poi si è corretto, e ha spiegato che il Pdci vuol farla con tutti i Ds e non solo con un pezzo, perché sarebbe sbagliato e velleitario». Fassino a Pesaro a detto di non volersi impiccare alle formule. «Vuol dire che c'è una fessura e io ci voglio lavorare». In seguito, si vedrà.

NANIA: COSI' UNIREMO AN

ROMA. «Nuova Alleanza è nata per unire il partito, non per litigare con le altre componenti interne di An, né per aprire polemiche inutili e fuorvianti». Lo afferma il presidente dei senatori di Alleanza nazionale, Domenico Nania, all'indomani della convention che ha sancito la nascita di «Nuova Alleanza», la componente di An che unisce «Destra e Libertà» di Altero Matteoli e Alfonso Urso e «Destra Plurale» dello stesso Nania, autoscioltesi nei mesi scorsi. «Desidero ribadire che Nuova Alleanza vuole contribuire alla realizzazione di un partito moderno, più aperto alla società civile, molto caratterizzato sul territorio, in linea con i maggiori poteri conferiti alle Regioni e agli altri enti locali - spiega Nania in una nota -. E lo vogliamo fare con spirito unitario dialogando con le altre componenti interne di An». La nostra, ribadisco, è una componente di profilo nazionale che vuole interloquire con le altre anime di An sui temi concreti della politica, quelli che interessano alla gente. Vogliamo agire - ha concluso il capogruppo al Senato - per qualcosa e non contro qualcuno». [r. i.]

Cossutta confermato alla presidenza del Pdci
Nasce un asse con la sinistra diessina per condizionare la coalizione guidata da Rutelli?

Una Repubblica fondata sul Costanzo show

Filippo Ceccarelli

OGNI paese sviluppato ha la politica che gli spetta e la televisione che si merita. Se poi questa politica in cerca d'autore finisce per trovarne uno proprio nella televisione, le cose certamente si complicano, e si ha il caso di Maurizio Costanzo che nei prossimi giorni, per se stesso e per Mediaset celebra il ventennale del «Maurizio Costanzo Show»; e per il governo, in sintomatico accavallamento, cura la regia degli «Stati Generali della Scuola».

Così, al teatro Parioli, per tributargli il tributo degli onori previsti dai riflettori, arrivano Berlusconi, D'Alema, Rutelli, più direttori di tg, divi, star, comici, mostri sacri e meno sacri; mentre a Foligno, attraverso dibattiti, musiche e altre rappresentazioni, con fra Mariotti e per conto della Moratti Costanzo si farà testimonial e garante della riforma scolastica.

Il doppio evento fa capire quanto profondamente sia cambiato il potere in Italia. Costanzo, scriveva Aldo Grasso nel 1995, «è il Cuccia del mondo televisivo; le sue prestazioni andrebbero recensite più nelle pagine degli spettacoli, ma in quelle politiche...». Ed eccoci qui, nel vivo della vita pubblica.

Con l'avvertenza niente affatto scontata che non si tratta di essere a favore o contro Costanzo; ma più semplicemente di riconoscere la sua definitiva superiorità rispetto ad altri poteri (partiti, parlamento, governo) un tempo legittimi e oggi - pare in effetti di capire - in via di superamento.

O almeno questa è l'impressione che trasmettono i politici: ha Costanzo, chi sta con Costanzo, chi riesce a impegnare Costanzo su una questione, come la scuola, di cui egli non è specialista, comunque acquista Non sfiora il dubbio che sia indiretto, irriflesso, di seconda mano, se non di contrabbando. Tantomeno sembrano rendersi conto che Costanzo, nel frattempo, e a prescindere dalle sue indubbie capacità professionali, è diventato lui stesso un soggetto politico e perfino competitivo. Un fenomeno di evoluzione e sostituzione della politica, certo in senso democratico, come dimostra la vocazione mostruosamente maggioritaria che risuona, sotto la sua regia, negli applausi della platea del Parioli. Il potere teatrale e musicale del consenso portato alle sue conseguenze.

In un mondo di immagini, egli è infatti una super-immagine che sceglie e mette in mostra individui-simboli, scopre talenti, dà consigli, tiene l'agenda, costruisce eventi e ne fissa i confini accordando buonsenso, pietà, predicozzi e perfino ironia e buonumore.

A che vale, oggi, ricordare i molteplici contatti di Costanzo con i leader? Perché sì, certo: è stato radicale, nel 1976 si è anche presentato alla Camera raccogliendo 376 voti; poi, ripresosi dalla disavventura piduista, ha lavorato per i ministri Scotti e De Lorenzo; quindi è stato consulente della Pivetti alla Camera e di Rutelli a Roma; naturalmente è legato da «antico affetto» con Berlusconi; ma Veltroni fin da piccolo; sotto elezioni è in Puglia per D'Alema; mentre un maxi-schermo montato a piazza del Popolo per la manifestazione di chiusura di Forza Italia trasmetteva in diretta la lunga intervista di Costanzo al Cavaliere. Perfino con Scalfaro, ha legato, intrattenendolo per un paio d'ore su un progetto di tv per il Mediterraneo.

Ma la novità, per certi versi anche sconvolgente, è che non è più Costanzo a dipendere dai politici, ma sono loro ad aver bisogno di lui. Come scudo, come sostegno, come suggeritore, tutore e dispensatore di popolarità. Un potere così nuovo da confermare le più fosche analisi sulla politica ancella della comunicazione: successo così speciale da fra Roma e Foligno manifestazioni di «costanzo-latria», specie di culto tardo moderno con assai dubbie possibilità di salvezza.

SARÀ IL TRIBUNALE AD ATTRIBUIRE NOME E SIMBOLO

Nuovo Psi, chiusi i congressi ora la parola passa ai giudici

ROMA

Fine del primo atto, per le due anime del Nuovo Psi. E inizio ufficiale di una conflittualità politica che promette di essere «lunga e dolorosa».

Ieri si è concluso all'hotel Summit il congresso dell'«anima socialista» che fa capo a Bobo Craxi e a Claudio Martelli. Il primo è stato eletto segretario e il secondo presidente. All'unanimità I vertici del partito completati con l'elezione, da parte della direzione, del vicesegretario e del segretario amministrativo.

Sempre ieri, all'hotel Ergife, si è concluso, sulle note dell'Internazionale, anche il congresso dell'«anima» che fa capo a Gianni De Michelis. Com'era ampiamente previsto, l'ex ministro degli Esteri è stato confermato nella sua carica di segretario.

Entrambi i congressi si sono svolti lo sguardo fisso a quanto stava avvenendo in casa dei «fratelli separati».

«Claudio Martelli ha ormai preso una strada politica diversa» ha detto De Michelis in chiusura dei lavori. Ha poi ribadito la legittimità procedurale del suo congresso insistendo sul fatto che «nome e simbolo sono del partito, e il partito è questo». A giudizio di De Michelis, all'intento di Martelli non era quello di appropriarsi del simbolo, di cancellare una volta il simbolo socialista, andando a finire con Prodi». «Una cosa voglio dire soprattutto a Bobo - ha quindi proseguito fra gli applausi - le nostre porte sono aperte. Noi lo rivogliamo tra noi, anche questo può costare fatica a qualcuno di noi. Bobo deve stare con noi non per il cognome, ma per lui stesso e con lui - ha aggiunto De Michelis - devono tornare tanti altri compagni tranne chi, come legittimamente ha fatto Martelli, ha preso strade politiche diverse». Infine, De Michelis ha sinteticamente ribadito la linea programmatica del partito che dovrebbe conciliare tre esigenze: la scelta di campo e la lealtà all'alleanza con Berlusconi; l'autonomia del partito; la rivendicazione del partito di essere una forza di sinistra. Questo si traduce, ha spiegato, nella lealtà alla Casa delle libertà per tutta la legislatura, richiedendo però «pari dignità» a partire dalle candidature alle amministrative di primavera.

Sull'altro versante del Nuovo Psi il programma politico è stato sinteticamente illustrato da Claudio Martelli. «Quello che immagino - ha spiegato - è un partito capace di dialogare con tutte le componenti democratiche del centrosinistra, laici, radicali e repubblicani, partendo dallo Sdi, per riprendere un percorso interrotto dall'infelice intermezzo di Berlusconi. L'obiettivo è il partito democratico, un partito coalizione lontano dall'area di sinistra antagonista».

Stefania Craxi brevemente presenziato sia al congresso di De Michelis (dove è stata accolta da applausi), sia a quello di Martelli e di Bobo (dove è stata accolta silenzio e da qualche isolato fischio) auspicando, tra l'altro, l'«unità tra i socialisti».

Le ha risposto, senza citarla direttamente, Claudio Martelli: «Vedo alcune vestali dell'unità socialista. A loro dico che si comincia a volere l'unità evitando di litigare in casa, tra fratelli».

A congressi finiti, la parola spetta ai tribunali. Saranno infatti i giudici a stabilire chi ha diritto a fregiarsi del nome e del simbolo del Nuovo Psi. [r. i.]

PROVINCIA DI TORINO
CONCERTAZIONE TERRITORIALE
Progetto IES
(International Export Service)
per l'Internazionalizzazione delle PMI
(deliberazione della Giunta Provinciale di ... n. 1135 - ... del ...)

La Provincia di Torino, con la partecipazione della Regione Piemonte, la Camera di Commercio, Industria, Artigianato di ... e le Associazioni Provinciali: API, CASA, Confartigianato, CNA e Unione Industriale, promuove - a partire operativamente dai primi mesi del ... - una nuova edizione del Progetto IES.

Il progetto è finalizzato a sostenere e incentivare le strategie di internazionalizzazione delle piccole e medie imprese della Provincia di Torino ... ad avviare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri.

... Impresa potrà disporre dell'assistenza ... di un export specialist, che ... guiderà l'azienda nella definizione e nell'implementazione ... propria strategia di ... nalizzazione.

Le Aziende interessate al progetto, potranno avere informazioni più dettagliate e presentare la propria candidatura nel corso degli incontri di presentazione dell'iniziativa che verranno tenuti presso le Associazioni Imprenditoriali partecipanti.

È inoltre possibile inviare la propria richiesta di partecipazione compilando la scheda di adesione on-line predisposta sul sito: www.ilostrino.com o ritirando direttamente il modulo presso l'Ufficio "Promozione ed Internazionalizzazione ... PMI" della Provincia di Torino.
Termine per la presentazione delle domande: 16 gennaio 2002

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Provincia di Torino,
Concertazione Territoriale,
Promozione ed Internazionalizzazione delle PMI, Via Lagrange 2, 10123 TORINO
tel. 011 861 3814/13 fax 011.861.3488
E-mail: progres@provincia.torino.it

Torino, 12/12/2001

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO
Ezio Dutto

IL DIRIGENTE
Giuseppe ...

A.U.S.L. N. 1
...
Via Aurelia, 97 - 18032 BUSSANA (IM)
Tel. 0184.536605 - Fax 0184.536807
http://www.regione.liguria.it/menu/0107_it.htm

...TO DI GARA PER FUR... INCANTO (ESTRATTO)

Si comunica che sulla GU... nonché sulla GURI è pubblicato il Bando di gara ... per: OPERE DI ...ONE E DI RISTRUTTU...E PRESSO L'OSPEDALE DI SANREMO (due lotti). - Lotto 1: "Realizzazione di Pronto Nuovo Pronto Soccorso e Area cure intensive ed Edificio per l'accoglienza con Parcheggio". - Lotto 2: "Opere edilizie ed impiantistiche al Padiglione Castillo per ubicazione del Servizio di Oncologia e Ristrutturazione dell'area delle cure a bassa criticità e costruzione di ellisuperficie in copertura". **IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO:** Euro 5.237.500. **IMPORTO COMPLESSIVO DELLA PROGETTAZIONE:** Euro 332.190. Categoria servizio e riferimento CPC : cat. 12-187. **CRITERIO DI AGGIUDI...** incanto. **SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA:** possono partecipare alla gara i soggetti aventi i requisiti di cui all'art. 1, lett. d), e), f), g) dell'art.17 L. 109/94 e smi, secondo le norme definite dallo stesso articolo. **LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** Presidio Ospedaliero di Sanremo (IM).
Il Bando di Gara ed i documenti complementari potranno essere visionati e ritirati presso l'U.O. Gestione Tecnica dell'U.S.L. n.1, Via Aurelia 97, 18032 Bussana, tel. 0184.536808, www.regione.liguria.it/menu/0107-it.htm. Scadenza del termine per la presentazione delle offerte ... pena di esclusione dalla gara, entro le ore 13,00 del giorno 02.04.2002.
Il presente Bando di Gara è stato inviato all'UPUCE in data ... Responsabile del Procedimento: Arch. Federico Sossi.

IL ...BENTE U.O. GESTIONE TECNICA
Arch. Federico Sossi

IL ...TORE GENERALE
Dott. Mauro Barabino

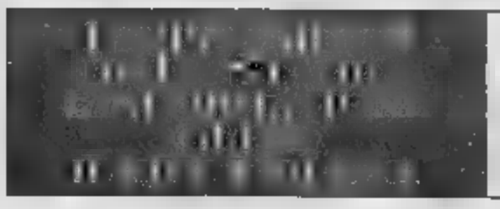
L'avviso integrale è nella banca dati www.infopubblica.com

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.660.52.11 - Fax 011.668.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 ...
Tel. 02.244.24.811 - Fax 02.244.244.90

La cellulite non ha stagione
Cellulite ... in inverno, ... ritrovata d'estate.
Bruxcel è il nuovo prodotto efficace e naturale che brucia sul tempo cellulite, ritenzione idrica e gambe gonfie.

... – La cellulite, la ritenzione idrica e le gambe gonfie ... un problema di grande attualità per la donna. Non è sufficiente intervenire quando arriva l'estate, bisogna agire subito sulle cause e cominciare d'inverno.
Oggi è arrivata nelle farmacie italiane l'innovativa compressa di **Bruxcel**, che brucia tempo cellulite, ritenzione idrica e gambe gonfie.
I componenti naturali combattono "dall'interno" la pelle a buccia d'arancia, favorendo l'eliminazione di liquidi e tossine in ... responsabili della formazione di classici cuscinetti.
Bruxcel migliora il microcircolo ... mantenendo vitali i tessuti e i microvasi per donare bellezza e leggerezza alle gambe.
Bruxcel aiuta anche a depurare e disintossicare in profondità l'organismo impedendo l'accumulo di scorie dannose migliorandone la funzione epatica.
Bruxcel è l'ultimo ritrovato della ricerca scientifica per combattere il "problema cellulite", riscoprendo ogni giorno il piacere di un corpo bello e gambe sane.
Per informazioni rivolgersi a DLF Spa - Tel. 02.988131

PTL COSTRUZIONI COSTA AZZURRA
Demeures de Caractère
Vendiamo prestigiosi e signorili
Mono-bi-tri- 4 vani con giardini
Grandi terrazzi, finiture di pregio.
Minimo apporto personale da ... a 100 Mil.
Il resto della ... mutuabile.
MENTONE ...
NIZZA ANTIBES MOUGINS
APPARTAMENTI E VILLE DI PREGIO
CANNES - NIZZA - BEAUSOLEIL
PTL ... VENDITA - AFFITTI
GESTIONE - CONSULENZA - MUTUI
VALUTAZIONI - DOSSIER
... DECENNALE
PTL COSTRUZIONI
Via Durini, 19 - 20122 ...
Tel. 02.76.3949.49 - Fax 02.76.3949.41
Servizio cortesia: 335.390.447
e-mail: info@ptl-costazzurra.com


MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia
VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)
SABATO: Specchio - TuttoLibri TempoLibero
DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)
LA STAMPA

PRESIDENTE DELLA CAMERA | COMMEMORA I PARTIGIANI A SABBIUNO: FECERO LA SCELTA GIUSTA

TANTI GIOVANI

La scelta fatta partigiani fu una «scelta giusta», «una scelta di libertà», ma «dobbiamo anche riconoscere che tanti giovani che fecero allora scelta diversa credettero in buona fede di servire ugualmente l'onore della Patria». Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini (foto), commemorando a Sabbiuno l'eccidio di un centinaio di partigiani nel dicembre del '44, ha ripreso le idee espresse da Ciampi in commemorazione a Lizzano in Belvedere per sottolineare da una parte come bisogna essere grati tutti gli italiani che, in quegli anni terribili, seppero trovare nella loro coscienza la forza di battersi per la libertà e la giustizia», anche per riconoscere che tanti giovani della Repubblica di Salò, credettero «in buona fede» di servire la patria. Casini ha insistito più volte sul concetto di lotta di Liberazione come parte della «memoria nazionale», ma ha anche ricordato riflessione che ne ha evidenziato i «caratteri di conflitto durissimo di italiani contro italiani». «Una storia complessa e articolata» che ha al suo interno «anche alcune pagine oscure, rimaste per lunghi in ombra, celate dietro conflitti ideologici del '900» ed «è un bene che queste pagine siano state finalmente svelate» ha osservato il presidente della Camera.

Giustizia, il dialogo si fa strada tra polemiche

Dopo Casini, anche Fini critica la decisione del Tribunale su Previti

Maria Teresa

ROMA

Al delle polemiche, che pure continuano - e la giornata di ieri in questo senso non ha fatto eccezione - il confronto, tra maggioranza opposizione, sullo spinoso tema della giustizia, sembra ormai quasi strada obbligata. Nella Casa delle Libertà stanno lavorando per raggiungere questo obiettivo sia Pier Ferdinando Casini che Gianfranco Fini. è un caso, quindi, che entrambi abbiano giudicato negativamente decisione presa l'altro giorno dal presidente della prima sezione penale del Tribunale Milano nei confronti di Cesare Previti. Già, perchè quella decisione viene vista come un ostacolo lungo la via del dialogo.

Il vice premier Fini spiegava proprio ieri il suo punto di vista sulle ultime vicende: «La politica - sottolineava leader di Alleanza nazionale - è molto più consapevole della necessità di riprendere ruolo e iniziativa, anche per questo motivo alcuni giudici si mettono di traverso. Quella di Milano, per esempio, è stata un'entrata a gamba tesa. Il problema è quello lì, non le dichiarazioni di Berlusconi». Ciò nonostante, Fini è convinto che strada per avviare un dialogo non sia preclusa. Anzi, ritiene che da parte dell'opposizione siano giunti dei segnali interessanti in questo senso, segnali che, a suo giudizio, non vanno lasciati cadere. «A febbraio - continuava infatti Fini, riprendendo il filo del suo ragionamento - sarà decennale di Tangentopoli. Vi saranno quindi molti convegni...». Molti, sì: ve ne dovrebbe pure uno, anche se probabilmente Fini non lo sa, promosso dalla Fondazione Italianieuropei di Massimo D'Alema.

E da quell'accenno decennale di Tangentopoli si capisce che, secondo il vice premier, è giunto il tempo di porre da parte le polemiche che contraddistinsero quel periodo. Un accordo tra maggioranza e opposizione sarebbe quindi possibile, a questo punto. Fini non lo dava per scontato, ma non lo escludeva: «Forse questa volta - era la riflessione ad alta - ci può provare. Certo, bisogna vedere il merito, capire su che cosa si può fare l'intesa. Ricordo, per esempio, che in Bicamerale la bozza Boato sulla giustizia prevedeva una distinzione delle funzioni tra magistrati e giudici molto forte, più forte ancora quella prevista dalla separazione delle carriere». Ma anche Berlusconi la pensa così? E' un altro punto, questo, su cui Fini non si è sbilanciato, ma ha lasciato intendere che anche il presidente del Consiglio è disponibile imboccare la via del confronto con l'Ulivo. «Certo - era la sua spiegazione - in genere l'opposizione ha un maggior interesse del governo al dialogo, ma questa volta è indubbio che ci sono dei segnali interessanti. La questione, semmai, è con chi dialogare, nel centrosinistra. Dovremo rassegnarci ad avere una pluralità di soggetti e di interlocutori questo, ovviamente, non facilita le cose».

Già, non sfugge centrodestra che tra i Ds e la Margherita, tra Francesco Rutelli, una parte, e il duo Fassino-D'Alema dall'altra, si sia aperta una sorta di competizione chi debba essere l'interlocutore della maggioranza sui temi della giustizia. Ma ciò che veramente preoccupa l'ala dialogante della Casa delle Libertà è l'atteggiamento dei magistrati. Di quelli di Milano, in special modo. Fini teme che una levata di scudi di quei giudici possa complicare le cose, paralizzando l'opposizione, costringendola a fare retromarcia. E' la stessa preoccupazione che nutre il presidente della Camera. Casini, ieri, era pensieroso. «E' allucinante - spiegava - vedere che, mentre c'è chi tesse la tela del dialogo, altri tentano in qualsiasi modo di disfarla». E con i collaboratori, il presidente della Camera era ancora più esplicito nel suo sfogo: «Prima c'è stato Borrelli - si lamentava - che ha tirato la giacca a Ciampi, poi la decisione su Previti. I falchi Milano volano e ben individuati». Eppure Casini non si perdeva d'animo: «Io lavorerò comunque - sottolineava - per un dialogo tra potere legislativo e potere giudiziario. Per questo motivo, l'altro giorno mi ha amareggiato una decisione (quella del Tribunale di Milano, ndr) che trovo in contrasto con dettato della Corte costituzionale. Certamente, si vede che tutti hanno voglia di dialogare».

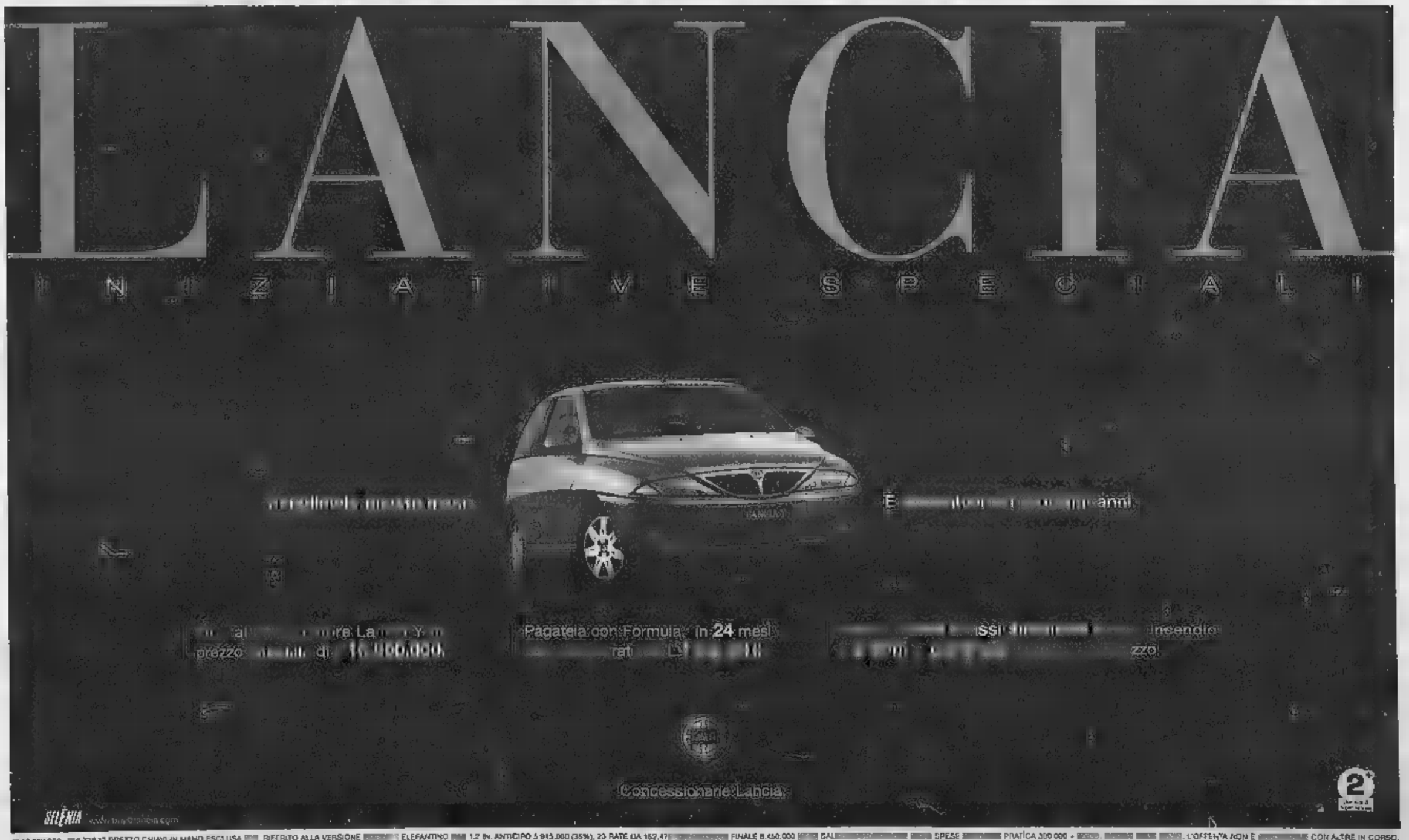
Dunque le prove di dialogo continuano. Insieme alle polemiche. Che non sono mancate anche oggi. Il segretario del Pdci Oliviero Diliberto ha detto ad accordi con Berlusconi sulla giustizia, perchè - ha spiegato - lui vuole l'ingiustizia dell'Italia». E il capogruppo ds alla Camera Luciano Violante ha accusato il Cavaliere di condurre, sulla giustizia, battaglia privata».

Il vicepremier: la politica è consapevole della necessità di riprendere l'iniziativa, anche per questo alcuni giudici si mettono di traverso
Diliberto dice «no ad accordi con Berlusconi, lui vuole l'ingiustizia»
E Violante accusa il Cavaliere di condurre una «battaglia privata»

Il capogruppo Ds alla Camera Luciano Violante

Il presidente della Camera «E' allucinante vedere che mentre c'è chi tesse la tela altri tentano di disfarla
I falchi di Milano volano e sono ben individuati
Mi amareggia quella decisione che trovo in contrasto con il dettato della Corte costituzionale
Lavorerò comunque per il dialogo tra poteri»

Il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini



ANCORA CHIAMATE AI PARTNER DELLA FONDAZIONE: PER ALCUNI GIORNI SARÀ POSSIBILE FARE DONAZIONI

Telethon 2001 batte ogni record

Raccolti oltre 41 miliardi per la ricerca medica

ROMA

Raccolta record per la maratona Telethon: l'edizione 2001 ha superato quota 41 miliardi. [illegible] E della notte fra sabato a domenica il doppio numero e della solidarietà (quest'anno in lire e in euro) ha segnato 41.243.180.000 lire, pari 21.300.324,85 euro. L'atmosfera nel teatro delle Vittorie ha iniziato a scaldarsi dopo la mezzanotte, quando il numeratore ha cominciato a salire fino a raggiungere il ritmo frenetico di due milioni al secondo. A mezzanotte e mezzo erano stati raggiunti i [illegible] miliardi, il record di 40 miliardi della scorsa edizione è stato superato alle 1,35.

«È stato un record assoluto», ha sottolineato il presidente di Telethon, Susanna Agnelli, alla fine della no-stop di 36 ore condotta da Milly Carlucci e trasmessa su Raiuno e Raidue. «Grazie per tutti i ricercatori che potranno continuare a lavorare e per tutti i malati che hanno ancora una speranza: sono veramente felice perchè è stato battuto un record che per un [illegible] particolare come questo è formidabile», ha aggiunto la signora Agnelli. Accanto a lei, a festeggiare il successo, il Nobel Renato Dulbecco, padrino del Progetto Carriere Telethon che ha già riportato [illegible] in Italia 15 «cervelli» che da tempo lavoravano all'estero. «È stato un momento molto emozionante», ha confessato Dulbecco.

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato un messaggio ai ricercatori [illegible] Telethon e agli organizzatori della grande maratona tv ringraziando le famiglie italiane per il loro contributo. «Grazie personalmente per questa raccolta di fondi che è insieme una grande opera d'informazione e di solidarietà. La scienza - ha osservato Ciampi - deve guardare al futuro, spingersi verso il progresso ma senza mai dimenticare i valori etici e morali. Bisogna avere il coraggio di proseguire e sperimentare. Il mondo della scienza deve porsi interrogativi sul contenuto etico della propria azione. Il progresso di scienza, medicina e organizzazione sanitaria non deve far perdere la coscienza che grandi parti dell'umanità non hanno l'accesso a cure per malattie come l'Aids».

Spente le telecamere, la festa è esplosa nello studio centrale del teatro delle Vittorie, con panettone, brindisi e berretti da Babbo Natale, tra l'entusiasmo di ricercatori e personaggi dello spettacolo. Emozionata, stanca ma ancora sorridente Milly Carlucci, per la quale un'esperienza come la maratona Telethon «è da ripetere sicuramente». «Spero di tornare ancora a questa maratona», ha subito annunciato Megan Gale, testimonial della campagna Omnitel per Telethon. Felici i ricercatori. «Sono contentissimo», ha detto il direttore del Tigem (l'Istituto Telethon di genetica medica), Andrea Ballabio, uno dei primi scienziati rientrati in Italia grazie a Telethon. Felice e sorridente Maria Grazia Roncarolo, condirettore dell'Istituto Telethon di terapia genica (Tiget): «Anche quest'anno ci toccherà lavorare, avevamo paura di non poterlo fare». La maratona 2001 è stata un vero «referendum» per Franco Bomprezzi, ex presidente della Uildm (Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare). «Un messaggio vincente - ha osservato - e un messaggio positivo di speranza sia per i disabili sia per i ricercatori».

> Il presidente Susanna Agnelli «Grazie per tutti gli scienziati che potranno continuare a lavorare e per tutti i malati che hanno ancora una speranza»

Sono quasi le due di sabato notte
Spente le telecamere
la festa è esplosa nello studio

Ma la raccolta di Telethon a favore della ricerca non è ancora conclusa: le associazioni e i partner della fondazione continuano a ricevere chiamate e ancora per alcuni giorni sarà possibile fare donazioni. Il risultato potrebbe crescere ancora di un paio di miliardi. La collaborazione col nuovo partner telefonico Omnitel Vodafone ha portato cinque miliardi attraverso [illegible] mila telefonate, migliaia di sms, internet e la vendita delle carte ricaricabili. Fondamentale anche quest'anno la partecipazione della Bnl, nelle cui agenzie [illegible] stati raccolti 24,5 miliardi. Un miliardo e 760 milioni è arrivato da Autogrill, 600 milioni dalle Ferrovie, 500 milioni da Avis. Tramite il circuito Carta Sì sono stati incassati 5,5 [illegible]rdi. Alle Poste sono stati raccolti 805 milioni. Roma è stata la città più generosa, seguita da Napoli, Milano, Torino, Bari e Salerno. Tra le regioni, prima la Lombardia. Gli uomini, il 51%, hanno chiamato più delle donne ma sono state le signore a promettere gli importi di maggior rilievo. Il nuovo strumento dello [illegible] è stato accolto con grande favore dai più giovani. [r. cri.]

TRAGUARDO RAGGIUNTO PER GIOVANNI PAOLO II

Roma, per il Papa [illegible] visita in parrocchie

ROMA. E sono trecento. Ieri Giovanni Paolo II, che si sente ormai «pienamente romano», ha visitato (foto) la trecentesima parrocchia della città raggiungendo un traguardo importante per lui, primo Pontefice straniero dopo 455 anni. Gli mancano 34 chiese poi avrà visitato tutte le parrocchie della diocesi. La festa è avvenuta all'estrema periferia romana, a Ponte di Nona. Un'impresa del genere non è mai stata neppure tentata da alcun Papa prima di lui. Anche tra gli accompagnatori solo uno può vantare un simile record: è il capo della vigilanza vaticana, Camillo Cibin.

L'EX PRESIDENTE CINQUE ANNI FA HA SUBITO UN INTERVENTO CON TRIPLO BY-PASS

Eltsin ricoverato a Berlino

In una clinica cardiologica, massimo riserbo

Eltsin si era dimesso nel dicembre '[illegible]

BERLINO

L'ex presidente russo Boris Eltsin [illegible] fine settimana ha raggiunto Berlino da Mosca per essere ricoverato in una clinica cardiologica. Lo ha riferito il quotidiano tedesco «Tagesspiel», senza fornire dettagli giacché lo stesso Eltsin ha chiesto il massimo riserbo sulla proprie condizioni. Il direttore sanitario della clinica, Roland Hetzer, si è limitato a confermare l'arrivo dell'ex leader del Cremlino. Un anonimo portavoce dell'ambasciata [illegible] Germania ha riferito peraltro che motivo del ricovero sarebbero problemi cardiaci. Cinque anni fa Eltsin fu sottoposto a una delicatissima operazione per l'impianto di un triplo by-pass coronarico. Dopo l'improvviso ritiro dalla carica e dalla stessa scena politica, avvenuto il 31 dicembre 1999, le [illegible] apparizioni pubbliche si sono fatte sempre più [illegible], [Agi-Reuters]

desire²

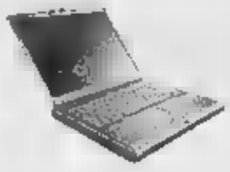
intel inside pentium 4

Perché le persone più simpatiche e intriganti sono quelle che vediamo di meno? Guarda il nostro tecnico IT, per esempio, una volta installati i nostri computer Fujitsu Siemens, non c'è più alcun motivo per richiamarlo, perché tutto funziona perfettamente. Peccato, ma ovviamente sulla ti impedisce di invitarlo alla tua festa.

I PC Fujitsu Siemens utilizzano Microsoft® Windows® originale
www.microsoft.com/piracy/howtotell

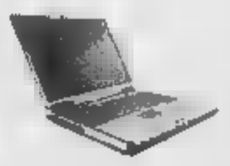
Energize Your Life: www.fujitsu-siemens.it

Numero Verde 800-466820



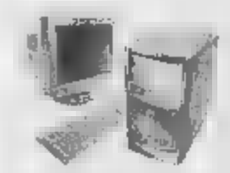
LIFEBOOK C
Processore Intel® Pentium® III da [illegible] GHz • [illegible] MB • [illegible] 10 GB • Schermo 14,1" TFT XGA • Modem 56K • Batteria [illegible] Ioni [illegible] Litio • DVD 8x • LAN • Sistema Operativo Microsoft® Windows® Millennium Edition o Microsoft® Windows® [illegible] • Word [illegible] Works

€ 1.962,02
L. 3.799.000 IVA inclusa



[illegible] A
Processore Intel® Pentium® III da 1,13 GHz • Ram [illegible] MB • Hard Disk 30 [illegible] • Schermo 15,1" TFT SXGA+ • Modem 56K • Batteria agli Ioni di Litio • Combo drive [illegible] a CDRW • LAN • Sistema Operativo Microsoft® Windows® [illegible] o Microsoft® Windows® [illegible]

€ 4.905,82
L. 9.499.000 IVA inclusa



SCENIC T
Processore Intel® Pentium® 4 da 1,50 GHz • Ram 128 MB • Scheda grafica ATI 32 MB • Hard Disk 20 GB • CD-ROM • LAN • Sistema Operativo Microsoft® Windows® Millennium Edition Microsoft® Windows® 98

€ 1.032,40
L. [illegible] IVA inclusa

PRIMERGY BX[illegible] SCSI
Server Floorstand • Processore Intel® Pentium® III da 1,0 GHz • Ram 128 MB • 18 GB [illegible] Swap (Ready) 10K • CD-ROM • LAN

€ 2.292,55
L. 4.439.000 IVA inclusa

Pentium® and the Intel Inside® Logo are trademarks or registered trademarks of Intel Corporation or its subsidiaries in the United States and other countries. All other product names used in the document can be trademarks, the use of which by third parties for their own purposes could violate the rights of their owners. Prezzi e caratteristiche possono variare senza preavviso. Offerta valida fino a esaurimento scorte

FUJITSU COMPUTERS SIEMENS

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 14 DICEMBRE 2001

[illegible] Andrea; **Bertotti** Aliyah Rose; **D'Onofrio** Filippo; **Gasparrini** Sara; **Giannattasio** Letizia; **Gregori** Giorgia; **Gregori** Federico; **Mandaglio** Manuela; **Mejdoub El Mehdi**; **Monopoli** Cristina; **Quaceci** Elena.

MORTI DENUNCIATI IL 14 DICEMBRE 2001

Carretta Vincenza ved. **Anselmetti**, a. 90, Corio; **Bodotti** Olimpia ved. **Del Bue**, a. 92, corso Massimo D'Azeglio 57; **Trivero** Giuseppina ved. **Beltramo**, a. [illegible], Moncalieri 207; **Duò** Maria ved. **Mantovan**, a. 75, corso Monte Grappa 61; **Goria** Ugo, a. 90, corso Regina Margherita 164; **Manca** Angelo, a. 90, Giaveno; **Lugano** Maria, a [illegible] Medicina Legale; **Calcagno** Giovanni, a. 83, Moncalieri; **Occhiato** Catena in **Vallotto**, a. 73, Orbassano; **Lovato** Ida ved. **Tommaselli**, a. 89, ospedale Amedeo di Savoia; **Lauriola** Francesco, a. [illegible], ospedale Cottolengo; [illegible] Carmelo, a. 78, ospedale Cottolengo; **Histono** Guido, a. 77, ospedale Cottolengo; **Roggero** Secondo, a. 69, ospedale Giovanni Bosco; **Vicenzi** Primo, a. 87, ospedale Maria Vittoria; **Gilli** Pietro, a. [illegible], ospedale Martini; **Cucinotta** Domenica ved. **Serto**, a. 86, ospedale Molinette; **Mennara** Michele, a. 72, ospedale Molinette; **Montersino** Carmelina ved. **Chiriotti**, a. 79, ospedale Molinette, **Brandolese** Rosina ved. **Fornaris**, a. 88, Pianezza; **Bocchino** Clementino, a. 82, Pianezza; **Novello** Melvina ved. **Calcagno**, a. 87, Robilante; **Amedei** Francesco, a. 88, Roma; **Camandona** Maddalena ved. **Canessa**, a. [illegible] via Balnisizza 33; [illegible] Alessandra ved. **Clava**, a. 73, [illegible] Barbaro 21; **Corradino** Placida ved. **Tapparo**, a. 87, via Genova 152; **Cauda** Ernesto, a. 86, via Malone 46; **Amè** Ernestina ved. **Borio**, a. 72, via Nuoro 30; **Serpiello** Maria ved. **Mendilicchio**, a. 90, via E. Giulia 65; **Candutti** Alfredo, a. 84, via Vanchiglia 2.

Nati 11 - Morti 30

Cristianamente è mancata

Alba Lombardini in Gramazio

Lo annunciano il marito, i figli, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 11,30 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 15 dicembre 2001.
O.F. Alba Sas - Tel. 011 337900

Si è spenta serenamente

Emilia Sisto ved. Quaglino

Addolorati lo annunciano i figli Giuliana [illegible] Luigi e Angiola, Rudi con Beatrice e Silvana [illegible] Luigi [illegible] Nadia, Alberto e Valeria. Funerali lunedì 17 ore 14,30 nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.
— Pino T.se, 17 dicembre 2001.

Ha iniziato la novena del Santo Natale andando nella [illegible] del padre celeste l'anima buona, pia e semplice della signora

Bianca Sisti
[illegible] Bottini
(Patrice)

Ne dà il doloroso annuncio, costernato e impietrito il marito Michele con i nipoti Gino, Franco e la cara Magliuccia, i fratelli cugini Mario e Olga Bottini, Teresa Girani e famiglia, Giuseppina Canevari, gli impagabili amici fraterni Maria Martinetto e famiglia, Vanda Pautassi e famiglia, Prode e Marilena Ponzo e famiglia, la [illegible] signora Viviana Finotti, la cara Letizia Prette, Porro Mirella e Mavino e famiglia, Panciotto e famiglia, [illegible] Eros Ada e Cristina e parenti tutti. Rosario lunedì 17 dicembre ore 19 parrocchia Natale del Signore. Per funerali telefonare al Giubileo lunedì da ore 10 a ore 18.
— Torino, 16 dicembre 2001.
O.F. Il Giubileo Tel. 011 6633005

È mancata

Adele Olivieri
in Gallareto

Lo annunciano: il marito Giovanni, i figli: Pierluigi con Marisa e Anna, Giorgio con Silvana e Gabriele, Laura. Funerale martedì 18 dicembre ore 14,30 in Cattedrale.
— Mondovì Piazza (CN), [illegible] dicembre 2001.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina [illegible] ved. Angela

Addolorati l'annunciano Gabriella, Andrea e Riccardo. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 10,30 nella parrocchia di Pobbia Irazione di Azeglio, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9 Santo Rosario lunedì 17 alle ore 18 nella parrocchia Madonna di Pompei via San Secondo 90 Torino.
— Torino, 15 dicembre 2001.
[illegible] F. Boggio Dino S.n.c. [illegible] 011 852091

Partecipano al dolore della Cicci e figli: Marco e Adriana.

Pietro Silvio e Maria Vittoria piangono l'incolmabile perdita del loro unico ed amatissimo figlio

Massimiliano Pozzato
cuore indomito e spirito ribelle
generoso ed altruista

Funerali in data da destinarsi. Per informazioni telefonare 011 921.4373 Onoranze Funebri San Martino - Ciriè.
— Ciriè, 15 dicembre 2001.

Papà e Mamma ti rimpiangeranno sempre per quello che nella realtà eri e non per quanto agli altri apparivi.

Arrivederci a presto [illegible] Papà.

Ci ha lasciati un uomo buono

Adolfo Negrisolo

Lo annunciano la moglie Nina con i figli, nuore e nipoti.
— Torino, 17 dicembre 2001.

È mancato

cav. Zeno Francesco Burzio
già Ufficiale VV.UU. Torino
anni 73

L'annunciano: moglie, figli, genero, nuora, nipoti. Funerale in Ceresole d'Alba martedì 18 dicembre ore 10 in parrocchia. S. Rosario lunedì ore 20,30 in parrocchia.
— Ceresole d'Alba, 17 dicembre 2001.

Carlo Gandini, Lionello e Grazia Iona Celesia si stringono affettuosamente ad Onorato e [illegible] nel rimpianto della cara mamma

Anna Masoero Castellino

— Torino, 16 dicembre 2001.

Marco e Daniela Trogolo partecipano al dolore della famiglia Castellino.

Ci ha lasciati

Adalgisa Lora ved. Alpignano
anni 87

L'annunciano il figlio Franco, la nipote Daniela con Alberto, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Bosconero martedì 18 [illegible] 10 presso la Casa di riposo in via Villafranca 11.
— Bosconero, 16 dicembre 2001.

È mancato

[illegible] Piero Colombo
di anni 93

Tristemente l'annunciano: i figli Ottavio e Franca [illegible] le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali martedì 18 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Michele Mondovì.
— S. Michele Mondovì, 16 dicembre 2001.

[illegible]

1974 2001
Cesare Olivetti
Sempre con immutato rimpianto!

1996 2001
Giuseppe Capusso
Ricordandoti sempre.

UN GESTO DI DISPERAZIONE A CESENA E UN INCIDENTE A SASSARI

POLIZIOTTO EX COMPAGNA E SI SUICIDA

Un poliziotto in servizio al commissariato di Cesena, Roberto Blasi, 39 anni, ha ucciso colpi di pistola l'ex compagna, Cinzia Foschi, 37 anni, poi si è tolto la vita sparandosi alla testa. È accaduto San Martino in Fiume a Cesena. L'uomo, che in passato avuto relazione donna, è entrato impugnando l'arma nell'appartamento di lei, dove c'erano il figlio della donna, Manuel, ventenne, e la fidanzata. La donna ha capito il pericolo e ha detto al figlio e alla ragazza scappare, poi è uscita di in strada, dove l'uomo l'ha colpita più volte uccidendola

SBANDA SQUADRA DI CALCIO,

È di due morti ragazza in fin di vita il bilancio di un incidente sulla Sassari-Olbia, in direzione di Alghero, che ha coinvolto furgocino con bordo parte della squadra di calcio femminile di Tortolì (Nuoro), che milita in serie C. Le vittime sono calciatrice Claudia Atzeni, 21 anni, di Baunei (Nuoro) e il conducente del furgone, Francesco Carta, 42 anni, di Tortolì. In gravissime condizioni un'altra atleta, Giorgia Fiacco, 15 anni, di Tortolì: è ricoverata in rianimazione all' ospedale di Sassari. Il conducente, forse l'asfalto viscido, ha perso il controllo del mezzo che si capovolto più volte

«Il mio dolore più grande? Non rivedere Omar»

Erika ha incontrato il padre che confida: non so fino a quando reggerò

Brunella Gio

«Sai una cosa, papà? La cosa che mi dispiace di più è che non rivedrò Omar per 14 anni». Che rispondere, ad una Erika che reagisce in questo modo alla sua condanna - 16 anni -, mostrandosi preoccupata solo dell'ex fidanzato, peraltro già ripudiato? Niente.

Infatti è impossibile rispondere alcunché, e così ha fatto ieri Francesco De Nardo, che nel pomeriggio tornato all'Istituto Beccaria di Milano per la consueta visita domenicale alla figlia, «non ne ha mai saltata una», dicono al carcere minorile.

Una serie infinita di domeniche ormai ritualizzate, partire dal febbraio scorso. La mattina al cimitero, poi a messa. Il pomeriggio da Erika, a Milano. Un tour de force a proposito del quale lo stesso Nardo confida agli amici che gli sono più vicini: «Non so fino a quando potrò reggere». Il peso è tutto psicologico. Incontrare Erika è un'esperienza sempre dolorosa.

La ragazza appare instabile, sospesa tra momenti di grande sicurezza altri di estrema confusione. Talvolta assente, talvolta iperattiva. Spesso se ne sta da sola ad ascoltare la musica - techno, per lo più - la stessa che fece da colonna sonora strage del 21 febbraio, che impedì ai vicini di sentire le urla che provenivano da casa De Nardo.

Di tutto questo - l'altalena sentimenti, le frasi sconclusionate, i mutismi e gli scoppi di gioia, le bugie inspiegabili, le allucinazioni - il padre è naturalmente molto preoccupato, e non lo nasconde a nessuna delle persone che frequenta. «Ci vuole una terapia, bisogna trovare una specialista». Ma subito.

«Ci vorrebbe la comunità». Il carcere non può che peggiorare la sua situazione, pensa De Nardo, e se ne è convinto soprattutto dopo aver parlato lungo con don Mazzi, che avrebbe volentieri accolto la ragazza il giudice deciso di affidargliela.

Così non è stato. Il giudice Tomaselli ha stabilito assieme ai colleghi togati che Erika deve stare in carcere, e qui deve essere seguita: non fuori, perché se venisse liberata non capirebbe niente di quanto successo, non comprenderebbe nemmeno il perché della condanna che le stata inflitta. Tanto che la ragazza ha reagito violentemente alla sentenza, convinta com'era di non aver fatto niente per meritarsi un giudizio severo, persino sicura di potersene tornare «a Novi, casa mia».

Adesso Erika comincerà il «percorso rieducativo» preparato per lei dagli operatori del carcere, che finora hanno avuto poco tempo per lavorare lei. Troppi impegni, tra le udienze al tribunale di Torino, i colloqui con i legali, i tempi necessariamente lunghi degli esperti che l'hanno studiata per ben 5 mesi, prima della chiusura delle indagini preliminari.

Adesso, finiti i giorni stressanti (anche per lei) della prima parte della sua vicenda giudiziaria, gli psicologi potranno lavorare calma. Erika potrebbe rientrare così nell'ombra, e cominciare il cammino del recupero che dipende essenzialmente da lei.

Ma la sua storia tragica di omicida sedicenne - assieme ad fidanzato appena anno più grande lei - tornerà a riaccendersi presto. La ragazza dessere interrogata per un'indagine nata da alcune sue dichiarazioni: lo spaccio di droga a Novi Ligure, le persone che le avrebbero ceduto cocaina e altre sostanze stupefacenti. Le sue accuse - con e cognomi - hanno provocato l'apertura di un'inchiesta condotta dal procuratore capo di Alessandria, Carlo Carlesi, che dieci giorni fa venuto in carcere a Milano per interrogarla, per sentirsi dire che «voglio parlare sì, ma solo dopo la sentenza del mio processo».

Ora il processo è concluso (i difensori presenteranno appello, su diretta richiesta de Nardo, motivazioni depositate), e Erika tornerà comunque a far parlare di sé, in un'indagine emersa dalle sue parole, anche già valutate come «fantasie» dai periti che l'hanno esaminata scorsa estate.

TENTANO DAR FUOCO UN

ROMA. Sono stati arrestati dai carabinieri Nucleo Radiomobile i due malviventi che, al capolinea dei bus di Ponte Mammolo, hanno gettato alcool contro conducente di un autobus con l'intenzione di dargli fuoco soltanto per aver chiesto loro di scendere dal prendere quello successivo. Si tratta di una coppia di pregiudicati, conviventi. Lui, 40 anni, e lei, 36, accusati tentate lesioni gravissime. I carabinieri li hanno individuati bloccati mentre erano ancora nella zona e tentavano di fuggire a piedi. L'autista della linea 344, salito bordo del mezzo, chiesto ai passeggeri presenti di scendere dall'autobus poiché questo era stato destinato ad altro servizio. Tutti i passeggeri sono scesi ad eccezione della coppia pregiudicati che dopo aver inveito contro l'autista hanno tirato fuori una bottiglia di alcool e hanno spruzzato il liquido contro il dipendente.

La ragazza appare instabile, alterna momenti di grande sicurezza ad altri di confusione. Spesso sta da sola ad ascoltare musica techno la stessa del giorno della strage

Francesco De Nardo, padre di Erika ragazza in per l'omicidio della madre e del fratellino

TRA ANGOSCIA E SPERANZA

«Così papà De Nardo si è preso la sua croce»

Il consigliere spirituale: si batterà perché la figlia vada in comunità

int Renato Rizzo

inviato a UGURE

L'UOMO con il giubbotto verde ha il passo lento del prigioniero abituato a misurare le dimensioni della cella: cammina così, Francesco De Nardo, come si muovesse uno spazio chiuso. Anche se lui, la prigione l'ha dentro di sé. Esce dalla parrocchia della Pieve facendo scricchiolare ghiaia sotto scarpe: «L'ideale sarebbe che non parlasse più di noi» invita i giornalisti, ma senza collera nel Spiega riuscendo, addirittura, trovare sorriso, triste, solitario e finale: «Anche perchè, qualunque cosa dicessi sarebbe fraintesa». Poi, con quell'andatura stremata, raggiunge la Passat con cui parte direttamente alla volta di Milano. Per andare a trovare una ragazza che sta chiusa in una cella vera.

L'uomo più solo mondo, «costretto» amare ad ancorare la propria vita alla figlia che gli ha moglie bambino, era in chiesa a messa già iniziata. Proprio don Valentino Culacciati, suo consigliere spirituale, chiudeva l'omelia invitando chi si ritenga cristiano, «a percorrere cammino di pentimento e conversione».

De Nardo rinuncia a raggiungere il solito banco in fila: resta in fondo, appoggiandosi al portale. Gli occhi si fanno più lucidi, le mascelle per contrastare il pianto solo quando il sacerdote avvisa che, come il 21 d'ogni mese, l'anniversario della morte di Susy e Gian Luca sarà ricordato sabato con una celebrazi eucaristica. L'uomo il giubbotto verde ha labbra inchiodate e non mormora preghiere. Qualcuno lo per scambiare il segno della pace, lui stringe la senza guardare. Poi, quando gente sfolla, va in canonica per un saluto al prete amico che l'accoglie un groppo in gola: «In tribunale non è andata troppo bene. Coraggio, ci sarà via d'uscita. Di' Erika che farò di tutto per andarla a trovare».

Don Valentino, lei ha vissuto gli ultimi 10 mesi a stretto contatto con quest'uomo disperato. Vuole raccontarci l'ingegnere De Nardo?

«Da quel 21 febbraio la vita l'ha costretto ad un'enorme fatica. Ricordo che si sforzava di arrendersi, anche quando alcuni di noi già sospettavano che si trattasse d'una tragedia famigliare. Pensi che io m'ero sentito in dovere di parlarne con il vescovo. Certo, a Francesco non dicevo niente, m'immaginavo che avrebbe capito prima che l'inchiesta lo rivelasse ufficialmente».

E lui? Mai un dubbio, un tentennamento?

«Ricorda il funerale? Sulle bare aveva voluto mettere nastro con il nome della figlia accanto al suo. E' un padre, un buon padre. Non voleva ammettere. Poi c'è stato un giorno in cui mi ha confidato: "Don, il problema è che o mi ammazzo io o ammazzo Erika o la perdono e mi prendo sulle spalle 'sta croce". Cerchiamo tutti d'aiutarlo perchè gli pesi un po' meno».

Può spiegarci che cosa discutete quando v'incontrate?

«Ci sono cose che meritano il rispetto della riservatezza. Posso dire solo che preghiamo. Quando ricordiamo la moglie e Gian Luca parliamo dei martiri: uomini, donne e anche bambini uccisi non da chi li odia, ma da chi vuole abbattere il valore che rappresentano. Come quello testimoniato dalla famiglia, ad esempio. Francesco se n'è certo ricordato quando ha ritirato il premio "La rosa d'oro" assegnato a Susy come madre che ha saputo dimostrare sino all'eroismo l'amore verso i suoi cari».

Sulla sentenza avete fatto commenti?

«So come la pensa e, anche molta gente esprime giudizi opposti, gli do ragione: è giusto pagare per i propri errori, ma la condan è troppo dura. poi, il spesso ci restituisce giovani ai quali l'esperienza è giovata poco o nulla. Lui sperava che Erika la mandassero subito in una comunità: da settimane ha contatti con don Mazzi. E' tenace, non smetterà d'aver fiducia in tempi migliori. Vive per questo».

L'ANALISI DI BOUCHARD, PROCURATORE CAPO NEL PERIODO DELLE INDAGINI SUL MASSACRO

«Carcere necessario, ma non serve al recupero»

«La pena è un'esigenza nel caso di reati irreparabili, come quelli commessi in famiglia»

int

Alberto Gaino

Non conta poi così tanto che Erika Omar siano stati condannati a 16 e 14 anni di carcere anziché a 20. Conta di più, a parere, che affrontino un certo percorso carcerario». Marco Bouchard è stato procuratore capo nel periodo delle indagini sul massacro di Novi. Prima ancora, per sette anni, è stato giudice di sorveglianza minorile. Ed autore di saggi sulle vittime dei reati. Sceglie di affrontare l'argomento del giorno un apparente paradosso per far capire che la pena e la espiazione seguono percorsi e corrispondono a differenti logiche. «Sino al venticinquesimo anno d'età chi abbia commesso da minorenne un reato, per quanto grave - spiega - sarà sottoposto al controllo del giudice di sorveglianza minorile che ha un'ampia discrezionalità per decidere misure alternative alla detenzione in carcere».

La sentenza va nel segno di una tutela sociale?

«Non credo che il carcere serva nel percorso di recupero di un ragazzo, ma credo nella pena. E non solo perché faccio il magistrato. Ci credo come esigenza di tutela sociale nei casi che non trovano altra risposta. Parto dal principio che vi sono reati irreparabili, l'omicidio. Qualsiasi altra soluzione diversa dalla pena in carcere dalla dichiarazione di incapacità di intendere e volere non ha senso».

A che cosa allude?

«Alla messa alla prova a cui si è fatto largamente ricorso nei tribunali minorili, da Bari a Trento, anche per i casi di omicidio. A Torino ci si quasi sempre sottratti questa tendenza. Non di meno, nell'ultimo ventennio, le pene comminate non sono mai state superiori agli 11-12 anni».

Fanno eccezione i ragazzi della «Storia del lo», come più volte stati definiti Erika Omar?

«Voglio dire piuttosto un'altra cosa, questa volta da cittadino: non riesco sopportare che tutta questa vicenda si traduca soltanto in termini giudiziari, che il Caso sia appeso alla colpevolezza o all'irresponsabilità di questi due disgraziati e che nella sentenza si esaurisca l'interesse generale. non è così? Erika e Omar hanno violato le regole più sacre: hanno ucciso la maternità, l'amore filiale fraterno. Il sentimento è di esorcizzarli, rimuovendoli dalla dimensione della normalità».

Il massacro di Novi è ancora oggi un incubo. Perché, secondo lei?

«Appunto: un incubo. Non ci interessa capire? Galimberti in parte anche Crepet hanno parlato di storia sintomatica dell'indifferenza emotiva di tanti giovanissimi. Ho l'impressione che lo stesso discorso valga per i tanti furti e rapinette: si ruba perché non sono altri limiti e solo momento in cui ci si mette alla prova nel rapporto con gli altri è quello che coincide con la trasgressione. Oggi sembra diventata l'unica iniziazione sociale».

«Erika continuerà a rimuovere il peggio Sarà la sua autodifesa Se questa ragazza si arrendesse alla realtà non proverebbe a suicidarsi?»

Il carcere minorile Ferrante Aporti di Torino

Ma come sarà possibile il recupero di una ragazza come Erika?

«Non saranno le sbarre del carcere a renderla più consapevole di ciò che ha fatto. Continuerà a rimuovere il peggio, del resto il padre. Sarà la loro autodifesa. Se mai questa ragazza si arrendesse alla realtà non proverebbe a suicidarsi per davvero?».

Pubblicità

Scoperto da Ricercatori un nuovo trattamento riducente

Per ridurre il «grasso corporeo»

La nuova pomata disponibile nelle Farmacie Italiane

Dopo anni di studi e di ricerche oggi è possibile acquistare la pomata cosmetica Riducente Cosce, Glutei e Ventre presso le Farmacie Italiane. Ossessionati dai dimetri troppo, i pazienti hanno accolto con gioia la notizia che nei laboratori finanziati dalla società Sirky è stata scoperta una crema cosmetica in grado di favorire la riduzione del grasso corporeo nei suoi punti più critici.

Test d'uso di efficacia e sicurezza stati effettuati da Ricercatori e vi hanno aderito volontari che per due volte al giorno hanno applicato il nuovo prodotto su cosce, glutei e ventre, ottenendo una marcata riduzione in centimetri delle parti trattate.

La nuova pomata cosmetica si chiama "Riducente Cosce, Glutei e Ventre" ed è distribuita nelle Farmacie Italiane dalla società Sirky formulata secondo diverse entità di accumulo di grasso corporeo: lieve, moderato o forte.

LA RADIOGRAFIA DELL'ITALIA

La classifica dei capoluoghi di provincia secondo il rapporto de Il Sole-24 Ore.

1 - Bolzano
2 - Sondrio
3 - Trieste
4 - Bologna
5 - Belluno
6 - Gorizia
7 - Rimini
8 - Trento
9 - Firenze
10 - Ancona
Siena
12 - Arezzo
13 - Forlì
14 - Parma
15 - Milano
Aosta
17 - Ravenna
18 - Modena
19 - Udine
20 - Livorno
Reggio E.
22 - Mantova
23 - Verbano-Cusio
Vicenza
25 - Biella
26 - Piacenza
27 - Lecco
Ferrara
29 - Prato
Verona
Cuneo
32 - Pisa
Lucca
Pesaro Urbino
35 - Roma
36 - Pordenone
37 - Cremona
38 - Pistoia
Genova
40 - Grosseto
Novara
42 - Savona
43 - Venezia
44 - Treviso
Macerata
46 - Lodi
Nuoro
48 - Padova
49 - Massa Carrara
Varese
51 - Torino
La Spezia
53 - Perugia
Bergamo
55 - Campobasso
56 - Rovigo
Viterbo
Potenza
L'Aquila
60 - Terni
61 - Alessandria
62 - Vercelli
Pavia
64 - Asti
Teramo
Chieti
Ascoli P.
68 - Pescara
69 - Brescia
70 - Imperia
71 - Isernia
72 - Como
Rieti
74 - Brindisi
75 - Cagliari
Napoli
77 - Enna
78 - Matera
79 - Crotone
80 - Vibo Valentia
81 - Agrigento
Latina
83 - Sassari
84 - Oristano
85 - Frosinone
Ragusa
87 - Avellino
88 - Messina
89 - Bari
90 - Cosenza
Siracusa
92 - Foggia
93 - Reggio Calabria
94 - Caltanissetta
95 - Trapani
96 - Catania
97 - Catanzaro
98 - Taranto
99 - Salerno
Lecce
101 - Caserta
102 - Benevento
103 - Palermo

Le città più vivibili sono tutte al Nord

Bolzano toglie l'alloro a Bologna, mentre ultima in classifica è Palermo Le metropoli sono a metà graduatoria: Torino scende di 15 gradini e si colloca al 51° posto, Roma ne scende «solo» 12 e si ferma al 35°

ROMA

Va a Bolzano il primato: è stata la città più vivibile del 2001. L'anno scorso era quinta, le ruba il posto a Bologna che scende di tre posizioni e si classifica quarta. E' il dato top dell'indagine annuale, del quotidiano Il Sole-24 Ore, sulle province italiane. Se al nord va l'alloro della vittoria, al sud l'imbarazzo dell'ultimo posto: a Palermo che si classifica centotreesima. Sfuggono al «disonore» Caltanissetta che si aggiudica il novantaquattresimo scalino della graduatoria.

Nelle prime dieci città, Bolzano (575 il suo punteggio totale) precede Sondrio che guadagna un posto, così come Trieste che sale dalla quarta alla terza posizione. E se Bologna scende, Belluno compie invece un balzo clamoroso: scala ben sei posti, dalla trentatreesima nel 2000 e ora è quinta. Gorizia, seconda l'anno scorso, perde quattro posizioni, Rimini ne guadagna due, Trento otto, Firenze è in calo (-2) e Ancona, decima, guadagna nove posizioni.

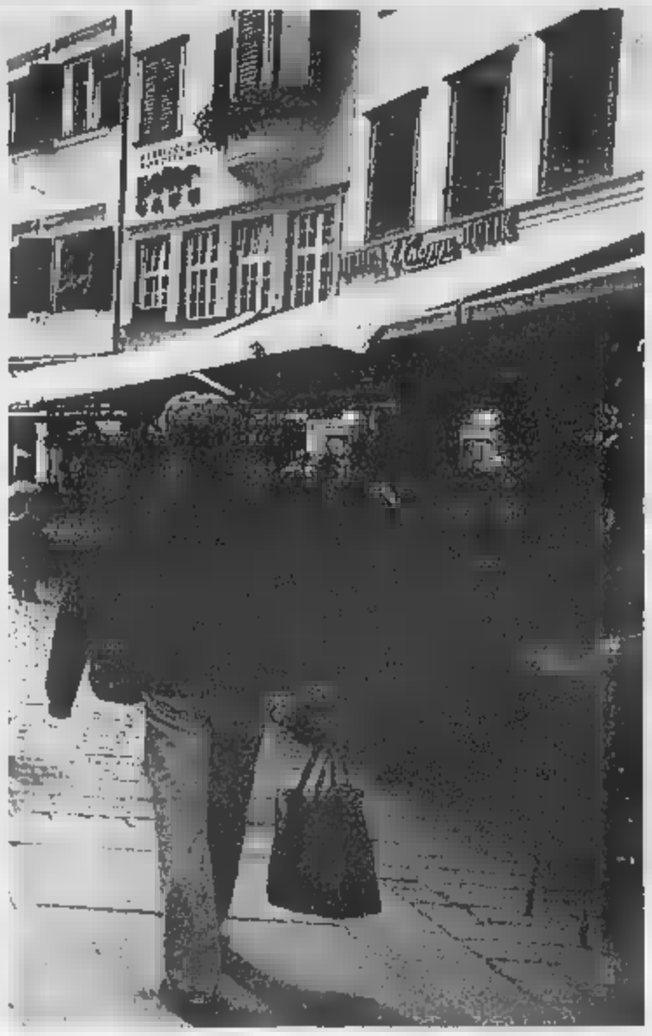
Come si sono piazzate le metropoli? I risultati non sono brillanti. Milano, infatti, scende di cinque gradini e risulta al quindicesimo posto, Roma ne scende dodici e si ferma al trentacinquesimo, Genova, invece, mantiene la sua trentottesima posizione. Punti in più per Venezia, quarantatreesima, mentre Torino perde quota (-15) e scende al cinquantunesimo posto. Stessa sorte per Napoli (-11) a quota 75. La graduatoria finale è stata elaborata in base al punteggio medio riportato da ciascuna provincia nelle sei aree nelle quali sono raggruppate le 36 classifiche singole.

Le sei macro-aree. Tenore di vita (gli indicatori sono: pil procapite 2000, importo medio annuo delle pensioni, indicatore dinamico dei consumi famiglie dal 1999 al 2000, rapporto pensionati/occupati, costo casa al metro quadro, depositi in banca per abitante): Milano è prima seguita da Trieste e Bologna. Affari e lavoro (indicatori: imprese registrate ogni mille abitanti, imprese fallite ogni mille registrate, percentuali di persone in cerca di lavoro in rapporto alle forze di lavoro, procedimenti civili pendenti ogni mille abitanti, importo medio dei protesti, percentuale di export sul valore aggiunto): Bolzano è prima seguita da Cuneo e Belluno. Servizi e ambiente (indicatori: indice climatico, indice Legambiente sull'ecosistema urbano, incidenti stradali ogni 100 mila abitanti, indice Tagliacarne sulla dotazione infrastrutturale complessive, percentuale morti per tumore su totale decessi, studenti per classe nelle scuole superiori pubbliche): Trieste è prima seguita da Genova e Livorno.

Criminalità (indicatori: rapine denunciate, auto rubate, furti in casa o in appartamento, tutti ogni 100 mila abitanti, variazione del trend sul totale dei delitti denunciati dalle forze di polizia dal 1996 al 2000, indice delle prestazioni e dotazioni delle forze di polizia statali): Sondrio è prima seguita da Potenza e Belluno. Popolazione (indicatori: densità demografica - abitanti chilometro quadrato - nati ogni mille abitanti nel 2000 rispetto allo stesso indice 1996, morti ogni mille abitanti nel 2000, nuove iscrizioni per trasferimenti da altre province, numero suicidi e tentativi di suicidio ogni 100 mila abitanti, numero divorzi e separazioni legali ogni 10 mila famiglie): Vibo Valentia è prima seguita da Crotone e Nuoro. Tempo libero (indicatori: numero associazioni artistiche, culturali e ricreative, numero librerie, numero palestre, numero cinema tutti ogni 100 mila abitanti, spesa media per abitante per assistere a spettacoli sportivi, spesa media per abitante per assistere a spettacoli teatrali e musicali): Bologna è prima seguita da Firenze e Rimini.

Dunque, anche quest'anno l'Italia mostra e spaccata in due. Infatti i vertici della classifica generale e quelle per macro-aree (una esclusa, quella sulla «popolazione») sono appannaggio delle città del Nord.

«Qualità della vita 2001», l'indagine sulle province italiane, giunta alla dodicesima edizione, è stata realizzata sulla base dei dati provinciali più aggiornati disponibili presso fonti autorevoli, quali l'Istat, la Banca d'Italia, Prometeia, Tagliacarne Infocamere, la Siae, la Seat, il ministero della Giustizia e il ministero dell'Istruzione. (r. r.)


Bolzano: il capoluogo altoatesino guida la classifica delle città più vivibili

L'indagine annuale è curata dal quotidiano economico «Il Sole-24 Ore» e confronta la qualità della vita nelle 103 province

Tra gli indicatori il costo della casa, il numero di librerie, le auto rubate, gli incidenti stradali, i divorzi e le imprese fallite

LA PROMOSSA IN ALTO ADIGE

Disoccupazione zero e ospedali da record

retroscena

Luigi Ruggera

BOLZANO

SIAMO primi? I bolzanini non ci crederanno, scettici sono». La battuta è del sindaco Giovanni Salghetti Drioli, capo della giunta centrosinistra, recentemente contestato per aver cambiato il nome di «piazza della Vittoria» in «piazza della Pace». Una scelta soprattutto politica, per dare un segnale di apertura al dialogo con i cittadini di lingua tedesca quasi interamente rappresentati dalla Svp. Ma quelli di lingua italiana (il 70% su un totale di 97 mila residenti) hanno maldigerito il cambio di nome. Salghetti coglie quindi la palla al balzo per «rinfacciare» ai bolzanini il primato nazionale stabilito dal «Sole 24 Ore».

Per il capoluogo altoatesino si tratta in realtà di un ritorno in vetta, già occupata nel '95. L'anno seguente la città scese al secondo posto e nel 2000 era solo in quinta posizione. Ma l'anno scorso Bolzano primeggiava comunque nella classifica settoriale «Affari e lavoro». E proprio la disoccupazione inesistente è senz'altro uno dei fattori principali che rende Bolzano la città più vivibile.

negli ultimi anni hanno avuto un'impennata anche le attività culturali, grazie all'inaugurazione del nuovo teatro comunale (una delle ultime opere dello scomparso architetto Marco Zanuso) e della Libera Università. L'ateneo conta ancora poche facoltà, ma è riuscito a limitare il fenomeno dell'emigrazione degli studenti nelle altre regioni italiane e nella vicina Austria. L'efficienza del servizio sanitario e delle pubbliche infrastrutture fanno il resto.

comunque le note dolenti, a cominciare dall'intenso traffico (la città è attraversata dall'Autostrada del Brennero) e del conseguente inquinamento. Proprio in questi giorni la città è inoltre invasa dai visitatori del «Mercatino di Natale», con punte di 50 mila arrivi in una sola giornata. E ancora: nonostante l'espansione urbanistica, i prezzi per metro quadro degli appartamenti restano per molti proibitivi. Ed è lo stesso sindaco a mettere in luce questi aspetti.

LA BOCCIATA IN SICILIA

Crisi idrica e traffico più l'ombra del boss

Lirio Abbate

PALERMO

Migliaia di disoccupati che protestano quasi ogni giorno sotto le finestre del municipio per chiedere lavoro, e sfilano per le strade della città provocando disordini, è uno degli elementi negativi di Palermo. La crisi idrica, le strade intasate dal traffico e la mancanza di parcheggi è un altro dei dati che rendono invivibile questa città di un milione di abitanti. L'imprenditoria viene attaccata dalla criminalità organizzata, i commercianti vittime del racket delle estorsioni, uno dei più attivi settori di approvvigionamento economico di Cosa nostra, dopo la gestione degli appalti pubblici. I servizi lasciano quasi sempre spazio alle lamentele dei cittadini e l'ambiente, anche dopo qualche recupero, torna spesso nel degrado. Questi fatti penalizzano molto l'incremento del turismo, e se da un lato la vecchia amministrazione ha fatto di tutto per trasmettere il messaggio che Palermo è sicura, che non è più di «sangue», che «il mondo ha un sogno, imitare Palermo», ancora dietro questa bella vetrina ci sono i detriti di una società che stenta a cambiare.

Secondo l'ex sindaco Leoluca Orlando, la colpa di questo degrado, è addebitare al commissario straordinario che ha retto il Comune dopo le sue dimissioni. «Che la città nell'ultimo anno sia tornata indietro è sotto gli occhi di tutti. E' il risultato di anno di gestione commissariale governata dal centro destra». «Non necessario - aggiunge - aspettare questa classifica per rendersi conto dell'arretramento compiuto dalla città». La scelta della maglia nera che Il Sole 24 Ore ha assegnato a Palermo è condivisa dal sindaco Diego Cammarata. «I dati riportati dal Sole 24 Ore confermano la valutazione che facciamo da molto tempo: Palermo è una città per la quale è divenuto ormai indispensabile colmare quel ritardo di sviluppo che rischia di portarla davvero fuori dal Paese e dall'Europa». «La nuova amministrazione, appena insediata - afferma Cammarata - per questo intende lavorare a pieno ritmo su più fronti, primo fra tutti il lavoro con la creazione di occupazione stabile e l'impegno di non creare alcuna altra forma di precariato».

COMO, IL SINDACO SI ERA TRAVESTITO PER DISTRIBUIRE I REGALI

Cacciato il Babbo Natale leghista «Turba i piccoli alfieri musulmani»

Mario Cavallanti

COMO

Non è facile essere buoni sotto le feste. Ne sa qualcosa il sindaco di Drezzo, paesino di mille abitanti al confine Italia-Svizzera, la sua scuola elementare che ieri, al primo cittadino, ha chiuso la porta in faccia. Si era travestito da Babbo Natale per consegnare i doni ai figli dei possibili elettori, ma l'iniziativa non sarebbe stata gradita dalle maestre, pare per non urtare la sensibilità dei piccoli alunni musulmani.

Così almeno risulta a Lorenzo Canepa, il sindaco leghista, che a vederlo sembra Santa Claus per davvero: mancano le braghe rosse, ma barba bianca e «phisique du role» già li possiede. «Alcune mamme - racconta - mi avevano invitato a prendere parte alla festa dell'amicizia. Sono arrivato attorno alle 11 con un cesto di delicatessen. Altre mamme, però, mi sono venute incontro e mi hanno pregato di non partecipare alla festa. In sostanza, mi invito a fare dietrofront. «Mi hanno spiegato che le maestre gradivano la presenza di Babbo Natale - tuona - e me ne sono andato con calma per non rovinare la festa ai bambini, che certo di colpe per questa storia non hanno».

E' sicuro che c'entri l'Islam, e quanto pensano dell'Islam le maestre? «Credo che le maestre non abbiano voluto turbare la sensibilità di alcuni alunni di religione islamica». Opinione confermata dal vicesindaco, il quale alcune mamme avrebbero riferito il pensiero espresso ieri dalle stre. Babbo Natale, secondo insegnanti, sarebbe «politicamente scorretto».

Le maestre non hanno gradito l'iniziativa e l'hanno respinto «Violata la tradizione Porterò la questione in Parlamento»

Non poteva mancare l'interrogazione parlamentare: «Ora no determinato - tuona il sindaco -. Voglio chiarire la vicenda e portarla in Parlamento. Alcuni senatori della Lega stanno interessando alla vicenda che porteranno nelle aule del Senato, mentre i consiglieri provinciali, probabilmente, porranno il problema in occasione del consiglio provinciale di lunedì».

Se pensa che solo pochi fa due operai ghanesi che lavorano in paese hanno scelto il sindaco come padrino di due gemellini, ringraziarlo dell'ospitalità ottenuta a Drezzo, si capisce il motivo per cui ancora più arrabbiato: «Dovrei star fermo, mentre qualcuno vìola una tradizione così profonda e radicata per nostra zona? Un simbolo, peraltro, nient'affatto legato alla religione?».

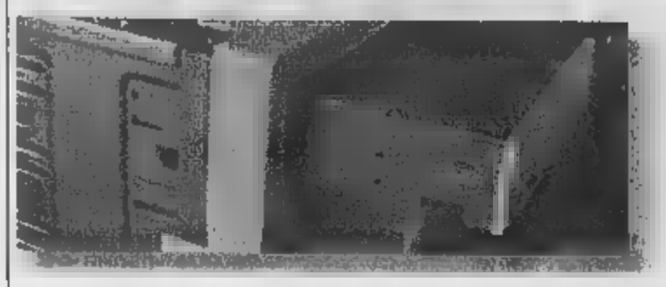
Il primo cittadino invierà quindi lettera al dirigente scolastico, Ariberto Bareggi, invocando un'assemblea chiarificatrice. Il dirigente chiarisce che lo stop a Santa Claus non è partito da lui: «Non so nulla di quanto accaduto, posso solo dire che la festa si è svolta regolarmente e nella massima serenità». Ma Canepa non demorde: «E allora mi spieghino perché, alla festa dell'amicizia, non si è voluto accogliere Babbo Natale».

Le maestre, ancora ieri, erano introvabili. Per la scuola (che è la sezione staccata di Parè) ha parlato solo una rappresentante di classe, Liviana Marcoccia, che si è detta «preoccupata che la vicenda possa essere strumentalizzata a danno dei bambini», aggiungendo che «verrà convocato un consiglio interclasse straordinario per esaminare la vicenda sotto tutti gli aspetti». Intanto, dal mondo della piccola scuola di confine filtra la precisazione che il carattere «laico» della festa dell'amicizia era stato concordato nel corso di un'apposita riunione: consapevoli che tra i cinque bambini musulmani della scuola c'è qualcuno che frequenta l'oratorio, genitori e insegnanti avevano scelto lista di brani da far cantare ai piccoli alunni, facendo attenzione a pescarli tra quelli della tradizione senza connotati «confessionali». Un lavoro certosino, insomma. Come dire che il sindaco di Drezzo, che la improvvisata, avrebbe sia pur involontariamente violato i dettati di una meditata quanto democratica deliberazione collettiva.

Il premio è calante
non solo al volante.
La polizza della donna ti protegge in casa, al lavoro, in vacanza e quando corri un rischio importante.
Non solo Auto, Dialogo oggi le donne pagano meno anche le altre assicurazioni.
DIALOGO ASSICURAZIONI
per

Telefona
800.066.800
Chiamata gratuita
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle
Sabato mattina 8.30 alle 13.30
GRUPPO FONDIARIA

99 POSSE: ABBATTIAMO I PREZZI, DALLA: CAMBIAMO MENTALITÀ



SOTTO ACCUSA

Impossibile, copiare disco con vecchio vinile. Al massimo poteva «farsene una cassetta», quando i registratori bobina sono stati sostituiti dai più maneggevoli mangianastri. Ma in parallelo con l'evoluzione dei dischi nei fedelissimi cd, ha marciato anche lo sviluppo qualitativo quantitativo dei computer. Fino a portare in un gran numero di «cervelloni» in grado di duplicare i cd. Masterizzarli, appunto. Farsi un cd non è né difficile né costoso. Basta avere un pc attrezzato con masterizzatore, il cui costo segue il trend in calo di tutto il settore computer. Naturalmente non si tratta solo di «copiare cd»: masterizzare la propria produzione digitale, di qualunque genere sia, è il modo migliore per conservarla. Bisogna poi scegliere quale software impiegare. I CdRw (dischi riscrivibili) possono utilizzati sola volta, i meno costosi, o quante volte si vuole quelli più cari. Alcuni dei programmi per masterizzare (Audio Cd Maker) sono creati apposta per fare compilation musicali, altri (Mp3, Liquid Burn, ad esempio) sono specializzati nella preparazione di Cd audio da file Mp3. Nero Burning Rom (acquistabile in Rete a 138 mila lire) consente di scrivere su più masterizzatori contemporaneamente e di riversare vecchi dischi nastri.

Sorpresa di Natale: cd a 42 mila lire

Dischi sempre più cari, pirateria sempre più tollerata

Luca Zulu, 99 Posse: «I nostri cd costano 29 mila lire, abbiamo imposto il prezzo all'editore»

Armando Caruso

Il dischi» e «il caro Natale». Invariabilmente, alla fine di ogni anno scatena la polemica sui prezzi inac- dei dischi, senza che lo Stato intervenga né dal punto di vista legislativo né, tanto meno da quello fiscale, per attenuare questo fenomeno e riportarlo entro limiti accettabili. Si il Codacons e segnala il caro-cd in alcune grandi catene di distribuzione: il muro delle 40 mila lire è stato abbattuto da qualche settimana. L'avvocato Carlo Rienzi, presidente del sindacato consumatori, rileva: «Abbiamo più volte segnalato che i negozi vendono dischi al 30 per cento in più di quello che dovrebbero, ed ora, puntuale il Natale, l'aumento dei prezzi che rientra probabilmente nel più generale aumento per l'arrivo dell'Euro. Il mondo discografico rappresenta ormai un oligopolio e le case discografiche in crisi alzano il prezzo dei cd per riparare ai loro bilanci».

Rienzi affronta un altro argo a lungo dibattuto e sottolinea: «E' difficile combattere la pirateria discografica in questo modo. Con i cd che volano sopra le mila lire, la pirateria, che resta un atto illegale, rischia di apparire agli occhi del consumatore come un atto di legittima difesa. La pirateria si combatte mettendo giusti prezzi».

La Federazione dei discografici replica che c'è alcuna indicazione sull'aumento dei prezzi dei cd i quali, per la maggior parte, continuano a costare intorno alle 33-36 mila lire. Filippo Sugar, figlio di Ca Caselli, presidente della discografica Sugar, nonché titolare di due grandi negozi, puntualizza l'attuale situazione del caro-cd: «Innanzitutto non si può generalizzare sul caro-dischi, né si può dire che il prezzo oggi sia sulle 40 mila lire, perché il mercato è talmente complesso, variegato, che non è assolutamente possibile stabilire un prezzo definitivo. Si consideri che sul mercato sono ben 50 mila titoli e quindi generalizzare mi sembra quanto meno pretestuoso. Il problema però esiste ed è, come sempre, un problema culturale, non soltanto di mercato. Il guadagno del negoziante su ogni cd è del 30 per cento, e può inferiore, perché altrimenti non reggerebbe il suo mercato: ricordo in proposito che generi di lusso come la moda (il cd non lo si può considerare tale) permettono un guadagno del 100 per cento. L'industria, al contrario, è in grado di diminuire i costi dei cd e di conseguenza far diminuire i prezzi, due condizioni precise: che lo Stato diminuisca l'Iva e la porti al 4 per cento come per i libri anziché caricarla come fa oggi al 20, e che si abbia la volontà politica di combattere la pirateria. Perché il prezzo dei libri dev'essere caricato soltanto del 4 per cento di Iva e i dischi no? Non forse questi beni culturali? pirateria, poi, è un atto gravissimo, tollerato, che viene regolarmente perpetrato su Internet. I giovani devono sapere che ogni disco pirata impedisce all'industria di investire su nuovi talenti e nella ricerca di altra musica. Se si moltiplicano atti pirateria per migliaia e migliaia di casi in tutto il mondo discografico, si comprende bene quale danno economico colpisca l'industria. vuole una regolamenta- rigorosa per cancellare un fenomeno intollerabile. E l'industria deve far capire ai giovani, che sono i maggiori fruitori di musica, che la pirateria soffoca il mercato, soffoca ogni possibilità di lanciare artisti sconosciuti».

Eugenio Finardi: «Contenere i prezzi favorirebbe anche le vendite all'estero»

Il fenomeno del caro-cd - perché comunque è vero che i dischi costano troppo - ha investito persino il commissario europeo Mario Monti, il quale, già nel gennaio scorso, aperto un'inchiesta per indagare cinque grandi imprese discografiche e «scoprire queste si siano accordate per mantenere elevato il prezzo dei cd mercato europeo». Le «grandi imprese» nel mirino di Mario Monti, sarebbero state: Emi, Time Warner, Sony, Bertelsmann e Universal. Ma le autorità europee hanno anche chiarito che «non si trattava di un'inchiesta formale». La segnalazione di possibile cartello era arrivata alla Commissione europea dalla Federal Trade Commission statunitense.Sulla questione prezzo, molti artisti fanno il pesce in barile, ma molti altri non sono d'accordo sulla politica dell'industria discografica. Su una posi- assolutamente diversa si sempre schierato il complesso pop «99 Posse»: è riuscito ad imporre al suo editore, colosso tedesco BMG un prezzo calmierato: tonde anziché 40 mila richieste. Perché quest'eccezione? Risponde Luca Zulu portavoce della band: «Abbiamo considerato sempre la musica come straordinario veicolo di comunicazione, quindi abbiamo basato il nostro lavoro sul denaro, ma sulla politica dei prezzi». Eugenio Finardi è un altro cantautore che si è battuto metà degli Anni per «contenere i prezzi degli album italiani e aumentare le vendite all'este- una risposta chiara, già allora, al paventato aum del prezzo dei cd a 40 mila lire. Precisava: grandi linee all'artista o alla band vanno dalle 500 alle 2500 lire a cd con eccezioni fra le 3500 e le 4 mila lire, mentre il costo di un Cd è di 3 mila lire, cui si aggiungono 900 lire Siae. Ma Finardi non era il solo: Enrico Ruggeri scriveva proprio su Stampa «Bisogna avere coraggio e iniziative abbassando, magari autonomamente, il prezzo dei cd». E Lucio Dalla rincarava: «E' mutato l'uso che della musica la gente. Io mi metto in discussione, sempre. Se bisogna cambiare che cambino anche artisti, non i discografici». E c'è un caso limite: quello di George Michael che - sempr Anni 90 - aveva fatto causa al «perché guadagnava volte p me».

Quando le novità non vendono abbastanza

Le discografiche si difendono dall'accusa «caro dischi» con ricorrenti campagne di sconti, che vengono spesso decisi in occasione dell'uscita in cd di opere di artisti storici. La Emi ha per esempio promosso in ottobre «Full To Upper Mid», mettendo in vendita a 29.900 lire tutta la discografia degli Iron Maiden, dei Queen, alcuni titoli di Bowie e dei Pink Floyd. Risultato: 150 mila copie vendute in un solo mese. Per Natale spuntano i box scontati, dai Beatles catalogo jazz e operistico, a Frank Sinatra, sempre a 29.900. Ma si tratta sempre di campagne, che si fanno 3 o 4 volte l'anno: la Wea ha messo sul mercato ora circa 1600 titoli, temporaneamente scontati; ed è la promozione sul catalogo di Madonna, in concomitanza l'uscita di «GHV2» già finito in classifica. La discografia ricorre alle campagne sconto quando le novità non vendono abbastanza, abbattendo i prezzi di listino per far fronte a periodi critici; ma poiché com'è noto non esiste più discografia italiana, le etichette sostengono di essere condizionate dalle loro case madri: nonché dagli artisti, spesso favorevoli ad abbassare il prezzo del cd purché non si tocchi il loro portafoglio. [m. v.]

Il cd nato nel 1982, ed è subito stato caro, pur condividendo il mercato i dischi in vinile. I prezzi dei cd possono variare, anche del per cento, a seconda della distribuzione. Le cifre indicate costituiscono una media

1982	25 mila lire
1986	28 mila lire
1990	30 mila lire
1996	35 mila lire
2000	38 mila lire
2001	42 mila lire

14 Dicembre - 31 Gennaio
BlueDays
I giorni ideali per scegliere la tua nuova Ford.

un esempio:
fiesta**four**
• 1.2 16V da 75 CV
• 4 airbag
• motore EURO 4
• 4 valvole per cilindro

L. **15.950.000**

e con formula Blue**Days**
• nessun anticipo
• in 12, 24, 36, 48 rate mensili
• 1ª rata a Marzo 2002

anche sabato e domenica dai concessionari Ford

Ford

Grazie al contributo del - prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, se hai un usato da darci in permuta. - Salvo approvazione della Ford Credit

GRANDE FREDDO — SOTTO ASSEDIO AUSTRIA, FRANCIA, POLONIA E RUSSIA

MORSA SIBERIANA, 117 LE VITTIME

L'Europa rimane nella morsa del gelo. Il freddo intenso ha causato decine di vittime negli ultimi giorni. Nella sola Polonia, hanno comunicato fonti ufficiali, dall'inizio di ottobre ad oggi sono morte a causa del freddo 117 persone. Secondo la polizia, la metà dei morti è costituita da persone che avevano ecceduto con l'alcool e hanno trascorso la notte all'aperto. Il numero delle vittime registrato finora supera già quello dei morti complessivi dello scorso inverno, quando furono in totale 112. Anche in Russia, situazione analoga: dall'inizio di ottobre i morti per il freddo sono già oltre 220. Un'ondata di freddo polare ha investito ieri anche l'intera Austria. A Vienna nel pomeriggio la colonnina di mercurio ha fatto segnare i -13 gradi, e le previsioni indicano che la temperatura potrebbe ulteriormente abbassarsi. Anche in Francia si aspetta per oggi un'accentuazione del freddo e del gelo, con punte di -10. La neve di venerdì aveva portato alla chiusura del valico di frontiera franco-spagnolo di Perthus e per conseguenza oltre 5 mila Tir sono stati costretti a bivaccare nelle aree di sosta e sulle corsie di emergenza dell'autostrada A9. Il valico è stato riaperto ieri e i pesanti si sono progressivamente messi in marcia verso la Spagna

Strade bloccate e traghetti in difficoltà

Dalla Liguria alla Calabria, un giorno di gelo e di bufere

ROMA

Ancora freddo, neve e ghiaccio sulla Penisola. Anche la giornata di oggi si preannuncia all'insegna di gelate e temperature polari. L'«ondata siberiana» si attenuerà di qualche grado solo domani, secondo le previsioni del servizio meteorologico dell'Aeronautica. Comunque, si tratta del dicembre più gelido dell'ultimo trentennio.

Stavolta, il freddo non ha fatto distinzioni, investendo l'Italia da Nord a Sud. Ma l'emergenza è concentrata nel Mezzogiorno. Ieri la neve è caduta abbondante sulla Basilicata e sulle strade della provincia di Potenza sono stati attivati i mezzi spazzaneve, mentre notevoli difficoltà si sono registrate sul tratto lucano dell'autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria. Decine di autovetture e di autocarri sono rimasti bloccati e hanno dovuto attendere i soccorsi. Il prefetto di Potenza ha disposto che polizia stradale, carabinieri e vigili del fuoco distribuissero generi di prima necessità agli automobilisti fermi.

Sempre per neve alcune frazioni sul Pollino sono rimaste isolate, mentre in provincia di Matera le autorità hanno deciso di chiudere oggi le scuole. In serata, poi, in una ventina di Comuni dell'area di Potenza sono registrate gravi difficoltà nell'erogazione di energia elettrica.

Difficile la situazione anche nel Gargano: dopo una breve, e illusoria, tregua di qualche ora, ieri è ripreso a nevicare e le temperature sono scese di alcuni gradi sotto lo zero, accompagnate da forti raffiche di vento.

Anche in Umbria le folate sono state fortissime, con la colonnina del mercurio che scendeva intorno allo zero un po' dovunque. Si è oscillato tra i due gradi di Perugia e i meno due di Colfiorito e di tutta l'area di Foligno, dove i terremotati del '97 sono alloggiati in casette di legno.

Se l'emergenza è concentrata al Sud, il Nord, comunque, ha continuato a essere stretto nella morsa del gelo: il freddo è particolarmente intenso su tutta la Lombardia, dove il cielo è stato però sereno. Molte le strade ghiacciate e anche il lago di Endine è cominciato a ghiacciarsi. Il maltempo e una serie di bufere di neve si sono abbattute sulla Liguria. Sul litorale è spirato un forte vento di tramontana, mentre sulle alture, coperte di neve e ghiaccio, le temperature hanno raggiunto i meno 13 gradi. Sulla costa, soprattutto nell'Imperiese, il vento ha raggiunto i 110 chilometri all'ora. Nel porticciolo di Sestri Levante, in provincia di Genova, il vento ha fatto affondare un peschereccio, una grossa imbarcazione e altre tre barche tipo tender. E solo si attenua il problema degli incendi.

Intanto nuovi allarmi arrivano dal Centro-Sud. In Abruzzo, a causa del maltempo, sono rimaste senza esito le ricerche di Civitella Casanova (Pescara), di un pensionato. Un gelido vento di Grecale e il mare a forza 4 hanno bloccato i mezzi veloci e alcuni traghetti alle banchine del porto di Napoli, creando difficoltà nei collegamenti. E' dovuta intervenire una motovedetta della capitaneria di porto per consentire ai 70 passeggeri della nave «Paolo Veronese» di sbarcare, 15 alla volta, a Lampedusa.

Anche in Sardegna burrasca e vento di Grecale, con raffiche fino a 120 chilometri all'ora: la conseguenza sono state le gravi difficoltà alle navi che collegano Genova con Porto Torres. Lo scalo sardo è stato chiuso ieri mattina e per alcune centinaia di passeggeri di due traghetti, partiti dal capoluogo ligure, si è annunciata una lunga odissea. I traghetti sono bloccati a cinque miglia dal porto in attesa di poter attraccare e dei responsabili del porto azzarda a fare previsioni sui tempi di riapertura.

Per un'avaria al motore e le cattive condizioni meteomarine, i militari della Guardia Costiera di Roccella, in Calabria, hanno tratto in salvo, la notte scorsa, due diportisti.

Le abbondanti precipitazioni della scorsa notte e il peggioramento delle condizioni in Campania nelle ultime ore hanno fatto scattare a Sarno lo stato di attenzione. In paese e nelle zone interessate dal disastro del 5 maggio del '98 non si registrano comunque danni. [r. crl.]

Decine di automobilisti intrappolati ieri sera sul tratto lucano della Salerno-Reggio Calabria
Diverse scuole restano chiuse oggi nel Materano
Nuovi disagi nelle zone di Sarno e di Colfiorito
Pioggia e forti raffiche in tutta la Puglia

TEMPERATURE POLARI

MARMOLADA	-21
SILA	-10
AOSTA	-10
TORINO	-9
BERGAMO	-9
AVIANO	-10
FELTRE/BELLUNO	-15
SANTO DI CADORE (Belluno)	-14
MERANO	-9
BRUNICO	-15
BOLZANO	-10
TREVISO	-10
CAVALESE	-10
MILANO	-7

Il forte vento di Grecale e il mare in burrasca bloccano in Sardegna alcune navi che collegano Genova con Porto Torres

Il freddo degli ultimi giorni non ha fatto distinzioni fra il Nord e il Sud

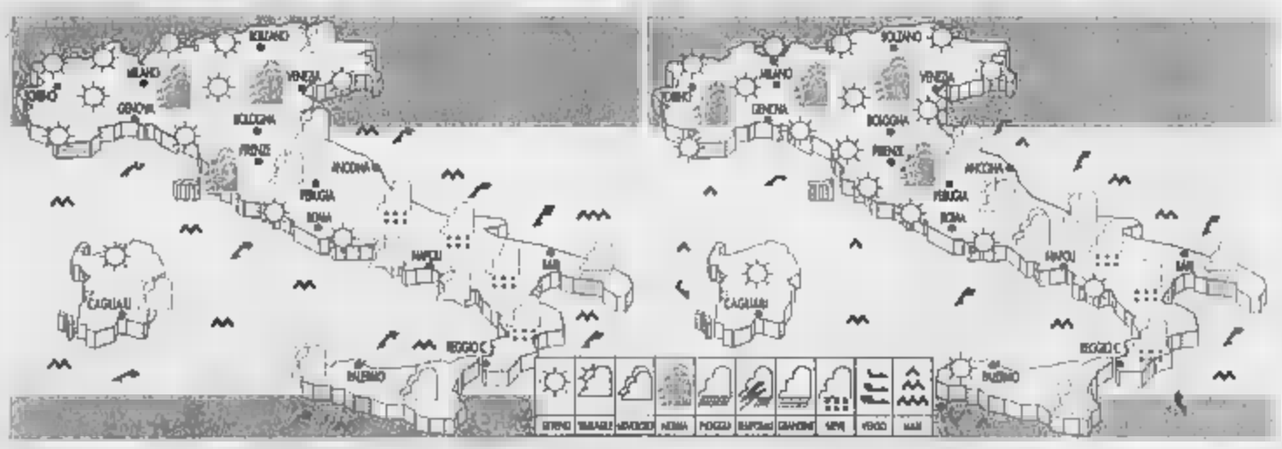
IN LIGURIA

tre ore l'autostrada

IMPERIA. E' sempre più grave l'emergenza incendi nell'Imperiese: ieri mattina, dalle 5,30 alle 8,30, l'Autostrada dei Fiori è stata chiusa tra i caselli di Imperia Ovest e di Arma di Taggia perchè le fiamme minacciavano l'area di servizio di Colnioli, che è stata fatta evacuare per precauzione, mentre nella notte gli abitanti di Bevino, una località isolata sulle alture di Sanremo sono stati costretti a lasciare le loro case minacciate dal fuoco che bruciava il bosco vicino. Da giorni, squadre di volontari della Protezione civile, di agenti del Corpo forestale e Vigili del fuoco lottano contro gli incendi che, alimentati dal forte vento, divampano un po' dovunque, a Rezzo, Lucinasco, Torria, Chiusanico, Gazzelli, Terzorio e Pompeiana. Nella sola giornata di ieri ne sono stati segnalati almeno una decina. Per tentare di domarli, ai due Canadair già in azione, se ne sono aggiunti altrettanti: hanno volato senza sosta, rifornendosi di acqua in un mare piuttosto mosso. Centinaia di ettari di vegetazione (spesso macchia mediterranea e pini marittimi) andati distrutti. [s. d.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOTTERO

IL TEMPO DELLA SETTIMANA. Breve tregua del maltempo e freddo pungente. Con l'alta pressione, sempre posizionata sul Nord Atlantico, l'Europa centrorientale e la nostra Penisola continueranno ad essere esposti alle correnti settentrionali, le quali convoglieranno ad impulsi successivi aria molto fredda di origine artica. Dopo l'ultima serie di episodi di maltempo, di cui manifestazioni sono ancora presenti all'estremo Sud, tra domani e dopodomani interverrà una tregua ed il freddo sarà meno pungente. Nel frattempo sul Nord Europa sarà in gestazione un'altra massa aria fredda, il cui fronte valicherà le Alpi nel corso della giornata di giovedì e provocherà temporanei annuvolamenti e brevi precipitazioni anche sul basso Piemonte, sulla Lombardia, sul Veneto, sull'Emilia Romagna e sull'alta Toscana. Nella giornata di venerdì, poi, il maltempo investirà tutto il Centro-Sud per poi esaurirsi il Sud nel corso della giornata di sabato e in quella di domenica. Il miglioramento comporterà una nuova diminuzione delle temperature e venti freddi da Nord-Est. In prospettiva, quindi, anche il periodo natalizio rischia di essere compromesso dal maltempo.



OGGI. Sereno e scarsamente nuvoloso al Nord, sulle regioni centrali tirreniche, Sardegna e Campania. Sulle regioni centro-meridionali e sulla Calabria ionica, annuvolamenti piogge e nevicate. Venti forti e temperature in calo sulle regioni adriatiche. Gelate sulle pianure del Nord.

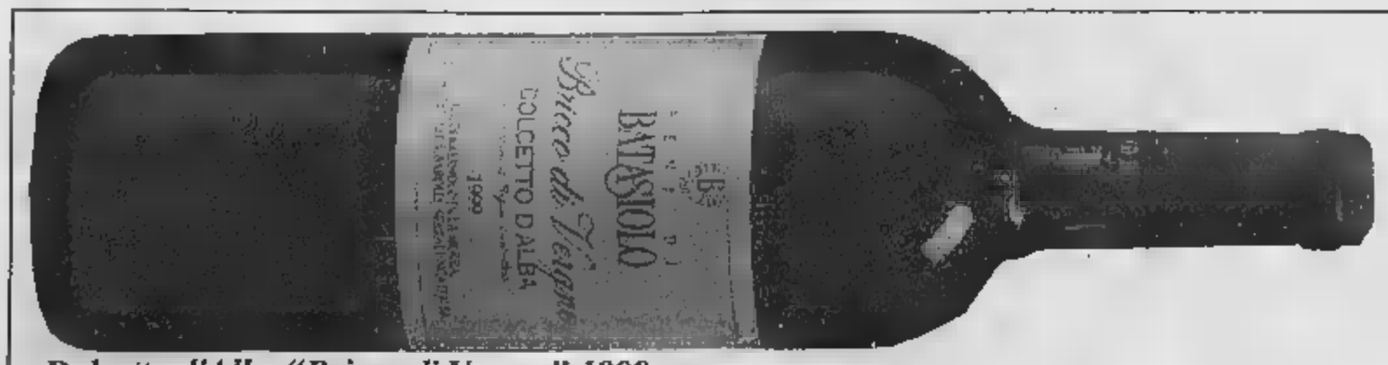
DOMANI. Al Nord e sulle regioni tirreniche, isole comprese, prevarrà il sereno. Sulle regioni adriatiche centro-meridionali ancora nuvoloso con precipitazioni anche nevose su Puglia, Basilicata e Calabria ma con tendenza a schiarite dalla serata. Banchi di nebbia sulle regioni padane.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-12	1	Bologna	-4	5	Bari	4	7
Bolzano	-10	3	Firenze	1	6	Napoli	4	6
Verona	-7	2	Pisa	1	6	Potenza	n.p.	n.p.
Trieste	-2	4	Ancona	-1	6	S. M. Leuca	5	9
Venezia	-3	2	Perugia	1	4	R. Calabria	11	15
Milano	-6	5	Pescara	1	6	Palermo	12	17
Torino	-11	5	L'Aquila	-1	3	Catania	6	11
Cuneo	n.p.	n.p.	Roma Clamp.	4	7	Messina	12	17
Genova	1	9	Roma Fiumi.	4	8	Alghero	5	9
Imperia	8	11	Campobasso	-3	0	Cagliari	9	16

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 16 DICEMBRE)

	max	min			max	min	
Amsterdam	7	3	nuvoloso	Lisbona	14	7	piovaschi
Atene	1	-2	parz. nuv.	Londra	7	3	nuvoloso
Bangkok	31	21	parz. nuv.	Los Angeles	21	10	nuvoloso
Berlino	1	-4	nuvoloso	Madrid	7	1	nuvoloso
Bruxelles	4	1	nuvoloso	Montecarlo	11	3	parz. nuv.
Bucarest	1	-5	nevischio	Montreal	0	-4	neve
Budapest	-1	-9	nevischio	Mosca	-13	-17	nuvoloso
Buenos Aires	31	19	parz. nuv.	New York	11	2	piovaschi
Copenaghen	0	-1	parz. nuv.	Parigi	6	0	nuvoloso
Dublino	7	1	parz. nuv.	Pechino	2	-8	parz. nuv.
Francoforte	3	-1	nuvoloso	Praga	-1	-5	nevischio
Gerusalemme	19	11	parz. nuv.	Rio de Janeiro	30	24	parz. nuv.
Ginevra	1	-8	nuvoloso	Sofia	1	-5	nuvoloso
Helsinki	-1	-8	nuvoloso	Sydney	27	16	piovaschi
Istanbul	-1	-4	neve	Tokyo	8	2	parz. nuv.
Il Cairo	19	11	parz. nuv.	Varsavia	-1	-6	nevischio
Johannesburg	25	14	parz. nuv.	Vienna	1	-3	nevischio



Dolcetto d'Alba "Bricco di Vergne" 1999

BENI DI BATASIOLO
Fraz. Annunziata, 87 - LA MORRA
Tel. 0173 50130 - 50131 - Fax 0173 509258 – www.batasiolo.com

between

PUBBLICITÀ COMPARATIVA

TRA ALCUNE DELLE MIGLIORI ACQUE MINERALI ITALIANE.

Marca	Residuo fisso mg/l	Sodio mg/l	Altezza della sorgente (metri s.l.m.)	Sorgente di montagna	Durezza in gradi francesi	Indicata per i neonati
Sant'Anna	**39**	**1,1**	**1503**	**Si**	**3,2**	**Si**
Levissima	75,5	1,8	N.D.	Si	N.D.	No
San Bernardo-Sorgente della Rocca	125	0,7	circa 1500	Si	11,7	[illegible]
Vera	160	2	N.D.	No	N.D.	[illegible]
Rocchetta	179	4,4	536	No	N.D.	No
Panna-Sorgente Tione	188	12,6	397	No	N.D.	No
San Benedetto	250	6,8	20	No	N.D.	No
Vitasnella	380	[illegible]	200	No	N.D.	No
Boario	631	[illegible]	217	No	N.D.	[illegible]
Sangemini	899	19,67	370	No	N.D.	Si
Lete	915	5,1	300	No	N.D.	No
Uliveto	986	113,7	12	No	N.D.	No
San Pellegrino	1074	42	370	No	N.D.	No
Ferrarelle	1270	49	111	No	N.D.	[illegible]

Fonti: dati forniti dal produttore sull'etichetta o desunti da "Acque Minerali di Sorgente Italia Annuario 2001" - Beverfood Edizioni s.r.l.
N.D. : Dati non dichiarati.

ACQUA SANT'ANNA DI VINADIO. COSÌ PURA CHE NON TEME CONFRONTI.

Con i numeri (e sulla salute) non si scherza: neonati, bambini, adulti e anziani che cercano un'acqua minerale leggera sul serio l'hanno finalmente trovata. Si chiama Sant'Anna di Vinadio, ha una sorgente a 1.503 metri di quota, pochissimo sodio, residuo fisso e durezza bassissimi (oltre a essere dei record, rappresentano indici certi di leggerezza e "digeribilità"). Sono caratteristiche dichiarate sull'etichetta, a portata di consumatore e a dimostrazione che non si temono confronti con nessuno. E sono caratteristiche grazie alle quali Sant'Anna è stata riconosciuta come acqua minerale indicata per l'alimentazione dei neonati, per la preparazione degli alimenti per i neonati e per le diete povere di sodio (autorizzazione del Ministero della Sanità n. 2972 del 18-12-1996).

Acqua Sant'Anna di Vinadio. Poco sodio, poca durezza, bassissima digeribilità.

www.santanna.it

Servizio Clienti e Consumatori: Tel. 0171/959433 - e-mail: info@santanna.it

Novità
Servizio Consegna a domicilio: Tel. 011/6606120 - e-mail: portaaporta@santanna.it

CONSORZIO GRAN PARADISO NATURA

à l'Hostellerie du Paradis
VALSAVARENCHE (AO)
Eau Rousse
Tel. 0165 905972 – Fax 0165 905971
www.hostellerieduparadis.it
Tipicità: Cucina valdostana, tipica del territorio e rivisitata.

RISTORANTI TORINO

Belvedere
TORINO
Via A. Caro 12
Tel. 011 2730441
belvedere@ristolandia.com
Tipicità: cucina tipica piemontese. Si accettano prenotazioni per pranzo di Natale.

Conti di Saluzzo
TORINO
Via Saluzzo 36/N
Tel. 011 6507314
contidisaluzzo@ristolandia.com
Tipicità: ambiente elegante e accogliente – Specialità pesce e carne – Specialità stagionali.

Giolitti
Ristorante Self Service
TORINO
Via Giolitti 16
Tel. 011 5629316
giolitti@ristolandia.com
Tipicità: Ottima cucina casalinga per pranzo veloce e genuino nel cuore di Torino – Si accettano tutti i tipi di tickets.

Urbani
TORINO
Via Saluzzo 8
Tel. 011 6699517
urbani@ristolandia.com
Tipicità: qualificata esperienza gastronomica e di servizio da più di 60 anni. (Hotel Urbani – Via Saluzzo 7 - Torino).

La Pergola
CASTAGNETO PO
Via delle Scuole
Tel. 011 912933
lapergola@ristolandia.com
Tipicità: cucina classica e creativa con offerte stagionali di mercato – Cantina selezionata.

Trattoria Antico Pedaggio
Il Covo del Pesce
TORINESE
Fraz. Bussolino - Via Rivalba 14
Tel. 011 9606263 – 349 5000723
www.auguchef@jumpy.it
Tipicità: specialità pesce – Cucina Bretone e Mediterranea – Chef: Augusto Lavesero

San Roch
GIAVENO
P.zza S. Rocco 5/6
Tel. 011 9374185
sanroch@ristolandia.com
Tipicità: cucina tradizionale e creativa con offerte stagionali – Carta vini selezionata – Aperti a mezzogiorno – Nuova gestione.

Bodegà
IVREA
Via Arduino 121
Tel. 348 9280889
bodega@ristolandia.com
Tipicità: cucina mediterranea e creativa – Ottima carta vini – Cucina aperta sino alle 24,00 – Cocktail-bar.

RISTORANTI prov. TORINO

Locanda della Rocca
VERRUA SAVOIA
Loc. La Rocca 113
Tel. 0161 843207
locandadellarocca@ristolandia.com
Tipicità: Pregiatissima carta vini – Venerdì sera pesce – Piatti tipici della vecchia cucina italiana con antiche e originali ricette, delle quali si sono smarrite le tracce... e poi cocktails internazionali.

RISTORANTI prov. ALESSANDRIA

Giuditta della Fraschetta Hotel Marengo
SPINETTA MARENGO
Via Genova -Loc. Marengo
Tel. 0131 213800
Fax 0131 619977
marengohotel@libero.it
Tipicità: tradizioni e nuove proposte della cucina contemporanea.

Tastevin
Cucina - Cantina
[illegible]
Via Fracchia 16
Tel. 0131 815099
tastevin@ristolandia.com
Tipicità: cucina [illegible] ai sapori antichi del tortonese.

Il Giogo
MONTEMAGNO
Cascine Vergana 2
Tel. 0141 653930
ilgiogo@ristolandia.com
Tipicità: i nostri piatti forti: "calore e cordialità".

RISTORANTI BIELLA

Alta Italia
BIELLA
Via C. Crosa 9
Tel. 015.352529
altaitalia@ristolandia.com
Tipicità: cucina tipica piemontese, genuina e casereccia – vini piemontesi selezionati – Pasta e pasticceria di produzione propria.

Da Armando
[illegible]
Via Milano 15
Tel. 015 21765
daarmando@ristolandia.com
Tipicità: cucina creativa [illegible] a base di pesce di mare – Ricercata carta vini - Si accettano prenotazioni per pranzo di Natale e cenone di capodanno.

RISTORANTI prov. BIELLA

La Rotonda
Ristorante Bar
DORZANO
S.S. 143 n. 51
Tel. 0161 966604
larotonda@ristolandia.com
Tipicità: cucina casalinga – Specialità di stagione – Il sabato sera musica dal vivo – Cocktailbar – Menù di Natale a prezzo fisso L. 55.000.

RISTORANTI prov. CUNEO

D'Asti – Da Loredana
NIELLA BELBO
Via Princ. di Piemonte 25
Tel. 0173 726010
dasti@ristolandia.com
Tipicità: menù degustazione pesce fre[illegible] – prenotazione obbligatoria.

RISTORANTI NOVARA

Al Vecchio Pendolo Hotel La Bussola
NOVARA
Via Boggiani 54
Tel. 0321 450810 (5 linee r.a.)
www.labussolanovara.it
Tipicità: cucina nazionale, internazionale, del territorio e creativa – Ricevimenti.

Le feste sono ancora più belle seduti ai tavoli dei locali consigliati da Ristolandia

RISTORANTI PIZZERIE TORINO

La Medusa
TORINO
P.zza Pasini 3 (ang. C.so Casale)
Tel. 011 8980371
lamedusa@ristolandia.com
Tipicità: specialità pesce fresco – Cena di Capodanno.

RISTORANTI PIZZERIE prov. TORINO

Castello
BRUINO
P.zza del Municipio 13
Tel. 011 9048422
castello@ristolandia.com
Tipicità: specialità paella alla Valenciana – Pranzo di Natale e cenone di capodanno – Gradita prenotazione.

RISTORANTI PIZZERIE prov. TORINO

Il Cigno
CAMBIANO
Via IV Novembre 6
Tel. 011 9441456
ilcigno@ristolandia.com
Tipicità: pesce, pizza e cucina legata al territorio.

La Favorita
GIAVENO
Via Maria Ausiliatrice 20
Tel. 011 9363319
lafavorita@ristolandia.com
Tipicità: pizze – Farinata – Cucina nazionale – aperto pranzo e cena – Chiuso il martedì

RISTORANTI PIZZERIE prov. TORINO

Vecchio Mulino
VERRUA SAVOIA
Fraz. Sulpiano 74
Tel. 0161 846131 – 330 403578
vecchiomulino@ristolandia.com
Tipicità: pizzeria con forno a legna – Straordinaria varietà di antipasti e pesce fresco – venerdì, sabato e domenica karaoke – Gradita la prenotazione.

RISTORANTI PIZZERIE BIELLA

Apicella
BIELLA
C.so Europa 1
Tel. 015 8493475
apicella@ristolandia.com
Tipicità: cucina mediterranea, della [illegible]malfitana – Pizza a mezzo[illegible]80 tipi di pizza – Carta vini [illegible]a.

La [illegible]nterna
[illegible]. Bosco 6
[illegible]21368 – 20055
[illegible]a@ristolandia.com
Tipicità: [illegible]cina creativa e delle regioni – [illegible]gianale pasta e pasticceria – [illegible] aromi del proprio orto – A [illegible]ta citando Ristolandia offria[illegible]itivo.

La Lucciola
BIELLA
P.zza S. Paolo 12
Tel. 015 8493801
lalucciola@ristolandia.com
Tipicità: peccati di gola della costiera amalfitana – Pizza anche a mezzogiorno – Vini piemontesi e di propria produzione.

La Perla
BIELLA
Via Flli Rosselli 48
Tel. 015 402708
Fax 015 8497797
[illegible]la@ristolandia.com
Tipicità: cucina mediterranea – Forno a legna – Specialità pesce – buna carta vini – Buone Feste!

RISTORANTI PIZZERIE NOVARA

La Cavallotta
NOVARA
Via Case Sparse 6
Tel. 0321 34219
lacavallotta@ristolandia.com
Tipicità: cucina tipica piemontese e mediterranea – 50 diversi tipi di pizza – Musica live – Ricevimenti e [illegible] – Cenone di Capodanno.

PIZZERIE prov. TORINO

Trau Brüsà
POIRINO
C.so Fiume 79 bis
Tel. 011 9450368
traubrusa@ristolandia.com
Tipicità: un sorriso sarà il nostro benvenuto.

OSTERIE E TRATTORIE TORINO

Decoratori & Imbianchini
TORINO
Via Lanfranchi 28
Tel. 011 8190672
www.timedia.net/decoratori
Tipicità: i buoni sapori piemontesi dal 1883.

RISTORANTI prov. TORINO

Il Noceto
CAVAGNOLO
Via Valentino 25/27
Tel. 011 9151009
ilnoceto@ristolandia.com
Tipicità: Nel verde delle colline torinesi - a 30 minuti da Torino - con piscina, tiro con arco (maneggio a 2 km) – Confortevoli camere con bagno e TV – Cucina tipica piemontese – Attrezzato per i disabili.

SELF SERVICE PIZZA PIZZE prov. TORINO

Break:? s.r.l.
PIANEZZA
Via Cuneo 11 – Zona Ind.le
Tel. 011 9662062 – 335 8113569
break@ristolandia.com
Tipicità: da lunedì a venerdì 11,50 – 14,15 menù a scelta Euro 6,98 – Cucina fresca sul posto ogni giorno – Convenzioni aziendali - Tickets.

CUCINA NEL MONDO prov. TORINO

El Karam
Ristorante arabo e marocchino
TORINO
Via Reggio 13/1 ang. Via Parma
Tel. 011 2486348
cell. 347 5933711
vuoimangiareatorino.com/elkaram
Tipicità: grandi spettacoli di danza del ventre Chiuso il lunedì.

El Mir
Ristorante libanese
TORINO
P.zza Corpus Domini 17
Tel. e Fax 011 5624496
elmir@ristolandia.com
Tipicità: cucina libanese – Miglior ristorante etnico 2000/2001.

La Kasbah Ristorante Tunisino
TORINO
Via Ragusa 18
Tel. 011 3090032
www.ristorantetunisino.com
Tipicità: couscous – vini tunisini Capodanno 2001 cenone con veglione.

La Marisquerie
TORINO
Via Carlo Ignazio Giulio 4/G
Tel. 333 4790538
lamarisquerie@ristolandia.com
Tipicità: il pesce, i crostacei e i frutti di mare freschissimi e cucinati alla brace su un barbeque a vista. Le ricette e le atmosfere di Francia, Spagna e Village di New York. Cucina aperta fino all'una.

Passaggio In India
Indian Restaurant
TORINO
C.so Casale 73/C
Tel. 011 8194525
www.passaggioinindia.com
Tipicità: cucina indiana autentica con menù regionali e ricette casalinghe.

[illegible] DI BRUSCHETTERIE PAUTASSO

Bruschetterie Pautasso
pautasso@ristolandia.com
TORINO
P.zza E. Filiberto 4
Tel. 011 4366706
Tipicità: cucina piemontese e regionale italiana. Aperto tutti i giorni pranzo e cena.
TORINO
Via Cesana 54
Tel. 011 4332641
Tipicità: cucina piemontese e regionale italiana – Apertura serale – Chiuso lunedì.

Pescheria Pautasso
TORINO
Strada del Campagnino 8
Tel. 011 6612090
Tipicità: Solo pesce e coquillages – chiuso lunedì Apertura serale – domenica pranzo e cena.

Romoletto
TORINO
P.zza della Repubblica 8
Tel. 011 5212269
Tipicità: Cucina tipica romanesca apertura serale – chiuso lunedì

DICEMBRE 2001
iniziano gli appuntamenti con... Ristolandia Speciale Sposi

GENNAIO 2002
Guida Ristolandia & Speciale Sposi gratuitamente per voi!

infoline 0173-70196
WWW.RISTOLANDIA.COM

CONSIGLI PER L'USO | IL DECALOGO DELLA BANCA D'ITALIA

1. Non affrettatevi [redacted] cambiare le banconote e le monete in lire: usatele per i vostri pagamenti nei primi due mesi del 2002 (p[redacted] di doppia circolazione)
2. Dopo il 28 febbraio 2002 i biglietti [redacted] le monete in lire potranno essere sostituiti gratuitamente con banconote e monete in [redacted] sino al 1° marzo 2012
3. Sino al 31 dicembre 2001 non accettate banconote in euro; sicuramente sono false o sottratte (o rubate)
4. Cominciate sin da ora [redacted] ragionare in euro: imparate [redacted] memoria i prezzi in euro delle merci che acquistate abitualmente
5. Guardate attentamente le banconote in [redacted] in tutte deve apparire in controluce una linea scura in senso verticale. Altre caratteristiche di sicurezza sono riportate nel materiale illustrativo diffuso dalla Bce e dalla Banca d'Italia
6. Gli esercizi pubblici che espongono l'Eurologo si [redacted] impegnati a [redacted] i prezzi [redacted] ad effettuare una corretta applicazione delle regole di conversione e arrotondamento
7. Dal 1° gennaio [redacted] gli assegni [redacted] i titoli [redacted] credito possono essere emessi soltanto in euro. I carnet di assegni [redacted] lire non possono più essere utilizzati
8. Procuratevi entro [redacted] 31/12/2001 un libretto [redacted] assegni [redacted] euro; evitate i contrattempi dell'ultimo momento
9. Nei primi giorni del 2002 utilizzate, quando possibile, i mezzi di pagamento elettronici quali carte [redacted] credito, bancomat, ecc.
10. L'introduzione dell'euro non legittima aumenti dei prezzi [redacted] modesti arrotondamenti

L'euro debutta allo sportello della banca

Parte il secondo assalto, in distribuzione 17 milioni di kit

1 CENTESIMO	11 monete	150 monete
2 CENTESIMI	10 monete	100 monete
5 CENTESIMI	10 monete	150 monete
10 CENTESIMI	6 monete	120 monete
20 CENTESIMI	5 monete	160 monete
50 CENTESIMI	5 monete	120 monete
1 EURO	4 monete	120 monete
2 EURO	2 monete	40 monete

CHE [redacted] C'E' [redacted] EURO-KIT

IL MINI-KIT 53 monete
Valore: 25.000 lire, 12,91 euro

[redacted] AI COMMERCIANTI
LO STARTER KIT 960 monete
Valore: 609.000 lire, 314,52 euro

[redacted] banconote da 5 euro
Valore: 242.000 lire, 124,98 euro

[redacted] Gianotti
ROMA

[redacted]

Riservati ai commercianti un milione e 200 mila sacchetti da 960 pezzi Costano 610 mila lire Grecia [redacted] Portogallo al via

[redacted]

Giovanna Melandri accusa: «Aumentati i prezzi per i musei» Replica del ministero «Solo in 58 casi su 260»

L'euro debutta oggi anche in Germania, Grecia e Portogallo, gli ultimi paesi dei Dodici che hanno adottato la moneta europea. In Italia, all'apertura degli sportelli, si cambia con la lira anche in banca, oltre che alla Posta. Occorrono [redacted] mila lire per ritirare le 53 monetine che valgono [redacted] totale 12,91 euro. Le norme sono le stesse che sabato hanno regolato la prima tornata di «vendite» alle Poste: massimo di tre sacchetti per ogni persona. Gli sportellisti ne hanno ceduti tre milioni, per un valore [redacted] 38,73 milioni di euro, che corrispondono a poco meno di 75 miliardi di lire.

Un buon esordio, vista l'attesa [redacted] la curiosità per l'evento. Da oggi la prealimentazione (la m[redacted]ta si potrà spendere soltanto dal 1° gennaio prossimo), entra nel vivo: oltre ai 14 mila uffici postali, saranno i 26 mila sportelli bancari a mettere a disposizione le monetine, 20 milioni [redacted] sacchetti per il grande pubblico e senza applicare commissioni di cambio (l'operazione è gratuita dappertutto). [redacted] banche si [redacted] l'assalto più deciso da parte dei commercianti: per loro sono disponibili un milione e 200 mila kit più sostan[redacted]si, da [redacted] monete che equivalgono a 610 mila lire.

La [redacted] all'euro, [redacted] resto, ha [redacted] le prime [redacted]corte anche nei sette paesi che hanno già visto l'esordio della moneta: Francia, Olanda e Irlanda avevano cominciato la distribuzione venerdì. Austria, Belgio, Spagna, Lussemburgo e Fin[redacted] lo hanno fatto sabato, contemporaneamente all'Italia. Dappertutto l'accoglienza è stata calorosa: la Francia, in due giorni, ha piazzato 5 milioni di kit. La Spagna ha dovuto risolvere problemi di distribuzione con le banche, perchè, [redacted] fronte della grande richiesta e della possibilità di [redacted] le scorte nelle agenzie, i cassieri av[redacted] l'ordine di [redacted] soltanto i propri clienti, in contrasto con il ministero dell'Economia che aveva stabilito una sola condizione: la presentazione di un documento di identità.

Nessun problema in Lussemburgo, dove erano in vendita kit [redacted] soprannumero: [redacted] mila per una popolazione di 430 mila abitanti. Molti sportelli hanno però venduto tutto in poche ore perchè c'è stata una imprevedibile corsa all'accaparramento e hanno acquistato anche 40 sacchetti da 12,40 euro. In Finlandia i kit sono molto piccoli, da 8 monete per un valore di 3,88 euro, ma se ne possono comprare fino a cinque. L'Austria ha organizzato, per l'apertura del primo sacchetto, una cerimonia con il ministro della Giustizia Dieter Boehmdorfer: a mezzanotte in punto è arrivato il treno blindato alla Westbahnhof e il ministro ha dato il simbolico «via» all'euro davanti a 5 mila persone.

La prima polemica [redacted] tra i politici italiani, tra l'ex ministro ulivista ai Beni culturali Giovanna melandri e l'attuale sottosegretario Vittorio Sgarbi. Tema: gli arrotondamenti dei biglietti d'ingresso già denunciati dalle associazioni dei consumatori. Melandri [redacted] «Dalle informazioni ricavabili dal sito Internet e dal numero verde del ministero dei Beni culturali risulta falso quanto affermato dal ministero e cioè che con l'entrata in vigore dell'Euro i prezzi dei biglietto dei musei statali resteranno pressochè invariati».

Grazie agli arrotondamenti, invece, gli ingressi aumenteranno di 5-600 lire a persona. Proprio mentre si stanno cercando intese con commercianti e prduttori che non penalizzino i consumatori, fa notare l'ex ministro «lo Stato dovrebbe essere il primo a dare il buon esempio e a non approfittare del cambio di moneta a danno dei visitatori dei musei». [redacted] non era questo, è la conclusione, il governo che «come aveva garantito solo pochi mesi fa l'onorevole Sgarbi, avrebbe reso i musei gratuiti?».

[redacted] la risposta dell'ufficio stampa del ministero: la conversio[redacted] in euro del prezzo dei biglietti di 260 musei statali con tassa di ingresso «ha comportato un aggiornamento per eccesso o per difetto». I casi di diminuzione del prezzo del biglietto riguardano [redacted] musei [redacted] gli [redacted] riguardano [redacted] musei, in particolare quelli relativi a musei con biglietto cumulativo. Ogni altra affermazione è destituita di fondamento».

LO SLOGAN: VI SEMBRERÀ DI PAGARE MENO TASSE

Anche fra i tedeschi scoppia l'euromania

analisi
Francesca Sforza
corrispondente da BERLINO

Da questa mattina la caccia all'euro è cominciata anche in Germania. M[redacted] c'è chi non ha resistito, e per il fine settimana ha organizzato gite [redacted] amici e familiari dall'altra parte del Reno, dove i pacchettini con la [redacted] valuta erano già disponibili al pubblico. «Abbiamo aperto alle sei e mezza – ha raccontato il proprietario di un chioschetto distributore [redacted] euro nel cen[redacted] di [redacted]arigi – e in venti minuti [redacted] dato via già duecento confezioni». C'è chi le ha portate in regalo ai nipotini, chi ai genitori. E pare che i tedeschi, nella [redacted] alla conquista delle nuove monete, siano stati [redacted] prima linea, forse anche perché penalizzati, in patria, dalle serrata dei negozi, che anche sotto le feste non derogano rispetto agli orari di chiusura (il [redacted]bato fino alle 18.00 e la domenica sempre chiusi).

Il cancelliere Schroeder

Se l'eurofrenesia si è sposata, in questa occasio[redacted] [redacted] il desiderio di shopping natalizio, lo scetticismo non abbandona i tedeschi: secondo un sondaggio condotto dall'Associazione dei consumatori di Norimberga su incarico del «Wall Street Journal», il 57 per cento dei cittadini della Repubblica Federale preferirebbe mantenere il vecchio marco. Sono soprattutto le donne a resistere all'ingresso della nuova valuta, temono che porterà a un aumento dei prezzi, in particolare dei prodotti alimentari.

Ieri, alla stazione dello Zoo di Berlino, un gruppetto di uomini e donne si scaldava le mani intorno a uno striscione con su scritto: «Siamo proprio sicuri che la fine del marco sarà l'inizio di un'economia più forte?».

Anche se i primi test confermano che le monete europee piacciono agli occhi e [redacted] tatto tedeschi, perché si maneggiano [redacted] facilità [redacted] i tagli [redacted] facilmente distinguibili, le banche si stanno dando da fare per rendere meno difficile l'addio al mar[redacted] tedesco. Più [redacted] [redacted] milioni [redacted] europacchetti con [redacted] monete attendono, questa mattina, [redacted] essere venduti per 20 marchi. Fuori vengono distribuiti volantini che rassicurano sulla semplicità del cambio: [redacted] euro corrispondono più o meno a [redacted] marco, «Vi sembrerà di pagare la metà delle tasse».

La Dresdner Bank consegnerà ai primi cento clienti, per mano del suo presidente Bernd Fahrholz, una confezione gratuita con venti monete, e nella piazza di Francoforte si [redacted] fatto festa per tutta la notte in attesa dell'Euro-Gong, a mezzanotte in punto. Manifestazione simbolica anche a Colonia, dove l'ingresso dell'euro sarà salutato dal ministro del Nordreno-Westfalia Wolfgang Clement, che prenderà in mano la prima moneta prima della distribuzione: «State tranquilli – ha dichiarato ieri il ministro alla vigilia della festa – l'euro sarà stabile come il marco».

Basterà l'euforia della prima notte [redacted] la retori[redacted] dell'Europa unita a rassicurare i tedeschi, mai come oggi preoccupati per il desti[redacted] della loro economia? Secondo Hans Tietmeyer, l'ex presidente della Bundesbank e consigliere politico di Helmut Kohl «L'introduzione dell'euro avrà certamente un impatto positivo» e contribuirà a diminuire lo scetticismo.

«La concorrenza nell'area euro - ha aggiunto ieri in un'intervista all'Ansa - crescerà in [redacted]niera più accentuata, soprattutto a causa della maggiore trasparenza sui costi [redacted] [redacted] prezzi. Si tratta di una conseguenza naturale e positiva, che contribuirà a stimolare la produttività. Per sostenere la moneta unica e l'unificazione politico-economica – ha sottolineato Tietmeyer – è fondamentale riuscire a dare maggiore risalto all'identità culturale europea, che ha una tradizione spirituale plurimillenaria».

A stemperare le preoccupazioni dei tedeschi, anche il vecchio cancelliere Helmut Kohl, applauditissimo qualche giorno fa al termine di un discorso tenuto alla fondazione Konrad Adenauer: «La Germania – ha ricordato Kohl – «ha bisogno dell'euro per sentire che la sua riunificazione è avvenuta due volte: la prima, nel 1989 con la caduta del muro, la seconda, oggi, con l'ingresso della moneta unica».

Quest'anno gli auguri arrivano con più trasporto.

Mitsubishi Canter ha il piacere di augurare un Buon Natale [redacted] un Felice Anno Nuovo a tutti i suoi attuali e futuri clienti.

Per qualsiasi informazione su Mitsubishi Canter potete rivolgervi alla rete Mercedes-Benz Veicoli [redacted] e al [redacted] ∅ 800-02 [redacted]

CANTER

MITSUBISHI MOTORS

Olanda generosa

Il governo regala le nuove monete

ROMA

Minikit di euro gratis per gli olandesi [redacted] file [redacted] Amsterdam per ritirarli. I cittadini d'Olanda hanno potuto ritirare i mini kit con le nuove monetine in euro (otto monete, una per ciascun taglio per un valore complessivo di poco meno di quattro euro) negli uffici postali, nei grandi magazzini, nei supermarket e perfino nelle stazioni di servizio e nei negozi [redacted] foto. Circa 15 milioni i kit distribuiti dal Ministero delle Finanze olandese, con l'obiettivo di assicurare un mini kit [redacted] ogni cittadino sopra i sei anni, entro il 31 dicembre. Un gesto che costerà ai contribuenti olandesi [redacted] 50 milioni di euro.

Costi anche per i consumatori, anche se in Blegio. Anche se i Ministeri competenti stanno con gli occhi aperti, i commercianti, in previsione dell'euro, mettono le mani avanti [redacted] approfittano per aumentare i prezzi. In Belgio un'indagine mette sul banco degli impu[redacted] i panettieri [redacted] i gestori dei caffè. In questi due settori, [redacted]do quanto riporta l'agenzia Belga, i prezzi [redacted] inspiegabilmente lievitati di oltre il 2% rispetto [redacted] quelli di aprile.

«Tutto semplice»

Il 68% dei francesi pronto a cambiare

PARIGI

Per il [redacted] dei francesi [redacted] passaggio all'euro è «semplice». Sono solo il [redacted] dei cittadini d'Oltralpe, di [redacted]seguenza, [redacted] temere quel che accadrà [redacted] 1 gennaio prossimo, quando la moneta unica acquisterà [redacted] legale. [redacted] quanto emerge [redacted] un sondaggio effettuato da Ipsos. [redacted] tratta di un miglioramento della percezione dell'euro da parte dell'opinione pubblica: [redacted] maggio solo il 48% dei francesi pensava che il changeover sarebbe stato «semplice», mentre a settembre la cifra era passata al 51%. Una persona su d[redacted] (il 50%), inoltre, ha detto che in occasione del passaggio all'euro comincerà a prestare molta attenzione alle differenze di prezzo, sugli stessi prodotti, [redacted] i vari negozi. Il 41% ha dichiarato che limiterà, dal 1 gennaio, gli acquisti correnti, in attesa di prendere confidenza con la nuova moneta. Nessun problema, per i cittadini transalpini, infine, sull'adattamento all'euro: il 71% degli intervistati si augura che la doppia esposizione, in franchi e in euro, dei prezzi nei negozi scompaia dal prossimo luglio.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, [redacted] Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. [redacted]; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, [redacted] A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, [redacted] Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantegna 6, t. 8734717; **PALERMO**, via [redacted] 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; [redacted] Quattro Fontane 15, t. 4620011; [redacted], via Roma 176, t. 501558-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - [redacted]26 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted] risulta dal prod[redacted] del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,46 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
[redacted] **2,27 (L. 4.395)**

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari a part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,80 (L. 1.549)**
- tecnici **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o [redacted]: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali [redacted] dipendenti, firma singola, bollettini. Esempio: £ 10.000.000 rata £ 210.000. Orario continuato [redacted]. UIC 4404. Prometeo 011.505.6550 - Novara 0321.392.008.

A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.9494 (UIC 28171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £ [redacted] 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004.191.690.1920. Registro n. 680894663 Londra.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie a tassi agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da £. 10.000.000 a £. 2.000.000.000. Tel. 004.191.973.5420. - UIC 1053.

[redacted] privati £. [redacted].000.000 - £.100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola bollettini. Tel. 02.801.344. UIC 8688.

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto [redacted] attività, aziende territorio italiano [redacted] investitori esteri. Svizzera Tel. 004.191.690.1920.

[redacted] E AZIENDE [redacted]DITA / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.299.16014.

BAR caffetteria prestigioso corso Francia incasso £ 2.000.000 al dì dimostrabile arredo nuovissimo ottima clientela chiusura serale agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.5298.

GRANDEMARVIN franchising, disponibili subito negozi foto-cellulari per gerenza-cessione. Informazioni 800.101.919.

LIBRERIA in Torino avviamento decennale specializzata libri scolastici, utili £. 100.000.000, locale gestione, vendesi. Affiancamento garantito. Tel. 333.223.2240 - 335.848.2573.

LOCALE storico American Bar - Vineria, Saluzzo, caratteristico, avviatissimo, incassi elevati dimostrabili, vendo. Tel. 333.582.4222.

LAVORO OFFERTE 3

OPERAI AUTI[redacted]

AFFERMATA azienda settore antifurto ricerca: 1 tecnico installatore con provata esperienza, militesente. Ambosessi. Tel. 011.779.1000.

AZIENDA grafica ricerca un legatore e un tagliatore ambosessi con esperienza. Tel. [redacted].

DITTA cerca tubisti industriali veramente capaci assunzione tempo indeterminato. Conoscenza disegno no perditempo. Tel 335 583 4208.

[redacted] Pino Torinese [redacted] pulizie - lavapiatti automunito/a volenteroso/a. Tel. 333.177.0907.

[redacted]

RISTORANTE in [redacted] per stagione invernale, personale qualificato ambosessi: aiuto cuoco, aiuto cameriere, aiuto barista, [redacted]piatti. Tel. 0122.878.830.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TURISMO seleziona per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi V[redacted]ze, ambosessi 18 - 30enni, anche prime esperienze, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termini di Legge, Italia/estero. Tel. 011.690.3743 - [redacted] 011.690.3727.

IDROCENTRO SPA ricerca [redacted] ufficio vendite con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via f[redacted] 0172.921.030.

DIRIGENTI

GRUPPO multinazionale operante in ambito sanitario, in forte espansione in Italia, ricerca direttore/trice con esperienza per casa di cura. Disponibilità a viaggiare, e francese fluente sono requisiti essenziali. In[redacted] al fax 011.613.2070.

[redacted] VARI E PART TIME

BEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pubblicità. Tel. 011.397.0937

AGENTI E RAPPRESENTANTI

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro [redacted] si qualificano. Per richiedere [redacted] quio telefonare allo 011.984.1012.

[redacted] cerca per il settore [redacted] il agenti monomandatari ambosessi per la zona Piemonte. Si richiede diploma di maturità e buone capacità di rapporti interpersonali. Si offre: fisso mensile, rimborso spese e ottime possibilità di crescita. Si prega di inviare Curriculum Vitae a: Bauerfeind GmbH & Co. Filiale Italiana - Via Po, 9 - 20059 Vimercate (MI) Fax 039.608.2968.

TECNOCASA [redacted] ricerca [redacted] potenziamento organico diplomati/e militesenti automuniti. Tel. 011.385.9239.

LAVORO DOMANDE 4

[redacted]

DIPLOMATO responsabile area produzione, magazzino, logistica, valuta proposta lavoro. Tel. 335.772.5794 - 011.386.236.

RECEPTIONIST esperienza settore [redacted], conoscenze amministrazione, bella presenza, offresi per [redacted] serio, matti[redacted] Tel. 347.960.6081.

IMMOBILIARE VENDITA 5

TORINO [redacted]

RIVA presso Chieri, rustico totalmente indipendente, mq. 6.000, comprendente laghetto, £. 500.000.000 trattabili. No agenzie. Tel. 328.941.6050 - 011.946.8237.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC: neve sole affari!!! Favoloso chalet, [redacted] pietra, legno graziosissima mansarda. Da vedere... £. 59.000.000. Subito vostra £. 1.000.000 mensile. (Tel. Euro 134.278,79) Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALASSIO, centralissimo, nuovo, tranquillo, soleggiato, monolocale, grande bilocale, ascensore, termoautonomo, privato vende. Milano. Tel. 347.150.3892.

BORGIO VEREZZI alloggi in zona residenziale nuova costruzione cantina posto auto a partire da £ 210.000.000. Tel. 019.627.920.

INVESTI nella case! Andora, Liguria, bellissimi appartamenti, [redacted] signorile, prezzi interessanti mutuabili. Tel. 02.345.2095 - 335.582.9819.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA 0182.555.627 Mentone mare a piedi, ultimi nuovi bilocali, ampie terrazze vivibili, giardini, £ 159.000.000 (Euro 82.116,65).

A. AREA CASA 0182.555.627 Nizza Promenade, appartamenti pronta consegna, rifiniture di pregio, ampi terrazzi, £ 125.000.000 (Euro 64.557,11).

A. [redacted] CASA 0182.555.627 Roquebrune, splendido attico fronte mare, ampia terrazza, vista incantevole, accesso indipendente, immobile unico.

A. MEDIEM 800.199.223 Mandelieu La Napoule nuova realizzazione sul porto canale, posti barca, bilocali con terrazzi da £ 165.000.000.

A. MEDIEM 800.199.223 Mentone nuova costruzione a pochi minuti dal mare, monolocali da £ 118.000.000, bilocali da £ 167.000.000.

A. MEDIEM 800.199.223 Nizza nuova realizzazione, bilocali da £ 133.000.000, bilocali da £ 192.000.000.

CANNES Croisette, immobile d'epoca, appartamento £ 40.000.000 più mutuo affitto £ 1.200.000 mensili. Christophe 349.775.8835 - 0033.613.809.533.

NIZZA promenade ottimo investimento, stesso immobile, monolocale £ [redacted] bilocale £ 147.000.000. [redacted] dita garantita! Grimaldi Sanremo 0184.501.370.

NIZZA vicino spiaggia spazioso bilocale, terrazza vista aperta. Garage, FF. 460.000. [redacted] 0033.603.633.169.

AFFITTI OFFERTE 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI Impresa Moncalieri zona industriale Vadò affittiamo capannone nuova [redacted] 2200 mq con impianti a norma. Filiale Torino 011.[redacted].

GABETTI Impresa Pianezza recente centro uffici locale open space 610 - 350 - 960 mq impianto condizionamento posti auto. Filiale Torino 011.539.007.

AFFITTI DOMANDE 8

[redacted]

ABBIAMO urge[redacted] alloggi vuoti arredati per dipendenti [redacted] automobilistica referenzialissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7655.

ALLOGGIO [redacted] - 80 mq ricerchiamo per cliente referenziato Centro, Crocetta, precollina. Nessuna [redacted]. Sommacampagna 011.501.573.

AUTOVEICOLI 9

[redacted] **ACQUISTA** autovetture max valutazione [redacted] con voltura. Via Sant'Ottavio [redacted] Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel 011.661.1370 - 335.619.2716.

ACQUISTA auto di ogni tipo con [redacted] massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.328.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1898 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Co[redacted] Dante 46/a 011.696.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 8. Tel. 011.817.1643 - 011.889.664.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

CASA riposo in Torino ospita anziani, comfort, assistenza continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.467.086.

DIANO MARINA Hotel lungo passeggiata mare: servizi Tv. Scelto menù con pesce. Pensione completa 3 giorni £ 250.000. Tel. 0183.495.474.

11

A.A.A. FRANCESCA 30enne dal carattere semplice fisicamente graziosa conoscerebbe, scopo matrimonio compagno sani principi. Eurostudio 011.440.7520.

A.A. CENTRO AGENZIE [redacted] ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto [redacted] nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

[redacted] **36ENNE** [redacted] bruna occhi verdi molto bella simpatica cerca compagno distinto, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

A. AFFASCINANTE 45enne, economicamente stabile, divorziato cerca compagna dinamica anche con figli scopo matrimonio. Elianamonti Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. ALESSANDRA dolce 34enne, impiegata, co[redacted] compagno sensibile a cui dare amore infinito [redacted] matrimonio[redacted]. Elianamonti Questioni di Cuore 011.506.9817.

A. ANGELICA 37enne separata delusa dal precedente rapporto molto femminile, dolce cerca compagno anche con figli, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.513.1315.

[redacted] 34enne, ragazza madre timida molto sola, carina cerca compagno dinamico, serio, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.513.1315.

A. BRUNO industriale 53enne, esuberante, amante del ballo incontrerebbe donna pari requisiti scopo matrimonio. Elianamonti Questioni di Cuore 011.[redacted].

A. CARLOTTA 29enne nubile, bellezza mediterranea, cerca uomo anche non giovanissimo purché sincero scopo matrimonio. Elianamonti Questioni di Cuore 011.506.9617.

ATTRAENTE, giovanile 37enne, assistente anziani cerca compagno dinamico, per romantica relazione, convivenza, matrimonio Tel[redacted]570.9030 segreteria.

PAOLO imprenditore [redacted] vedovo [redacted] di bella presenza, brillante, amante viaggi, seriamente intenzionato conoscerebbe signora raffinata estroversa, scopo [redacted]

[redacted] 60enne, [redacted] giovanile, bella presenza, cerca uomo serio, distinto, scopo matrimonio. Scrivere C.I. AA59-[redacted] Fermo Posta Vinovo (To).

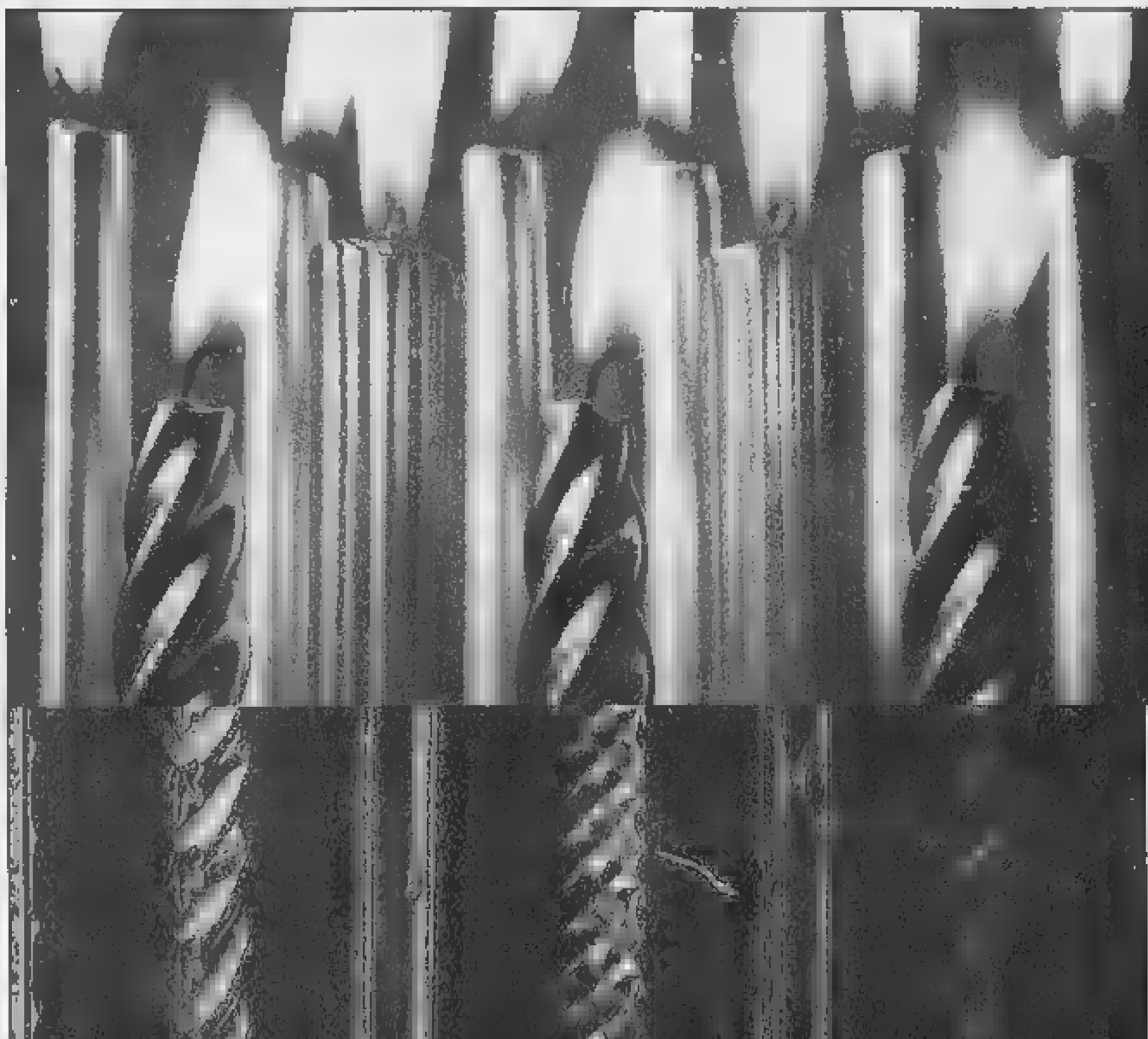
36ENNE nubile bruna [redacted] affascinante simpatica cerca compagno serio e semplice, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

40ENNE nubile, carina, [redacted], amante famiglia, conoscerebbe persona, tradizionalista, scopo matrimonio. Scrivere C.I. AD3732869 - Fermo Posta Cirié (To).

V[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 [redacted]quista oro, argenteria, [redacted], gioielli in contanti. Corso Peschiera 153 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.



Dove: Dimora d'Epoca/Hotel***
14/16 dicembre (3gg/2 notti)
Prezzo: da L. 230.000 (€119) a persona
Tel. 0544/31122 - Fax 0544/32228
Museo di Peppone e Camillo, ingresso Museo Nazionale Cesare Zavattini
di Prodotto Reggio Tricolore Tel. 0522/454666 - Fax 0522/496786

Città d'arte dell'Emilia-Romagna

Una stagione di avvenimenti culturali nella suggestiva e romantica città di Bologna
Dove: Hotel a Bologna Quando: dal 13 ottobre al 6 gennaio (esclusi i periodi fieristici e congressuali)
Prezzo: L. 340.000 (€176) a persona - offerta valida solo per gruppi di almeno 4 persone. La quota comprende 2 pernottamenti in hotel con trattamento di B&B, visita guidata nel centro storico, visita alla Mostra dell'Antiquariato e alla mostra "La Basilica incompiuta", una cena in osteria
[redacted]: Consorzio B.W. Hotels Bologna/Nettuno Viaggi Tel. 051/502016 - Fax 051/502654 - nettunoviaggi@fature.it

Movida bolognese
Capodanno in [redacted] città più frizzanti d'Italia
Dove: Hotel***/Residence a Bologna Quando: 29 Dicembre/1° Gennaio (4gg./3 notti)
[redacted]: L. 490.000 (€253) a persona. La quota comprende: 3 notti in B&B, 1 city pass con 8 corse per autobus di linea, materiale informativo, cena in ristorante tipico con menu a scelta (31/12), entrata in discoteca con consumazione inclusa e cornetti caldi all'alba (31/12). Possibilità di prenotare solo pernottamenti da L. 100.000 (€51,64) a persona, a notte.
Info: Emilia Viaggi Incoming Tel. 051/227657 - Fax 051/220286 - evincoming@emiliaviaggi.it

[redacted] informazioni sugli eventi e sulle proposte commerciali consulta il sito
www.cittadarte.org
emilia romagna
città d'arte emilia romagna

www.montellospa.it sempre novità grafiche sul nostro sito

COMUNICAZIONE snc - Bra

GIÀ €URO

FINO AL 30 DICEMBRE 2001
PAGANDO CON MONETA ELETTRONICA
(BANCOMAT e CARTE DI CREDITO)

Si paga già in Euro e il Conto viene arrotondato all'unità di Euro inferiore
(esempio: Totale scontrino € 123,75 scontrino finale arrotondato € 123,00)

Montello e Atlante

Banca Sella
Sede in Biella

R.D.S. S.R.L.
Registratori di Cassa
Terminali P.O.S. - Torino

il piacere di pagare già in €uro

CartaSì · MasterCard · VISA · Diners Club International

MONTELLO
GRUPPO MONTELLO SpA
ATLANTE MONTELLO CORSA CICLISMO MTB
ATLANTE MONTELLO
www.montellospa.it

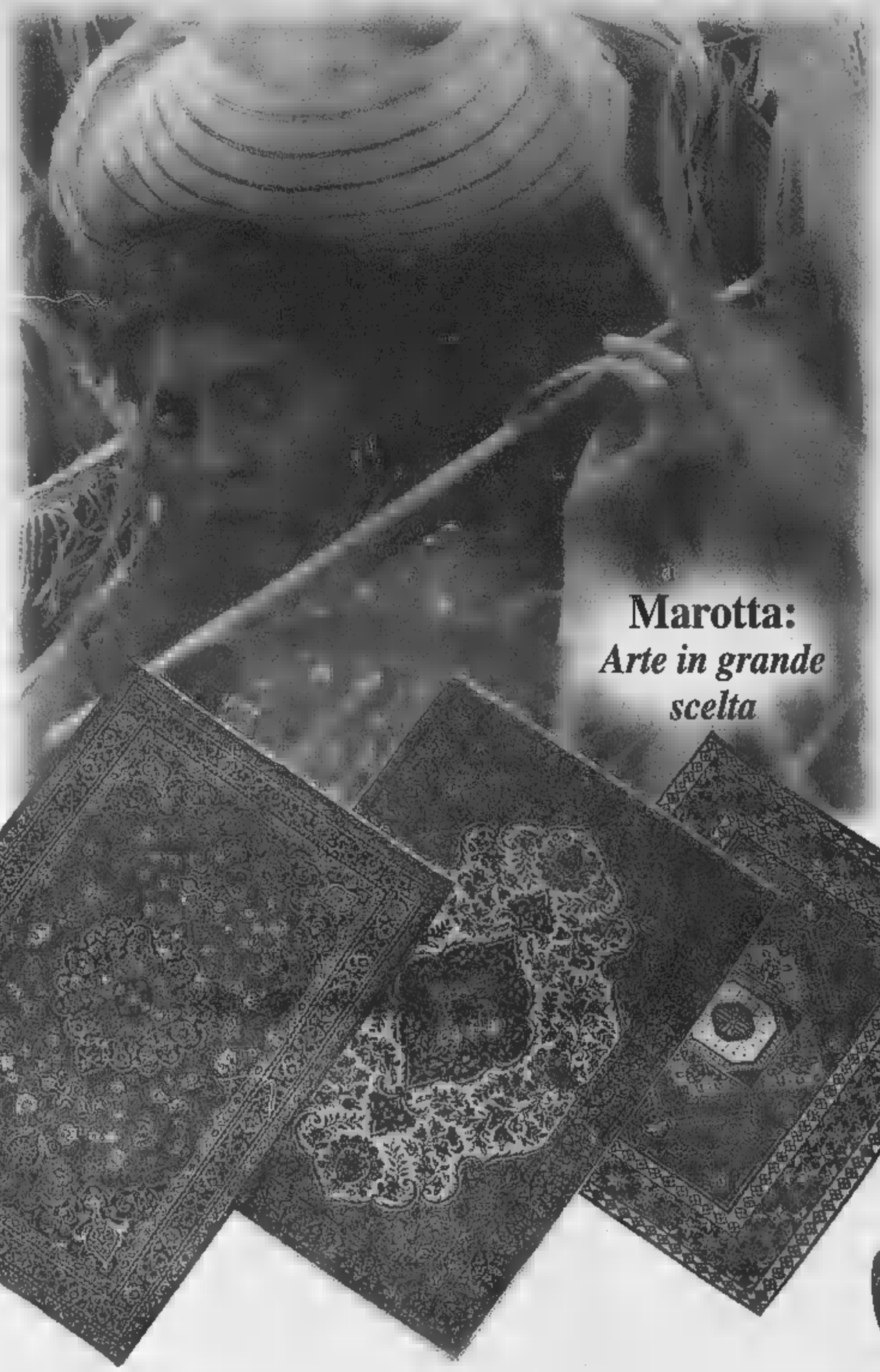
Parco Commerciale Montello-Atlante - Roreto di Cherasco
Montello di Bra - Montello di Chieri - Atlante di Chieri - Atlante Ciclismo

Aperto domenica 30 - Chiuso lunedì 31 dicembre tutto il giorno

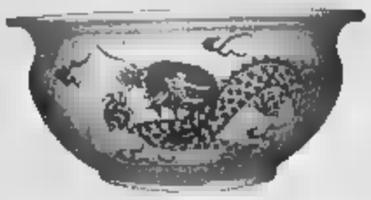
La bellezza e la convenienza dei regali Marotta

Vaso antico
40 cm. £.450.000

Vaso antico
60 cm. £.690.000



Potiches antica
£.490.000



Ciotola antica
£.250.000

Cachepot antico
£.450.000

Vaso Satzuma
21 cm. £. 6.500

Persiano 300 x 200
£. 650.000

Kirman 250 x 150
£. 590.000

Uzbek 180 x 160
£. 580.000

Vasi Cloisonnet
£.130.000 cad.

A Moncalieri Aperto Domenica ■ Festivi

Orari: 09.00 / 13.00 15.00 / 19.00

P

Ampio Parcheggio

Torino: al fondo della Radiale (C.so Unita' D'Italia), svoltare a destra direzione Borgo Mercato. Imboccare a sinistra strada Carignano, dopo 2000 mt. al semaforo svoltare a destra strada Carpice.

Dalla tangenziale: all'uscita "La Loggia" svoltare a sinistra su strada Carignano, al II∞ semaforo svoltare nuovamente a sinistra in strada Carpice.

DAL 1929

MAROTTA

Grande magazzino in

Str.Carpice, 22 - Moncalieri (To)

Tel. 011.6467427 - Fax 6467193

Show room:

P.za S. Carlo, 10

Torino

Tel. 011 517 25

Offerta Valida Fino Al 31 Dicembre

TELEPASS Family
800-269269

LA STAMPA

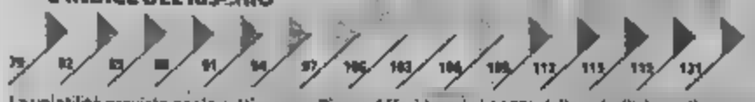
ECONOMIA E FINANZA

PAGINA 21 LUNEDÌ 17 DICEMBRE

TELEPASS Family
autostrade

tuttosoldi

L'INDICE DEL RISCHIO



La volatilità prevista per la settimana a Piazza Affari è pari al 119% della volatilità media registrata negli ultimi 12 mesi. Per calcolare questo valore è stato utilizzato l'indice Comit (elaborazione di Tuttosoldi su dati Borsa Italiana)

LA FRASE

«Si capisce l'andamento della Borsa alle tre e mezzo del pomeriggio Rischiamo di essere una colonia, come mercato finanziario e l'unico rimedio è creare un mercato europeo dei fondi pensione»

Marco Tronchetti Provera, Milano, 15 dicembre 2001

SONO PRIVILEGIATE LE REGIONI DEL NORD, QUELLE PIU' RICCHE

Le risorse delle fondazioni concorrono a dividere l'Italia

Alfredo Recanatesi

SEBBENE raccolga consistente elettorale anche nel Centro-Sud del Paese, il governo realizza politiche che favoriscono soprattutto il Nord. Il blitzkrieg sulle fondazioni bancarie è uno degli esempi più evidenti di questa sperequazione. Asservendo a organi di indiscutibile natura politica - Regioni, Province, Comuni - le risorse fondazioni bancarie, gli effetti che ne derivano non sono affatto diffusi, ma si concentrano e forse si esauriscono in quelle zone dove, per ragioni storiche che risalgono alla notte dei tempi, vi sono fondazioni consistenti e ricche. Dunque si parla della Lombardia, del Nord-Est, del Piemonte: già meno si può parlare regioni dell'Italia centrale, quasi per niente si può parlare della non piccola parte d'Italia che va da Roma in giù. Regioni, Province e Comuni che hanno fondazioni sulle cui risorse la legge autorizza a mettere le mani avranno così mezzi finanziari per realizzare progetti - nei campi più diversi poiché si è provveduto ad ampliare all'uopo i settori nei quali le fondazioni possono - che Regioni, Province e Comuni privi di fondazioni potranno realizzare solo se e quando se la sentano di imporre nuove tasse. Lo squilibrio dell'effetto politico, dunque, è evidente.

La trovata delle Sgr

Le banche non possono essere oggetto di questa appropriazione, ma si vanno comunque di mezzo dal momento che costituiscono parte cospicua del patrimonio delle fondazioni. A motivo della delicatezza della loro funzione, le partecipazioni nelle banche non possono costituire patrimonio disponibile per organi di gestione delle fondazioni una volta che siano diventati diretta espressione di istituzioni locali elettive. D'altra parte, queste partecipazioni non possono vendute dal momento che in Italia non c'è una imprenditoria bancaria in possesso delle capacità e dei capitali necessari per rilevarle, sicché a comprare sarebbero soprattutto banche straniere. Proprio la difesa del sistema bancario dalla potenziale dominazione straniera, per altro, è stato il motivo per cui la privatizzazione delle banche pubbliche è potuta avvenire solo incardinandone la proprietà sulle fondazioni finendo per rafforzarne il peso e il ruolo sull'intero sistema bancario italiano. Il vecchio problema continua così a ripresentarsi, e sempre più aggrovigliato.

Ecco allora la trovata delle Sgr, società di gestione del risparmio, alle quali le fondazioni devono conferire le loro partecipazioni nelle banche col più ampio mandato che comprende non solo e non tanto la vendita, per i motivi già detti rimane improbabile, quanto conferimento in nuove aggregazioni, stipula di alleanze, partecipazione ad acquisizioni, nomina e controllo del management; insomma tutte le funzioni che spettano all'esercizio del diritto proprietario. Sarà dunque di enorme rilevanza la natura di queste Sgr, la loro proprietà, la scelta dei loro amministratori, la definizione del loro mandato. Ed è facile capire che molte perplessità possono essere alimentate dalla legge allorché stabilisce non solo che il controllo di queste società faccia capo alla Banca d'Italia e al ministero dell'Economia, ma anche che gli amministratori, ossia i gestori delle partecipazioni bancarie loro obbligatoriamente affidate, siano indicati dalle medesime istituzioni.

Peggio che nel passato

Si dirà che le cose cambiano poco dal momento che anche adesso ogni operazione che riguardi rilevanti partecipazioni bancarie è sottomessa all'approvazione della Banca d'Italia. Ma l'iniziativa è affidata agli organi dei diversi gruppi bancari nei quali le fondazioni hanno certo una posizione assai rilevante, ma insieme ad altri azionisti portatori di altri interessi, altre esperienze, altri punti di Queste iniziative poi possono anche essere bloccate quando risultino troppo ardite, come quella delle fondazioni di Unicredito che, attraverso Mediobanca, intendevano arrivare al controllo di Generali. Ma si tratta comunque di iniziative diverse, che nascono da progetti diversi e da diverse scelte strategiche, con una pluralità di valutazioni, di scelte e di orientamenti che vivifica quella che un tempo «foresta pietrificata» agevolando la ricerca di assetti sempre più efficienti. Ora, invece, accadrà che il peso che le fondazioni hanno nella guida dei maggiori gruppi bancari italiani passerà alle Sgr, delle quali si scrive e si parla al plurale, ma potrebbero essere anche una sola perché tutte saranno di fatto longa manus di Banca d'Italia e del ministero, e tutte conseguentemente opereranno secondo un unico e assai «autorevole» disegno. E non basta: si pensi a come si sentiranno gli altri grandi azionisti che hanno bei soldi per salire nel ponte di comando dei grandi gruppi bancari e che ora si trovano a doverlo condividere con chi, seppure indirettamente, rappresenta il ministero, che fa le leggi, e la Banca d'Italia, cassa la vigilanza sulle imprese bancarie!

Il tanto deprecato sistema che era composto da istituti di credito pubblici, da casse di risparmio e da banche di interesse nazionale controllate dall'Iri più articolato, variegato e dialettico di quello che ora la legge delinea. Il colmo è che questa legge è pensata e voluta dal governo che fino a ieri andava accusando i governi passati di centralismo e di dirigismo.

INTERVISTA

Mettiamo il Terzo Mondo in condizioni di crescere

I vincenti restano sempre gli stessi

In tutto 25 paesi, con circa un miliardo di abitanti, controllano la ricchezza del mondo. Gli altri 5 miliardi di persone sono escluse. Ma non è vero che ci siano dei limiti culturali, delle resistenze profonde al capitalismo o alla modernità, come si vuole fare credere. Ai paesi poveri manca lo Stato di diritto: innanzitutto validi e commerciabili titoli di proprietà immobiliare e fondiaria, e poi sistemi di leggi capaci di rendere servizi efficienti.

Stefano Lepri PAGINA 23

VERTICE A GENOVA

Scajola s'impegna «Risolveremo il problema Ilva»

GENOVA. L'emendamento alla Finanziaria sull'Ilva di Cornigliano è stato ritirato e il ministro Scajola ha sottolineato - in una riunione alla quale hanno partecipato dirigenti e responsabili dei partiti della maggioranza e gli avvocati Carbone e Cocchi, consulenti della Regione - l'intenzione di risolvere l'annoso problema cui i mezzi ordinari finora utilizzati hanno dato soluzione». «Tutti - ha detto il ministro - hanno concordato che sulla destinazione dell'area non ci può essere che la conferma di quanto già affermato nella campagna elettorale del presidente della regione Biasotti, vale a dire un differente utilizzo, al fine di garantire sviluppo omogeneo a quello di Genova». Biasotti ha esortato: «Adesso mettiamoci al lavoro, visto che c'è una totale collaborazione tra Stato e Regione e identifichiamo di obiettivi e possibili soluzioni». Il ministro ha infine ricordato che «Comune e Provincia non hanno avuto la capacità di fare rispettare le decisioni quell'area, non per loro cattiva volontà, ma perché visti i limiti dell'intervento sull'area».

La Svizzera mette in vendita una fetta di Swisscom?

BERNA: La partecipazione maggioritaria della Confederazione Elvetica nel capitale Swisscom, pari al 65,5%, è di sotto i riflettori: secondo la stampa domenicale, Berna si appresterebbe a vendere una fetta proprie azioni (circa 5 miliardi di franchi). Le autorità federali commentano le voci sulla vendita, mentre respingono categoricamente l'illazione secondo cui avverrebbe per necessità di cosmesi al budget. abbiamo mai smentito le speculazioni sulla vendita delle azioni di Swisscom e non lo facciamo neanche questa volta. È invece un'insinuazione infamante e senza senso quella del collegamento tra vendita dei titoli e correzione cosmetica della situazione finanziaria delle casse federali» ha detto all' Ats il portavoce del Dipartimento federale delle Finanze Eckmann.

In vista un'alleanza tra Vivendi e Networks

WASHINGTON. Si va un matrimonio (costo 10 miliardi di dollari) fra Vivendi Universal, numero 2 mondo nel settore media, e Usa Networks: lo scrive il «Los Angeles Times». L'obiettivo è creare una società che fonda le attività degli Universal Studios (parchi a temi e studi cinematografici) con quelle di «Usa Networks» (tv via cavo, produzioni televisive e cinematografiche), in modo da essere in futuro capace di fare concorrenza ad altre compagnie americane come Aol Time Warner, Walt Disney e Viacom.

BORSA

NATALE PROFITTI SOCIETÀ

Le vendite Xp salgono oltre ogni previsione

L'effetto Harry Potter spinge Aol Time Warner

In Italia consensi per Mondadori e Tod's

Dilena e Manzoni A PAGINA 24

I SINDACATI SONO CONTRARI A UNA DECONTRIBUZIONE DELL'1% L'ANNO

Pensioni, Maroni tra due fuochi per il Tfr la Finanziaria niente aiuti agli incapienti

ROMA

Ore intense di contatti e trattative per il ministro del Welfare Roberto Maroni, rimasto al lavoro anche nel week end nel tentativo di chiudere la vicenda delle pensioni con la difficile quadratura del cerchio i due fronti opposti di Confindustria e sindacato.

Anche se i tempi concedono un pò di respiro in più, il ministro, che ha rinunciato alla prevista trasferta in Giappone, ancora spazio per lavorare al suo documento fino a stasera, al massimo domani, prima di sottoporre la bozza al premier Berlusconi per l'okay definitivo. mentre da viale dell'Astronomia gli industriali difendono il riserbo delle trattative con un secco e totale no comment, i sindacati parlano chiaro: sulla questione della decontribuzione per i neo assunti (l'1% l'anno, fino ad arrivare al 3 o al 4%) rispondono compatti che «non c'è spazio per trattativa». Anzi: «Per noi - ha già sancito lapidario il segretario generale aggiunto della Uil Adriano Musi - quella della decontribuzione è un altro articolo 18». «Un attacco frontale al sindacato», gli fa eco il responsabile delle politiche sociali della Cgil Beniamino La

«Al ministro lo abbiamo ripetuto - spiega il segretario confederale Cisl Pierpaolo Baretta - noi non accettiamo nessuna riduzione pensioni, mentre siamo favorevoli ad interventi di defiscalizzazione». Quanto al problema della compensazione alle imprese per il congelamento del Tfr nei fondi integrativi, insistono i sindacati, gli strumenti ci sono, il problema è semmai solo di copertura. Il costo del lavoro, ribadiscono, può essere abbassato anche senza toccare le pensioni dei lavoratori, basta intervenire sulla fiscalizzazione contributiva.

Intanto il governo cambia strada sulle municipalizzate. Prima di aprirle alla concorrenza del pubblico mercato saranno incentivate le loro aggregazioni. È una delle correzioni introdotte dal reatore di maggioranza nella nuova versione dell'articolo della Finanziaria sui servizi pubblici locali.

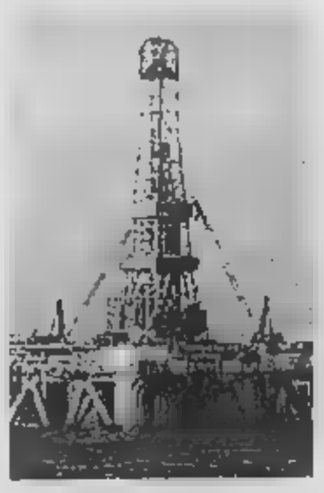
L'emendamento della Commissione, depositato nella serata di ieri, persegue l'obiettivo di rafforzare gli enti locali candidati alla privatizzazione spingendoli ad unirsi in consorzi, anche al di fuori della loro area geografica per raggiungere una massa critica maggiore e più adeguata a confrontarsi con il mercato.

La Finanziaria 2002 non affronterà invece il problema degli aiuti agli incapienti: «Un emendamento su questo tema non c'è e non ci sarà. Credo che costerebbe troppo», ha detto il presidente della Commissione bilancio Gian carlo Giorgetti. Durissima la protesta dell'Ulivo. (r.e.)

Energia: efficienza e modernità solo se il mercato è libero

Flavia Podestà

ACCELERIAMO liberalizzazione della elettricità in Italia». Più che parola d'ordine la richiesta di aumentare la velocità del processo di apertura del mercato elettrico (ma anche di quello del gas) nel Paese è ormai il leit motiv che rimbalza da un comparto produttivo all'altro senza sostanziali variazioni sul tema e funge da colonna tante riunioni confindustriali, sull'assunto che l'energia in Italia è ancora troppo costosa per le imprese esposte alla concorrenza. Nel coro a più voci che è riuscito a conquistare una sua buona sonorità, si distingue - con toni superiori di almeno un'ottava - l'industria più direttamente impegnata a crescere nel business dell'energia che, contendendo i clienti all'Enel, tocca con mano meglio di altri l'inconsistenza attuale del parco «clienti idonei».



Una piattaforma petrolifera

La Edison, per esempio, che intende raggiungere a tappe forzate l'obiettivo di arrivare a disporre di una capacità installata di 15.000 megawatt. Per il gruppo guidato da Giulio Del Ninno, i piani di crescita sono già definiti a grandi linee e postulano abbondanti investimenti che Edison può finanziare problemi, in parte con risorse proprie e in parte (come nel caso dell'impianto di rigassificazione off-shore, al largo di Rovigo) in project financing. Nell'elettricità, comunque, le decisioni in merito al bilanciamento tra crescita per vie interne e dunque con investimenti per la costruzione di centrali da brown-field (per esempio nei siti apportati dalla Fiat) e sviluppo per acquisizioni, sono condizionate dalla gara per Eurogen. Edison partecipa a quella gara a braccetto delle aziende elettriche municipali di Milano e di Torino, consapevole di poter disporre poi del 50% dell'energia prodotta dalla seconda Genco dismessa dall'Enel.

Dietro l'interesse della Edison per un'accelerazione del processo di liberalizzazione del mercato elettrico c'è, quindi, indubbiamente un interesse di parte: un interesse legittimo. C'è, però, anche dell'altro. «C'è la convinzione che - dice Del Ninno - nel medio periodo si possa innescare un circolo virtuoso capace di rendere il sistema elettrico italiano più moderno ed efficiente». Tradotto in soldoni si tratterebbe non solo di poter arrivare a ridurre le tariffe, ma anche a ridurre il consumo del combustibile, il che non guasta in un Paese come il nostro drammaticamente privo di fonti energia. Per Del Ninno, la liberalizzazione già attuata ha portato a una indubbia riduzione delle tariffe per i clienti idonei, che sono i grandi gruppi industriali o le piccole e medie imprese che si sono consorziate per arrivare cumulativamente a elevato consumo di chilowattora. Del Ninno rinvia per le conferme questa riduzione dei prezzi - netto delle imposte (la cui incidenza sulla tariffa richiede un discorso a sé) e del prezzo del combustibile che è comunque una variabile indipendente - alla relazione del presidente dell'Autorità per l'Energia Pippo Ranci davanti alla commissione Attività Produttive della Camera.

Proprio un mese fa, Ranci spiegava ai parlamentari che - a fronte di un incremento dal '97 ad oggi delle tariffe relative ai costi del combusti-

CONTINUA A PAGINA 22 SESTA COLONNA

Tutela dei minori, gli obiettivi per le garanzie nelle comunicazioni

Con l'avvio di due consultazioni pubbliche, il Progetto speciale per la tutela dei minori dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, è entrato nella fase cruciale. Le risposte rappresentano uno spaccato del Paese reale, e rendono urgente affrontare un nodo politico centrale: che cosa si intende, in Italia, per «tutela»; quali sono i soggetti da tutelare; che cosa e quanto si è disposti, come opinione pubblica, a sacrificare per questo obiettivo. La tutela dei minori è una delle priorità sulle quali investire, e recenti polemiche hanno messo in luce una generazione che viene lasciata da sola davanti ai teleschermi e ai computer.

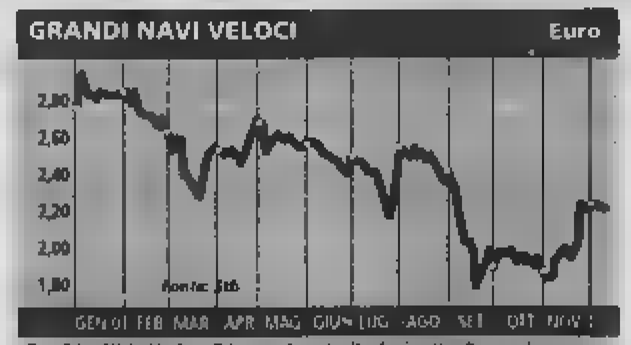
Non è soltanto mancanza di attenzione da parte degli adulti, ma di una complessiva impreparazione nella gestione dei media. Come entrare in relazione con la televisione o con i videogiochi senza demonizzare l'una e gli altri? Constatiamo, con rammarico, l'assenza di una policy dei programmi per i più piccoli e gli adolescenti. Ecco perché, nelle consultazioni, abbiamo inserito il tema della programmazione televisiva per ragazzi e del responsabile. Non vogliamo, infatti, che si consideri la tutela solo nell'ottica dei pesi o delle possibili censure che essa comporta. La tutela è anche un'attività che, se svolta con correttezza, potrebbe ulteriori risorse in termini pubblicitari e maggiore credibilità. Ma sarà anche necessario approfondire i temi di Internet e delle sanzioni. Proprio per questo sarà necessario un intervento del Parlamento e, forse, dell'Ue. Attraverso il Progetto speciale di tutela, l'Autorità persegue un obiettivo di modernità reale: rendere fruibile per tutti, senza censure e senza banalizzazioni, il mondo dei media.

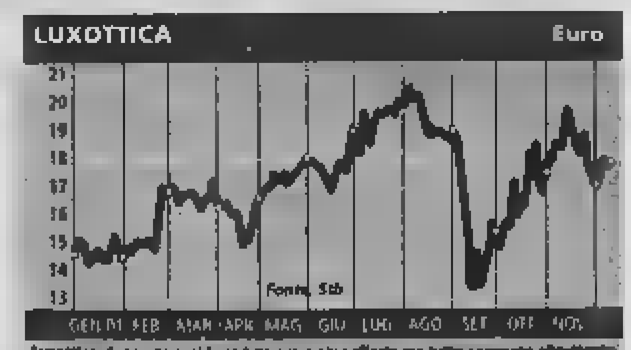
Alfredo Meocci
commissario Autorità comunicazioni

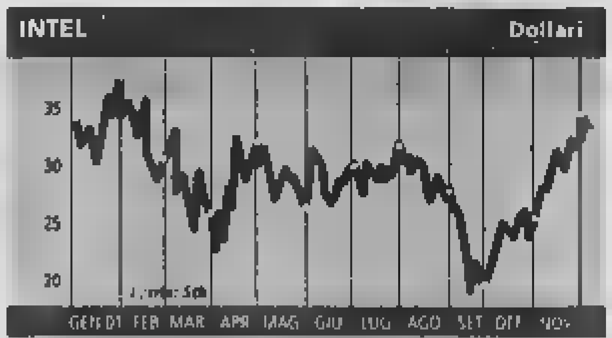
Elena Bini Telepass Family
TELEPASS FAMILY numero verde 800-269269 www.

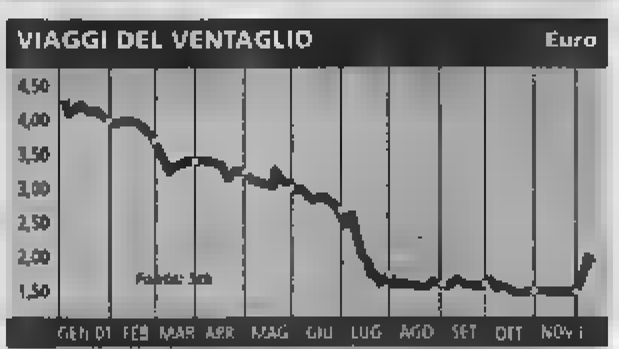
SETTIMANA IN CIFRE

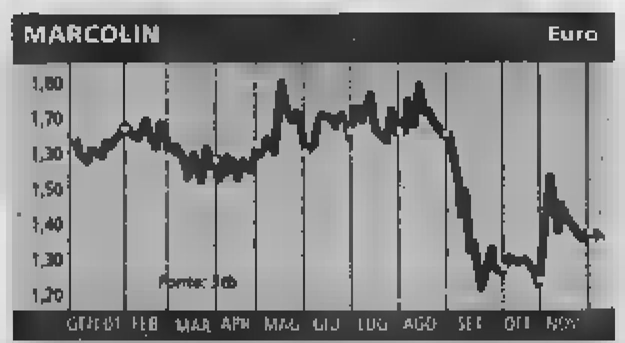
La caduta dei consumi gela i mercati

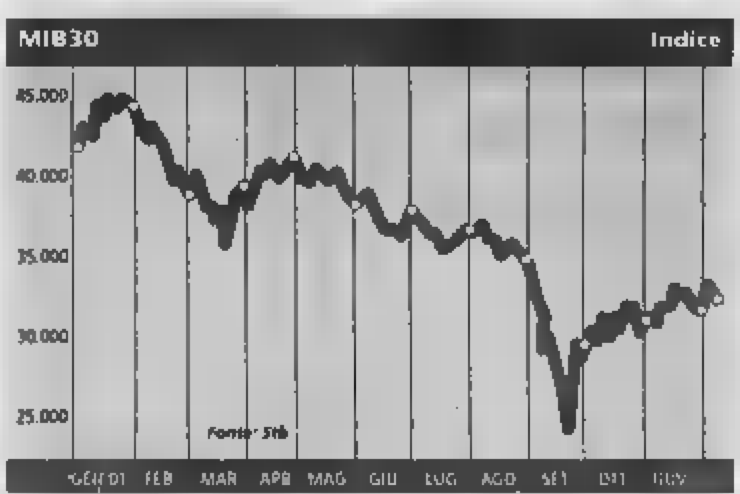


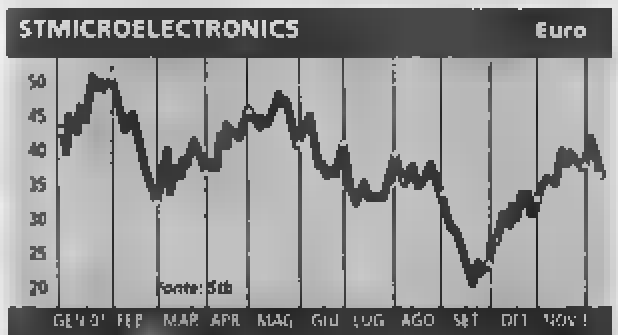


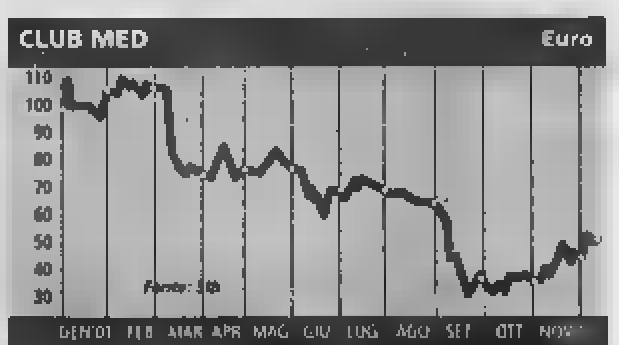


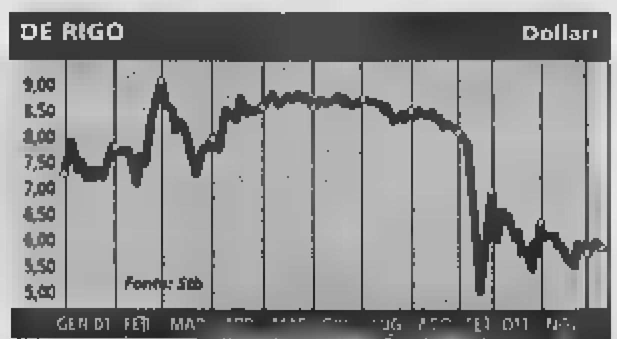


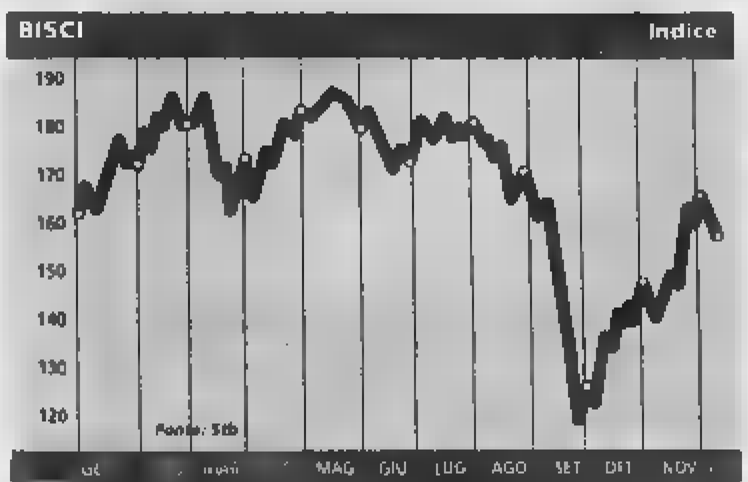


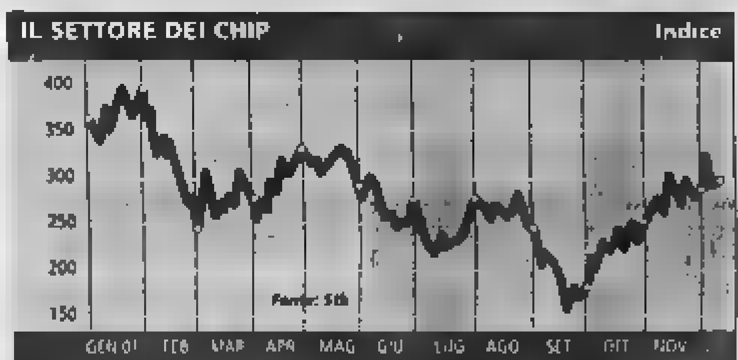


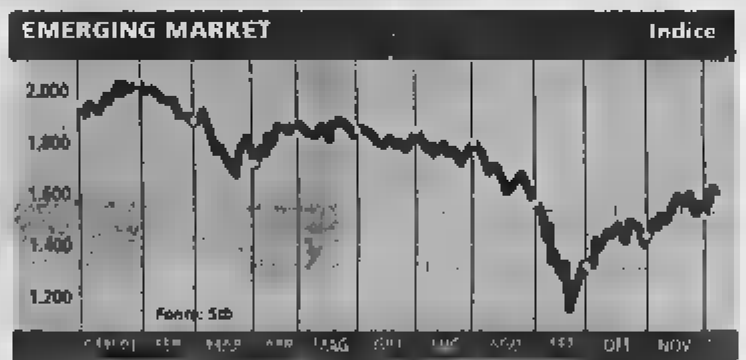












L'ennesimo taglio dei tassi di interesse da parte della Fed non ha suscitato l'entusiasmo delle Borse. Invece, l'andamento assai più negativo del previsto dei consumi in America ha fatto sfumare la speranza che la recessione fosse ormai alle spalle. Ne hanno subito le conseguenze sia i titoli della tecnologia (ma il collocamento di Stm è riuscito), sia le azioni dei beni ciclici. Comincia a pesare sul settore occhiali la frenata delle vendite oltre Atlantico. L'Argentina [redacted] coinvolge gli altri emergenti.

[redacted]

«GRANDI STAZIONI» DA' IL VIA AI LAVORI PER RIQUALIFICARE 12 SCALI ITALIANI, UN INVESTIMENTO DA 370 MILIONI DI EURO IN 3 ANNI

Lusso e fitness: ecco il nuovo look delle stazioni

la storia

Agnese Vigna

NIENTE più degrado. E [redacted] solo treni, ma boutiques, librerie, ristoranti, business center, insegne luminose con le ultime news, segnaletica efficace e chiara, servizi socio-sanitari e di pubblica sicurezza. E persino palestre super trendy [redacted] coiffeur, a due passi dalle biglietterie.

Una rivoluzione, per 12 stazio[redacted] italiane. Un investimento di 370 milioni di euro. Partita [redacted] Roma Termini, la riqualificazione toccherà la stazione meneghina (Milano Centrale), Genova (Brignole e Piazza Principe), Torino Porta Nuova, Verona Porta Nuova, Vene[redacted] Mestre e Santa Lucia, Bologna Centrale, Firenze Santa Maria Novella, Bari Centrale, Napoli Centra[redacted], per finire [redacted] Palermo Centrale. Con puntualità. «Cambieranno look in tre anni», assicura Giuseppe L'Abbate, direttore dello sviluppo commerciale di Grandi Stazioni.

Stazioni, dunque, in concorrenza [redacted] shopping center [redacted] outlets. Con una caratteristica in più: gli scali sono ubicati nel centro storico della città, aperti 7 giorni su 7 dalle 8.00 alle 22.00 e «collegati» con il resto d'Italia e d'Europa. Le potenzialità [redacted]: nella rete delle 13 grandi [redacted] interessate al progetto transitano ogni anno 600 milioni di persone (si tratta [redacted] maggior polo trasportistico nazionale). La permanenza media di un viaggiatore in stazione è di 41 minuti. Il volume d'affari già oggi è pari a 450 milioni di euro. E potrebbe raddoppiare.

Il progetto è di Grandi Stazioni (società controllata [redacted] da Ferrovie dello [redacted] e partecipata al 40% dai gruppi Benetton, Pirelli, Caltagirone e Sncf), e avrà risvolti positivi anche per l'occupazione: nel triennio saranno creati 1500 [redacted] nuovi posti di lavoro. Grandi Stazioni ha già portato a termine [redacted] riqualificazione commerciale, gestionale [redacted] architettonica di Roma Termini, [redacted] più grande stazione ferroviaria d'Europa. [redacted]ggi, lo scalo romano non ha nulla da invidiare ai più avanzati modelli europei come Waterloo a Londra, Atocha a Madrid [redacted] la stazione di Lipsia», dice L'Abbate. «Un'esperienza che dimostra che l'offerta di servizi innovativi di [redacted] commerciale attira anche flussi di clientela dall'esterno: dopo la riqualificazione la stazione ha registrato un incremento di presenze pari [redacted] 19%. La sosta dei viaggiatori è infatti diventa attiva, stimolata dall'ampliamento e dalla qualità delle proposte commerciali».

Come sarà, per esempio, la nuova Milano Centrale? «Innanzitutto saranno investiti 79 miliardi di euro - spiega L'Abbate. Seconda [redacted] Italia, dopo Roma Termini, per grandezza e volume [redacted] traffico, Milano Centrale accoglie oltre 320 mila persone al giorno, circa [redacted] milioni l'anno. Si prevede che le superfici destinate ai servizi primari [redacted] secondari (viaggio, ristoro, shopping, cultura [redacted] tempo libero, ndr.) registreranno un incremento del 92%. Un [redacted] trasformerà radicalmente il sistema delle percorrenze interne. E poi ci [redacted] tapis roulant che si muoveranno verso il livello dei binari, scale mobili, ascensori. Nuove biglietterie. Il polo dei servizi. Una seconda fase del progetto riguarderà [redacted] riqualificazione delle aree adiacenti alla stazione. La terza fase interesserà [redacted] complesso degli spazi presenti sotto i binari: saranno realizzate strutture multifunzionali dedicate ad eventi culturali, tempo libero e ristorazione».

La riqualificazione delle stazioni ha una grossa valenza economi[redacted]: a livello europeo gli spazi commerciali dei principali scali rendono alle società ferroviarie mediamente l'8-9% [redacted] fatturato. Interessante, anche da questo punto di vista, l'esperienza di Termini: nel '97 [redacted] ricavi per Grandi Stazioni dall'affitto degli spazi commerciali toccavano a malapena i 7 miliardi; sono diventati 22 dopo [redacted] ristrutturazione. E nel 2000 i ricavi complessivi di Grandi Stazioni [redacted] ammontati a 200 miliardi di lire (75 miliardi l'anno precedente) con un utile lordo di 33,6 miliardi (7,9 miliardi nel 1999).

Ecco come sarà l'atrio di Milano Centrale al termine dei lavori

Lvmh: [redacted]

«Sembrava improponibile usare i treni per raggiungere un target come il nostro... Invece adesso guardiamo con attenzione anche agli scali francesi»

Ma chi sono gli investitori di qualità disposti a scommettere sulle rinnovate stazioni italiane e ad accaparrarsi gli 82 mila metri quadrati destinati al commercio? L'esempio, [redacted] ancora Roma Termini. Forum Termini, il centro servi[redacted] della stazione, occupa oggi [redacted] superficie di 14.000 metri quadri e conta oltre 100 punti vendita. Fra questi Benetton, Optissimo, Etam, Ricordi Megastore, Autogrill, Inti[redacted] Calzedonia che hanno ottenuto risultati superiori alle aspettative.

Ma anche protagonisti del lus[redacted] internazionale apprezzano un posto in stazione. Tanto che la francese Sephora, il marchio della distribuzione dei cosmetici della Lvmh, inaugura un secondo spazio a Termini. «Quattro anni fa non avremmo mai potuto credere al successo di una simile iniziativa - spiega il responsabile immobiliare di Lvmh, Jerome Legrel -. Anzi, [redacted] avremmo proprio preso in considerazione le stazioni ferroviarie per raggiungere un pubbli[redacted] come il nostro, con un target indubbiamente di lusso. I fatti hanno dimostrato che non è così. [redacted] questo [redacted] mezzo abbiamo registrato un grande successo. E adesso guardiamo con molta attenzione anche alle stazioni francesi, quelle parigine innanzitutto, dove [redacted] sta conducendo una politica simile».

Lusso ma anche benessere. Aprirà il 17 gennaio a Roma Termini il primo fitness club in stazione: [redacted] tratta [redacted] Fitness First, leader mondiale del settore. «L'idea ha scatenato [redacted] vera corsa tra i maggiori operatori del settore - dice Giuseppe L'Abbate -. [redacted] fatti avanti anche Virgin active, Tonic, Holmes places». Insomma, i re dei muscoli sono pronti a rilanciare a suon di bigliettoni per un posto in stazione. «Il club non è destinato [redacted] a chi viaggia, ma anche a chi lavora in stazione e a chi vive in città», precisa L'Abbate.

E nelle nuove stazioni il pendolare troverà anche il salone per fare la [redacted] in piega: [redacted] è già prenotato il coiffeur francese Jacques Dessang. Chi è in ansia per la propria salute, [redacted] Termini potrà fare un check up totale [redacted] un moderno Centro Medico, specializzato in diagnostica.

Persino le Poste credono nelle rinnovate stazioni. Giovedì il ministro [redacted] Comunicazioni, Gasparri, con l'amministratore delegato delle Poste, Corrado Passe[redacted] andranno [redacted] Roma Termini ad inaugurare il primo sportello postale in stazione. Di nuova generazione. Più tecnologico e accogliente, con tanto di consulenza sui [redacted] prodotti.

DALLA PAGINA 21

Energia: efficienza con il mercato libero

Flavia Podestà

bile e di quelle che riflettono gli oneri generali del sistema (che dopo una discesa si stanno ora risollevando per l'entrata in funzione di impianti agevolati come i chip sei) - la tariffa che corrisponde ai costi del sistema elettrico nazionale (e dunque quella su cui l'Autorità ha finora inciso) dal '97 ha avuto un calo del 15%. «La sua continua diminuzione insieme alla riduzione [redacted] prezzo del petrolio che è in corso (il cosiddetto contributo termico è sceso da 95 a circa 70 lire, ndr.) - diceva Ranci - fa prevedere una tariffa media in discesa nel 2002». Se [redacted] questo si aggiunge che l'import, che dovrebbe (sebbene non lo faccia ancora) contribuire a calmierare il sistema, è aumentato da 42 a 45/46 miliardi di chilowattora - si vede come le premesse per un miglioramento ci siano. «A patto che si arrivi - aggiunge De Ninno - a una concorrenza vera». Tra oligopoli [redacted] course. I grandi attori, alla fine della fiera, [redacted] potranno [redacted] infatti più [redacted] sei o sette: come dire che, oltre all'Enel, alla Edison/Sondel, all'Eni, a Endesa (alleata all'azienda elettrica municipale di Brescia) ci saranno in primo piano gli acquirenti della terza [redacted] forse quarta Genco dell'Enel. «Ma quando noi e i nuovi competitor avessimo raggiunto dimensioni più confrontabili [redacted] quelle gigantesche dell'Enel - scommettono in Edison - la concorrenza sarebbe effettiva». «Poi - continua Del Ninno - la borsa elettrica e l'Autorità faranno il resto [redacted] profilo della trasparenza dei prezzi e dei controlli».

Perché il circolo virtuoso si inneschi davvero, però, due [redacted] le precondizioni. Innanzi tutto che i clienti idonei vadano ben oltre le 160.000 unità attese dopo la cessio[redacted] di Eurogen. «Per arrivare, muovendosi nello spirito [redacted] nuova direttiva UE - insiste Del Ninno - a eliminare [redacted] simmetria con la liberalizzazione del mercato del gas». Come dire che non basta liberalizzare più rapidamente del previsto - anche con l'accensione forse [redacted] una quarta Genco» - il lato dell'offerta: ma anche il lato della domanda rendendo idonea l'intera platea dell'utenza finale libera (almeno in teoria) di scegliersi il suo fornitore di energia elettrica.

La seconda conditio sine qua non per l'innesco del circolo virtuoso è, a giudizio [redacted] Del Ninno, che parta la Borsa Elettrica. [redacted] governo decida finalmente che tipo di Borsa Elettrica vuole, e poi la Borsa partirà», dice il numero uno della Edison, pur ammettendo che «la Borsa Elettrica è una cosa molto complicata e che i problemi di hardware e di software da risolvere sono tanti. Resta il fatto che - senza la Borsa Elettrica - i benefici della concorrenza opererebbero solo a metà. «Anche perché, con la Borsa, tutti saranno costretti a diventare p[redacted] efficienti» dice Del Ninno. Perfino chi f[redacted] chilowattora marginali (in genere inefficiente per definizione) dovrà diventare efficiente se vorrà che la sua centrale sia distacciata dal gestore della rete.

L'accelerazione dell'apertura [redacted] mercato, per la Edison, deve riguardare anche il mercato del gas. Nelle corde di Del Ninno c'è ovviamente [redacted] nodo del Gnl, ossia del gas naturale liquefatto che, a suo giudizio, dovrebbe rappresentare in prospettiva circa un quarto del consumo italiano di gas destinato a crescere per il 2010 fino a oltre [redacted] miliardi di metri/cubi l'anno. Per l'utilizzo del Gnl - che rende più flessibile [redacted] sistema [redacted] che in [redacted] certo senso affranca il Paese dalla dittatura del tubo (per capirci quella del gasdotto che unisce l'Italia ai paesi nei quali si approvvigiona di gas naturale) - il nodo da risolvere è quello degli impianti di rigassificazione che, come tutti gli impianti di una certa stazza, incontra forti ostacoli locali.

Oggi in Italia c'è, come in Grecia, un solo impianto di rigassificazione (di Snam/Eni [redacted] Panigaglia in provincia di La Spezia): ma in Francia ce ne sono già due, tre in Spagna dove se ne stanno costruendo altri due e [redacted] miriade in Giappone. Edison, che ha ricevuto tutte le autorizzazioni del caso, farà partire nei primi mesi del 2002 i lavori per il suo impianto di rigassificazione [redacted] Allargo, [redacted] 15 km [redacted] Rovigo, dove dal 2005 saranno rigassificati i 4,6 miliardi di metri/cubi [redacted] gas che la Edison si è assicurata dal Qatar. [redacted] non bastano: ce ne vogliono altri 3 o 4.

SPRECATE

Terzo mondo, miniera sottovalutata del capitale

De Soto: «Nei paesi più poveri bisogna portare lo stato di diritto»

Stefano Lepri

FUNZIONA? Sì che funziona. Il mio paese, il Perù, contribuiva per il 70% alla produzione mondiale di coca; ora è il 24%. E sa perché? Abbiamo capito che i contadini preferivano coltivare la pianta della coca, che cresce in soli cinque mesi, perché non avevano credito sufficiente per dedicarsi a colture che più redditizie, ma hanno un ciclo più lungo, piante che magari hanno bisogno di 5 anni per fruttificare appieno. Quando gli abbiamo dato dei titoli di proprietà della loro terra, in base ai quali potevano ottenere credito, si sono disinteressati della coca». Hernando De Soto, 60 anni, già governatore della Banca centrale del Perù, è l'economista oggi sulla cresta dell'onda nei paesi in via di sviluppo, che si contendono le consulenze del suo Institute for Liberty and Democracy.

«Uomo di una sola idea, ma persuasiva e di grande forza», è stato detto di lui lo storico harvardiano Richard Pipes. De Soto sostiene che ciò che manca ai paesi poveri per diventare ricchi è lo Stato di diritto: prima di tutto validi e commerciabili titoli di proprietà immobiliare e fondiaria, da usare come primo collaterale del credito, e poi sistemi di leggi capaci di rendere servizi efficienti a coloro che intraprendono, piuttosto che ostacolarli.

Venuto in Italia per il convegno «Le radici del futuro» organizzato dalla Banca Nazionale del lavoro, vi tornerà presto per discutere del libro «Il mistero del capitale» appena uscito da noi dopo già apparso in cinese, russo, portoghese e olandese oltre che, naturalmente, in inglese e spagnolo. «In Perù il mio libro si è venduto molto, molto di più di un romanzo di Mario Vargas Llosa - si vanta - perché alla gente interessano i fatti concreti».

In Italia potremmo forse dire, professor De Soto, che lei ha scoperto l'economia sommersa.

«No, la vostra economia sommersa - conosco bene questo termine - è essenzialmente economia che non risulta al Fisco. Il fenomeno che descrivo nel Terzo Mondo è molto di più: non risulta la proprietà della casa o del terreno, non c'è nemmeno l'indirizzo. Come faccio ad avere rapporti commerciali con un tizio che non ho mai visto che cosa possieda e forse nemmeno dove abita? E' tutto fuori dalla legalità. A Città del Messico, metà delle bollette della luce non vengono pagate perché non si sa a chi farle pagare. In Egitto ho scoperto che circa il 90% delle case e l'80% dei beni delle imprese non risulta da nessuna parte. Questo che non è registrato è un patrimonio enorme, una trentina di volte il valore della Borsa del Cairo, 55 volte tutti gli investimenti dall'estero effettuati in Egitto in tutti i tempi, dal Canale di Suez a oggi».

Non è inutilizzato: la gente vive in quelle case, lavora in quelle imprese...

«E' inerte. E' morto. Non può essere usato come capitale. Occorre poter ipotecare una casa per ottenere credito, occorre poter registrare la proprietà di una azienda per raccogliere finanziamenti».

Una casa abusiva non si può vendere. E questo che intende?

«Non si può vendere se non a qualcuno che ti conosce bene: ha un valore molto più piccolo, ristretto a una piccola comunità. Poi ci sono gli altri ostacoli. All'inizio delle mie ricerche, ho scoperto che per aprire su, a norma di legge, una minuscola impresa dell'abbigliamento - due macchine da cucire, un solo dipendente - alla periferia di Lima, occorreva perdere quasi un anno in pratiche e spendere l'equivalente di 1200 dollari Usa, ossia trenta volte il salario medio mensile. C'era da meravigliarsi che quasi tutta l'economia del Paese funzionasse in nero? Applicando i nostri rimedi, in Perù sono emerse 300.000 imprese».

Ci dica la soluzione, potrebbe interessare anche noi. Più volte in Italia abbiamo tentato di semplificare le leggi, ma molto spesso la burocrazia riesce di nuovo a complicare tutto.

«Beh, la burocrazia non si può facilmente riformare. Si esautora quella vecchia, mettendola da parte, e le cose che devono funzionare si affidano a una branca nuova».

Difficile da farsi in Europa. Ma lei il Terzo Mondo lo ha girato parecchio. Dovunque ha trovato conferme alle sue ipotesi?

«Oltre che nel mio paese ho lavorato o lavoro per i governi delle Filippine in Asia, dell'Egitto nel mondo islamico, di Haiti nell'America caraibica che è uno dei paesi più poveri del mondo, del Messico; poi in Africa, nel Ghana, e anche in Russia. Pensi che in Egitto ottenere i permessi per costruire un'abitazione o un terreno agricolo comporta dai 6 agli 11 anni di litigi con gli uffici pubblici. Ho chiesto a un piccolo imprenditore egiziano che cosa pensava del sistema del *bakshish*...».

Della bustarella, diremmo qua.

«E mi ha detto che andava benissimo, perché era prevedibile. Sapeva quanto doveva pagare e a chi per ottenere un servizio. Tutti fanno i loro conti. Se la legalità non offre un costo competitivo, la gente resta fuori dalla legalità. Il problema è che questo limita la crescita economica».

La cultura musulmana influisce in qualche modo?

«Nemmeno un po'. Ho parlato con tanta gente in Egitto, durante il lavoro affidatomi dal presidente Mubarak, e nessuno mai ha invocato la *sharia*, la legge islamica. Non ho trovato nessuna ostilità né al profitto né alla proprietà privata individuale né al credito. E guardi che io faccio ogni volta indagini sul campo, e scelgo - metto molto tempo a sceglierli - collaboratori capaci di entrare in contatto con la gente minuta, con tutti».

Di chi è la colpa?

«Dei sistemi politici. Si producono apparati legislativi che non hanno nessun contatto con le esigenze della gente. Ci vuole un dialogo democratico. Ci vogliono meccanismi di *feedback*: per capire quali sono le conseguenze concrete di una legge quando la si introduce. E i riformatori devono scendere tra i poveri, assumere il loro punto di vista. Guardi che io non do alcun giudizio morale sul capitalismo: cerco di usarlo, perché è l'unico sistema che si è dimostrato capace di produrre ricchezza. Ma dalla caduta del Muro di Berlino in poi l'Occidente ha perso una grande occasione. Perché il capitalismo ha trionfato in Occidente e ha fallito nel resto del mondo? I vincenti restano sempre gli stessi, circa 25 paesi con circa un miliardo di abitanti. Nel resto del pianeta si sono globalizzate solo le *élites*, diciamo un dieci per cento della popolazione, mentre io mi vestiamo come voi e abbiamo la stessa cultura e sappiamo l'inglese; gli altri, cinque miliardi di persone, sono esclusi».

Che cos'è che non ha funzionato?

«Oggi, l'Occidente rischia di convincersi - è un'idea molto più diffusa di quanto non sembri - che nei paesi poveri ci sono limiti culturali, resistenze profonde al capitalismo o alla modernità. Che siano capaci, insomma. Certe volte si accusa la cultura islamica, altre volte altri fattori. Si lamenta che manca l'etica protestante o qualcosa del genere. Ma non è affatto così. Tutto il Terzo Mondo rigurgita di capacità imprenditoriali; e di abilità nel saper usare le tecnologie. Ma la gente si trova davanti degli ostacoli che vanno rimossi».

E che, lei sostiene, non erano stati visti.

«Dopo il 1989, la ricetta del *Washington consensus*, ossia della dottrina prevalente al Fondo monetario e alla Banca mondiale, ai paesi in via di sviluppo è stata: stabilizzate il cambio, portate i bilanci in pareggio e privatizzate. Ma certi non si sapeva nemmeno che privatizzare! Le porto l'esempio della società telefonica peruviana. Per privatizzarla, l'abbiamo innanzitutto quotata in Borsa, dove è stata valutata 53 milioni di dollari. Poi ci siamo rivolti a investitori esteri, ma nessuno era interessato. Perché? Perché i titoli di proprietà che volevamo vendere non gli davano garanzie. Allora abbiamo modificato tutto il sistema legale. Ci abbiamo impiegato tre anni, ma alla fine abbiamo venduto la società dei telefoni per 2 miliardi di dollari, 37 volte la quotazione iniziale».

I paesi usciti dal comunismo sono stati spinti a privatizzare tutto e subito senza curarsi d'altro, per accorgersi poi che, senza uno Stato di diritto, il capitalismo non può funzionare bene...

«Sì, oggi un numero sempre maggiore di economisti si concentra sull'importanza delle istituzioni. E' un cambiamento che si è visto anche nell'attribuzione dei premi Nobel, da Buchanan in poi. L'Occidente si è accorto di quanto importante fosse tutto questo perché lo dava per scontato, come l'aria che respiriamo. Ha presente la mela che ho mostrato parlando al convegno della Bnl? Ciò che è importante nella mela, per sapere se l'ho rubata o se è mia, non è contenuto nella mela stessa. C'è un sistema di rappresentazioni esterno agli oggetti alla base della formazione di capitale. Se non capiamo che questo è il punto, il capitalismo resterà inaccessibile ai poveri del mondo».

Mettere in condizione i poveri di sfruttare al meglio le risorse che già possiedono. Portare il capitalismo in mezzo alle masse del Terzo Mondo: è questo che propone?

«Ripeto, sul capitalismo non dò un giudizio di valore. Se si parla di valori sono per la libertà, la compassione per i poveri, l'eguaglianza di opportunità. Realizzando dal basso, da queste fondamenta, lo Stato di diritto diamo ai poveri la possibilità di esercitare iniziativa imprenditoriale».

Le sue idee hanno raccolto consenso da parti diverse, dagli ultraliberisti come dai socialdemocratici; negli Stati Uniti sono state ascoltate dalla Casa Bianca di Bill Clinton e ora da quella di George Bush. Ma i critici dicono che lei si focalizza solo su un aspetto di un problema molto complesso. Un articolo pubblicato sul numero in edicola di *Global*, rivista bimestrale edita da *La Stampa*, la accusa di dare l'illusione che questa dei diritti di proprietà sia una bacchetta magica buona per tutti gli usi.

«Mi pare che all'autrice di quell'articolo importasse soprattutto sostenere che è una forzatura imporre la proprietà individuale a culture dove per tradizione esiste una proprietà collettiva. Ma esiste davvero questo comunitarismo originario? Sono cose che si possono scrivere stando seduti in un ufficio a Manhattan. Io, girando per le Ande non l'ho mai trovato. Casomai ho scoperto che erano stati i conquistatori spagnoli a stabilire che un villaggio o una tribù erano rappresentati da una persona sola, perché a loro semplificava le cose».

Ma non le pare di concentrarsi troppo sui diritti di proprietà?

«Sì, che non bisogna limitarsi solo a questo aspetto lo obiettava, per esempio, la recensione al mio libro che ho trovato più interessante, quella di Jagdish Bhagwati...».

Un grande economista originario dell'India, che i problemi dei paesi poveri li conosce bene.

«Però che senso ha? Ci saranno altri aspetti; bisogna adoperarsi per risolvere questo. Mi pare che i dati e le cifre che ho raccolto nel mio libro ne dimostrino tutta l'importanza».

L'economista peruviano Hernando De Soto nel disegno di Ettore Viola

Questi popoli
rigurgitano di capacità imprenditoriali
e di abilità nel saper usare le tecnologie
Ma la gente si trova sempre davanti
un mare di ostacoli
che vanno rimossi»

Se il sistema di leggi
non funziona
le persone scelgono
di restare fuori
dalla legalità
Il problema è che
tutto questo
limita enormemente
la crescita economica»

sono circa 25 paesi
dal miliardo di abitanti
Gli altri sono esclusi
Ma non è vero
che abbiano dei limiti
culturali, resistenze
o che siano incapaci
come si vuole pensare»

NEL DECIDERE LA POLITICA MONETARIA LA BANCA CENTRALE EUROPEA SEMBRA TROPPO INFLUENZATA DALLE VERTENZE SINDACALI

Rivendicazioni salariali e tassi dell'euro

Allan Saunderson

LA richiesta di un aumento del 5-7% dei salari da parte degli operai della tedesca IG Metall per il 2002, insieme alle richieste e all'ottenimento di aumenti superiori al livello dell'inflazione di diversi sindacati francesi, hanno provocato un rapido cambiamento dei segnali politici della Banca Centrale Europea, facendoli rapidamente volgere verso il rosso.

I funzionari economici della Bce hanno, per il momento, messo da parte tutti i pensieri rassicuranti. E le previsioni sembrano indicare che questa fase potrebbe continuare fino all'aprile del prossimo anno.

Le trattative dei lavoratori tedeschi diventeranno serie solo dopo la scadenza del contratto in corso, e cioè alla fine di febbraio. Ci sarà quindi un periodo di tregua in marzo, quando sono vietati scioperi a Francoforte. Dopo di che la IG Metall sta già minacciando scioperi in concomitanza con le feste di Pasqua. E potrebbe anche accadere che gli impiegati, rappresentati dal sindacato Ver.di., scendano sul piede di guerra proprio in quel periodo.

In Francia, intanto, sembra poco probabile che le pressioni dei sindacati sul governo riguardo alle questioni salariali possano essere formate. L'aver fissato la data delle elezioni presidenziali e parlamentari ha reso il primo ministro Lionel Jospin molto più sensibile riguardo all'importanza di garantirsi un sostegno di base da parte della sinistra. La Francia sceglierà il suo prossimo presidente nelle elezioni di domenica 21 aprile e 5 maggio, e Jospin è quasi certo di poter diventare uno dei candidati.

Il risultato è che i tassi d'interesse dell'euro rimarranno probabilmente stabili oltre il primo trimestre del 2002, a ciò nonostante l'inflazione in discesa. Dato che la Federal Reserve probabilmente ridurrà i tassi a breve negli Stati Uniti, le implicazioni della nuova posizione della Bce saranno rilevanti per il mercato azionario.

Se con un'ulteriore riduzione dei tassi le autorità statunitensi si impegnano più degli europei nel favorire la crescita, l'anticipazione del mercato in relazione a una più rapida ripresa americana spingerà i tassi d'interesse a lungo termine del dollaro più in alto e più in fretta di quelli di Eurolandia.

Tuttavia, per ciò che riguarda i tassi ufficiali a breve avrà l'effetto contrario, in quanto il gap del valore dell'euro sul dollaro aumenterà e farà sì che un numero più alto d'investitori globali «parcheggino» il loro capitale d'investimento a breve termine in attività nell'area dell'euro. Questo è già successo la settimana scorsa dando un sostegno all'euro nell'ambito del mercato valutario.

Sfortunamente, l'atteggiamento futuro della Bce sembra inizialmente rispecchiare la prima metà dell'anno in corso, quando la preoccupazione eccessiva dei funzionari riguardo ai pericoli salariali ebbe come conseguenza che la Bce ignorasse i segnali d'attenuazione della richiesta proveniente dall'area dell'euro a causa del rallentamento degli Stati Uniti, ciò che tutti gli altri economisti avevano rilevato con estrema facilità.

Continuo a pensare che questa preoccupazione sia fuori luogo e che finalizzare la politica monetaria dell'area dell'euro alle rivendicazioni salariali di un singolo sindacato nazionale di 2,8 milioni di iscritti sia una strategia completamente sbagliata. Fino a questo momento sono emersi ben pochi indizi, o addirittura nessuno, riguardo a contagi tra le varie aree dovuti a rivendicazioni salariali e accordi al di fuori dei confini nazionali.

Gli accordi salariali conclusi nell'anno in corso in Spagna, Olanda e Irlanda, ad esempio, si sono orientati in base al livello d'inflazione nazionale. A loro volta, gli economisti concordano in linea di massima sul fatto che i tassi più alti d'inflazione fuori dalla Germania e dalla Francia dipendano da un aggiustamento dei livelli generali dei prezzi rispetto a quelli in vigore nei due grandi paesi membri del Nordeuropa. Questo processo dovrebbe concludersi l'anno prossimo, portando a un'area dell'euro priva di inflazione nel 2003.

Inoltre, le rivendicazioni dell'IG Metall sono in buona parte da paragonare a un gioco delle parti, un fattore di cui la Bce dovrebbe tenere conto. L'accordo si concluderà probabilmente intorno al 3-3,5%. Data la globalizzazione e visti gli accordi proliferanti a livello di fabbrica in Germania, le conseguenze saranno probabilmente trascurabili per ciò che riguarda l'inflazione nell'area dell'euro.

SUPERSTAR SUL LISTINO USA

IL FAI DA TE

TRE BIG DI BORSA

Microsoft e Aol Time Warner sono due regine di Wall Street entrambe sperano in una pronta ripresa dei consumi. Mentre il gruppo guidato da Bill Gates ha intrapreso un trend favorevole in Borsa, le quotazioni del colosso dell'entertainment rimangono depresse. Nokia, il numero uno mondiale dei telefonini, ha riconquistato quota 30 euro e confida in un Natale d'oro per i telefonini.

Babbo Natale regala profitti anche alle società

I consumi frenano, eppure c'è chi spera di sbancare il mercato

Lorenzo Dilena
Giovanni Maiani

Per chi s'aspettava un segnale d'annuncio della prossima ripresa è stata una vera e propria doccia scozzese: i dati sulla fiducia dei consumatori americani a fine novembre sono stati peggiori del previsto. Oltre Oceano, insomma, ci si appresta a celebrare un Natale più povero. I consumi, nonostante gli stimoli dal denaro a costo zero, se si tiene conto dell'inflazione, e le promesse dei tagli fiscali. In Italia, a giudicare dai dati del Censis, la propensione a consumare si mantiene su valori più elevati. Ma nessuno si fa illusioni sui risultati della stagione degli acquisti: l'effetto euro, almeno finora, non ha garantito una spinta alle vendite.

Ma il Natale, anche in situazioni grigie come quella attuale, può determinare l'esito di un intero esercizio per molte imprese che confidano (è il caso della grande distribuzione, delle imprese del lusso ma anche dell'intrattenimento) proprio nel finale d'anno per realizzare una parte significativa del fatturato. Per altre aziende, invece, questa è la stagione decisiva per verificare l'impatto di un prodotto «killer» (con l'ambizione di affermarsi fin subito quale leader di un mercato, grazie alla sua carica innovativa).

In vista delle ultime settimane di Borsa un 2001 ricco più di vicissitudini che di soddisfazioni, abbiamo messo sotto osservazione un campione di aziende che potrebbero essere protagoniste, per un verso o per l'altro, di un finale da brivido. Campioni della tecnologia, che dispongono di prodotto killer come Microsoft, che sta raccogliendo i frutti del lancio di «Xp», o la Nokia, con i suoi telefonini d'avanguardia, o Sony, impegnata a collocare Playstation 2 prima dello sbarco di «X BoX» la piattaforma per giochi di Bill Gates.

Ma anche Aol-Time Warner, produttrice di Harry Potter, che sta sbancando i botteghini dell'intero pianeta. Oppure, in campo italiano, Mondadori («un vero e proprio gioiello tra i media italiani» Giuseppe Capitanio, responsabile degli investimenti della Banca Regionale Europea che giudica «interessante» anche Aol Time Warner). Ovvero i campioni del made in Italy, da Bulgari (confessa l'amministratore delegato Francesco Trapani) a Tod's (l'orizzonte è senz'altro più positivo) e Luxottica (quadro cautamente positivo). O, infine, una società della grande distribuzione che ha senz'altro patito la situazione del dopo 11 settembre. «Tra questi titoli - spiega Capitanio - il preferito è Microsoft.. E' il leader assoluto del settore e, come sempre accade nei periodi di crisi, l'azienda di riferimento di un determinato business ha un'occasione d'oro per consolidare il suo primato. Ed è proprio quello che Bill Gates sta facendo». Proprio in questi giorni la di Seattle ha comunicato che, nonostante la flessione delle vendite di pc sul mercato rispetto anno fa, le vendite del nuovo sistema operativo «Xp» stanno andando a gonfie vele, assai al di delle aspettative. Dal punto di vista tecnico l'unico aspetto negativo è rappresentato dal calo dei volumi.

Buone le prospettive anche per Nokia, una delle poche note positive della settimana borsistica internazionale. Certo, la grande stagione dei telefonini è spalle

Le vendite di Xp salgono oltre ogni previsione L'effetto Harry Potter spinge Aol Time Warner

In Italia molti consensi per Mondadori Tod's e Luxottica Male invece Bulgari

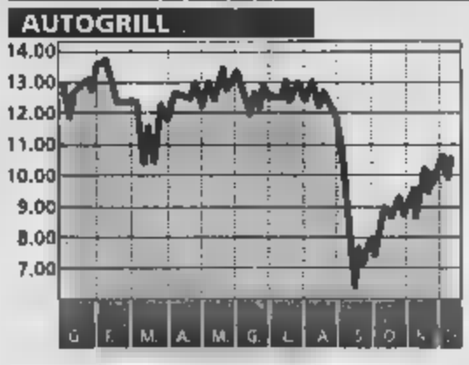
il colosso finlandese chiude comunque l'anno sull'onda risultati assai migliori delle previsioni. Dopo una fase di accumulazione che dura da mesi, gli indicatori tecnici segnalano un potenziale rialzista non indifferente nel caso i titoli Nokia sfondino la barriera posta a quota 31. Gli onori della grande dei media globali appartengono a Aol Time Warner, che sta assaporando i profitti dell'operazione Harry Potter, ma anche a Vivendi. La società francese ha dato mandato a vendere il pacchetto posseduto nelle società di Murdoch per disporre dei mezzi finanziari per una grande acquisizione Usa. Dal punto di vista tecnico, per la verità, lo scenario per Vivendi ribassista mentre Aol Time Warner, per dare nuove soddisfazioni ai suoi azionisti, deve sfondare resistenza posta a quota 38.

E l'Italia? Nessuno si aspetta performances formidabili, ma titolo che riscuote più apprezzamento è senz'altro Mondadori, seguito da Luxottica e Tod's, che ha conti in regola e dispone di un tasso di crescita regolare.

L'andamento dei consumi non lascia presagire un balzo in avanti di Rinascente, anche dal punto di vista tecnico, è da escludere un rimbalzo nel breve termine. «La realtà - commenta da Londra Michael O' Sullivan, strategist di Commerzbank securities - è che la recessione rimane, Natale meno». Per l'analista britannico un eventuale «rimbalzino» di Natale va sfruttato per vendere più che per comprare. «Sono negativo sul settore del lusso, ma anche sul commercio e i grandi magazzini in genere. Per incentivare gli acquisti molte aziende stanno sacrificando i prezzi a scapito dei profitti. E non vedo quali prospettive possa avere il lusso di fronte alla crisi dei suoi maggiori clienti, i giapponesi». Il miglior regalo di Natale per i listini, insomma, potrebbe essere una buona iniezione di fiducia. Ma non è il caso di farsi troppe illusioni. [Borsa&Finanza]

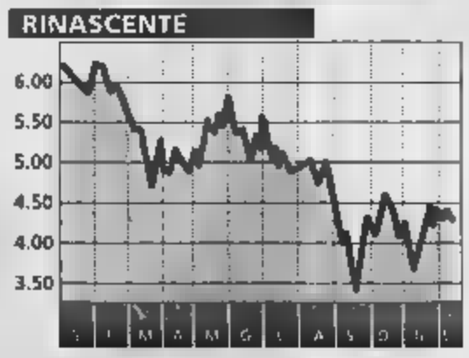
QUATTRO TITOLI CON LA STRENNA

AUTOGRILL

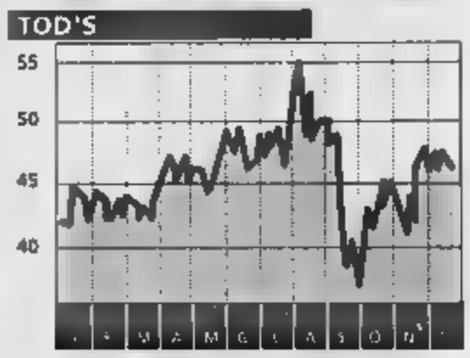


MONDADORI

RINASCENTE



TOD'S



LA CRISI DEL PAESE SUDAMERICANO E' SEMPRE PIU' DRAMMATICA. E PER IL DEBITO ESTERO DI BUENOS AIRES SI PROFILA IL CONSOLIDAMENTO

Argentina, un tango amaro per chi preferisce i bond

I risparmiatori dovranno accettare interessi più bassi e scadenze allungate dei prestiti

David Tonello

Le notizie dall'Argentina sono ogni giorno più drammatiche: scioperi generali, caduta verticale dell'occupazione (16% di lavoro), crisi della finanza pubblica (800 milioni di dollari di deficit nel solo mese di novembre), prospettive cupe per l'immediato futuro.

Secondo il Fiel, una sorta di direttorio governativo di economisti, il rischio è che il paese sprofondi in una caduta senza fine, addirittura una frenata del Pil dell'8% se Buenos Aires sarà costretta a svalutare un piano ben definito. Ma anche senza passaggi così traumatici, le prospettive sono nere: dal '98 ad oggi il pil ha subito una grave battuta d'arresto, quasi il 10%. Sull'orizzonte, poi, incombe la minaccia dell'abbandono della parità il dollaro, che è rivelata una vera e propria camicia di forza per un'economia debole e troppo inefficiente per tenere il passo con i partners commerciali.

Queste informazioni cadono come tante pietre sulla testa di centinaia di migliaia di risparmiatori italiani che hanno sottoscritto emissioni del Tesoro argentino e che sono corsi in tempo al riparo nonostante che i segnali d'allarme sulla situazione di Buenos Aires non siano certo mancati. «L'ideale sarebbe stato vendere i titoli nei primi mesi del 2001 - commenta Luigi Ruggerone di Intesa-Bci - quando in occasione del rimbalzo del debito argentino noi suggerimmo di alleggerire le posizioni. Ma, per la verità, ci hanno ascoltato in pochi».

Troppo forte, insomma, è l'eredità e il buon ricordo dei Bot (rendimenti a due cifre e sicurezza a prova di bomba) agli occhi di una fetta cospicua di risparmiatori di nostra. Con il risultato che molti, troppi, hanno creduto di potere ripetere i guadagni italiani nel paese sudamericano, sottovalutando i rischi dell'investimento.

Lo «swap» non toccherà le emissioni che scadono entro la fine del 2002

Per i titoli a medio-lungo cedola al 7% e capitale restituito tre anni dopo

E adesso? L'importo complessivo non è di poco conto, visto che nelle mani delle famiglie e degli investitori istituzionali italiani ci sono all'incirca 10 miliardi di euro (poco meno di 20 mila miliardi di lire). E la sorte di quei quattrini si fa ogni giorno più incerta. L'Argentina sta ormai trattando le condizioni per un parziale consolidamento del debito estero, secondo la formula dello «swap». In parole povere, il creditore dovrà accettare lo scambio il titolo in suo possesso con un altro con interesse più modesto e a scadenza più lunga. Un finale amaro, ma non c'è che un'alternativa ancor più dolorosa: perdere tutto.

Ma quale sarà l'entità del sacrificio? «La risposta - commenta Ruggerone - rischia di essere banale: occorre aspettare i della ristrutturazione debito, sperando che le grandi banche internazionali che rappresentano i creditori sappiano spuntare le condizioni migliori, o meno gravose, per gli investitori».

Le prime indiscrezioni non mancano. «Si parla - commenta Anna Airnone di Abaxbank - di un allungamento scadenza di tre anni e di una cedola non inferiore al 7%». Chi dispone di titoli con scadenza 2006 e cedola al 10%, nel caso le voci si rivelassero fondate, dovrebbe accontentarsi di un interesse non superiore al 7% e della restituzione del capitale nel 2009. La buona notizia è che sembra ormai probabile che il consolidamento riguarderà solo le emissioni in scadenza a partire dal 2003 mentre per i prestiti che giungeranno a compimento nel 2002 non dovrebbero esserci problemi. [Borsa&Finanza]

ESPLODE LA CRISI DOPO L'11 SETTEMBRE, MA NON MANCANO OPPORTUNITA' D'ACQUISTI

Turismo, il Toro prenota in primavera

Max Malandra

La voglia di riscossa non manca, a giudicare da certi segnali. A Parigi, sull'onda delle indiscrezioni un possibile interesse da parte del colosso tedesco Preussag, è salita improvvisa a ridosso dell'ultimo week end la speculazione sui titoli del Club Med, al centro di una delle crisi più pesanti nella storia del turismo di massa. Ma a questi livelli, dicono gli analisti, lo sconto è comunque eccessivo.

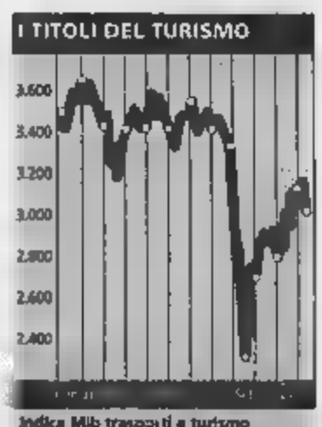
L'onda di una possibile ripresa si è fatta sentire anche in Italia dove, a metà settimana, c'è l'exploit a sorpresa dei Grandi Viaggi (+19,7% in una sola seduta), balzati all'improvviso sopra le quotazioni 10 settembre, il giorno precedente gli attentati. A tanto non è arrivato I viaggi del Ventaglio ma, dopo tante vicissitudini, l'amministratore Bruno Colombo non può lamentarsi di un salto del 10%. Crisi passata? No, se si pensa che nella seduta di giovedì i due titoli sono stati tra i cinque peggiori del listino, vanificando in parte l'exploit delle sedute precedenti.

La crisi, insomma, è tutt'altro che alle spalle, né potrebbe essere altrimenti data la caduta cia delle prenotazioni fino alla prima decade di dicembre (negli ultimi giorni ci sarebbe un primo rimbalzo). Ma per qualche analista, a questi prezzi, diverse società valgono i mezzi propri o anche meno. Per questo si possono azzardare i primi tentativi di acquisto.

E' una scommessa sensata? Proviamo a giudicare sulla base dei numeri. La Grandi Navi Veloci, la società di navigazione che opera nel settore dei traghetti e delle crociere brevi (in grande espansione è la rotta Genova-Barcellona) sta subendo l'impatto della crisi in maniera più morbida degli altri tour operators tradizionali. Per di più, a favore del titolo ha giocato di riflesso il processo di concentrazione dei grandi del mondo delle (fusione tra Caribbean e Princess, acquisizioni di Carnival). In realtà, i primi 9 mesi del 2001 non sono stati facili nemmeno per la società della famiglia Grimali (non poco ha pesato l'effetto del G8 a Genova). Il fatturato è cresciuto solo 5,3%, il valore aggiunto del 10%. Sullo stato patrimoniale dell'azienda pesa lo sforzo per l'acquisizione della «MD», il traghetto più grande mondo che presto entrerà, con una gemella, nella flotta Gnv. Il gruppo valutato 12,3 volte gli utili dell'anno (9.56 rispetto a quelli previsti per il 2002) con un rapporto tra prezzo e valore di libro pari a 1,02. Se si fanno i confronti con i concorrenti stranieri risulta uno sconto nell'ordine del 10%.

Anche I Viaggi del Ventaglio, che ha appena chiuso i conti dell'esercizio al 31 ottobre scorso, ha tentato di approfittare della crisi per rafforzare la sua presenza mercato ancora molto frammentato: 140 imprese per un giro d'affari complessivo 7.500 miliardi di lire. In questo caso c'è stato un intenso shopping di società minori che ha permesso di allargare l'offerta che ormai conta circa 40 consociate villaggi turistici. Il risultato operativo (+11%) si è attestato attorno ai 15 milioni di euro mentre il ros (return on sales), il rapporto tra risultato operativo valore produzione, si aggira sul 2,9%. Il rapporto prezzo/utili oscilla su 17,8 volte contro una media europea del settore (non si tiene conto del Club Med che vanta parametri diversi) di 16. Anche in questo caso, il gruppo risulta leggermente sottovalutato rispetto ai concorrenti del Vecchio Continente. [Borsa & Finanza]

I TITOLI DEL TURISMO



IN ARRIVO DAL PENTAGONO 100 MILIARDI DI DOLLARI PER LE COMMESSE DELL'AEROSPAZIO

Quando l'utile sale come un razzo

Luigi Raimondi

L'ultima sorpresa arriva dalla Boeing. L'azienda di Seattle, che solo un mese fa aveva annunciato un piano che prevedeva tagli per 30 mila addetti e una riduzione dei piani di produzione per gli anni a venire (tra i 350 e i 400 aerei per il 2002, non più di 300 per il 2003) ha annunciato giovedì scorso che, contro ogni aspettativa, non chiuderà la linea di produzione 717, un aereo di linea di piccole dimensioni che sembrava destinato a scomparire dal catalogo. E' anche questo un segnale, dicono gli esperti, che il maggior produttore del mondo non intende cedere quote di mercato a nessuno, nell'aeronautica civile, in attesa di tempi migliori per le compagnie. Ma la resistenza sarà resa possibile da una delle poche attività anticicliche «sicure» in tempi di crisi: le commesse aerospaziali in arrivo dal Pentagono, una realtà che, in Boeing, si tradurrà nella produzione nella vendita alla Us Army della generazione di Ap Ah 64D Longbows che andrà ad affiancarsi a satelliti, aerei spia piloti e altri prodotti di natura militare.

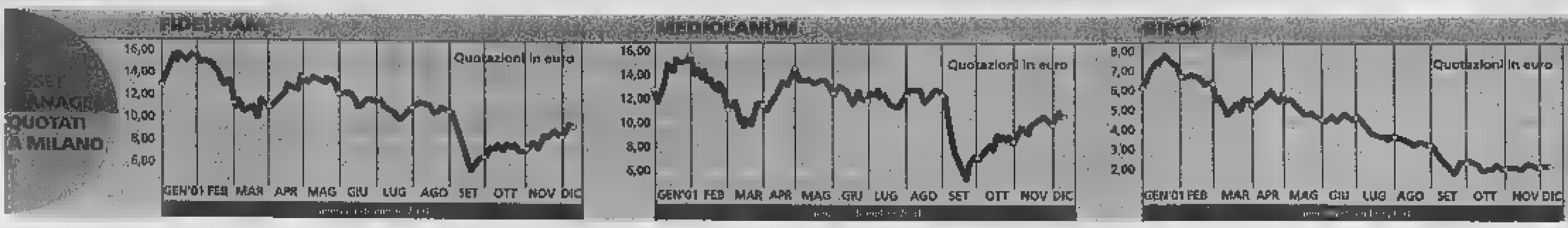
Nonostante i problemi dell'aviazione civile anche Boeing promette buone sorprese

L'esempio di Boeing non è certo isolato. Anzi, per gli analisti non è la società di Seattle, comunque penalizzata dal calo degli ordinativi civili, la vera beneficiata degli ordini che stanno piovendo dagli Usa per rinnovare il proprio arsenale bellico con commesse gigantesche (sono stati stanziati 100 miliardi di dollari), prime fra tutte quelle per la progettazione di un caccia a basso costo in grado di sostituire l'F16. La società più apprezzata dagli analisti è probabilmente Lockeed Martin Aeronautics Corporation, già tornata in utile per le commesse della Nasa al 30 settembre del 2001: tra settembre e fine ottobre i titoli Lockeed sono passati da 30 a 50 dollari.

Altra società in vista per gli accordi con la marina è la General Dynamics che, con una capitalizzazione di 16 miliardi di dollari, rappresenta la terza forza nel settore difesa di Wall Street. Completano il quadro dell'offerta B/E Aerospace (componenti meccaniche di precisione, armamenti pesanti per aerei) impegnata in un intenso shopping di aziende specializzate nella canica di precisione e Raytheon, leader nei sistemi elettronici per la difesa.

In sostanza, il rilancio del problema della difesa negli si può tradurre in buone opportunità di acquisto, anche negli ultimi mesi c'è già stata una discreta rivalutazione. Ma i piani di sviluppo degli armamenti non si esauriscono in una sola stagione. [Borsa&Finanza]

IN PIAZZA AFFARI — RISPARMIO GESTITO



Banca Fideuram, Mediolanum e Bipop Carire sono i rappresentanti del settore del risparmio gestito quotati a Piazza Affari. I tre titoli hanno subito la crisi dell'industria dei fondi comuni scivolando pesantemente in Borsa. La situazione si è poi aggravata per Bipop, alle prese con la nota inchiesta della magistratura. Mediolanum, dal canto suo, si è dimostrata più reattiva e il titolo si è riportato sopra 10 euro.

Il prodotto vincente qualche volta costa meno

A confronto performance e commissioni che premiano le scelte dei gestori

Amedeo Coca

E' possibile coniugare costi minori per i sottoscrittori con una gestione brillante? La quadratura del cerchio, nel mondo dei fondi, avviene più spesso di quanto non si immagini. E' la conclusione [redacted] cui si può arrivare mettendo a confronto i prodotti delle varie categorie. Se si esamina, ad esempio, la categoria dei fondi flessibili, una delle più criticate (troppo spesso le gestioni [redacted] sono rivelate troppo «rigide» rispetto alle premesse), si scopre che Kairos Part[redacted] Incombe è riuscito ad abbinare un risultato di performance discreto, il 5,7% (uno dei migliori della sua categoria) [redacted] un [redacted] montare [redacted] costi sostenuti dal risparmiatore del 40% inferiore alla media. Tra i casi negativi, al contrario, spicca l'ammontare [redacted] costi sostenuti dai clienti Deutsche Bank fondi a fronte di performances che [redacted] eccellono rispetto alla concorrenza. Le polemiche, di fronte a queste classifiche, non mancheranno di sicuro. Il tema dei costi effettivi, del resto, è ormai al centro dell'attenzione dei risparmiatori, al termine di un [redacted] che ha [redacted] non poche [redacted] al popolo dei fondisti. Non a caso la stessa Assogestioni ha deciso di mettere ordine nella materia, sottoponendo tutti i nuovi prodotti ad [redacted] prospetto standard da cui dovranno emergere tutti gli elementi per una giusta valutazione.

Già da oggi è possibile tentare di stilare una graduatoria tenendo [redacted] di più parametri: l'efficienza del fondo e un coefficiente che sintetizzi tutti i costi di gestione imputabili ad ogni fondo. Naturalmente sarebbe assurdo mettere a confronto fondi con caratteristiche diverse, una gestione dedi[redacted] ai prodotti dei Paesi emergenti con un monetario, ad esempio. La classificazione corretta, semmai, passa per le 23 categorie di fondi censite da Assogestioni. Nella tabella a fianco, per motivi di spazio, ci siamo limitati [redacted] pubblicare i risultati dell'esame di sei categorie, scegliendo i fondi meglio e peggio piazzati secondo i nostri criteri di valutazione. Per prima cosa sono stati scartate le emissioni con meno di un anno di vita, un periodo di tempo troppo limitato per dare una valutazione della volatilità nel tempo. La volatilità, ovvero [redacted] misurazione del rischio nel tempo, è infatti un elemento decisivo per calcolare l'efficienza dell'investimento, che è dato proprio dal rapporto tra il rendimento e il rischio dell'investimento. Per quanto riguarda la valutazione dei costi, invece, si è tenuto conto delle commissioni di gestione rendendo omogeneo il confronto tra i vari prodotti di una stessa categoria adottando una scala [redacted] base [redacted]. Si è scelto [redacted] adottare il criterio dei costi di gestione, tralasciando il calcolo delle commissioni di sottoscrizione. [redacted] questo modo si è eliminato, limite consapevole, l'elemento del tempo di vita del rapporto con il fondo di investimento ma si è dato vita ad un confronto omogeneo e significativo.

I risultati? Tralasciando l'esa[redacted] dei risultati riportati in tabella, relativi ai risultati a fine ottobre, restano più considerazioni da fare. Colpisce la distanza tra le commissioni di gestione che [redacted] incontrano nell'ambito di una stessa categoria. E' il [redacted]so, ad esempio, dei fondi di liquidità dell'area euro. Il fondo liquidità Anima e [redacted] fondo Euganeo (scuderia Eptafund) vantano performances non troppo dissimili ad un [redacted] (il 4,3% per Anima, il 3,8 per Euganeo) e un grado di efficienza ancor più vicino (104 contro 103) ma le commissioni di gestione di Anima sono pari a meno [redacted] ottavo (20 contro 168, rispetto [redacted] una media di 100). Certo, il risultato potrebbe cambiare a tener conto di eventuali commissioni di performances da calcolare sulla base del benchmark di riferimento. Ma la distanza resta comunque considerevole. Onore al merito, sul fronte dei costi, anche a Gestnord International Equità, specializzato nella selezione di «TR» (i titoli della vecchia economia, per intenderci), che hanno fatturato al cliente costi di due terzi inferiori alla media: magra consolazione data la performance di un anno difficile (-22,4%) comune del resto a molti altri prodotti di quella categoria. I leader per efficienza si ritrovano nella categoria Area Euro a breve termine (ovvero i monetari specializzati in Eurolandia): sia Epsilon Low Cost Cash che Oasi monetario Europa (Deutsche Bank Fondi) vantano un buon 104 a fronte di performance che premiano Oasi, il 4,9%, contro il 4,1 di Epsilon. Stavolta a vincere è il fondo più costoso, quello di Deutsche Bank (coefficiente 183) contro il 24, un quarto della media di «Low Cost».

Certo, il parametro dei costi di gestione non è né l'unico né il più significativo per giudicare la validità dell'investimento. Una gestio[redacted] efficiente e ben curata può anche giustificare [redacted] maggior costo legato alla qualità del servizio. Ma [redacted] diritto del risparmiatore [redacted] quanto spende anche per meglio valutare la bontà dei risultati. E non è difficile pensare che nel 2002, anno che non si prevede generoso in materia di rendimenti per i prodotti finanziari, la competizione sui prezzi sarà una delle chiavi decisive della scelta degli investimenti. [Borsa & Finanza]

LE [redacted] EFFICIENTI

I Migliori E I Peggiori Per Categoria

AZIONARI AMERICA	SOCIETÀ	PERF. 1 ANNO	EFF. *	COSTI **
OPEN FUND AZIONARIO AMERICA	Gestnord Fondi	[redacted]	69	[redacted]
PUTNAMUSAOPPORTUNITIE	Cisalpina Gestioni	-34,7	48	139,0
AZIONARI EUROPA	**SOCIETÀ**	**PERF. 1 ANNO**	**EFF. ***	**COSTI ****
OPEN FUND AZIONARI EUROPA	Gestnord Fondi	[redacted]	70	[redacted]
CONSULTINVEST AZIONE	Consultinvest	-32,6	54	212,0
AZIONARI INTERNAZIONALI (TS)	[redacted]	**PERF. 1 ANNO**	**EFF. ***	**COSTI ****
GESTNORD INT. EQUITY	Gestnord Fondi	[redacted]	65	[redacted]
OASI PANIEREBORSE	Deutsche Bank Fondi	-21,1	67	168,0
AZIONARI ITALIA	[redacted]	**PERF. 1 ANNO**	**EFF. ***	**COSTI ****
PADANO INDICE ITALIA	Intesa a.m.	[redacted]	63	[redacted]
OASI CRESCITAAZIONARIO	Deutsche Bank Fondi	-23,1	63	165,0
BILANCIATI (BILANCIATI)	**SOCIETÀ**	**PERF. 1 ANNO**	**EFF. ***	**COSTI ****
COMIT MULTIFIDO SMERALDO	Comit a.m.	[redacted]	86	[redacted]
F&F LAGEST PORTFOGLIO 2	Finanza [redacted] Futuro	-12,2	79	147,0
OBBLIGAZIONARI AREA EUROPA	[redacted]	**PERF. 1 ANNO**	**EFF. ***	**COSTI ****
VENETOPAY	Gestiveneto	[redacted]	103	[redacted]
OASI OBBLIGAZIONARIO EUROPA	Deutsche Bank Fondi	5,0	103	161,0

* Rapporto tra volatilità (rischio) e performance
** [redacted] 100, costo medio della categoria

LANCIATO DA ASSOGESTIONI IL NUOVO SCHEMA DI PROSPETTO INFORMATIVO, APPROVATO DA CONSOB

Fondi comuni, così si calcolano le spese

Sarà più chiaro per il risparmiatore, meno oneroso per le sgr

Lorenzo Dilena

Semplice, pieno di grafici e tabelle, unico per tutti i fondi di una sgr: il [redacted] schema di Prospetto informativo [redacted] comuni d'[redacted]timento, presentato da Assogestioni e accolto dalla Consob, va incontro al risparmiatore [redacted] mira a soddisfare [redacted] modo chiaro e diretto le esigenze di informazione più diffuse. Rispetto al passato, il nuovo prospetto [redacted] più snello, sono [redacted] eliminate appendici, allegati ed è organizzato in sezioni e paragrafi numerati, a ognuno dei quali corrisponde un determinato argomento, il [redacted] rende la lettura più agevole e consente di fare dei confronti immediati [redacted] prospetti di diverse società di gestione. Non è un mistero per nessuno che di fronte alla prospettiva [redacted] cento [redacted] più pagine la rea[redacted] del sottoscrittore è gettare la spugna e limitarsi a porre qualche domanda sporadica sui costi e prospettive. Lo sforzo congiunto di Assogestioni e Consob ha [redacted] conto di una duplice esigenza: da una parte rendere più chiaro e fruibile il prospetto per il risparmiatore, dall'altro ve[redacted] incontro alle esigenze delle sgr di un documento [redacted] sos. [redacted] risultato è uno schema di facile lettura che, oltre a dare delle risposte, aiuta anche a formulare le domande «giuste» per farsi un'idea del prodotto e, [redacted]llo stesso tempo permette anche di prendere confidenza con i termini più diffusi (e a volte meno conosciuti tra i profani) del mondo finanziario. «Informazione e formazione insieme», ha sottolineato con soddisfazione Assogestioni. Il Prospetto in sé, ovviamente, non esaurisce la comunicazione tra società di gestione e cliente. Quest'ultimo è legittimato a chiedere ulteriore documentazione (regolamento [redacted] gestione, rendiconti e altro), che la sgr dovrà [redacted] per posta o, su richiesta, via Internet.

[redacted]

Sono state eliminate le appendici, più snello organizzato in sezioni e in paragrafi numerati

[redacted]

Consente di fare confronti immediati tra prodotti di diverse società di gestione

Vediamo in dettaglio le novità introdotte. La Parte I fornisce delle spiegazioni sulle caratteristiche ge[redacted]rali dei fondi comuni, le modalità di sottoscrizione e rimborso, informazioni sull'investimento (politica di investimenti, benchmark, obiettivi), informazioni economiche (commissioni, agevolazioni, regime fiscale. L'innovazione maggiore sta nella Parte II, dove sono contenuti i dati storici sul rischio/rendimento e sui costi. Questi ultimi sono espressi percentualmente sul patrimonio medio del fondo attraverso il «total expense ratio» (Ter) che rappresenta il rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo, eccetto quelli gravanti direttamente sul risparmiatore (commissioni di sottoscrizione e patrimonio). Anche in questo caso grafici e tabelle aiutano il risparmiatore a «trovare» subito i dati di cui ha bisogno (quanto ha [redacted] nel passato il fondo? come si è comportato rispetto al [redacted] di riferimento? quanto pesano i costi sul patrimonio?) per confrontare farsi un'idea del prodotto e per poterlo comparare agevolmente con i fondi analoghi offerti dalla concorrenza. Senza dimenticare che, e questa non è una novità, che «i rendimenti passati [redacted] indicativi di quelli futuri».

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 Febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio [redacted] previsione 2001 ed al conto consuntivo [redacted]:

1 - le notizie relative alle entrate e [redacted] spese [redacted] le seguenti:

(in migliaia di lire)

ENTRATE

[redacted]MAZIONE	Previsioni di [redacted] bilancio anno 2001	Accertamenti conto consuntivo [redacted]
- Avanzo di amm.ne	-	-
- Tributarie	65.700.000	63.785.679
- Contributi e trasfer[redacted]	57.229.955	[redacted]
(di cui dallo Stato)	[redacted]	(9.238.467)
(di cui dalle Regioni)	(37.575.458)	(22.854.791)
- Extratributarie	7.704.184	5.405.215
(di cui per proventi servizi pubblici)	(3.182.000)	(1.735.583)
Totale entrate di parte corrente	130.634.139	101.426.848
- [redacted]	40.369.000	1.181.187
(di cui dallo Stato)	(24.450.000)	(252.898)
(di cui dalle Regioni)	(2.430.000)	(812.600)
- Assunzioni prestiti	33.310.715	16.430.957
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	-	-
Totale Entrate Conto Capitale	73.679.715	17.682.144
- Partite di giro	[redacted]	[redacted]
TOTALE	217.571.854	127.864.015
- Disavanzo di Gestione	-	-
TOTALE GENERALE	217.571.854	127.854.015

SPESE

[redacted]ENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da [redacted]	Accertamenti conto consun[redacted] anno 1999
- Disavanzo di amm.ne	-	-
- [redacted]	123.136.139	[redacted]
- Rimborso prestiti	6.423.000	3.921.457
Totale spese [redacted] correnti	129.559.139	99.622.492
- Spese [redacted]	74.756.715	[redacted]
Totale spese in conto capitale	74.756.715	1[redacted]
- Partite di giro	13.258.000	8.946.026
[redacted]	[redacted]	127.080.864
- Avanzo di gestione	-	863.147
TOTALE GENERALE	217.571.854	127.964.015

2 - La classificazione delle principali spese correnti e [redacted] conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è [redacted] seguente:

(in migliaia di lire)

	Funzioni generali di amministrazione, di gestione e di controllo	Funzioni di istruzione pubblica	Funzioni relative alla cultura	Funzioni nel settore turistico, sportivo e ricreativo	Funzioni nel campo dei trasporti	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Funzioni nel settore sociale	Funzioni nel campo economico	[redacted]
Personale	12.591.083	5.204.290	124.810	209.489	350.332	6.952.623	4.408.935	339.236	773.298	30.983.806
Acquisto di beni di consumo										
e/o mat. prime	1.059.272	25.000	81.052	174.859	8.848	2.571.389	317.457	36.086	78.865	4.329.826
Prestazioni di servizi	13.829.138	335.382	373.105	204.071	135.000	3.985.651	1.711.999	1.242.970	1.397.149	22.813.472
[redacted]	5.947.419						22.000			5.969.419
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	7.608.360		100.000	98.056	80.000	10.541.442	185.492			18.593.350
Investimenti indiretti										-
Totali	41.035.279	5.564.682	657.775	626.425	573.578	24.051.105	5.945.903	1.617.298	2.247.432	82.319.072

[redacted] - La risultanza finale a tutto il [redacted] dicembre [redacted] desunta [redacted] Consuntivo (in migliaia di lire)

- Avanzo [redacted] amministrazione dal conto consuntivo [redacted] — L. 3.043.554
- Residui passivi perenti esistenti alla [redacted] di chiusura del conto consuntivo dell'anno [redacted] — L. –
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1999 — L. 3.043.554
- Ammontare debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti [redacted] elencazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1999 (L. -)

4 - Le principali [redacted] e spese [redacted] abitante desunte dal consuntivo sono [redacted] seguenti: (in migliaia [redacted] lire)

Entrate correnti	L. 234,503	**Spese correnti**	L. 222,053
di cui		di cui	
- Tributarie	L. 148,024	- Personale	L. 71,891
- Contributi e trasferimenti	L. 74,773	- Acquisto di beni e servizi	L. 62,283
- Altre entrate-correnti	L. 11,706	- Altre spese correnti	L. 87,878

IL PRESIDE[redacted]
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
dott. Fabrizio Palenzona

GLI ULTIMI LIBRI PER ORIENTARSI, CON L'AIUTO DEGLI ESPERTI, NEL MONDO DELL'ECONOMIA

Il capitale, l'euro e i misteri degli hedge funds

Agnese Vigna

Orientarsi nel mondo dell'economia e della finanza. Come affrontare la globalizzazione. Come convertirsi all'euro. Come difendere i propri risparmi. Non [redacted] facile, neanche per gli esperti. Ecco alcuni spunti per riflettere, con l'aiuto di alcuni libri appena usciti.

IL CAPITALE, a cura di Antonio Calabrò. Il Sole 24 Ore. Sette interpreti dei nostri tempi (Gary Becker, Elio Catania, Mario Deaglio, Riccardo Muti, Marco Onado, Robert Solow e Carlo Trigilia) riflettono sul capitale, indagando tutti i nuovi punti di vista che l'evoluzione della società e dell'economia suggeriscono.

IL MI[redacted]RO DEL CAPITALE, Hernando de Soto, Garzanti. Perché il capitalismo ha trionfato in Occidente e ha fallito nel resto del mondo.

AL CUORE DEL PROFITTO, Chris Zook con James Allen. Il Sole 24 Ore. Core business e strategie di crescita nell'era [redacted] cambiamento continuo.

PRIMO ROMPERE LE REGOLE, Marcus Buckingham e Curt Coffman. Baldini&Castoldi. Come i manager possono mettere a frutto il talento dei loro dipendenti.

GLOBAL BUSINESS 2002, a cura di Maurizio Guandalini e Victor Uckmar. Etas. Guida ai trend dell'economia mondiale. Saggi introduttivi di Umberto Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo De Benedetti e Cesare Romiti.

SHAKESPEARE E I[redacted] MANAGEMENT, Paul Corrigan. Etas. Lezioni di leadership per i manager d'oggi. Da Shakespeare a Tom Peters a Riccardo II e Re Lear fino a Enri[redacted] V; le suggestioni l[redacted]rie per studiare da leader.

L'EURO IN TASCA, LA LIRA NELLA MENTE E A[redacted] STORIE, Paolo Legrenzi. Il Mulino. I soldi non sono la misura del valore delle cose, [redacted] qualcosa in più: il passaggio all'euro [redacted] a [redacted] rappresentazioni consolidate....

VIVERE L'EURO, Fabrizio Galimberti e Luca Paolazzi. La moneta unica in duecento domande e risposte.

IL CAMPANILE E LA RETE, Federico Butera. Il Sole 24 Ore. L'electronic business e le piccole [redacted] Italia.

A [redacted] SERVE LA NEW ECONOMY?, Alberto Abruzzese. Luca Sossella Editore. Come evitare che la nostra classe dirigente si serva della new economy per truffarci?

LA [redacted]ETÀ ON LINE, William Dutton, Baldini&Castoldi. Politica dell'informazione nell'era digitale.

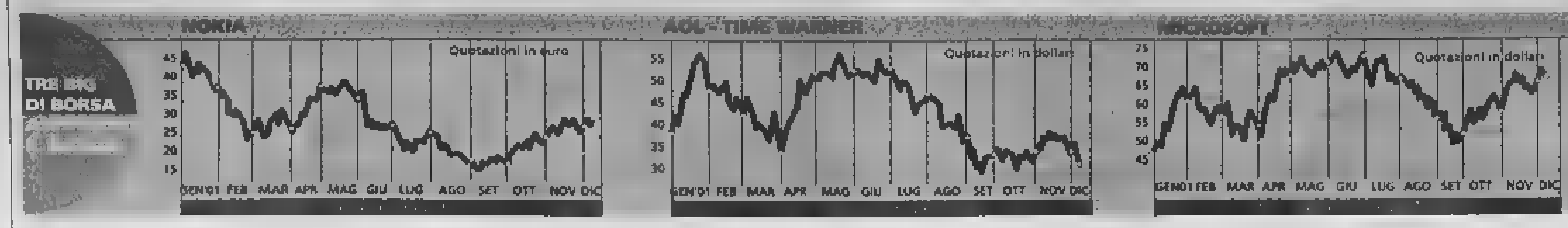
HEDGE FUNDS & COMPANY IN EUROPA, Denis Masetti [redacted] Simo[redacted] Borla. Edizioni Fag Milano. Investimenti alternativi e il boom che verrà. Utilizzo e vantaggi per gli investitori privati [redacted] i gestori professionali. Le esperienze in Usa e in Europa. Prospettive e opportunità in Italia. In ogni fase di mercato, anche quella più dura, esiste un prodotto che va... Oggi è il momento degli hedge funds.

SCEGLIERE IL FONDO GIUSTO, Gianluigi De Marchi e Paolo Melone. Il Sole 24 Ore. Come utilizzare il benchmark per valutare i prodotti del risparmio gestito.

ANALISI FONDAMENTALE, Maria Adelaide Marchesoni, Valeria Novellini, Luigi Tramontana. L'analisi di bilancio delle società industriali, bancarie e assicurative e i modelli di valutazione dei titoli azionari.

TECNOLOGIA SUPERSTAR SUL LISTINO USA

IL FAI DA TE



Microsoft e Aol Time Warner sono due regine di Wall Street: entrambe sperano in una pronta ripresa dei consumi. Mentre il gruppo guidato da Bill Gates ha intrapreso un trend favorevole in Borsa, le quotazioni del colosso dell'entertainment rimangono depresse. Nokia, il numero uno mondiale dei telefonini, ha riconquistato quota 30 euro e confida in un Natale d'oro per i telefonini.

Babbo Natale regala profitti anche alle società

I consumi frenano, eppure c'è chi spera di sbancare il mercato

Lorenzo Dilena
Giovanni Malani

Per chi s'aspettava un segnale d'annuncio della prossima ripresa è stata una vera e propria doccia scozzese: i dati sulla fiducia dei consumatori americani a fine novembre [redacted] stati peggiori del previsto. Oltre Oceano, insomma, ci si appresta a celebrare un Natale più povero di consumi, [redacted]stante gli stimoli del denaro a costo zero, se si tiene conto dell'inflazione, [redacted] le promesse dei tagli fiscali. In Italia, a giudicare d[redacted] dati del Censis, la propensione [redacted] consumare si mantiene su valori più elevati. Ma nessuno si fa illusioni sui risultati della stagio[redacted] degli acquisti: l'effetto euro, almeno finora, non ha garantito una spinta alle vendite.

Ma il Natale, anche in situazio[redacted] grigie [redacted] quella attuale, può determinare l'esito di un intero esercizio per molte imprese che confidano (è il caso della grande distribuzione, delle imprese del lusso ma anche dell'intrattenimento) proprio nel finale d'anno per realizzare una parte significativa del fatturato. Per altre aziende, invece, questa è la stagione decisiva per verificare l'impatto di un prodotto «killer» (con l'ambizione di affermarsi fin da subito quale leader di un mercato, grazie alla sua carica innovativa).

In vista delle ultime settimane di Borsa di un 2001 ricco più di vicissitudini che di soddisfazioni, abbiamo messo sotto osservazione [redacted] campione di aziende che potrebbero [redacted] protagoniste, per un verso [redacted] per l'altro, [redacted] un finale da brivido. Campioni della tecnologia, che dispongono di un prodotto killer [redacted] Microsoft, che sta raccogliendo i frutti del lancio di «Xp», [redacted] la Nokia, con [redacted] suoi telefonini d'avanguardia, o Sony, impegnata a collocare Playstation 2 prima dello sbarco di «X BoX» la piattaforma per giochi di Bill Gates.

Ma anche Aol-Time Warner, produttrice di Harry Potter, che sta sbancando i botteghini dell'intero pianeta. Oppure, in campo italiano, Mondadori («un vero [redacted] proprio gioiello tra i media italiani» commenta Giuseppe Capitanio, responsabile degli investimenti della Banca Regionale Europea che giudica «interessante» anche Aol Time Warner). Ovvero i campioni del made in Italy, da Bulgari (confessa l'amministratore delegato Frances[redacted] Trapani) [redacted] Tod's (l'orizzonte è senz'altro più positivo) e Luxottica (quadro cautamente positivo). O, infine, una società della grande distribuzione che ha senz'altro patito la situazione del dopo 11 settembre. «Tra questi titoli - spiega Capitanio - il mio preferito è Microsoft». E' il leader assoluto del settore e, come sempre acca[redacted] nei periodi di crisi, l'azienda di riferimento di un determinato business ha un'occasione d'oro per consolidare il suo primato. Ed è proprio quello che Bill Gates sta facendo». Proprio in questi giorni la casa di Seattle ha comunicato che, nonostante la flessione delle vendite di pc sul mercato rispetto ad un anno fa, le vendite del nuovo sistema operativo «Xp» stanno andando a gonfie vele, assai al di [redacted] delle aspettative. Dal punto di vista tecnico l'unico aspetto negativo è rappresentato dal calo dei volumi.

[redacted]

Le vendite di Xp salgono oltre ogni previsione L'effetto Harry Potter spinge Aol Time Warner

Buone le prospettive anche per Nokia, una delle poche note positive della settimana borsistica internazionale. Certo, la grande stagione dei telefonini è alle spalle ma il colosso finlandese chiude comunque l'anno sull'onda di risultati [redacted] migliori delle previ[redacted]. Dopo una fase [redacted] accumulazione che dura da mesi, gli indicatori tecnici segnalano un potenziale rialzista non indifferente nel caso i titoli Nokia sfondino la barriera posta [redacted] quota 31. Gli onori della grande scena dei media globali appartengono a Aol Time Warner, che sta assaporando i profitti dell'operazione Harry Potter, ma anche a Vivendi. La società francese ha dato mandato a vendere il pacchetto posseduto nelle società di Murdoch per disporre dei mezzi finanziari per una grande acquisizione Usa. Dal punto di vista tenico, per la verità, lo scenario per Vivendi resta ribassista mentre Aol Time Warner, per dare nuove soddisfazioni ai suoi azionisti, deve sfondare la resistenza posta a quota [redacted].

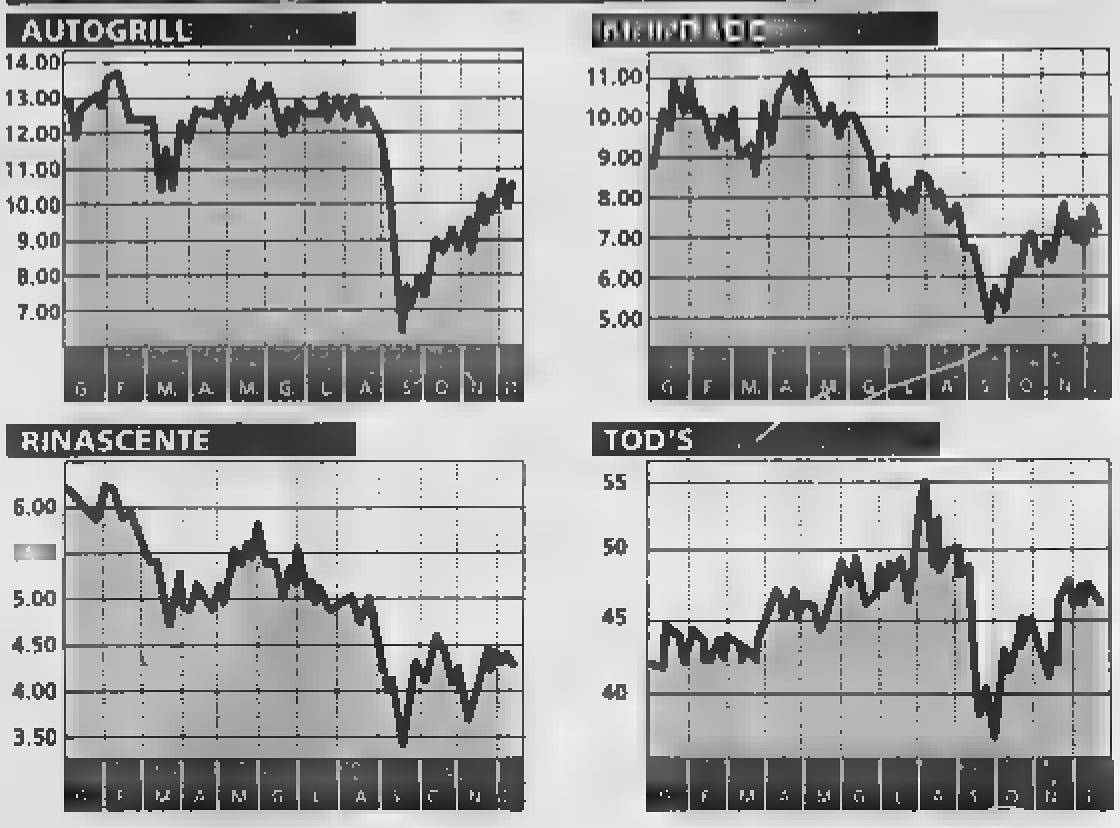
[redacted]

In Italia molti consensi per Mondadori Tod's e Luxottica Male invece Bulgari

[redacted] l'Italia? Nessuno si aspetta performances formidabili, ma il titolo che riscuote più apprezzamento è senz'altro Mondadori, seguito da Luxottica e Tod's, che ha conti in regola e dispone di un tasso di crescita regolare.

L'andamento dei consumi non l[redacted]ia presagire un balzo in avanti di Rinascente, anche se, dal punto di vista tecnico, [redacted] da escludere un rimbalzo nel breve termine. «La realtà - commenta [redacted] Londra Michael O' Sullivan, strategist di Commerzbank securities - è che la recessione rimane, Natale [redacted] meno». Per l'analista britannico un eventuale «rimbalzino» di Natale [redacted] sfruttato per vendere più che per comprare. «Sono negativo sul settore del lusso, [redacted] anche sul commercio e i grandi magazzini in genere. Per incentivare gli acquisti molte aziende stanno sacrificando i prezzi a scapito dei profitti. E non vedo quali prospettive possa avere il lusso di fronte alla crisi dei suoi maggiori clienti, i giapponesi». Il miglior regalo di [redacted]le per i listini, insomma, potrebbe [redacted] buona iniezione di fiducia. Ma non è il caso di farsi troppe illusioni. Borsa&Finanza

[redacted] CON LA STRENNA



LA CRISI DEL PAESE SUDAMERICANO E' SEMPRE PIU' DRAMMATICA. E PER IL DEBITO ESTERO DI BUENOS AIRES [redacted] PROFILA IL CONSOLIDAMENTO

Argentina, un tango amaro per chi preferisce i bond

I risparmiatori dovranno accettare interessi più bassi e scadenze allungate dei prestiti

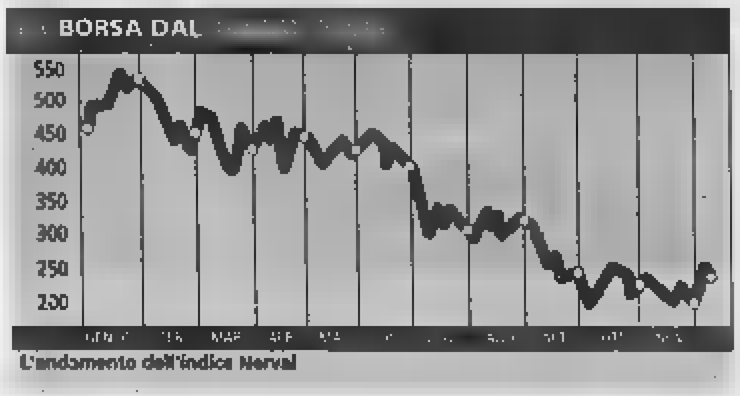
David Tonello

Le notizie dall'Argentina sono ogni giorno più drammatiche: scioperi generali, caduta verticale dell'occupazione (18% di [redacted] lavoro), crisi della finanza pubblica (800 milioni di dollari di deficit nel solo mese di novembre), prospettive cupe per l'immediato futuro.

Secondo il Fiel, una sorta di direttorio governativo di economisti, il rischio è che il paese sprofondi in una caduta senza fine, addirittura una frenata del Pil dell'8% se Buenos Aires sarà costretta a svalutare senza [redacted] piano ben defini[redacted]. [redacted] anche senza passaggi così traumatici, le prospettive sono nere: dal '[redacted] ad [redacted] il pil ha subito una grave battuta d'arresto, quasi il 10%. Sull'orizzonte, poi, incombe la minaccia dell'abbandono dalla parità con [redacted] dollaro, che si è rivelata una vera e propria camicia di forza per un'economia debole e troppo inefficiente per tenere il passo con i partners commerciali.

Queste informazioni cadono co[redacted] tante pietre sulla testa di centi[redacted] di migliaia di risparmiatori italiani che hanno sottoscritto emissioni del Tesoro argentino [redacted] che [redacted] corsi in tempo al riparo nonostante che i segnali d'allarme sulla situazione di Buenos Aires non siano certo mancati. «L'ideale sarebbe stato vendere i titoli nei primi mesi del 2001 - commenta Luigi Ruggerone [redacted] Intesa-Bci - quando [redacted] occasione [redacted] rimbalzo del debito argentino [redacted] suggerimmo di all..ggerire le posizioni. Ma, per [redacted] verità, [redacted] hanno ascoltato in pochi».

Troppo forte, insomma, è stata l'eredità e il buon ricordo dei Bot (rendimenti a due cifre e sicurezza a prova di bomba) agli occhi di una fetta cospicua di risparmiatori di [redacted] nostra. Con il risultato che



L'andamento dell'indice Merval

Lo «swap» non toccherà le emissioni che scadono entro la fine del 2002

[redacted]

Per i titoli a medio-lungo cedola al 7% e capitale restituito tre anni dopo

[redacted]

molti, troppi, hanno creduto di potere ripetere i guadagni italiani nel paese sudamericano, sottovalutando i rischi dell'investimento.

[redacted] adesso? L'importo complessivo non [redacted] di poco conto, visto che nelle mani delle famiglie e degli investitori istituzionali italiani [redacted] sono all'incirca 10 miliardi di euro (poco meno di 20 mila miliardi di lire). E la sorte di quei quattrini si [redacted] ogni giorno più [redacted]. L'Argen[redacted] sta ormai trattando le condizioni per un parziale consolidamento del debito estero, secondo la f[redacted] dello «swap». In parole povere, il creditore dovrà accetta[redacted] lo scambio tra [redacted] titolo in suo possesso [redacted] altro [redacted] un interesse più modesto [redacted] scadenza più lunga. Un finale amaro, ma non c'è che un'alternativa ancor più dolorosa: perdere [redacted]o.

[redacted] quale sarà l'entità del sacrificio? «La risposta - commenta Ruggerone - rischia di essere banale: [redacted] aspettare i termini della ristrutturazione del debito, sperando che le grandi banche internazionali che rappresentano i creditori sappiano spuntare le condizioni migliori, o meno gravose, per gli investitori».

Le prime indiscrezioni [redacted] mancano. «Si parla - commenta Anna Aimone di Abaxbank - di un allungamento della scadenza [redacted] tre [redacted] e di una cedola non inferiore al 7%». Chi dispone di titoli con scadenza 2006 e cedola al 10%, nel caso le voci si rivelassero fondate, dovrebbe accontentarsi di un interesse non superiore al 7% [redacted] della restituzione del capitale nel 2009. La buona notizia è che sembra ormai probabile che il consolidamento riguarderà solo le emissioni in scadenza a partire dal 2003 [redacted] per i prestiti che giungeranno a compimento nel 2002 non dovrebbero esserci problemi. (Borsa&Finanza)

ESPLODE LA CRISI DOPO L'11 SETTEMBRE, MA [redacted] MANCANO OPPORTUNITA' [redacted] ACQUISTI

Turismo, [redacted] Toro prenota [redacted] primavera

Max Malandra

La voglia di riscossa non manca, a giudicare da certi segnali. A Parigi, sull'onda delle indiscrezioni su un possibile [redacted] da parte del colosso tedesco Preussag, è salita improvvisa a ridosso dell'ultimo week end la speculazione sui titoli del Club Med, al centro di una delle crisi più pesan[redacted] nella storia del turismo di massa. Ma a questi livelli, dicono gli analisti, lo sconto [redacted] comunque eccessivo.

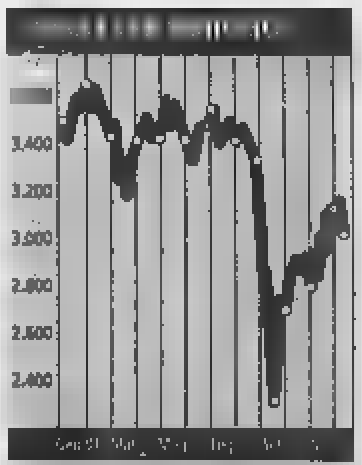
L'onda di una possibile ripresa si è fatta sentire anche in Italia dove, a metà settimana, c'è stato l'exploit [redacted] sorpresa dei Grandi Viaggi (+19,7% in una sola seduta), balzati all'improvviso sopra le quotazioni del [redacted] settembre, il giorno precedente gli attentati. A tanto [redacted] arrivato I viaggi del Ventaglio ma, dopo [redacted]tudini, l'amministratore Bruno [redacted] può lamentarsi di un salto del 10%. Crisi passata? No, se si pensa che nella seduta di giovedì i due titoli sono stati tra i cinque peggiori del listino, vanificando in parte l'exploit delle sedu[redacted] precedenti.

La crisi, insomma, è tutt'altro che alle spalle, né potrebbe [redacted] altrimenti data la caduta [redacted]cia [redacted] prenotazioni fino alla prima decade di dicembre (negli ultimi giorni ci sarebbe un primo rimbalzo). [redacted] per qualche analista, [redacted] questi prezzi, diverse società valgono i mezzi propri o anche meno. Per questo si possono azzardare i primi tentativi di acquisto.

E' una scommessa sensata? Proviamo a giudicare sulla base dei numeri. La Grandi Navi Veloci, [redacted] società di navigazione che opera nel settore dei traghetti e delle crociere brevi (in grande espansione è la rotta Genova-Barcellona) sta subendo l'impatto della crisi [redacted] maniera più morbida degli altri tour operators [redacted]nali. Per di più, a favore del titolo ha giocato di riflesso il processo di concentrazione [redacted] grandi [redacted] mondo delle crociere (f[redacted] tra Caribbean e Princess, acquisizioni di Carnival). In realtà, i primi [redacted] mesi del 2001 [redacted] sono stati facili nemmeno per la società della famiglia Grimaldi (non poco ha pesato l'effetto del G8 [redacted] Genova). Il fatturato è cresciuto solo del 5,3%, [redacted] valore aggiunto del 10%. Sullo stato patrimoniale dell'azienda pesa lo sforzo per l'acquisizione [redacted] «MD», il traghetto più grande del mondo che presto entrerà, con [redacted] gemella, nella flotta Gnv. Il gruppo viene valutato 12,3 volte gli utili dell'anno incorso (9.56 rispetto a quelli previsti per il 2002) con un rapporto [redacted] prezzo e valore di libro pari a 1,02. Se si fanno i confronti con i concorrenti stranieri risulta [redacted] sconto nell'ordine del 10%.

Anche I Viaggi del Ventaglio, che ha appena chiuso i conti dell'esercizio al 31 ottobre scorso, ha tentato di approfittare della crisi per rafforzare la sua presenza su un mercato ancora molto frammentato: [redacted] imprese per [redacted] giro d'affari complessivo di 7.500 miliardi di lire. In questo caso c'è stato un intenso shopping di società minori che ha permesso di allargare l'offerta che [redacted] conta [redacted] 40 consociate e 33

[redacted]



Indice Mib trasporti e turismo

villaggi turistici. Il risultato operativo (+11%) si è attestato attorno ai 15 milioni di euro mentre il ros (return on sales), il rapporto [redacted] risultato operativo e valore della produzione, si aggira sul 2,9%. Il rapporto prezzo/utili oscil[redacted] su 17,8 volte contro [redacted] media europea del settore (non si tiene conto del Club Med che vanta parametri diversi) di 16. Anche in questo caso, il gruppo risulta leggermente sottovalutato rispetto ai concorrenti del Vecchio Continente. (Borsa & Finanza)

IN ARRIVO DAL PENTAGONO 100 MILIARDI [redacted] DOLLARI PER LE COMMESSE DELL'AEROSPAZIO

Quando l'utile sale come un razzo

Luigi Raimondi

L'ultima sorpresa arriva dalla Boeing. L'azienda di Seattle, che solo un [redacted] fa aveva [redacted]ciato un piano [redacted] prevedeva tagli per 30 mila addetti e una riduzione dei piani di produzione per gli anni a venire (tra i 350 e i 400 aerei per il 2002, non più [redacted] per il 2003) ha [redacted] giovedì scorso che, contro ogni aspettativa, non chiuderà la linea di produzione del 717, un [redacted] di linea [redacted] piccole dimensioni che sembrava destinato a scomparire dal catalogo. [redacted] anche questo un segnale, dicono gli esperti, che il maggior produttore del mondo non intende cedere quote di mercato a nessuno, nell'aeronautica civile, in attesa di tempi migliori per le compagnie. Ma la resistenza sarà resa possibile da una delle poche attività anticicliche «sicure» in tempi di crisi: le commesse aerospaziali in arrivo [redacted] Pentagono, una realtà che, in casa Boeing, si tradurrà nella produzione [redacted] nella vendita alla Us Army della nuova generazione

[redacted]

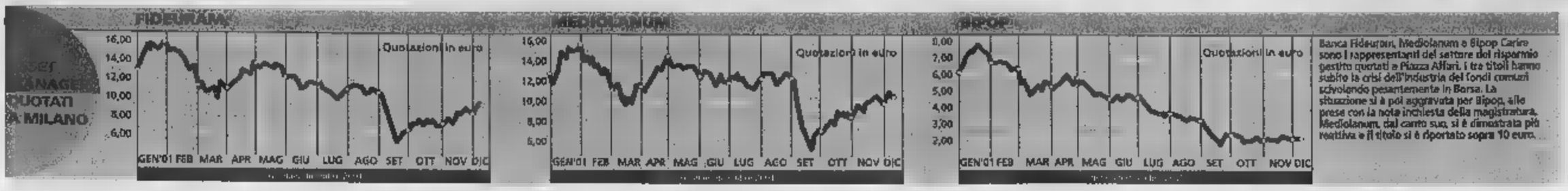
Nonostante i problemi dell'aviazione civile anche Boeing promette buone sorprese

[redacted] Ap Ah 64D Longbows che andrà ad affiancarsi a satelliti, aerei spia senza piloti [redacted] altri prodotti di natura militare.

L'esempio di Boeing non è certo isolato. [redacted], per gli analisti non [redacted] la società [redacted] Seattle, comunque penalizzata dal calo degli ordinativi civili, la vera beneficiata degli ordini che stan[redacted] piovendo dagli Usa per rinnovare il proprio arsenale bellico [redacted] commesse gigantesche (sono stati stanziati 100 miliardi di dollari), prima fra tutte quelle per la progettazione di un caccia a basso costo in grado di sostituire l'F16. La società più apprezzata dagli analisti è probabilmente Lockeed Martin Aeronautics Corporation, già tornata in utile per le commesse della Nasa [redacted] 30 settembre del 2001: tra settembre e fine ottobre i titoli Lockeed sono passati [redacted] 30 a 50 dollari.

Altra società [redacted] vista per gli accordi con la marina è la General Dynamics che, con una capitalizzazione di 16 miliardi [redacted] dollari, rappresenta [redacted] terza forza nel settore difesa di Wall Street. Completano [redacted] quadro dell'offer[redacted] B/E Aerospace (componenti meccaniche di precisione, armamenti pesanti per aerei) impegnata in [redacted] intenso shopping di aziende specializzate nella meccanica di precisione [redacted] Raytheon, leader nei sistemi elettronici per la difesa.

In sostanza, il rilancio del problema della difesa negli Usa si può tradurre in buone opportunità di acquisto, anche se negli ultimi mesi c'è già [redacted]a una discreta rivalutazione. Ma i piani di sviluppo degli armamenti non si esauriscono certo [redacted] una sola stagione. (Borsa&Finanza)



Banca Fideuram, Mediolanum e Bipop Carire sono i rappresentanti del settore del risparmio gestito quotati a Piazza Affari. I tre titoli hanno subito la crisi dell'industria dei fondi comuni scivolando pesantemente in Borsa. La situazione si è poi aggravata per Bipop, alle prese con la nota inchiesta della magistratura. Mediolanum, dal canto suo, si è dimostrata più reattiva e il titolo si è riportato sopra 10 euro.

Il prodotto vincente qualche volta costa meno

A confronto performance e commissioni che premiano le scelte dei gestori

Coca

E' possibile coniugare costi minori per i sottoscrittori con una gestione brillante? La quadratura del cerchio, nel mondo dei fondi, avviene più spesso di quanto non si immagini. E' la conclusione a cui si può arrivare mettendo a confronto i prodotti delle varie categorie. Se si esamina, ad esempio, la categoria dei fondi flessibili, una delle più criticate (troppo spesso le gestioni si sono rivelate troppo «rigide» rispetto alle premesse), si scopre che Kairos Partners Incombe è riuscito ad abbinare un risultato di performance discreto, il 5,7% (uno dei migliori della sua categoria) con un ammontare dei costi sostenuti dal risparmiatore del 40% inferiore alla media. Tra i casi negativi, al contrario, spicca l'ammontare dei costi sostenuti dai clienti Deutsche Bank fondi a fronte di performances che eccellono rispetto alla concorrenza. Le polemiche, di fronte a queste classifiche, non mancheranno di sicuro. Il tema dei costi effettivi, del resto, è ormai al centro dell'attenzione dei risparmiatori, al termine di un anno che ha riservato non poche amarezze al popolo dei fondisti. Non a caso la stessa Assogestioni ha deciso di mettere ordine nella materia, sottoponendo tutti i nuovi prodotti ad un prospetto standard da cui dovranno emergere tutti gli elementi per una giusta valutazione.

Già da oggi è possibile tentare di stilare una graduatoria tenendo conto di più parametri: l'efficienza del fondo e un coefficiente che sintetizzi tutti i costi di gestione imputabili ad ogni fondo. Naturalmente sarebbe assurdo mettere a confronto fondi con caratteristiche diverse, una gestione dedicata ai prodotti dei Paesi emergenti con un monetario, ad esempio. La classificazione corretta, semmai, passa per le 23 categorie di fondi censite da Assogestioni. Nella tabella a fianco, per motivi di spazio, ci limitati a pubblicare i risultati dell'esame di sei categorie, scegliendo i fondi meglio e peggio piazzati secondo i nostri criteri di valutazione. Per prima cosa sono stati scartate le emissioni con meno di un anno di vita, periodo di tempo troppo limitato per dare una valutazione della volatilità nel tempo. La volatilità, ovvero la misurazione del rischio nel tempo, è infatti un elemento decisivo per calcolare l'efficienza dell'investimento, che è dato proprio dal rapporto tra il rendimento e il rischio dell'investimento. Per quanto riguarda la valutazione dei costi, invece, si è tenuto conto delle commissioni di gestione rendendo omogeneo il confronto tra i vari prodotti della categoria adottando una scala con base 100. Si è scelto di adottare il criterio dei costi di gestione, tralasciando il calcolo delle commissioni di sottoscrizione. In questo modo si è eliminato, limite consapevole, l'elemento del tempo di vita del rapporto con il fondo di investimento ma si è dato vita ad un confronto omogeneo e significativo.

I risultati? Tralasciando l'esame dei risultati riportati in tabella, relativi ai risultati a fine ottobre, restano più considerazioni da fare. Colpisce la distanza tra le commissioni di gestione che si incontrano nell'ambito di una stessa categoria. E' il caso, ad esempio, dei fondi di liquidità dell'area euro. Il fondo liquidità Anima e il fondo Euganeo (scuderia Eptafund) vantano performances non troppo dissimili ed (il 4,3% per Anima, il 3,8 per Euganeo) e un grado di efficienza ancor più vicino (104 contro 103) ma le commissioni di gestione di Anima sono pari a meno di un ottavo (20 contro 168, rispetto ad una media di 100). Certo, il risultato potrebbe cambiare a tener conto di eventuali commissioni di performances da calcolare sulla base del benchmark di riferimento. Ma la distanza resta comunque considerevole. Onore al merito, sul fronte dei costi, anche a Gestnord International Equità, specializzato nella selezione di «TR» (i titoli della vecchia economia, per intenderci), che hanno fatturato al cliente costi di due terzi inferiori alla media: magra consolazione data la performance di un anno difficile (-22,4%) comune del resto a molti altri prodotti di quella categoria. I leader per efficienza si ritrovano nella categoria Area Euro a breve termine (ovvero i monetari specializzati in Eurolandia): Epsilon Low Cost Cash che Oasi monetario Europa (Deutsche Bank Fondi) vantano un buon 104 a fronte di performance che premiano Oasi, il 4,9%, contro il 4,1 di Epsilon. Stavolta a vincere è il fondo più costoso, quello di Deutsche Bank (coefficiente 183) tre il 24, un quarto della media di «Low Cost».

Certo, il parametro dei costi di gestione non è né l'unico né il più significativo per giudicare la validità dell'investimento. Una gestione efficiente e ben curata può anche giustificare un maggior costo legato alla qualità del servizio. è diritto del risparmiatore sapere quanto spende anche per meglio valutare la bontà dei risultati. E non è difficile pensare che nel 2002, anno che non si prevede generoso in materia di rendimenti per i prodotti finanziari, la competizione sui prezzi sarà delle chiavi decisive della scelta degli investimenti. [Borsa & Finanza]

LE GESTIONI PIÙ EFFICIENTI

I Migliori E I Peggiori Per Categoria

AZIONARI AMERICA	SOCIETÀ	PERF. 1 ANNO	EFF. *	COSTI **
OPEN FUND AZIONARIO AMERICA	Gestnord Fondi		69	
PUTNAMUSAOPPORTUNITIE	Cisalpina Gestioni	-34,7	48	139,0
AZIONARI EUROPA	**SOCIETÀ**	**PERF. 1 ANNO**	**EFF. ***	**COSTI ****
OPEN FUND AZIONARI EUROPA	Gestnord Fondi		70	
CONSULTINVEST AZIONE	Consultinvest	-32,6	54	212,0
AZIONARI INTERNAZIONALI (TS)		**PERF. 1 ANNO**	**EFF. ***	**COSTI ****
GESTNORD INT. EQUITY	Gestnord Fondi		65	
OASI PANIEREBORSE	Deutsche Bank Fondi	-21,1	67	168,0
AZIONARI ITALIA		**PERF. 1 ANNO**	**EFF. ***	**COSTI ****
PADANO INDICE ITALIA	Intesa a.m.		63	
OASI CRESCITAAZIONARIO	Deutsche Bank Fondi	-23,1	63	165,0
BILANCIATI	**SOCIETÀ**	**PERF. 1 ANNO**	**EFF. ***	**COSTI ****
COMIT MULTIFIDO SMERALDO	Comit a.m.		86	
F&F LAGEST PORTFOGLIO 2	Finanza & Futuro	-12,2	79	147,0
OBBLIGAZIONARI AREA EUROPA	**SOCIETÀ**	**PERF. 1 ANNO**	**EFF. ***	**COSTI ****
VENETOPAY	Gestiveneto		103	
OASI OBBLIGAZIONARIO EUROPA	Deutsche Bank Fondi	5,0	103	161,0

* Rapporto tra volatilità (rischio) e performance
** Base 100, costo medio della categoria

LANCIATO DA ASSOGESTIONI IL NUOVO SCHEMA DI PROSPETTO INFORMATIVO, APPROVATO DA CONSOB

Fondi comuni, così si calcolano le spese

Sarà più chiaro per il risparmiatore, meno oneroso per le sgr

Lorenzo Dilena

Semplice, pieno di grafici e tabelle, unico per tutti i fondi di una sgr: Il nuovo schema di Prospetto informativo dei fondi comuni d'investimento, presentato da Assogestioni e accolto da Consob, va incontro al risparmiatore e mira a soddisfare in modo chiaro e diretto le esigenze di informazione più diffuse. Rispetto al passato, il nuovo prospetto è più snello, sono state eliminate appendici, allegati ed è organizzata in sezioni e paragrafi numerati, a ognuno dei quali corrisponde un determinato argomento, il che rende la lettura più agevole e consente di fare dei confronti immediati tra prospetti di diverse società di gestione. Non è un mistero per nessuno che di fronte alla prospettiva di cento e più pagine la reazione del sottoscrittore è gettare la spugna e limitarsi a porre qualche domanda sporadica sui costi e prospettive. Lo sforzo congiunto di Assogestioni e Consob ha tenuto conto di una duplice esigenza: da una parte rendere più chiaro e fruibile il prospetto per il risparmiatore, dall'altro venire incontro alle esigenze delle sgr di un documento meno «oneroso». Il risultato è uno schema di facile lettura che, oltre a dare delle risposte, aiuta anche a formulare le domande «giuste» per farsi un'idea del prodotto e, nello stesso tempo permette anche di prendere confidenza con i termini più (e a volte meno conosciuti tra i profani) del mondo finanziario. «Informazione e formazione insieme», ha sottolineato con soddisfazione Assogestioni. Il Prospetto in sé, ovviamente, non esaurisce la comunicazione tra società di gestione e cliente. Quest'ultimo è legittimato a chiedere ulteriore documentazione (regolamento di gestione, rendiconti e altro), che la sgr dovrà inviare per posta o, su richiesta, via Internet.

> Sono state eliminate le appendici, più snello organizzato in sezioni e in paragrafi numerati

> Consente di fare confronti immediati tra prodotti di diverse società di gestione

Vediamo in dettaglio le novità introdotte. La Parte I fornisce delle spiegazioni sulle caratteristiche generali dei fondi comuni, le modalità di sottoscrizione e rimborso, informazioni sull'investimento (politica di investimenti, benchmark, obiettivi), informazioni economiche (commissioni, agevolazioni, regime fiscale. L'innovazione maggiore sta nella Parte II, dove sono contenuti i dati storici sul rischio/rendimento e sui costi. Questi ultimi espressi percentualmente sul patrimonio medio del fondo attraverso «total expense ratio» (Ter) che rappresenta il rapporto tra il totale degli oneri posti a carico del fondo, eccetto quelli gravanti direttamente sul risparmiatore (commissioni di sottoscrizione e patrimonio). Anche in questo caso grafici e tabelle aiutano il risparmiatore a «trovare» subito i dati di cui ha bisogno (quanto ha reso nel passato il fondo? come si è comportato rispetto al suo mercato di riferimento? quanto pesano i costi sul patrimonio?) per confrontare farsi un'idea del prodotto e per poterlo comparare agevolmente con i fondi analoghi offerti dalla concorrenza. Senza dimenticare che, e questa non è una novità, che «i rendimenti passati non sono indicativi di quelli futuri».

GLI ULTIMI LIBRI PER ORIENTARSI, CON L'AIUTO DEGLI ESPERTI, NEL MONDO DELL'ECONOMIA

Il capitale, l'euro e i misteri degli hedge funds

Agnese Vigna

Orientarsi nel mondo dell'economia e della finanza. Come affrontare la globalizzazione. Come convertirsi all'euro. Come difendere i propri risparmi. Non è facile, neanche per gli esperti. Ecco alcuni spunti per riflettere, con l'aiuto di alcuni libri appena usciti.

IL CAPITALE, a cura di Antonio Calabrò. Il Sole 24 Ore. Sette interpreti dei nostri tempi (Gary Becker, Elio Catania, Mario Deaglio, Riccardo Muti, Marco Onado, Robert Solow e Carlo Trigilia) riflettono sul capitale, indagando tutti i nuovi punti di vista che l'evoluzione della società e dell'economia suggeriscono.

IL MISTERO DEL CAPITALE, Hernando de Soto. Garzanti. Perché il capitalismo ha trionfato in Occidente e ha fallito nel resto del mondo.

AL CUORE DEL PROFITTO, Chris Zook con James Allen. Il Sole 24 Ore. Core business e strategie di crescita nell'era del cambiamento continuo.

ROMPERE LE REGOLE, Marcus Buckingham e Curt Coffman. Baldini&Castoldi. Come i manager possono mettere a frutto il talento dei loro dipendenti.

GLOBAL BUSINESS 2002, a cura di Maurizio Guandalini e Victor Uckmar. Etas. Guida ai trend dell'economia mondiale. Saggi introduttivi di Umberto Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo De Benedetti e Cesare Romiti.

SHAKESPEARE E IL MANAGEMENT, Paul Corrigan. Etas. Lezioni di leadership per i manager d'oggi. Da Shakespeare a Tom Peters a Riccardo II a Re Lear fino a Enrico V; le suggestioni letterarie per studiare da leader.

L'EURO IN TASCA, LA LIRA NELLA MENTE Paolo Legrenzi. Il Mulino. I soldi non la misura del valore delle cose, ma qualcosa in più: il passaggio all'euro va a toccare rappresentazioni consolidate....

VIVERE L'EURO, Fabrizio Galimberti e Luca Paolazzi. La moneta unica in duecento domande e risposte.

IL CAMPANILE E LA RETE, Federico Butera. Il Sole 24 Ore. L'electronic business e le piccole e medie imprese in Italia.

A CHI LA NEW ECO, Alberto Abruzzese. Luca Sossella Editore. Come evitare che nostra classe dirigente si della new economy per truffarci?

LA SOCIETÀ ON LINE, William Dutton. Baldini&Castoldi. Politica dell'informazione nell'era digitale.

& COMPANY IN EUROPA, Denis Masetti e Simone Borla. Edizioni Fag Milano. Investimenti alternativi e il boom che verrà. Utilizzo e vantaggi per gli investitori privati e i gestori professionali. Le esperienze in Usa e in Europa. Prospettive e opportunità in Italia. In ogni fase di mercato, anche quella più dura, un prodotto che va... Oggi è il momento degli hedge funds.

SCEGLIERE IL FONDO GIUSTO, Gianluigi De Marchi e Paolo Melone. Il Sole Ore. Come utilizzare il benchmark per valutare i prodotti del risparmio gestito.

ANALISI FONDAMENTALE, Maria Adelaide Marchesoni, Valerio Novellini, Luigi Tramontana. L'analisi di bilancio delle società industriali, bancarie e assicurative e i modelli di valutazione dei titoli azionari.

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Ai sensi dell'art. 6 della Legge Febbraio 1987 n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio di previsione ed al conto consuntivo 1999:

I - le notizie relative alle entrate e alle spese sono le seguenti:

ENTRATE (in migliaia di lire)

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da bilancio anno 2001	Accertamenti con
- Avanzo di amministr.	-	-
- Tributarie	65.700.000	63.725.679
- Contributi e trasferim.	57.220.055	32.225.951
(di cui dallo Stato)	[18.036.496]	(9.239.467)
(di cui dalle Regioni)	[37.675.468]	(22.954.791)
- Extratributarie	7.704.184	5.405.215
(di cui per proventi servizi pubblici)	(2.182.000)	(1.735.563)
Totale entrate di parte corrente		101.426.845
- Alienazione di beni e trasferimenti	40.569.000	1.181.787
(di cui dallo Stato)	(24.450.000)	(292.696)
(di cui dalle Regioni)		(812.500)
- Assunzioni prestiti	33.319.715	16.430.957
(di cui per anticipazioni di tesoreria)	-	-
Totale Entrate Conto Capitale		17.582.144
- Partite di giro		
TOTALE	217.571.854	127.854.015
- Disavanzo di Gestione	-	-
TOTALE GENERALE		127.854.015

SPESE

DENOMINAZIONE	Previsioni di Competenza da bilancio anno 2001	Accertamenti conto consuntivo anno 1999
- Disavanzo di amm.ne	-	-
- Correnti	123.136.139	95.701.005
- prestiti	6.423.000	3.921.487
Totale spese di parte corrente		99.622.492
- Spese di investimento	74.756.715	
Totale spese in conto capitale	74.756.715	16.823.360
- Partite di giro	13.268.000	8.945.026
	217.571.854	
- Avanzo di gestione	-	663.147
	217.571.854	

2 - La classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:

(in migliaia di lire)

	Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo	Funzioni di istruzione pubblica	Funzioni relative alla cultura	Funzioni nel settore turistico sportivo e ricreativo	Funzioni nel settore del trasporto	Funzioni riguardanti la gestione del territorio	Funzioni nel campo della tutela ambientale	Funzioni nel settore sociale	Funzioni nel campo economico	TOTALE
Personale	12.561.086	6.204.290	124.818	209.436	380.332	5.952.623	4.408.826	339.236	772.296	30.883.805
Acquisto di beni di consumo										
e/mat. prime	1.059.272	25.000	81.052	174.909	8.545	2.571.369	317.487	35.086	76.985	4.329.628
Prestazioni di servizi	13.629.136	325.362	372.105	204.071	135.000	3.995.661	1.011.999	1.242.270	1.397.149	22.513.472
Interessi passivi	5.947.419						22.000			5.969.419
Trasferimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	7.609.380		100.000	38.056	50.000	10.541.442	185.492			18.523.360
Investimenti indiretti										-
Totali	41.006.279	6.554.652	657.776	626.425	573.878	24.061.155	5.945.803	1.617.292	2.247.432	82.319.672

I - La risultanza finale a tutto il dicembre desunta dal Consuntivo (in migliaia di lire)

- Avanzo di amministrazione conto consuntivo 1999 L. 3.043.554
- Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura conto consuntivo dell'anno 1999 L. –
- Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1999 L. 3.043.554
- Ammontare debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla elencazione allegata conto consuntivo dell'anno 1999 (L. -)

4 - Le principali e spesa per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti: (in migliaia di lire)

Entrate correnti	L. 234,503	Spese correnti	L. 222,053
di cui		di cui	
- Tributarie	L. 148,024	- Personale	L. 71,891
- Contributi e trasferimenti	L. 74,773	- Acquisto di beni e servizi	L. 62,283
- Altre entrate correnti	L. 11,706	- Altre spese correnti	L.

IL PRESIDENTE
DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
dott. Fabrizio Palenzona

DA PAGARE ENTRO LUNEDI' 24 DICEMBRE

Per l'anno in corso, come stabilito dal dl 350/2001, il termine di versamento dell'acconto Iva 2001 scade lunedì 24/12/2001. Sono obbligati al versamento i contribuenti che effettuano liquidazioni trimestrali:

- **mensili** ex art. 27 del dpr633/72
- **trimestrali** ex art. 7 del dpr 542/99 e 74 c. 4 del dpr 633/72.

L'acconto Iva deve essere versato (solo se l'importo è uguale o superiore a 200.000 lire) utilizzando il modello F24, dai concessionari della riscossione, in banca o negli uffici postali. I codici tributo da utilizzare sono:

- **6013** per i contribuenti mensili
- **6035** per i contribuenti trimestrali

E' bene ricordare che:

- per i contribuenti con liquidazioni trimestrali non è dovuta la maggiorazione di interessi dell'1%
- Il contribuente deve annotare l'ammontare dell'acconto e gli estremi del relativo versamento nel registro delle fatture emesse o in quello dei corrispettivi

CONTEGGIO DELL'ACCONTO: LE TRE MODALITA'

Metodo storico
Consiste nel calcolare l'importo dovuto pari all'88% del versamento effettuato (o che avrebbe dovuto essere effettuato) nello stesso periodo (dicembre per i mensili o IV trimestre per i trimestrali) dell'anno precedente

... previsionale
Se il contribuente ritiene che l'importo da versare sia inferiore rispetto a quanto versato nello stesso periodo dell'anno precedente, può pagare l'88% di questo minor valore

... della pre-liquidazione
Si considera l'imposta calcolata sulle operazioni (attive e passive) effettuate fino al 20/12/2001. L'importo da versare è il 100% di una particolare liquidazione Iva anticipata

Arriva l'euro, il Fisco sospende le cartelle

Ora si smaltiscono quelle relative al '98, dicembre e gennaio senza avvisi

analisi

Alessio Berardino e Armando Cravino

FORSE mai in questi ultimi mesi l'Amministrazione finanziaria si è dimostrata tanto attiva sul fronte controllo delle dichiarazioni. Avvisi bonari, cartelle esattoriali e comunicazioni di irregolarità hanno colpito moltissimi contribuenti costretti, il più delle volte, ad affannose ricerche negli archivi di famiglia nella speranza di poter facilmente dimostrare la propria «innocenza» e di poter dire di aver ricevuto una «cartella pazza». L'Amministrazione finanziaria ha anche messo in atto due provvedimenti volti ad alleviare gli impegni di fine anno dei cittadini. Da una parte, infatti, al fine soprattutto di non creare ulteriori complicazioni nel delicato momento di passaggio all'euro, ha provveduto a bloccare l'invio di comunicazioni di irregolarità nel periodo dicembre 2001/gennaio 2002, dall'altro ha provveduto - per coloro che sono stati raggiunti dalle comunicazioni e quindi si trovano proprio in questi giorni alla disperata ricerca di spiegazioni e chiarimenti - a semplificare i sistemi per «parlare» con il Fisco.

Vediamo i tratti salienti della procedura di controllo delle dichiarazioni, causa degli invii, e poi ci soffermiamo sul potenziamento del servizio di assistenza ai contribuenti fornito dai call center.

Il controllo formale delle dichiarazioni presentate a decorrere dal 1° gennaio '99 viene eseguito attraverso due distinti passaggi:

1) le operazioni di mera liquidazione delle imposte derivanti dalle dichiarazioni (articolo 36 bis dpr. 600/73)

2) il controllo formale vero e proprio della dichiarazione (articolo 36 ter dpr. 600/73)

Nel primo passaggio l'Amministrazione finanziaria, entro l'inizio del periodo entro cui vanno presentate le dichiarazioni relative all'anno successivo, e con l'ausilio di procedure automatizzate, provvede a liquidare imposte, contributi e premi dovuti, nonché i rimborsi spettanti in base alle dichiarazioni presentate. Utilizzando gli elementi delle dichiarazioni, o in possesso dell'anagrafe tributaria, gli Uffici provvedono anche a correggere gli errori materiali e di calcolo commessi dai contribuenti nel determinare le imposte e nel riporto delle eccedenze di imposta o a ridurre detrazioni o deduzioni di imposta indicate in misura superiore a quella prevista dalla legge.

A seguito di queste verifiche gli Uffici invitano i contribuenti a fornire eventuali chiarimenti relativi a quanto indicato in dichiarazione e a trasmette documenti o ricevute di versamenti non allegati o specificati. E' sempre bene ricordare che, ai sensi dell'articolo 43 del dpr 600/73, i contribuenti sono tenuti a conservare i documenti utilizzati per la redazione della dichiarazione (oneri deducibili e detraibili, ritenute subite, crediti di imposta, ecc...) fino al 31 dicembre del 4° anno successivo a quello in cui è stata presentata la dichiarazione.

Assistenza telefonica

Già la circolare 143/E dell'11 luglio 2000 del Dipartimento delle Entrate aveva disciplinato le attività dei centri di risposta telefonici, per fornire assistenza ai contribuenti in ordine:

- agli inviti al pagamento (avvisi bonari) emessi a seguito del controllo formale delle dichiarazioni
- alle comunicazioni di cui all'articolo 36-bis del dpr. 29 settembre '73, n. 600, e all'articolo 54-bis del dpr. 26 ottobre 1972 n. 633, relative alle dichiarazioni presentate a decorrere dal 1° gennaio '99.

La circolare prevedeva la possibilità di correggere gli errori di compilazione della dichiarazione facilmente riconoscibili quali, ad esempio, quelli relativi a talune detrazioni d'imposta telefonando al call center dell'Agenzia (risponde al 848.800.444 dal lunedì al venerdì, ore 9-17, e il sabato, 9-13). Vista la positiva esperienza maturata dai centri di risposta nell'attività di assistenza, l'Agenzia delle Entrate, con la circolare 103/E del 6 dicembre 2001, ha quindi provveduto a estendere il loro intervento, previa acquisizione della relativa documentazione probatoria, anche alla correzione degli importi degli oneri deducibili e detraibili, delle ritenute di acconto e dei crediti di imposta, calcolati a seguito del controllo formale.

I call center rinnovati
i call center dell'Agenzia delle Entrate potranno finalmente «dialogare» anche via fax con i cittadini

Vista la validità legale della trasmissione dei documenti a mezzo fax, la circolare ha inoltre sottolineato la possibilità di trasmettere agli Uffici tramite tale mezzo:

- i documenti probatori necessari per le correzioni
- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante la conformità all'originale dei documenti trasmessi, in tal caso il soggetto che ha sottoscritto la dichiarazione sostitutiva deve inviare anche la fotocopia di un proprio documento di identità.

Inoltre, per migliorare la qualità del servizio, nel caso di correzione delle comunicazioni di irregolarità relative alle dichiarazioni presentate a decorrere dal 1° gennaio '99, il centro di risposta telefonico provvede a:

- stampare la nuova versione della comunicazione ed eventualmente, in caso di accoglimento parziale della richiesta del contribuente, la nuova versione precompilata del modello di versamento F24
- inviare la documentazione ai contribuenti via fax.

Se il contribuente possiede un fax a casa, la comunicazione sarà spedita tramite posta.

IL CONTROLLO FORMALE (ART. 36 TER DPR 600/73)

CONSISTE IN UN MERO RISCONTRO CARTOLARE DELLE DICHIARAZIONI E NON PRECLUDE LA POSSIBILITÀ DI ULTERIORI ACCERTAMENTI

TEMPI A partire dalle dichiarazioni presentate dal 1° gennaio 1999 avviene entro il 31 dicembre del secondo anno successivo a quello in cui la dichiarazione è presentata

UFFICI COMPETENTI il controllo avviene a cura degli Uffici periferici dell'Amministrazione finanziaria sulla base dei criteri selettivi fissati dal ministero delle Finanze

Il contribuente può essere invitato, durante il controllo, a fornire chiarimenti e dati contenuti nella dichiarazione e a fornire ulteriori documenti

ESITO Viene comunicato insieme ai motivi che hanno portato l'Ufficio a rettificare la dichiarazione, al fine di permettere al contribuente di fornire giustificativi entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione

AL TELEFONO

La circolare n. 143/2000 permesso di sanare gli errori...	La circolare n. 103/2001 consente anche di porre rimedio agli errori...
... di compilazione della dichiarazione se facilmente individuabili	... negli importi degli oneri deducibili e detraibili
... relativi a eventuali eccedenze d'imposta non riconosciute dal sistema informatico	... relativi alle ritenute d'acconto scomputate dall'imposta
... relativi a mancati versamenti d'imposta in realtà correttamente effettuati	... nella valutazione dei crediti d'imposta

GLI UFFICI PERIFERICI DELL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA, POSSONO:

- escludere in tutto o in parte lo scomputo delle ritenute d'acconto non risultanti dalle dichiarazioni dei sostituti d'imposta o risultanti in misura inferiore
- escludere in tutto o in parte le detrazioni d'imposta e le deduzioni dal reddito non spettanti in base ai documenti chiesti ai contribuenti o agli elenchi inviati da particolari soggetti (imprese di assicurazione e enti previdenziali...)
- determinare i crediti d'imposta spettanti in base ai dati risultanti dalle dichiarazioni e ai documenti chiesti ai contribuenti
- liquidare le maggiori imposte sull'ammontare complessivo dei redditi risultanti da più dichiarazioni o certificati presentati per lo stesso anno dal medesimo contribuente
- correggere gli errori materiali e di calcolo commessi nelle dichiarazioni dei sostituti di imposta

MA NON POSSONO

- rettificare il reddito imponibile dichiarato in conseguenza di errori riferibili a diverse interpretazioni della legge
- rettificare il reddito imponibile dichiarato in conseguenza di valutazioni di fatti non conformi ai dettati ministeriali
- sostituire la rendita catastale indicata in dichiarazione con il reddito effettivo dell'imponibile (esempio canoni di locazione)
- considerare imponibile un provento indicato come non tassabile dal contribuente
- eliminare un'agevolazione indicata come applicabile
- liquidare interessi e sanzioni

errori del contribuente

Calcoli sbagliati e voci anomale di spesa tra le cause più frequenti degli avvisi

Particolarmente numerose, da parte degli Uffici periferici dell'Amministrazione finanziaria, ai fini del controllo formale previsto dall'articolo 36 ter del dpr. 600/73, sono state nelle settimane scorse le richieste di spiegazioni effettuate in riferimento all'anno d'imposta '98, per verificare la corrispondenza tra i dati esposti in dichiarazione e quelli risultanti dalla documentazione conservata dal contribuente. In particolare, le comunicazioni hanno invitato il contribuente a esibire o trasmettere all'Ufficio e-mail tante (contattabile anche via telefono) i documenti relativi ad alcuni elementi della dichiarazione presentata. Ecco le richieste più frequenti.

L'Amministrazione chiede sovente le ricevute e i documenti per un controllo

Oneri detraibili...

Sono le spese che diminuiscono le imposte da pagare (il 19% del costo sostenuto). Il contribuente deve fornire i documenti che hanno determinato l'importo del rigo RP16 e quindi: fatture, ricevute o parcelle quietanzate che giustificano le spese mediche sostenute, ricevute delle assicurazioni attestanti i pagamenti per polizze vita e infortuni, ricevute bancarie relative ai versamenti di interessi passivi su mutui ipotecari ecc.. Va consegnare i giustificativi delle spese per il recupero del patrimonio edilizio indicate al rigo RP27.

... e deducibili

Sono le spese che diminuiscono il reddito imponibile e che sono riportate al rigo RP24. Sono così da presentare: quietanze dei versamenti effettuati a seguito di contributi previdenziali e assistenziali obbligatori per disposizione di legge (tassa salute a saldo '97 e pagata quindi nel '98, contributi Ivs artigiani e commercianti...), assegni periodici corrisposti al coniuge, ricevute dei versamenti in c/c postale, quietanze liberatorie e ricevute dei bonifici bancari relativi alle erogazioni liberali effettuate a favore di enti religiosi ecc...

Ritenute d'acconto

Se il contribuente ha solo redditi di lavoro dipendente e assimilati deve recuperare il Modello Cud di competenza del '98, dal quale il datore di lavoro ha consegnato al dipendente entro il 28/2/99, e dove sono indicate, al punto 9, le imposte già trattenute dal sostituto d'imposta per conto del contribuente (rigo RC10). Se il contribuente ha percepito altri redditi deve consegnare all'Ufficio tutte le certificazioni che i vari committenti devono aver rilasciato sempre entro il 28/2/99. L'insieme dei documenti, di lavoro dipendente e non, deve al fine portare a quanto dichiarato al rigo RN20 del Modello Unico99.

PENALIZZATI I DICIOTTENNI (CHE SI ASSICURANO PER LA PRIMA VOLTA), A NAPOLI I RECORD NEGATIVI

Rc auto, a gennaio nuova stangata

Rispetto allo scorso semestre i premi lieviteranno fino al 30%

Gino Pagliuca

E' una vera e propria stangata. Non ci sono altri termini per definire gli aumenti che le compagnie di assicurazione applicheranno a partire dal prossimo gennaio sulla Rca auto. E' la conclusione cui si giunge esaminando le tabelle rese note dal ministero delle Attività Produttive e dall'Isvap-Istituto di vigilanza sulle attività delle assicurazioni private e disponibili (stampate sono oltre 1800 pagine) all'indirizzo Internet http://www.minindustria.it/dgatm/legge57/ricercaprovince.htm

L'articolo 1 della legge 5/3/2001, n. 57 obbliga le compagnie autorizzate a operare nel ramo «responsabilità civile auto» (attualmente sono 84) a rendere nota ogni 6 mesi l'entità dei premi applicati per 9 profili di responsabilità civile, che la stessa legge identifica: 8 sono riferiti ad autovetture (tutte con cilindrata 1300 e tutte, chi sa perché, guidate da un conducente di sesso maschile), 1 a un ciclomotore e 2 a mezzi di trasporto merci. Le compagnie debbono inoltre segnalare gli eventuali aggiornamenti dei premi previsti nel semestre. Scopo del monitoraggio è quello di mettere il consumatore in grado di fare direttamente il paragone e scegliere la compagnia più economica.

Il primo monitoraggio è stato effettuato lo scorso giugno e riguardava il secondo semestre 2001; per effettuare il confronto rispetto alle precedente rilevazione abbiamo preso in esame (per evidenti motivi di spazio) solo 2 profili nelle 4 città italiane più popolose e nei capoluoghi di Piemonte e Liguria. Il calcolo della variazione è stato effettuato confrontando i premi chiesti a giugno dalle 3 compagnie più economiche di allora rispetto a quelli chiesti oggi dalle tre compagni più economiche di oggi (le stesse imprese si tratta delle stesse società). Lo scopo era cercare di capire se e quanto l'automobilista intenzionato a risparmiare mettendo a cercare la soluzione più a buon mercato sia costretto a spendere di più.

Un confronto effettuato sulla media di tutte le 84 compagnie non ha, a nostro avviso, un gran senso, perché nel computo finiscono per entrare anche le società che, per un dato profilo o per una data ubicazione geografica, offrono solo formalmente la possibilità di assicurarsi, mentre in realtà chiedono premi stratosferici proprio per evitare di assumersi il rischio. Un esempio solo tra tutti: per assicurare un 45enne con la classe peggiore a Napoli ci sono 8 società che chiedono oltre 5000 euro; ne potrebbero chiedere 4000 come 10 mila, il risultato non cambia: nessuno (evidentemente con grande sollievo delle compagnie) si assicura loro. Il comportamento di queste compagnie è dettato della necessità di rispettare nella lettera la legge: la responsabilità civile auto è un'assicurazione obbligatoria e le compagnie che esercitano il ramo debbono offrire la garanzia in tutto il territorio nazionale e non possono rifiutare un cliente.

Diverso è il discorso per le garanzie furto-incendio. In questo caso, infatti, è facoltà della compagnia non accettare il rischio. Per questo motivo molte società, ad esempio, non accettano di assicurare vetture di pregio a Napoli.

Nelle categorie considerate gli aumenti oscillano solo tra il 8 e il 10% per gli automobilisti nella miglior classe di bonus. Se si considera che la logica del bonus dovrebbe premiare quella di ridurre i premi a ogni anno e che l'inflazione viaggia attualmente su 2,6% annuale il comunicato inasprimento inaccettabile. Quando poi si cambia profilo si rilevano incrementi che arrivano fino al 31% per i neopatentati a Milano e Napoli.

LE TARIFFE PIU' CONVENIENTI PER DUE PROFILI

Profilo A		Profilo D	
Alessandria			
Azzurra	847,51	Allstate*	166,17
8	910,44	Azuritalia	212,39
Sara	935	Lloyd 1885*	
Var. sem.	26,7%		6,2%
Asti			
Azzurra	841,57	Allstate*	166,17
Sis	904,00	Linear*	169,81
Sara	911,5	Azuritalia	212,39
Var. sem.	25,0%		7,3%
Biella			
Azzurra	935,3	Allstate*	166,17
Sistema	973,62	Linear s.p.a.*	182,36
Fondiaria	973,62	Azuritalia	212,39
Var. sem.	26,5%		7,2%
Cuneo			
Azzurra	896,62	Allstate*	166,17
Sara	935	Linear*	178,02
Fondiaria	943,21	Azuritalia	212,39
Var. sem.	27,6%		7,2%
Novara			
Azzurra	847,51	Allstate*	166,17
Sis	910,44	Linear*	193,21
Sara	911,5	Azuritalia	226,18
Var. sem.	24,7%		7,3%
Torino			
Azzurra	1.092,05	Allstate*	211,23
Milano	1.156,19	Linear*	237,05
Fondiaria	1.156,19	Azuritalia	286,86
Var. sem.	25,8%		5,4%
Verbania			
Azzurra	865,58	Allstate*	166,17
Sara	911,5	Linear*	186,7
Milano	912,79	Azuritalia	212,39
Var. sem.	24,2%		7,2%

Profilo A		Profilo D	
Vercelli			
Azzurra	922,24	Allstate*	166,17
Milano	973,62	Linear*	174,15
8	973,62	Azuritalia	226,18
Var. sem.	26,6%		7,3%
Genova			
Azzurra	1.275,08	Allstate*	270,37
Sis	1.389,14	Linear*	306,93
Sai	1.416,74	Azuritalia	319,96
Var. sem.	28,0%		11,7%
Imperia			
Azzurra	975,69	Allstate*	194,33
Sara	1.010,50	Azuritalia	226,18
Sis	1.048,12	Linear*	236,64
Var. sem.	27,6%		6,8%
La Spezia			
Mediolanum	907,93	Genertel*	267
Azzurra	1.339,48	Allstate*	352,05
Genertel*	1.430,00	Azuritalia	353,06
Var. sem.	20,3%		4,4%
Savona			
Azzurra	1.155,37	Linear*	224,56
Sara	1.238,50	Azuritalia	226,18
La Carnica	1.239,00	Allstate*	230,94
Var. sem.	24,9%		6,8%
Milano			
Azzurra	1.046,86	Allstate*	211,23
Sara	1.089,00	Azuritalia	270,31
Fondiaria	1.156,19	Linear*	279,57
Var. sem.	31,7%		10,8%
Roma			
Azzurra	1.248,38	Allstate*	250,66
Sara	1.346,50	Linear*	292,57
Sai	1.387,10	Azuritalia	319,96
Var. sem.	26,6%		10,0%
Napoli			
La Carnica	1.239,00	Azuritalia	353,06
Azzurra	1.478,31	Linear*	416,78
Ace Insur.	1.619,89	Winterthur	429,79
Var. sem.	31,7%		26,9%

Valori in Euro. Auto di 1.300 cc a benzina. *Il valore è indicativo (la compagnia prevede tariffe personalizzate). **Profilo A:** persona fisica, sesso maschile, 18 anni, assicurata per la prima volta, bonus-malus, con massimale minimo. **Profilo D:** persona fisica, sesso maschile, 40 anni, bonus-malus, con massimale minimo, nella classe cui corrisponde il massimo sconto.

IL BONUS-MALUS FAVORISCE SOLO LE ASSICURAZIONI

I piccoli danni vengono liquidati direttamente dagli automobilisti

Secondo le compagnie assicurative il «bonus malus» favorisce gli automobilisti più prudenti. Nei fatti, invece, la formula consente loro di non liquidare moltissimi incidenti: quelli di piccola entità (se il danno è minore dell'aumento di polizza al colpevole conviene provvedere direttamente) ma soprattutto quelli in cui chi ha provocato un danno a un'altra vettura (il caso tipico è quello che si verifica quando si danneggia un'auto in parcheggio) riesca, grazie all'assenza di testimoni e del proprietario, a sfuggire. Le persone che lasciano un biglietto sul parabrezza ammettendo le proprie responsabilità sono una piccola minoranza, proprio perché scoraggiati dall'aumento dei costi che dovrebbero sostenere. A tutto ciò si aggiunge il fatto che sta aumentando il rischio di trovare per strada persone che guidano vetture senza assicurazione o con un tagliando del tutto fasullo.
Una quota del premio, pari all'4% della Rca, va a coprire almeno il rischio di rimanere vittima di sconosciuti o di persone identificate ma non assicurate. Esiste infatti il Fondo di garanzia vittime della strada, che interviene, secondo i limiti dei massimali obbligatori, quando i danni alle persone sono causati da veicoli non identificati, quando i danni alle persone e i danni alle cose (con una franchigia di 500 Euro) sono causati da veicoli non assicurati e infine quando i sinistri sono causati da veicoli assicurati con compagnie in liquidazione coatta. La Consap ha sede legale in via Yser 14 - 00198 Roma. Il Fondo è contattabile al numero telefonico 06.857.964.40 e al fax 06.8411.844. L'e-mail è: segreteria.fgvs@consap.it.

RUBRICHE

DI MAGGI

Sono del tutto regolari le spese di chiusura per il conto e i bolli

A cura di
GLAUCO MAGGI
E-mail:
glauco.maggi@lastampa.it

Chi desidera risposte in tema di risparmio e investimenti, banca, casa, fisco, pensioni e previdenza scriva a: Tuttosoldi via Marenzo 32 10126 Torino

Vorrei sapere se è legittimo il comportamento della banca che mi ha addebitato spese per «tenuta conto e bolli» per la chiusura del conto corrente, quando ho trasferito i soldi alle poste per aprire un conto a spese fisse.
Alessandro N. - Torino

L'addebito è assolutamente in regola [redacted] con la legge (per quanto riguarda i bolli), sia con le norme contrattuali che regolano i conti correnti (per quanto riguarda [redacted] spese di chiusura). Con l'occasione riteniamo utile segnalare ai lettori l'opportunità, specie in vista della chiusura dell'anno, di verificare le condizioni applicate sul proprio conto, non tanto per il tasso d'interesse (che oggi è praticamente nullo), ma proprio per gli addebiti. Per chi ha giacenze inferiori a 20 milioni, è preferibile optare per i conti senza interessi ma anche senza spese (tranne i bolli) che molte banche offrono.

L'acqua calda si paga pro capite

Abito [redacted] un condominio con caldaia centralizzata. Il regolamento contrattuale prevede che il riscaldamento [redacted] pagato in proporzione ai millesimi e che l'acqua calda, sia in presenza che in assenza di contatore, venga pagata pro-capite. Il primo luglio 2001 si è ristrutturato l'impianto, mettendone uno a contabilizzazione calore, in cui viene misurato per ogni appartamento il consumo, sia per riscaldamento che per acqua calda. I condòmini pagano in parte in base a questo consumo e in parte in base a una quota millesimale. Tuttavia, alcuni condòmini affermano che non si può prescindere da quanto scritto sul regolamento contrattuale a proposito del pagamento pro capite dell'acqua calda.
Nello Imarisio - Casale Monferrato

L'installazione [redacted] contabilizzazione del calore, [redacted] la conseguente nuova ripartizione delle spese, [redacted] decisa con le maggioranze di legge, avrebbe dovuto secondo logica portare alla evisione delle tabelle millesimali allegate al regolamento condominiale contrattuale e alla revisione del regolamento stesso, non solo per quanto riguarda il riscaldamento [redacted] anche per quel che attiene la produzione di acqua calda. I casi sono due. Il primo è che questa revisione [redacted] sia [redacted] avvenuta. Allora anche un solo condomino può chiederla e, in mancanza dell'assenso unanime sui criteri, bisognerà rivolgersi [redacted] giudice. Il secondo è che la revisione sia avvenuta [redacted] l'assenso di tutti, ma abbia lasciato intoccato il criterio del pagamento dell'acqua calda pro-capite. In tal caso la situazione [redacted] ambigua. [redacted] potrebbe infatti sostenere che, con l'accordo di tutti, si è deciso di serbare il vecchio criterio dell'acqua calda pro-capite, co[redacted] perfettamente legittima.

Rimborso anticipato delle obbligazioni

Nel maggio '96 ho acquistato obbligazioni Bnl 10% [redacted] scadenza 2006, [redacted] la garanzia, da parte del funzionario addetto, che il tasso era fisso e non esisteva possibilità di rimborso anticipato. Tre anni dopo, verificando la posizione con altro funzionario (il primo era stato trasferito) mi è stato confermato quanto comunicatomi inizialmente; mi venne data anche una quotazione di 130, con la spiegazione che si trattava di un ottimo investimento grazie all'avvenuta discesa dei tassi. Senza preavviso, ho letto sull'estratto conto che il prestito è stato trasformato con scadenza 2002. Mi è stato chiarito che il prestito avrà un rimborso anticipato: chi [redacted] rimborsa il danno provocato[redacted] dai funzionari [redacted] corrente della clausola [redacted] rimborso anticipato?
Fulvio C. - Torino

Il cliente ha già interessato l'ufficio reclami della Bnl, che quindi darà i necessari chiarimenti. Ricordiamo solo (e questo [redacted] un tema d'interesse generale) che per ogni collocamento è obbligatorio firmare per accettazione il regolamento (che [redacted] letto con attenzione, al fine di evitare sorprese). Purtroppo, [redacted]he le ripetute conferme da parte dei funzionari della banca in merito all'inesistenza della possibilità di rimborso anticipato non lasciano spazio (in assenza di prove concrete, come ad esempio la stampa della videata da loro consultata [redacted] occasione degli incontri [redacted] cliente) a eventuali azioni legali.

Dall'ingresso fino [redacted] cortile

Il mio condominio comprende due fabbricati di cui uno, molto piccolo, include due appartamenti tra [redacted] mio. E' in programma la ristrutturazione del tetto del fabbricato più grande e l'amministratore mi chiede di contribuire, in quanto utilizzo il corridoio coperto che va dal portone d'ingresso sino al cortile, in misura del 20% dei miei millesimi, calcolati dividendo la superficie [redacted] tetto per quella del corridoio. Ha ragione? Inoltre, devo pagare anche la ristrutturazione delle facciate? Per quella che dà sulla strada sono d'accordo, ma non credo mi competa quella laterale dell'altro palazzo.
Guido Vigna - Mantova

La prima richiesta dell'amministratore ci pare fondata: aggiungiamo che, nel caso esista [redacted] portineria, [redacted] contributo dovrebbe calcolare anche la [redacted] superficie coperta. Quanto alle facciate, premesso che quella sulla strada contribuisce al decoro comune, si potrebbe in effetti sollevare qualche dubbio su quella laterale. Tuttavia, ci pare che [redacted] maggioranza della giurisprudenza sia favorevole alla partecipazione all'intera spesa.

Colpa [redacted]ella fognatura e delle fondamenta

Aderente al mio condominio l'impresa che ha costruito il palazzo ha realizzato un piccolo locale, di 21 metri quadrati, che [redacted] mi appartiene. Il tetto di tale locale costituisce terrazza a livello per un condomino del primo piano. Da tempo la parete esterna e interna del mio locale, presenta fessura[redacted]. [redacted] contigua al passo carraio condominiale, ora parzialmente divelto, sotto cui c'è la rete fognaria dello stabile. [redacted] dicono che il mio locale è in queste condizioni perché le pareti non sono state costruite bene, con adeguate fondamenta. Mi sembra che [redacted] spese per tali fondamenta siano a carico di tutto il condominio e quelle per la riparazione delle fessura a mio esclusivo carico.
Vincenzo Bosco - Roma

Occorre accertare il motivo dei cedimenti. Se sono provocati da perdite dell'impianto fognario, deve pagare il condominio, anche per la riparazione delle sue pareti. Stesso discorso se le fondamenta condominiali sono in [redacted] quelle del [redacted] locale. Se, invece, è la totale mancanza di fondamenta a contare, la spesa [redacted] interamente [redacted] suo carico. Anche il condomino del primo piano, che sfrutta il lastrico [redacted] locale, dovrebbe probabilmente contribuire, in misura limitata [redacted] su cui accordarsi. Se concorrono entrambi i motivi, vale la pena giungere [redacted] un compromesso tra lei e il condominio: in mancanza, deciderà il giudice di merito.

L'assegno all'estero un lungo viaggio

Assegni Si potranno usare all'estero, nei 12 paesi, gli assegni in euro della propria banca nazionale? Esempio: vado a Parigi [redacted] ho il conto corrente della Banca Intesa [redacted] euro. Me lo devono accettare come se fossi a Torino oppure è a loro discrezione? O, al contrario, non me lo possono accettare proprio? In generale, cosa dice la normativa [redacted] in tema di utilizzo dei conti correnti e degli assegni quando si va nei 12 paesi euro?
A. A. (via e-mail)

Premesso che non esiste obbligo [redacted] accettare gli assegni [redacted] strumento di pagamento, [redacted] si trovasse a Parigi e un negoziante fosse disposto ad accettare un suo asssegno in euro, tenga presente che, per [redacted] onorato, il suo assegno deve [redacted]riamente tornare [redacted] Italia, alla banca sulla quale è stato tratto. La banca verificherà l'esistenza dei fondi [redacted] la bontà della sua firma. Però l'assegno, essendo stato [redacted] all'estero, viaggerà per [redacted] posta assicurata generando quindi delle spese che con assoluta certezza saranno a suo carico. Regole particolari, [redacted] momento, non ne esistono [redacted] né, del resto, esiste [redacted] per adesso una «stanza di compensazione europea». Quanto detto per l'assegno in euro [redacted]no, è applicabile per un assegno [redacted] speso in Italia da un cittadino di un altro paese che abbia adottato l'euro.

[redacted] PREVIDENZA

A CURA DI MAURO SALVI

Rendite assistenziali: l'amarezza di chi ha versato i contributi

Dal [redacted] titolare di riversibilità, ma avendo la grave colpa di avere lavorato per 37 anni e di essermi pagata la pensione, mi è stata sottratta una parte dei [redacted] che era di mio marito. Io pago l'affitto ma queste somme non mi vengono sottratte dal reddito. Perché? Leggo che viene dato l'aumento di un milione solo a chi ha la pensione minima e la [redacted] di proprietà [redacted] viene calcolata come reddito. Conosco persone sole che abitano in ville, hanno solo la pensione minima che ser[redacted] sì [redacted] no a mantenere le spese. Loro avranno l'aumento: useranno i soldi che hanno rapinato agli onesti e fessi dipendenti.
G. Grandi - Bologna

Era inevitabile attendersi reazioni all'aumento delle pensioni a un milione di lire al mese da parte di chi ha lavorato una vita e ha una pensione più [redacted] meno simile, avendo però versato [redacted] tributi per trenta e più anni. Più si aumenta il ta[redacted] delle pensioni assistenziali, più emerge l'ingiustizia nei confronti [redacted] chi le pensioni se le è pagate.

Una categoria eccezionale

Ho letto che per l'anno 2000 bastavano 19 anni di contributi per avere la pensione di vecchiaia. In tale anno ho raggiunto 15 anni [redacted] contributi. L'amico commercialista mi ha detto che avendo avuto io l'autorizzazione ai versamenti volontari prima del 31 dicembre '92 bastavano solo 15 anni per la vecchiaia, quale appartenente a categorie eccezionali. E' vero tutto ciò?
Guglielmo Fugazza
Torino

Sì, lei potrà avere la pensio[redacted] a 65 anni pur con soli 15 anni di contributi.

Quei diritti non si toccano

Nato nel '49, ho maturato [redacted] ferroviere più di 37 anni di contributi. Ho dato le dimissioni nell'agosto 2001 e ho fatto domanda [redacted] pensione da gennaio 2002. Nell'arco di tempo che inter[redacted] tra [redacted] dimissioni (1° agosto 2001) [redacted] il pensionamento può qualche nuova legge modificare i diritti acquisiti?
Tonino D. - Aosta

[redacted] Non credo che si potrebbe arrivare a tanto.

Con il riscatto si «lascia» prima

Nato nel 1960, sono insegnante di scuola superiore statale dal settembre '87 con [redacted] anno di preruolo. Sto riscattando con una spesa abbastanza contenuta (5 milioni) il servizio universitario. Questo riscatto, oltre ad innalzare l'ammontare della pensione, contribuisce al raggiungimento dei 20 anni [redacted] mi risultano essere il minimo per avere la pensione a 65 o a 70 anni?
Andrea Fabbri
Faenza (RA)

Sì, gli anni [redacted] riscatto valgono sia per il diritto, sia per la misura della pensione.

Dimissioni [redacted] anni d'anticipo

Nato l'8 settembre 1943, docente di scuola [redacted]dia superiore dal '72, ho chiesto il riscatto dei [redacted] anni di laurea nel '77. A quanto ammonterà la pensione di anzianità [redacted] settembre 2002, quando avrò 58 anni di età e 35 di contributi, avendo la moglie a carico? [redacted] quanto dovrò pagare per il riscatto dell'università?
Franco Baroldi - Rimini

Una somma pesante, collegata agli stipendi del '77 (tra parentesi: è possibile che ancora non [redacted] definita la domanda che ha presentato 24 anni fa?). [redacted] nello stesso tempo una somma leggerissima, perché le [redacted]te di andare subito in pensione, [redacted] un anticipo di cinque anni e che quindi potrà facilmente [redacted]cuperare tramite [redacted] pensione.

DA DOVE VENGONO GLI IMMIGRATI...

ALBANIA	28.838
MAROCCO	19.526
ROMANIA	10.986
GERMANIA	9.608
JUGOSLAVIA	6.652
CINA	6.119
SVIZZERA	[illegible]
FILIPPINE	4.898
PERU'	3.935
FRANCIA	3.892
ALTRI	85.091
TOTALE	185.052

...E DOVE VA CHI LASCIA L'ITALIA

GERMANIA	13.372
SVIZZERA	8.850
STATI UNITI	4.973
REGNO UNITO	4.535
FRANCIA	4.052
ARGENTINA	3.188
BELGIO	2.079
BRASILE	1.349
SPAGNA	1.244
VENEZUELA	982
ALTRI	20.249
TOTALE	64.873

Fonte: Istat (dati riferiti [redacted] 1999)

«Cerco risposte per i [redacted]

Dalle risposte alle varie domande che lei settimanalmente dà [redacted] lettori [redacted] sono ancora riuscita a dare una risposta ai miei dubbi. Nata nel 1963, dipendente dall'84 e, da novembre '98, [redacted] contratto a part-time e salario di 18 milioni di lire. Raggiungere i 20 anni è una meta importante? Potrebbe essere utile, raggiunti i [redacted] anni di contributi, proseguire con i versamenti volontari? In sostanza, una volta raggiunti i 20 anni, è più conveniente dal punto di vista economico continuare a lavorare, oppure licenziarmi e procedere ai versamenti volontari?
S.A. - Torino

Ci credo che non abbia mai trovato [redacted] risposta che [redacted] po[redacted] soddisfare. Lei, infatti, pone una domanda incredibile. [redacted] chiede a me [redacted] conveniente per lei smettere di lavorare una volta raggiunti i 20 anni di contributi? E come faccio a rispondere [redacted] non conosco nulla di lei? Non ha bisogno [redacted] lavorare? E' ricca e può mantenersi [redacted] le rendite accumulate, [redacted] quali trarre fuori anche i soldi per la prosecuzione volontaria? [redacted] se è così, per quale [redacted] dovrebbe pagare contributi volontari, dal momento che la pensione sarebbe per lei solo un introito di scarso significato economico? E se invece fosse vero [redacted] contrario [redacted] cioè che [redacted] bene per lei [redacted] la pensione [redacted] un importo più elevato, dal quale trarre una parte significativa del sostentamento quotidiano, per quale assurdo motivo dovrebbe licenziarsi, perdere la retribuzione [redacted] anche il datore di lavoro che si preoccupa [redacted] versare i contributi per lei?

Il [redacted] E' meglio farlo scadere

Dall'ottobre 1996 percepisco l'assegno triennale di invalidità che scade nell'ottobre 2002. Verso sempre i contributi Inps e a gennaio 2002 maturo 40 anni di contributi di cui 26 come commerciante e 14 tra industria [redacted] militare. Vorrei fare scadere l'assegno [redacted] fare domanda di pensione d'anzianità [redacted] gennaio 2003 (con 41 anni di contributi), chiudendo l'attività nel dicembre 2002. Oggi percepisco [redacted] mila lire al mese. Che mi consiglia di fare? Le preciso che sono un commerciante ambulante nato nel 1945.
Salvatore Russo - Torino

Credo che lei abbia capito [redacted] della previdenza. Faccia pure come anticipa nella lettera, il consiglio se l'è dato da solo.

Versamento Inps [redacted] unica

Noi abbiamo [redacted] agente di commercio che, come [redacted] le persone della sua categoria, versa l'Inps. Che cosa dovrà fare per [redacted] prossimo versamento?
azienda di Leinì

Dovrà calcolare e versare i contributi in euro, utilizzando i modelli inviati dall'Inps, [redacted] arrotondando gli importi all'unità di euro.

Hanno collaborato: GIANLUIGI DE[redacted] GIORGIO F[redacted] del Coordinamento legale [redacted]
[redacted]@taxlawplanet.net

I NOMI E GLI AFFARI

Europa tentata dai grandi numeri Monti vuole nuova concorrenza

Valeria Sacchi

Il ministro dei Beni Culturali Giuliano Urbani ha battuto un buon colpo anticipando che il prossimo presidente della Biennale di Venezia sarà Franco Bernabè. Una designazione fatta con largo anticipo, dal momento che l'attuale presidente Paolo Baratta scadrà solo il prossimo aprile. Che un cambio fosse alle porte l'aveva capito perfino Baratta, un signore che peraltro alla Biennale ha fatto benissimo, come del resto ha riconosciuto lo stesso Bernabè. Volendo marcare un «cambiamento» e al tempo stesso garantire alla rassegna veneziana un altro presidente dal «profilo manageriale», quale scelta migliore per il successore di colui che, negli anni difficili di Mani Pulite, tirò fuori l'Eni dai guai?

Nuovi vertici anche a Sviluppo Italia, agenzia per il Sud, edizione «riveduta e (si spera) corretta» della famosa Cassa per il Mezzogiorno. Alla presidenza è stato chiamato l'ex presidente del Banco di Napoli **Carlo Pace** che succede a **Umberto Di Capua**, mentre sulla poltrona di amministratore delegato arriverà, al posto di **Carlo Borgomeo**, **Massimo Caputi**, attuale amministratore delegato di Grandi Stazioni, società controllata dalle Ferrovie dello Stato. In questo caso la scelta, approvata dal consiglio dei ministri, è stata fatta dal ministro dell'Economia **Giulio Tremonti** d'intesa con il suo vice **Gianfranco Miccichè**.

Nel settore privato, per la precisione nel gruppo Pirelli-Telecom, sono i due amministratori delegati di Telecom: **Enrico Bondi** e **Carlo Buora** a fare gli asso-pigliatutto. Il primo, riconfermato in assemblea presidente di Tim, [redacted] la presidenza anche [redacted] Seat, mentre Buora aggiunge ai suoi compiti quello di vicepresidente di Tim dove, per il momento, **Marco De Benedetti** resta l'unico amministratore delegato.

Alcune grandi fusioni segnano il passo, [redacted] in pericolo dai nuovi [redacted]ri post-torri gemelle - come quella tra Hewlett Packard e Compaq, fortissimamente voluta dal capo di Hp **Carly Fiorina** e boicottata ormai apertamente da **David Packard** e dagli **Hewlett** - ma altre si profilano sul mercato americano. In crisi produttiva e finanziaria, penalizzati da nuovi dazi sull'import, due giganti dell'acciaio Usa: Bethlehem Steel guidata da **Robert Miller** e Usx-Us Steel tentano una operazione di consolidamento. Chiedono quindi al governo un aiuto economico [redacted] forma di oneri legati alla assistenza dei dipendenti. Un progetto difficile poiché di mezzo ci sono problemi di antitrust.

Del resto, anche in Europa l'acciaio [redacted] tentato dai grandi numeri. La francese Usinor, la spagnola Acerbalia presieduta da **Gilles Dolles** [redacted] la lussemburghese Arbed, [redacted] serie di offerte pubbliche di scambio che si concluderanno a febbraio, daranno infatti vita al numero uno mondiale del settore: Acelor. Obiettivo: sinergie che abbatteranno i costi tagliando, di botto, settemila posti di lavoro. Lo schema si ripete in Giappone, dove Nippon Steel, Sumitomo Metal Industries e Kobe Steel stanno discutendo una alleanza che ridurrà da cinque a due i *competitors* nipponici, dal momento che Kawasaki Steel e Nkk Corp. hanno a loro volta approvato [redacted] piano di fusione.

Negli Stati Uniti concentrazioni sono in corso nel settore *biotech* dove, dopo l'operazione annunciata da Millennium Pharma, Medimmune [redacted] Bristol-Myers Squibb, sarebbe [redacted] porte un'altra fusione tra Amgen (la maggiore società americana di biotecnologie) e la Immunex controllata da America Home Products.

A Bruxelles, il commissario Cee **Mario Monti** lavora alla revisione della normativa [redacted] in materia di concorrenza. [redacted] nuovo testo verrebbero allungati i tempi concessi alle aziende per avanzare le controproposte e, in alcuni settori, si inaugurerebbe un approccio più elastico al concetto di «posizione dominante». Ma intanto, sull'Antitrust, si profila in sede Cee una polemica che riguarda il nodo della separazione delle responsabilità tra chi istruisce i casi e chi li giudica, sollevato sul *Corriere della Sera® MDBO* dall'economista **Francesco Giavazzi**. Per intenderci: mentre in Italia la società che si ritiene penalizzata da una decisione dell'Antitrust può appellarsi al Tar ottenendo [redacted] risposta in [redacted]pi brevissimi (vedasi caso [redacted]), per le sanzioni comunitarie la sede d'appello è la Corte [redacted] giustizia, i cui tempi variano dai cinque ai sette anni.

Intanto le autorità Antitrust del mondo, dopo [redacted] incontro a New York avvenuto due mesi or sono, hanno deciso che [redacted] arrivato il tempo di istituzionalizzare forme di collaborazione. Un passo che nasce non solo dalla necessità di un maggior coordinamento, ma anche dalla spinta delle gran[redacted] multinazionali cui farebbe comodo confrontarsi, [redacted] nei paesi d'origine che nelle sedi estere, con regole più omogenee. La prima conferenza di questo International competition network si terrà a Napoli nel settembre del 2002, sotto l'egida dell'Antitrust presieduto da **Giuseppe Tesauro**.

Mentre all'Hdp guidata da **Maurizio Romiti** i soci trovano un'intesa per rinviare di sei mesi la possibilità di disdettare il patto sindacale, **Patrizio Bertelli**, che guida il gruppo che fa capo alla moglie **Miuccia Prada**, lancia attraverso la Deutsche Bank obbligazioni convertibili in titoli Prada per 700 milioni di euro, e prende due piccioni con una fava: porta a [redacted] danaro [redacted] e prepara il terreno per quella quotazione già programmata ma due volte rinviata a causa del momento sfavorevole dei mercati.

La crisi non ferma **Calisto Tanzi**. Il padrone di Parmalat, più che mai deciso a conquistare la Galbani, sta stringendo [redacted] trattative con **Franck Riboud**, grande capo di Danone. Se l'operazione andrà a buon fine lo storico marchio dei formaggi e dei salumi ritornerà in mani italiane. Nel frattempo la Hit, Holding italiana turismo che fa sempre capo ai Tanzi, nonostante il non brillante andamento del settore non rinuncia allo sviluppo e punta alla conquista di Last Minute Tour, leader delle vendite dei viaggi venduti e comperati all'ultimo tuffo. Colpo americano per la Campari guidata da **Marco Perelli Cippo**, che riesce a portare nel suo impero la Sky Vodka di San Francisco. Nuova acquisizione a Mil[redacted] per la *web company* Alchera Group. Il presidente **Raimondo Boggia** compera da **Marco Mottolese** «Parole di Cotone», la società diventata famosa per le magliette che riportano frasi celebri e licenziataria di Herry Potter. «Parole» andrà nella controllata Alchera Words (comunicazione) ad affiancare la collana di marketing «Gli eretici».

Il calo dei tassi è finito?

Con il taglio avvenuto la settimana [illegible]a, sono salite [illegible] undici le riduzioni dei tassi in un anno [illegible] parte della Federal Reserve, la Banca Centrale degli Usa, che ha portato il costo del denaro in America all'1,75%, il livello più basso degli ultimi 40 anni. Tutto ciò, oltre a rappresentare un record, rappresenta un limite in vista di ulteriori ribassi. [illegible] possibile, lo spazio per nuovi interventi di taglio è limitato: forse ci sarà una sola manovra [illegible] in America all'inizio del 2002, se effettivamente le condizioni dell'economia lo reclameranno [illegible] gran voce, mentre in Europa la Bce dovrebbe procedere con ogni probabilità a una riduzione di 25 o [illegible] centesimi nel primo trimestre dell'anno prossimo. [illegible] il grande calo dei tassi sembra [illegible] qualche modo verso la fine.

[illegible]ll in ripresa

Intanto, c'è già stata una ripresa dei rendimenti all'ultima asta dei Bot. In particolare i titoli annuali, che all'asta precedente erano scesi sotto la soglia 'psicologica' del 3% lordo (per l'esattezza davano il 2,98% lordo) sono risaliti al 3,20% lordo: si tratta sempre di guadagni molto limitati, dato che al netto di tasse e commissioni, [illegible] un prezzo fina[illegible] [illegible] 97,53 centesimi, il [illegible] rendimento in tasca scende al 2,48% con i Bot annuali, cioè poco più dell'inflazione, mentre i Bot trimestrali sono ulteriormente scesi al 2,98% lordo (offrivano il 3,06% lordo all'asta precedente) e detratte tutte [illegible] spese, con un prezzo finale per il cliente [illegible] 99,44 centesimi, si arriva [illegible] un rendimento semplic[illegible] netto del 2,25%. Ricordiamo che in questa ultima [illegible] [illegible] i Bot semestrali, che [illegible] visto i loro rendimenti scendere di 15 centesimi all'asta precedente (davano il 3,19% lordo [illegible] in tasca al risparmiatore rimaneva meno dell'inflazione, dato che con un prezzo finale dei Bot semestrali [illegible] 98,81 centesimi, considerando [illegible] l'imposta e la commissione bancaria, il rendimento netto crollava al 2,38%.

A medio termine

A questo punto, [illegible] [illegible] piccolo segnale dato dai titoli annuali [illegible] abbastanza chiaro: i rendimenti dei Bot hanno toccato il fondo e possono iniziare a risalire. E intanto, va rammentato [illegible] anche [illegible] rendimenti dei titoli [illegible] medio e lungo termine [illegible] leggermente risaliti sul mercato obbligazionario. Ma considerando che nel primo trimestre 2002 un aggiustamento dei tassi è ancora possibile, in questo momento gli esperti del reddito fisso consigliano di evitare sia i titoli a breve termine, [illegible] rendono troppo poco, sia quelli a lunga scadenza, che sono troppo rischiosi, [illegible] trandosi su quelli a media scadenza, tra i tre e i cinque anni.

Meglio il tasso variabile?

Per decidere gli investimenti obbligazionari, comunque, bisogna soprattutto considerare il quadro economico internazionale. Il calo dei consumi e la diminuzione del Prodotto Interno Lordo negli Usa [illegible] previsti, [illegible] diventati segnali più inquietanti di una fase di rallentamento economico dopo gli attentati dell'11 settembre scorso. Siccome però i dati economici [illegible]ricani hanno un andamento negativo, ma non drammatico, gli investitori ora sposano una tesi assai ottimistica, che prevede già una inversione di tenden[illegible] dell'economia [illegible] metà del prossimo anno. E così molti investitori hanno deciso di [illegible]ficare il portafoglio obbligazionario, lasciando le emissioni a cedola fissa, in particolare quelle [illegible] scadenza più lunga, per passare ai titoli a cedola variabile: cioè in Italia i Cct e sull'euromercato i bond indicizzati al tasso euribor con scadenza trimestrale. Questi titoli offrono un aggancio ai tassi d'interesse molto dinamico, perché lo stacco cedolare, il pagamento degli interessi, ha luogo ogni tre mesi.

CONSIGLI

Scudo fiscale chiarimenti del ministero

[illegible] Con la circolare n. 99 del 4 dicembre l'Agenzia delle Entrate ha chiarito come applicare le norme sullo scudo fiscale, dopo l'approvazione della legge 23/11/2001, n.409, che ha convertito il dl. del 25 settembre 2001. La circolare specifica che sono comprese tra i destinatari [illegible] procedura di emersione anche le persone fisiche titolari di reddito d'impresa (ditte individuali) o di lavoro autonomo (ad esempio, i professionisti) e le società semplici; escluse, invece, le [illegible]cietà di persone e di capitali e gli enti commerciali. Gli interessati devono essere fiscalmente residenti nel territorio dello Stato. Si considerano residenti anche i cittadini italiani emigrati in Stati o territori aventi un regime fiscale privilegiato. Il requisito della residenza nel territorio dello Stato devi sussistere per il periodo d'imposta in corso alla data di presentazione della «dichiarazione riservata» (2001 o 2002). La regolarizzazione delle attività che si intendono mantenere all'estero (che può [illegible]re ad oggetto denaro, attività finanziarie, investimenti vari, quote di diritti reali, multiproprietà, oggetti preziosi, opere d'arte) è consentita a condizione che si tratti di attività che risultano detenute all'estero al 27 settembre 2001.

Monete e banconote per «cambiare in meglio»

[illegible] In occasione del passaggio dalla lira all'euro, Amnesty Internatio[illegible]al Unicef e Wwf hanno lanciato una grande campagna per la raccolta di monete e banconote italiane ed estere che terminerà nel marzo 2002: «Salvamondo». Potranno essere donate anche tutte le valute straniere, in particolare le monete, «souvenir» di viaggio. E' possibile inserire monete e banconote buste raccoglimonete (se non si trovano si possono chiedere al numero verde 800.666.222, nelle di Amnesty International, Unicef e Wwf o realizzate seguendo le istruzioni sul sito www.salvamondo.it. ci saranno anche 35.000 grandi contenitori «L'ultima buona azione della lira» di Airc ubicati in banche, supermercati, grandi magazzini, i 3000 uffici postali, farmacie associate Federfarma, Agip, Ip, Comuni, cinema. Conto corrente n. 1000 Abi 5355 Cab 3209 c/o Carive[illegible]a; conto corrente postale n. 454030. Si può donare con carta di credito chiamando l'800-666.222.

Srl: una conversione onerosa

Sulla conversione del capitale sociale delle Società a responsabilità limitata (srl), nell'incertezza assoluta prende posizione la Camera di commercio torinese. La Commissione Europea ci ha persino additati come caso da non seguire per le complicazioni che riusciamo [illegible] [illegible] in una situazione in realtà semplice, ma tant'è (proprio per tale motivo, al 4 dicembre 2001 solo il 20,15% delle srl italiane - fonte UnionCamere - ha provveduto a effettuare la conversione del capitale sociale in euro). Dice l'Istituto torinese che è possibile la conversione del capitale sociale in euro con procedura semplificata (e dunque con capitale sociale in valori centesimali) solo fino [illegible] 31/12/2001, mentre dal 1° gennaio 2002 il capitale sociale deve essere espresso in unità di euro. Pertanto «l'unico modo p[illegible] giungere in tempo utile all'unità di [illegible] [illegible] quello di deliberare con assemblea straordinaria con ovvio ausilio notarile».

Il primo problema affrontato dalla Camera [illegible] commercio è stato quello di capire se la delibera di consiglio di amministrazione avrebbe potuto [illegible] sufficiente per la srl. Ha risposto al quesito in modo affermativo, forte anche della sentenza del tribunale di Vercelli del [illegible] aprile 2001, che ha anticipato quan[illegible] [illegible] previsto dalla «Manovra [illegible] 100 giorni». Ma rimaneva [illegible] dubbio più importante, strettamente connesso alla modalità di adozione delle delibere, quello che nasce dalla lettura del dlgs 213/98: a partire dal 1° gennaio 2002 ogni quota non può [illegible] inferiore a un euro (finora 1000 lire) [illegible] suoi multipli e si deve tener conto che ogni socio [illegible] diritto ad almeno un voto in assemblea (a un voto per ogni euro, minimo).

Tali indicazioni sono chiare per le srl di nuova costituzione ma sollevano dubbi sulla conver[illegible] [illegible] srl costituite in lire. Effettuando la conversione delle singole quote infatti, non si giunge mai a valori tondi di euro, bensì sempre a valori in centesimi. Parte della dottrina ritiene che non sia corretto mantenere le quote convertite [illegible] centesimi di euro e che anche il capitale sociale debba [illegible] espresso in unità di euro, proprio per adeguarsi all'indirizzo normativo previsto per le srl di nuova costituzione. Altri, invece, ritengono che si debbano applicare congiuntamente i principi del «nessun obbligo [illegible] nessun divieto» [illegible] della «continuità dei contratti» e che pertanto non si debba forzatamente giungere a valori tondi di euro. Nel primo [illegible] occorre indire un'assemblea straordinaria con presenza notarile, [illegible] nel secondo sarebbe sufficiente una delibera del consiglio di amministrazione.

Occorre rilevare che sono numerose le opinioni espresse da varie Camere di commercio (Cciaa) senza però giungere [illegible] [illegible] criterio unico [illegible] soluzione del problema. Quella di Milano con nota del 30/11/2001 afferma che «è possibile che le srl con capitale sociale espresso in centesimi di euro (a seguito della conversione automatica) debbano "comunque" in seguito provvedere, mediante assemblea straordinaria, a effettuare l'arrotondamento [illegible] capitale per adeguarlo [illegible] quanto disposto dall'articolo 2474 cc.» [illegible] prendere posizione sull'argomento [illegible] meglio senza far intendere quale sia l'indi[illegible] [illegible] proposta a partire dall'1/1/2002. Altre Camere di commercio, invece, vanno contro [illegible] dettato normativo [illegible] consentono l'applicazione della procedura semplificata anche alle conversioni [illegible] automatiche del capitale che portino a valori tondi. Il Registro Imprese di Torino con nota del 4 dicembre 2001 prende una posizione degna di attenzione anche [illegible] fini giuridici e civilistici. E' la posizione più temuta, [illegible] che ci conferma l'unica saggia via possibile, in difetto di specifiche previsioni normative (e che era [illegible] suggerito da Tuttosoldi nelle risposte fornite ai lettori in tema di [illegible] in questi mesi): la delibera con assemblea straordinaria e intervento del notaio».

Paola Zambon
paolazambon@taxlawplanet.[illegible]

Le trappole della polizza sulla vita

Quando si stipula una polizza sulla vita, chi la propone (vale [illegible] dire il contraente) deve compilare, e sottoscrivere, il questio[illegible] [illegible] anamnestico, quello nel quale va indicato lo stato di salute presente e quello passato. Sarà proprio in base alle risposte che la compagnia deciderà [illegible] assumere il rischio, e non è detto che la società non intenda, contemporaneamente, mettersi [illegible] sicuro facendo sottoporre il cliente [illegible] un check up. Se le informazioni non sono corrette, [illegible] non [illegible] sono con dolo (vale a dire fornite consapevolmente con il solo fine di nascondere la verità, [illegible] parte di essa), l'annullamento del contratto rientra nel pieno diritto della società, che può persino rifiutare il risarcimento nell'ipotesi di sinistro. Invece, per la «colpa grave», la compagnia può recedere dal contratto, oppure ridurre l'ammontare di un eventuale risarcimento.

Ecco alcune fra le tante domande che compaiono [illegible] maggiore frequenza nel formulario: «Negli ultimi cinque anni ha praticato esami diagnostici come, ad esempio, elettrocardiogramma, elettroencefalogramma, radiografie, esami delle urine e del sangue? È mai stato ricoverato in case di cura, cliniche od ospedali per interventi diversi da appendicectomia e adenotonsillectomia? È [illegible] stato sottoposto a terapie radianti? Ha riportato traumi o lesioni accidentali? Ha mai fatto uso di stupefacenti? Ha imperfezioni fisiche o disturbi funzionali?».

I quesiti possono essere differenti, a seconda della compagnia assicuratrice. Infatti, molte propongono un questionario sempre più ricco di domande, sempre più analitico. Per esempio: negli ultimi tre anni si è sofferto di malattie che abbiano comportato cure mediche [illegible] chirurgiche e as[illegible] dal lavoro per un periodo complessivamente superiore a 3 mesi? Talvolta viene preso [illegible] considerazione anche il peso come spia dello stato di salute. E ancora: fa uso abituale di farmaci? Gode di pensione di invalidità? Domande che, è bene ribadirlo, vengo[illegible] sempre formulate, in particolare quando la polizza vita viene emessa senza visita medica. Tale opzione, però, limita il tetto di copertura a un certo importo, ad esempio, 150 o 200 milioni di lire.

Se le somme assicurate risultano superiori, chi chiede la copertura assicurativa deve sottoporsi [illegible] una visita dal medico di fiducia della società [illegible] dovrà pagare la fattura, il cui importo può variarendalle 150 alle [illegible] mila lire. [illegible] oltre all'intervento del medico sono anche chiesti accertamenti di laboratorio (analisi del sangue, delle urine, radiografie...) si dovrà aggiungere [illegible] spesa ulteriore di 3-400 mila [illegible]. Gli esami di laboratorio, in pratica, sono sempre chiesti quando gli importi assicurati superano il [illegible] miliardo [illegible] lire.

Nelle polizze vita può essere inclusa la possibilità che le somme radoppino se il decesso dell'assicurato è dovuto [illegible] infortunio o, anche, vengano moltiplica[illegible] per tre se è dovuto a incidente stradale. In questi [illegible]si, come è facilmente intuibile, anche se la cifra liquidata [illegible] di 400-600 milioni e anche [illegible] il contratto lo prevede, non c'è obbligo [illegible] visi[illegible] sanitaria. Di solito, accertamenti diagnostici [illegible] visite mediche [illegible] fanno una sola volta, alla stipula del contratto, anche se di durata pluriennale.

Una circostanza da non trascurare (in particolare nel caso di [illegible] polizza valida per più anni), perché fonte di contestazioni, è quella relativa al cambiamento di attività da parte dell'assicurato. [illegible] nel contratto c'è scritto che è bancario e che in seguito diventa impresario edile [illegible] accesso ai cantieri, la società assicuratrice può rifiutare il pagamento previsto in polizza [illegible] il decesso avviene proprio nel cantiere, perché l'aggravamento del rischio non è stato segnalato.

Giuseppe Alberti

Cambia la moneta...non cambia il valore

L'INPS è pronto all'appuntamento con l'euro.

Dal 1° gennaio tutte le prestazioni previdenziali sono pagate con la nuova moneta unica europea.

INPS Istituto Nazionale Previdenza [illegible]

Pensioni in cifra tonda

Il passaggio dalla lira all'euro [illegible] modifica in alcun modo il valore della pensio[illegible]. Per rendere più semplice il pagamento sono stati eliminati i centesimi. L'importo da pagare viene quindi arrotondato all'euro superiore. Per una pensione di un milione, pari [illegible] 516,46 € [illegible] [illegible] pagano 517. Come per le bollette [illegible] luce, gas e telefono, l'arrotondamento viene recuperato con [illegible] rata successiva. Per rendere più facile il confronto tra la vecchia e la nuova moneta, l'INPS riporta sul certificato [illegible] pensione sia l'importo mensile in euro che [illegible] controvalore in lire.

Indennità e altri assegni

Dal 1° gennaio sono pagate in euro anche le prestazioni diverse dalle pensioni come gli assegni di maternità, le indennità di disoccupazione [illegible] mobilità, la [illegible] integrazione, ecc. Gli importi sono arrotondati al centesimo superiore [illegible] la terza cifra dopo la virgola è pari o superiore [illegible] 5; al centesimo inferiore [illegible] questa è inferiore a [illegible]. Per un'indennità [illegible] mobilità di 1.389.729 lire, pari [illegible] 717,735 €, se ne pagano 717,74.

Versamento dei contributi

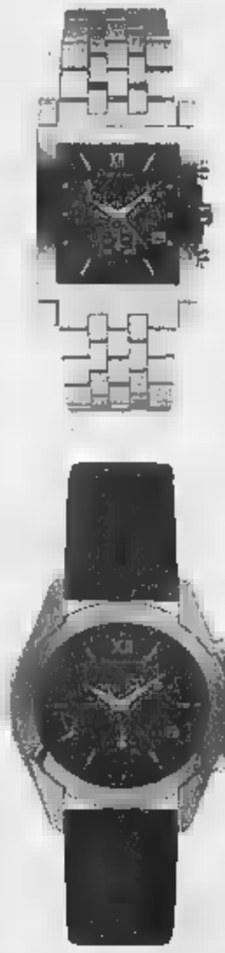
Dal 1° gennaio tutti i contributi previdenziali vanno calcolati e versati in euro utilizzando i modelli inviati dall'Inps. Aziende e lavoratori autonomi devono arrotondare l'importo da [illegible] all'unità [illegible] euro. Le famiglie che hanno alle dipendenze una colf devono effettuare gli arrotondamenti al centesimo di [illegible]. Per il pagamento del IV trimestre 2001 per una colf che lavora 25 ore a settimana, la somma di 526.825 lire, pari [illegible] € 272,082, si arrotonda [illegible] 272,08 €.

16464 il nostro Call center

Per chiarimenti e informazioni pensionati e assicurati possono chiamare il Call center dalle ore 8.00 alle 18.00 dal lunedì al venerdì; dalle ore 8.00 alle 13.00 [illegible] sabato.

INPS IN €URO
SICUREZZA GARANTITA

Quale dei due?



Ci ho pensato e ripensato, ma niente da fare ... non sono riuscito a scegliere quale Yeros Crono sia meglio per me. Quello con il bracciale in acciaio, più deciso e moderno, o quello con il cinturino in pelle e dalle forme più classiche? Secondo voi? Aiutatemi a scegliere. Chiamate Tiscali By Phone al numero **892 800*** oppure collegatevi a **http://mode.tiscali.it/philipwatch** sul canale mode di Tiscali ed esprimete la vostra preferenza. Quello che voi mi suggerirete, lo metterò al mio polso. Promesso! Grazie a tutti.

Philip Watch

Alessandro Gassman

* da Telecom: 200 lire alla risposta + 130 lire al minuto + iva - da TIM: 250 lire alla risposta + 480 lire al minuto + iva - da Omnitel: 200 lire alla risposta + 550 lire al minuto + iva

Distribuito da Sector Group

I Simpson all'università

I Simpson diventano materia di studi universitari: i corsi di filosofia e religione della Siena Heights University di Adrian in Michigan comprenderanno, tra le letture, *I Simpson e la Filosofia: il D'oh! di Homer* di William Irwin e *Il Vangelo secondo i Simpson*, la vita spirituale della famiglia creata da Mark I. Pinsky.

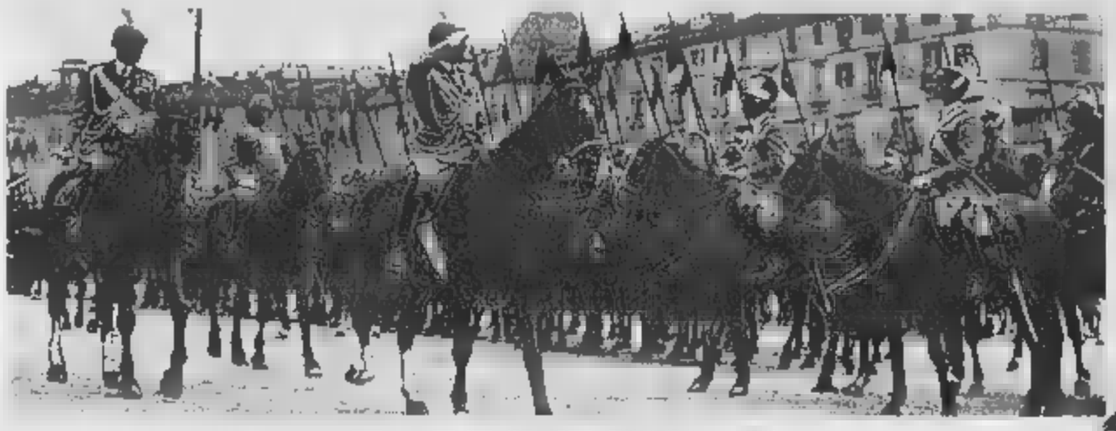
ICEBERG

E' assolutamente obbligatorio non lasciar passare questa settimana di Natale senza mettere mano a tutto quel che di buono ci siamo ripromessi ma abbiamo rinviato a vuoto. O almeno una cosa, per quanto piccola. Non dimentichiamolo.

McCartney sposo

Nozze in primavera per Paul McCartney. Secondo il *Mail on Sunday*, l'ex Beatle e la sua fidanzata Heather Mills avrebbero deciso di sposarsi il prossimo 21 [illegible] nel castello scozzese di Skibo, lo stesso che ha visto il matrimonio di Madonna e Guy Ritchie. Lui ha 59 anni, lei 33.

NACQUE NEL 1690 CON I DRAGONS JAUNES DI VITTORIO AMEDEO II: OGGI IL PIÙ ANTICO REGGIMENTO ITALIANO STA PER ESSERE SCIOLTO



L'uniforme di «mobilitazione» di un soldato del Nizza Cavalleria. Qui accanto una parata del reggimento in piazza Vittorio a Torino

NIZZA CAVALLERIA l'ultima carica

Una lunga tradizione di eroismo che s'intreccia con la storia del Paese

Alessandro Barbero

LA Cavallerizza Caprilli, a Pinerolo, è il più grande maneggio coperto d'Europa. E' anche uno dei più antichi edifici italiani in cemento armato, ma a vederla evoca affatto la pesantezza ottusa dei materiali: le sue linee sono arrotondate e gentilmente liberty, e le colossali teste di cavallo che sporgono dal tetto sorvegliano i dintorni con un'espressione inquieta negli occhi, come i cavalli di certi bronzetti arcaici. A due passi di lì, in un corso ombroso di platani opportunamente chiamato viale Cavalieri d'Italia, [illegible] sermato il reggimento «Nizza Cavalleria» (1°); non più per molto, però, se saranno confermate le voci insistenti sul suo imminente scioglimento. A Pinerolo la notizia è stata accolta con qualche dispiacere; ovviamente la città oggi vive di ben altro che della cavalleria, e tuttavia la caserma del «Nizza», i concorsi ippici, i pochi cavalli ancora [illegible] stanza in città e che qualche volta, al mattino presto, lasciano il loro strame fumante sull'asfalto cittadino fanno parte dell'identità di Pinerolo. Qua e là, vie dall'aspetto qualunque sono dedicate a ufficiali di cavalleria, eroi delle insurrezioni risorgimentali o delle guerre d'Indipendenza: via Moffa di Lisio, via Brunetta d'Usseaux. E perfino gli anarchici locali sfogano la loro protesta scrivendo sui muri «Abbasso la cavalleria».

Che un reggimento venga sciolto non è, naturalmente, una novità, lo impongono i mutamenti tecnologici e ancor più quelli dei bilanci; all'indomani della prima guerra mondiale [illegible] aboliti in un sol colpo diciotto reggimenti di cavalleria, sui trenta che contava l'esercito d'anteguerra. L'Altare della Patria, a Roma, trabocca di stendardi di reggimenti defunti, e lo stesso accade in paesi ancor più attaccati di noi alla tradizione, come l'Inghilterra, dove quasi nessuno degli storici reggimenti vittoriani è sopravvissuto ai tagli di bilancio. Ma l'abolizione di «Nizza Cavalleria» fa notizia perché è il reggimento più antico dell'esercito italiano, come indica quel numero d'ordine, «1°», che gli è rimasto attaccato attraverso tutti i mutamenti di denominazione della sua lunga storia, a partire dai «Dragons Jaunes» creati nel 1690 da Vittorio Amedeo II.

Parlando di reggimenti così venerabili, è quasi inevitabile cadere nel luogo comune, e scrivere che la loro storia s'intreccia con quella dell'esercito e del paese; ebbene, non tutti i luoghi comuni sono sbagliati, e la storia del «Nizza» s'intreccia eccome, nel bene e nel male. Al di là degli eroismi individuali che compongono, in fila ininterrotta, la storia ufficiale del reggimento, al di là degli albums, dei calendari, degli acquerelli che soprattutto fra Otto e Novecento contribuiscono a fissare una memoria acritica, oleografica, diciamo anzi pure agiografica, le vicende del «Nizza» sono lo specchio delle contraddizioni dell'esercito e dell'Italia.

I suoi assalti furono decisivi nella battaglia di Goito e nelle guerre d'Indipendenza. Spesso dovette sopperire con il coraggio individuale alle manchevolezze strutturali

Contraddizioni d'un esercito che in certi momenti della sua storia ha saputo conseguire un'autentica superiorità tecnica anche su avversari più blasonati: la vittoriosa carica del «Nizza Cavalleria» alla battaglia di Goito, il 30 maggio 1848, è possibile perché la cavalleria piemontese ha assimilato prima e più di quella austriaca gli insegnamenti delle ultime battaglie napoleoniche ed è tutta armata di lancia, il che le conferisce una forza d'urto incomparabile. Ma non è infrequente nella storia patria che l'eccellenza di certi settori sia vanificata da ritardi concettuali e priorità sbagliate: all'indomani della prima guerra d'Indipendenza, nonostante le cariche travolgenti e la pioggia di meritatissime medaglie, il rapporto dello Stato Maggiore traccerà un bilancio negativo dell'operato della cavalleria, che sa caricare, ma è completamente impreparata a quel lavoro umile di ricognizione e pattugliamento che rappresenta la sua vera ragion d'essere nella guerra ottocentesca.

La storia del «Nizza Cavalleria» rispecchia anche le contraddizioni d'una classe dirigente, militare ma [illegible] solo, che troppo spesso ha creduto di sopperire col coraggio individuale alle manchevolezze strutturali. Come non togliersi il cappello davanti al capitano Brunetta d'Usseaux che il 22 maggio 1859, a Borgo Vercelli, carica un nemico superiore di numero al grido di «A fa gnente, fieui! Courage!», e quando gli fanno notare che il nemico è anche meglio armato ripete tranquillo: «A fa gnente! Avanti, fieui! Courage!», andando poi eroicamente a inchiodarsi contro le lance degli ulani? Magnifico; ma è anche difficile evitare un leggero brivido pensando alle conseguenze che il medesimo atteggiamento (le scarpe sono di cartone? «A fa gnente!» I carri armati sono scatole di sardine? «A fa gnente! Courage, fieui!») ha potuto provocare, tempo dopo, in Albania, in Africa e in Russia.

Non sarà magari un caso, allora, se le mostrine [illegible]misi del «Nizza» fanno capolino anche nel momento più contraddittorio della nostra storia recente: l'8 settembre. Più fortunato di altri reggimenti di cavalleria, il «Nizza» trascorre la seconda guerra mondiale di guarnigione in Provenza, a contatto, per una volta, [illegible] quella città di cui per puro caso porta il nome. Con lo sbandamento della Quarta Armata all'indomani dell'armistizio, anche gli uomini del «Nizza» [illegible] vanno a ingrossare la [illegible] di sbandati che cerca di passare le montagne e tornare a casa.

Fra loro c'è il tenente Edgardo Sogno che immediatamente s'impegna per creare un'organizzazione partigiana, e col [illegible] «Franchi» diverrà uno dei comandanti più famosi delle formazioni monarchiche; salvo restare fedele, nel dopoguerra, a convinzioni politiche reazionarie che lo porteranno, [illegible] noto, a svolgere [illegible] ruolo d'inquietante ambiguità. Sono ufficiali del «Nizza Cavalleria» anche il sottotenente Gianni Agnelli, che ha combattuto in Africa e in Russia e dopo l'armistizio passa le linee per congiungersi alle forze italiane che combattono con gli alleati, e quel Pompeo Colajanni, segretamente comunista, che all'indomani dell'8 settembre si mette egualmente a capo d'una banda partigiana, e col nome di «Barbato» diventa un leggendario comandante garibaldino. Dopo la guerra, uno diventerà presidente della Fiat, l'altro parlamentare del partito comunista.

C'è anche questo, non soltanto sbiadite oleografie ottocentesche, dietro lo stendardo del «Nizza» che forse il colonnello comandante andrà presto a consegnare a Roma all'Altare della Patria.

MORTO LO SCRITTORE

Stefan Heym comunista democratico

Luigi F[illegible]

LO scrittore Stefan Heym, morto ieri mentre teneva una conferenza [illegible] Heinrich Heine in Israele, era un uomo coraggioso e scomodo. Figlio di un commerciante ebreo, era nato [illegible] Chemintz nel 1913. Già in ginnasio aveva avuto guai per una poesia antimilitarista. Due anni do- [illegible] Hitler saliva al potere e Helmut Flieg (questo [illegible] suo vero nome) fuggiva a Praga lavorando come giornalista. [illegible] la situazione diven- [illegible] ogni giorno più drammatica: suo padre morì suicida e molti famigliari finirono nei Lager. Heym aveva ormai lasciato l'Europa terminando i suoi studi all'università di Chicago. Come americano continuò la sua battaglia contro il nazionalsocialismo: fu redattore capo d'un settimanale antifascista newyorkese e partecipò come sergente allo sbarco in Normandia.

Ma l'ebreo errante [illegible] idee troppo a sinistra [illegible] fu congedato dall'esercito per atteggiamenti filocomunisti. [illegible] comunista Heym fu davvero: ma dissidente, libertario, figlio alla dialettica e non al conformismo di partito. All'inizio degli anni '50, a Berlino [illegible] dove si era stabilito, iniziò a polemizzare con la visione distorta del socialismo che il partito di Ulbricht andava diffondendo e praticando. La polemica ebbe il suo culmine al IV Congresso

Stefan Heym aveva 88 anni

degli scrittori della ex Rdt nel 1956. A quel tempo Heym era già un romanziere stimato. Un suo romanzo di guerra, *The Crusaders*, pubblicato in inglese nel 1948, era diventato un bestseller. Alcuni dei [illegible] libri, come *Collin* (1979) e *Schwarzenberg* (1984), pubblicati solo nella Rft, [illegible] anche una versione cinematografica. Fu la sua notorietà a far sì che, nonostante atteggiamenti tutt'altro che ortodossi, Heym [illegible] [illegible] espulso dallo stato socialista. Anche [illegible] i motivi c'erano e come. Il suo romanzo *5 Tage im Juni* («5 giorni in giugno») sulla rivolta operaia del 1953 a Berlino est, [illegible] cui Brecht scrisse una nota e polemica poesia, sollevò le critiche [illegible] Honecker. Qualche [illegible] più tardi, nel 1976, Heym fu tra i pochi firmatari (con Kunert e la Wolf) della protesta contro la cacciata di Wolf Biermann. E molte dei [illegible]oi romanzi, da *Lassalle* (1969) a *Il rapporto di re Davide* (1972), *Collin* (1979), *Ahasver* (1981), sono un'ininterrotta riflessione sul ruolo dell'intellettuale fra potere e verità, fra censura e libertà di pensiero.

Stefan Heym apparteneva alla vecchia guardia, a coloro che avevano conosciuto le nefandezze di due opposti totalitarismi. Con in più quel profondo anelito alla liberazione che caratterizza gli ebrei. E pensò fin da ultimo che essa fosse inscindibile dal socialismo. Anche quando la realtà, con la caduta del muro, sembrava dargli torto. Lui vide in ciò la possibile realizzazione di quell'ideale per cui aveva sempre combattuto: un socialismo democratico. Ma il paesaggio a [illegible] si affacciò era [illegible] altro. Non lo disdegnò, accettando di entrare in parlamento nel 1994 come deputato del PDS, il partito rinnovato del vecchio socialismo dell'est. Ma intanto, da intellettuale scomodo, terminava il suo romanzo sul comunista *Karl Radek*, [illegible] delle tante vittime staliniane. Fu uno degli ultimi e più significativi omaggi a un'idea politica seguita con rigore e grande coraggio.

MOSTRE E OMAGGI AL GUGGENHEIM DI BILBAO E ALL'ERMITAGE DI SAN PIETROBURGO FESTEGGIANO LA GRANDE SCULTRICE FRANCESE

Louise Bourgeois, l'incubo della mamma ragno

Flamma Arditi

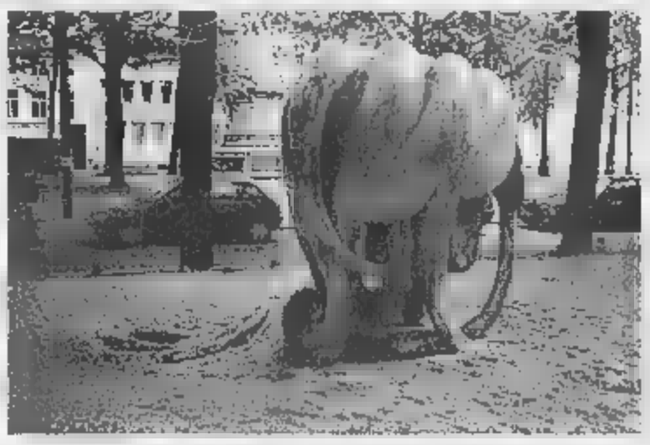
NEW YORK

PICCOLA,con gli occhi bruni, che come un radar captano quello che le succede intorno, i capelli lisci e ancora scuri, un paio di scarpe da ginnastica slacciate e un pullover color fuxia, Louise Bourgeois si concede ai suoi ospiti. È un rito che rinnova da vent'anni. Ogni domenica pomeriggio, alla stessa ora, apre la porta del palazzetto in cui vive a Chelsea per ricevere artisti e aspiranti artisti di ogni parte del mondo. Sono tutti ragazzi, che accorrono dalla maestra a sentire cosa ne pensa del loro lavoro. A [illegible] volta lei aveva fatto lo stesso con Fernand Léger, quando cominciò a muovere i primi passi nel mondo dell'arte a Parigi negli anni trenta. La prima volta che Léger vide un suo pezzo le disse: «Sei interessata non a una superficie piatta, ma alle tre dimensioni». A lei bastò per prendere coraggio. Il suo non è stato un percorso facile per due motivi. Primo, per la depressione che l'ha accompagnata per tutta la vita e che ha cercato di metabolizzare trasformandola in arte e secondo per il trauma subito da bambina, che si è portata dentro come un'ossessione.

Suo padre, mentre lei e i suoi fratelli erano piccoli, per dieci anni era [illegible] l'amante della loro governante, una ragazza arrivata dall'Inghilterra. Secondo la migliore tradizione borghese tutti sapevano tutto. Compresa la madre. Questa ipocrisia, questo doppio tradimento da parte di chi si doveva prendere cura di lei, Louise non la perdonerà mai. Nemmeno adesso che sta per compiere novant'anni. Per tutta la vita ha cercato di liberarsi da quest'ossessione, che ha ipnotizzato la sua mente. Ha esplorato la sessualità maschile, femminile, ha raffigurato deformandoli enormi genitali, o ragni mostruosi e deformi, che simbolizzano la figura materna. Tre di questi di proporzioni monumentali sono stati esposti per tutta l'estate al Rockefeller Center e adesso sono in [illegible] per il mondo. Il Guggenheim Museum di Bilbao le dedica un omaggio, che durerà fino alla fine di febbraio. Una sua retrospettiva, partirà dall'Hermitage di San Pietroburgo, il 13 gennaio per continuare al City Art Museum di Helsinki, dove rimarrà fino a maggio, poi si trasferirà a Stoccolma fino alla fine di settembre e concluderà il viaggio a Oslo.

Dura, intransigente e curiosa, per tutta la vita ha cercato di liberarsi con l'arte delle ossessioni di un'infelice e morbosa infanzia borghese

Mentre il mondo dell'arte ufficiale si inchina al suo lavoro, lei nel suo antro, con l'aiuto di un paio di assistenti, continua a produrre ogni giorno, rispettando una disciplina rigida, che le viene imposta solo da se stessa. In realtà continua ad esplorare il suo inconscio per cerca- [illegible] via di scampo da quel tunnel buio da cui non è mai uscita. «La mia scultura è la mia psicoanalisi», dice Louise senza trincerarsi dietro al mistero. È dura, intransigente, curiosa, appassionata. Il mondo gira intorno a lei. Così i ragazzi, alcuni armati della baldanza dei vent'anni, [illegible] imbrigliati nei complessi di insicurezza, pure questi tipici dell'età, si rivolgono a lei [illegible] giudice supremo di cui aspettano il verdetto come viatico per il loro viaggio. Non si accorgono, che Louise, come un Caronte dantesco, che avvinghia la coda intorno al corpo per indicare il girone dell'inferno al quale sono destinati, con [illegible] sadismo tipico [illegible] una vita passata [illegible] amore giudica e sentenzia senza pietà. Appena si accorge che qualcuno ha una briciola di talento, come una spugna cerca di assorbire linfa vitale da instillare poi nelle opere, che continua a produrre con la cadenza di un metronomo. Questi giovani, che accorrono da ogni parte sono per lei il ponte con il resto del mondo, il [illegible] per sapere cosa succede fuori, che poi non le interessa [illegible] più di tanto. O meglio le interessa solo se ruota intorno [illegible] [illegible] «Qual è la differenza tra uomo e donna nell'arte?», chiede a Myriam, che le sembra la più baldanzosa. E la ragazza: «Gli uomini sono più ossessivi. Le donne più isteriche. Non pensano prima di agire». La faccia di Louise si trasfigura. Ha la stessa espressione di un gatto, che ha appena mangiato un pesce. Ma è [illegible] frazione di secondo, perché poi passa avanti. I pomeriggi in casa sua, [illegible] cui assistono anche curatori di musei, che diventano amici suoi e sperano prima o poi di scoprire tra questa piccola folla [illegible] ragazzi il genio, sono come corride. Lei è al tempo stesso torero e matador. E le banderillas con cui infilza il giovane toro di turno sono idee, giudizi [illegible] impressioni.



«In and out no. 2» è il titolo di questa scultura realizzata dalla Bourgeois

Da sei anni Pouran Esrafily, un'artista iraniana, che Louise aveva conosciuto quando era andata a fotografarla nel 1977, registra tutto questo che succede fra le sue mura. Pouran ha girato fino ad oggi cinquecento ore di pellicola e ne ha selezionate solo due. Un concentrato, che verrà presentato al pubblico americano prima e internazionale poi col titolo: Sunday *Salons at Louise Bourgeois*, salotti della domenica da Louise Bourgeois. Cosa verrà fuori da questo film? «Verrà fuori lei», è sicura l'autrice, «con tutta la sua capacità di dare forma alle sensazioni». Il motto della Bourgeois è lo stesso di Socrate. «Conosci te stesso» è stato il suo pane quotidiano. Per raggiungere lo scopo ha messo specchi in tutti gli angoli della [illegible] e specchi si ritrovano nel suo lavoro, anche nei ragni. Non per alimentare il suo narcisismo, ma per sviluppare la concentrazione in se stessa. «Mi ha insegnato a guardarmi così come sono», sottolinea la regista iraniana, «e voglio che la gente riceva quello che ho ricevuto io».

[redacted] *Quotidiano fondato nel 1867*

Direttore responsabile
Marcello Sorgi
Condirettore
Gianni Riotta
Vicedirettori
Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin
Redattore capo centrale
Roberto Bellato
Capo della redazione [redacted]
Federico Geremicca
Capo della redazione milanese
Francesco Manacorda
Art director
Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente
Giovanni Agnelli
Amministratore delegato
Alberto Nicolello
Direttore generale
Giovanni Dotta
Amministratori
Francesco Paolo Mattioli
Luca Cordero di Montezemolo
Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 01[redacted]
STAMPA IN FACSIMILE:
[redacted] La Stampa, via G. Bruno 84, Torino — Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, [redacted]
Selle srl, via Carlo Pesenti 130, Roma — L'Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari
STS spa, Quinta Strada 35, Catania — C.S.Q. spa, via dell'Industria 6, Erbusco (Bs)
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix (Fr)

© 2001 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. [redacted] 14/3/1948
Certificato n. [redacted] del 23/11/2000
La tiratura di domenica 16 dicembre 2001 è stata di [redacted] copie

IL GOVERNO OMBRA DEL SUD AFRICA

SINDACATO NELLA FORESTA

Claudio Gorlier

E' possibile che un potente sindacato unico scenda sul sentiero di guerra, [redacted] differenza dell'Italia, contro un governo amico? Certamente: sta accadendo in Sud Africa.

Il Congress of South African Trade Unions, sindacato i cui vertici e i cui aderenti sono espressi dai neri sudafricani, nacque nei primi anni Ottanta in pieno apartheid [redacted] divenne subito la cinghia di trasmissione dell'African National Congress di Nelson Mandela, allora in carcere [redacted] fuorilegge. Dopo la fine dell'apartheid, nel '94, fornì al governo di Mandela un valido e [redacted] appoggio, ma le [redacted] stanno bruscamente cambiando. Il Cosatu - tale la sigla del sindacato -, che fino a tempi recenti aveva accettato sia pure senza entusiasmo la severa politica economica del governo [redacted] a ridurre deficit e inflazione, ormai [redacted] ci [redacted] più. Il bersaglio [redacted] sono più i bianchi, [redacted] una classe dirigente nera, con il discusso Mbeki a capo del governo, che il sindacato giudica inadeguata e autoritaria.

Ecco alcuni punti chiave politici [redacted] economici. In Parlamento siedono neri in numero insufficiente proprio quando i partiti dei bianchi attraversano una grave crisi; [redacted] si fa abbastanza per combattere la disoccupazione e la povertà; non [redacted] misure efficaci contro il flagello dell'Aids; manca un progetto per fornire abitazioni popolari. «Vi abbiamo fatti uscire dalla foresta, ora che fate per noi?», gridano i dimostranti. Singolare la posizione del piccolo partito comunista nato per una curiosa coincidenza nel '21, composto a lungo [redacted] bianchi, spesso incarcerati, i quali sono ancora in maggioranza su posizioni che, come mi spiegò Jeremy Cronin, poeta bianco in prigione durante l'apartheid e attualmente vicesegretario del partito, [redacted] vicine a quelle di Rifondazione. Conta poco e deve fare scelte imbarazzanti.

Dunque, in Sud Africa esiste [redacted] forma di spazio vuoto per la opposizione, tenendo presente la maggioranza parlamentare schiacciante dell'Anc e l'inconsistenza degli altri partiti. I sindacati dicono la loro anche in politica estera, suggerendo di assumere un atteggiamento più critico nei confronti di Mugabe, l'autoritario presidente dello Zimbabwe che, in vista delle elezioni di marzo, non tralascia alcun modo lecito e illecito di colpire l'opposizione. Hanno già ottenuto che alle partorienti si somministrino farmaci contro l'Aids. Insomma, il Cosatu sta, nella teoria e nella pratica, riaffermando un principio non nuovo nella tradizione di matrice inglese: i sindacati possono fare politica.

ENTRO IL 2007 SU INTERNET IL CINESE SUPERERÀ L'INGLESE

LA RETE È VICINA

Francesco Sisci

GOODBYE Internet, ni hao hulianwang, l'inglese è destinato a essere rapidamente soppiantato [redacted] lingua più usata della rete informatica [redacted] favore del cinese, che supererà ogni avversario entro l'anno di grazia 2007. Già oggi tra i 450 milioni del popolo della rete l'inglese ha un vantaggio ormai minuscolo rispetto alla babele delle altre lingue [redacted] per scambiarsi messaggi, [redacted]già l'anno prossimo la [redacted] di queste dovrebbe superare l'idioma di Shakespeare [redacted] poi in cinque anni i milioni di cinesi che [redacted] stanno per affacciare nella rete dovrebbero cambiare, per sempre, i rapporti di forza linguistici, a favore dei discendenti di Confucio.

La proiezione, basata sulla crescita fenomenale di Internet in Cina, [redacted] destinata a cambiare i piani strategici dei media globali. Già oggi ci sono giornali che esistono solo in rete e sommano i servizi forniti dalla vecchia carta a quelli delle riprese televisive, alla telefonia e la trasmissioni dati. Da qui si fa presto a prevedere, [redacted] non la fine, il relativo sorpasso del nuovo mezzo elettronico rispetto alla vecchia informazione, e se questo avviene in [redacted] mondo in cui l'inglese non è più la lingua dominante che succede?

Non ci sono risposte per ora, ma gli scettici rispondono che comunque il cinese rimarrà limitato alla sola Cina, non sarà [redacted] una lingua franca come oggi lo è l'inglese. Eppure, anche se non lingua franca universale, il cinese è già lingua franca in gran parte dell'Asia, dove la ricca comunità di espatriati dalla Cina domina i commerci regionali. La situazione sarà rafforzata nel 2007 e dopo, sotto la spinta dalla doppia crescita della Cina e della sua comunità di emigrati.

Il resto dei comunicatori e fruitori della rete [redacted] potrà rimanere indifferente al sorpasso, più che simbolico. Gli avvocati già oggi si arrabattano tra le carte a immaginare di portare ordine nella prevista confusione di domani su più lingue, ma [redacted] vero problema rimangono i marchi, motori [redacted] reazione della nuova crescita commerciale: come si fa a inseguirli in cinese? La traduzione letterale del [redacted] va registrata? È [redacted] altro nome? E [redacted] è [redacted] altro nome come fare con i tanti nomi come i nostri già usati tali e quali in traduzione? Ma la questione che angoscia i grandi mogul dell'informazione globale, gli Aol, i Murdoch, i Bertelsmann eccetera, è: se il cinese si rafforza, come si fa ad avere una robusta base [redacted] questo mondo che rimane ancora chiuso? La domanda, fuori dalle clausole dell'organizzazione del commercio mondiale, è dentro l'anima della nuova economia, che si vuole sempre più leggera e basata sui servizi [redacted] quelli informatici, che il cinese dominerà.

PAROLAIO

Pierluigi [redacted]

MEMORIA DI STRUZZO. Ricordi teneri, per carità. Frammenti di vita editoriale, memorie di frequentazioni oramai concluse, nostalgie di [redacted] lontano passato. Fatto sta che nell'intervento per i quarant'anni della [redacted] editrice Marsilio (auguri) ora pubblicato dall'*Indi[redacted] dei libri*, lo storico Silvio Lana[redacted] offre una ricca [redacted] agrodolce aneddotica su Giulio Einaudi. Agrodolce? Intanto agra: «ogni editore di cultura usa una [redacted] propria per intimidire l'autore, per farlo sentire insicuro, per stabilire con lui un rapporto diseguale. Giulio Einaudi cercava sempre di apparire sgradevole, e raggiungeva splendidamente lo scopo». E ancora, sempre più agro [redacted] sempre meno dolce: «Talvolta pensava che aizzando le persone le [redacted] contro le altre sarebbe riuscito - come dire? - [redacted] renderle più alacri e creative, ma spesso sembrava obbedire solo a un istinto di gratuita malignità [redacted] un atteggiamento protervo di sopraffazione». Dunque, ricapitolando: Einaudi maligno, protervo, sgradevole, sopraffattorio. Un ricordo decisamente agrodolce. Anzi più agro che dolce. Anzi, nient'affatto dolce. Teneri ricordi. Frammenti della vita che [redacted] stata. Nostalgicamente.

GRANDEUR. Dunque parte alla grande la [redacted] al paragone magniloquente, alla comparazione storica impegnativa, ai confronti maestosi. Giorgio Albertazzi, per esempio. Eccellente uomo di teatro, attore straordinario, artista di qualità indiscusse. E, da ultimo, direttore *in pectore* del teatro di Roma. In un recente incontro avvenuto [redacted] Bagaglino per illustrare le meraviglie della cultura di destra, riferisce sul *Corriere della Sera* Monica Guerzoni, Giorgio Albertazzi non ha avuto esitazione alcuna a paragonare il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al generale Charles de Gaulle [redacted] tutto «per certi colpi straordinari» del novello De Gaulle. Già che c'era, Albertazzi pote[redacted] evitare di apparire ingeneroso ed eccessivamente sorvegliato. Già che c'era, poteva esibire un paragone, oltre che [redacted] De Gaul[redacted] anche con Winston Churchill. E poi, a ritroso, con Napoleone Bonaparte. E con Alessandro Magno. Sempre per «certi colpi straordinari», beninteso.

PERSECUZIONE. Un destino ter-

Giorgio Albertazzi: in un incontro avvenuto al Bagaglino l'attore non ha esitato a paragonare, «per certi colpi straordinari», il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi al generale **Charles de Gaulle** (nella foto in alto)

rificante, [redacted] prigione spietata, un percorso accidentato pieno di trappole e di insidie. Come definire altrimenti l'itinerario professionale del direttore di Raidue Carlo Freccero, dopo la drammatica denuncia che il grande perseguitato ha voluto rendere pubbli[redacted] e consegnare ad Anais Ginori per le colonne del *Venerdì*? Un mostruoso complotto: ecco di che cosa si tratta. Rievocando infatti gli eroici tempi di Radio Alice nell'oramai lontanissimo 1977, Freccero non può non ricordare quello che definisce con ammirevole sobrietà [redacted] progetto culturale fantastico». Fantastico, davvero: esplosivo, creativo, irriverente, trasgressivo. E dopo? Dopo arrivano i tempi cupi. Talmente cupi che Freccero viene preso da Radio Alice [redacted] deportato con inaudita violenza presso gli studi della nuova televisione berlusconiana. Ecco come Freccero ricostruisce quel drammatico e sconvolgente passaggio: «sono passato dal sogno di Radio Alice all'incubo [redacted] Arcore». Un incubo, certamente vissuto sotto l'ombra della coercizione. Una tappa disumana di quello che definisce «un ventennio di regressione». Non resta che piangere sul destino cinico e baro di Freccero, costretto [redacted] la forza [redacted] trasferirsi nell'incubo arcoriano. Chi potrà mai risarcirlo per le sofferenze patite nel ventennio di regressione?

METÀ DELLA METÀ. L'ha letto o non l'ha letto? Intervistata [redacted] Matteo Bandiera per il settimanale *Sette*, l'ex portavoce dei Verdi Grazia Francescato, la quale pure avrebbe dovuto portare in dote la virtù del parlar chiaro e il rifiuto delle oscurità del politichese, si produce in uno spettacolare esercizio di acrobazia verbale per dire e non dire, alludere e confondere. L'intervistatore le chiede di Luigi Manconi, suo [redacted] avversario all'interno dei Verdi. E come risponde l'impolitica Francescato? Così: «Non ho nemmeno voluto leggere l'intervista che ha fatto al *Corriere*, dove c'erano insulti contro me e Alfonso Pecoraro Scanio». Ma se non l'ha letta, [redacted] fa a sapere che c'erano gli insulti? E [redacted] sapeva che c'erano gli insulti, perché ha dovuto dire di non aver mai letto l'intervista in cui quegli insulti [redacted]ano compresi? Urge risoluzio[redacted] del conflitto di interessi.

POSATA. [redacted] un articolo di Silvia Grilli per *Panorama* si apprende che nella [redacted] prefazione al libro *Cibo e amore* di Sandra Monteleoni, Barbara Palombelli ha scritto: «Il cucchiaino ripete simbolicamente la penetrazione sessuale». D'accordo? Ma la forchetta? Che ne è della forchetta?

Giovedì 13 dicembre uno spaccato terribile del nostro mondo

Aldo Rizzo

UN giorno nella vita del mondo. Di questo mondo. Il giorno è giovedì 13 dicembre. Ormai [redacted] passato, ma merita di essere rievocato e, per così dire, anatomizzato. Perché è uno [redacted] quei giorni in cui capitano contemporaneamente tante cose importanti, che tutte insieme «rappresenta[redacted] compiutamente il mondo. Ne offrono una sintesi, [redacted] cui riflettere.

Giovedì 13 dicembre, a Washington, si decide di rendere pubblico il video in cui Osama bin Laden racconta convivialmente la [redacted] terrificante regia degli [redacted] che erano costati la vita, tre [redacted] prima, di migliaia [redacted] americani. Persiste in qualcuno qualche dubbio

A Washington Bush disdice il trattato antimissili e mostra il video in cui Bin Laden rivendica gli attentati alle Twin Towers; in Israele Sharon annuncia di non considerare Arafat un interlocutore; in India terroristi assaltano il Parlamento

sull'autenticità del documento e sul modo in cui esso [redacted] arrivato in America, ma la percezione complessiva [redacted] di una prova definitiva, e agghiacciante, dell'esistenza di [redacted] centrale mondiale del terrore, e quindi dell'inevitabilità della guerra in Afghanistan (per cominciare?).

Sempre a Washington, il presidente Bush decide di porre termine alle lunghe [redacted] sterili discussioni su come salvare, modificandolo, il trattato antimissilistico (Abm) del 1972 e ne dà formale comunicazione alla Russia. Lo «scudo spaziale», al quale in America si pensa da quasi vent'anni (Reagan, 1983), non ha più limiti giuridici, ma solo tecnologici (che il complesso scientifico-militare della Superpotenza confida di superare, per porre un argine, anche [redacted] questo estremo confine strategico, alle possibili minacce).

In un'altra parte del mondo, a Gerusalemme, il premier israeliano Sharon, esasperato dal ripetersi degli attacchi dei kamikaze arabi alla popolazione civile, annuncia di non considerare più una controparte politica lo storico, ancorché erratico, leader palestinese, Arafat. Un conflitto che si trascina da più di mezzo secolo, tra guerre e tentativi di pace, sembra entrare in un tunnel [redacted] uscita, di violenze reciproche [redacted] sempre più incontrollabili. Infine, in un'altra parte ancora, [redacted] New Delhi, il Parlamento di quella che è comunque la più estesa democrazia planetaria, [redacted] attaccato da un commando che si batte per l'annessione al Pakistan del Kashmir indiano.

Questi quattro episodi fanno di giovedì 13 dicembre uno «spaccato» terribile del mondo in cui viviamo, nel primo anno, ancora per poco, del nuovo secolo. Indicano pertanto le quattro maggiori priorità cui sta [redacted] fronte la comunità internazionale, e che essa deve provarsi a governare se mira a ristabilire un qualche «ordine». Il terrorismo globale di radice islamista, l'equilibrio strategico, missilistico e antimissilistico, tra le grandi potenze (oltre a Usa e Russia, la Cina), e le due più gravi crisi «regionali», Medio Oriente e India-Pakistan, entrambe suscettibili di diventare [redacted]isi mondiali, specie la seconda, in cui si fronteggiano due nazionalismi provvisti [redacted] armi nucleari.

Non è il caso di fornire ricette. Chi le ha? Ma sarà già qualcosa se l'America resisterà alla tentazione di risolvere da sola e a suo modo i guai del mondo [redacted] se tutti gli altri, nel loro stesso interesse, [redacted] o potranno fornire un contributo concreto di moderazione e di pazienza (Arafat, lui, forse ha compiuto ieri un primo passo).

LETTERE | Questo è il vostro dono di Natale

di O.d.B.

Arrivano tante lettere. Tante, ma tante. Purtroppo aumenta[redacted] anche gli acciacchi. Tutto diventa più difficile: ma [redacted] tenermi su è questa nostra corrispondenza e in un certo senso vivo per queste lettere che mi fanno capire come va il mondo direttamente, senza la mediazione di giornali e tv, invece attraverso storie e testimonianze autentiche. **(o. d. b.)**

Per Vanna Marchi

Leggo quasi con gioia (si fa per dire) l'ennesima disavventura della televenditrice Vanna Marchi, non per lei certo, ma per quei poveri cristi (si fa per dire) che sarebbero le vittime. [redacted] sembra di [redacted] di fronte [redacted] tentativo di criminalizzare una intera categoria [redacted] imbonitori (si fa per dire) che usano uno strumento legitti[redacted] come la televisione per raggiungere i loro obiettivi. (Il mezzo giustifica il fine).

[redacted] un mondo dove fregare il prossimo sta diventando [redacted] una legittima difesa (si fa per dire), da indagare dovrebbero es[redacted] non quelli che [redacted] tentano, ma quelli che ci cadono. Coraggio televenditori, continuate così, [redacted] futuro è vostro (si fa per dire).

Paolo Randi
Ciriè

«Quote» e «scuote»

Egregio sig. Del Buono, il sig. Giovanni Cerva Bert chiede spiegazione a qualche esperto in lingua italiana perché i giornali scrivono «burqa» anziché «burca». Io andrei più in[redacted] proponendo la soppressione della lettera «q» dall'alfabeto perché nessun esperto saprebbe pronunciare diversamente la parola «cuadro».

Ma, poiché ho frequentato una scuola dove si usa[redacted] molto la lima e poco la penna, non sono certamente un esperto [redacted] allora devo continuare a scrivere «quote» [redacted] «scuote» [redacted] prescrive [redacted] vocabolario, che sono costretto a tenere sempre in tasca, senza fare obiezioni. Buon Natale.

Luigi Riolo
Torino

Intellettuali poco pratici

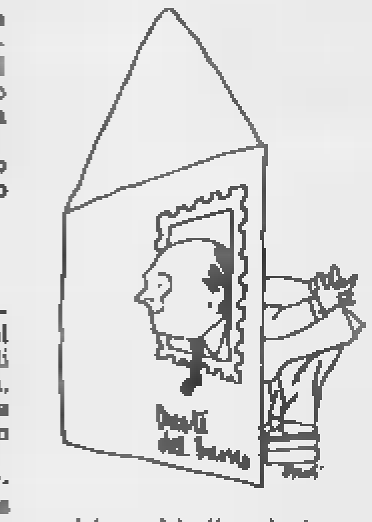
Gentile signor Oreste Del Buono, a proposito della lettera del signor Mario Pavanello sugli intellettuali, peraltro scontata, vorrei sapere cosa c'entra la vita pratica [redacted] la patinoire [redacted] con piazza Castello.

Gli intellettuali saranno «perduti per [redacted] vita pratica» ma dialogano, con loro è sempre possibile un confronto [redacted] uno scambio di opinioni; ma chi reagisce con battute e risate non [redacted] il vero e il giusto, [redacted] lo scontro, la legge della giungla.

Roberto Grlandi
Torino

Padre Ruggero [redacted]ei partigiani

Carissimo amico sig. Oreste del Buono, presumo che l'anonimo giornalista della *Stampa* che ha scritto «I 90 anni del Padre dei detenuti», padre Ruggero Cipolla, sia un gi[redacted] non [redacted] al corrente della nostra recente storia nazionale come della vita di padre Ruggero. Infatti, mentre nello scritto del 2 dicembre 2001 viene ricordato l'impegno [redacted] carissimo amico padre Ruggero [redacted] alcuni fatti che hanno caratterizzato la sua vita sacerdotale alle Nuove, non viene segnalato o riportato un pur piccolo accenno ai 72 (settantadue) partigiani fucilati, seguiti e accompagnati il più delle volte al Poligono di Tiro del Martinetto a Torino per l'esecuzione. L'invito che rivolgo a questo giornalista è di venire al prossimo 25 aprile 2002 al Martinetto: incontrerà padre Ruggero e



molti, molti di noi che non abbiamo mai dimenticato.

Bruno Carli
Piossasco (TO)
presidente dell'Associazione Famiglie Martiri e Caduti per la Liberazione

Mandato di cattura

La Stampa del 10 dicembre riferisce che il presidente emerito della Corte Costituzionale Antonio Baldassarre ha detto che: «la nostra Costituzione non prevede la pena di morte e si potrebbe verificare [redacted] caso [redacted] un mandato [redacted] cattura per un reato punito in un altro Stato con la pena di morte».

Gradiremmo che ci fosse cortesemente detto [redacted] ha inteso riferirsi a un mandato di cattura «europeo», perché in questo caso ogni preoccupazione cadrebbe perché, com'è noto, tutti gli Stati dell'Unione europea, da anni, hanno abolito la pena di morte. Inoltre eventuali nuovi Stati non sarebbero assolutamente ammessi nell'Unione [redacted] non abrogassero preventivamente la pena di morte.

Secondo Guaschino
Casale Monferrato
addetto stampa di Amnesty International

[redacted] i loghi

Egr. Sig. Del Buono, ho seguito con interesse quanto pubblicato circa [redacted] logo scelto per «Torino 2006» e mi compiaccio del risultato, ma, come già manifestato in questa rubrica, ho anch'io il desiderio di vedere in esposizione i lavori presentati da centinaia di professionisti. Oltre a essere un gesto cortese verso la cittadinanza, potrebbe rappresentare un introito benefico!!

Maria Grazia Vico
San Mauro Torinese

Preferisco la [redacted]

Non conosco a fondo l'Associazione Exit che mi pare abbia richiesto l'introduzione in Italia di una legge per l'eutanasia. Si tratta certo di materia delicata e importante. Io posso serenamente affermare che al vivere [redacted] mesi, [redacted] anni, con dolori indicibili ed enormi sofferenze, preferisco la morte. E soltanto io, se non interviene prima Iddio, debbo essere libero di scegliere.

Domenico Seren Gay
Torino

I bambini [redacted]

Egregio Signor Del Buono, vorrei dire due parole riguardo la lettera del professore che asserisce «Chi svela le magie uccide i sogni» [redacted] «Babbo [redacted] svelato». [redacted] lo sa il professore che i bambini d'oggi sanno benissimo che sono i genitori a portare i doni di Natale? Le dirò, quando io ero piccolo era Gesù Bambino a portare i doni [redacted] non Babbo Natale di Canale 5.

Giovanni Valsania
Druento (TO)

Loren gratis?

Gentile signor Del Buono, vorrei una semplice rassicurazione. Visto che è in [redacted] una raccolta di monete per la campagna per la cura del cancro (e mi sembra un'ottima iniziativa), visto che come «testimonial» è stata chiamata [redacted] signora Sophia Loren, visto che siamo in Italia, vorrei sapere se la signora in questione si [redacted] prestata [redacted] questo nobile scopo gratuitamente. Altrimenti le monete raccolte servono [redacted] pagare il [redacted] ingaggio e allora... «Ma faciteme 'o piacere veramente!».

Ezio Quey
Verres (Aosta)

Due liriche

Caro Oreste del Buono, due composizioni di Nativi d'America richiamano alla [redacted] frammenti lirici dell'antica Grecia e invitano più che mai a riflettere, [redacted] di là di razze, religioni, odi [redacted] frontiere, sulla comune condizione umana, sull'amore [redacted] la morte. «Senza scampo» si intitolata quella, Cheyenne, che osserva da vicino la morte: «Con ali sfrangia[redacted] di rapace / la morte s'avanza / sul cuore del mondo. / Gli Uomini fuggono / a Est, [redacted] Ovest, a Nord, a Sud / come uno stormo di passeri / invano». «Attrazione», la seconda, [redacted] è di Saffo ma [redacted] un lontanissimo-vicinissimo Apache: «Ragazza, / tu mi parli [redacted] tale gentilezza / che io [redacted] certo non me ne scorderò. / Conserverò le tue parole nella mente / [redacted] sarò lontano e solo / nella notte».

Ugo Piacentini
Savona

Vi devo ringraziare, carissimi corrispondenti. Il corpo è dispettoso e malfido, ma la testa no. E la testa mi insegna che non sono solo e che posso ancora essere utile a [redacted]ualcuno. Questo è il vostro dono di Natale, [redacted] vi auguro tutto il bene del mondo. **(o. d. b.)**

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 01[redacted], fax 011.655306. [redacted] via Barberini 50, tel. [redacted], fax 06 48603/06 484485. Milano, piazza Cavour 2, [redacted] (181), fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel. 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna d.c. posta anno L. 323.357 (€ 167); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati: un numero arretrato costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc. 3502 48th avenue L.I.C. NY 11101-2421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: L. 323.357 (€ 167) (L. 1049,86 a copia € 0,54).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo [redacted] Torino; Carta di Credito telefonando al n. verde 800 233283; direttamente presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 via C. Cantù 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 [redacted]. Bari via Amendola 166/5, [redacted] 080 5485111. Bologna via Amendola 13, tel. 051 255952. Padova via Montona 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova via D'Annunzio 2/109, 20° piano, tel. 010 53070 1, fax 010 [redacted]. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011666. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
FAX: 011-6568924
E-MAIL: lettere@lastampa.it

CONTROCONTATTO — DIVISO TRA CINEMA, TEATRO E TELEVISIONE

BEPPE

Il fratello dell'«altro» Fiorello sta lavorando attivamente con Alessandro Gassman. Insieme stanno girando a «La guerra è finita», la fiction tv diretta da Lodovico Gasperini sull'Italia del dopo-8 settembre, e a teatro, con la regia di Al[illegible]dro Benvenuti, in «Delitto per delitto», tratto da un giallo di Patricia Highsmith che già ispirò Hitchcock

PRIMO

Alessandro Gassman prepara il passaggio dall'altro lato della macchina da presa. Sarà regista di un film sul grande pugile degli Anni Trenta di cui sta scrivendo la sceneggiatura insieme con Luca Manzi. «E' la cosa cui tengo di più: faccio l'attore da 18 anni e ormai conosco i miei limiti. C'è il rischio di diventare ripetitivi»

Le faccende del giovane GASSMAN

Alessandro Gassman con Pamela Villoresi e Omero Antonutti in «I banchieri di Dio»

ROMA

Alessandro Gassman, instancabile, è in questi giorni sul set di «La guerra è finita», fiction per Raiuno di Massimo De Rita, la storia di tre universitari che dopo l'8 settembre devono decidere da che parte stare. Sta anche per cominciare una [illegible] tournée teatrale in giro per l'Italia, a fine gennaio sarà al cinema nel [illegible] lavoro di Giuseppe Ferrara «I banchieri di Dio», il film sul caso Calvi. Le riprese [illegible] state realizzate quest'estate tra Torino e Belgrado e nel cast ci sono Omero Antonutti, Vincenzo Peluso, Giancarlo Giannini, Pamela Villoresi e Rutger Hauer. Gassman interpreta il faccendiere France[illegible] Pazienza: «E' un personaggio molto interessante per un attore, come in genere lo sono i cattivi - racconta Gassman - Pazienza pare essere un personaggio già romanzato e non dimentichiamo che è l'unico tra i protagonisti coinvolti in questa vicenda ad essere ancora in carcere. Non mi è stato possibile avvicinarlo e così [illegible] prepararmi meglio al ruolo ho letto "Il disubbidiente", libro di memorie scritto dallo stesso Pazienza e che ho trovato [illegible]i interessante. Ho poi rivisto una sua vecchia intervista rilasciata a Mixer. So di non assomigliarli fisicamente, ma ho studiato il suo modo di muoversi e di parlare per riprodurre al meglio il senso e l'essenza del personaggio».

Giuseppe Ferrara è da sempre un regista attento alle tematiche politico-civili, e Gassman lo apprezza molto: «La mia è una piccola partecipazione, seppure interpreti un personaggio importante nella vicenda, ma è stato un vero piacere lavorare con Ferrara. Questo è un film molto utile perché [illegible] l'attenzione su avvenimenti ancora avvolti di mistero [illegible] nostro passato, permettendo [illegible] chi non li ha vissuti di conoscerli [illegible] a chi, come me, allora aveva seguito tutto con disattenzione, di riflettere sull'accaduto. Quella di Ferrara è una ricostruzione certo filtrata da un punto di vista personale ma basata per intero sulla documenta[illegible] esistente. Trovo che sia una ricostruzione molto seria». Dal ci[illegible] alla tivù [illegible] teatro, Gassman non fa distinzioni, purché sia la qualità il minimo comune denominatore: «Non credo nella ghettizzazione. Se un film è fatto ben[illegible] non importa che sia per la tivù o per il cinema. Anzi in Italia lavorare per la televisione offre una maggiore ricchezza di mezzi [illegible] anche di guadagni. La fiction diretta da Lodovico Gasperini che sto interpretando ora è ambientata nell'immediato dopoguerra e racconta le vicende di tre amici: io, Barbara Bobulova e Beppe Fiorello. Beppe mi affianca anche a teatro in "Delitto per delitto", spettacolo tratto da [illegible] giallo di Patricia Highsmith e che fu già un film di Hitchcock. La trasposizione teatrale è andata in scena già a Londra e noi la proponiamo in Italia per la prima volta. La regia è di Alessandro Benvenuti e la prima sarà a Pistoia il 31 gennaio. Lavorare insieme sul set di "La guerra è finita" è un gran vantaggio per Beppe e per me, perché ci permetterà di arrivare alle prove con la parte già preparata. Io non amo particolarmente i gialli, ma questa è una storia che è in grado anche di emozionare nella quale non c'è solo la suspense».

L'attore, 36 anni, riflette anche sul felice momento del cinema italiano: «Trovo sia esagerato demolire oppure esaltare. Diciamo che il nostro cinema sta abbastanza bene. E' fondamentale mantenere [illegible] un certo equilibrio. Spesso la [illegible] definisce alcuni film dei capolavori, mentre ne liquida altri con molta fretta. E' un atteggiamento sbagliato e qui ricordo e sposo una frase che diceva sempre mio padre [illegible] cioè che c'è poco rispetto per chi fa il nostro mestiere».

Nei progetti futuri di Alessandro Gassman ci sono due film in Francia, [illegible] soprattutto il passaggio dietro la macchina da presa: «La cosa a [illegible] tengo di più [illegible] una sceneggiatura sul pugile Primo Carnera che sto scrivendo con Luca Manzi. Per l'occasione sarò soltanto regista. Sono diciotto [illegible] ni che faccio l'attore e ormai conosco i miei limiti. C'è il rischio di diventare ripetitivi ad anche di annoiarsi. Invece nel fare l'autore o il regista ci sono maggiori possibilità di espressione che permettono sempre di cambiare e di non fossilizzarsi». (ro. pa.)

Sarà Francesco Pazienza in «I banchieri di Dio»: «Il cinema italiano va bene, ma spesso se ne parla male: mio padre diceva sempre che c'è poco rispetto per chi fa questo mestiere»

L'ULTIMO SPETTACOLO ALLA SCALA: DA INIZIO 2002 ANCHE LA DANZA SI TRASFERIRÀ AGLI ARCIMBOLDI

Bella, addormentata e ballerina regale

Ottimi Vhishneva e Bolle, note dolenti per i solisti milanesi

Sergio Trombetta

inviato a MILANO

Una scena della «Bella addormentata» andata in scena alla Scala con due strabilianti protagonisti: la russa Diana Vhishneva e il «Principe» Roberto Bolle. Ora i balletti, come l'opera, si trasferiranno al Teatro degli Arcimboldi

Diana Vhishneva oggi è sicuramente nel gruppo di testa delle dieci migliori ballerine classiche del mondo. Nata e cresciuta a Pietroburgo, giovane (non ha neppure 25 anni), principal del Teatro Marijnskij (l'ex Kirov), è una artista di grande temperamento [illegible] tecnica. Può essere [illegible] Giselle furiosa [illegible] tradita, una Kitri, in «Don Chisciotte», di sgargiante virtuosismo, splendida interprete per Balanchine in «Jewels», ruolo per cui ha ricevuto [illegible] premio moscovita Maschera d'oro. E' stata lei tre anni fa a danzare a Pietroburgo alla storica prima di «Bella Addormentata» nella versione originale restaurata da Sergej Vicharev per il Teatro Marijnskij. Non ci poteva essere scelta migliore allora (e di ciò va dato merito al maitre Frédéric Olivieri che l'ha voluta) per aprire, proprio [illegible] «Bella Addormentata», la stagione del balletto della Scala e dare l'addio anche coreutico alla sala del Piermarini. Come per la lirica, i balletti dall'inizio 2002 si trasferiscono al Teatro degli Arcimboldi.

E' una gioia per gli occhi vedere entrare nel primo atto la Vishneva regale, giovane e luminosa, splendida Principessa Aurora, e intrecciare le danze [illegible] i quattro pretendenti nell'Adagio della [illegible]. Le difficoltà tecniche si dimenticano, si segue soltanto la musicalità della sua danza, gli stacchi precisi, gli à plomb mozzafiato, le linee morbide e eleganti, si ammira il sorriso radioso, l'imperiale sicurezza.

Nel passo a due finale è in coppia con Roberto Bolle, i due sono semplicemente divini nel comunicare al pubblico la gioia, il piacere, l'esaltazione della danza. Bolle infatti era l'altra stella della serata. E' ormai in assoluto uno dei migliori principi sul mercato. Non solo per la [illegible] danza fatta di stile e sicurezza, ma anche per la sua apollinea, solare p[illegible] [illegible] Non a caso nel lungo assolo del secondo atto, in cui Rudolf Nureyev, autore di questa coreografia scaligera, vuole descrivere i rovelli del principe di fronte alla vita e al prossimo incontro con la bella addormentata che dovrà baciare, [illegible] l'asino. Perché quei passi sono una tortura antimusicale che forse solo Nureyev era capace di far lievitare artisticamente.

La coreografia di Nureyev è il primo problema della serata. Quando infatti il grande danzatore non segue da vicino la versione tradizionale di Petipa, ma fa di suo, complica e aumenta inutilmente le difficoltà. Un solo esempio: l'uscita delle sette fate nel prologo, ciascuna con un seguito di tre ancelle e un cavaliere, genera in palcoscenico un effetto traffico in ora di punta, con gente che va e gente che viene tutto senza un perché. E questo non dipende dalla cattiva esecuzione degli scaligeri, lo [illegible]so senso soffocante di affollamento lo si provava recentemente nell'atto bianco di «Raimonda» (sempre firmata Nureyev) che l'Opéra di Parigi ha presentato alla Scala.

Sono ben altri i problemi esecutivi degli scaligeri. Se il corpo di ballo si comporta onestamente, i solisti sono [illegible] punctum dolens. Sette fate così (se si esclude Beatrice Carbone) è meglio che la neonata Aurora, nel prologo, non le veda neppure, perché altrimenti chissà poi come viene su.

Nel grande divertissement finale, di fronte a una gatta bianca (Brigida Bossoni) e a un Gatto con gli stivali (Vittorio D'Amato) brillanti e comici, la coppia di Uccello blu e principessa Fiorina (Alessandro Grillo e Sophie Sarrote) è da dimenticare. Non si tratta di «fare tutto» quello che prescrive la coreografia, [illegible] [illegible] «farlo bene», per esempio saltare con leggerezza soave e vibrante nella coda del passo a due.

La compagnia ha come unica scusante il fatto che il titolo non si ballava da molti anni e va in scena per poche repliche, più altre a maggio. Non c'è neppure il tempo [illegible] farsi le gambe.

DISCHI

Quei 40 successi dei grandi Bee Gees

Alessandro Rosa

Si rinnova anche per questo fine anno il florilegio di «Greatest hits» e antologie di carriere rock-pop. Ideali prodotti per regali mirati. Evidente che commercialmente funziona e quindi si ripete. Tutto sta a vedere se sono semplici compilazioni o rilettura creative, raccolte di canzoni sull'onda del successo oppure meritorie riapparizioni dagli archivi di celebrità del passato organizzate secondo una logica, storica o stilistica che sia.

Ci sono fenomeni artistici [illegible] cui carriera è difficile rinchiudere in una selezione. Anzi si potrebbe realizzarne più d'una seguendo filoni tematici e sempre senza scendere di qualità. E' il caso dei **Bee Gees**, terzetto di fratelli che ha attraversato più generazioni con elegante stile melodico. Con «The record» (Polydor, 2 Cd) racchiudono 40 canzoni, tutti successi mondiali. Si inizia con una ricerca di emotività di «New York mining disaster 1941» (1967) per poi [illegible] con gli ultimi Anni 60 e i 70 attraverso titoli strubolo come «Massachusetts», «Words», «To love somebody», «Lonely days», «Stayin' alive», «Night fever», «Guilty» (con Barbra Streisand) fino all'oggi di «This is where i came in». Ci [illegible] «Emotion», «Heartbreaker», «Island in the stream», «Immortality» reincise per l'occasione. La melodia, marchio dei Gibbs, è il filo che lega la carrellata, sicuramente migliorabile, ma per questioni di gusto personale. Qui c'è [illegible] ottimo gioco di assonanze.

C'è poi chi si presta per nulla ad [illegible] «antologizzato». Tra questi i **Pink Floyd**, che difatti titolano la loro prima raccolta «Echoes» (Emi, 2 Cd). I loro sono stati album-concept, costruiti sviluppando un'idea organizzata in capitoli dove musica e testi interagivano e portavano l'ascoltatore a «leggere» il disco. Pur essendo un delitto smontare in pezzi singoli album come «The walls», ecco [illegible] echi di una storia lunga 27 anni. Con i Pink Floyd [illegible] avverte la datazione dello stile, un tempo visionario e psichedelico [illegible] trasformazione verso il pop (quanta differenza fra il Barrett di «See Emily play» e il Gilmour di «High Hopes»). Con loro si respira l'atmosfera degli Anni 70, che essi stessi hanno marchiato. La scaletta del doppio cd non segue la cronologia, e non ci sono veri inediti (nemmeno «Arnold Layne», primissima incisione del gruppo, e «When the tigers broke free», inclusa nella colonna sonora del film «The Wall», ma non nell'omonimo album). Buono l'impianto grafico.

Bella antologia di qualità, **«Fabrizio De André in concerto Vol.II»** (Bmg, 1 Cd), naturale complemento del primo volume incentrato sul concerto romano al Teatro Brancaccio. Questo secondo volume nasce dall'idea di fotografare in maniera più completa l'attività dal vivo di Fabrizio De André e a questo scopo aggiunge ad alcuni brani del concerto al Brancaccio un ampio repertorio tratto dai concerti del 1991 e del 1997-98 presso il Teatro Carlo Felice di Genova e il Teatro Smeraldo di Milano. L'antologia raccoglie una studiata galleria di celebri ritratti di dolori, sconfitte e dignità come «Bocca di rosa», «Don Raffaè», «La domenica delle palme», «Fiume Sand Creek», «Ho visto Nina volare».

Per i cuori romantici e amanti le voci celebri può scegliere tra la classe di **Diana Ross** in «Love & Life» (Emi, 1 Cd), che ricorda il passato e gioca sul presente, **«Love Sensuality Devotion»** (Virgin, 1 Cd) raccoglie con un po' di provocazione la formula, tra disco elettronica e canto sacro, degli **Enigma**. Praticamente il meglio. In cerca di emozioni forti rock i si può indirizzare [illegible]so il **«Greatest hits»** (Capitol, 1 Cd) di quel ragazzaccio di **Billy Idol** o al punk dei **Limp Bizkit**, che hanno remixato 16 loro brani e sfornato **«New old songs»** (Universal, 1 Cd).

CHE FANNO

Per Kidman-Mosca un idillio a Parigi

NICOLE Kidman è stata vista a Parigi con [illegible] **Mosca**, il produttore italiano che ha conosciuto all'ultima Mostra del cinema di Venezia. I due abitavano all'Hotel Ritz. Mosca è il produttore di «Centopassi» di Marco Tullio Giordana.

Ezio Greggio, dopo aver ideato [illegible] diretto il Montecarlo Film Festival dedicato alla commedia e vinto alla sua prima edizione da «Il matrimonio della mucca», intende dedicarsi alle sale cinematografiche. Il circuito Hollywood Plaza a cui partecipa progetta l'apertura di tre multisale in Piemonte, Toscana, Puglia.

Gerard Depardieu e **Jean Reno**, i divi francesi contemporanei più noti all'estero, interpretano insieme «Tais-toi» (Sta' zitto), una cine-commedia di Francis Veber.

[illegible] **Winslet** di «Titanic», separatasi dal marito, il regista Jim Threapleton, dopo tre anni di matrimonio e la nascita della figlia Mia, si è messa con un altro regista, Sam Mendes, il realizzatore di «American Beauty».

David Lynch con il [illegible] film «Mulholland Drive» [illegible] vinto il pre[illegible] destinato alla migliore opera dell'anno [illegible] critici cinematografici di New York.

Courtney Love è stata accusata da due ex componenti dei Nirvana di manipolare e sfruttare, a vantaggio della propria carriera, la memoria e la musica del defunto [illegible] Kurt Cobain. I due musicisti, Krist Novoselic e David Grohl, accusano Courtney Love anche di aver bloccato [illegible] propri fini ogni progetto rievocativo.

Christoph Terechte, nuovo direttore del Forum del cinema giova[illegible] del FilmFest di Berlino, e Wieland Speck, direttore della rassegna Panorama, sono tra i selezionatori dei film per il concorso del festival il cui nuovo direttore Dieter Kosslick vuol [illegible]dere la scelta più collettiva.

Kate Winslet

Claude Lelouch sarà nonno per la seconda volta nella prossima primavera: dopo la figlia Sarah, madre d'una bambina, diventa padre il figlio Simon.

Holly Hunter, Oscar per l'interpretazione de «La lezione [illegible] piano» di Jane Campion, divorzia dal marito Janusz Kaminski, doppio Oscar per la direzione della fotografia [illegible] «Schindler's List» e di «Salvate il soldato Ryan» di Steven Spielberg.

Ricky Martin è stato padrino [illegible] battesimo d'una neonata russa durante una cerimonia nella chiesa di San Paurizio a Miami. Intende adottare la bambina, per ora adottata da suoi parenti a Puerto Rico, appena non sarà più scapolo.

David Duchovny di «X Files», 41 anni, [illegible] sua moglie Tea Leoni, 35, aspettano il loro secondo figlio dopo la bambina Madelaine che ha adesso due anni e mezzo.

Winona Ryder, arrestata per aver rubato 5000 dollari di indumenti nel negozio Saks Fifth Avenue di Beverly Hills e liberata dopo il [illegible]gamento d'una cauzione di 20.000 dollari, ha fatto proporre un accordo al negozio dai suoi avvocati: [illegible] certa somma in cambio del ritiro della denuncia.

OGGI SU primafila STREAM

"LA MUSICA DEL CUORE"
REGIA DI W. CRAVEN
CON M. STREEP, A. BASSETT E A. QUEEN.

Informati al 199-100300
e abbonati presso i rivenditori StreamTV
www.stream.it

Strenne

Scopri il fantastico Natale interattivo di StreamTV.

STREAM TV
LA TV DELLE [illegible]

RONCONI PARLA DEL SUO NUOVO SPETTACOLO, «QUEL CHE SAPEVA MAISIE» DI HENRY JAMES, IN SCENA A MILANO

«Melato, figlia contesa che ritorna all'infanzia»

Maria Giulia Minetti

Tra sogni, ricordi, ambiguità del reale, slittamenti della percezione prosegue un'esplorazione peculiare intrapresa da Luca Ronconi dall'inizio della sua direzione del Piccolo Teatro di Milano. Dopo i due «Sogni» di Strindberg e Calderón, dopo la «Lolita» di Nabokov, tocca a «Quel che sapeva Maisie» di Henry James, famoso romanzo del 1897, che il regista porterà in scena il 3 gennaio prossimo (al Teatro Grassi via Rovello, fino al 3 marzo) con un cast di gloria teatrali come Mariangela Melato (protagonista), Annamaria Guarnieri, Galatea Ranzi e l'attrazione in più del giovane sex-symbol Gabriel Garko (il fidanzato cinematografico di Stefano Accorsi nelle «Fate ignoranti»).

Sornione come di consueto, Ronconi ha spiegato che, quando gli è stata proposta una collaborazione con lo Stabile di Genova e la Melato, ha subito pensato a «Maisie», libro che aveva letto molti anni fa e mai più riguardato. Un azzardo, quindi. E china sorridente verso la sua prima attrice: «Maisie è una bambina fra i sei e i dieci anni: ho pensato: la Melato la può fare». Maisie è la figlia prima contesa poi rimpallata tra due genitori divorziati; quello che viene a sapere (o non viene a sapere, perché sempre le sue intuizioni sono giuste) si snoda sul filo della sua esperienza coi «grandi», della sua curiosità per le loro azioni, i motivi del loro comportamento. «Ma - avverte il regista - non è una via crucis, niente di dickensiano, di straziante. Maisie non soffre particolarmente, cerca di capire che cosa si svolge alle sue spalle. Soffre delle conseguenze, non dei fatti».

Avremo una Melato «en travesti» infantile. Sul palco ci sarà una Maisie adulta che ricorda o meglio, par capire, si aggira nel ricordo. «Niente flash back - avverte Ronconi -, abbiamo qui una persona legata alla propria infanzia in modo poco patologico, una persona che ha subito ferite. Ha rimosso il dolore, ma continua a interrogare chi non c'è più sul perché quelle ferite sono state inferte». Aleatorietà del tempo, dunque, «tipica di James», e fantasmaticità dei personaggi. La scena di Margherita Palli («Trasferire senza descrittività sul palco ciò che è descritto sulla pagina è una bella gatta pelare») evocherà un alveo oscuro «da cui emergono brandelli di realtà. I costumi (di Elisabetta Beraldo) sono abiti originali d'epoca, ma «rimessi su», perfetti per suggerire il carattere fra verità e caricatura della rappresentazione».

Abituato alla riduzione per la scena di opere narrative («Il pasticciaccio», «I Karamazov», non «Lolita», che adoperava la sceneggiatura cinematografica scritta dallo stesso Nabokov), Ronconi ha proceduto tagliando e montando (la sua metafora è più vischiosa, lui dice di avere «impastato un salame con le frattaglie») e aggiungendo ai brani romanzeschi due citazioni dalla prefazione dell'autore al libro. Il quale autore, come il regista ha ricordato all'inizio della conferenza stampa, pur avendo praticato il genere teatrale, con le sue pièce ha mai avuto fortuna, mentre fortuna grande hanno avuto, fatti da altri, gli adattamenti drammatici dei suoi romanzi, specie al cinema. Nel caso di «Maisie», comunque, l'approdo alla scena è quasi un «ritorno» alle intenzioni originali dello scrittore. Non solo, come scrive Agostino Lombardo, «il racconto nasceva con l'impronta, nello stile, dell'esperienza teatrale fatta da James nel quinquennio 1890-95», ma, addirittura, «il progetto iniziale era di farne un'opera per il teatro». Vi rinunciò per l'insuccesso d'un dramma scritto proprio durante la gestazione di «Maisie», che l'indusse a tornare alla sua «vecchia penna» di romanziere. L'allestimento ronconiano, dunque, sarà un po' la sua vendetta postuma.

Mariangela Melato, in Maisie adulta che ricorda, o meglio, si aggira nel ricordo

IL BELLO DEL TEATRO

MILANO. Gabriel Garko, un sex symbol maschile alla corte di Luca Ronconi. Un debutto nella prosa più «alta» che incuriosisce. Ventisette anni, è fresco reduce dalle riprese de «L'angelo» di Tinto Brass, e da «Callas forever», il film di Zeffirelli nel quale interpreta un tenore che si rifiuta di diventare l'amante della Divina. «Un ruolo - ha dichiarato l'attore - per il quale ho studiato canto per sei mesi». Di recente lo abbiamo visto accanto a Stefano Accorsi ne «Le fate ignoranti» di Ozpetek, dove interpreta il ragazzo malato di Aids che viene assistito dalla Buy. In tv è stato il giovane al quale molte ambivano nella fiction «Il bello delle donne». Dichiara di non né innamorato né fidanzato. Le ragazze italiane sono avvertite.

IN SCENA A GENOVA IL FRAMMENTO LIRICO DI SGARBI

Cleopatra muore per non invecchiare

Osvaldo Guerrieri

Inviato a GENOVA

Altro che Mattia Pascal. Di vite, Vittorio Sgarbi sembra averne molte più di due, ma senza artificio, quasi con innocenza. L'ultima, e forse la meno prevedibile, lo proietta dentro l'affollatissima schiera degli autori teatrali. Non che Sgarbi da oggi si possa definire commediografo, né, certamente, così vorrà definirsi lui. Gli si adatterebbe di più l'aggettivo «amateur», e «incursionista» sarebbe perfetto.

La sua inclinazione del nostro sottosegretario alla Cultura ha a che fare con lo slancio salvifico, risponde all'invocazione lanciata dalla città di Genova, che si prepara a diventare nel 2004 Capitale europea della Cultura, e nel frattempo ha scoperto che i suoi ventuno mesi occupano una posizione periferica nell'interesse dei genovesi. E allora, per accendere i riflettori sui propri meravigliosi tesori, Genova ha varato una simpatica iniziativa triennale: ha chiesto a scrittori e a uomini di cultura di preparare un testo teatrale ispirato a un'opera custodita dentro i propri musei. Sgarbi ha inaugurato la lista con «Cleopatra muore», un monologo, anzi un frammento lirico ispirato alla «Cleopatra morente», il quadro del Guercino che si può ammirare in una sala di Palazzo Rosso.

Risultato: una prosa compatta, elegante, volubilmente ciarliera è confluita l'altra sera a Palazzo quasi obbedendo a un richiamo superiore. Da qui, l'inevitabile necessità di programmare due recite, ma senza preoccuparsi degli esclusi del primo turno, che venivano abbandonati come anime intirizzite nella vuota sontuosità di scaloni e saloni. Purtroppo.

Di costola decadentista, «Cleopatra» racconta la regina d'Egitto che fece innamorare di sé Cesare e Antonio isolando un tema molto caro proprio ai decadentisti: quello della bellezza. La Cleopatra di Sgarbi si uccide per non varcare la soglia della sfioritura, per il terrore che qualcuno, vedendola vecchia, possa rimpiangerne il passato splendore e non debba più desiderarla. Il solo modo di bloccare la bellezza al suo culmine sta nel fissarla nel tempo eterno della morte. Certo Cleopatra è stata potente. Seducendo i potenti di Roma, portando l'Oriente fin dentro i palazzi di Roma, si è rivelata più forte della capitale del mondo. Ma la sconvolge perdita di potere, quanto la perdita dello strumento di quel potere: il fascino, la seduttività. Il resto non conta.

Enucleata per concetti come un breviario d'amore, «Cleopatra muore» è stata messa in scena da Andrea Liberovici (curatore dell'intera rassegna) e interpretata da Ottavia Fusco, che presta al personaggio una ferma adesione sentimentale e una scultorea nudità che in questo caso acquista valore poetico e ideologico (il midollo della questione). Il regista, giocando tra voce registrata e viva, entrando nell'ambiguità di un letto che è anche sepolcro, sembra volerci presentare una Cleopatra che rinasce da sé per rivivere la glorificazione della propria morte. Uscendo dalla placenta del lenzuolo-sudario, Cleopatra dà voce al suo credo, racconta l'esaurimento della propria parabola, spiega come l'amore non abbia una e come, alla fine del suo percorso, gli resti che la morte. Liberovici orchestra la partitura con pudore inventivo, magari trasformando in effettaccio l'attimo della morte: c'è l'aspide che, come nel quadro del Guercino, succhia la vita di Cleopatra addantando un suo seno; c'è un nastro rosso che si srotola fulmineo dal petto della Fusco. Troppo? Troppo facile? Se lo è, ciò non ha impedito agli spettatori di applaudire con un calore inversamente proporzionale al freddo della sala.

Ottavia Fusco è Cleopatra

SI CONCLUDE A LIVORNO LA SETTIMA EDIZIONE DEL PREMIO DEDICATO AL CANTAUTORE SCOMPARSO

Musica da tutto il mondo per ricordare Piero Ciampi

Luca Dondoni

Milano

Una voce fuori dal coro nel panorama musicale italiano e soprattutto un cantautore scomparso troppo presto dopo aver scritto alcune delle più belle poesie in musica del made in Italy. Il premio dedicato a Piero Ciampi, deceduto nel 1980, è arrivato alla settima edizione. Sponsor dell'iniziativa, che si concluderà domani al teatro la Gran Guardia di Livorno, è la Link Sound, una società che organizza eventi e tour creata da un gruppo di ex musicisti innamorati da sempre delle liriche di Ciampi.

«Il premio - spiega il presidente della giuria Franco Carratori - è omaggio a un artista diverso dagli altri, sensibile a nuove attitudini artistiche, lontano dai parametri più scontati di marketing e commercio, orientato a scoprire le realtà ovvie e i musicisti meno tradizionali».

Quest'anno il tema del Premio è l'eterogeneità di linguaggi e suoni dal mondo, uniti nella consapevolezza che solo dallo scambio e dall'incontro si può creare un tappeto culturale e artistico di grande respiro. Il cast di questa edizione, che per quanto riguarda i concerti si concentrerà fra oggi e domani, è orientato a una vocalità comune fatta di tanti linguaggi rappresentativi della convivenza civile. In nome di questa miscellanea di ritmi e ideali, tra i protagonisti delle serate finali si esibiranno Peppe Barra, a cui sarà assegnato un premio alla carriera, e tanti altri artisti delle provenienze più svariate: gli italo-palestinesi Radio Derwish (il componente palestinese del gruppo è anche corrispondente dall'Italia per la araba Al Jazeera) e i marocchini Monsif, poi Steve Wynn, Max Gazzè, Alessandro Haber accompagnato da Mimmo Locasciulli, i 99 Posse, Nada, Tricarico, Marco Parente insieme a Paolo Benvegnù e Manuel Agnelli, i Gang, Enrico Fink con il suo quartetto musica klezmer Lokshen, Giovanni Lindo Ferretti, Gianni Maroccolo, Francesco Magnelli e Barbara di Prospero.

Domani, alle 15,30, si terrà il convegno «Piero Ciampi e Gregory Corso: i bombardamenti di poesia» coordinato da Franco Carratori.

CONSORZIO RETE INDUSTRIA

PER SAPERNE DI PIU' www.consorzioreteindustria.it

Dal 1997 abbiamo fatto risparmiare 600 miliardi di costi telefonici alle imprese delle Associazioni di CONFINDUSTRIA.
Ed è solo l'inizio.
Associarsi crea valore.

ALBACOM INFOSTRADA omnitel vodafone TELECOM ITALIA TIM WIND

Le associazioni territoriali e di categoria di **ConfIndustria** hanno creato il **Consorzio Rete Industria** per negoziare con i fornitori di servizi le condizioni contrattuali più favorevoli per i propri associati.

RADIO & RADIO

«Riraccontare Verdi» propone le opere del maestro rivisitate da un musicologo Sermonti, voce recitante

Bruno Gambarotta

La vita è un valzer triste

ACQUATTATO nelle pieghe del palinsesto domenicale di Radio3 Rai, con inizio alle 22,15 o giù di lì, si trova un singolare ciclo che in tredici puntate celebra a modo suo il centenario della morte di Giuseppe Verdi. «Riraccontare Verdi» propone ogni volta un'opera del maestro, rivisitata da un musicista a noi contemporaneo. Drammaturgo, regista e voce recitante Vittorio Sermonti. Il tutto avviene all'Aquila, a cura della Società Aquilana dei concerti, a riprova del fatto che le proposte artistiche più innovative ger[redacted] in provincia anziché nelle metropoli. La riscrittura di un classico con contorno di citazioni andrebbe messa sul conto dell'estetica del post-moderno, se non fosse che Vittorio Sermonti, vero demiurgo dell'impresa, oltre trent'anni or sono già vagheggiava di mettere in scena i libretti d'opera. Posso testimoniarlo. E allora non si parlava di post modernismo. Viva la perseveranza, se conduce a questi risultati.

Bisogna sentirlo Sermonti quando, accomunando con candida perfidia alla voce smiagolata e nasale di Carmelo Bene sintetizza l'Otello: «Maturo generale di colore a Venezia riamatissimo ama bella [redacted] men che pura una bionda creatura [redacted] schiatta magnatizia negrofoba e altezzosa», o quando chiede al pubblico in platea: «Avete un fazzoletto?». Il titolo esatto suona «Su questa trama, per non dire l'Otello», e allude al doppio significato di «trama», serie di eventi di una narrazione e congiura. La musica di Mauro Cardi mette in primo piano il suono - magnifico - di un corno e tutto sommato di una storia di corna, vere o presunte, si tratta. «La signorina Valery, per non dire la Traviata», aveva le musiche di Monica Conversano. In poco più [redacted] un'ora Vittorio Sermonti riesce a raccontare la trama, leggere le didascalie, tracciare un profilo dei protagonisti e fare le sue personali considerazioni, indugiando talvolta a spiare i complicati percorsi [redacted] creazione dell'opera. All'ouverture: «Com'è vero che la vita è un valzer! Ma triste, non foss'altro perché finisce sempre che si muore. Chi si ricorda la prima volta che l'ha sentito sta raccontandosi [redacted] bugia».

Durante il primo atto: «La cena è bella che finita: chissà cosa avranno mangiato in 3 minuti e 10 secondi cantando a squarciagola». Ecco Alfredo Germont «giuggiolone palpitante e irresponsabile», ecco «l'insopportabile» Germont padre, che nel duetto con Violetta [redacted] panneggia con tutto il perbenismo, tutta la legnosità sentimentale, tutto il prolisso e minatorio timor di Dio». E il finale, con il trombone al posto dell'originario oboe, [redacted] tre Violetta muore «nella gracile euforia delle bugie condivise e tutti sono contriti, tutti buoni, tutti traboccanti d'amore, anche noi che tossiamo in platea». E poco oltre: «il registro del quarto dei tre soprani è il silenzio e in silenzio Violetta canta ancora e canterà finché oggi sarà oggi, circa oggi». Lo stesso scandaloso [redacted] oggi» della locandina de «La Traviata».

prolife FERMENTI LATTICI
Lo trovi in farmacia
Intestino regolare
NOVITÀ TAVOLETTE MASTICABILI DAL GUSTO IRRESISTIBILE
ZETA Farmaceutici

DA REGISTRARE

Il mondo è delle donne

Commedia «All Stars» del dimenticato Jean Negulesco: Lauren Bacall, Clifton Webb, June Allyson, Van Heflin. Brillante, non banale, ben confezionata e meglio interpretata. Il presidente [redacted] fabbrica di automobili deve scegliere il [redacted] direttore generale. E [redacted] adotta l'idea che si è fatto delle consorti dei candidati... [redacted] 4

L'Albatross

[redacted] dramma di Ridley Scott («Blade Runner») subito dimenticato, anzi poco visto. Sarà perché ricorda «L'attimo fuggente» (sul mare), sarà perché è una variazione del rapporto uomo-natura (matrigna). Ma il cast è più che efficace: dal veterani Jeff Bridges e John Savage ai giovanissimi Scott Wolf e Ryan Philippe. 1960: il capitano Sheldon porta in viaggio per i Caraibi un gruppo di studenti sul brigantino-scuola Albatross e... [redacted] 23.05 RETE 4

I FILM DI OGGI

Una promessa è una promessa ★★

21.00 CANALE 5. USA 1996 [redacted] LEVANT. CON ARNOLD SCHWARZENEGGER, JAKE LLOYD, SINBAD, [redacted] WILSON, PHIL HARTMAN E ROBERT CONRAD. DUR: 1H29'
Il produttore-regista Chris Columbus (da «Mamma ho perso l'aereo» a «Harry Potter e la pietra filosofale») realizza [redacted] commedia natalizia avventurosa [redacted] ironia [redacted] con [redacted] zucchero. Howard Langston, padre troppo preso dal lavoro, dimentica il regalo tanto desiderato promesso al figlio Jamie per Natale. E non sa che Turbo Man va a ruba e la vigilia dovrà (letteralmente) lottare per contendere l'ultimo esemplare rimasto a un esagitato papà-postino. Ma...

Chi [redacted] incastrato Roger Rabbit? ★★★★★

[redacted] RAIDUE. USA [redacted] REGIA ROBERT ZEMECKIS. CON BOB HOSKINS, CHRISTOPHER LLOYD, JOANNA CASSIDY, STUBBY KAYE E ALAN TILVERN. DUR [redacted]
Il capolavoro di Zemeckis. Un riuscito [redacted] di cartoni e fantacommedia con attori, innovativo, intelligente e divertente. Riunisce i personaggi dei cartoni Disney e Warner. [redacted]: il coniglio Roger, sospettato dell'omicidio del proprietario [redacted] Cartoonia chiede [redacted] al detective Valiant e...

Libero Burro ★★★

23.20 [redacted] ITALIA 1999. REGIA: [redacted] CASTELLITTO. CON SERGIO CASTELLITTO, MARGARET MAZZANTINI, MICHEL PICCOLI E CHIARA MASTROIANNI. DUR [redacted]
Sincero e intelligente debutto nella regia [redacted] Castellitto che firma una commedia grottesca originale non priva [redacted] fascino. Il [redacted] Libero Burro vuole cambiare, visto che è [redacted] duro dal [redacted] tenero. Ma riuscirà a farlo solo grazie all'amore, ricambiato, di [redacted] professoressa...

RTL 102.5 HIT RADIO
CRAZY CLUB
"Il locale notturno più [illegible]"

ANT[redacted]A DI GIORGIO [redacted]ARTI

OGGI
Antonio Lubrano (foto) incomincia a parlare di truffe e raggiri, stavolta da una rete Mediaset (*I sette vizi capitali*, Rete 4, alle 20,45). Raffaele e Manuela ritrovano l'antica passione (*Un posto al sole*, Raitre, 20,30).

FERRARI
Fino alla metà degli Anni Trenta, Enzo Ferrari pagò stipendi e fornitori vendendo le macchine un'ora dopo la vittoria (la storia della casa automobilistica raccontata a *Emozioni Ferrari*, Italia 1, alle 23,35).

[redacted]
[redacted] sogno [redacted] Enzo Ferrari: «Diventare quello che sono».

PROSSIMITA'
«Bono Vox è quanto di più vicino a Dio io conosca» (Mick Jagger) (speciale dedicato agli U2, *Disco 2000*, Mtv, alle 21).

FASTI
«Nel mio sangue sento scorrere i fasti austroungarici» (Eleonora Giorgi ospite di *Novecento*, Raitre, alle 20,50).

[redacted]
«Me ne sono accorto subito: là dentro è un groviglio di vipere che si mordono l'un l'altra» (Andrea Bocelli, ospite di *Novecento*, Raitre, alle 20,50).

INVIDIE
Quando conduceva Bontà loro, Maurizio Costanzo [redacted] solito alleviare l'invidia altrui inventando malanni: [redacted] chiedevano: "Come stai?". E io: "Malino, ho un male qui, un male là". Solo così si tiravano su».

[redacted]
La gestualità di Antonio Lubrano in una descrizione [redacted] Giancarlo Perna: «Dovendo rivolgersi al popolo bue, Lubrano usa un linguaggio misto di parole e mimica, buono per sordomuti. Le frasi sono brevi e stantoree. Scandite in un sonoro procidano - da Procida, l'isola napoletana da cui proviene. "Leèi ci diica...", comincia Lubrano, rivolto al merceologo di turno. Poi tace con uno scatto delle mandibole e l'indice puntato sull'esperto. Immobile in questa posa forense, Lubrano fissa la telecamera con occhi penetranti» (*I sette vizi capitali*).

I [redacted]AMMI DI OGGI

RAIUNO

TELEGIORNALE
[redacted] [redacted] [redacted] 36307
11.[redacted] [redacted] [redacted] 5952340
13.30 1123 · 0.15 17166

GIORNO
6.00 **Euronews** [3949]
6.45 **Uno Mattina** condotto da L. Giurato, P. Saluzzi. Regia di A. Gerotto. All'interno: **Tg1** (7.00) - **Tg1 Economia** (7.05) - **Tg1 Lis** - **Meteo** (7.30) - **Tg1** - [redacted] **tempo fa** (8.00-9.00) - **Tg1 Flash** (9.30) [51190524]
10.25 **Dieci minuti di... programmi dell'accesso** [7064185]
10.35 **Appuntamento al cinema** [1251253]
10.40 **La strada per Avonlea** Telefilm [8973765]
11.25 **[redacted] tempo fa** [1252982]
11.35 **La prova [redacted] cuoco** Gioco [1760901]
12.35 **La signora in giallo** Telefilm "Quel bar al "65"" con A. Lansbury [3384727]
14.00 **Tg1 Economia** Quotidiano d'informazione sull'azienda Italia. A cura del Tg1 [20185]
14.05 **Ci vediamo in Tv** Varietà con P. Limiti [8852982]
16.15 **La vita in diretta** con M. Cucuzza. All'interno: **Tg Parlamento** (16.50) - **Tg1** (17.00) - **Che tempo fa** (17.10) [77029727]
18.50 **Quiz Show** [redacted] condotto da Amadeus [3932901]

SERA
20.35 **Il fatto di Enzo Biagi** a cura di L. Mazzetti [2933678]
20.45 **La memoria e il perdono** Film-tv con V. Lisi, J. P. Cas[redacted]. Regia di G. Capitani - 2ª [redacted] ultima parte [553098]
22.45 **Porta a Porta** con B. Vespa [119814]
0.40 **Stampa oggi** a cura [redacted] Tg1 - **Che tempo fa** - **Appuntamento al cinema** [9577925]
0.50 [redacted] **Educational** Il grillo: P. Mereghetti: Guardare un film" - Aforismi: O. Sacks: L'uomo che [redacted] vedeva i colori [8541708]
1.30 **Sottovoce** di e con G. Marzullo [9439321]
2.05 **Il mio nome è scopone e faccio sempre cappotto** Film (western, 1972) [redacted] A. Steffen, F. Sancho. Regia di J. Bosch [6418586]
3.25 **Michael Hayes indaga** Telefilm "Il passato ritorna" [2358857]
4.10 **Aeroporto internazionale** Telefilm "Passeggero [redacted]" [6764857]
4.40 **Spensieratissima** Videoframmenti

RAIDUE

TELEGIORNALE
10.30 1233123 · [redacted] [redacted]
11.15 5510253 · 23.45 5711659
13.00 6678

GIORNO
7.00 **Go Cart mattina** [17483291]
10.00 **Protestantesimo** Rubrica religiosa [3307]
10.35 **Tg2 Medicina [redacted]** Rubrica di attualità medica a cura di L. [redacted] [6153253]
10.55 **Nonsolosoldi** Magazine [7076920]
11.05 **Tg2 [redacted] Magazine [redacted] [redacted]** Roca [1572765]
11.30 **I fatti vostri** Varietà con G. Magalli, M. La Ginestra, R. Capua. Regia [redacted] M. Gua[redacted] [291825]
13.30 **Tg2 Costume e società** a cura di M. De Scalzi [17611]
13.50 **Tg2 Salute** [4144123]
14.05 **Scherzi d'amore** Talk-show [902036]
14.45 **Al posto tuo** Talk-show con A. D'Eusanio [5591794]
16.15 **The practice - Professione avvocati** Telefilm [1062017]
17.00 **Scuola di streghe** Telefilm "Sorella gemella, guai doppi" [6833]
17.30 **Cartoni animati** [51456]
17.55 **[redacted]** [9821291]
[redacted] **Tg2 Flash L.I.S.** [52185]
18.05 **Finalmente Disney** [1970611]
18.30 **Sportsera** [61681]
18.50 **Sereno Variabile** [226307]
19.10 **Jag - avvocati in divisa** Telefilm [4502098]

SERA
20.00 **Zorro** Telefilm "Un ragazzo troppo in gamba" [562]
20.55 **Chi ha incastrato Roger Rabbit** Film (comm., 1988) con B. Hoskins, C. Lloyd. Regia [redacted] R. Zemeckis [306388]
22.55 **Sperimentazione** "Soraya" [redacted] M. Giusti, R. Torelli [1532765]
0.15 **Tg Parlamento** [4537963]
0.25 **Sorgente di vita** Rubrica religiosa [12499]
0.55 **Meteo** [80983789]
1.00 **Appuntamento al cinema** Rubrica cinematografica [9380363]
1.05 **A tutta B** Rubrica sportiva Gol, commenti e interviste [redacted] campionato cadetto con P. Pagarini [redacted]
[redacted] **Gli antennati** Magazine [9305692]
1.55 **[redacted] interroga** con S. Quattrone [68296836]
[redacted] **Tg2 Salute** Rubrica di attualità medica a cura di L. Onder (Replica) [redacted]
2.25 **LavorOra** [69443166]
2.30 **Versilia '66 diciott'anni** Telefilm "Una ragazza pericolosa" [8452334]
3.00 **L'anima [redacted] lirica**

RAITRE

TELEGIORNALE
12.30 40562 · [redacted] 7238017
14.00 [redacted] · 0.55 2097673
19.00 7388

GIORNO
6.00 [redacted] 24 [2768543]
8.05 [redacted] Educational [redacted]
9.05 **Aspettando Cominciamo bene** con P. Strabioli [3157475]
9.45 **Cominciamo bene** [redacted] T. Garrani, I Capitani. Regia di D. Giambarba [9574678]
11.30 **Tg3 Italie** a cura di G. Milella [39291]
12.55 **Tg3 Articolo 1** Magazine [redacted] di F. Pogglanti [369611]
13.10 **Matlock** Telefilm "Truffatori di professione" con A. Griffith [3157727]
14.50 **Tg3 Leonardo** Magazine [7324388]
15.00 **Tg3 Neapolis** Magazine a cura [redacted] Riazzo, [redacted] Luise [58920]
15.10 **Tg3 Gt Ragazzi** a cura di P. Sensini [8199036]
15.20 **Zona Franka** [774475]
15.55 **La melevisione** favole e cartoni [7219388]
16.40 **Cose dell'altro [redacted]** Documentari di e [redacted] S. [redacted]gramola. Regia di [redacted] Michelacci [1084920]
17.30 **Geo [redacted] Geo** Documentari a cura di R. Cutolo, M. Castellazzi, V. Papi, S. Sag[redacted]mola. All'interno: [redacted] [60901]

SERA
20.00 **Rai Sport Tre** Rubrica sportiva [16746]
[redacted] [4754456]
20.30 **Un posto al sole** Soap Opera [68123]
20.50 **Novecento - Giorno dopo giorno** Varietà di [redacted] **P. Baudo**. Regia [redacted] M. Fusco [644475]
22.55 **Tg3 Primo Piano** [725833]
23.20 [redacted] **Burro** Film (dramm., 1999) con [redacted] Castellitto, [redacted] Mazzantini. Regia di S. Castellitto [5106185]
1.05 **Appuntamento [redacted] cinema** [86608091]
1.10 **Fuori Orario. Cose (mai) viste** Rubrica cinematografica di Ghezzi, Di Pace, Francia, Fumarola, Giorgini, Luciani presenta: **Vent'anni prima** [89858514]
1.15 **Rai News 24** Notiziario News - Meteo - Approfondimento - Magazines te[redacted] di Rainews 24 - News - Meteo - Approfondiamento - News Racconto italiano - Superzap - Usa 24h - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune [58433437]

CANALE 5

TELEGIORNALE
8.00 9972185 · 20.00 4340
13.00 65017 · [redacted] [redacted]

GIORNO
6.00 **Tg5 Prima Pagina - Traffico - [redacted] - Borsa e monete** []
8.45 **Tutti [redacted] Raymond** Telefilm "Tributo a Frank" [redacted]
9.15 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show (Replica) [9690727]
10.50 **Ultime dal [redacted]** Telefilm "La bomba [redacted] Natale" [2970017]
11.50 **Grande Fratello** (Replica) [2696949]
12.30 **Vivere** Soap Opera con Sara Ricci [9833]
13.40 **Beautiful** Soap Opera [redacted] Ron Moss, Katherine Kelly Lang, Hunter Tylo [394678]
14.10 **CentoVetrine** Soap Opera [744659]
14.40 **Uomini e donne** Talk-show [redacted] M. De Filippi. Regia di L. Basile [2897185]
16.10 **Miracolo alla 17ª buca** Film-tv (comm., 1999) [redacted] R. Urich, M. Baxter. Regia di M. Switzer. All'interno: **TgCom** [7752949]
18.00 **Verissimo - Tutti i colori della cronaca** [redacted] C. Parodi [3494]
18.30 **Grande Fratello** [redacted]
[redacted] **Passaparola** Gioco [redacted]dotto da G. Scotti [6307]

SERA
20.30 **Striscia la notizia - La voce dell'insolenza** Varietà satirico [redacted] E. Greggio, E. Iacchetti [3611]
21.00 **Una promessa [redacted] una promessa** Film (comm., 1996) con A. Schwarzenegger, P. Hartman. Regia di B. Levant. All'interno: [redacted] [3957104]
22.40 **Grande Fratello** (Replica) [2527833]
23.10 **Maurizio Costanzo Show** Talk-show condotto da M. Costanzo e la partecipazione di F. Bracardi [4069997]
1.30 **Striscia la notizia - La voce dell'insolenza** Va[redacted] (Replica) [redacted]
2.00 **Grande Fratello** (Replica) [redacted]
2.30 **Verissimo - Tutti i colori della** [redacted] (Replica) [7044215]
3.00 **Murder** [redacted] "Conflitto [redacted] competenze" [7112296]
3.45 **Tg5** (Replica) [5979876]
4.15 **New York Undercover** Telefilm "Il cecchino" [3220296]

ITALIA 1

TELEGIORNALE
12.25 2233974 · 18.30 6727
0.25 [redacted]

GIORNO
7.00 **Cartoni animati** Franklin - Bentornato Topo Gigio - Cantiamo insieme - Titti e Silvestro [8082758]
9.00 **[redacted] sotto [redacted] tetto** Telefilm "Steve [redacted] accusa" [38272]
9.25 **Viper** Telefilm "I razziatori della città" [9789920]
10.25 **Magnum P.I.** Telefilm "[redacted] per sempre" [2987307]
11.25 **Nash Bridges** Telefilm "Le mogli dei detenuti" con [redacted] Johnson [5891494]
13.00 **Cartoni animati** [2406307]
14.25 **Relic Hunter** Telefilm "Lettera d'amore" con T. Carrere [795727]
15.20 **Saranno famosi - Il [redacted]glio** di Varietà con D. Bos[redacted] [3539861]
15.50 **Sabrina, vita da strega** [redacted] [40017]
16.25 **Cartoni animati** [9480272]
17.35 **Xena - Principessa guerriera** Telefilm "Xena e la condanna delle 'furie'" [redacted]
19.00 **Young Hercules** Telefilm "Hercules e i guai nella locanda" [36098]
19.25 **Cartoni animati** [781630]

SERA
20.00 **Sarabanda** [redacted] le condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [redacted]
21.00 **Passenger 57 - Terrore ad alta quota** Film (dramm., 1992) con W. Snipes, B. Payne. Regia di K. Hooks. All'interno: **Meteo** [3955746]
22.40 **Mission - Cartoline dall'inferno** con M. Lombezzi [5936611]
23.35 **Emozione Ferrari** Rubrica sportiva [redacted] e con [redacted] Bossari [3180678]
0.55 **Saranno famosi - Il [redacted]glio** di Varietà (Replica) [4783857]
1.25 **Frasier** Telefilm "L'amico" [5360334]
1.55 **I-Taliani** Telefilm "Assenteismo che fatica!!" [7326708]
2.25 **Dove cresce la felce rossa** [redacted]-tv (avv., 1973) [redacted] J. Withmore, [redacted] Garland. Regia [redacted] N. Tokar. All'interno: [redacted] [75702050]
4.00 **Non è [redacted] Rai** Varietà [3001147]
5.05 **I ragazzi [redacted] Terza C** Telefilm "Le elezioni scolastiche" [5956418]

RETE 4

TELEGIORNALE
11.30 9139291 · 18.55 6376291
13.30 [redacted]

GIORNO
6.00 **Un amore eterno** Telenovela [1563524]
6.40 **Alen** Telenovela [redacted] G. Bermudez, V. Passmanter [7406017]
7.50 **Quincy** Telefilm "Cadavere [redacted] in frigorifero" [24682746]
8.25 **Tg4 Rassegna stampa** (Replica) [7216611]
8.45 **Peste e corna e gocce [redacted] storia** [redacted]
8.50 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica con F. Trecca [3314524]
9.35 **Libera [redacted]** Telenovela con A. Noriega, A. Garcia [3109524]
10.30 **Febbre d'amore** Soap Opera [66369]
11.40 **Forum** [redacted] [redacted] Perego [8593562]
14.00 **Di ruota della fortuna** Gioco [27456]
15.00 **Sentieri SO** [redacted]
16.00 **Il mondo è delle donne** Film (comm., 1954) con [redacted] Bacall, C. Webb. Regia di J. Negulesco. All'interno: **Meteo** [9844123]
17.55 **Sembra ieri** Varietà [7457630]
19.35 **Sipario del Tg4** [126712]
19.50 **La forza del desiderio** Telenovela [353630]

SERA
20.15 **Terra nostra** Telenovela [956307]
20.45 **I sette vizi capitali** Varietà condotto da P. Perego e la partecipazione [redacted] A. Lubrano [895611]
23.05 **L'Albatross** Film (avv., [redacted] [redacted] J. Bridges, C. Goodvall. Regia di R. Scott. All'interno: [redacted] [35634388]
1.45 **Tg4 Rassegna Stampa** Lettura e commento delle prime pagine dei quotidiani [3023499]
2.10 **Il leone d'inverno** Film (dramm., 1968) [redacted] P. O'Toole, K. Hepburn. Regia di A. Harvey. All'interno: **Meteo** [33951578]
4.20 **Vivere meglio** Rubrica di attualità medica condotta da F. Trecca (Replica) [6771147]
4.50 **Peste e corna e gocce di storia** (Replica) [91743789]
4.55 **Tg4 - Rassegna stampa** Lettura e commento [redacted] prime pagine dei quotidiani in [redacted] (Replica) [2469963]
5.15 **Mappamondo** Documen[redacted] (Replica) [3640654]

La 7

6.00 **Tg La7 Meteo - Oroscopo - Traffico** (ogni [redacted] minuti) [8282956]
8.00 **Call game** Gioco [86553494]
12.00 **Tg La7** [redacted] [7494]
12.30 **I ragazzi della prateria** Telefilm "Iniziazione" [20384]
13.30 **Robot Wars - La guerra dei Robot** Varietà conduce A. Lucchetta [5017]
[redacted] **Il Labirinto** Gioco condotto da T. Donà [6746]
14.30 **Cartoni animati** Ken il guerriero [4765]
15.00 **Oasi** [redacted] [64475]
16.00 **Tema** Talk-show condotto da R. Celentano [68291]
17.00 **Blind date** Varietà [4746]
17.30 **Kung Fu** Telefilm "La banda dei tre" [7833]
[redacted] **Cartoni animati** [55727]
19.00 **Fascia protetta** Varietà [redacted] Platinette, R. Lanfranchi [7104]
19.30 **Extreme** Magazine La realtà attraverso le [redacted]gini più spettacolari [redacted] emozionanti. Condotto [redacted] R. Cardarelli [2123]
20.00 **Tg La7** [9036]
20.30 **100% Gioco** [8307]
21.00 **Il processo [redacted] Biscardi** Rubrica sportiva condotta da A. Biscardi [7701727]
23.30 **Diario [redacted] guerra - Speciale Tg La7** [redacted] [redacted] Lerner, G. Ferrara [16630]
0.20 **Tg La7** [8943166]
0.25 **Il Volo** Varietà con F. Volo [6655578]
1.25 **Fascia protetta** Varietà con Platinette, R. Lanfranchi [93248925]

TMC2/MTV

9.45 [redacted] Notiziario [5390825]
9.55 **Pure Morning** [7915562]
11.55 **Flash** Notiziario [2858974]
12.00 **Music non stop** [5[redacted]
12.30 **Dance Floor Chart** Rubrica musicale [590253]
13.30 **Music [redacted] stop** [redacted]
14.30 **Total Request Live!** [190497]
15.30 **TRL voice** [417253]
[redacted] **Mad 8 Hits** [4812494]
17.20 **Flash** Notiziario [8743814]
17.30 **Select** [437017]
18.30 **Cartoni animati** [360746]
19.00 **Videoclash** [168340]
20.00 **European Top [redacted]** [164524]
21.00 **Disco 2000** [733678]
22.00 **Most Expensive Videos** [800949]
23.30 **Undressed** TF [993678]
23.55 **Flash** Notiziario [1844833]
24.00 **Brand [redacted]** [205418]

TELE+BIANCO

[redacted] **Le [redacted] di [redacted] in Brontolandia** Film [8700415]
9.20 **The Watcher** Film (thriller, 2000) [5711746]
10.55 **Mission: impossible 2** Film [7973920]
12.55 **Gossip** Film [3927727]
14.25 **Mad cows** Film [3758833]
16.00 **Law & Order - Special victims Unit** TF [2055388]
16.45 **Lista d'attesa** Film [3646123]
18.35 **Il prezzo** Film [5887388]
20.30 **Settimana più** [937307]
21.00 **Romeo deve [redacted]ire** Film (azione, [redacted] [2719630]
22.55 **Il giornale del Cinema** Magazine [718104]
23.20 **Lost & found** Film (comm., 1999) [2902017]
1.00 **Estate romana** Film [9401586]

TELE+NERO

9.15 **Più tardi, al buio, mia cara** Film [49955543]
12.45 **Calcio: West Ham-Arsenal Premier League** (R) [5991494]
14.30 [redacted] **Sport** Rubrica sportiva [270659]
15.00 **Football NFL: San Francisco-Miami** (differita) [870833]
17.00 **Zona Campionati** Rubrica sportiva [708017]
18.00 **Liga: Villareal-Barcellona** (R) [335291]
19.30 **Zona Magazine** [441291]
20.25 **Profili** [578104]
20.55 **Calcio: Aston [redacted]-Ipswich Town** [9075307]
23.00 **Zona Gol** Rubrica sportiva [649253]
23.55 **Football NFL** (R) [160147]
2.00 **USO Sport** [1161673]

RETEA/VIVA

8.30 **TgA rubriche** [7910920]
8.40 **Sunshine** [4838388]
[redacted] **Push Up** [39727]
11.00 **Sunshine** [93901]
12.00 **Energiza** [31291]
12.45 **TgA flash** [617920]
12.55 **Viva Hits** [3483217]
13.30 **Mono** [3659]
14.00 **Vivacè** [84253]
15.00 **Viv.it** [62017]
16.00 **Inbox** [7733611]
16.55 **TgA flash** [6400272]
17.00 [redacted] **chart** [42753]
18.00 **Nuovo da Viva** [53369]
19.00 **Call Center** [68494]
19.45 **TgA flash** [227415]
20.00 **Charts.it** [8901]
21.00 **Viva Hits** [31123]
22.00 **Mono** [7814]
22.30 **Gecko** [29388]
23.30 **Dance night** [61109273]
5.00 **Push [redacted]** [97663673]

[redacted] RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 10; 12.10; 12.30; 13; 17.30; 19; 21.35; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. **8.50** Beha a colori; **9.00** Cultura; [redacted] Radio anch'io sport; **10.06** Questione di borsa; **10.[redacted]** Pronto, salute; **10.35** Il Baco del Millennio; **11.00** Scienza; **12.00** Come vanno gli affari; **12.36** Beha a colori; **13.20** Sport; **13.25** Tam tam lavoro; **13.35** Hobo; **14.00** Medicina e società; **14.10** Con parole mie; **15.00** Ambiente; **15.05** Ho perso il trend; **16.00** In Europa; **16.05** Baobab (notizie in corso); **17.00** Come vanno gli affari; **17.32** Affari; **18.00** Radio Campus; **18.5[redacted]** Incredibile ma falso; **19.30** Borsa - Afterhours; **19.36** Ascolta, si fa sera; **19.40** Zapping; **21.00** Zona Cesarini; **21.05** Calcio: Posticipo serie B; [redacted] Millevoci; **22.40** Uomini e camion; **23.05** Gr Parlamento; **0.3[redacted]** La notte dei misteri.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. **6.00** Incipit; **7.00** Jack Folla c'è; **7.54** Sport; **8.47** Il Commissario Montalbano - La gita a Tindari; **9.00** Il ruggito del coniglio; **11.00** Il Cammello di Radio2; **12.47** Sport. **13.00** Ventotto minuti; **13.42** Jack Folla c'è; **14.33** Il lunedì di Atlantis; **15.00** Catersport; **16.00** Top [redacted] singles; **18.00** Caterpillar; **19.00** Fuori giri; **19.54** Sport; **20.00** Alle 8 della [redacted] Dispenser; **21.00** Il Cammello di Radio2; **24.00** Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. [redacted] Mondo, **10.30** Mattinotre: Le avventure di Luftenbach; **11.00** I concerti di Radiotre; **11.30** Prima vista; **11.45** La strana [redacted] Interviste incrociate a...; **12.15** Cento lire; **12.50** [redacted] e partenze; [redacted] La Barcaccia; [redacted] Sala [redacted] Radionovela; **14.15** Buddha Bar; **14.45** Fahrenheit; **16.00** "Le oche di Lorenz"; **17.00** Tracce; **18.15** Storyville; [redacted] Hollywood party; **19.51** [redacted] Suite; **20.00** Teatrogiornale; **20.30** Stagione sinfonica 2001-2002 del Teatro Comunale di Bologna [redacted] **22.30** Teatri in diretta; **22.50** Notte tre; **23.10** Storie alla radio.

RTL 102.5: **6.00** Non stop news; **9.00** Ed ecco a voi; **11.00** W l'Italia con Angelo Baiguini; [redacted] Attenti a [redacted] due [redacted] Alessandro Masti; **15.00** [redacted] flight; **17.00** Password; **19.00** Eurotime; **21.00** Protagonisti [redacted] Francesco Perilli; **24.00** Lupi solitari; **2.00** Crazy club.

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il vostro programma tv preferito digitate i numeri Showview, stampati vicino al programma da voi scelto sul telecomando del videoregistratore dotato del sistema Showview® o sull'unità showview che trasmette sul videoregistratore per la registrazione automatica del programma. Per ulteriori informazioni contattate la casa produttrice del vostro videoregistratore o consultate www.gemstar.co.uk/showview. 02.269.218.15.
Dichiara del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 001; Rai2 002; Rai3 003; Rete4 004; Canale5 005; Italia1 006; La7 007; Tmc2 - MTV 008; Telepiù 013; TelepiùBianco 014; ReteA-Viva 015; Satisfaction 016.

Riavvia il tuo pensiero
Tiscali 10.0 l'offerta Internet di nuova generazione
SERVIZIO CLIENTI 800.91.00.91 ISCRIVITI GRATIS www.tiscali.it
TISCALI

BICERIN
il Liquore di Torino

BICERIN Originale DI GIANDUIOTTO

DERBIOR

Amaro DERBIOR®

È catalogato sugli [redacted] categoria "bevande [redacted] alimentari"

Vincenzi DAL 1930

www.distillerievincenzi.com
tel. 011 8156008

FRÁ GOLINO®

Liquore di fragole

GOL

SORRENTINO

Un esordio con i fiocchi per il giovane figlio d'arte. Stefano Sorrentino, 22 anni, celebra la «prima» in serie A con interventi importanti sul fango di Lecce e dà al suo Torino, orfano di Bucci, grande tranquillità in difesa. Camolese sa che il para-rigori della Primavera è maturo

AUTOGOL

Prestazione sportiva eccellente. Peccato che il portiere del Perugia, Andrea Mazzantini, abbia rovinato la sua giornata dopo il gol di Fresi. Non visto dall'arbitro, ha colpito Pecchia con una gomitata, mandandolo a sbattere contro il palo. La prova tv può fare giustizia

SERIE A, 15ª GIORNATA

RISULTATI		CLASSIFICA	
ATALANTA	4	CHIEVO	29
PARMA	1	ROMA	29
BOLOGNA	2	INTER	28
PERUGIA	1	JUVENTUS	24
FIORENTINA	1	LAZIO	23
BRESCIA	0	MILAN	23
INTER	1	BOLOGNA	23
CHIEVO	2	VERONA	22
JUVENTUS	2	ATALANTA	20
PIACENZA	0	UDINESE	18
LECCE	1	BRESCIA	17
TORINO	1	PIACENZA	15
ROMA	1	TORINO	14
[illegible]	0	LECCE	14
VENEZIA	2	PERUGIA	13
UDINESE	1	FIORENTINA	13
VERONA	3	PARMA	11
LAZIO	1	VENEZIA	7

AGNELLI

Il gol di Trezeguet nel finale di Juve-Piacenza

[illegible] DELLE ALPI

«Classifica e azioni saliranno insieme purché la squadra giochi meglio»

Roberto Cordio A PAGINA 38

PARMA SPROFONDA

Cristiano Doni festeggiato dai compagni

PASSARELLA, 5° [illegible] DI FILA

Sconfitto anche dall'Atalanta ora è penultimo e disperato

[illegible] Pelucchi A PAGINA 42

lunedìsport

UNA COPPIA INEDITA AL COMANDO DELLA CLASSIFICA. L'INTER SOLA AL SECONDO POSTO DAVANTI AI BIANCONERI

La Roma vola in vetta a braccetto col Chievo Juve, un passo avanti

Totti trascina i giallorossi segnando la rete del successo sul Milan
Prima sconfitta per Ancelotti: paga le ruggini della vecchia guardia

Roberto B[illegible]cantini

E' la Roma l'anti-Chievo: non entusiasma come la matricola ma dispone di solidi argomenti per agganciarla in cima alla classifica dopo aver regolato il Milan e scavalcato l'Inter. Sembra un estratto di fantacalcio, la favola dell'anti-favola. Invece no, i testimoni di San Siro sanno che non è più il caso di scherzare. E dal momento che l'altra Verona strapazza la Lazio, ecco la Juve risalire sino al quarto posto, a meno cinque dalla vetta. Chievo, miglior attacco. Roma, miglior difesa. Che differenza, di gioco e di emozioni, fra il rock indemoniato del «Meazza» e il ruvido valzer della capitale. [illegible] Capello aveva sconfitto Ancelotti e la sua ex società. A spianare la strada provvedono un doppio errore della ditta Maldini & Abbiati e la terza carambola di fila: Totti-Chamot nella scia di Fuser-Viali (con il Venezia) e Fuser-Cannavaro (a Parma). I campioni d'Italia non perd[illegible] da undici partite. Mascherano le carenze offen[illegible] [illegible] di Samuel, i [illegible] di Delvecchio e i lampi di Totti. Ancelotti, al primo k.o., paga le ruggini della vecchia guardia e il crepuscolo di Rui Costa. Collina annulla un gol a José Mari: episodio molto dubbio. Chievo-Lazio di mercoledì e Chievo-Roma di sabato si annunciano ardenti: resta da stabilire chi dovrà fare l'esame a chi.

Era dalla sera del 15 settembre, 3-2 al Chievo, che la Juve di campionato non batteva [illegible] avversario in undici. Le espulsioni [illegible] Almeyda e Blasi ne avevano agevolato i successi con Parma e Perugia. Ancorché esagerata nello scarto, e fortunata negli episodi (il do di spalla «gialappesco» di Ferrara, gli errori di Hubner, soprattutto l'ultimo, complice Buffon, un attimo prima del raddoppio di Trezeguet), la vittoria sul Piacenza non va incensata ma neppure sminuita. La squadra di Novellino s[illegible] surclassato la Roma, bloccato la Lazio di Zoff all'Olimpico e il Milan di Ancelotti a San Siro e veniva inoltre da due successi consecutivi. I tifosi bianconeri sognano Doni e altri doni, l'avvocato Agnelli consiglia un «colpo di frusta». Più facile che arrivi il secondo: costa decisamente [illegible]. E' già tanto che la Juve abbia cominciato con l'onorare quel calendario che d'ora in poi le dischiuderà sfoghi interessanti (Fiorentina e Brescia fuori, Udinese in casa, Venezia ancora fuori). Nei panni di Lippi, ricorrerei più spesso a Maresca. E non solo per la splendida arabesco con il quale ha smarcato Trezeguet. Non è [illegible] marziano, ma sa ricaricare e ricavare più ordine rispetto, per esempio, all'ultimo Davids.

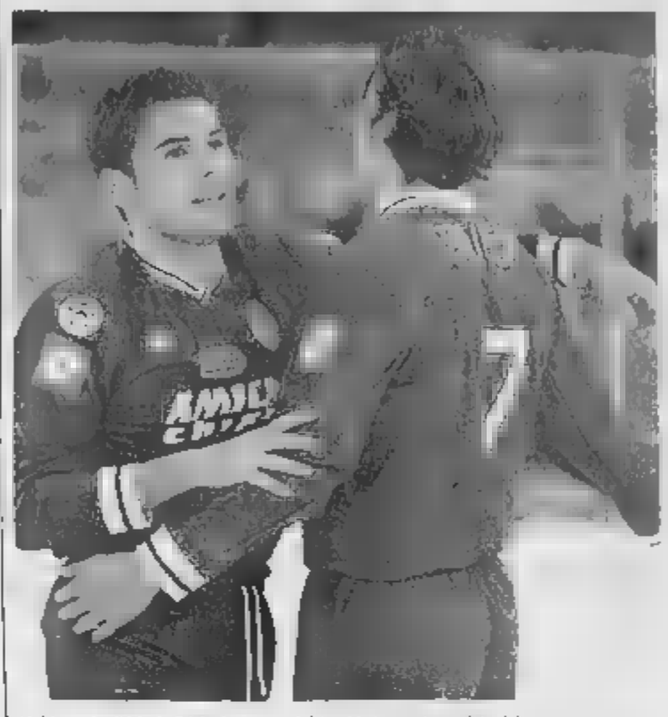
Il gioco, quello, scorre macchinoso [illegible] prevedibile, ravvivato, qui e là, dalle sgommate di Nedved e dalle [illegible] di [illegible] Piero. All'inizio e alla fine, Hubner - il capocannoniere, non un cecchino qualsiasi - si è mangiato due gol a dir poco clamorosi. [illegible] problema rimane la continuità: di rendimento e di risultati. Sarebbe imperdonabile non sfruttare il letar[illegible] della Champions League, anche perché la concorrenza non porgerà sempre l'altra guancia. Prendete la Lazio: era reduce da cinque vittorie (sette, se consideriamo la Coppa Italia). E' caduta al Bentegodi, sgambettata da un Verona che Malesani ha reso tonico e ficcante. Senza Stam, e con Mihajlovic al posto di Nesta, squalificato, l'ex difesa più blindata della serie A è andata in barca. Partita ricca [illegible] cose: gli sgorbi [illegible] Simone Inzaghi, poi espulso, il palo di Crespo, l'ennesima svista del guarda-[illegible] Ivaldi (il tiro di Camoranesi [illegible] [illegible] almeno [illegible] metro). Nelle zone basse, divampa la crisi del Parma, travolto a Bergamo e scavalcato persino dalla Fiorentina dell'ingiustamente contestato Mancini (1-0 al Brescia, ma Ganz era in fuorigioco). La gestione di Passar[illegible] ha toccato picchi avvilenti: cinque partite, cinque sconfitte. Sembra davvero il campionato più pazzo della storia: Chievo da scudetto, Parma da serie B.

MERCOLEDI' ore 15
SERIE A (recupero 6ª giornata)
- [illegible] - Milan
- Bologna - Udinese
- Chievo - Lazio
- Fiorentina - Juventus
- Inter - Verona
- Lecce - Perugia
- Roma - Brescia
- Torino - Parma
- Venezia - Piacenza

La squadra di Lippi può sfruttare il calendario favorevole mentre quella di Zaccheroni, dopo cinque vittorie, ha deluso al Bentegodi Vittoria col brivido per la Fiorentina

Francesco Totti è stato il trascinatore della Roma e l'autore del gol giallorosso

MALESANI IMITA DEL NERI BATTENDO LA LAZIO



L'abbraccio di Mario Frick al romeno Adrian Mutu, protagonista del successo veronese

Sale anche l'Hellas e Verona se la [illegible]

Giancarlo Laurenzi
Inviato a VERONA

Chievo felix, Verona uber Hellas: sono 260mila anime benestanti, il substrato che sorregge la realtà dispotica della nuova capitale del calcio italiano.

Nel week-end spinti dalla ru[illegible] Tarpea Inter e Lazio, cioè Moratti [illegible] Cragnotti, cioè la loro antitesi: acquisti a raffica a prescindere dal reale valore, ingaggi smodati a prescindere dalla reale concorrenza, rose infarcite [illegible] prescindere dall'effettiva utilità. Sabato nessuno credeva ai propri occhi: calcio incantevole e spietato, semplice [illegible] coinvolgente. Spesso di prima, anche 4 passaggi di fila, tornanti che puntano i terzini, mediani che [illegible] fare entrambe le [illegible] per cui sono pagati, (e non una delle 2: [illegible] interrompere, o impostare), tante occasioni, molti gol (28, più di tutti).

Il Chievo e i [illegible] 3000 abitanti dovevano mollare dopo un mese, poi 2, forse 3.

Siamo alla fine del quarto e la più bella partita è vecchia solo di 2 giorni, in classifica [illegible] primo posto è sicuro. Modulo semplice [illegible] duttile: 4-4-2 in 50 metri, i due esterni (di colore in una città non sempre tollerante) quando c'è possesso lo trasforma[illegible] uno spettacolare 4-2-4.

Nella notte, il presidente Campedelli ironizzava sul premio salvezza da pagare: «Temo che mi spennino». Non è abituato a molti zeri, negli ingaggi, e non dovrà abituarsi, se vorrà [illegible] in vita il miracolo e non annaurare [illegible] porti inquinati. Corradi ha già detto che si sente pronto per [illegible] grande salto. Che vada.

A Corini è rimasto sul gozzo la Juve di Maifredi, quando aveva la forza dei suoi 20 anni: se lo chiamano piomba anche [illegible] cavallo di una capra. Pazienza, il meccanismo è oliato, i progressi di Eriberto (per citare il [illegible] più clamoroso) nascono da una diversa e studiata impostazione della corsa da parte del preparatore. Era una dromedario, ora è cavallo di razza.

Non deve neppure aver paura di perdere, il Chievo. E' già accaduto 3 volte (Juve, Milan, derby) e nessuno ha dovuto abbassare lo sguardo. Neppure quella sera del derby, quando l'espulsione di Marazzina rovesciò una sinfonia in umiliante gazzarra (da 2-2 a 3-2). Vinse l'altra Verona, quella che uno scudetto l'ha già in bacheca (15 anni fa, con Bagnoli ed Elkjaer) e poi è precipitata nel baratro per inseguire una realtà virtuale che non gli poteva appartenere.

Quella Verona gialla e blu che sul proprio campo non sente ragioni: che sia la Roma o la Juve (strappano un punto per miracolo) o la Lazio (che perde per il terzo anno di fila). Qui i costi sono leggermente più invadenti, a cominciare dall'allenatore che intasca un miliardo e 400 milioni (contratto annuale, in vista il rinnovo), spogliarelli compresi nel prezzo. Differente anche il valore (potenziale) dei giocatori da piazzare. Il più ruggente è un ragazzo romeno che a gennaio compirà 23 anni.

Del Neri visto da Franco Bruna

Arrivò all'Inter su consiglio di Lucescu, [illegible] Moratti ingaggiò per rimettere ordine quando non riusciva più a star dietro al disordine che [illegible] foraggiato. A Milano c'era una vita tanto diversa [illegible] Calinesti, paesino [illegible] sassi e anime nel quale era germogliato. Gli girò la testa e qualcos'altro. L'Inter lo ha sdoganato, il Verona se l'è portato [illegible] casa pagando 5 miliardi per la metà. Si chiama Mutu e parla in campo. Fisico, tecnica, talento: [illegible] tutto per farti male. La mentalità zingara, pure. Per questo andrà al miglior offerente, già da giugno prossimo. Malesani digrigna i denti: dice che uno così in giro non c'è.

I PILOTI [illegible] BABBO [illegible] I FIGLI DEI DIPENDENTI

Festa alla Ferrari. «Chi è Schumacher? Un collega [illegible] papà»

MARANELLO. Domenica speciale per i figli dei dipendenti Ferrari. Ieri sono stati premiati da tre Babbi Natale d'eccezione: i piloti Rubens Barrichello e Michael Schumacher, con il collaudatore Luca Badoer (a destra nella foto). Grande festa al termine di una stagione trionfale sul piano sportivo ed economico: le Rosse corrono e vincono a tutto campo. Tra un regalo e l'altro, il campione tedesco ha promesso al Cavallino «mio» Schumacher più forte che mai. E un bambina, figlia di un dipendente, ha strappato il sorriso a tutti. Sai chi è Schumacher?, le hanno chiesto. Risposta: «Un collega di papà». Spirito di squadra. Intanto oggi a Colonia verrà svelata la prima F1 della nuova stagione. E' la Toyota, all'esordio nel Grand Prix, che correrà Mika Salo e Allan McNish. La casa giapponese ha allestito un team con tecnici provenienti da oltre 20 paesi e dispone di notevoli mezzi economici. Una sfida in più a Maranello. Chiavegato A PAGINA 45

OGGI DA PARIGI E ZURIGO I VINCITORI [illegible] PREMI 2001

Pallone d'oro verso Owen Oscar Fifa: è volata [illegible] tre

Giornata di «Gran premi», oggi. Da Parigi, il bi-settimanale «France Football» comunicherà il vincitore del Pallone d'oro. Da Zurigo, la Fifa incoronerà il suo giocatore dell'anno. Nel primo caso, i giurati sono i giornalisti di 51 Paesi europei. Nel secondo, i commissari tecnici [illegible] tutto il mondo.

In base ad alcune indiscrezioni, sarebbe stato Michael Owen, il folletto del Liverpool, a essersi assicurato il Pallone d'oro. Avrebbe battuto in volata Raul del Real Madrid, Oliver Kahn del Bayern e Thierry Henry dell'Arsenal, oltre che Fran[illegible] Totti. L'ultima edizione, quella del 2000, se l'era aggiudicata il portoghese Figo del Real, allo sprint sull'alloro juventino Zinedine Zidane.

Owen, 22 anni, si porta dietro un brillantissimo 2001: cinque coppe (d'Inghilterra, di Lega, Charity shield, Uefa, Supercoppa d'Europa) e la memorabile tripletta a Monaco di Baviera, contro la Germania. Raul, dalla sua, ha una strepitosa carriera. Meglio di tutti ha fatto Kahn, «scudetto», Champions League, Intercontinentale, ma si sa: i portieri non accendono la fantasia dei votanti. La prima edizione del Pallone d'oro risale al 1956: s'impose il baronetto inglese Stanley Matthews. Dal 1995, possono competere anche i giocatori non europei purché partecipanti a un campionato continentale.

Sul versante dell'Oscar-Fifa, «nato» nel 1991, si tratta di scegliere l'erede di Zidane. In lizza, i soliti Figo e Raul, [illegible] testimonianza della ricchezza madridista, e David Beckham, stella del Manchester United [illegible] capitano della Nazionale inglese. Nel corso della cerimonia zurighese, verrà consegnato il premio Fair Play a Paolo Di Canio, capitano del West Ham United.

AGNELLI «CONTROLLA» LA SALUTE DELLA JUVE: ALTRO CHE AL PANETTONE, ARRIVERA' ANCHE ALL'UOVO DI PASQUA

L'Avvocato scherza e punge

«Regali di Natale? No, colpi di frusta»

Roberto Condio
TORINO

E' stato un blitz in piena regola. Alle 14,54 l'arrivo in elicottero nel solito campo vicino al «Delle Alpi», alle 15 in punto l'ingresso in tribuna d'onore, alle 15,37, un minuto dopo il rocambolesco gol di Ciro Ferrara, il ritorno verso casa. Non ha voluto mancare, l'avvocato Giovanni Agnelli, all'ultima partita casalinga dell'anno della Juventus contro il Piacenza. Nonostante il gelo, nonostante le sue presenze allo stadio si fossero di recente fatte sempre più rare.

voluto esserci, l'Avvocato. Per verificare di persona lo di salute della malconcia Juve di questi ultimi tempi. Forse anche per dare un segnale importante alla vigilia del debutto ufficiale in Borsa del grande amore calcistico di Casa Agnelli.

L'Avvocato n'è andato sull'1-0, sicuramente non ha visto una grande Juve. Prima, però, ha avuto la voglia e il piacere di esternare. Come al solito, con passione e ironia. Senza risparmiare qualche stoccatina alla Signora.

Sull'ingresso in Borsa: «Personalmente sempre stato azionista tifoso. Con il cuore, più tifoso. Azioni e classifica saliranno insieme, purché la squadra giochi meglio».

Sul Natale in arrivo: «Un regalo per la Juve? Non credo ne abbia bisogno. L'unico utile potrebbe essere qualche colpo di frusta».

Su eventuali rinforzi in arrivo: «Sento parlare di Muzzi. Francamente non lo conosco, non posso giudicare. Comunque, servirebbe più un attaccante che un trequartista».

Su Lippi, che qualche cronista teme addirittura non arrivi a mangiare il panettone: un sorriso e poi, prima di andare a vedersi 37' di partita, «Arriverà anche all'uovo di Pasqua...».

Due dopo, negli spogliatoi, la battuta arriva al diretto interessato. Anche Marcello Lippi, nonostante mal di schiena, se la ride e ribatte: «L'importante è che sia di cioccolato al latte. A me il fondente non piace».

A dire il vero non gli è piaciuta granché nemmeno la Juventus di ieri. Afferma: «Nel primo tempo siamo stati lenti, prevedibili. Il Piacenza ci ha creato seri problemi e noi abbiamo sofferto troppo. Poi è arrivato il gol e nella ripresa, evidentemente tranquillizzati dal vantaggio, la squadra è stata come la voglio io: con più velocità, più rabbia agonistica. Abbiamo tirato di più in porta. Guardalben è stato bravo in qualche occasione, ma nel finale poteva anche scapparci la beffa. Buffon, per fortuna, ha neutralizzato Hubner e sul capovolgimento di fronte abbiamo chiuso la partita».

Punti preziosissimi, comunque, quelli di ieri. «Ci devono convincere che possiamo vincere quelle tre-quattro partite consecutive necessarie per ritornare in alto. Intanto, il distacco dal vertice è già sceso da 7 a 5 punti. L'obiettivo è arrivare fine andata due o tre punti per poi giocarci tutto nel ritorno quando necessariamente dovremo anche cominciare a vincere qualche scontro diretto contro le big».

Lippi ci crede. E sottolinea come anche nei momenti più difficili lui non avesse mai perso la fiducia, l'ottimismo.

«Vedo - dice - crescere a vista d'occhio giocatori importanti. Nedved migliora, Buffon è stato decisivo, Ferrara è stato utile anche al di là del gol: ha personalità, esperienza, un campione che può aiutarci a sopperire all'assenza di Montero. Siamo pronti alla prossime battaglie, cominciare da quella di mercoledì a Firenze. Con la consapevolezza che la Juve del secondo tempo è una buona Juve. In grado di tornare a dire la sua per lo scudetto».

L'Avvocato assistito ieri ai primi 37 minuti della gara della Juventus con il Piacenza ha detto: classifica e azioni saliranno insieme, purché la squadra giochi meglio

Manninger, evitando in più riprese il gol del Brescia, getta le premesse per la vittoria della Fiorentina e si merita il posto di portiere della Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. In difesa con ZeMaria Castellini svetta Fresi libero-goleador. A centrocampo ancora una volta Eriberto esterno destro e Doni esterno sinistro. In mezzo, debutto per l'atalantino Berretta e l'uruguaiano Pablo Garcia che manda Venezia incontro al primo successo. In avanti c'è il granata Lucarelli fra i «veronesi» Mutu e Marazzina

SERIE A

ATALANTA	4	p.t.: 23' Berretta (Atalanta); 43' Sala (Atalanta); s.t.: 14' Doni (Atalanta); 21' Comandini (Atalanta); 23' Micoud (Parma).
PARMA	1	
BOLOGNA	2	p.t.: 21' Tedesco (Perugia); 28' Pecchia (Bologna); 47' Fresi (Bologna).
PERUGIA		
FIORENTINA	1	s.t.: 47' Ganz (Fiorentina).
BRESCIA		
INTER	1	p.t.: 19' Corradi (Chievo); 25' Vieri (Inter); s.t.: 9' Marazzina (Chievo).
CHIEVO		
JUVENTUS	2	p.t.: 36' Ferrara (Ju); s.t.: 47' Trezeguet (Ju).
PIACENZA	0	
LECCE	1	s.t.: 5' Cimirotic (Lecce); 30' Lucarelli C. (Torino).
TORINO	1	
ROMA	1	p.t.: 43' Totti (Roma).
MILAN	0	
VENEZIA	2	p.t.: 40' Maniero (Venezia); s.t.: 22' Helguera (Udinese); 31' Valtolina (Venezia).
UDINESE	1	
VERONA	3	p.t.: 21' Colucci L. (Verona); 44' Camoranesi (Verona); s.t.: 10' Crespo (Lazio); 27' Mutu (Verona).
LAZIO	1	

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							CONTRO			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.			
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S		T	R	T	R
	6	6	0	0	14	3	8	3	2	3	14	13		29	14	9	2	3	28	16	12	4	4	4	3
	7	5	2	0	12	3	7	3	3	1	9		ROMA	29	14	8	5	1	21	9	12	1	1	1	1
	7	5	0	2	14	8	7	3	4	0	11		INTER	28	14	8	4	2	25	14	11	5	5	1	1
	8	5	2	1	17	8	6	1	4	1	5	4	JUVENTUS	24	14	6	6	2	22	12	10	3	2	1	1
	7	4	3	0	12	1	7	2	2	3	7		LAZIO	23	14	6	5	3	19	10	9	1	1	0	0
	7	3		0	12	6	7	3	1	3	10	10	MILAN	23	14	6	5	3	22	16	6	2	1	2	
	7	5	1	1	9	6	7	2	1	4	2			23	14	7	2		11	12	-1	2	0	0	0
	8	4	3	1	14	9	6	2	1	3	7	10	VERONA	22	14	6	4	4	21	19	2	2	2	4	3
	7	3	1	3	10	13	7	3	1	3	10	11	ATALANTA	20	14	6	2	6	20	24	-4	1	1	3	3
	8	2	2	4	12	16	6	3	1	2	11	8	UDINESE	18	14	5	3	6	23	24	-1	6	6	0	0
	7	2	4	1	14	13	7	2	1	4	5	11		17	14	4	5	5	19	24	-5	4	3	4	3
	7	3	0	4	10	8	7		3	3	8	11	PIACENZA	15	14	4	3	7	18	19	-1	2	2	1	1
		3	0	3	9	7	8		5	3	7	13		14	14	3	5	6	16	20	-4	2	1	5	3
	7	2	3	2	8	7	7	1	2	4	7	14	LECCE	14	14	3	5	6	15	21	-6	1	0	4	3
	7	3		1	8	4	7	0		6	4	14	PERUGIA	13	14	3	4	7	12	18	-6	2	2	2	2
	7	3	1	3	8	9	7	1	0	6	8	20		13	14	4	1	9	16	29	-13	1	0	4	3
	7	2	3	2	10	10	7	0	2	5	5	13	PARMA	11	14	2		7	15	23	-8	0	0	2	1
	6	1	3	2	3	4	8	0	1	7	5	17		7	14	1	4	9	8	21	-13	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

I PROSSIMI TURNI

ANDATA 19/12 - ORE 15,00

ATALANTA	
BOLOGNA	UDINESE
CHIEVO V.	LAZIO
INTER	VERONA
LECCE	PERUGIA
ROMA	BRESCIA
VENEZIA	PIACENZA

16° DI ANDATA 23/12 - ORE 15,00

BRESCIA	JUVENTUS	
CHIEVO V.	ROMA	sab. 20,30
LAZIO	BOLOGNA	sab. 20,30
MILAN	VERONA	
PARMA	FIORENTINA	
	ATALANTA	
PIACENZA	INTER	
TORINO	VENEZIA	
UDINESE	LECCE	

MARCATORI

12 reti: Hubner (Piacenza, 2 rig.).
11 reti: Doni (Atalanta, 2 rig.).
10 reti: Muzzi (Udinese, 5 rig.), Shevchenko (Milan, 2 rig.).
8 reti: Di Vaio (Parma), Crespo (Lazio, 1 rig.), Trezeguet (Juventus), Kallon (Inter, 2 rig.), Vieri (Inter, 3 rig.), Marazzina (Chievo), Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
7 reti: Del Piero (Juventus, 1 rig.).
6 reti: Lucarelli C. (Torino), Inzaghi F. (Milan).
5 reti: Mutu (Verona), Maniero (Venezia, 1 rig.), Totti (Roma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Chiesa (Fiorentina), Corini (Chievo, rig.), Tare (Brescia).
4 reti: Oddo (Verona, 2 rig.), Jorgensen (Udinese), Ferrante (Torino, 1 rig.), Chevanton (Lecce), Claudio Lopez (Lazio), Corradi (Chievo), Fresi (Bologna).
3 reti: Camoranesi (Verona), Frick (Verona), Galante (Torino), Assuncao (Roma), Batistuta (Roma), Tedesco (Perugia), Giacomazzi (Lecce), Vugrinec (Lecce), Liverani (Lazio, 1 rig.), Tudor (Juventus), Ventola (Inter), Nuno Gomes (Fiorentina), Eriberto (Chievo), Perrotta (Chievo), Toni (Brescia).
2 reti: Colucci L. (Verona), Caballero (Udinese), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Fuser (Roma), Samuel W. (Roma), Gautieri (Piacenza), Bonazzoli (Parma), Laursen (Milan), Cimirotic (Lecce), Cirillo (Lecce), Inzaghi S. (Lazio), Di Biagio (Inter), Ganz (Fiorentina), Cossato F. (Chievo), Manfredini C. (Chievo), Zauli (Bologna), Comandini (Atalanta), Rossini (Atalanta), Sala (Atalanta).

SERIE B

ANCONA	0	p.t.: 38' Fabbrini (Modena); s.t.: 30' Fabbrini (Modena); 45' Zironelli (Modena).
MODENA	3	
COMO	3	p.t.: 12' Oliveira (Como); 34' Flachi (Sampdoria); s.t.: 7' Stellini (Como); 20' Taldo (Como).
	1	
COSENZA	1	s.t.: 41' Parisi A. (Cosenza).
CAGLIARI	0	
GENOA		p.t.: 11' Francioso (Genoa); 17' Maccarone (Empoli); 27' Francioso (Genoa) rig.; 32' Rocchi (Empoli); 41' Francioso (Genoa); s.t.: 11' Tosco P. (Empoli).
EMPOLI		
	1	p.t.: 11' Accursi (Messina); 39' De Rosa (Bari); s.t.: 9' Spinesi (Bari).
BARI	2	
PISTOIESE	1	p.t.: 3' Banchelli (Pistoiese); 27' Jankulovski (Napoli).
NAPOLI	1	
SALERNITANA	2	p.t.: 38' Bombardini (Palermo); s.t.: 26' Lazzaro (Salernitana); 34' Vignaroli (Salernitana).
PALERMO	1	
SIENA		p.t.: 32' Scarpa (Cittadella).
CITTADELLA	1	
TERNANA		p.t.: 44' Bucchi (Ternana); s.t.: 6' Porchia (Crotone); 9' Adesmina (Ternana); 14' Miccoli (Ternana); 35' Deflorio (Crotone) rig.
CROTONE	2	
VICENZA		p.t.: 14' Jiranek (Reggina); 21' Savoldi (Reggina); 27' Margiotta (Vicenza).
REGGINA		

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE						
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI						
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
	8	7	1	0	13	3	8	4	1	3	10	11	COMO	35	16	11	2	3	23	14	9
		6		1	21	7	7	3	3	1	12	4	MODENA	32	16	9	5	2	33	11	22
	8	6	1	1	15	7	8	3	3	2	12	10	EMPOLI	31	16	9	4	3	27	17	10
	8	4	4	0	13	5	8	4	2	2	10		REGGINA	30	16	8	6	2	23	13	10
	8	5	1	2	12	11	8	3	1	4	13	15	COSENZA	26	16	8	2	6	25	26	-1
	9	6	2	1	12	5	7	1	2	4	10	16	SALERNITANA	25	16	7	4	5	22	21	1
	8	4	3	1	16	9	8	2	3	3	4		GENOA	24	16			4	20	14	6
	8	3	2	3	11	15	8	3		1	13	9	VICENZA	24	16	6	6	4	24	24	0
	8	4	2	2	9	7	8	3	1	4	6	10		24	16	7	3	6	15	17	-2
	7	2	4	1	9	7	9	4	1	4	11	13	NAPOLI	23	16	6	5	5	20	20	0
	8	3	4	1	11	7	8	2	2	4	5	10	MESSINA	21	16			5	16	17	-1
	7	5	1	1	11	5	9	1	2	6	10	20	PALERMO	21	16	6	3	7	21	25	-4
	8	4	2	2	14	9	8	1	3	4	6	11	SAMPDORIA	20	16	5	5	6	20	20	0
	8	3	2	3	7	9	8	2	1	5	6	11	ANCONA	18	16	5	3	8	13	20	-7
	7	2	2	3	4	5	9	1	4	4	7	11	PISTOIESE	15	16	3	6	7	11	16	-5
		2	3	4	8	9	7	0	5	2	9	14		14	16	2	8	6	17	23	-6
	8	1	2	5	9	15	8	3	0	5	10	14	CITTADELLA	14	16	4	2	10	19	29	-10
	8	1	5	2	7	8	8	1	2	5	4	10	CAGLIARI	13	16	2	7	7	11	18	-7
	8	1	3	4	7	11	8	1	3	4	7	12	SIENA	12	16	2	6	8	14	23	-9
	8	1	1	6	12	17	8		4	3	6	7	CROTONE	11	16	2	5	9	18	24	-6

MARCATORI

11 reti: Fabbrini (Modena), Oliveira (Como, 1 rig.), Ghirardello (Cittadella, 4 rig.).
9 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Francioso (Genoa, 1 rig.).
8 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), Flachi (Sampdoria, 3 rig.), Vignaroli (Salernitana, 2 rig.), Stellone (Napoli, 1 rig.), Godeas (Messina, 1 rig.), Di Natale (Empoli).
7 reti: Margiotta (Vicenza), Savoldi (Reggina), La Grotteria (Palermo, 4 rig.), Mendil (Cosenza).
6 reti: Mascara (Palermo, 2 rig.), Rabito (Modena), Rocchi (Empoli), Zanin (Cosenza), Spinesi (Bari).
5 reti: Bogdani (Reggina), Bombardini (Palermo), Pasino (Modena).
4 reti: Zampagna (Siena, 1 rig.), Vasari (Sampdoria), Montezine (Napoli), Carparelli (Genoa), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Artistico (Crotone, 1 rig.), Vieri (Ancona, 1 rig.).

PROSSIMO TURNO

PERO 8° DI ANDATA 19/12 - ORE 15,00

ANCONA	SAMPDORIA
COMO	TERNANA
	MODENA
EMPOLI	CAGLIARI
GENOA	CITTADELLA
MESSINA	SIENA
NAPOLI	SALERNITANA Domenica 27/1/2002
PALERMO	CROTONE
PISTOIESE	REGGINA
VICENZA	BARI

1	Atalanta	Parma	1
2	Bologna	Perugia	
3	Fiorentina	Brescia	
4	Juventus	Piacenza	1
5	Lecce	Torino	X
6	Venezia	Udinese	
7	Verona	Lazio	
8	Genoa	Empoli	X
9	Salernitana	Palermo	
10	Vicenza	Reggina	2
11	Ascoli	Giulianova	X
12	Livorno	Treviso	
13		Milan (ore 20,30)	

Montepremi		L.	7.691.891.549
Ai	52	13 L.	73.950.000
	1665	12 L.	2.309.800

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE DEL 19/12/2001	
1	Atalanta	Milan
2	Bologna	Udinese
3	Chievo Verona	Lazio
4	Fiorentina	Juventus
5	Inter	Verona
6	Lecce	Perugia
7		Brescia
8	Torino	Parma
9	Venezia	Piacenza
10	Ancona	Sampdoria
11	Cosenza	Modena
12	Pistoiese	
13	Vicenza	Bari

TOTOGOL

1 - 3 - 8 - 12 - 17 - 18 - 27 - 30

Montepremi		L.	4.135.544.679
Ai	9	8 L.	183.001.000
Ai	1109	7 L.	1.118.700
Ai	31.393	6 L.	39.500

TOTOSEI

M-1 - 2-1 - 1-0 - 2-0 - 1-

Montepremi		L.	218.778.213
Ai	—	6 L.	—
Ai	18	5 L.	3.646.300
	1003	4 L.	65.400

TOTOBINGOL

21 - 22 - 35 - 39 - 74 - 75 - R2

Montepremi		L.	1.389.698.412
Ai	—	7 L.	—
Ai	—	6 L.	—
Ai	6	5 L.	8.671.000

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Cesena 0-0, Carrarese - Arezzo 1-1, Lecco - Pisa 2-1, Livorno - Treviso 4-1, Lucchese - Alzano 5-1, - Spezia 2-1, Reggiana - Monza 1-0, Spal - Lumezzane 1-1, Triestina - Varese 1-1
Classifica - Livorno e Treviso 32; Spezia 28; Lucchese 26; Triestina 25; Cesena e Varese 24; Lecco 22; Carrarese 21; Lumezzane e Spal 20; Reggiana 18; Albinoleffe e Padova 16; Monza e Arezzo 15; Pisa 14; Alzano 13
Prossimo turno
17° DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30.
Alzano - Livorno, Arezzo - Spal, Cesena - Lucchese, Lumezzane - Padova, Monza - Triestina, Pisa - Reggiana, Spezia - Albinoleffe, Treviso - Lecco, Varese - Carrarese
C1B - Ascoli - Giulianova 1-1, Avellino - Lodigiani rinv., C. Sangro - Catania 2-1, Chieti - Viterbese 0-1, L'Aquila - Benevento 1-1, Lanciano - Fermana 1-1, Sas.Torres - Nocerina 3-0, Taranto - Sora 2-0, Vis Pesaro - Pescara 1-1
Classifica - Ascoli 33; Pescara e Taranto 28; Giulianova 27; Catania 26; Avellino 24; Viterbese 22; Lanciano 21; Sas.Torres, Sora e Fermana 20; Vis Pesaro e Chieti 18; C. Sangro 17; L'Aquila 16; Benevento 15; Nocerina 14; Lodigiani 12
Prossimo turno
17° DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30.
Benevento - Chieti, Catania - Avellino, Fermana - L'Aquila, Giulianova - Lanciano, Lodigiani - Taranto, Nocerina - C. Sangro, Pescara - Sas.Torres, Sora - Vis Pesaro, Viterbese - Ascoli

SERIE C2

C2A - Alessandria - Montevarchi 1-0, Biellese - Castelnuovo 3-2, Legnano - Meda 1-2, Pavia - Novara 0-0, Poggibonsi - Viareggio 0-1, Prato - Cremonese 1-0, Pro Sesto - Pro Patria 0-0, Pro Vercelli - Valenzana 2-0, Sangiovannese - Rondinella 0-2
Classifica - Alessandria 35; Pro Patria 32; Prato 29; Sangiovannese 28; Pro Vercelli 24; Cremonese 23; Pro Sesto 22; Pavia 21; Legnano e Castelnuovo 19; Meda e Viareggio 18; Biellese 16; Montevarchi, Novara e Valenzana 15; Poggibonsi 14; Rondinella 13
Prossimo turno
17° DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30.
Castelnuovo - Pro Vercelli, Cremonese - Alessandria, Meda - Pro Sesto, Montevarchi - Biellese, Novara - Legnano, Pro Patria - Sangiovannese, Rondinella - Pavia, Valenzana - Poggibonsi, Viareggio - Prato
C2B - Fiorenzuola - Faenza 1-0, Gubbio - San Marino 0-1, Imolese - Brescello 3-0, Montichiari - Sambenedettese 2-0, Poggese - Gualdo 1-4, Rimini - Teramo (stasera, ore 20,30), Sassuolo - Mestre 1-0, Sud Tirol - Thiene 2-1, Trento - Mantova 1-1
Classifica - Imolese 31; Teramo 30; Rimini e Brescello 28; Gubbio 27; Sud Tirol, Sambenedettese e San Marino 26; Gualdo 23; Thiene 19; Mantova e Mestre 18; Montichiari e Trento 17; Fiorenzuola 14; Poggese e Faenza 12; Sassuolo 10
Prossimo turno
17° DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30.
Brescello - Rimini, Faenza - Poggese, Gualdo - Imolese, Mantova - Sud Tirol, Mestre - Fiorenzuola, Sambenedettese - Sassuolo, San Marino - Montichiari, Teramo - Trento, Thiene - Gubbio
C2C - Acireale - Palmese 0-0, Campobasso - Tricase rinv., F. Andria - Catanzaro 1-1, Foggia - Cavese 2-1, Frosinone - S. Anastasia 2-0, Giugliano - Martina 2-0, Igea - Fasano 2-1, Paternò - Nardò 3-1, Puteolana - Gela 4-0
Classifica - Giugliano e Catanzaro 31; Igea 28; Paternò 27; Frosinone, Martina e Foggia 25; Fasano e Acireale 21; Gela 20; Cavese 19; F. Andria 18; Puteolana 17; Tricase, S. Anastasia e Nardò 16; Palmese 14; Campobasso 13
Prossimo turno
17° DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30.
Catanzaro - Igea, Cavese - Acireale, Fasano - Puteolana, Gela - F. Andria, Martina - Campobasso, Nardò - Giugliano, Palmese - Frosinone, S. Anastasia - Foggia, Tricase - Paternò

VITTORIA NETTA DEI BIANCONERI CHE ADESSO POSSONO RIPRENDERE A CORRERE IN CLASSIFICA DOPO I BRIVIDI PER LE OCCASIONI SBAGLIATE DA HUBNER

Tre punti per volare ma la Juve soffre troppo col Piacenza

Apre Ferrara, chiude il solito Trezeguet grazie ■ un assist di Maresca
Tanta fatica per andare a segno e ancora troppe sviste nelle fasi iniziali

Fabio Vergnano

Apre Ferrara, chiude il solito Trezeguet. I tre punti che Lippi voleva per cominciare a volare sono arrivati, tuttavia come sempre c'è molto da eccepire su questa vittoria netta, ma faticata. Del resto, la sofferenza per raggiungere l'obiettivo è un difetto costituzionale della Juventus, squadra costruita per segnare e divertire, ma ancora zavorrata da strane energie negative.

E' ormai acclarato che la bella prestazione resta un fatto sporadico. C'è sempre una macchinosità sconcertante nel mettersi in moto, nell'affondare gli artigli sul collo dell'avversario. Questo può essere anche normale se davanti hai il Milan, ■ è ■ comprensibile se chi ti sta di fronte ■ chiama Piacenza.

Invece la Juve lippiana ■ in ogni caso per la par condicio. A tutti regala errori piccoli e vistosi, ■ tutti concede troppo, specialmente in avvio. E' ciò che è accaduto ieri quando il Piacen■ dopo due-minuti-due ha avuto la possibilità di andare in vantaggio e sciupato un erroraccio incredibile di Hubner, innescato da Poggi, ha evitato il peggio. Dopo questo brivido, la partita, per quel che riguarda il primo tempo almeno, è scivolata via insipida e molle, con una Juve arrancante e pasticciona.

Lo spostamento di Thuram sulla fascia destra ha avuto esiti ininfluenti. Il francese che pare evidenziare i segni del tempo, ha lanciato e rilanciato l'azione ■ sperava Lippi, ma con traversoni dalla trequarti di campo che come sanno anche i pastori della Sila ■ sempre preda degli avversari. Così Trezeguet ancora una volta non ha avuto le munizioni che invoca da tempo e Del Piero ha vagato per il campo cercando palloni giocabili. Una partita negativa quella di Pinturicchio, che si è ripreso in parte nella ripresa, ma che in generale ha dato la sensazione di eccessiva lentezza di movimento ■ di idee.

I primi fischi sono arrivati attorno al 20', il primo tiro in porta della Juve (autore Nedved) si ■ materializzato soltanto dopo 26 minuti, il secondo, ■ del ceco, un minuto dopo ■ ha messo alla prova i riflessi di Guardalben. Nullo Hubner, il Piacenza ■ ha saputo approfittare di niente ed è stato incapace di organizzare un contropiede, un qualcosa che tenesse sul chi va là i bianconeri.

Che nonostante tutto la Juve potesse passare era nella logica della partita, ma che lo facesse ■ un gol tanto casuale non ■ dall'intervenire sul mercato con rinforzi di qualità a centrocampo e in attacco ■ vuole dare corpo alle ambizioni estive. Intanto si naviga a vista, in attesa che Davids esca dal torpore, che ■ centrocampo qualcuno accenda una luce. ■ modesto Piacenza ■ ha firmato la resa fino al 46' quando Hubner, lanciato ■ Volpi, ha impegnato Buffon ■ terra, fallendo un'altra chiara occasione da gol.

Prima del minuto di recupero gli emiliani hanno lasciato via libera alla Juve che non ne ha saputo approfittare ■ non con qualche conclusione affidata a isolate iniziative personali, mai scaturite da una manovra che lasciasse intuire un progetto di gioco. Una rasoiata di Zambrotta parata, una capocciata di Maresca alzata in angolo da Guardalben. Piccole scosse che ■ lasciano traccia come i tre inutili cambi di Novellino.

Poi il botto finale. Maresca, giocatore spesso sottovalutato, al 47' fa il movimento vincente e libera Trezeguet: il centravanti aggira Tosto e colpisce anco■. E' poco, ma è tutto ciò che la Juve attuale offre.

> La squadra, costruita per far gol e divertire, si mette in movimento con eccessiva lentezza e non riesce a brillare

prevedibile. Tutto è scaturito da un corner inesistente: Tosto ha mandato la palla su Trezeguet e non direttamente in angolo. Trefoloni non ha visto, l'assistente Farneti neppure. Così Nedved ha battuto dalla bandierina, Zambrotta ha dirottato ■ pallo■ ■ Trezeguet che di piatto ha colpito ■ spalla di Ferrara, auto■ di un autentico gollonzo che sarebbe stato celebrato alla grande dalla Gialappa's ■ non avessero abolito Mai dire gol.

Ritmi appena più sostenuti nel secondo tempo. Di sicuro qui non si gioca il calcio più bello del mondo, ma questo offre la Juve, che a questo punto non può più esimersi

Il gol ■ Ferrara, che mette in porta l'assist di Trezeguet. Sotto, Nedved

Decisive due parate per tempo ■ Buffon
Thuram messo sulla fascia destra non ha convinto: inutili i suoi traversoni
Il primo tiro arriva dopo 26 minuti
Necessari rinforzi di qualità a centrocampo

JUVENTUS - PIACENZA 2 - 0

■ **JUVENTUS (4-4-2)**
Allenatore: Lippi 6
Buffon 6,5; Thuram 5,5; Ferrara 6,5; Iuliano 5,5; Pessotto 6,5 (41' st Birindelli sv); Zambrotta 6; Tacchinardi 5,5; Davids 5 (21' st Conte 6); Nedved 6,5 (27' st Maresca 6,5); Trezeguet 6; Del Piero 5.

■ **PIACENZA (4-4-2)**
Allenatore: Novellino 5,5
Guardalben 7; Cardone 6; Lamacchi 6; A. Lucarelli 5,5; Tosto 5; Di Francesco 5 (17' st Caccia 5,5); Volpi 6; Statuto 6 (20' st Matuzalem 5); Gautieri 6; Poggi 5 (31' st Ambrosetti sv); Hubner 4.

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 543 paganti
Incasso di lire: 21.936.000
Abbonati: 36.246
Quota abbonati lire: 782.850.■
ARBITRO: Trefoloni 6,5

SINTESI: La Juve acciuffa i tre punti al termine di una partita sofferta non tanto per la pericolosità del Piacenza, ma per la grande fatica nel creare gioco

RETI pt 36' Ferrara (J); st 47' Trezeguet (J);

AMMONITI JUVENTUS: Iuliano, Tacchinardi
PIACENZA: Di Francesco, Ambrosetti

L'AZIONE CLOU 47' st, il gol ■ Trezeguet

1 ■ movimento di Maresca che dal centro sinistra smarca Trezeguet

2 Il francese si libera di Tosto e infila Guardalben per il gol della sicurezza

Nedved c'è, Davids deraglia

Per Del Piero la luce si accende solo a tratti

JUVENTUS

BUFFON 6,5. Poco impegnato da un Piacenza impalpabile in zona gol, compie due parate per tempo e soprattutto si fa trovare pronto nel finale uscendo da campione su Hubner ed evitando il pareggio.
THURAM 5,5. Spostato a destra nella speranza che riuscisse a dare profondità al gioco, fallisce la prova limitandosi a traversoni che si perdono nel nulla e commettendo anche qualche leggerezza difensiva di troppo.
FERRARA 6,5. Lo tolgono dalla naftalina, si dà una spolverata e va. Suo il casuale gol di spalla del vantaggio, ■■ altre giocate difensive importanti, frutto di una grande esperienza e di un'ottima condizione. Il mestiere di pizzaiolo è ancora lontano.
IULIANO 5,5. Si appisola nel pri■ e nel secondo tempo dando via libera ■ Hubner. Non è Montero ■ lo si sapeva.
PESSOTTO 6,5. ■ la condizione lo assiste ■ ancora un prezioso puntello sulla fascia sinistra. Perfetto in difesa (dal 41' st **Birindelli sv**).
ZAMBROTTA 6. Indiscutibile per l'impegno e efficace nell'interdizione, come al solito impreciso quando si avvicina all'area avversaria.
TACCHINARDI 5,5. La sua prestazione è punteggiata da troppi errori per arrivare alla sufficienza. Cerca il gol da lunga gittata, ma non becca la porta.
DAVIDS 5. L'inizio lascia qualche speranza, ma poi l'olandese deraglia ■ conferma ■ ■■ ancora alla ricerca di se stesso. Tre cross di seguito sballati uno ■■ lui ■■ può permetterselì (dal 21' st **Conte 6**: un altro piccolo passo verso il ritorno).
NEDVED 6,5. Si batte, va sul fondo a crossare, calcia il cor■ che porta al primo gol. Meno trascurato del solito dai compagni ■ fra i più decisi ■ ■■ i tre punti (dal 27' st **Maresca 6,5**: fa il movimento giusto per lanciare in gol Trezeguet).
TREZEGUET 6. Dà a Ferrara la palla-gol del vantaggio, segna l'ottava rete in campionato. Fra i due episodi anche lunghi momenti di pausa, ma è pur vero che non gli arrivano palloni giocabili.
DEL PIERO 5. Giornataccia. Quando uno come lui calcia un corner direttamente sul fondo come un broccaccio qualunque ■ vede che qualcosa ■■ funziona. La luce si accende a intermittenza, nel primo tempo soffre e ■■ trova mai la giocata che fa la differenza.

PIACENZA

■■■■■ 7. Decisivo in più occasioni.
CARDONE ■ Controlla Nedved, non ne esce rincitrullito.
■■■■■■ ■ Sbriga il lavoro con precisione, coprendo tutti i varchi.
LUCARELLI 5,5. Il controllo del territorio di competenza non gli riesce a dovere.
TOSTO 5. Novellino lo insulta quando lascia libero Trezeguet sul secondo gol. Errore fatale.
DI FRANCESCO 5. Parte a destra, continua a sinistra. Si vede di rado (dal 17' st **Caccia 5,5**: ■■ dà spessore all'attacco).
VOLPI 6. Puntella il centrocampo piacentino rubando qualche pallone.
STATUTO 6. Fronteggia Tacchinardi, fa grande movimento. (dal 20' st ■■■■■■ **5**: presenza che passa inosservata).
■■■■■■ **6.** Novellino lo prova a sinistra, ma l'esperimento dura quindici minuti. Si impegna, ■■ non riesce mai ■ dare una mano alla punte come è solito fare.
POGGI ■ Inizio carico di brio, cerca di mandare in gol Hubner che spreca. Poi si dimette dalla gara (dal 31' st **Ambrosetti: sv**).
■■■■■■ **4.** ■ ■■ dei bomber non ne azzecca una. Clamoroso l'errore dopo due minuti di gioco, catastrofico il resto della sua prestazione, conclusa ■■ l'errore finale, ovvero quella botta forte che spara su Buffon.
L'arbitro ■■■■■■■ 6,5. Quinta in A: direzione equilibrata, unica macchiolina non aver intuito che il primo gol della Juve è nato da un corner inesistente. Era difficile da vedere. **(f. ver.)**

«Così ho beffato Hubner»

Buffon: su analoga azione ero stato battuto in allenamento

Roberto Condio
TORINO

I giornalisti l'hanno eletto miglior giocatore del match. Per lui è la prima volta da quando veste il bianconero. Potrebbe ■■■ una svolta. Ma Pavel Nedved non sembra né convinto né contento. Ringrazia per il riconoscimento e poi preferisce glissare sulla sua prova: «L'importante ■ la prestazione della squadra. Abbiamo sofferto abbastanza, soprattutto nel primo tempo, ma ci siamo presi i tre punti. E questa ■■ la cosa fondamentale. Speriamo che adesso cambi qualcosa. La sensazione è che la Juve stia finalmente uscendo dalla crisi: c'è ancora tanto campionato davanti e altre squadre avranno momenti difficili ■■■ quelli che abbiamo già vissuto noi. Certo è che per questa vittoria dobbiamo dire grazie soprattutto a Buffon: è lui che nel finale ci ha salvati».

E allora eccolo, il vero match-winner. ■' ■■■■■■ tutto in meno di 30 secondi, all'inizio del recupero della ripresa. Prima il Gigi nazionale che ipnotizza lo sciagurato Bisonte Hubner negandogli il possibilissimo 1-1; poi, sul contropiede bianconero, la stoccata del solito Trezeguet. «E' il bello del calcio - commenta Buffon -. In un battibaleno puoi passare dalla polvere agli altari. E' andata bene così. Forse è il segno che le cose stanno cambiando, che la fortuna comincia a strizzarci l'occhio. Nelle scorse settimane, magari, il tiro ■ Hubner sarebbe finito dentro. Ci andava tutto male, ricordate il gol di Shevchenko a San Siro? E' in quei momenti, quando sembra che ti crolli tutto addosso, che devi essere bravo e forte per reagire. Noi, io per primo, lo abbiamo fatto».

Che il vento stia cambiando lo dimostra anche un aneddoto che Buffon racconta sorridendo: «Sabato in allenamento ho preso un gol su un'azione identica a quella di Hubner. Mi ■■ arrabbiato molto con me stesso perché in uscita avevo tenuto le gambe troppo larghe. Quando mi sono visto arrivare incontro Darione ho ripensato a quell'episodio e mi sono imposto di tenere ■■■■ le gambe. E' andata bene».

Già. E così la Juve ha ripreso a correre in classifica, a crederci. «Era troppo importante vincere. In periodi come questi, in cui a volte hai persino paura di sbagliare un passaggio elementare, la medicina migliore è la vittoria. Ti dà morale, ti aiuta a cambiare mentalità». Proprio quel che servirebbe al Parma che nel cuor di Gigi sempre sta. «Non parlatemene. Sono davvero dispiaciuto, amareggiato. Non ■ spiegarmi quel che sta capitando ai miei ex compagni. Confido in Cannavaro, è lui l'anima di quella squadra. Mercoledì saranno qui ■ Torino. E' triste ■■ bisogna ammetterlo: è uno spareggio-salvezza. E devono rendersene conto loro per primi».

David Trezeguet esulta: ■ appena realizzato il 2-0

Al Parma, per motivi di classifica, è costretto a guardare anche Walter Novellino. Il delusissimo tecnico del Piacenza preferisce non parlare del corner regalato alla Juve che ha originato l'1-0 ma per il resto ■■ ha peli sulla lingua.

Spiega: «La partita l'avete vista tutti: l'abbiamo fatta noi. Se c'era ■■ squadra che meritava di vincere ■■ la mia. Siamo stati bravissimi, ci è mancato soltanto il gol per merito di un grandissimo Buffon. Credetemi: c'è da mettersi le mani dei capelli a perdere 2-0 ■■ partita del genere. L'importante è ■■ abbattersi: andando avanti così i risultati non potranno mancarci. Juve da scudetto? Con questa fortuna, sì».

I NUMERI DELLA SERIE A

Ferrara come Scirea, Toro da «x» in trasferta
E Doni sta segnando più di Platini 18 anni fa

■■mi Fiandrino

Ventitré volte aveva provato il Verona a violare il campo dell'Inter: e non ce l'ha mai fatta, 10 pareggi e 13 sconfitte. Al primo tentativo, invece, il Chievo ha fatto centro risultando così la prima squadra scaligera ■ vincere nello stadio di San Siro contro i nerazzurri. Ma ecco gli altri numeri della 15ª giornata (14 effettivamente disputate, mercoledì il recupero del sesto turno).

1. Come la prima vittoria del Venezia, l'unica squadra che ■■ ■■■ ancora ottenuto il successo. Lo fa a spese dell'Udinese mai vincitrice in Laguna. Primo rigore (parato) contro la Lazio e prima rete da ex del granata Lucarelli.
2. Le sconfitte dell'Inter, entrambe in ca■■ (2-4 con il Milan e 1-2 sabato con il Chievo).
3. I successi consecutivi del Verona a spese della Lazio che non vince al Bentegodi dal 27 ottobre '91. Terza vittoria su ■■ incontri anche per Guidolin al cospetto di Cosmi.
5. I ko consecutivi del Parma (record negativo per gli emiliani) e le sconfitte di Passarella: l'ultimo allenatore subentrato che aveva perso le prime cinque gare fu Zucchini (Pescara) nel 1992-93. Peggio avevano fatto Maifredi (6) ■ Moro (8), entrambi con il Brescia 1994-95.
6. Le vittorie casalinghe ottenute da Malesani nelle sei partite in cui ha incrociato Zaccheroni.
8. I gol di Vieri in queste sue prime ■■ gare di campionato, ha una media di 1,33 gol a partita. Otto anche i gol di Marazzina bomber del Chievo e ■ Crespo giunto alla settima rete personale contro il Verona.
11. Le reti di Doni: nessun centrocampista ■ rifinitore è riuscito a fare meglio negli ultimi 20 anni dopo 14 turni giocati. Platini, che vantava il precedente primato, era fermo a 10 nel 1983-84.
14. I punti del Torino in 14 incontri: gli stessi punti totalizzati nelle stagioni 1995-96 ■ 1999-2000 quando non evitò la retrocessione.
17. I gol della Juventus al Delle Alpi, i bianconeri hanno il miglior attacco casalingo.
24. Le reti segnate da Ciro Ferrara, equamente divise fra Napoli ■ Juventus. Con la ■■ prima rete in campionato (la seconda negli ultimi quattro giorni se si tiene conto del gol in Coppa Italia alla Sampdoria) il terzino bianconero eguaglia così il compianto ex difensore juventino Gaetano Scirea (davanti a tutti resta, irraggiungibile, Facchetti con ■■ reti).

Doni, suoi 11 dei ■■ gol atalantini

AGNELLI «CONTROLLA» LA SALUTE DELLA JUVE: ALTRO CHE AL PANETTONE, ARRIVERA' ANCHE ALL'UOVO DI PASQUA

L'Avvocato scherza e punge

«Regali di Natale? No, colpi di frusta»

Roberto Condio

TORINO

E' stato un blitz in piena regola. Alle 14,54 l'arrivo in elicottero nel solito campo vicino al «Delle Alpi», alle 15 in punto l'ingresso in tribuna d'onore, alle 15,37, un minuto dopo il rocambolesco gol di Ciro Ferrara, il ritorno verso [illegible]. Non ha voluto mancare, l'avvocato Giovanni Agnelli, all'ultima partita [illegible] solinga dell'anno della Juventus contro il Piacenza. Nonostante il gelo, nonostante le sue presenze allo stadio si fossero [illegible] recente fatte sempre più [illegible].

Ha voluto esserci, l'Avvocato. Per verificare di persona lo stato di salute della malconcia Juve di questi ultimi tempi. Forse anche per dare un segnale importante alla vigilia del debutto ufficiale in Borsa del grande amore calcistico [illegible] Casa Agnelli.

L'Avvocato se n'è andato sull'1-0, sicuramente non ha visto una grande Juve. Prima, però, ha avuto la voglia e il piacere di esternare. Come al solito, con passione e ironia. Senza risparmiare qualche stoccatina alla Signora.

Sull'ingresso in Borsa: «Personalmente [illegible] sempre stato azionista e tifoso. Con il cuore, più tifoso. Azioni e classifica saliranno insieme, purché la squadra giochi meglio».

Sul Natale in arrivo: «Un regalo per la Juve? Non credo ne abbia bisogno. L'unico utile potrebbe essere qualche colpo di frusta».

Su eventuali rinforzi in arrivo: «Sento parlare di Muzzi. Francamente non lo [illegible], non posso giudicare. Comunque, servirebbe più un attaccante che un trequartista».

[illegible] Lippi, che qualche cronista teme addirittura non [illegible]vi a mangiare il panettone: un sorriso e poi, prima di andare a vedersi 37' di partita, «Arriverà anche all'uovo di Pasqua...».

Due [illegible] dopo, negli spogliatoi, [illegible] battuta arriva al diretto interessato. Anche Marcello Lippi, nonostante il mal di schiena, se la ride e ribatte: «L'importante è che sia di cioccolato al latte. A me il fondente non piace».

A dire il vero non gli [illegible] piaciuta granché nemmeno la Juventus [illegible] ieri. Afferma: «Nel primo tempo siamo stati lenti, prevedibili. Il Piacenza ci ha creato seri problemi e noi abbiamo sofferto troppo. Poi è arrivato il gol e nella ripresa, evidentemente tranquillizzati [illegible] vantaggio, la squadra è [illegible] come la voglio io: con più velocità, più rabbia agonistica. Abbiamo tirato di più in porta, Guardalben è stato bravo in qualche occasione, [illegible] nel finale poteva anche scapparci la beffa. Buffon, per fortuna, ha neutralizzato Kubner e sul capovolgimento di fronte abbiamo chiuso la partita».

Punti preziosissimi, comunque, quelli di ieri. «Ci devono convincere che possiamo vincere quelle tre-quattro partite [illegible] necessarie per ritornare in alto. Intanto, [illegible] distacco dal vertice è già scaso da 7 a 5 punti. L'obiettivo è arriva[illegible] [illegible] fine andata a due o tre punti per poi giocarci tutto nel ritorno quando necessariamente dovremo anche cominciare [illegible] vincere qualche scontro diretto contro le big».

Lippi ci crede. E sottolinea come anche nei momenti più difficili lui non avesse mai perso la fiducia, l'ottimismo.

«Vedo - dice - [illegible] a vista d'occhio giocatori importanti. Nedved migliora, Buffon è stato decisivo, Ferrara è stato utile anche al di là del gol: ha personalità, esperienza, [illegible] un campione che può aiutarci [illegible] sopperire all'assenza di Montero. Siamo pronti alla prossime battaglie, a cominciare da quella di mercoledì a Firenze. Con la consapevolezza che la Juve del secondo tempo è una buona Juve. In grado di tornare [illegible] dire la sua per lo scudetto».

L'Avvocato ha assistito ieri ai primi 37 minuti della gara della Juventus con il Piacenza Ha detto: classifica e azioni saliranno insieme, purché la squadra giochi meglio

Manninger, evitando in più riprese il gol del Brescia, getta le p[illegible] per la vittoria della Fiorentina e si merita [illegible] posto [illegible] portiere della Nazionale stilata in base ai voti dei nostri inviati. In difesa con ZeMaria e Castellini svetta Fresi libero-goleador. A centrocampo ancora una volta Eriberto esterno destro e Doni esterno sinistro. In mezzo, debutto per l'atalantino Berretta e l'uruguaiano Pablo Garcia che manda il Venezia incontro [illegible] primo successo. [illegible] avanti c'è [illegible] granata Lucarelli fra [illegible] «veronesi» Mutu [illegible] Marazzina

ATALANTA 4
PARMA 1
p.t.: 23' Berretta (Atalanta); 43' Sala (Atalanta); s.t.: 14' Doni (Atalanta); 21' Comandini (Atalanta); 23' Micoud (Parma).

BOLOGNA [illegible]
PERUGIA 1
p.t.: 21' Tedesco (Perugia); 28' Pecchia (Bologna); 47' Fresi (Bologna).

FIORENT[illegible] 1
BRESCIA [illegible]
s.t.: 47' Ganz (Fiorentina).

INTER 1
CHIEVO [illegible]
p.t.: 19' Corradi (Chievo); 25' Vieri (Inter); s.t.: 9' Marazzina (Chievo).

JUVENTUS 2
PIACENZA 0
p.t.: 36' Ferrara (Ju); s.t.: 47' Trezeguet (Ju).

LECCE 1
TORINO 1
s.t.: 5' Cimirotic (Lecce); 30' Lucarelli C. (Torino).

ROMA 1
MILAN 0
p.t.: 43' Totti (Roma).

VENEZIA 2
UDINESE 1
p.t.: 40' Mariero (Venezia); s.t.: 22' Helguera (Udinese); 31' Vattolina (Venezia).

VERONA 3
LAZIO 1
p.t.: 21' Colucci L. (Verona); 44' Camoranesi (Verona); s.t.: 10' Crespo (Lazio); 27' Mutu (Verona).

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							RIGORI			
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.	FAVORE		CONTRO	
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI	T	R	T	R
1	6	6	0	0	14	3	8	3	2	3	14	13	CHIEVO	29	14	9	2	3	28	16	12	4	4	4	3
2	7	5	2	0	12	3	7	3	3	1	9	[illegible]	[illegible]	29	14	8	5	1	21	9	12	1	1	1	1
3	7	5	0	2	14	8	7	3	4	0	11	6	[illegible]	28	14	8	4	2	25	14	11	5	5	1	1
4	8	5	2	1	17	8	6	1	4	1	5	4	JUVENTUS	[illegible]	14	6	6	2	22	12	10	3	2	1	1
5	7	4	3	0	12	1	7	2	2	3	7	9	LAZIO	23	14	6	5	3	19	10	9	1	1	0	0
6	7	3	4	0	12	6	7	3	1	3	10	10	MILAN	23	14	6	5	3	22	16	6	2	1	2	2
7	7	5	1	1	9	6	7	2	1	4	2	6	BOLOGNA	23	14	7	2	5	11	12	-1	2	0	0	0
8	8	4	[illegible]	1	14	9	6	2	1	3	7	10	VERONA	22	14	6	4	4	21	19	2	2	2	4	3
9	7	3	1	3	10	13	7	3	1	3	10	11	ATALANTA	20	14	6	2	6	20	24	-4	1	1	3	3
10	8	2	2	4	12	16	6	3	1	2	11	[illegible]	[illegible]	18	14	5	3	6	23	24	-1	6	6	0	0
11	7	2	4	1	14	13	7	2	1	4	5	11	BRESCIA	17	14	4	5	5	19	24	-5	4	3	4	3
12	7	3	0	4	10	8	7	1	[illegible]	3	8	11	[illegible]	15	14	4	3	7	18	19	-1	2	2	1	1
13	6	3	0	3	9	7	8	0	5	3	7	13	[illegible]	14	14	3	5	6	16	20	-4	2	1	5	3
14	7	2	3	2	[illegible]	7	7	1	2	4	7	14	LECCE	14	14	3	5	6	15	21	-6	1	0	4	3
15	7	3	3	1	8	4	7	0	1	6	4	14	PERUGIA	13	14	3	4	7	12	18	-6	2	2	2	2
16	7	3	1	3	8	9	7	1	0	6	8	20	FIORENTINA	13	14	4	1	9	16	29	-13	1	0	4	3
17	7	2	3	2	10	10	7	0	[illegible]	5	5	13	PARMA	11	14	2	5	7	15	23	-8	0	0	2	1
18	6	1	3	2	3	4	8	0	1	7	5	17	[illegible]	7	14	1	4	9	8	21	-13	1	1	2	2

In caso di parità di punti, la nostra classifica viene stilata in base a: 1° differenza reti; 2° maggior numero di gol realizzati; 3° ordine alfabetico

PROSSIMI TURNI

RECUPERO 6° DI ANDATA 19/12 - ORE 15,00

[illegible]	MILAN
BOLOGNA	UDINESE
CHIEVO V.	LAZIO
FIORENTINA	JUVENTUS
INTER	VERONA
LECCE	PERUGIA
[illegible]	[illegible]
TORINO	PARMA
VENEZIA	PIACENZA

16° DI ANDATA 23/12 - ORE 15,00

BRESCIA	[illegible]	
CHIEVO V.	ROMA	sab. 20,30
LAZIO	BOLOGNA	sab. 20,30
MILAN	VERONA	
PARMA	FIORENTINA	
PERUGIA	ATALANTA	
PIACENZA	INTER	
TORINO	[illegible]	
UDINESE	LECCE	

MARCATORI

12 reti: Hubner (Piacenza, 2 rig.).
11 reti: Doni (Atalanta, 2 rig.).
10 reti: Muzzi (Udinese, 5 rig.), Shevchenko (Milan, 2 rig.).
8 reti: Di Vaio (Parma), Crespo (Lazio, 1 rig.), Trezeguet (Juventus), Kallon (Inter, 2 rig.), Vieri (Inter, 3 rig.), Marazzina (Chievo), Baggio R. (Brescia, 3 rig.).
7 reti: Del Piero (Juventus, 1 rig.).
6 reti: Lucarelli C. (Torino), Inzaghi F. (Milan).
5 reti: Mutu (Verona), Mariero (Venezia, 1 rig.), Totti (Roma, 2 rig.), Vryzas (Perugia), Chiesa (Fiorentina), Corini (Chievo, 4 rig.), Tare (Brescia).
4 reti: Oddo (Verona, 2 rig.), Jorgensen (Udinese), Ferrante (Torino, 1 rig.), Chevanton (Lecce), Claudio Lopez (Lazio), Corradi (Chievo), Fresi (Bologna).
3 reti: Camoranesi (Verona), Frick (Verona), Galante (Torino), Assuncao (Roma), Batistuti (Roma), Tedesco (Perugia), Giacomazzi (Lecce), Vugrinec (Lecce), Liverani (Lazio, 1 rig.), Tudor (Juventus), Ventola (Inter), Nuno Gomes (Fiorentina), Eriberto (Chievo), Perrotta (Chievo), Toni (Brescia).
2 reti: Colucci L. (Verona), Caballero (Udinese), Di Michele (Udinese, 1 rig.), Fuser (Roma), Samuel W. (Roma), Gautieri (Piacenza), Bonazzoli (Parma), Laursen (Milan), Cimirotic (Lecce), Cirillo (Lecce), Inzaghi S. (Lazio), Di Biagio (Inter), Ganz (Fiorentina), Cossato F. (Chievo), Manfredini C. (Chievo), Zauli (Bologna), Comandini (Atalanta), Rossini (Atalanta), Sala (Atalanta).

SERIE B

ANCONA [illegible]
MODENA 3
p.t.: 38' Fabbrini (Modena); s.t.: 30' Fabbrini (Modena); 45' Zironelli (Modena).

COMO 3
SAMPDORIA 1
p.t.: 12' Oliveira (Como); 34' Flachi (Sampdoria); s.t.: 7' Stellini (Como); 20' Taldo (Como).

COSENZA 1
CAGLIARI 0
s.t.: 41' Parisi A. (Cosenza).

GENOA 3
EMPOLI 3
p.t.: 11' Francioso (Genoa); 17' Maccarone (Empoli); 27' Francioso (Genoa) rig.; 32' Rocchi (Empoli); 41' Francioso (Genoa); s.t.: 11' Fusco P. (Empoli).

MESSINA 1
BARI 2
p.t.: 11' Accursi (Messina); 39' De Rosa (Bari); s.t.: 9' Spinesi (Bari).

PISTOIESE 1
NAPOLI 1
p.t.: 3' Banchelli (Pistoiese); 27' Jankulovski (Napoli).

SALERNITANA 2
PALERMO 1
p.t.: 38' Bombardini (Palermo); s.t.: 26' Lazzaro (Salernitana); 34' Vignaroli (Salernitana).

SIENA 0
CITTADELLA 1
p.t.: 32' Scarpa (Cittadella).

TERNANA 3
CROTONE 2
p.t.: 44' Bucchi (Ternana); s.t.: 6' Porchia (Crotone); 9' Adesmina (Ternana); 14' Miccoli (Ternana); 35' Deflorio (Crotone) rig.

VICENZA 1
REGGINA 2
p.t.: 14' Jiranek (Reggina); 21' Savoldi (Reggina); 27' Margiotta (Vicenza).

	IN CASA						FUORI CASA							TOTALE							
	PARTITE				RETI		PARTITE				RETI		SQUADRE	PUNTI	PARTITE				RETI		DIFF.
	G	V	N	P	F	S	G	V	N	P	F	S			G	V	N	P	F	S	RETI
1	8	7	1	0	13	3	8	4	1	3	10	11	[illegible]	35	16	11	2	3	23	14	9
2	[illegible]	6	[illegible]	1	21	7	7	3	3	1	12	4	MODENA	32	16	[illegible]	5	2	33	11	22
3	8	6	1	1	15	7	8	[illegible]	3	2	12	10	EMPOLI	31	16	9	4	3	27	17	10
4	8	4	4	0	13	5	8	4	2	2	10	8	REGGINA	30	16	8	[illegible]	2	23	13	10
5	8	5	1	2	12	11	8	3	1	4	13	15	COSENZA	26	16	8	2	6	25	26	-1
6	9	6	2	1	12	5	7	[illegible]	2	4	10	16	[illegible]	25	16	7	4	5	22	21	1
7	[illegible]	4	3	1	16	9	8	[illegible]	3	3	4	[illegible]	GENOA	24	16	6	[illegible]	4	20	14	6
8	8	3	2	3	11	15	8	3	4	1	13	9	VICENZA	24	16	[illegible]	6	4	24	24	0
9	8	4	2	2	9	7	8	3	1	4	6	10	BARI	24	16	7	3	6	15	17	-2
10	7	2	4	1	9	7	9	4	[illegible]	4	11	13	NAPOLI	23	16	6	5	5	20	20	0
11	8	3	4	1	11	7	8	2	2	4	5	10	MESSINA	21	16	5	6	5	16	17	-1
12	7	5	1	1	11	5	9	1	2	6	10	20	PALERMO	21	16	6	3	7	21	25	-4
13	8	4	2	2	14	9	8	1	3	4	6	11	SAMPDORIA	20	16	5	5	6	20	20	0
14	8	3	2	3	7	9	8	2	1	5	6	11	ANCONA	18	16	5	3	8	13	20	-7
15	7	2	2	3	4	5	9	1	4	4	7	11	PISTOIESE	15	16	3	6	7	11	16	-5
16	9	2	3	4	8	9	7	0	5	2	9	14	TERNANA	14	16	2	8	6	17	23	-6
17	8	1	2	5	9	15	8	3	0	5	10	14	CITTADELLA	14	16	4	2	10	19	29	-10
18	8	1	5	2	7	8	8	[illegible]	2	5	4	10	CAGLIARI	13	16	2	7	7	11	18	-7
19	8	1	3	4	7	11	8	1	3	4	7	12	[illegible]	12	16	2	6	8	14	23	-9
20	8	1	1	6	12	17	8	1	4	3	6	7	CROTONE	11	16	2	5	9	18	24	-6

11 reti: Fabbrini (Modena), Oliveira (Como, 1 rig.), [illegible] (Cittadella, 4 rig.).
9 reti: Schwoch (Vicenza, 4 rig.), Francioso (Genoa, 1 rig.).
8 reti: Miccoli (Ternana, 1 rig.), [illegible] (Sampdoria, 3 rig.), Vignaroli (Salernitana, 2 rig.), Stellone (Napoli, 1 rig.), Godeas (Messina, 1 rig.), Di Natale (Empoli).
7 reti: Margiotta (Vicenza), Savoldi (Reggina), La Grotteria (Palermo, 4 rig.), Mendil (Cosenza).
6 reti: Mascara (Palermo, 2 rig.), Rabito (Modena), Rocchi (Empoli), Zanola (Cosenza), Spinesi (Bari).
5 reti: Bogdani (Reggina), Bombardini (Palermo), Pasino (Modena).
4 reti: Zampagna (Siena, 1 rig.), Vasari (Sampdoria), Montezine (Napoli), Carparelli (Genoa), Maccarone (Empoli, 1 rig.), Artistico (Crotone, 1 rig.), Vieri (Ancona, 1 rig.).

TURNO

RECUPERO 8° DI ANDATA 19/12 - ORE 15,00

[illegible]	[illegible]
COMO	TERNANA
COSENZA	MODENA
EMPOLI	[illegible]
[illegible]	CITTADELLA
[illegible]	SIENA
NAPOLI	[illegible] Domenica 27/1/2002
PALERMO	CROTONE
PISTOIESE	REGGINA
VICENZA	[illegible]

1	Atalanta	Parma		1
2	Bologna	Perugia		1
3	Fiorentina	Brescia		1
4	Juventus	Piacenza		1
5	Lecce	Torino		X
6	Venezia	Udinese		1
7	Verona	Lazio		1
8	Genoa	Empoli		X
9	Salernitana	Palermo		1
10	Vicenza	Reggina		2
11	Ascoli	Giulianova		X
12	Livorno	Treviso		1
13	Roma	Milan (ore 20,30)		1

Montepremi L. 7.691.891.549
Ai 52 13 L. 73.960.000
Ai 1665 12 L. 2.309.800

PROSSIMA SCHEDINA

	PARTITE DEL 19/12/2001		
1	Atalanta	Milan	
2	Bologna	Udinese	
3	Chievo Verona	Lazio	
4	Fiorentina	Juventus	
5	Inter	Verona	
6	Lecce	Perugia	
7	Roma	Brescia	
8	Torino	Parma	
9	Venezia	Piacenza	
10	Ancona	Sampdoria	
11	Cosenza	Modena	
12	Pistoiese	Reggina	
13	Vicenza	Bari	

TOTOGOL

1 - 3 - 8 - 12 - 17 - 18 - 27 - 30
Montepremi L. 4.135.544.679
Ai 9 8 L. 183.001.000
Ai 1109 11 L. 1.118.700
[illegible] 31.393 6 L. 39.500

TOTOSET

M-1 - 2-1 - 1-0 - 2-0 - 1-1 - M-1
Montepremi L. 218.778.213
Ai — 6 L. —
Ai 18 5 L. 3.645.300
Ai 1003 4 L. 65.400

TO[illegible]

21 - 22 - 35 - 39 - 74 - 75 - R2
Montepremi L. 1.389.698.412
Ai — 7 L. —
Ai — 6 L. —
Ai 6 5 L. 8.671.000

SERIE C1

C1A - Albinoleffe - Cesena 0-0, Carrarese - Arezzo 1-1, Lecco - Pisa 2-1, Livorno - Treviso 4-1, Lucchese - Alzano 5-1, Padova - Spezia 2-1, Reggiana - Monza 1-0, Spal - Lumezzane 1-1, Triestina - Varese 1-1
Classifica - Livorno e Treviso 32; Spezia 28; Lucchese 26; Triestina 25; Cesena e Varese 24; Lecco 22; Carrarese 21; Lumezzane e Spal 20; Reggiana 18; Albinoleffe e Padova 16; Monza e Arezzo 15; Pisa 14; Alzano 13
Prossimo turno
17° DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30.
Alzano - Livorno, Arezzo - Spal, Cesena - Lucchese, Lumezzane - Padova, Monza - Triestina, Pisa - Reggiana, Spezia - Albinoleffe, Treviso - Lecco, Varese - Carrarese
C1B - Ascoli - Giulianova 1-1, Avellino - Lodigiani rinv., C. Sangro - Catania 2-1, Chieti - Viterbese 0-1, L'Aquila - Benevento 1-1, Lanciano - Fermana 1-1, Sas.Torres - Nocerina 3-0, Taranto - Sora 2-0, Vis Pesaro - Pescara 1-1
Classifica - Ascoli 33; Pescara e Taranto 28; Giulianova 27; Catania 26; Avellino 24; Viterbese 22; Lanciano 21; Sas.Tor[illegible] Sora e Fermana 20; Vis Pesaro e Chieti 18; C. Sangro 17; L'Aquila 16; Benevento 15; Nocerina 14; Lodigiani 12
Prossimo turno
17° DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30.
Benevento - Chieti, Catania - Avellino, Fermana - L'Aquila, Giulianova - Lanciano, Lodigiani - Taranto, Nocerina - C. Sangro, Pescara - Sas.Torres, Sora - Vis Pesaro, Viterbese - Ascoli

SERIE C2

C2A - Alessandria - Montevarchi 1-0, Biellese - Castelnuovo 3-2, Legnano - Meda 1-2, Pavia - Novara 0-0, Poggibonsi - Viareggio 0-1, Prato - Cremonese 1-0, Pro Sesto - Pro Patria 0-0, Pro Vercelli - Valenzana 2-0, Sangiovannese - Rondinella 0-2
Classifica - Alessandria 35; Pro Patria 32; Prato 29; Sangiovannese 28; Pro Vercelli 24; Cremonese 23; Pro Sesto 22; Pavia 21; Legnano e Castelnuovo 19; Meda e Viareggio 18; Biellese 16; Montevarchi, Novara [illegible] Valenzana 15; Poggibonsi 14; Rondinella 13
Prossimo turno
17° DI ANDATA 23/12 - [illegible] 14,30.
Castelnuovo - Pro Vercelli, Cremonese - Alessandria, Meda - [illegible] Sesto, Montevarchi - Biellese, Novara - Legnano, Pro Patria - Sangiovannese, Rondinella - Pavia, Valenzana - Poggibonsi, Viareggio - Prato
C2B - Fiorenzuola - Faenza 1-0, Gubbio - San Marino 0-1, Imolese - Brescello 3-0, Montichiari - Sambenedettese 2-0, Poggese - Gualdo 1-4, Rimini - Teramo (stasera, ore 20,30), Sassuolo - Mestre 1-0, Sud Tirol - Thiene 2-1, Trento - Mantova 1-1
Classifica - Imolese 31; Teramo 30; Rimini e Brescello 28; Gubbio 27; [illegible] Tirol, Sambenedettese e San Marino 26; Gualdo 23; Thiene 19; Mantova e Mestre 18; Montichiari e Trento 17; Fiorenzuola 14; Poggese e Faenza 12; Sassuolo 10
Prossimo turno
17° DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30.
Brescello - Rimini, Faenza - Poggese, Gualdo - Imolese, Mantova - Sud Tirol, Mestre - Fiorenzuola, Sambenedettese - Sassuolo, San Marino - Montichiari, Teramo - Trento, Thiene - Gubbio
C2C - Acireale - Palmese 0-0, Campobasso - Tricase rinv., F. Andria - Catanzaro 1-1, Foggia - Cavese 2-1, Frosinone - S. Anastasia 2-0, Giugliano - Martina 2-0, Igea - Fasano 2-1, Paternò - [illegible] 3-1, Puteolana - Gela 4-0
Classifica - Giugliano e Catanzaro 31; Igea 28; Paternò 27; Frosinone, Martina e Foggia 25; Fasano e Acireale 21; Gela 20; Cavese 19; F. Andria 18; Puteolana 17; Tricase, S. Anastasia e Nardò 16; Palmese 14; Campobasso 13
Prossimo turno
17° DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30.
Catanzaro - Igea, Cavese - Acireale, Fasano - Puteolana, Gela - F. Andria, Martina - Campobasso, Nardò - Giugliano, Palmese - Frosinone, S. Anastasia - Foggia, Tricase - Paternò

VITTORIA NETTA DEI BIANCONERI CHE ADESSO POSSONO RIPRENDERE A CORRERE IN CLASSIFICA DOPO I BRIVIDI PER LE OCCASIONI SBAGLIATE DA HUBNER

Tre punti per volare ma la Juve soffre troppo col Piacenza

Apre Ferrara, chiude il solito Trezeguet grazie a un assist di Maresca
Tanta fatica per andare a segno e ancora troppe sviste nelle fasi iniziali

Il gol di Ferrara, che mette in porta l'assist di Trezeguet. Sotto, Nedved

Decisive due parate per tempo di Buffon
Thuram messo sulla fascia destra non ha convinto: inutili i suoi traversoni
Il primo tiro arriva dopo 26 minuti
Necessari rinforzi di qualità a centrocampo

Fabio Vergnano
TORINO

Apre Ferrara, chiude il solito Trezeguet. I tre punti che Lippi voleva per cominciare a volare sono arrivati, tuttavia come sempre c'è molto da eccepire su questa vittoria netta, ma faticata. Del resto, la sofferenza per raggiungere l'obiettivo è un difetto costituzionale della Juventus, squadra costruita per segnare e divertire, ma ancora zavorrata da strane energie negative.

E' ormai acclarato che la bella prestazione resta un fatto sporadico. C'è sempre una [illegible] sconcertante nel mettersi in moto, nell'affondare gli artigli sul collo dell'avversario. Questo può essere anche normale se davanti hai il Milan, ma è meno comprensibile se chi ti sta di fronte si chiama Piacenza.

Invece la Juve lippiana è in ogni caso per la par condicio. A tutti regala errori piccoli e vistosi, a tutti concede troppo, specialmente in avvio. E' ciò che è accaduto ieri quando il Piacenza dopo due-minuti-due ha [illegible] la possibilità di andare in vantaggio e soltanto un erroraccio incredibile di Hubner, innescato da Poggi, ha evitato il peggio. Dopo questo brivido, la partita, per quel che riguarda il primo tempo almeno, è scivolata via insipida e molle, con una Juve arrancante e pasticciona.

Lo spostamento di Thuram sulla fascia destra ha avuto esiti ininfluenti. Il francese che pare evidenziare i segni del tempo, ha lanciato e rilanciato l'azione come sperava Lippi, ma con traversoni dalla trequarti di campo che come sanno anche i pastori della Sila [illegible] sempre preda degli avversari. Così Trezeguet ancora una volta non ha avuto le munizioni che invoca [illegible] tempo e Del Piero ha vagato per il campo cercando palloni giocabili. Una partita negativa quella di Pinturicchio, che si è ripreso in parte nella ripresa, [illegible] che in generale ha dato la sensazione di eccessiva lentezza di movimento e di idee.

I primi fischi [illegible] arrivati attorno al 30', il primo tiro in porta della Juve (autore Nedved) si è materializzato soltanto dopo 26 minuti, il secondo, ancora del ceco, un minuto dopo e ha [illegible] alla prova i riflessi di Guardalben. Nullo Hubner, il Piacenza non ha saputo approfittare di niente ed è stato incapace di organizzare un contropiede, [illegible] qualcosa che tenesse sul chi va [illegible] i bianconeri.

Che nonostante tutto la Juve potesse passare [illegible] alla logica della partita, ma che [illegible] facesse con un gol tanto casuale non [illegible] dall'intervenire sul mercato con rinforzi di qualità a centrocampo e in attacco se vuole dare corpo alle ambizioni estive. Intanto si naviga a vista, in attesa che Davids [illegible] torpore, che a centrocampo qualcuno accenda una luce. Il modesto Piacenza non ha firmato la resa fino al 46' quando Hubner, lanciato da Volpi, ha impegnato Buffon a terra, fallendo un'altra chiara occasione da gol.

> La squadra, costruita per far gol e divertire, si mette in movimento con eccessiva lentezza e non riesce a brillare

Prima del minuto di recupero gli emiliani hanno lasciato via libera alla Juve che non ne ha saputo approfittare se [illegible] con qualche conclusione affidata a isolate iniziative personali, mai scaturito da [illegible] manovra che lasciasse intuire un progetto di gioco. Una rasoiata di Zambrotta parata, [illegible] capocciata di Maresca alzata in angolo da Guardalben. Piccole scosse che non lasciano traccia come i tre inutili cambi di Novellino.

Poi il botto finale. Maresca, giocatore spesso sottovalutato, al 47' fa il movimento vincente e libera Trezeguet: il centravanti aggira Tosto e colpisce ancora. E' poco, ma è tutto ciò che la Juve attuale offre.

Juventus - Piacenza 2 - 0

Stadio Delle Alpi - Torino
Spettatori: 583 paganti
Incasso di lire: 21.936.000
Abbonati: 36.246
Quota abbonati lire: 782.850.000
ARBITRO: Trefoloni 6,5

La Juve acciuffa i tre punti al termine di una partita sofferta non tanto per la pericolosità del Piacenza, ma per la grande fatica nel creare gioco

JUVENTUS (4-4-2)
Allenatore: Lippi 6
Buffon 6,5; Thuram 5,5; Ferrara 6,5; Iuliano 5,5; Pessotto 6,5 (41' st Birindelli sv); Zambrotta 6; Tacchinardi 5,5; Davids 5 (21' st Conte 6); Nedved 6,5 (27' st Maresca 6,5); Trezeguet 6; Del Piero 5.

PIACENZA (4-4-2)
Allenatore: Novellino 5,5
Guardalben 7; Cardone 6; Lamacchi 6; A. Lucarelli 5,5; Tosto 5; Di Francesco 5 (17' st Caccia 5,5); Volpi 6; Statuto 6 (20' st Matuzalem 5); Gautieri 6; Poggi 6 (31' st Ambrosetti sv); Hubner 4.

RETI: pt 36' Ferrara (J); st 47' Trezeguet (J);

AMMONITI: JUVENTUS: Iuliano, Tacchinardi
PIACENZA: Di Francesco, Ambrosetti

L'AZIONE CLOU: 47' st, il gol di Trezeguet

Nedved c'è, Davids deraglia

Per Del Piero la luce si accende solo a tratti

JUVENTUS

[illegible] 6,5. Poco impegnato da un Piacenza impalpabile in zona gol, compie due parate per tempo e soprattutto si fa trovare pronto nel finale uscendo da campione su Hubner evitando il pareggio.

[illegible] 5,5. Spostato a destra nella speranza che riuscisse a dare profondità al gioco, fallisce la prova limitandosi a traversoni che si perdono nel nulla e commettendo anche qualche leggerezza difensiva di troppo.

FERRARA 6,5. Lo tolgono dalla naftalina, si dà una spolverata e va Suo il casuale gol di spalla del vantaggio, sue altre giocate difensive importanti, frutto di una grande esperienza di un'ottima condizione. Il mestiere di pizzaiolo è ancora lontano.

[illegible] 5,5. Si appisola nel primo e nel secondo tempo dando via libera a Hubner. Non è Montero e lo si sapeva.

[illegible] 6,5. Se la condizione lo assiste è ancora un prezioso puntello sulla fascia sinistra. Perfetto in difesa (dal 41' [illegible] Birindelli sv).

ZAMBROTTA 6. Indiscutibile per l'impegno e efficace nell'interdizione, come al solito impreciso quando si avvicina all'area avversaria.

TACCHINARDI 5,5. La sua prestazione è punteggiata da troppi errori per arrivare alla sufficienza. Cerca il gol di lunga gittata, ma [illegible] becca la porta.

DAVIDS 5. L'inizio lascia qualche speranza, ma poi l'olandese deraglia e conferma di essere ancora alla ricerca di se stesso. Tre cross di seguito sballati uno come lui non può permetterseli (dal 21' st **Conte 6**: un altro piccolo passo verso il ritorno).

NEDVED 6,5. [illegible] batte, [illegible] sul fondo a crossare, calcia il [illegible] per che porta al primo gol. Meno trascurato del solito dai compagni è fra i più decisi a cercare i tre punti (dal 27' st [illegible] **6,5**: fa il movimento giusto per lanciare in gol Trezeguet).

TREZEGUET 6. Dà a Ferrara la palla-gol del vantaggio, segna l'ottava rete in campionato. Fra i due episodi anche lunghi momenti di pausa, ma è pur vero che non gli arrivano palloni giocabili.

DEL PIERO 5. Giornataccia. Quando uno come lui calcia un corner direttamente sul fondo come [illegible] broccaccio qualunque si vede che qualcosa [illegible] funzione. La luce si accende a intermittenza, nel primo tempo soffre e non trova mai la giocata che fa la differenza.

PIACENZA

GUARDALBEN 7. Decisivo in più occasioni.

CARDONE 6. Controlla Nedved, non ne esce rincitrullito.

LAMACCHI 6. Sbriga il lavoro con precisione, coprendo tutti i varchi.

[illegible] 5,5. Il controllo del territorio di competenza non gli riesce a dovere.

[illegible] 5. Novellino lo insulta quando lascia libero Trezeguet sul secondo gol. Errore fatale

DI FRANCESCO 5. Parte a destra, continua a sinistra. Si vede [illegible] rado (dal 17' st **Caccia 5,5**: non dà spessore all'attacco).

VOLPI 6. Puntella il centrocampo piacentino rubando qualche pallone.

[illegible] 6. Fronteggia Tacchinardi, fa grande movimento. (dal 20' [illegible] **Matuzalem 5**: presenza che passa inosservata).

GAUTIERI 6. Novellino lo prova a sinistra, ma l'esperimento dura quindici minuti. Si impegna, ma non riesce mai a dare una mano alla punte come il solito fare.

POGGI 5. Inizio carico di brio, cerca di mandare in gol Hubner che spreca. Poi si dimette dalla gara (dal 31' st **Ambrosetti: sv**).

[illegible] 4. Il [illegible] dei bomber non ne azzecca una. Clamoroso l'errore [illegible] dopo due minuti di gioco, catastrofico il resto della sua prestazione, concluso [illegible] l'errore finale, ovvero quella botta forte che spara [illegible] Buffon.

L'arbitro [illegible] 6,5. Quinta in A: direzione equilibrata, unica macchiolina non aver intuito che il primo gol della Juve è nato da un [illegible] inesistente. Era difficile da vedere. (f. ver.)

«Così ho beffato Hubner»

Buffon: su analoga azione ero stato battuto in allenamento

Roberto Condio
TORINO

I giornalisti l'hanno eletto miglior giocatore del match. Per lui è la prima volta da quando veste il bianconero. Potrebbe essere una svolta. Ma Pavel Nedved non sembra né convinto né contento. Ringrazia per il riconoscimento e poi preferisce glissare sulla sua prova: «L'importante è la prestazione della squadra. Abbiamo sofferto abbastanza, soprattutto nel primo tempo, ma ci siamo presi i tre punti. E questa era la cosa fondamentale. Speriamo che adesso cambi qualcosa. La sensazione è che la Juve stia finalmente uscendo dalla crisi: c'è ancora tanto campionato davanti e altre squadre avranno momenti difficili come quelli che abbiamo già vissuto noi. Certo è che per questa vittoria dobbiamo dire grazie soprattutto a Buffon: è lui che nel finale ci ha salvati».

E allora eccolo, il vero match-winner. E' [illegible] tutto in meno di 30 secondi, all'inizio del recupero della ripresa. Prima il Gigi nazionale che ipnotizza lo sciagurato Bisonte Hubner negandogli il possibilissimo 1-1; poi, sul contropiede bianconero, la stoccata del solito Trezeguet. «E' il bello del calcio - commenta Buffon -. In un battibaleno puoi passare dalla polvere agli altari. E' andata bene così. Forse è il segno che le cose stanno cambiando, che la fortuna comincia a strizzarci l'occhio. Nelle scorse settimane, magari, il tiro di Hubner sarebbe finito dentro. Ci andava tutto male, ricordate il gol di Shevchenko a San Siro? E' in quei momenti, quando sembra [illegible] ti crolli tutto [illegible], che devi essere bravo e forte per reagire. Noi, io per primo, lo abbiamo fatto».

Che il vento [illegible] cambiando lo dimostra anche un aneddoto che Buffon racconta sorridendo: «Sabato in allenamento ho preso un gol su un'azione identica a quella di Hubner. Mi ero arrabbiato molto con me stesso perché in uscita avevo tenuto le gambe troppo larghe. Quando mi sono visto arrivare incontro Darione ho ripensato a quell'episodio e mi sono imposto di tenere strette le gambe. E' andata bene».

Già. E così la Juve ha ripreso a correre in classifica, a crederci, [illegible] troppo importante vincere. In periodi [illegible] questi, in cui a volte hai persino paura di sbagliare un passaggio elementare, la medicina migliore è la vittoria. Ti dà morale, ti aiuta a cambiare mentalità». Proprio quel che servirebbe al Parma che nel cuor di Gigi sempre sta. «Non parlatemene. Sono davvero dispiaciuto, amareggiato. Non so spiegarmi quel che sta capitando ai miei ex compagni. Confido in Cannavaro, è lui l'anima di quella squadra. Mercoledì saranno qui a Torino. E' triste ma bisogna ammetterlo: è uno spareggio-salvezza. E devono rendersene conto loro per primi».

David Trezeguet esulta: ha appena realizzato il 2-0

Al Parma, per motivi di classifica, è costretto a guardare anche Walter Novellino. Il delusissimo tecnico del Piacenza preferisce non parlare del corner regalato alla Juve che ha originato l'1-0 [illegible] per il resto non ha peli sulla lingua.

Spiega: «La partita l'avete vista tutti: l'abbiamo fatta noi. Se c'era una squadra che meritava di vincere era la mia. Siamo stati bravissimi, ci è mancato soltanto il gol per merito di un grandissimo Buffon. Credetemi: c'è da mettersi le [illegible] dei capelli e perdere 2-0 [illegible] partita del genere. L'importante è non abbattersi: andando avanti così i risultati non potranno mancarci. Juve da scudetto? Con questa fortuna, sì».

I NUMERI [illegible] A

Ferrara come Scirea, Toro da «x» in trasferta
E Doni sta segnando più di Platini 18 anni fa

[illegible]ssimo Fiandrino

Ventitré volte [illegible] provato il Verona a violare il campo [illegible] l'Inter: e non ce l'ha mai fatta, 10 pareggi e 13 sconfitte. Al primo tentativo, invece, il Chievo ha fatto centro risultando così la prima squadra scaligera a vincere nello stadio di San Siro contro i [illegible]. Ma ecco gli altri numeri della 15ª giornata (14 effettivamente disputate, mercoledì il recupero del sesto turno).

1. Come la prima vittoria del Venezia, l'unica squadra che non aveva ancora ottenuto il successo. Lo fa a spese dell'Udi[illegible] mai vincitrice in Laguna. Primo rigore (parato) contro la Lazio e prima rete da [illegible] del granata Lucarelli.

2. Le sconfitte dell'Inter, entrambe in casa (2-4 [illegible] il Milan e 1-2 sabato con il Chievo).

3. I successi consecutivi del Verona a spese della Lazio che [illegible] vince al Bentegodi dal 27 ottobre '91. Terza vittoria su tre incontri anche per Guidolin al cospetto di Cosmi.

5. I ko consecutivi del Parma (record negativo per gli emiliani) e le sconfitte [illegible] Passarella: l'ultimo allenatore subentrato ch[illegible]a perso le prime cinque gare fu Zucchini (Pescara) nel 1992-93. Peggio avevano fatto Maifredi (6) e Moro (8), entrambi [illegible] il Brescia 1994-95.

6. Le vittorie casalinghe ottenute da Malesani nelle sei partite in cui ha incrociato Zaccheroni.

8. I gol di Vieri in queste sue prime [illegible] gare di campionato, ha una media di 1,33 gol a partita. Otto anche i gol [illegible] Marazzina bomber [illegible] Chievo e di Crespo giunto alla settima rete personale contro il Verona.

11. Le reti di Doni: nessun centrocampista è rifinitore è riuscito a f[illegible] meglio negli ultimi 20 anni dopo 14 turni giocati. Platini, [illegible] vantava il precedente primato, era fermo a 10 nel 1983-84.

14. I punti del Torino in 14 incontri: gli stessi punti totaliz[illegible] nelle stagioni 1995-96 e 1999-2000 quando non evitò la retrocessione.

17. I gol della Juventus al Delle Alpi, i bianconeri hanno il miglior attacco casalingo.

24. Le reti segnate da Ciro Ferrara, equamente divise fra Napoli e Juventus. Con la sua prima rete [illegible] campionato (la seconda negli ultimi quattro giorni se si tiene conto del gol in Coppa Italia alla Sampdoria) il terzino bianconero eguaglia così il compianto ex difensore juventino Gaetano Scirea (davanti a tutti resta, irraggiungibile, Facchetti con 59 reti).

Doni, suoi 11 dei 20 gol atalantini

IL CAPITANO SIGILLA L'IMPORTANTE VITTORIA SUL MILAN CHE PORTA I GIALLOROSSI AD AFFIANCARE IL CHIEVO IN TESTA ALLA CLASSIFICA. DELUDE RUI COSTA

Mancano i lampi di Sheva Totti lancia la Roma in vetta

Marco Ansaldo

inviato a ROMA

In testa alla classifica c'è la squadra che, più di tutte, si candida allo scudetto. La Roma ha vinto sul Milan per 1-0 con un gol di Totti, molto picchiato e molto picchiabile nel che le botte le va quasi a cercare, che siano bastonate o piumini sui quali comunque si avvita a terra. Un Totti spaziale, condizionato da una settimana travagliata ma alla fine utile perché se la Roma atteso il gol da Delvecchio, la vera punta che le rimane, ancora dovremmo uscire dall'Olimpico. Il Milan in una settimana si è ridimensionato, per quanto recriminino sul gol annullato da Collina a José Mari con ragioni piuttosto pretestuose. Ancelotti, che ha perso per la prima volta contro Capello, ha rivissuto la sconfitta dello 18 marzo contro la Lazio, la sua ultima delusione in trasferta.

Si parte dall'evidenza dai numeri per raccontare un match che solo i numeri trova una grandezza di classicissima e di partita clou. Per un tempo Roma e Milan hanno confortato chi dice che per divertirsi a veder giocare football bisogna guardare il Chievo: i rossoneri concludevano in porta due volte e sempre con azioni da palla ferma, la Roma a sprazzi godibili ma neppure lei è irresistibile. L'attacco dei giallorossi è quello che è. L'anno visse sulla potenza di Batistuta e sulla versatilità di Montella: oggi Capello non ha nè l'uno nè l'altro, in più ha smarrito le piste dove si involavano Cafu e Candela. Il francese è stato subito bloccato Gattuso ed Helveg, il brasiliano si è innescato paio di volte (20' e 22') sugli appoggi sapienti di Assunçao tuttavia non ne è uscito più di un tiraccio da angolazione difficile, che Abbiati ha respinto. Di quella Roma tamburreggiante manca l'apporto di Tommasi.

Insomma il progetto per il campionato segue strade più estemporanee, come sono stati i gol di Fuser nelle ultime partite e quello di Totti ieri, con il della San Vincenzo compagnia di beneficenza. Molto modesto il Milan a centrocampo. Vabbè il trio Gattuso-Albertini-Umit dovrebbe essere il supporto per Rui Costa, tre che rubano palloni da affidare al capobanda, però se questo dorme che può fare della refurtiva? Rui qualcosa ha fatto: ricordiamo la bella apertura sprecata da Gattuso, dopo che Emerson aveva passeggiato sulla caviglia del portoghese, evidentemente un effetto benefico. E le uniche palle gol del primo tempo l'effetto delle sue punizioni: al 15' con la conclusione sbagliata da Roque Junior di testa da pochi passi, poi, allo scadere, il colpo aggirante del fantasista viola impegnava Antonioli in tuffo. Le prodezze da fermo non bastano tuttavia a sorreggere il gioco: il Milan manca ancora la direzione del suo talentuoso trequartista, è come se alla Scala ciascuno suonasse un pezzo di sinfonia chi dia ordine al podio.

Shevchenko s'è eclissato, José Mari è una figurina di cartone, non taglia. Roba da rimpiangere Inzaghi e i suoi agguati: con lui sempre sul filo del fuorigioco, la difesa della Roma sarebbe stata in apprensione. La formula Ancelotti che bada, qui come alla Juve, a rischiare il meno possibile si scontra con piccoli incidenti di percorso. Il Milan si salvava dopo due minuti conclusione sbilenca di Delvecchio che aveva già saltato Chamot e infilato l'uscita tardiva di Abbiati. Dalla stessa zona, sul

La squadra di Capello regina a centrocampo e più motivata José Mari va in gol ma Collina aveva fischiato un fallo di Roque Junior

traslocato (una sindrome berlusconiana?), il Milan rischiava di capitolare al 33' e lo salvava l'imprecisione di Assunçao che pure era il migliore in campo. Ma non c'è difesa se Maldini, che può riempire di esperienza autocarro, sbaglia un appoggio come ragazzino! Assunçao intercettava la traiettoria e lanciava Totti sulla destra reparto milanista sbilanciato. Il tiro, destro, veniva toccato da Chamot trovava Abbiati già a terra con le morbide: la palla prendeva traiettoria alta per infilarsi in porta. Era il 43'. La Roma si trovava capolista su di giri. L'occasione calciata da Delvecchio dopo 46 secondi della ripresa e bloccata benissimo da Abbiati introduceva uno più tranquillizzante per i romanisti, che però non affondavano il colpo in contropiede (anche grazie a Delvecchio). Il gol negato al 17' a José Mari, per un fallo discutibile di Roque Junior su Panucci, li convince che il Milan finito.

ROMA 3-5-2	1
ANTONIOLI	6,5
ZEBINA	6
SAMUEL W.	
PANUCCI	
CAFU	6
ASSUNCAO	7
EMERSON	6
LIMA	6
(25' s.t.: Tommasi)	s.v.
CAN	5,5
TOTTI	6,5
DELVECCHIO	5
ALL. CAPELLO	6

MILAN 4-3-1-2	0
	5
HELVEG	
ROQUE JUNIOR	5,5
CHAMOT	6
MALDINI	5
GATTUSO	5,5
ALBERTINI	5,5
UMIT	6
(17' s.t.: Brocchi)	s.v.
RUI COSTA	
SHEVCHENKO	5
JOSE MARI	5
(25' s.t.: Javi Moreno)	s.v.
ALL. ANCELOTTI	6

Arbitro: COLLINA 6,5

Reti: p.t.: 43' Totti.

Ammoniti: Roque Junior, Delvecchio, Chamot, Samuel W., Gattuso.

Spettatori: Paganti 16.111, incasso 1.157.390.000, abbonati 43.000.

Totti sommerso dall'abbraccio di Delvecchio e Candela dopo il gol realizzato al Milan

LE di Piero Serantoni

Maldini e Abbiati si dividono le responsabilità

Assunçao uomo assist in cabina di regia, Delvecchio sciupa troppe occasioni

ROMA

ANTONIOLI 6,5. Mai sicurissimo quando c'è una mischia. Samuel dimostra non gradirne i rinvii, ignorando l'urlo suo portiere. Incertissimo quando Roque Junior sbaglia di da due passi. Ma che parata alla fine del primo tempo, quando vola su quel pallone di Rui Costa. Bravo anche negli ultimi minuti, mentre i compagni latitano.

ZEBINA 6. La «gazzella» sta più attenta del solito. Solo un narcisismo con palla persa fa imprecare Capello, quindi sufficiente.

SAMUEL 6,5. Galattico. Per superarlo ci vorrebbe un'astronave. Shevchenko scappa soltanto una volta e allora l'argentino sfodera il gambone. Ammonito, ma Roma salva.

PANUCCI 5,5. Tentenna, forse un po' emozionato nel vedersi davanti le vecchie maglie. Un paio di falli di troppo e sembra ancorato davanti all'area di Antonioli.

6. Il pendolino ha poca carica. Entra in partita dopo 20' e sfodera duetti di alta classe con Totti. Porta la Roma vicina al gol, poi torna ad afflosciarsi.

ASSUNCAO 7. Il migliore del centrocampo romanista. Corre, tira, anche l'assist per il gol Totti. Mai un momento di pausa.

EMERSON 6. Lascia ad Assunçao il compito di spaziare e si mette davanti alla difesa. Infastidito dalla grinta scomposta di Gattuso, sfodera il randello. Cammina sulla caviglia di Rui Costa con aria ingenua, mulina le gambe in attesa di Gattuso. Nella ripresa è regista che blocca le avanzate rossonere.

Un'azione offensiva di Shevchenko (a sinistra), controllato da vicino dall'argentino Samuel. Per l'ucraino del Milan una serata negativa, mai incisivo e sempre alla vana ricerca di spazi che i difensori della Roma non gli hanno concesso

6. Della banda di don Fabio è il più scarso. E pensare che ha voluto il 5 perché il suo idolo è Falcao. Salva la serata correndo a più posso (dal 25' st **Tommasi sv**).

CANDELA 5,5. Pochi affondi, Helveg Gattuso non scherza. Cerca spazi anche a centrocampo.

TOTTI 6,5. Lo picchiano a turno. Come tutte le domeniche, ormai non è più un caso. Apre Albertini, continuano Gattuso altri. Lui non si scompone, regala assist e alla fine va in gol. Bravo davvero.

DELVECCHIO 5. Gli manca solo la rete. Recuperata la velocità di gambe, trova il fiato per pressare i difensori avversari. Ma quella occasione subito mancata grida vendetta. In avvio ripresa si ripete, per sprecare ancora incredibilmente negli ultimi minuti. la Roma soffre è proprio «colpa» sua.

CAPELLO 6. Don Fabio detto l'infallibile. Nessuna mossa clamorosa, va bene il piano studiato alla vigilia.

5. Prende un gol da ingenuo. Mani che si piegano come accade ai portierini. Per il resto, sempre attento e piazzato.

HELVEG 6. Parte piano, poi si fa vedere più spesso a centrocampo e lavora molti palloni.

ROQUE JUNIOR 5,5. Un «pollo» per come si fa saltare dal pallone nella prima occasione Delvecchio. Soffre gli sprint romanista.

6. Controlla abbastanza bene la zona. Quando Cafu lo salta è grazie agli assist di Totti.

5. Errore clamoroso. E' lui a dare il via all'azione gol della Roma.

5,5. Non a caso è il primo ammonito in una partita aspra.

ALBERTINI 5,5. Scompare il passare dei minuti. Il suo passo troppo lento per reggere ritmo giallorosso.

6. Fastidioso come una zanzara. Si batte bene a centrocampo, ma nè chiedetegli un'idea (dal 17' st **Brocchi sv**).

RUI COSTA 6. A parte la punizione nel finale del primo tempo, non si sa bene chi giochi. Certo non di grande aiuto all'attacco nel primo tempo. Si riabilita sostenendo l'assalto nella ripresa.

5. Un che nessuno sa caricare. Si aggira invano alla ricerca di spazi che la difesa della Roma non gli concede.

JOSE MARI 5. Mette subito paura a Panucci, rientra con altrettanta velocità nei ranghi (dal 25 st **Javi Moreno sv**).

ANCELOTTI 6. Ma riesce a cambiare una partita che si era messa male dall'inizio.

L'arbitro 6,5. Sbriga bene una serata non facile. Sicuro di sè, anche troppo, nell'annullare il «pareggio» di Jose Mari.

Ancelotti fa i conti con gli acciacchi della vecchia guardia

Gigi Garanzini

Il tempo di rifarsi la bocca il sabato sera con il calcio-spettacolo del Chievo e subito, nell'altro scontro al vertice di giornata, si rientra nella normalità, se non nella mediocrità.

Il Milan sembra aver già esaurito la spinta psicologica del cambio di panchina: la vecchia guardia traballa e perde colpi. La Roma quella del Liverpool. Chiusa, raccolta, compatta, razionale. Ma trazione posteriore, lenta, poco frizzante se non nelle rare aperture di Totti e in qualche accelerazione di Cafu: troppo poco per sostenere l'isolatissimo Delvecchio, troppo poco per divertire.

Riesce ugualmente a vincere e a portare finalmente a termine la sua risalita in classifica. Ma per demeriti altrui più che per meriti propri. L'esatto contrario di quanto era accaduto ventiquattro ore prima, allorchè era stato il calcio irresistibile del Chievo a sgretolare poco volta la resistenza dell'Inter. C'è voluto il doppio di Maldini e Abbiati per spezzare un equilibrio che la Roma, sino a lì, aveva seriamente tentato di far saltare in due sole occasioni, in avvio con Delvecchio e a metà tempo con Assunçao. Il resto era buon controllo centrocampo grazie alle risorse di palleggio, ma anche al pressing continuo della linea tutta brasiliana, e davvero poco altro. In quella la Roma ha assunto e mantenuto il controllo delle operazioni: e il Milan non è riuscito che opporsi a intermittenza. Preoccupandosi innanzitutto di ingabbiare Totti e di impedirne le rifiniture volanti con le buone o con le cattive. Più con le cattive, per verità, è che nel solo primo tempo Totti ha subito otto falli, due-tre dei quali violenti almeno volgari. E che si trattasse di un piano ben preciso testimoniato dalla perfetta alternanza degli esecutori: Albertini, Gattuso, Umit, Chamot, mai 2 volte di seguito per evitare cartellini.

La vecchia guardia rossonera. Assente Costacurta, Maldini ha regalato ad Assunçao il pallone decisivo per un errore di sufficienza e Albertini, prima di arrendersi per infortunio, ha molto subìto e assai poco costruito. Ma poco o niente si è visto Shevchenko, Rui Costa le poche cose di qualità le ha azzeccate da fermo, sui calci piazzati. Un Milan intermittenza, capace di rare fiammate ma non di trovare la continuità d'iniziativa. Ed è vero che in una di queste fiammate il pallone, sia pure gioco già fermo, era anche finito in rete. Peccato che Collina avesse pescato, con molta fiscalità, un fallo in elevazione di Roque Junior nella rifinitura per Josè Mari.

Il miglior momento della Roma in avvio di ripresa, quando ha cercato invano di chiudere la partita. Non essendoci riuscita, si dovuta affidare alla gestione del vantaggio minimo, rassegnandosi a qualche patema. E' tornata in vetta. Sabato il Chievo dirà se ne è degna.

IL TECNICO ROSSONERO CRITICA L'OPERATO DEL DIRETTORE DI GARA SUL PAREGGIO ANNULLATO

Carletto ironico: gli occhi di Collina vedono anche ciò che non avviene

Guglielmo Buccheri

ROMA

La notte dell'Olimpico scopre un Galliani «nero, nero, ne». Il fischio di Collina e l'urlo strozzato in gola al redivivo José Mari, autore del pareggio annullato, fanno sobbalzare il gran capo rossonero, che si sente in debito con la buonasorte arbitrale dopo il contatto Zalayeta-Maldini che consegnò a Del Piero il rigore del pareggio juventino al Meazza. «Peccato, sarebbe stata la rete del pareggio in sfida vinta dalla Roma soltanto per una nostra svista difensiva: non riesco a capire il perché il direttore di gara abbia fermato il gioco. Il Milan non ridimensionato dall'Olimpico, la strada per lo scudetto è ancora lunga». Poi Galliani saluta ed esce di

Vi sale allora Ancelotti, per una volta, forse la prima, senza l'abito del «moderatore»: anche quella decisione di Collina lo lancia subito al contrattacco. E la strada scelta è quella dell'ironia: «Evidentemente il signor Collina ha la vista così buona che riesce a vedere cose che non accadono: se ha deciso così, stiamo tutti più tranquilli». Poi Carletto passa ad analizzare la partita. «La Roma ha giocato maggior convinzione, con un'aggressività che ha fatto la differenza, ma il Milan non ha demeritato. Ora la classifica per noi non è certo esaltante, andiamoci piano prima di emettere verdetti: c'è tutto il tempo per recuperare terreno e giocarci le nostre opportunità fino all'ultimo assalto. Soltanto pochi giorni fa tutti celebravano l'Inter Vieri e Ronaldo, prima ancora stata la volta della Juventus, adesso tocca Chievo. Ma vedo l'ughe dietro l'angolo. Sarà una sfida avvincente con tanti protagonisti. E poi, chissà...». Infine Ancelotti torna ancora su quel gol annullato, che gli ruggisce dentro: «Quella rete era regolare, Collina ha preso un abbaglio» è il ritornello ripetuto dal tecnico.

Pochi metri di distanza e si alza il sipario sulla gioia in giallorosso. Capello prima liquida l'episodio al veleno: «Cosa vi devo dire? Ho rivisto l'azione in tivù e posso dire che Collina ha fatto bene ad annullare la rete Poi don Fabio si tuffa sulla vittoria: «Sono rimasto impressionato dal ritmo della squadra, dalla voglia di sacrificarsi per centrare un che ci riporta in vetta: con questo atteggiamento faremo molta strada anche quest'anno». Sorride Capello, che si mette in bacheca il primo successo personale su Ancelotti nel duello delle panchine.

Per Ancelotti è il primo ko con il Milan

Arriva quindi Totti, il bomber: «Il gol è mio, non scherziamo. E finitela la storia che gli attaccanti della Roma hanno le polveri bagnate. Io in che ruolo gioco?». Roma in testa, Roma in fuga? «Attenzione al Chievo - si schermisce il capitano -. Non è più una meteora, ormai crede nella propria forza. Per il titolo bisognerà fare i conti con loro».

EMILIANI QUINTI: MAI COSI' TANTI PUNTI (23) DA QUANDO SONO TORNATI IN A

Bologna, continua la favola di Fresi

Ancora un gol del difensore rossoblù, il Perugia s'inchina

Franco Cervellati

BOLOGNA

Nel calcio ogni tanto accade un miracolo. Non si potrebbe definire in altro modo il quinto posto di un Bologna che segna col contagocce (11 reti), che ha diversi uomini-chiave fuori uso (Signori, Locatelli, Cipriani, Macellari) e che nella latitanza degli attaccanti ha come capocannoniere un difensore centrale, Fresi. Dal '96 in poi, vale a dire da quando tornati in A i rossoblù non avevano totalizzato così tanti punti (23) nelle prime 14 gare di campionato. «Stiamo facendo gol pesanti - commenta Guidolin dopo il 2-1 al Perugia - e siamo bravi a mascherare i nostri lati deboli dietro la volontà e la forza morale».

Per Fresi la spiegazione si risolve in due parole: «Cuore e carattere». Per Olive c'è un'aggiunta: «La fortuna». Contro gli umbri il Bologna ha saputo reagire alla rete iniziale di Tedesco con due azioni calcio fermo concluse da Pecchia e Fresi. «E' vero - ammette Cosmi - prendiamo gol troppo spesso calci piazzati e anche oggi ci siamo giocati la partita in quelle due situazioni. Ormai sta diventando un

Ma per il tecnico perugino sono altri problemi: «Bisogna dare qualcosa di più sul piano del gioco per vincere partite questa. Il Bologna non ha fatto nulla più di noi, ma è anche vero che non ha rubato niente».

Cosmi ha mostrato comunque coraggio affidando la regia centrocampo al giovanissimo Cacciaglia, partito bene ma calato molto nel secondo tempo come del tutta squadra; più fortunata la mossa a sorpresa anche da parte di Guidolin di schierare Tarantino al posto dello squalificato Wome. Gli assist dei gol rossoblù sono venuti proprio dal suo piede.

BOLOGNA 3-5-1-1	2
PAGLIUCA	6,5
FALCONE	6
	7
CASTELLINI M.	6,5
NERVO	6
(42' s.t.: Binotto)	s.v.
MUGHI	7
OLIVE	7
PECCHIA	6,5
TARANTINO	6
ZAURI	7
CRUZ	5,5
(28' s.t.: Bellucci)	s.v.
ALL. GUIDOLIN	6,5

4-4-2	1
	6
ZE MARIA	6,5
DI LORETO	6
REZAEI	6
MILANESE	6
BARDOCCO	6
TEDESCO	6,5
CACCIAGLIA	5,5
(14' s.t.: Carilona)	5,5
BLASI	5,5
(35' s.t.: Ahn)	s.v.
VRYZAS	6,5
(35' s.t.: Sanicanti)	s.v.
BAZZANI	6
ALL. COSMI	6,5

Arbitro: BRASCHI 6,5

Reti: p.t.: 21' Tedesco; 28' Pecchia; 47' Fresi.

Ammoniti: Bardocco, Di Loreto, Falcone, Cruz.

Spettatori: Paganti 1.170, 38.862.000, abbonati 15.738, quota abbonati 507.274.700.

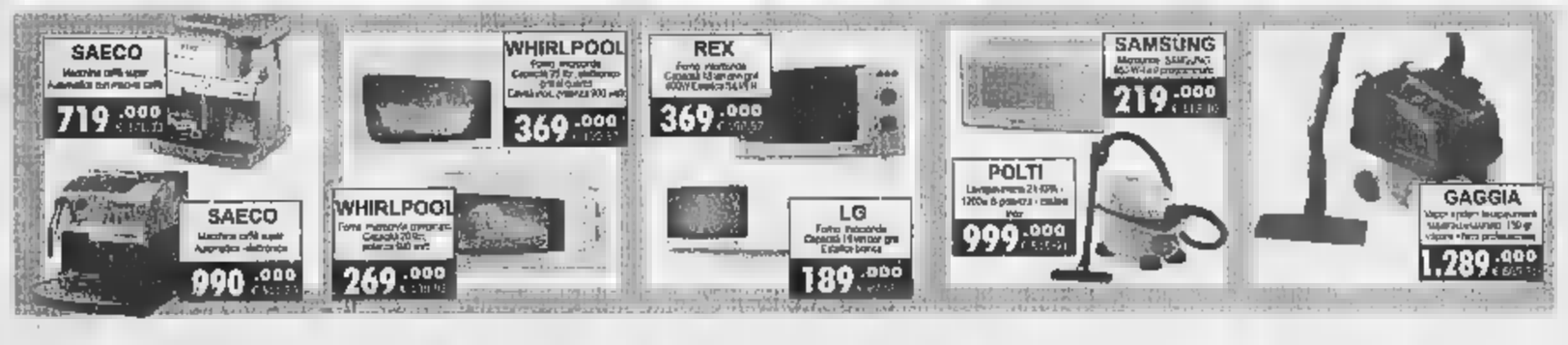
UniEuro

regalati la tecnologia che toglie la fatica

il Natale più bello

...quest'anno è a casa tua !

Che comodità non stendere più i panni, non dover stirare asciugamani e lenzuola, avere la biancheria pronta da indossare subito dopo il lavaggio. Questi vantaggi te li dà l'asciugatrice, un elettrodomestico a cui forse finora non hai pensato, ma di cui poi non farai più a meno. E la lavastoviglie? Gli ultimi modelli lavano perfettamente e sono supersilenziosi. E poi i forni microonde, che ti aiutano a cucinare più velocemente, e le nuove macchine per pulire che lavano con il vapore e asciugano aspirando lo sporco. E per finire un piccolo, grande piacere, un buon caffè con le stupende macchine superautomatiche che trasformano i chicchi in tazze fumanti.



Operazione valida solo presso gli aderenti

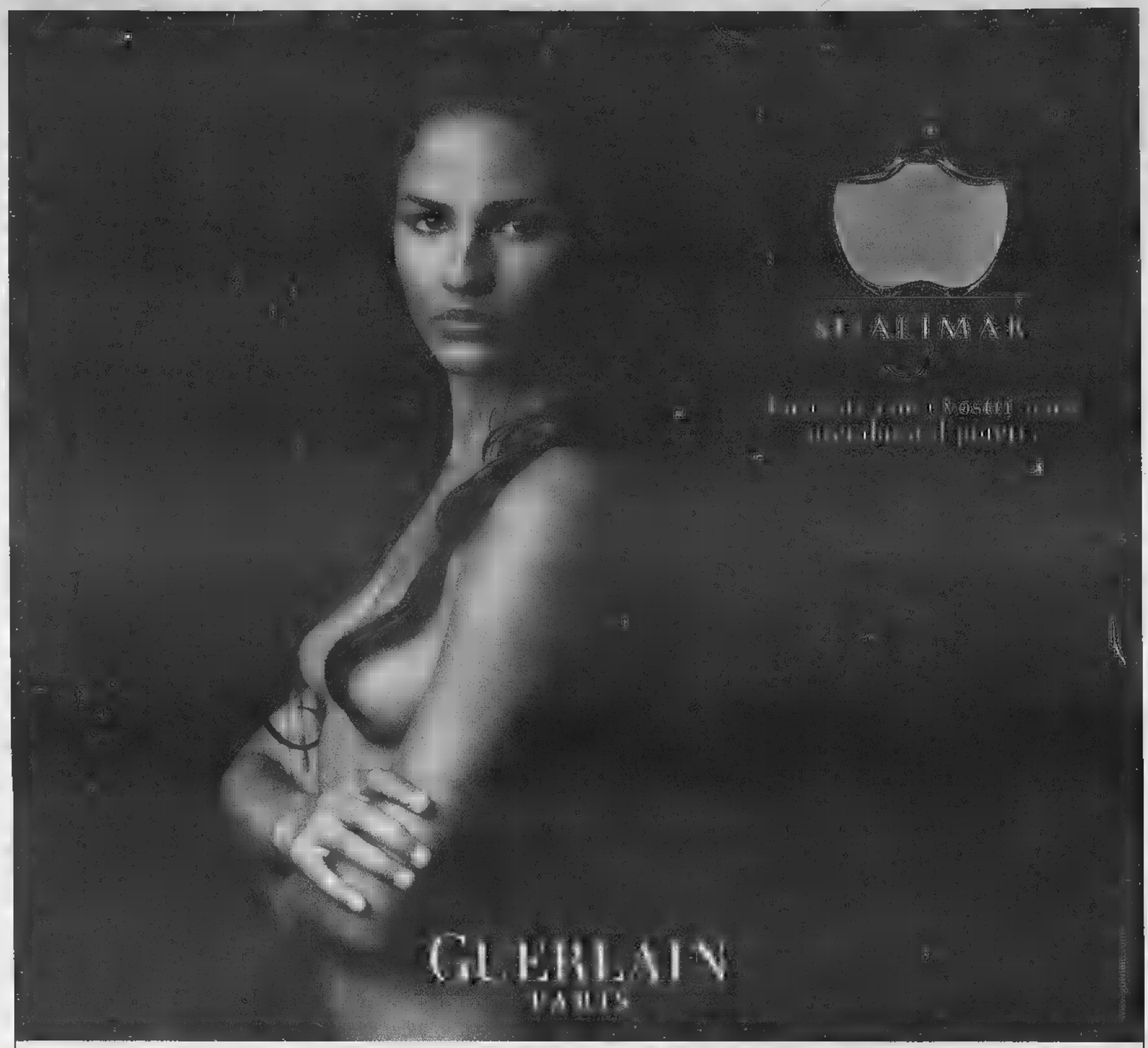
Benvenuti nell'era dell'ottimismo

UniEuro UE

www.unieuro.com

TRONY APERTI ANCHE LE DOMENICHE

(TO) TORINO via Candiolo, 112 ang.C.Maroncelli t.011/6638888
(TO) TORINO v.Vanzaghino 101 t.011/4033993
(TO) SETTIMO TORINESE C.comm.Panorama tel.011/2238337
(TO) BUROLO c/o MREA S[illegible] 225 Loc.Bl Vivarone, n° 6 tel.0125/676153
(TO) ORBASSANO c/o Rond del Moli[illegible] di Rivalta tel.0[illegible]
(TO) VENARIA c.so [illegible]
(TO) PINEROLO [illegible] Alpino V.Giustetto 41 tel. 0121/202010
(TO) CHIANOCCO Val di Susa C.C.La Rondine S.S.25 tel.0122/641564
(TO) CARMAGNOLA v.Gobetti,21 t.011/9713825
(TO) RIVALTA Centro Ben[illegible] V.Giovanni,63 t.011/9019036
(AO) AOSTA QUART loc. Amerique,103 T.0165/765010
(AO) AOSTA S.CHRISTOPHE Loc. Gran Chemin,114 t.0165/735415
(VC) VERCELLI rong.Ovest Pio Corsinovi t.0161/294692
(BI) GAGLIANICO Via Cavour ang.v.Cascherta tel 015/254[illegible]
(CN) SALUZZO v.Torino,73 tel.0175/47411
(CN) CINZANO [illegible] 231 B S.Martino,60 [illegible] 72/478186
(CN) B.S.DALMAZZO v.le Borgomercato t.0171/261190
(CN) RORETO di Cherasco v.Cuneo,34 T.0172/495833
(CN) CASTAGNITO via Natta,16 tel.0173/211224
(CN) GENOLA Strada Statale tel.0172/86611
(CN) MONDOVI' via Langhe,64 t.0174/40433
(AT) ASTI C[illegible] t.0141/476766
TORINO B.G.Elettroservice C.Cadorna,38 t.011/8994389
TORINO R.T.A. di Corbanese V.Bassolino,2 tel.011/3852910
[illegible] F.LLI CLARA C.Agnelli, 95 tel.011/3176626
TORINO LA CASA DEL TELEVISORE C.so Montegrappa,39 t.011/761842
(TO)CHIERI BERTOLINO v.V.Emanuele,59 t.011/9472467
(TO)NICHELINO MERCOLCENA [illegible] V.Torino,127 t.011/6501362
(TO)MONCALIERI CURINO Str.Torino 46 B/S tel.011/643461
(TO)ALPIGNANO D&D CASA Liste Nozze V.Cavour,131 tel.011/9662091
(TO)CHIVASSO Magis Casa Liste Nozze Str. Torino,135 tel.011/9173362
(TO)Orbassano MasterVideo 2000 V.V.Emanuele,171 t.011/9009183



Venite a scoprire Shalimar...
Vi aspettano preziose idee Natale firmate Guerlain
presso

camuati Il profumiere

1
DELLA
Settimo 338/340 - Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/20.00
parcheggio interno P

2
LA PROFUMERIA
Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.15/20.00

3
LA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 -
Torino - Orario continuato: 9.15/19.30

4
L' ESTETICA
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano, 1)
tel.011/434.46.26 -
Torino - Orario continuato: 10.00/19.00

5
IL
C.so Ferrucci, 32 (Ang. P.zza Adriano,1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00

con orario continuato

In tutti i centri CAMURATI è possibile pagare

I GRANATA CONQUISTANO UN PUNTO IMPORTANTISSIMO NEL FANGO, COMPIENDO UN IMPORTANTE PASSO AVANTI IN CLASSIFICA: ADESSO SONO QUINTULTIMI

Toro penalizzato ma Lucarelli evita la sconfitta-beffa

Il guardalinee segnala un fallo su Asta, il direttore di gara lo ignora consentendo a Cimirotic di portare in vantaggio la squadra pugliese

Bruno Bernardi
[illegible] a LECCE

Cristiano Lucarelli, profeta in patria. L'ex bomber del Lecce ha pareggiato il gol di Cimirotic evitando al Toro [illegible] sconfitta-beffa per un fallo di Tonetto su Asta, sbandierato dal guardalinee Ricci e ignorato da Racalbuto, nell'azione dalla quale era scaturito l'1-0 segnato dallo sloveno. Due volte, nel campionato in corso, il Toro era già stato penalizzato dalla decisione dell'assistente che aveva influenzato quella dell'arbitro [illegible] presunti falli da rigore a Piacenza e con il Milan in casa, ieri è capitato il contrario e a nulla sono servite le proteste di Asta e dei suoi compagni per indurre Racalbuto almeno ad andare a consultare Ricci. [illegible] il punto strappato nella battaglia sul fango di «Via del Mare» è meritatissimo per i granata (in maglia azzurra) che compiono un piccolo, ma significativo, passo avanti in classifica e [illegible] quint'ultimi, [illegible] con il Lecce.

Non [illegible] un Toro in crisi di gioco [illegible] di risultati, anche se le sconfitte di Bologna e con l'Atalanta erano senza attenuanti, o quasi. Bisognava fermare la serie negativa per non entrare in un tunnel dal quale sarebbe stato difficile uscire. L'1-1 [illegible] Lecce tonifica [illegible] Toro che deve sfruttare al massimo, nonostante una difesa da reinventare, per le assenze degli infortunati Galante e Mezzano, e per una giornata dello squalificato Delli Carri, un calendario in discesa, [illegible] due partite [illegible] casa, in programma mercoledì con [illegible] Parma e domenica con

Malusci salva sulla linea un tiro di Ferrante e devia una palla-gol di Vergassola, Chimenti sventa su Castellini

[illegible] Venezia.

La pioggia aveva indotto Camolese a coprirsi, in tutti i sensi, schierando una difesa a cinque, con Comotto e Mezzano esterni, con un centrocampo senza Maspero, in panchina, e Scarchilli, in tribuna, [illegible] il solo Asta a sostegno di Lucarelli e Ferrante. Il terreno inzuppato [illegible] d'acqua non [illegible] fatto per palleggiatori, ma per muscolari e maratoneti. [illegible] Lecce metteva subito sotto pressione il Toro che [illegible] si lasciava intimidire e ribatteva colpo su colpo. Sorrentino bloccava un colpo [illegible] testa di Silvestri e, in contropiede, il Toro sfiorava [illegible] colpaccio al 26'. Su [illegible] lungo lancio di Galante, con uno scatto da centometrista Asta evitava il fallo laterale e smistava [illegible] Ferrante che superava Chimenti e toccava in porta: sul pallone, frenato dall'acqua, si catapultava Malusci allontanandolo quasi sulla linea.

Sul capovolgimento di fronte, era Delli Carri ad evitare un gol fatto su Cimirotic che aveva scavalcato Sorrentino con un pallonetto (26'). Il Lecce insisteva [illegible] Sorrentino si opponeva a Conticchio. Il Toro aumentava il ritmo e una palla-gol di Vergassola veniva deviata da Malusci, e colpita male da Lucarelli. Poi era Chimenti ad opporsi ad [illegible] punizione tagliatissima di Mezzano, imitato [illegible] da Sorrentino su incornata [illegible] Giorgetti. Il primo tempo [illegible] chiudeva con un «mani» involontario di Fattori in scivolata giustamente ignorato da Racalbuto.

L'arbitro, al 5' [illegible] ripresa, ignorava anche il fallo (reale [illegible] sbandierato da Ricci) di Tonetto su Asta e il Lecce, di rimessa, andava a bersaglio. Lancio di Malusci per Cimirotic che dribblava Sorrentino e toccava in rete: inutile [illegible] il tentativo [illegible] salvataggio [illegible] Mezzano che sbatteva il ginocchio destro sul palo e s'infortunava. Lo sostituiva Castellini che assicu- [illegible] spinta costante sulla fascia sinistra per un Toro scatenato che [illegible] rovesciava nella metà campo salentina alla ricerca del pareggio. Una volée di Ferrante da buonissima posi- [illegible] perdeva sul fondo. [illegible] diagonale di Lucarelli trovava Chimenti piazzatissimo.

Camolese mandava in mischia Maspero per De Ascentis e Cavasin replicava con Colonnello per Conticchio. Una fuci- [illegible] di Castellini incocciava i pugni di Chimenti che si ripete- [illegible] su un pallonetto di Asta. La svolta alla mezz'ora. Da Maspero a Castellini che sventagliava in avanti verso Lucarelli, sul filo del fuori gioco. Il contravvento, con uno scatto poderoso, si liberava di Savino e, [illegible] tu per tu con Chimenti, lo bruciava con un perfetto rasoterra [illegible] destro. Bell'azione, coronata da un bel gol di Lucarelli che rendeva giustizia al Toro.

Cristiano Lucarelli ha appena segnato la rete del pareggio e torna a centrocampo senza esultare. Lo guarda sconsolato il portiere Chimenti

Prezioso lo slancio di Maspero. Tra gli ammoniti Delli Carri che sarà squalificato

LECCE 3-5-2	1
[illegible]	6
SAVINO	5.5
MALUSCI	6.5
SILVESTRI	6
[illegible]	6.5
(41' s.t.: Superbi)	s.v.
[illegible]	6
(18' s.t.: Colonnello)	6
PIANGERELLI	6
GIACOMAZZI	6
(35' s.t.: Vugrinec)	s.v.
TONETTO	5.5
CIMIROTIC	6.5
CHEVANTON	5.5
All. CAVASIN	6

TORINO 5-3-2	1
SORRENTINO	6.5
[illegible]	6
GALANTE	6.5
FATTORI	6
DELLI CARRI	6.5
MEZZANO	6
(5' s.t.: Castellini)	6.5
ASTA	6.5
DE ASCENTIS	6
(18' s.t.: Maspero)	6
VERGASSOLA	6
LUCARELLI C.	7
FERRANTE	6
(44' s.t.: Caseri)	s.v.
All. CAMOLESE	6

Arbitro: RACALBUTO 5

Reti: s.t.: 5' Cimirotic 35' Lucarelli C.

Ammoniti: Silvestri, De[illegible], Delli Carri, Tonetto, [illegible]

Spettatori: Paganti 904, incasso 44.776.000, [illegible] nati 8.564, quota abbonati 193.171.700

LA VECCHIA TEORIA PRESA A CALCI ANCHE IERI, QUELLO CHE VALE PER LE GRANDI E' NEGATO ALLE PICCOLE

Alla faccia di chi crede che i torti si bilancino

Gian Paolo Ormezzano

SICURAMENTE, dopo che ieri i media hanno dato [illegible] giusto omaggio alla cronaca di tutte le partite, oggi il Processo di Biscardi [illegible] altre trasmissioni televisive da urlo saranno interamente dedicate all'ingiustizia patita ieri a Lecce dal Torino, vittima di un gol irregolare. Non abbiamo nessun dubbio, perché crediamo nella buona fede dei commentatori e nel bisogno che il calcio ha di frequentare la giustizia. Siccome una ingiustizia simile patita da Inter o Juve, Roma o Milan, oggi riempirebbe i dibattiti, solleciterebbe le documentazioni, urlerebbe dai teleschermi, siamo certi che gli esimi signori che parlano sempre della loro competenza e sportività e imparzialità oggi [illegible] dedicheranno al pareggio del Toro. Ne siamo certi anche [illegible] sentiamo da lontano le sirene della Croce Rossa.

In fondo noi, dopo il successo del Chievo proprio sul Torino, proprio su queste colonne ci siamo chiesti, in un empito di sfiducia e di sospetto, [illegible] avrebbe inventato il Palazzo per fregare i veronesi, e siamo stati smentiti subito: il Milan sul Chievo ha vinto limpidissimamente, e contro l'Inter lo [illegible] Chievo non ha dovuto lamentare nemmeno un rigore ingiusto. In attesa che oggi si [illegible] giustizia almeno [illegible] parole, [illegible] Torino ha di [illegible] subito [illegible] furto di due punti, [illegible] già a Firenze per [illegible] gol regolare annullato, e due più due fa [illegible] mondo fa ancora quattro, e - senza scomodare altri errori, altre ingiustizie - [illegible] quattro punti in più sarebbe un altro campionato granata, e questo gli onesti commentatori senz'altro renderanno pubblico, certificandolo con la forza del loro giudizio.

Il Lecce, sia chiaro, è fuori da questo discorso. Ha lottato bene su [illegible] terreno spaventoso, ha me- [illegible] su uno splendido contropiede per il gol, ha mancato come il Toro le sue occasioni. Non ha colpa alcuna [illegible] l'arbitro ha ignorato non solo [illegible] fallo - chiaro subito, confermato dalla tivù - di un suo difensore su un attaccante granata, ma anche la segnalazione perentoria del vicinissimo guardalinee, che ultimamente [illegible] è [illegible] proclamato collaboratore importantissimo (non pensiamo che l'arbitro, lontano, abbia interpretato il fallo al contrario, concedendo al Lecce [illegible] vantaggio: perché lo stesso arbitro, difendendosi così, si darebbe dell'incapace).

E adesso avanti subito, con altre partite. Le sirene si sono allontanate: forse l'ambulanza va a prelevare quello che continua [illegible] [illegible] che alla fine [illegible] campionato i torti si bilanciano, pagano tutti allo [illegible] modo, i ricchi [illegible] i poveri (e magari lui è un povero).

IL CAPITANO DEL TORO FURIOSO CON RACALBUTO CHE HA IGNORATO L'AVVERTIMENTO DEL GUARDALINEE

Asta: «L'arbitro mi ha snobbato»

Lucarelli: non potevo gioire

Claudio Giacchino
inviato a LECCE

Alla fine, uomini neri di fango, Lucarelli e Asta sono il simbolo dei granata in maglia azzurra finalmente Toro-Toro: cioè, combattivi, mai domi, furiosi dopo l'ennesimo torto arbitrale patito e punto da mettere sotto e Lecce e agguantare il pareggio, quel pareggio che, recrimina Antonino il Gladiatore, «ci sta stretto. Se penso che abbiamo rischiato di perdere per un nuovo sbaglio del direttore di gara...».

Tre quarti d'ora dopo il termine della sfida, Asta è ancora tremendista nello sguardo, spiritato dall'eccitazione della gara e «dal freddo, mai avuto tanto freddo, anche per questo correvo e correvo, nella speranza di scaldarmi. Come non bastassero pioggia e vento, a gelarmi è venuto il gol del Lecce. Incredibile, quest'anno non ce ne va dritta una, per una volta che il guardalinee ci dà ragione, l'arbitro lo ignora».

La riflessione-protesta è figlia e tre madri che si chiamano Piacenza, Sampdoria e Milan. Match in cui il «fischietto» nulla aveva notato e poi, su segnalazione del guardalinee, aveva decretato il rigore contro il granata. Adesso, invece, il collaboratore di Racalbuto, Ricci, ha sbandierato perché Conticchio aveva spintonato Asta, fallo evidente. Racalbuto s'è disinteressato, facendo continuare l'azione da cui nascerà l'1-0 leccese.

«Mi sono incavolato come una bestia - racconta Antonino il Gladiatore - ho urlato e Ricci: "Ma è cieco lui? Sta a un metro, come e a non aver visto che Conticchio m'ha buttato giù? La sua risposta: "L'ho visto l'arbitro non m'ha dato retta".

CONTICCHIO, SOSTITUITO, SFASCIA [illegible] PORTA

LECCE. «Il risultato non ci soddisfa - dice il presidente Mario Moroni - soprattutto perché e gol di Lucarelli è scaturito da una nostra ingenuità». L'allenatore Cavasin elogia la squadra, anche se ha sbagliato qualcosa in occasione del gol di Lucarelli, che ha avuto i suoi meriti, «ma è stato agevolato da un nostro momento di disattenzione». Il capitano Conticchio non ha gradito la sostituzione, al punto che nello spogliatoio ha sfasciato una porta a calci. Mente Cimirotic, al secondo gol consecutivo, si rammarica per i punti persi: «Dopo il gol, il Torino è stato più forte di noi». Per Chimenti «la partita è stata condizionata dal terreno di gioco; su un campo asciutto e con i nostri attaccanti veloci avremmo visto un'altra partita». Infine Malusci, chiamato a sostituire Popescu: «L'ultima partita la giocai a Torino contro la Juve nello scorso campionato, ed anche in quella occasione finì 1-1. Credo di aver fatto il mio dovere, resta l'amarezza per un pareggio che ci sta un po' stretto». [a. g.]

Sull'acquitrino dello stadio leccese, duello serrato tra capitan Asta e Tonetto

Lancio di Conticchio, palla dentro la porta di Sorrentino, tutto il Toro attorno a Racalbuto presuntuoso al punto da rispondere alle proteste con un cartellino giallo a Delli Carri aggiungendo così danno a danno ché lo stopper sarà squalificato.

Prosegue il capitano: «Ho fatto presente al direttore di gara che Ricci aveva alzato la bandierina, mi ha bellamente ignorato, facendo il sordo. E' destino che con noi il guardalinee sia ascoltato solo quando decide a [illegible] sfavore. A ogni modo, l'ennesimo torto ci ha caricato, eravamo furibondi, [illegible] il motivo della nostra reazione».

L'altro [illegible] di fango, Lucarelli, annuisce: «Non e poteva perdere per un errore simile, per un [illegible] episodio ingiusto». L'attaccante stringe in pugno la statuetta [illegible] spetta al vincitore del sondaggio di Tele+ che premia il migliore in campo, per un voto l'ha soffiata, guarda caso, al [illegible] capitano. Ride: «E' la prima di quest'anno, la scorsa stagione l'avevo vinta proprio qua, a Lecce. Dovevo tornare in questo stadio perché me l'attribuissero di nuovo».

Dopo il gol non ha esultato. «Per rispetto ai miei vecchi tifosi» che all'inizio l'hanno accolto anche con qualche fischio e poi hanno salutato con un fragoroso applauso la sua [illegible] esultanza. «Il Lecce è l'unica delle mie ex rimastami nel cuore, non festeggerò mai contro. Invece, avrei fatto le capriole se avessi segnato all'Atalanta, le farò di cuore se andrò in gol mercoledì con il Parma (altra ex dall'amore breve e tempestoso, ndr).

Lucarelli è assediato dai cronisti leccesi che lo rimproverano bonariamente perché proprio a Lecce ha ripreso a segnare fuori [illegible]. Gli chiedono pure in regalo la maglia, e lui: «Ne ho già donate almeno venti, [illegible] ho più, ve le porterò il prossimo anno». Chiude dedicando il gol «ai nostri pazzi tifosi che hanno attraversato l'Italia per venire a sostenerci».

Difesa e pezzi, arriva il Parma

Camolese: abbiamo creato un sacco di occasioni e per poco perdevamo

LECCE. Delli Carri squalificato, Mezzano ko per la contusione sopra il ginocchio destro, Galante in dubbio per una contrattura al polpaccio. Difesa tutta da inventare in vista del match con il Parma. «Avversario peggiore non poteva capitarci - sospira Romero - comunque, se giocheremo con questo spirito, sarà un mercoledì felice. Finalmente, Lecce non ci è stata fatale però quanta sfortuna nel rapporto arbitri-guardalinee». Il presidente ripete: «Ottimi tutti, un punto non è gran cosa, lo è se penso a come l'abbiamo conquistato». Poi, ribadisce che «Camolese non ha mai traballato, ha la fiducia mia e di Chimminelli». Il quale ha delegato la presenza padronale a figlio e fratello, seguendo la partita in tv «a sprazzi, stava lavorando».

Sorrentino [illegible] le prime interviste e protagonista: «Mi sono sforzato e [illegible] pensare che ero al debutto... la parata più difficile su Cimirotic, sono riuscito a toccare la palla rallentando- [illegible] la co[illegible] permettendo e Delli Carri di spazzare via... no, papà (ex portiere di Bologna e Catania) non mi ha dato consigli particolari». Camolese elogia la squadra e non si nega uno spunto polemico: «L'altra domenica l'Atalanta ha fatto due tiri e ha vinto, noi abbiamo creato [illegible] sacco di palle gol e per poco perdevamo». [c. giacc.]

LE PAGELLE

Galante gladiatore Sorrentino subito ok

dall'inviato a LECCE

LECCE

CHIMENTI 6. Salvato da Malusci, para il parabile su Mezzano e Castellini ma nulla può sul fendente basso di Lucar[illegible] che frutta al Toro il pari.
[illegible] 5,5. Lo stopper si alterna con Malusci e Silvestri su Lucarelli che gli sfugge una sola volta, ma è quella decisiva.
MALUSCI 6,5. Provvidenziale l'intervento liberatorio sulla palla-gol di Ferrante.
SILVESTRI 6. Alla seconda partita in A, [illegible] la deve vedere con l'esperto Ferrante e se la cava senza infamia e senza lode.
GIORGETTI 6,5. Inchioda Mezzano nella metà campo granata, smistando qualche buon pallone (dal 41' st **Superbi sv**).
CONTICCHIO 6. Deve affrontare Vergassola e lo tiene alla larga dalla zona calda (dal 18' st **Colonnello 6.** Si cala subito nella parte, non fa rimpiangere il titolare).
PIANGERELLI 6. Ingaggia un duello serrato, sulle pozzanghere, con De Ascentis.
GIACOMAZZI 6. Opposto a Comotto, cerca di sostenere le punte ma gli manca la continuità (dal 35' st **Vugrinec sv**).
TONETTO 5,5. Sulla sua prestazione la macchia del fallo, sbandi[illegible] dal segnalinee e non ritenuto tale dall'arbitro, che toglie regolarità al gol leccese.
CIMIROTIC 6,5. Delli Carri gli nega il gol, Mezzano ci prova [illegible] non riesce a fare altrettanto e lo sloveno firma la sua seconda rete consecutiva in A.
[illegible]TONI 5,5. Il temutissimo uguayano non trova spazio nella difesa granata.
CAVASIN 6. Imposta una gara di tipo offensivo ma il Toro lo costringe a correggere in corsa i piani per evitare seri guai.

TORINO

SORRENTINO 6,5. Positivo debutto in serie A del vice-Bucci che sbroglia tre situazioni critiche e nulla può sul gol di Cimirotic.
COMOTTO 6. Di partita in partita cresce in sicurezza. Può e deve migliorare negli appoggi.
GALANTE 6,5. Pressoché insuperabile nel gioco aereo, si batte con piglio gladiatorio.
FATTORI 6. Spazza l'area con grinta e determinazione e dà tranquillità a Sorrentino.
DELLI CARRI 6,5. Annulla Chevanton, evita un gol a Cimirotic.
MEZZANO [illegible]. Una sua punizione è parata da Chimenti, non riesce a evitare il gol di Cimirotic e sbatte il ginocchio contro il palo (dal 5' st **Castellini 6,5.** Suo il lancio decisivo per Lucarelli).
ASTA 6,5. Altra prestazione di grande intensità atletica ed agonistica. Come premio, subisce un fallo non fischiato da Racalbuto e il Toro va sotto di un gol.
DE ASCENTIS 6. Una prova a tutto campo e a perdifiato su Piangerelli, il motorino del Lecce (dal 16' st **Maspero 6.** Da il là all'azione dell'1-1).
VERGASSOLA 6. Lotta, corre e trova una buona palla-gol ma incoccia nella gamba di Malusci che gli devia il tiro.
LUCARELLI 7. Il gol gli vale e premio come migliore in campo; l'aria, umida ma familiare, di Lecce lo rivitalizza: colpisce Chimenti al [illegible] giusto, interrompendo un digiuno del Toro che durava da 352'.
FERRANTE 6. Il fango, Malusci e la scarsa mira gli impediscono di segnare il 100° gol in maglia granata (dal 44' st **Cauet sv**).
CAMOLESE 6. Schiera un Toro prima prudente e poi spregiudicato con l'innesto di Castellini.
L'arbitro RACALBUTO 5. Alla 100ª gara in carriera, pecca di presunzione e ignora lo sbandieramento del suo assistente per un fallo su Asta. [b. b.]

E' NATALE ..... MA inizi a pagare da PASQUA

Tutto quello che [illegible] ... escluso Daniele.

Euro 1125,00 IVA COMPRESA

in 12 rate SENZA INTERESSI

La prima [illegible] la [illegible] dopo 12[illegible] giorni [illegible] consegna

GARANZIA DEL PC a DOMICILIO | ASSISTENZA TELE[illegible] a VITA | PRONTA CONSEGNA

MECOTEK

Apertura STRAORDINARIA

Domenica 9 DICEMBRE 11.00 - 20.00 Orario continuato
Domenica 16 DICEMBRE 11.00 - 20.00 Orario continuato
Domenica 23 DICEMBRE 11.00 - 20.00 Orario continuato
Lunedi 24 DICEMBRE 9.30 - 13.30 Solo mattino

PERSONAL COMPUTER MULTIMEDIALE P3/933 [illegible]

+

SCANNER AGFA
Monitor 17" SAMSUNG 753
masterizzatore 16/10/40
software di [illegible]
stampante a colori a getto [illegible]

AHEAD software | AGFA

PROCESSORI
Schede MADRI
Memorie RAM
Schede Video
Schede AUDIO
STAMPANTI
HARD DISK
MONITOR
MODEM
NETWORK
ACCESSORI
PALMARI
SCANNER
SOFTWARE

Datafox

Assistenza Tecnica in SEDE 800 93 92 38

110
8.451
Sabato 13.00 15.30
CHIUSO

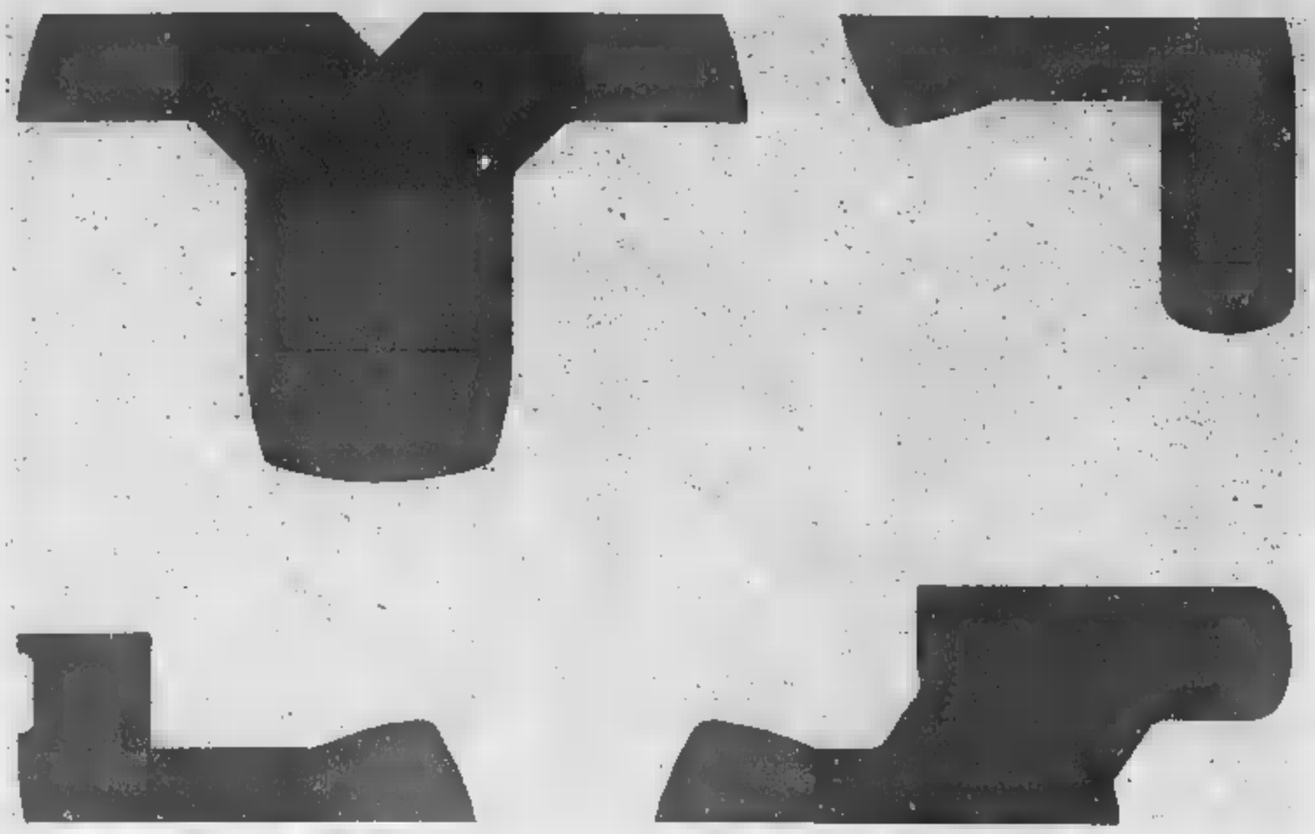
www.Data .org

Rdí per dí
OGNI GIORNO MI SORRIDE.
Buone Feste!
MARTINI
& ROSSI
MARTINI
Asti
GRANDI AUGURI
RIESLING ITALICO
MARTINI
NO MARTINI, NO PARTY

Il comfort e la qualità delle proposte per gli ambienti di lavoro di ALLMAG

La vita in ufficio è più comoda

Con tante soluzioni ergonomiche e colorate



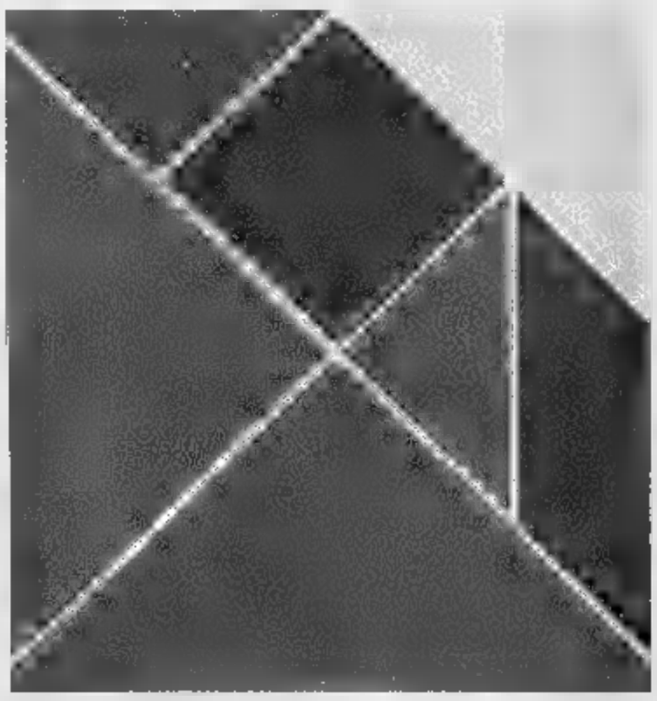
CHE COSA E' TANGRAM? Tangram, detto anche «Tavola Sapienza» è un antico gioco cinese fatto di sette pezzi (5 triangoli con angoli e grandezze diversi, un trapezio, un quadrato) con i quali è possibile costruire innumerevoli figure. Vera passione per matematici ed enigmisti di tutto il mondo, per noi Tangram è un simbolo, una metafora della versatilità compositiva dei nostri arredi. Dato un numero infinito di elementi modulari, potete ottenere infinite composizioni: l'unico limite è la vostra fantasia!

CREARE NUOVI SPAZI. Ergonomia è una parola chiave del nostro futuro. E' il grado di risposta di un ambiente di lavoro alle esigenze psicofisiche di chi vi opera. Dimensioni, colori, configurazione degli spazi, comfort sono tutte quali- dell'ergonomia. Il programma dei nostri arredi risponde ad ognuna delle qualità formali e funzionali dell'ergonomia, per ottenere condizioni di lavoro ottimali in ambienti accoglienti e ben organizzati.

Non importa lo spazio che avete. Dalle soluzioni open space a quelle compatte, con i nostri arredi la vita in ufficio è più comoda; adesso ed in futuro.

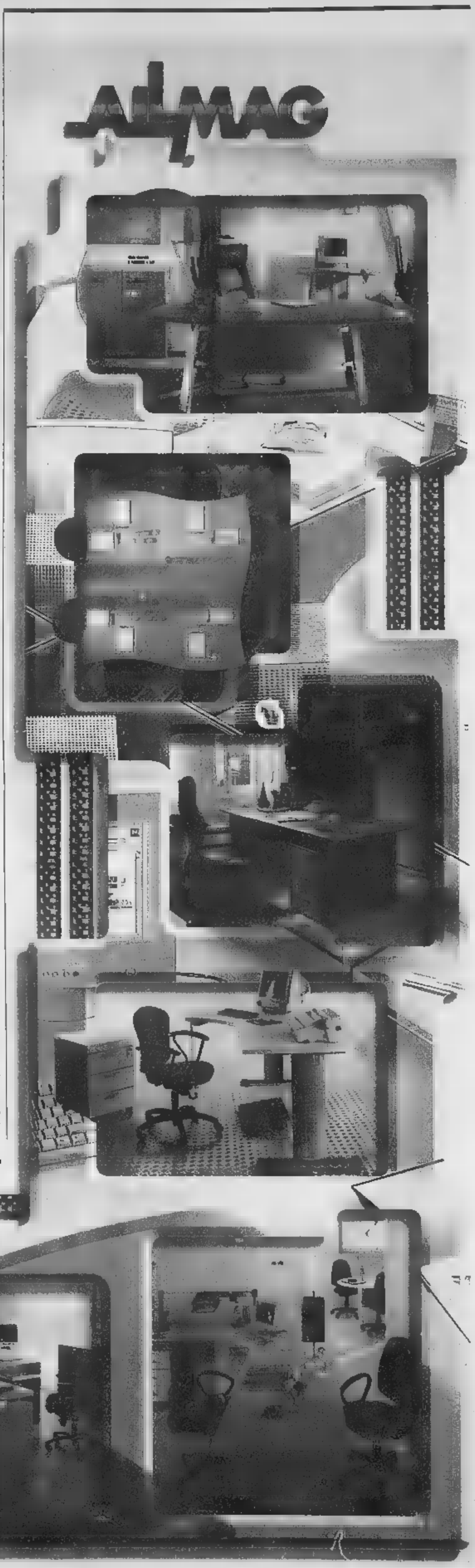
Ogni gesto è assecondato con naturalezza, ogni aspettativa è una soluzione nata da un progetto armonico, globale, che potete sempre aggiornare e trasformare. Vi offriamo opportunità, soluzioni, combinazioni fluide, integrabili, estremamente versatili nelle forme, negli accostamenti cromatici, materiali, nelle diverse tipologie di ambiente che potete immaginare e realizzare. La scelta è grande: l'impronta è solo vostra.

Quando abbiamo pensato al progetto dei nostri arredi, ci siamo dati un obiettivo: realiz- un sistema d'arredo comodo, funzionale, accogliente; comunque flessibile, non vincolato da uno stile, un genere, un'impostazione predeterminati. Il traguardo è stato raggiunto. I nostri arredi offrono opportunità, soluzioni, combinazioni fluide, integrabili, estremamente versatili nelle forme, negli accostamenti cromatici, nei materiali, nelle diverse tipologie di ambiente che potete immaginare e realizzare.



PERCHE' ALLMAG. Per tro- collocazione in un mercato che diventa sempre più esigente e selettivo, oggi, qualsiasi prodotto per l'ufficio deve progettato tendendo conto dell'ergonomia, dell'aspetto cromatico e di quello ecologico, per rendere più gradevole ed attuale l'ambiente di lavoro e salvaguardare la salute di chi lo utilizza per gran parte del suo tempo. Tutto questo deve usufruire di un design originale che lo caratterizzi, di materiali e tecnologie che consentano anche risparmi nei tempi di installazione. Attraverso una continua ricerca a questi obiettivi, ALLMAG ha dimostrato una notevole dinamicità raggiungendo in pochi anni una posizione primaria nel settore della distribuzione del mobile per ufficio nell'area piemontese, riuscendo a coniugare l'aspetto produttivo con la rapidità di consegna supportata da un ottimo servizio. perché ALLMAG. De 25 anni la nostra società opera nel delle forniture industriali, collaborando a risolvere i problemi logistici ed operativi delle più importanti industrie a livello europeo. Siamo sicuri di poter offrire un'ampia gamma di soluzioni d'arredamento per ogni tipo di attività, combinando al meglio, attraverso l'ausilio degli architetti del nostro ufficio progetti, le esigenze del Cliente e le nostre proposte d'arredo. La nostra ampia esposizione di arredi per ufficio offre ai nostri Clienti possibilità in più di analizzare confrontare tra loro più soluzioni integrate di arredamento. I nostri tecnici, profondi conoscitori della materia «spazio», in grado di offrire oltre ad uno specifico progetto e proposta abitativa, anche l'analisi delle predestinata, confrontandole insieme alla committenza, al fine di ottenere un layout distributivo completo ed efficiente.

Tutto questo ALLMAG e parole. Il resto scopritelo Voi nei fatti. ALLMAG S.r.l. - Strada del Portone 131/d - 10095 Grugliasco (To) - Tel. 011/781.145 - Fax 011/781.249 - www.allmag.it - e-mail: info@allmag.it



LA SQUADRA DI MALESANI HA DOMINATO IL CONFRONTO CON I BIANCOCELESTI CHE NON SONO STATI MAI IN PARTITA

L'Hellas dopo il Chievo Verona fa sempre festa

La Lazio scivola sul ghiaccio e crolla dopo cinque vittorie consecutive
Per la squadra scaligera anche una rete «fantasma» di Camoranesi
Zaccheroni, senza Nesta (squalificato), si consola con l'acuto di Crespo

Giancarlo Laurenzi
Inviato a VERONA

Prima di maledire Giulietta, Cragnotti si consoli lucidando corni pregiati e ferri di cavallo: anche nella stagione dello scudetto, a Verona furono sberle. Sono 10 anni che appena si passeggia negli anfratti dello [illegible] così, di schifo. Dopo 5 vittorie consecutive (7 considerando la Coppa Italia), la Lazio che cominciava a credersi invincibile fa il verso al gambero, indietro nel gioco e in classifica. Zaccheroni s'infila nel pullman consapevole che la Lazio ha 2 giocatori di categoria mondiale: Nesta e Crespo. Quando manca il capitano i gol si prendono (e ieri, che mancava, ne [illegible] piovuti 3, più uno che solo il guardalinee non ha visto), se c'è l'altro i gol si fanno (anche col Verona una rete, più un palo, più assist e occasioni). Malesani conferma di esaltarsi quando c'è da sfidare Golia: ha messo alle corde Roma e Juve, è [illegible] carnefice di Lazio e Chievo (che gigante è a tutti gli effetti), promette di riservare trattamento simile a Inter e Milan.

Lo spogliarellista partiva [illegible] una serie di vantaggi, compreso il punteggio a favore nelle sfide contro Zaccheroni: 7-2. Soprattutto sapeva che i fuochi d'artificio del modulo (3-4-3) non avrebbero trovato il pompiere Nesta a spegnere le scintille. Squalificato quello, è stato semplice programmare l'aggressione: palla da flipper in velocità, [illegible] l'uno contro uno dalla parte di Mihajlovic, in alternativa dove s'aggirava Negro. Zaccheroni si è fidato troppo delle virtù del suo fondoschiena, altrimenti non si spiega la difesa messa su: Pancaro a casa colpito da torcicollo, Mihajlovic al rientro dopo quasi 4 mesi, Negro (acciaccato) dalla parte di Mutu, Favalli (fuori dopo mezz'ora) contro Camoranesi, Couto contro tutti. Il disastro è stato inevitabile, nonostante la forza di Crespo, il coraggio di Giannichedda e la giornata felice di Marchegiani, che se 3 gol ha presi, altrettanti certi ne ha evitati.

Il Verona è stato in difficoltà per un quarto d'ora nella propria area ghiacciata: Inzaghi falliva un gol già fatto (progr[illegible], dribbling su Ferron in uscita, destro in curva, 4'), sbrindellava un altro paio di tiri. Non appena è passati dalla fase offensiva a quella difensiva (e viceversa), la Lazio ha mostrato crepe nello sguardo e voragini nei meccanismi. Se si eccettua un'altra occasione fallita in modo imbarazzante dal solito Inzaghi (47' pt, ennesimo assist di Crespo), il Verona avrebbe potuto dilagare. Sul primo gol di Colucci (21' pt), Camoranesi pesca il compagno sul lato opposto: è solo, ha il tempo di accomodarsi la palla (forse con un braccio), di uccellare Marchegiani. Sul rigore da cui nasce il raddoppio (44' pt) le incertezze sono in sequenza: Cesar che [illegible] chiude su Frick, Marchegiani che esce in ritardo e piomba con le mani sulla palla e il corpo sull'attaccante. In più, Oddo si fa parare il rigore (e sono 2 consecutivi), ma nel ciapanò che si scatena dentro l'area, Camoranesi mette il piede fuori dal guscio e gonfia di nuovo la rete. Tra il primo e il secondo gol, il Verona sciupa altre 3 pallesuper (due con Mutu, la più clamorosa con Camoranesi su cui Marchegiani si supera, 28' pt), e nell'intervallo Malesani prega il cielo di non assistere a film già visti (da 0-2 a 2-2 contro Parma e Juve).

Se è per questo, a Malesani poteva andare anche peggio: Crespo segna presto dopo la pausa (10'st), e passati altri 8 minuti disintegra un palo a Ferron strabattuto. Quella rasoiata incompleta taglia le [illegible] alla Lazio, che cercava il via libera. Via libera ce l'ha il Verona, invece. Poco importa che il guardalinee Ivaldi (lo stesso di Atalanta-Inter) non s'accorga che il tiro di Camoranesi è dentro di mezzo metro (16'); ci pensa l'imprendibile Mutu a siglare il 3-1 in capo a una ripartenza letale targata Camoranesi-Frick (27'). E ci pensa soprattutto Inzaghi a spegnere la Lazio dopo altri 2 minuti: calcetto isterico a Mutu, Borriello (disastroso) lo caccia. In 10 Zaccheroni tenta ancora: dentro Fiore e poi Lopez, non si [illegible] chi va peggio. Malesani intuisce che è fatta quando Ferron alza l'ennesimo guizzo di Crespo (43'). E se non si spoglia non è perchè si è pentito del post-derby. E' per il freddo.

VERONA	3-4-3	3
FERRON		6,5
CANNAVARO P.		6
ZANCHI		6
GONNELLA		6
ODDO		6,5
ITALIANO		6,5
COLUCCI L.		6,5
TEODORANI		6
CAMORANESI		7
FRICK		6,5
MUTU		7,5
All. MALESANI		7

LAZIO	4-4-2	1
MARCHEGIANI		7
NEGRO		5
COUTO		5,5
MIHAJLOVIC		5
FAVALLI		s.v.
(30' p.t.: Cesar)		5
POBORSKY		5,5
GIANNICHEDDA		6,5
LIVERANI		5,5
(32' s.t.: Claudio Lopez)		s.v.
STANKOVIC		5,5
(25' s.t.: Fiore)		5
CRESPO		7
INZAGHI S.		4
[illegible]		5

Arbitro: BORRIELLO 5

Reti: p.t.: 21' Colucci L.; 44' Camoranesi; s.t.: 10' Crespo; 27' Mutu.

Ammoniti: Camoranesi, Colucci L., Mihajlovic.

Espulsi: 28' s.t.: Inzaghi S..

Spettatori: Paganti 3.590, [illegible] 132.805.000, abbonati 11.568, quota abbonati 284.320.000.

Mauro Camoranesi: a lui l'arbitro ha negato un gol che tutti avevano visto

E' gol o non è gol? Chiedetelo a tutti ma non a Ivaldi

Gigi Garanzini

Storie curiose di guardalinee nella copertina della domenica arbitrale. Dalle omissioni di Ivaldi, recidivo storico in materia, allo zelo di Ricci vanificato da Racalbuto. Vediamo.

Due settimane fa Ivaldi non aveva visto il gol di Sala a Toldo in Atalanta-Inter. Pallone respinto dal portiere quando già era entrato di almeno venti centimetri. Così come gliene era sfuggito, frugando tra memoria e archivio, uno di Bierhoff respinto [illegible] Ferrara [illegible] buon mezzo metro oltre la linea in un Juve-Udinese 4-1 di quattro [illegible] ni fa. Ieri, dopo la modesta performance di Bergamo, siamo tornati nell'ordine di grandezza del mezzo metro: di tanto era entrato il pallone calciato da Camoranesi e «salvato» dal laziale Cesar. Va da sè che così come si erano fidati, sbagliando, Braschi a Bergamo e Cesari tanto tempo fa, ieri si è fidato Borriello. Circostanza [illegible] introduce una domanda. Perchè [illegible] arbitro non si permette di dubitare della vista di un guardalinee piazzato a 30-35 metri dal pallone, e un altro arbitro ignora l'intervento del suo collaboratore a due-tre metri dal pallone stesso?

Questo ha fatto ieri Racalbuto a Lecce. Palla ai granata nella metà campo leccese, triangolo Asta-Ferrante-Asta e spallata di Tonetto al capitano. Carica di spalla o da tergo? Il guardalinee Ricci non ha dubbi e sbandiera a lungo, i giocatori del Torino si fermano aspettando il fischio, lo stesso Tonetto che ha recuperato palla [illegible] esitando. Poi si decide, lancia e arriva il gol leccese. Capisco che non si sia accorto di nulla il mitico Strippoli, tant'è [illegible] che nel servizio di «90° minuto» non c'è traccia dell'accaduto. Ma Racalbuto? Perchè decide [illegible] non dar retta a un collaboratore vicinissimo all'azione, quando i suoi colleghi pendono dalla bandierina di assistenti lontani? Da aggiungere che l'arbitro aveva fischiato la fine del primo tempo al 44' [illegible] 50" mentre Mezzano stava prendendo la rincorsa per un calcio di punizione verso l'area leccese. Era la partita numero 100 di Racalbuto. Poteva andar meglio.

E' andata bene in compenso a Mazzantini, portiere del Perugia. Ma speriamo per poco. Il suo violento spintone a gioco fermo che ha spiaccicato Fecchia contro il palo non [illegible] solo da prova-tv: è da lunga squalifica, come quella che toccò al milanista Rossi per un gesto ugualmente violento nei confronti del perugino Bucchi. Possibile prova-tv anche per Simone Inzaghi, gomitata a Camoranesi che [illegible] stava peraltro platealmente trattenendo da dietro: a meno che la successiva espulsione per il fallaccio su Mutu, e la conseguente squalifica, non valga a estinguere il precedente reato. Due gol divorati e l'espulsione, davvero una buona giornata per il più giovane dei fratelli Inzaghi.

Di spalla il gol di Ferrara su un corner che non c'era: c'era invece quasi certamente nel finale un rigore su Maresca. Cesari a Bergamo non ha fatto danni, il Chievo con Rosetti al posto, per l'appunto, di Cesari ha dimostrato che a San Siro non è vietato vincere. Altri episodi discussi su vari campi, a cominciare dal rigore concesso da Borriello al Verona per l'uscita di Marchegiani su Frick. Niente rispetto al gol regalato a tempo scaduto alla Fiorentina dal guardalinee Stagnoli. Ganz che tocca per ultimo il pallone calciato da Moretti è davanti alla porta in posizione di netto fuorigioco.

LE PAGELLE

Mutu, ovvero l'Iradiddio incontenibile

Inzaghi sbaglia e si fa anche cacciare: è un campionario di nefandezze

dall'inviato a VERONA

VERONA

FERRON 6,5. Trafitto da Crespo, vola a cancellarne un colpo di testa nel finale.
P. CANNAVARO 6. Non vale il fratello, ma ieri la differenza non si notava.
ZANCHI 6. Qualche disagio quando la palla viaggia sopra le teste.
GONNELLA 6. Meglio nella ripresa.
ODDO 6. Stankovic cancellato. Per la seconda domenica di seguito sbaglia un rigore.
ITALIANO 6,5. Liverani dura 20', bravo a innescare le ripartenze.
L. COLUCCI 6,5. Segna il primo gol: l'arbitro non vede la manata che precede la battuta vincente.
TEODORANI 6. Sostituto dello squalificato Serio, qualche difficoltà sulla fascia sinistra.
CAMORANESI 7. Trova Colucci per il vantaggio, ribatte in rete il rigore fallito da Oddo, prima Marchegiani gli aveva negato il raddoppio. Il guardalinee gli nega il secondo gol. Da lì al terzo gol.
FRICK 6,5. Ci prova all'inizio di testa: alto. Causa il rigore, anche se Marchegiani colpisce la palla prima delle sue gambe. Suo l'assist per Mutu che chiude la partita.
MUTU 7,5. Iradiddio, si perde Negro, segna un gol e crea gioco.
[illegible]SANI 7. Il palo di Crespo evita l'ennesima rimonta subita. Gioco brillante: lui va.

LAZIO

MARCHEGIANI 7. Decisivo almeno 3 volte nel primo tempo. Il fallo da rigore che Borriello gli appioppa è inesistente.
[illegible] 5. Mutu gli scappa da tutte le parti.
COUTO 6. Fa reparto da solo, visti i compagni. Si confonde ma è l'unico a esserci sempre.
MIHAJLOVIC 5. Torna dopo un lungo stop, complice la squalifica di Nesta; non è in condizione.
FAVALLI sv. Si fa male dopo mezz'ora scarsa (dal 30' pt **Cesar 5**: non difende e non offende).
POBORSKY 5,5. Inizio scintillante, Poi c'è la discesa agli inferi.
GIANNICHEDDA 6,5. Consueta dimostrazione di vigore.
LIVERANI 5,5. Dura 20 minuti, dopo il primo gol avversario la sua luce diventa fiammella (dal 32' st **Lopez sv**: da [illegible] suo cross un'occasione per Crespo).
STANKOVIC 5,5. Si adatta, ma non è tornante di ruolo. Oddo vince il duello (dal 25' st **Fiore 5**: non ne fa una giusta).
CRESPO 7. Un gol, un palo a portiere battuto, almeno 8 assist per lo sciagurato Inzaghi.
INZAGHI 4. Tolto il passaggio per il gol di Crespo, è un campionario di nefandezze. Clamoroso il gol fallito a porta vuota dopo 4 minuti. Espulso per fallo su Mutu.
ZACCH[illegible] 5. Delittuoso proporre Mihajlovic. Meglio Colonnese: è tutto dire.
BORRIELLO 4. Da prepensionare. Non vede un retropassaggio a Ferron (che afferra con le mani), concede un dubbio rigore a Frick, cancella un gol buono di Camoranesi (complice il guardalinee Ivaldi), espelle Inzaghi quando bastava l'ammonizione. [g. l.]

«HO UN [illegible]

VERONA. Alberto Malesani si conferma «bestia nera» di Zaccheroni, con l'ottava vittoria su 12 sfide. Soddisfatto il tecnico del Verona: «Abbiamo disputato - dice - [illegible] grande partita. Questa squadra è un gioiellino». Malesani analizza l'episodio del gol negato a Camoranesi. «Non avevo visto malafede, solo un errore colossale. Per questo sostengo che se gli arbitri avessero a disposizione tecnologie più precise sbaglierebbero meno». Zaccheroni riflette sulla sua squadra: «Abbiamo sbagliato atteggiamento tattico nel primo tempo - dice -. Inzaghi è stato bravo a procurarsi le occasioni gol, meno nel finalizzarle. Ma sul piano delle palle-gol costruite non siamo stati inferiori al Verona. Il Chievo? Lo affronteremo mercoledì. Credo possa vin[illegible] lo scudetto. Il Palazzo [illegible] vuole? Non ci credo». [a. p.]

Cartier
Torino : Via Roma, 330/332 - Tel. 011 5628656
Bague Mysl - www.cartier.com

QUINTA SCONFITTA CONSECUTIVA PER GLI EMILIANI IN PIENA ZONA RETROCESSIONE, MA PASSARELLA HA UNA SOLUZIONE: «PARLIAMOCI»

Parma, è un calvario Atalanta senza pietà

Roberto Pelucchi
BERGAMO

Un dopocena davanti al camino, come tra vecchi amici, per capire che cosa si può salvare di questo Parma che scivola sempre più giù e che non vede un appiglio al quale aggrapparsi.

Parlare: ecco la ricetta trovata dai giocatori e da Passarella dopo il quinto ceffone di fila. Una sconfitta forse più grave delle precedenti, visto che non lascia intravedere nulla di buono per le partite che verranno, a cominciare da quella di mercoledì sul campo del Torino.

Il Parma di oggi non ha reazioni, offre sempre l'altra guancia. Possono bastare quattro chiacchiere per ritrovare la grinta e le qualità perdute? «Stasera (ieri sera, ndr) ci guarderemo negli occhi, cercheremo di capire come si può uscire da questa situazione - annuncia Passarella sciupato come uno straccio -. No, non c'è stato alcun vertice negli spogliatoi con il presidente Tanzi. L'ho salutato prima della partita e basta».

Passarella conferma di non aver avuto indicazioni sul futuro, «ma con il presidente sono stati fatti certi programmi. Fiducia rinnovata? Non so. La situazione è difficile, non ho mai passato un periodo così brutto nella mia carriera, però ricordo che sono venuto a Parma perché c'era qualcosa che non andava, non ho preso la squadra al primo posto. Errori ne abbiamo commessi tutti, ora dobbiamo solamente migliorare». Con il bastone o la carota? L'argentino risponde secco: «Con l'intelligenza. Dobbiamo rimboccarci...i pantaloni. Ma io sono fiducioso, anche se può far ridere detto in questo momento».

Che la sua fiducia sia anche la fiducia dei Tanzi è tutto da verificare. Se l'ultima spiaggia non è stata Bergamo, lo sarà Torino. Di certo quello maltrattato da un'Atalanta pimpante è stato un Parma ingenuo, molle, incapace di reagire alle difficoltà. Per venti minuti la partita non ha avuti sussulti. Poi, al 23', Berretta ha trovato uno spiraglio nella porta di Frey e il Parma si è lasciato andare.

Parmigiano da grattugiare, come hanno ironizzato i tifosi atalantini. Travolto sulle fasce e privo di inventiva in mezzo al campo, il Parma ha incassato il raddoppio di Sala nel finale di primo tempo e poi nella ripresa ha lasciato che Doni e Comandini mettessero la parola fine alla partita.

Sala a questo punto ha cercato di fermare lo scempio. Il gol di Micoud è stato però una perla nel fango. Il solo Lamouchi ha mostrato un certo ardore. Cannavaro ammette che «cambiare allenatore adesso sarebbe solo dannoso».

Sconsolato anche Frey: «In tre anni ho cambiato così tanti allenatori che mi vengono strani pensieri: sarò io a portare sfortuna...». Chissà se basterà dopocena tutti insieme per scacciare i fantasmi.

Frey in ginocchio: proprio il suo Parma, giunto alla quinta sconfitta consecutiva ieri a Bergamo

ATALANTA 4-4-2	4
TAIBI	6
(37' s.t.: Pinato)	6
PAGANIN	6
CARRERA	6.5
SALA	6.5
ZAURI	6.5
ZENONI D.	7
BERRETTA	7.5
DABO	6.5
(28' s.t.: Ronaldo)	s.v.
DONI	7
COMANDINI	6
	5.5
(1' s.t.: Saudati)	6
All. VAVASSORI	7

PARMA 3-4-1-2	1
FREY	6
DIETOU	5.5
FERRARI	5
CANNAVARO	5.5
DIANA	5
(22' s.t.: Bolano)	5.5
ALMEYDA	5
LAMOUCHI	6.5
FALSINI	5
MICOUD	5.5
MARCHIONNI	5.5
(1' s.t.: Bonazzoli)	5
DI VAIO	5
All. PASSARELLA	5

Arbitro: CESARI 6.5

Reti: p.t.: 23' Berretta; 43' Sala; s.t.: 14' Doni; 21' Comandini; 23' Micoud.
Ammoniti: Almeyda.
Spettatori: Paganti 2.032, incasso 62.424.000, abbonati 11.[illegible], quota abbonati 345.660.600.

ALL'UDINESE IL CAMBIO DI ALLENATORE NON PORTA FORTUNA, FRIULANI KO CON L'ULTIMA [illegible] CLASSIFICA

Valtolina firma la prima vittoria del Venezia

Campane a festa a S. Elena, ma sugli spalti i tifosi continuano la contestazione

Andrea Regazzi
VENEZIA

Non porta fortuna l'arrivo di Ventura sulla panchina dell'Udinese. Dopo il grave infortunio di Bertotto martedì in Coppa Italia [illegible] il [illegible] in tribuna, ieri è arrivata l'inatteso ko sul campo del Venezia ultimo in classifica. Un altro segno del destino, visto che fin qui i tentativi dei lagunari di vincere una partita erano andati tutti a vuoto, tra prestazioni indecorose e colpi di sfortuna (vedi le beffe nei minuti di recupero contro Inter e Roma). Ci voleva l'ex Ventura, insomma, soprattutto l'allontanamento-farsa di Hodgson dopo due successi consecutivi per far [illegible] dal coma profondo in cui versava il Venezia.

Lo stesso Ventura parla di «sconfitta bizzarra, frutto di due infortuni», [illegible] sarebbe sbagliato spiegare tutto con la cattiva sorte. Ancora il tecnico friulano: «L'Udinese è piena di giovani, [illegible] qua da soli tre giorni e sto cercando di capire». Di certo, di fronte al nuovo allenatore i bianconeri hanno fornito una prova [illegible] acuti (a parte il gran gol di Helguera dai 30 metri del momentaneo pareggio) mentre sono stati assai generosi in difesa contro l'attacco [illegible] prolifico della serie A (un solo gol in [illegible] prima di ieri).

Il Venezia non aspettava altro per sbloccarsi. Tutto si è svolto in [illegible] clima surreale, per il vento gelido e il campo in larghe zone ancora innevato, e per lo sciopero del tifo [illegible] in [illegible] dai supporter locali. Niente cori né applausi, un silenzio assoluto dalla curva sud e tanti striscioni («Grazie a questa società abbiamo una squadra che fa pietà» era quello più tenero). Un silenzio irreale anche all'1-0 di Maniero al 40': sul lancio di Magallanes da centrocampo, l'attaccante supera in corsa Caballero e infila Turci. Un gol triste, nemmeno Maniero esulta più tanto. Fanno festa [illegible] i tifosi friulani al pareggio di Helguera con una sventola dalla lunga distanza che sorprende Rossi.

Il Venezia rivede i fantasmi di una stagione stregata ma [illegible] rassegna. Entra Valtolina, che si rivela l'asso vincente: sgroppata sulla fascia, dribbling a Caballero e tiro nell'angolino. L'ultimo brivido è per il Venezia ma sul colpo di testa di Bedin, Rossi stavolta «pattina» bene e para. Sospiro di sollievo, [illegible] a fare festa alla fine (con il suono delle campane della chiesa di Sant'Elena) sono solo i giocatori e la panchina.

VENEZIA 4-4-2	2
ROSSI G.	6
CONTEH	6
BILICA	6.5
BIORDUNO	6
BETTARINI	5.5
BRESSAN	5.5
MARASCO	6.5
GARCIA	7
DE FRANCESCHI	6
(24' s.t.: Valtolina)	7
MAGALLANES	6
MANIERO	6.5
(39' p.t.: Di Napoli)	s.v.
All. MAGNI	7

UDINESE 3-5-2	1
TURCI	6
GARGO	6
SOTTIL	6
CABALLERO	6
NOMVETHE	5.5
(12' s.t.: Bedin)	6
[illegible]	6.5
PIZARRO	6
[illegible]	5.5
(17' s.t.: Martinez)	6
[illegible]	5.5
MUZZI	6
SOSA	5.5
(36' s.t.: Iaquinta)	s.v.
All. VENTURA	6

Arbitro: MORGANTI 6.5

Reti: p.t.: 40' Maniero; s.t.: 22' Helguera; 31' Valtolina.
Ammoniti: De Franceschi, Bressan, [illegible] Garcia, Gargo, Bettarini.
Spettatori: Paganti 1.274, [illegible] 22.560.000, abbonati 5.635, quota abbonati 147.285.000.

CALC[illegible]

■ **INTER, CORDOBA OPERATO.** L'In[illegible] lascia la Pinetina e i campi impraticabili per neve e si trasferisce a San Siro. Stamane la squadra si allenerà nello stadio in vista della sfida di mercoledì col Verona. Intanto si allunga la lista degli infortunati: il difensore Cordoba [illegible] stato operato [illegible] per ridurre la frattura del setto nasale e Okan è bloccato da uno stiramento al bicipite femorale destro.

■ **MATARRESE POLEMICO.** «Mi [illegible] no sentito preso in giro nel [illegible] Carraro, che doveva essere in Corea con [illegible] perché fa parte della commissione mondiali, [illegible] in Italia e organizzare un'assemblea [illegible] mia assenza». Antonio Matarrese stigmatizza il comportamento del Presidente della Federcalcio. «Se sarà eletto alla guida della Federazione bisognerà creare un clima di equilibrio. Andare lì con prepotenza e arroganza non serve a nessuno.

■ **VOLA IL [illegible] DI CUDICINI.** Clamoroso scivolone del Liverpool che ha dovuto incassare 4 gol dal Chelsea di Claudio Ranieri. Ancora una grande prestazione di Carlo Cudicini, che [illegible] parato un rigore ed è stato autore di alcuni interventi decisivi.

■ **ARBITRO PRESO A PUGNI.** Partita sospesa dopo [illegible] a Capistrano dove, nel corso di una partita [illegible] terza categoria, l'arbitro è stato colpito con [illegible] pugno da [illegible] calciatore. Il direttore [illegible] gara, Nazareno Manco, 18 anni, [illegible] sospeso l'incontro. In ospedale, [illegible] Vibo Valentia è stato medicato: guarirà in 3 giorni.

■ **HA GIOCATO 700 PARTITE.** Questo il record raggiunto ieri da Fabio Fabiani, 45 [illegible], calciatore della Laurenziana, squadra di seconda categoria. Sposato, una figlia, ha esordito a 18 anni con il Signa nella stagione '74-'75. In carriera ha vinto quattro campionati, realizzando 70 gol.

■ **TIFOSO PRECIPITA DAGLI [illegible]** [illegible] gioia per il terzo gol segnato dal Livorno contro il Treviso è costata cara ad un tifoso amaranto: mentre esultava si è sporto troppo [illegible] balaustra della curva ed è precipitato, facendo [illegible] volo di 7 metri. Al giovane, A.M., 25 anni, [illegible] state riscontrate solo forti contusioni ed escoriazioni.

BOLAFFI
PER UN REGNO DA COLLEZIONE
[illegible]

L'ULTIMA LIRA
Una preziosa medaglia **in argento puro**,
coniata in numero limitato,
celebra il fatidico addio alla nostra amata Lira.
E' offerta in cofanetto.
Lire 99.000 [illegible] 51,13
[illegible]
[illegible] (ti.it) oppure via fax (011 517.80.25).
www.collectorclub.it
Aperti tutti i giorni a dicembre: 09.00 - 12.30 14.30 - 19.00

La leggenda
Speedmaster continua

Speedmaster Broad Arrow
Cronografo automatico cronometro
certificato [illegible] Cosc.
OMEGA
ROCCA CALDERONI
TORINO, piazza Lagrange - tel. 011 5629260
[illegible] Roma 290 - tel. 011 5621467

LA FIORENTINA SUPERA IL BRESCIA CON UN GOL-OMAGGIO IN PIENO RECUPERO, MA IL CLIMA RESTA PESANTE

Ganz in fuorigioco salva i viola

Assalto al pullman della squadra

Alessandro Rialti
FIRENZE

Finalmente la Fiorentina torna a festeggiare, al termine dell'ennesima settimana di tensione. Per Roberto Mancini e i suoi sono tre punti che valgono oro, contro un Brescia che avrebbe comunque meritato almeno il pareggio. Tuttavia, il ritrovato successo (in campionato non accadeva da oltre un mese, davanti al proprio pubblico addirittura dal 30 settembre scorso) è stato macchiato da un episodio che è avvenuto prima della partita, fuori dallo stadio Franchi. Il pullmann della squadra viola è stato fermato e circondato da una trentina di «tifosi» viola. Con le mani alzate lo hanno bloccato, hanno cominciato a insultare gli spaventatissimi giocatori chiusi all'interno, finché non c'è stata una carica degli agenti. L'episodio ha ancor più appesantito il clima già teso dentro la squadra, chiamata assolutamente a battere il Brescia per non dire addio alla serie A con un girone d'anticipo.

La Fiorentina è entrata in campo piuttosto contratta e il Brescia, pure decimato dalle assenze (sei giocatori fra i quali Roberto Baggio e Yllana, infortunatosi in extremis) ha preso il comando della gara. Rendendosi pericoloso tre volte in quattro minuti e costringendo Manninger a fare gli straordinari. In uno stadio semivuoto (appena 2868 paganti), con buonaparte del pubblico in assetto di contestazione (slogan contro ovviamente Vittorio Cecchi Gori, qualcuno anche per Roberto Mancini, ma solo dopo la mezz'ora del primo tempo), Di Livio e compagni si sono ritrovati a giocare una partita difficilissima, con poca lucidità, poco ordine e rendendosi pericolosi solo nel finale di tempo, anche se Nuno Gomes, malgrado l'apporto (stavolta) dei rientranti Morfeo e Mijatovic, lo abbia fatto sentire meno solo.

Il gol successo è arrivato qwuansdo ormai la partita sembrava incanalata sullo 0-0: al 47' in pieno recupero, Ganz (appena entrato da dieci minuti) ha trovato l'angolino giusto, in mischia e anche in netto fuorigioco. Malgrado le proteste del Brescia, l'arbitro ha convalidato. Alla fine, festa grande, con Mancini, solitamente compassato, che si è lasciato andare a esternazioni quasi inusuali per lui, qualcuno lo ha visto sfogarsi contro frangia dei tifosi della Fiesole. Più tardi (ma presentato in sala stampa) dirà: «E' una vittoria che dedico a tutta la squadra, se merita, sono convinto che possiamo fare bella figura anche contro la Juve. Se ho insultato i tifosi? Non ricordo. L'assalto dei tifosi al pulmann? Non ho visto nulla». Dunque Mancini, che a fine gara ha ricevuto la telefonata complimenti di Cecchi Gori, vuole ignorare gli episodi di contestazione. Non però Cois: «Abbiamo avuto davvero paura».

Il Brescia non accetta il verdetto: «La verità è che questa gara, aldilà del fuorigioco e del gol-beffa, l'abbiamo persa noi - accusa Mazzone -, abbiamo preso a pallate la Fiorentina nel primo tempo, ma siamo stati capaci di segnare». Il tecnico lombardo, alla fine, si lascerà anche andare a un battibecco con la stampa bresciana, per aver criticato alcune scelte.

FIORENTINA 4-3-1-2	1	BRESCIA 3-5-2	0
	7	CASTELLAZZI	6
TAROZZI	5	PETRUZZI	6
(11' s.t.: Agostini)	5.5	CALORI	6
CECCARELLI	6	BONERA	
TORRICELLI	6		
MORETTI	5.5	FILIPPINI A.	6.5
COIS	5.5	GIUNTI	5.5
AMARAL	6	FILIPPINI E.	6
DI LIVIO	6	(33' s.t.:)	s.v.
MORFEO	6	SUSSI	6
(35' s.t.: Ganz)	6	TONI	6
MIJATOVIC	6	(47' s.t.: Maro)	s.v.
(25' s.t.: Rossi M.)	5.5	TARE	5
NUNO GOMES	5	(23' s.t.: Salgado)	5.5
MANCINI		AR. MAZZONE	6

Arbitro: PIERI S

Reti: s.t.: 47' Ganz.
Ammoniti: Nuno Gomes, Sussi, Filippini A.,
Spettatori: Paganti 2.868, incasso 79.536.000, abbonati 11.329, quota abbonati 565.836.800.

La gioia dei giocatori viola dopo il gol di Ganz a tempo scaduto

«UN SUCCESSO CHE VALE ORO»

FIRENZE. «Ho avuto paura che venisse annullato il mio gol, forse ero davvero in fuorigioco, però sono contento di aver regalato tre punti alla mia squadra». Così Maurizio Ganz racconta quel che è servito alla Fiorentina per ottenere, in extremis, una vittoria importantissima. «Mi dispiace per Moretti, anche i miei compagni hanno creduto che avesse segnato lui, ma invece ho io per ultimo il pallone. Sono contento di aver dimostrato di essere importante per la Fiorentina anche se, da quando sono arrivato, ho giocato troppo poco». Curiosità: tutti i viola hanno indossato, sotto la maglia ufficiale, una t-shirt con su scritto «il branco» e la faccia di un lupo. [b. c.]

AI RAGGI X

Chi rischia e chi s'avvantaggia nella settimana terribile del gelo

Giorgio Rondelli

FANGO e terreni pesantissimi al sud. Freddo e condizioni accettabili al centro. Gelo e campi ghiacciati al nordest. La quattordicesima giornata di campionato va in archivio e mancheranno solo due turni di campionato prima della sosta natalizia. Per fortuna la Lega Calcio, mostrando un minimo buon senso, ha anticipato tutte le partite di mercoledì 19 dicembre alle ore 15 del pomeriggio. Giocare in notturna alle 20,30 a metà dicembre, in una sorta di frigorifero, sarebbe stato un insulto al buon senso, oltre che pericoloso per l'integrità fisica dei giocatori e certamente un grave danno per lo spettacolo calcistico. Sono ancora previsti in notturna i due match di sabato prossimo 22 dicembre: Lazio-Bologna e soprattutto Chievo-Roma. Una partita di altissimo livello che dovrebbe a sua volta essere anticipata per permettere alle due contendenti di affrontarsi nelle migliori condizioni ambientali possibili.

Proprio sul ghiaccio di Verona ha concluso ieri pomeriggio la sua serie positiva di cinque vittorie consecutive la Lazio travolta dai gialloblù di Malesani che hanno saputo meglio adattarsi alle insidie del terreno: triangoli facili, palle scagliate lontano in caso di difficoltà, contropiedi maligni palla a terra e impegno podistico.

Nel gioco degli incroci il Verona verrà mercoledì a San Siro contro l'Inter strapazzata dai cugini del Chievo che invece riceveranno la Lazio. Chievo ed Inter avendo giocato sabato sera avranno comunque 18 ore in più per recuperare la fatica, vantaggio non da poco. Persistendo queste condizioni climatiche Cuper sarà ancora di fronte al problema Ronaldo.

Il brasiliano è certamente guarito al 100 per cento, ma la forma non oltre il 60-70 per cento per cui il suo impiego in situazioni climatiche difficili. La Lazio invece contro Chievo troverà esattamente nelle stesse condizioni ambientali che ha tanto sofferto ieri pomeriggio. Se Zaccheroni riuscirà a trovare in fretta i rimedi la su squadra rischia di allontanarsi di nuovo dalla zona scudetto dopo la bella rincorsa di questi ultimi mesi.

Chi invece potrà trarre qualche piccolo vantaggio dal campo pesante è il Milan che si deve recare a Bergamo per affrontare l'Atalanta, una squadra che basa il suo gioco soprattutto sulla grande condizione atletica e su trame rapide ed essenziali. Chi si trova bene sul terreno gelato invece è il Venezia. Dopo aver fermato il Chievo sullo 0 a 0 il 4 novembre, ieri ha colto la sua prima vittoria stagionale contro l'Udinese e spera di fare il bis mercoledì contro il Piacenza dell'ex allenatore Novellino.

Anche la corazzata Juventus non dovrebbe soffrire gelo e terreni pesanti. A Firenze dovrà soprattutto guardarsi dalla tradizione avversa nelle ultime stagioni e dalla disperazione di una squadra che ieri ha trovato l'acuto vincente proprio sul filo di lana.

SERIE B, LA SAMP VA KO

Per tre volte il Genoa si fa rimontare

Gabriele Remaggi

Le prime quattro scappano. È questo il verdetto della giornata di ieri in . Il Como si tiene ben stretto il primato e anzi accelera, l'altra matricola terribile Modena le sta dietro, come anche la Reggina, entrambi decisi di vincere e trasferta. Frena l'Empoli, che comunque rimonta per tre volte il Genoa a Marassi.

Entrambe le genovesi hanno affrontato i migliori della classe, e il Genoa avrebbe dovuto vincere partita che per tre volte si è trovata a condurre, e che poi ha buttato via per propri demeriti e ingenuità. Non passa neanche un quarto d'ora che il Genoa passa in vantaggio con Francioso, ieri in stato di grazia, bravo a raccogliere un passaggio all'indietro di Bruvi e a mettere alle spalle di Berti il suo diagonale. Ma l'Empoli non ci sta, e, passati cinque minuti, fa vedere perché il suo sia tanto temuto: è Maccarone a volare via e infilare Lorieri. Tutto da rifare, e Francioso ci sta: guadagna un rigore e lo batte, portando di in vantaggio il Genoa. La regola dei cinque minuti, però, è implacabile, e l'Empoli, grazie a un bel tiro a volo di Rocchi, si riporta in parità. Ma il Genoa del primo tempo ci crede, e continua a pressare gli avversari, fino a quando, al 40' Rodomonti fischia ancora un rigore per un colpo di mano in area, anche se era difficile da vedere. Francioso prova lo stesso angolino ma questa volta Berti c'è, e respinge, accorrono in tre, la palla schizza via e Fusco prova a spazzare di forza, ma c'è anche Francioso che ci mette il piedino e devia in rete per la sua tripletta.

Un primo tempo così intenso non è facile da vedere, e l'Empoli nella ripresa torna in campo più deciso, e, dopo che Rodomonti ha annullato un gol per un fuorigioco che sembrava ininfluente, riesce a pareggiare al 33' grazie al terzo rigore di giornata, fischiato per un fallo piuttosto ingenuo di Badra, ancora lui: è Maccarone a fissare il risultato.

A Como la Sampdoria dai due volti è stata bella per un tempo, ed è stata capace di mettere in difficoltà più volte la capolista, ma contro un folletto scatenato come Oliveira, in questo periodo c'è poco da fare. Il gol del vantaggio è del belga brasiliano, al 12', che si procura la punizione dal limite, la batte e la trasforma. La Samp non molla, e riesce a pareggiare con il solito Flachi, bravo a capitalizzare una splendida azione di Esposito, ma nella ripresa il volto brutto dei blucerchiati lascia spazio ai padroni di casa. Stellini al 7', di testa, e Taldo al 19' spengono le speranze blucerchiate.

IL COMO ALIMENTA IL SUO VANTAGGIO

Il Como liquida perentoriamente anche la Sampdoria si conferma così leader della classifica del torneo cadetto aumentando il proprio vantaggio sulla seconda che ora è di tre punti: l'Empoli, infatti, pareggia a Marassi con il Genoa rimontando per tre volte lo svantaggio e viene superato il Modena, superbo vincitore Ancona per 3-0. Agganciata alle inseguitrici della capolista c'è anche la Reggina che ottiene un successo molto significativo a Vicenza. Prime inseguitrici del quartetto di testa il Cosenza di Mondonico e la Salernitana di Zeman, che sfruttano al meglio il turno casalingo per imporsi rispettivamente su Cagliari e Palermo. In coda due scontri diretti che hanno permesso a Temana e Cittadella di lasciare l'ultimo posto della classifica: gli umbri hanno superato il Crotone mentre i veneti sono addirittura riusciti a vincere in trasferta, sul campo del Siena. Nonostante il fondo dei terreni di gioco pesante ovunque, da sottolineare che anche in questo turno sono stati superati i 30 gol (31 per l'esattezza quelli messi a segno) tripletta per il genoano Francioso e doppietta per il modenese Fabbrini.

ANCONA (3-5-2): Storari; Bettini, Giacobbo, Peccarisi; Montervino (24' st Castiglione), Bono, Favo (1' st Staffolani), Albino, Russo; Parente, Vieri (29' Ambrosi). : Brini. MODENA (3-4-1-2): Ballotta; Mayer, Cevoli, Ungari; Ponzo, Grieco (34' st Scoponi), Milanetto, Balestri; Pasino (1' st Zironelli); Fabbrini, Kamara (24' Veronese). : De Biasi. : Pellegrino. RETI: pt 38' Fabbrini; st 30' Fabbrini, 45' Zironelli. ESPULSO: 22' st Parente (A).

COMO-SAMPDORIA 3-1.
COMO (4-4-2): Brunner; Gregori (36' st Del Chiaro), Brevi, Stellini, Terni; Pedone, Allegretti (31' st Ardito), Dundjerski, Music; Oliveira (39' Colacone), Taldo. All.: Dominissini. SAMPDORIA (4-4-2): Mondini; Sakic, Grandoni, Conte, Zivkovic; Vasari, Cucciari (36' Bernini), Marcolin, Esposito (29' st Possanzini); Flachi, Iacopino (8' st Luiso). All.: Bellotto. ARBITRO: Saccani. RETI: pt 12' Oliveira (C), 34' Flachi (S); st 7' Stellini (C), 20' Taldo (C).

COSENZA-CAGLIARI 1-0.
COSENZA (3-4-1-2): Micillo; Parisi, Di Sole, Paschetta; Apa (3' Antonelli), Edusei (28' st Strada), Moscardi, Modesto (22' Tatti); Giampaolo; Lentini, Mendil. All.: Mondonico. CAGLIARI (3-5-2): Pantanelli; Cudini (4' st Capone), Lopez, Circati; Esposito, Pinna (1' st Sulcis), Gorgone, Cavallo, De Angelis; Cammarata, Suazo (1' st Abeijon). All.: Nuciari. ARBITRO: Cassarà. RETE: 41' Parisi. ESPULSO: 44' pt Lopez (Ca).

GENOA-EMPOLI 3-3.
GENOA (3-4-3): Lorieri; Mensah, Badra, Giacchetta; Ruotolo (35' st Gabsi), Mutarelli, Brevi, Bouzaiene, Mhadhbi; Francioso (26' Malagò), Carparelli. All.: Scoglio. EMPOLI (4-4-2): Berti; Belleri, Cribari, Pratali, Fusco; Giampieretti, Barollo, Rocchi, Bresciano; Di Natale (39' st Ficini), Maccarone (44' st Tavano). All.: Baldini. ARBITRO: Rodomonti. RETI: pt 11' Francioso (G), 17' Maccarone (E), 27' Francioso (G, rigore), 32' Rocchi (E), 41' Francioso (G); st 33' Maccarone (E, rigore). ESPULSI: 7' st Mhadhbi (G), 11' st Fusco (E).

MESSINA-BARI 1-2.
MESSINA (4-4-2): Manitta; Accursi, Sportillo, Obbedio, Di Meglio; Marra (32' st Iannuzzi), Di Favsto, Campolo, Godeas; Sullo, Gutierrez (16' st Molino). All.: Arrigoni. BARI (4-4-2): Gillet; De Rosa, Innocenti, Mazzarelli, Negruz; Pizzinat (26' st Doudou), Collauto, Bellavista, Spinesi; D'Agostino, Palmieri (38' st Valdes). : Perotti. ARBITRO: Dondarini. RETI: pt 11' Accursi (M), 39' De Rosa (B); st 9' Spinesi .

PISTOIESE-NAPOLI 1-1.
PISTOIESE (4-4-2): Balli; Il. Carbone, Bianchini, Akassou, Zini; Cimarelli, Riccio, Consonni, Micco (10' st Perrone); Banchelli (29' st Balano), Ginestra (34' st Garba). All.: Stringara. NAPOLI (4-4-2): Mancini; Baccin (41' st Floro Flores), Bonomi, Luppi, Jankulovski; Saber, Magoni, Vidigal, Montezine (16' st Bocchetti); Stellone, Sesa (30' pt Rastelli). All.: De Canio. ARBITRO: Gabriele. RETI: pt 3' Banchelli (P), 27' Jankulovski (N).

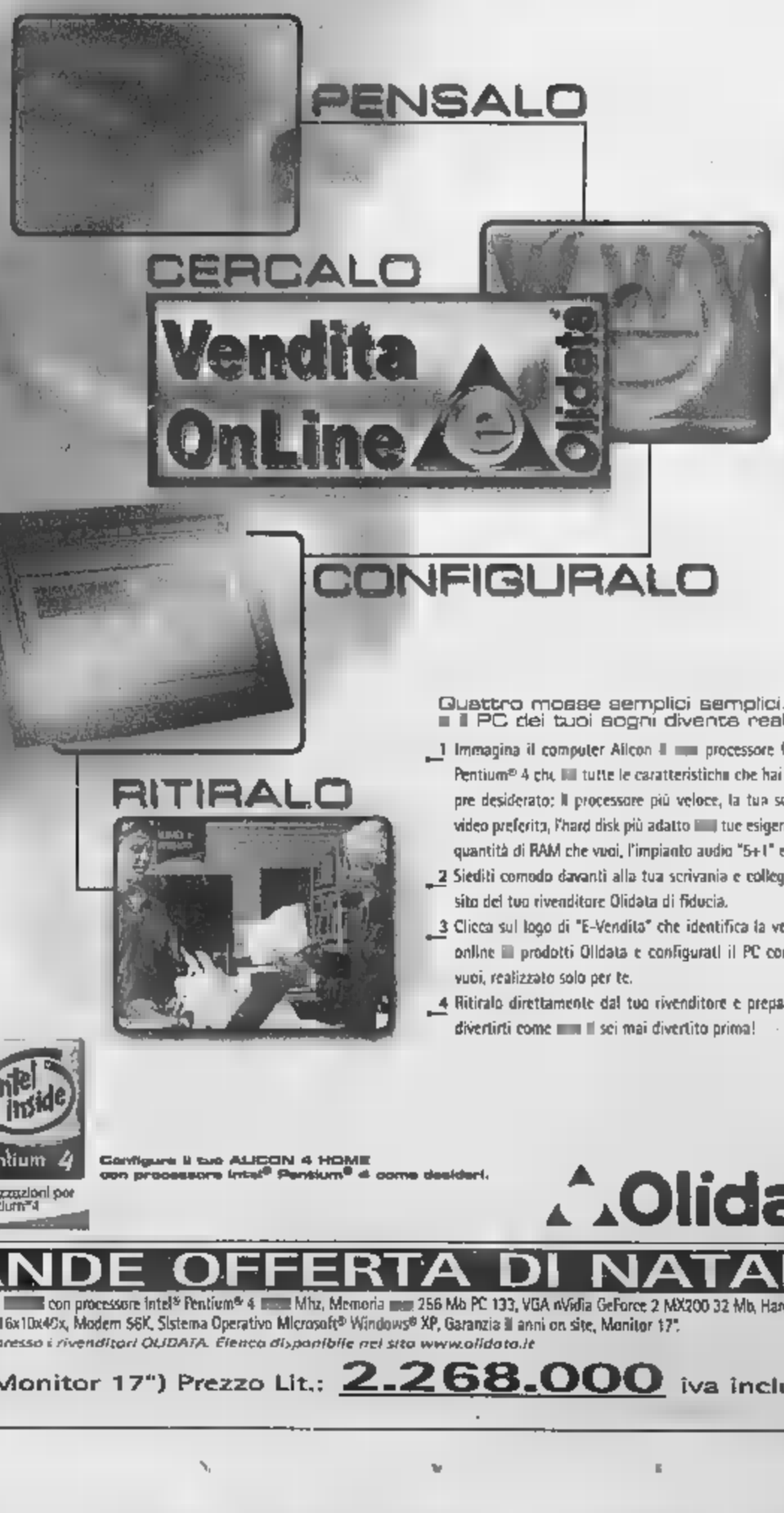
SALERNITANA-PALERMO 2-1.
SALERNITANA (4-3-3): Soviero; Grosso, Fusco, Olivi, Tamburini; Campedelli, Speranza (14' st Lazzaro), Tedesco; Di Vicino, Vignaroli, Gipacchini (34' st Arcadio). All.: Zeman. PALERMO (4-3-3): Sicignano; Montalbano, Chionna, Marco Aurelio, Guerra; Furiani (39' Cappioli), Valoti, Di Donato, Bombardini; Guidoni, La Grotteria (41' st Abate). All.: Mutti. ARBITRO: Rossi. RETI: pt 38' Bombardini (P); st 26' Lazzaro (S), 34' Vignaroli (S).

SIENA-CITTADELLA 0-1.
(4-4-2): Gianello; Martinelli, Mandelli, Voria, Radice; M. Rossi (32' st Sciaccaluga), Bresciani (8' Scalzo), Argilli, Passoni; De Cesare (1' st Pagano), Campolonghi. All.: Guerini. CITTADELLA (4-3-1-2): Redaelli; Turato, Simeoni, Esposito, Ottolaro; Giacomin, Ferrarese (1' st Boudouma), Mazzoleni; Scarpa (23' st Zanon); Ghirardello, Sturba (39' st Musso). All.: Gierean. ARBITRO: N. Ayroldi. RETE: pt 32' Scarpa. ESPULSO: 15' st Martinelli (S).

TERNANA-CROTONE 3-2.
TERNANA (4-3-3): Marcon; Grava, Ripa, Houssine, Rossini; Gissi, Riccio, D'Aversa; Adeshina, Bucchi (36' st Medri), Miccoli. All.: . (3-4-1-2): Dei; Porchia, Zanoncelli, Geraldi; Aronica (15' st Pagliarini), Cardinale, Juric, Giampà; Amoruso (21' st Sculli); Artistico (30' st Sarli), De Florio. All.: Cuoghi. ARBITRO: Cannella. RETI: pt 44' Bucchi (T); st 6' Porchia (C), 9' Adeshina (T), 14' Miccoli (T), 35' De Florio (C, rigore). ESPULSO: 35' st Tobia (allenatore Ternana).

VICENZA-REGGINA 1-2.
VICENZA (1-3-4-2): Stecchele; Faisca, Tomas (33' st Jedda), Guastaldino, Adami (1' st Dal Canto); Della Morte, Cristallini (1' Bernardini), Zanetti, Sommese; Margiotta, Chianese. All.: Fascetti. REGGINA (4-4-2): Velardi; Jiranek, Vargas, Franceschini, Morabito; Cozza (31' st Veron), Vicari, Mamede, Casale; Bogdani (42' st Dionigi), Savoldi (42' st Leon). All.: Colomba. ARBITRO: Bolognino. RETI: pt 14' Jiranek (R), 21' Savoldi (R), 27' Margiotta (V).

IL TUO NUOVO PC



Quattro mosse semplici semplici... il PC dei tuoi sogni diventa realtà:

1 Immagina il computer Alicon il processore Intel® Pentium® 4 che tutte le caratteristiche che hai pre desiderato: il processore più veloce, la tua scheda video preferita, l'hard disk più adatto tue esigenze, la quantità di RAM che vuoi, l'impianto audio "5+1" ecc...
2 Siediti comodo davanti alla tua scrivania e collegati al sito del tuo rivenditore Olidata di fiducia.
3 Clicca sul logo di "E-Vendita" che identifica la vendita online prodotti Olidata e configurati il PC come lo vuoi, realizzato solo per te.
4 Ritiralo direttamente dal tuo rivenditore e preparati a divertirti come sei mai divertito prima!

Windows® XP con ottimizzazioni per il processore Pentium® 4

Configura il tuo ALICON 4 HOME con processore Intel® Pentium® 4 come desideri.

Olidata®

GRANDE OFFERTA DI NATALE

OLIDATA® ALICON 4 con processore Intel® Pentium® 4 Mhz, Memoria 256 Mb PC 133, VGA nVidia GeForce 2 MX200 32 Mb, Hard-Disk 40 Gb ATA100, Masterizzatore 16x10x40x, Modem 56K, Sistema Operativo Microsoft® Windows® XP, Garanzia anni on site, Monitor 17".
Offerta disponibile presso i rivenditori OLIDATA. Elenco disponibile nel sito www.olidata.it

(PC + Monitor 17") Prezzo Lit.: 2.268.000 iva inclusa

PC Olidata Microsoft® Windows® originale - www.microsoft.com/piracy/howtotell/italian/

PALLAVOLO: LO SPRINT DI FINE ANDATA PER LA QUALIFICAZIONE ALLA COPPA ITALIA BOCCIA FERRARA. MACERATA SOLA IN VETTA

Noicom e Modena ci sono

Successi pesanti a Parma e Montichiari

Primi verdetti nel volley. La classifica a fine andata spedisce le 8 migliori squadre della A1 a giocarsi (dal 30 gennaio al 3 febbraio) la Coppa Italia, obiettivo che vale denaro e prestigio. Delle «big» restano fuori il Yahoo di Silvano Prandi e dei brasiliani Gustavo, Giba e Gil, castigata ieri dalla neo capolista solitaria Macerata, sempre più temibile con i punti a raffica dei suoi serbi Miljkovic (19) e Geric (13).

Modena e Cuneo, che rischiavano grosso, hanno invece mandato alla concorrenza un segnale forte proprio nell'occasione più delicata: i 3-0 esterni ottenuti sui campi di Montichiari (1° ko casalingo) e Parma, grandi rivelazioni del primo terzo di torneo, valgono doppio. Per Casa Modena è tratta del 6° successo consecutivo; la Noicom, invece, non vinceva fuori casa dal 30 settembre. Ieri, approfittando anche di una Maxicono incredibilmente arrendevole, i piemontesi sono finalmente tornati a convincere. Bene servizio e muro, benissimo De Giorgi in regia e il ritrovato Cardona al centro (suoi i punti che hanno deciso il combattutissimo 2° set). Chi invece continua a stentare è Milano, umiliata dalla matricola Latina e qualificatasi per la Coppa Italia a parità di punti con Ferrara soltanto grazie al maggior numero di vittorie (sette contro sei). [r. con.]

Serie A1 (ultima di andata): Padova-Sisley Tv 2-3 (25-22, 22-25, 13-25, 25-23, 11-15) gioc. sabato; Borgocanale Ta-Roma 3-0 (22, 21, 17); Icom Lt-Asystel Mi 3-0 (21, 20, 21); Lube Mc-Yahoo Fe 3-0 (22, 23, 23); Maxicono Pr-Noicom Brebanca Piemonte 0-3 (21, 29, 17); Bossini Montichiari-Casa Modena 0-3 (19, 24, 23); Itas Tn-Sira An 3-2 (25-21, 22-25, 24-26, 25-18, 15-13). **Classifica:** Lube 32; Bossini 29; Sisley 28; Maxicono 25; Casa Modena, Noicom 24; Itas 20; Asystel, Yahoo 19; Padova 17; Icom 13; Sira 12; Borgocanale 10; Roma 8. Prossimo turno (dom. 23): Itas-Sisley, Asystel-Roma, Casa Modena-Borgocanale, Noicom-Icom, Padova-Lube, Yahoo-Maxicono, Sira-Bossini (sab. 22).

A1 femminile: NOVARA MATRICOLA SUPER

Continua a sorprendere, nella A1 femminile, la matricola Asystel Novara: ieri, dopo un clamoroso 44-42 da record nel 3° set, ha battuto in trasferta Modena campione d'Europa e si è insediata al terzo posto alle spalle di Bergamo e Ravenna.

Serie A1 femminile (8ª g.): Bergamo-Reggio C. 3-0; Modena-Asystel No 1-3; Jesi-Ravenna 2-3; Imola-Vicenza 1-3; Palermo-Perugia 3-2; Firenze-Reggio E. 3-0. **Classifica:** Bergamo 19; Ravenna 16; Novara, Modena, Reggio C. 15; Vicenza, Jesi 13; Firenze, Perugia 10; Reggio E. 7; Palermo 6; Imola 5.

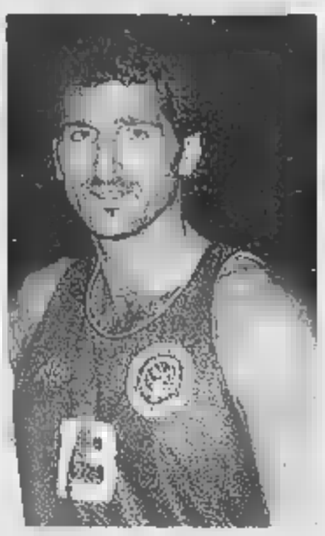
Serie A2 maschile (13ª g.): Loreto-Grottazzolina 3-2; Brescia-Forlì 3-2; Trieste-Verona 1-3; Cagliari-Lamezia 3-1; Gioia-Piacenza 1-3; Deutsche Bank At-Perugia 1-3; Napoli-S. Croce 3-0; Vibo-Livorno 3-0. **Classifica:** Piacenza 30; Perugia 29; Lamezia, Verona 26; Brescia 23; Gioia 21; Forlì 20; Trieste, Livorno, Vibo 19; Grottazzolina 17; Asti, Loreto, Cagliari 15; S. Croce, Napoli 9.

Il muro (nella foto Casòli e Cardona) è stato decisivo nel 3-0 della Noicom a Parma

BASKET: GRANDE SORPRESA IN CODA ALLA CLASSIFICA, MENTRE LA BENETTON RIPRENDE LA SUA FUGA SOLITARIA AL COMANDO

Pesaro fa i regali di Natale alla Viola

Contro la Scavolini, prima vittoria per la cenerentola reggina


Con 31 punti Andrea Niccolai (foto) ha trascinato la Lauretana che pur il suo leader Dixon ha sconfitto in casa la Fillattice Imola

Giorgio Viberti

Pesaro in vena di regali da mettere sotto l'albero? Forse Reggio Calabria aveva inviato per tempo la letterina e Babbo Natale ed è già essudita? Di fatto ieri anche la martoriata, malandata e male assortita Viola Reggio Calabria si è affrancata quel penoso zero in classifica, quasi uno zero in condotta, vincendo la sua prima partita delle tredici disputate finora in serie A.

Per i più smemorati, va ricordato che alla vigilia del campionato la società reggina stava per gettare tutta la storia nello Stretto quando stata improvvisamente abbandonata - dopo essere sedotta - dal munifico e inaffabile imprenditore Domenico Barbaro. Per tutto il basket del Sud stato come risvegliarsi bruscamente da un sogno dorato. Mimmo il Magnate - l'ingegnere che in quattro e quattr'otto si era esposto per miliardi, mettendo lo sulla società cestistica calabrese (e anche sul volley femminile reggino), ingaggiando il coach Carlo Recalcati e la stella delle stelle Carlton Myers - improvvisamente aveva deciso di uscire di scena per gravi problemi di salute che ne avevano consigliato l'immediato ricovero in clinica.

Abbandonata la grande crociata del basket del Sud, di cui Myers avrebbe dovuto essere l'inimitabile testimonial, Viola si era ritrovata al verde, rinunciando così a Recalcati (poi chiamato dalla Federazione alla guida degli azzurri), a Myers (finito a Roma) e ai segni di gloria. Fu già miracolo se la squadra non venne esclusa dalla A, anche se il ruolo di formazione materasso sembrava inevitabile e anche accettato benevolmente dalle avversarie: l'ultimo posto in serie A, che fin decreterà l'unica retrocessione in Legadue, pareva infatti prerogativa della Viola. Invece ieri è arrivato il miracolo di Natale e ora, fossimo nell'Adecco Milano (penultima con 6 punti e impegnata oggi nel posticipo contro Roseto), prenderemmo sul serio la possibile rimonta reggina.

Serie A (14ª *giornata*): **Skipper Bo-Montepaschi Si 91-71** giocata sabato (Fucka 18; Stefanov 25); **Benetton Tv-Mabo Li 104-88** (Nachbar 22; Conley 21); **Würth Rm-De Vizia Av 79-75** (Righetti 23; Robin 22); **Snaidero Ud-Kinder Bo 67-92** (Smith 14; Ginobili 24); **Muller Vr-Coop Nordest Ts 89-72** (Turner e Ivory 17; Mazique 15); **Viola Rc-Scavolini Pe 86-75** (Delfino 18; Booker 16); **Adecco Mi-Euro Nokia Roseto** stasera (ore 20,30); **Lauretana Bi-Fillattice Imola 83-69** (*Lauretana*: Belcher, Soragna 8, Malaventura 6, Ogliaro 6, Maiocco, Lacey 12, Niccolai 31, Bougaieff, Rankin 2, Batiste ; *Fillattice*: Labella, Respert 17, Grasso 3, Gray 8, Ambrassa 9, Bailey, Moltedo 12, Williams 16, Savio 4, Loriga); **Fabriano-Oregon Cantù 85-92** (Thompson 26; Hines 29); ha riposato Metis Va. *Classifica:* Benetton 24; Skipper, Oregon, Kinder 22; Montepaschi 18; Scavolini, Coop 16; Fabriano 14; Muller, Lauretana 12; Snaidero, Wurth, De Vizia, Euro Nokia 10; Metis, Fillattice, Mabo 8; Adecco 6; Viola 4. *Prossimo turno* (domenica 23, 18,15): Kinder-Muller, Scavolini-Benetton, Montepaschi-Wurth, Euro Nokia-Skipper, De Vizia-Snaidero, Metis-Fillattice, Coop Lauretana, Viola-Fabriano, Mabo-Adecco, riposa Oregon.

LEGADUE: NOVARA OK

In Legadue, la Cimberio Novara soffre fino fil termine, ma riesce a respingere in extremis Messina e resta così al secondo posto, dietro la capolista solitaria Bipop Reggio Emilia.

Legadue (15ª *giornata*): Banca Popolare Rg-Crabs Rn 87-66, Premiata Montegranaro-Di Nola Na 82-76, Intertrasport Bg-Sicc Jesi 72-77, Cimberio No-Messina 80-79, Sinteco Fe-Bignami Castelmaggiore 91-86, Bipop Re-Scafati-Sacil Pv 79-77. *Classifica:* Bipop 28; Cimberio e Sinteco 20; Di Nola 18; Banca Popolare, Messina e Sacil 16; Rida, Sicc e Crabs 14; Premiata 10; Upea 8; Bignami e Intertrasport 6. *Prossimo turno* (domenica 23, ore 18): Sacil-Bipop, Banca Popolare-Rida, Di Nola-Bignami, Upea-Intertrasport, Crabs-Cimberio, Sicc-Sinteco, Messina-Premiata.

■ **SULL'ARNO.** La spagnola Paula Martí, vincitrice dell'ultimo Open d'Italia, è aggiudicata il Ponte Vecchio Challenge a Firenze, centrando per ben due volte i green piazzati in isolotti sull'Arno e guadagnando così 13.500 euro, circa 27 milioni lire. Al secondo posto Emanuele Canonica, 4 centri e mila euro.

■ **IL CAMBIA.** La Federbaseball del nuovo presidente Riccardo Fraccari ha deciso di variare la formula della serie A1 per il : si torna ai incontri alla settimana, resta il girone 10 squadre (quindi niente allargamento a 12, come si era ipotizzato), con semifinali e finali per i playoff. Una novità sarà il terzo straniero (utilizzabile come lanciatore nella gara del venerdì). Judy Garmand è stato confermato ct del softball, mentre Giampiero Faraone guiderà gli azzurri.

■ **NUOTO: «CADE» LAMBERTI.** Nessun podio italiano nell'ultima giornata degli Europei in vasca ad Anversa (Belgio), dove è caduto l'ultimo primato internazionale di Giorgio Lamberti. L'ex fuoriclasse azzurro è stato detronizzato dall'olandese Peter Van de Hoogenband nell'albo dei record europei sui 200 stile libero: 1'42"46 per il tulipano, vincitore ieri dell'oro (6° Beccari col «personale» 1'45"59), contro l'1'43"64 stabilito 12 anni fa a Bonn dal nuotatore bresciano. Sempre ieri, squalificato Rummolo nei 100 rana e 5ª la Biscia nei 400 misti in 4'42"86 (1ª tedesca Hetzer in 4'29"45, record europeo).

■ **RUIZ RE.** A Mashantucket (Usa) l'americano John Ruiz ha conservato il Mondiale dei pesi massimi Wba, pareggiando col connazionale Evander Holyfield un match brutto e deludente, spesso simile a un incontro di wrestling con i due protagonisti spesso «abbracciati» a centro ring. Alla fine Holyfield, 39 anni, era furioso: «Ruiz combattuto sporco, ma avevo vinto io».

■ **PALLAMANO: RUSSE ORO.** A Merano (Bz), la Russia ha conquistato l'oro iridato battendo in finale 30-25 la Norvegia campione uscente. Le russe avevano eliminato 24-19 negli ottavi l'Italia, finita 16ª. Per il bronzo, Jugoslavia-Danimarca 42-40.

■ **TOTIP.** Concorso n. di ieri: X-X, 1-X, 2-2, 1-X oppure X-1, X-X, 1-1, 12-1. Montepremi lire 678.002.500. Quote: nessun vincitore con punti «14»; ai 20 «12» lire 6.796.600, ai 463 «11» lire 293.600, ai 4505 «10» lire 30.100.

SCI IN ALTA BADIA, IL GIOVANE PIEMONTESE COMMETTE UN GRAVE ERRORE NELLA SECONDA MANCHE ED E' SOLO 8° DOPO ESSERSI PIAZZATO 3° NELLA PRIMA

Blardone in gigante manca l'occasione per il primo podio

«Ho capito che sono fra i migliori e questo mi consola: ci riproverò» In Val d'Isère successo della svizzera Nef, 8ª l'azzurra Karen Putzer

Carlo Coscia

Alla fine della prima manche sulla pista dura e compatta della Gran Risa in Alta Badia, con il gelo che faceva fischiare le orecchie, sembrava che il sogno di Massimiliano Blardone detto Max, ragazzo di anni di Pallanzeno, in provincia di Verbania, fosse sul punto di realizzarsi. Max era terzo, a soli 15 centesimi dall'americano Bode Miller che guidava il gigante, e tutto questo malgrado una mezza frenata sul muro. Max rideva nel sole mentre parterre faceva il tifo, insieme al presidente della Fisi Gaetano Coppi, anche il ministro Franco Frattini, che fra l'altro è un maestro di sci, uno del mestiere. Max Blardone, dopo il quarto posto in Val d'Isère a un pugno di centesimi dal podio, non aveva fatto niente per nascondere i suoi obiettivi: arrivare nei primi tre, o la va o la spacca, diceva ai bei tempi un certo Alberto Tomba.

Non è andata. Max si è bloccato a un passetto dal traguardo. Ha un grosso errore là dove la pista scendeva picco, in curva a sinistra dove un cono d'ombra nascondeva l'insidia, e per poco non è volato fuori. Ma a volare via sono stati la vittoria e il podio. Ottavo posto finale, una miseria per chi aveva un piede in paradiso, e una rabbia assai difficile da nascondere. «Dopo la prima manche tutti davano tutto per scontato: ma non bisogna mai parlare prima, l'errore è sempre in agguato e non sempre è possibile rimediare» ha detto Max con il volto pallido per il freddo e la delusione. Poi ha aggiunto: «La verità è che aspettavo questa gara da un di tempo: volevo a tutti i costi il risultato perché ritenevo che fosse arrivato il momento. Comunque ho capito di fra i migliori e questo mi consola: ci riproverò, prima o poi acchiapperò questo benedetto podio». Sul quale, ieri, sono saliti nell'ordine il francese Frederic Covili, che è più una sorpresa, lo svizzero Michael Von Gruenigen, che non sembra avere alcuna intenzione di fare largo ai giovani, e il finlandese Sami Uotila, che aveva fatto meglio della quinta posizione. Notevole, restare alla cronaca, la rimonta dell'austriaco Cristoph Gruber dal 30° al 4° posto e decisivo l'errore di Bode Miller, uscito nella 2ª manche mentre era al comando.

Nel gigante donne a Val d'Isère, primo successo stagionale di Sonja Nef davanti Anja Paerson e Michaela Dorfmeister. Karen Putzer (9ª) è stata la migliore delle azzurre. Nella prima manche, disegnata dal padre Ante, è caduta Janica Kostelic, rientrata domenica scorsa nello slalom di Sestriere dopo operazioni al ginocchio. Niente di grave, per fortuna: solo una botta al fianco e alla gamba.

Massimiliano Blardone in azione nel gigante dell'Alta Badia: la gara è stata vinta dal francese Covili davanti allo svizzero Von Gruenigen e al finlandese Uotila. L'americano Miller è caduto nella 2ª manche mentre era in testa

Solita Belmondo

Fondo, gran rimonta quarte le due staffette

DAVOS

Si è chiusa con due brillanti risultati, uno dal sapore dolce-amaro, la trasferta azzurra in Svizzera per la Coppa Mondo di fondo. Dopo il terzo posto - molto significativo - di Stefania Belmondo sabato nella 10 km a tecnica classica, due piazzamenti in 4ª posizione, nelle staffette, hanno completato il bottino squadra italiana. Le ragazze arrivate a giocarsi allo sprint il podio nella 4x5km mista con Russia C e Finlandia, grazie alla frazione finale della campionessa piemontese, decima dopo il cambio con Arianna Follis, che aveva preso il lancio dalle compagne Paluselli e Paruzzi.

Stefy ha cercato il miracolo in volata ma non è riuscita ad agguantare la Stobastlivaia. La gara è stata vinta dalla Norvegia con Bay, Skari, Pedersesen e Skofterund che hanno infranto un'egemonia della Russia che durava dal 1996, relegandola al secondo e al terzo posto con le due squadre mandate in pista delle quali faceva parte anche la Egorova. Quest'ultima era stata bloccata a Brusson per l'ematocrito troppo alto.

Nella 4x10Km maschile è stato invece Per Elofsson a lanciare la Svezia alla vittoria, con una travolgente ultima frazione. Il detentore della Coppa è partito in quinta posizione quasi alla pari l'azzurro Christian Zorzi (che era terzo) e ha sfiancato tutti gli avversari sostenendo ritmi incredibili. Battuto dallo svedese Zorzi, ha però operato notevoli recuperi sul norvegese Hetland e sul russo Bolshakov che però non è riuscito a raggiungere. In ogni caso la staffetta italiana si è piazzata (con Fauner, Maj e Piller Cottrer nelle prime tre frazioni) a soli 12"2 dai vincitori. Ora si prosegue: mercoledì una KO sprint a tecnica classica ad Asiago e weekend in Austria a Ramsau, dove sabato è in programma una 30 km a tecnica libera. [r. s.]

FORMULA 1: OGGI A COLONIA IL DEBUTTO DELLA PRIMA MONOPOSTO CHE GAREGGERA' NEL MONDIALE 2002

Toyota, una sfida in più alla Ferrari

Cristiano Chiavegato

Si alza il sipario sulla prima vettura di F1 per il Mondiale 2002. Oggi a Colonia, in Germania, la Toyota presenta il monoposto che affiderà ai piloti Mika Salo e Allan McNish. Non è un debutto da poco: la Casa giapponese rappresenta la terza potenza mondiale automobilistica, di poco distanziata da General Motors e Ford. E soprattutto ha scelto una strada diversa da quella della maggioranza degli altri costruttori, quella di fare tutto da sola, telaio e propulsore.

Non si tratta quindi solo di un fornitore di motori, come Mercedes, Honda, Bmw (sebbene soprattutto le marche tedesche siano coinvolte anche nell'azionariato dei team ai quali si sono affiancate, cioè McLaren e Williams), ma una squadra impostata sulla concorrenza di Ferrari e Renault. Maranello è da sempre personificazione di una Casa impegnata nello sport, l'azienda francese è rientrata quest'anno in prima persona dopo l'acquisto della Benetton.

La Toyota entra in punta di piedi in F1. Un programma con obiettivi a lunga scadenza, si parla di 5 anni per arrivare al vertice. Ma già da due stagioni, in pratica, ha fatto esperienza, tanto è vero che i due drivers designati, solo nel 2001, hanno percorso rispettivamente 6000 km (il finlandese Salo) e 9000 km (lo scozzese McNish) di test su quasi tutti i circuiti del mondo.

La Casa giapponese dispone di mezzi economici enormi. Ha speso più di 300 miliardi per la sua base tecnologica europea. Ha ingaggiato dirigenti e tecnici di oltre 20 nazioni, ha investito massicciamente nelle prove. Ha anche guardato all'aspetto economico trovando partners e sponsor di grande rilievo come la Panasonic proprietà del Gruppo Matsushita che ha un giro di affari di oltre 130 mila miliardi annui) o la Wella, industria tedesca leader nel campo dei cosmetici. Non mancano i fornitori tecnici italiani, dalla Magneti Marelli alla Brembo sino alla Sparco. La squadra ha scelto, per le gomme, la Michelin. E poi una curiosità: ha come partner per le previsioni del tempo Meteo France, lo stesso della Ferrari. In comune con Maranello anche il colore delle monoposto: rosso con inserti bianchi.

A capo della squadra un ex rallista (come Jean Todt, lo svedese Ove Andersson; responsabile del design della vettura l'austriaco Gustav Brunner (strappato alla Minardi ,anche lui con una lunga militanza a Maranello); leader del progetto del motore l'ing. Luca Marmorini, che lavorava il Cavallino. A quanto pare molti geni (nel senso del Dna) della Toyota arrivano una «mamma» davvero speciale...

Mika Salo aveva corso per la Ferrari nel '99

VELA, ALLENAMENTI DA OGGI

Latino inizia all'isola d'Elba la grande

Il sogno di Vincenzo Onorato da oggi inizia a materializzarsi: 70 uomini, una base logistica a Portoferraio e una vecchia barca di Coppa America per allenamento. La nuova è ancora sui disegni di Giovanni Ceccarelli: si inizieranno i lavori al più presto. Il tempo stringe visto che tutti le altre squadre in Nuova Zelanda per allenarsi mentre i debuttanti partiti in netto ritardo. L'equipaggio di Mascalzone Latino va alla Coppa per fare esperienza. Sono tutti italianissimi, tutti trascinati dalla «carica» di Onorato: il risultato ha poca importanza, conta solo che un piccolo pezzo di Italia sia presente in mezzo ai grandissimi della vela mondiale. [f. r.]

Adesso Fiat

Ricordatevi che dal 1° gennaio la super non c'è più.

AVETE UN [illegible] NON CATALIZZATO CHE VALE ZERO? LASCIATELO FERMO IL 31 DICEMBRE

da lire 10.900.000 in 48 mesi con anticipo zero*

da lire [illegible] in 48 mesi con anticipo zero*

2+ Su tutta la gamma Fiat 2 anni di SuperGaranzia con chilometraggio illimitato

Informatevi presso tutte le Concessionarie e Succursali

www.buy@fiat.com

*Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa, in di usato che vale zero, cumulabile con il finanziamento in mesi senza anticipo e non con altre iniziative in corso. Per maggiori informazioni su tassi e condizioni del finanziamento, consultare i fogli informativi analitici a disposizione della clientela.

CITTÀ DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
Radio 1

TORINO DA CORRERE

GUSTO
SPORT
CULTURA
NATURA

Auguri di buone feste

In collaborazione con LA STAMPA
Nata a Torino nel 1897 TURIN MARATHON

automeck
Trieste, Tel.
C.so Moncalieri, Tel.

TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 6639003. SEGRETERIA TELEFONICA «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

CRONACA

TO1 TO2
automeck
Cerchi una citycar per sgusciare nel traffico? Vuoi regalarti una vettura o un fuoristrada?
le migliori occasioni
Scopri le nostre offerte e i nostri servizi su Porter.it
www.porter.it fatti, eventi e curiosità torinesi nel web

Laura Spezia alla

Sarà donna a guidare la Fiom Piemonte del dopo Cremaschi. Il congresso regionale, che si terrà mercoledì e giovedì, alla presenza di Sabattini, dovrebbe eleggere Laura Spezia, 50 anni, già responsabile della Quinta Lega Fiom di Mirafiori, dal 1995 numero Fiom di Ivrea.

Il tempo

La vasta area anticiclonica che sovrasta l'Europa Centrale favorisce il flusso delle gelide correnti polari. Ancora giornate soleggiate ma con temperature molto basse precipitazioni, che potranno arrivare a fine settimana. Ieri in città giornata soleggiata con 3.1° di massima, -8.2 di minima e 48% di umidità.

Diplomatici del futuro

Vengono conferite questa mattina, alle 9 all'Università, le prime dieci lauree del corso in scienze internazionali e diplomatiche, istituito dall'Ateneo torinese soltanto quattro anni fa. «Un'esperienza che si inserisce nello sviluppo del settore internazionale di Scienze Politiche».

SORPRESA NELL'INCHIESTA CHE IL «SOLE 24 ORE» PUBBLICA OGGI. NEL DUEMILA LA NOSTRA CITTA' ERA RISALITA DI QUATTRO POSIZIONI

Qualità della vita, Torino è al 51° posto

Inversione di rotta, si scende di 15 punti

Grazie Longo

Tasso d'inquinamento più alto? Aumento della criminalità? Meno librerie e discoteche?

Non si sa, l'unico dato certo è che nella classifica delle città più vivibili d'Italia, Torino perde 15 punti e crolla al 51° posto. Il dossier annuale «Qualità della vita 2001» del *Sole 24 Ore* sarà in edicola oggi - al top Bolzano, Palermo fanalino di coda al 103° posto - e così potremo scoprire i motivi della retrocessione sotto la Mole.

Già evidente però è l'inversione di rotta rispetto allo scorso anno: Torino era risalita 4 punti, si parlava di «scoperta della dolce vita», con una discreta retribuzione media per operai e impiegati, buone occasioni per il tempo libero e retribuzione soddisfacente per i pensionati. Cosa è negli ultimi dodici mesi? Perché a differenza di altri capoluoghi di provincia, Torino ha perso punti invece che acquistarne?

Il rapporto *Il Sole 24 Ore* di appena un anno fa ci dava la fotografia di una Torino in crisi dal punto di vista della criminalità - in crescita nonostante le strategie per combatterla -, nel settore «affari e lavoro» - dove peccavamo per una scarsa intraprendenza da parte di nuovi imprenditori - e per l'impennata dei divorzi. Sono forse questi gli aspetti che, ulteriormente peggiorati, ci hanno fatto superare da altre metropoli?

L'analisi del *Sole 24 Ore* si basa sulla media di vari settori della vita, suddivisi in sei macro- - di vita, servizi e ambiente, popolazione, affari e lavoro, sicurezza e tempo libero -, ciascuna delle quali è divisa a sua volta in altre sei sub-classifiche. L'hit parade generale è la media di tutte le 36 graduatorie. Quella generale è guidata da Bolzano, Sondrio al secondo posto, Trieste al terzo. La prima città del Centro-Sud è Roma, al 35° posto (nel 2000 era al 23°). Fra le altre grandi città Milano scende al 15° posto, Napoli è al 75°. Interessanti i risultati nelle classifiche per macro-aree. La migliore città per tenore di vita, ad esempio, risulta Milano, seguita da Trieste e Bologna.

Per gli affari e il lavoro prima è ancora Bolzano, seguita da Cuneo e Belluno. Per i servizi e per il rispetto dell'ambiente si distinguono Trieste, Genova e Livorno. Per l'ordine pubblico e la criminalità si confermano «sicure» le città più piccole: Sondrio, Potenza e Belluno. Quella sulla popolazione è l'unica macro-area guidata da città del Sud: Vibo Valentia, Crotone e Nuoro. Infine per il divertimento si conferma luogo eletto Bologna, seguita da Firenze e Rimini. L'indagine - giunta alla sua dodicesima edizione - è stata realizzata sulla base dei dati provinciali più aggiornati disponibili presso fonti autorevoli, quali l'Istat, la Banca d'Italia, Prometeia, Tagliacarne (Infocamere, la Siae, la Seat, il ministero della Giustizia e il ministero dell'Istruzione.

Torino non sembra brillare in nessuna macro-area, e passi. Ma il peggio deve ancora arrivare: perché ha interrotto la sua ripresa? Nel '98 si trovava al 76° posto, l'anno successivo era balzata al 40°: un salto di 36 punti. Nel 2000 il miglioramento non era stato eccezionale, ma le aveva fatto comunque guadagnare 4 posizioni, piazzandola al 36° posto. E' bastato un anno per mandare all'aria il traguardo raggiunto.

Il primato nella vivibilità spetta a Bolzano, secondo i dati del «Sole 24 ore»

TEMPERATURA A -8,2

Il giorno più freddo da 40 anni

Emanuela Minucci

Nella notte fra sabato e domenica a Torino c'era la stessa temperatura rilevata a Mosca: 8,2 per il giorno più gelato dell'anno. Non faceva così freddo da quarant'anni. Era il dicembre 1961 quando il termometro sotto la Mole precipitò a 10,2. E il bello è che secondo i meteorologi siamo soltanto all'inizio di questo Natale da glaciazione. Magari non si arriverà al record assoluto dei 15 sottozero del 1871, ma intanto ci si deve attrezzare. E attrezzati di tutto punto erano le migliaia di torinesi che ieri (non prendendo alla lettera il consiglio del sindaco di lasciare l'auto a casa) si sono riversati nelle strade del centro. Attorno alle 17 in via Roma c'era ressa, appena meno rumorosa delle domeniche da scudetto. Tutti in coda, a cercare posto introvabile - le autorimesse sotterranee erano esaurite - e prendere multe e di capire se la tredicesima sopravviverà o meno al grande freddo: «Intanto ci compriamo un cartoccio di caldarroste, perché è l'unico modo per scaldarci» spiegava ieri studentessa «arrivata qui con la navetta del Comune».Piazza San Carlo, con il nuovo «corridoio Chiamparino» (come l'ha ribattezzato ironicamente egli stesso) ha funzionato abbastanza bene, se erano in molti - soprattutto coloro che si erano ritrovati un bel verbale sul parabrezza - ad inveire contro «quello spreco da 400 posti in nome di un'isola pedonale che apprezzata d no».

Sul fronte opposto delle polemiche c'è da registrare l'ormai consolidato armistizio fra il primo cittadino e Alfredo Pisapia (dell'associazione commercianti di pia Castello) che ieri si sono incontrati, di fronte a una patinoire che girava a pieno ritmo per parlare di futuri della visibilità del centro: «Sono veramente di Chiamparino - ha dichiarato uno dei più agguerriti nemici delle giun Castellani - finora ha sempre mantenuto le promesse e poi mi sembra che stia per realizzare progetti interessanti per questa zona. E poi dove lo trovi un sindaco che di domenica viene a trovare noi per chiedere come vanno le cose?». Chissà, senza togliere nulla alla missione, visto il periodo, magari anche il sindaco avrà dovuto comprare qualche regalo.

IL SINDACO CHIAMPARINO E I PRESIDENTI DI REGIONE GHIGO E PROVINCIA BRESSO CAUTI NELLA VALUTAZIONE: ASPETTIAMO DI CONOSCERE I DATI

«Le statistiche possono servire a migliorare»

Stupore fra gli amministratori: è una bocciatura inaspettata

Da sinistra il sindaco di Torino Sergio Chiamparino e il presidente della Provincia Mercedes Bresso

reazioni

Giuseppe Sangiorgio

STUPITI. La prima reazione del sindaco Sergio Chiamparino, dei presidenti della Regione, Enzo Ghigo, dell'amministrazione di Palazzo Cisterna, Mercedes Bresso, e del segretario della Camera del Lavoro, Vincenzo Scudiere, alla notizia che Torino provincia scesi al 51° posto in Italia nella classifica che «Il Sole 24 Ore» pubblica oggi, è proprio questa: stupore.

Spiega Chiamparino: «Non so da quali parametri possa nascere la valutazione, bisogna vedere quali i settori in cui siamo andati bene e quali dove abbiamo peggiorato». Detto questo, il sindaco afferma subito con chiarezza di «accogliere questo tipo di "classifiche" con beneficio d'inventario».

Torino provincia «metà guado»? Molto indietro rispetto ad un anno fa? «Non credo sia una questione drammatica» precisa Chiamparino, che ripete: «Per dare una risposta esauriente dovrei sapere in quali settori scendiamo e in quali saliamo. Anche perché, partendo da lì, potremmo mettere in correttivi per migliorarci. E da questo punto di vista, secondo me, l'analisi potrebbe essere utile».

Scudiere (Cgil): da tempo denunciamo l'esistenza di una serie problemi che vengono sottovalutati

Il segretario della Camera del Lavoro Vincenzo Scudiere: «Bisogna affrontare con maggior impegno i temi legati all'occupazione»

Analogo il pensiero del presidente del Piemonte. «Le statistiche - osserva Enzo Ghigo - possono anche innescare riflessioni costruttive, purché valutate attentamente e con tutti i dati a disposizione». Prima di esprimere opinioni sull'arretramento di Torino e della sua provincia, Ghigo, come del resto Chiamparino, vuole leggere e conoscere nel dettaglio le «valutazioni» date sul capoluogo del Piemonte e sul territorio circostante.

«Il problema - osserva Mercedes Bresso, presidente della Provincia - è capire su siamo stati valutati perché siamo retrocessi al cinquantunesimo posto. Personalmente ho avuto, da sempre, perplessità sulle tecniche valutazione adottate per stilare classifiche questo tipo. Nel 2000 e fino alla tragedia Usa dell'11 settembre i dati economici sul nostro territorio erano positivi. L'inquinamento non ha creato eccessivi problemi e, nel periodo preso in esame dal quotidiano milanese, non ci sono stati sforamenti significativi, anzi. F in altre parti d'Italia sono andati meglio. Vedremo».

Infine il segretario della Camera del Lavoro. «Non è certo una bella notizia», sbotta Vincenzo Scudiere, appena rieletto al vertice della Cgil. «Una notizia da verificare - aggiunge - per capire quali siano le ragioni e i criteri che ci hanno fatto retrocedere. Questo dato negativo, tuttavia, riconferma ciò che da più tempo diciamo: ossia che a Torino e in provincia ci sono problemi sottovalutati (l'occupazione, sicurezza per e sul lavoro), che invece dovrebbero essere affrontati con molto maggior impegno».

Specchio dei tempi

«Perché cancellare la che funziona?» - «Gli anziani non solo peso per la famiglia» - «Pazienza ed educazione alla base del censimento» - «Troppo ritardo nel ripulire i corsi dalla neve»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«I tagli alla sanità colpiscono anche i più piccoli. Siamo un gruppo di genitori di bambini che frequentano l'ambulatorio di logopedia di via Vado 2, a Torino. Ci è stato comunicato che da gennaio i bambini non verranno più presi in carico perché l'ambulatorio sarà soppresso.

«Il lavoro sin qui condotto con dedizione e professionalità dalla logopedista verrà così interrotto e i bambini saranno liati nelle liste d'attesa di altre sedi per chissà quanto tempo.

«I nostri figli vanno volentieri alle sedute, hanno un buon affiatamento, la logopedista, e, soprattutto, fanno progressi. Perché cancellare la sanità funziona?».

Seguono 23 firme

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'articolo sugli anziani, purtroppo in molti casi è vero che le persone avanti nell'età devono essere accudite dai figli o comunque da parenti con talvolta elevata conseguenti spese.

«Sarebbe bene che qualche volta in più, a questi anziani venisse riconosciuto l'aiuto che danno ai propri figli (commissioni varie poiché questi ultimi troppo impegnati sul lavoro, assistenza ai nipoti, preparazione pasti, code agli uffici postali, in qualche nonostante una pensione non particolarmente esaltante anche qualche aiuto finanziario ed altre cose che potremmo facilmente vedere se ci guardassimo con più attenzione intorno e, perché no, anche in casa)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un rilevatore del censimento che approva l'esperienza di Cinzia Salvitto, che ha raccontato ai lettori della dura vita per gli addetti.

«Capisco le difficoltà per censire le persone, ma dal mio punto di vista è tutto un problema di pazienza da parte nostra di educazione in generale da parte del cittadino. Mi capitati casi dove ci voleva solo un po' di diplomazia perché ridursi a chiamare il vigile urbano è proprio l'ultima cosa che io farei.

«A questo punto è il buon senso della persona a dire, ma il censimento si fa ogni 10 anni, io devo fare anche io è normale. In mancanza di questo subentra la diffidenza, la mancanza di fiducia di noi e la paura di dichiarare chissà che cosa. Eppure i cittadini oramai dovrebbero essere preparati mento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Venerdì mattina dovevo essere in ufficio per le otto, ed essendo una persona previdente sono partito da casa con largo anticipo rispetto al solito. Infatti, la sera prima andando a prendere mia moglie che usciva dal lavoro alle 22 avevo potuto constatare la neve, che ogni torinese sa aveva cominciato a cadere verso le 19,30 circa, aveva già creato una situazione di notevole disagio per le strade, soprattutto per le sottili lastre di ghi

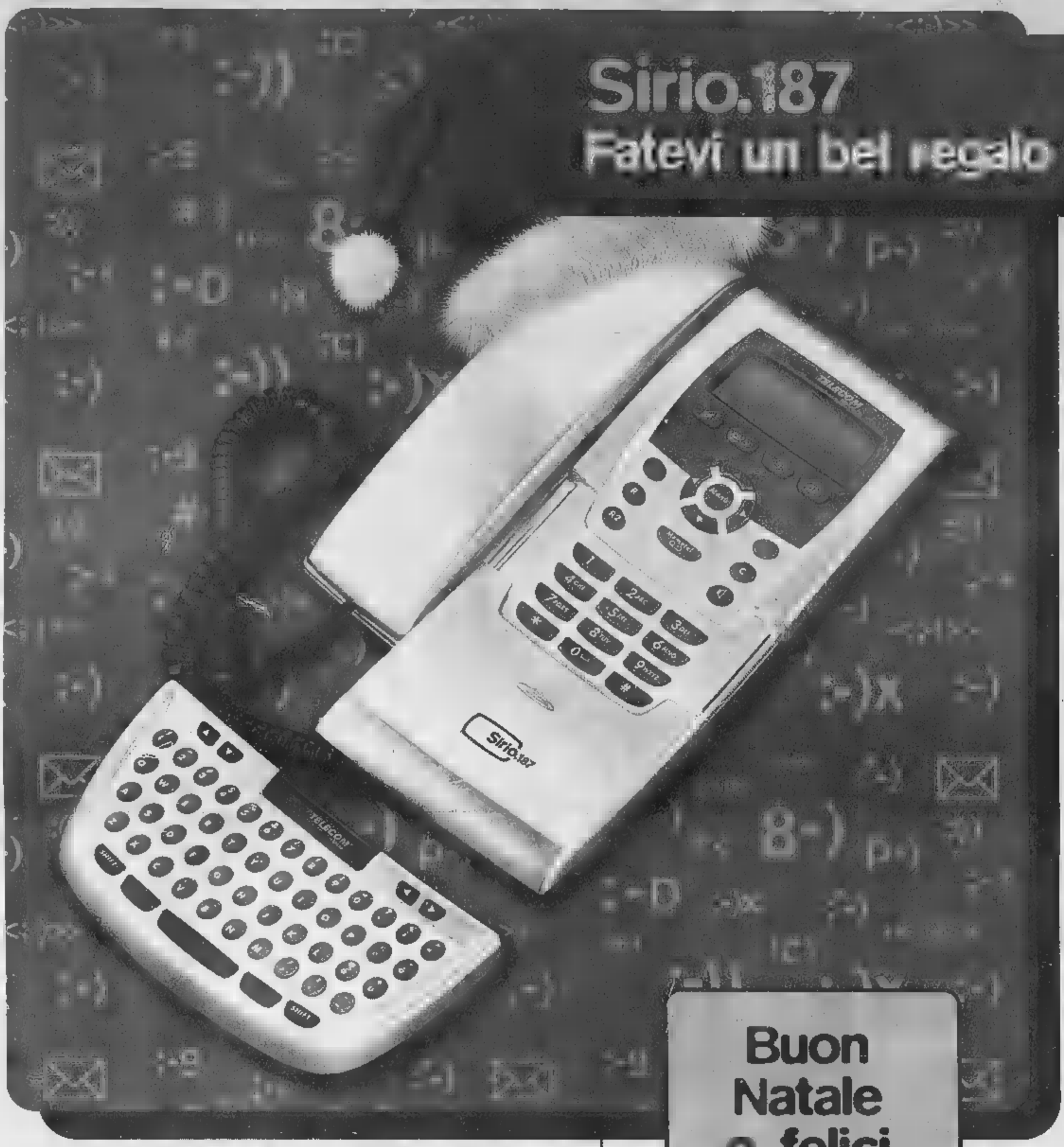
«Venerdì mattina dunque sono partito dalla mia abitazione in corso Trapani, proprio davanti al Parco Ruffini, alle 7; pensavo che un'ora, per coprire un tragitto che normalmente compio in trenta minuti, fosse un margine di una prudenza disarmante. sbagliavo: già, perché per tutto il tragitto da me percorso (ovvero corso Trapani, piazza Rivoli, un tratto di corso Lecce, un tratto di corso Svizzera, il cavalcavia di corso Mortara, un tratto di Novara, corso Tortona Regina Margherita) trovato un solo tratto di strada ripulito dalla neve o cosparso di sale di un qualsiasi antigelo.

Colpa mia, evidentemente, e di tutti i tapini come me che hanno avuto l'insana idea andare a lavorare così presto anche se aveva nevicato; sicuramente, pensavo avviandomi, l'amministrazione torinese avrà pensato che i torinesi escodi più tardi. Peccato per tutto il tragitto che ho descritto sopra io non abbia neppure intravisto uno spazzaun qualsiasi mezzo persona che potesse rassicurarmi sul fatto che qualche provvedimento era stato preso.

«Così ho percorso tutto il tragitto sulla neve fresca oppure, il che evidentemente è molto peggio, su ininterrotta lastra di ghiaccio. Eppure la situazione critica era stata ampiamente annunciata; la perturbazione aveva colpito in mattinata Venezia, nel pomeriggio Milano, che era già caduta nel caos, per arrivare in serata a Torino. Mi chiedo se fosse così complicato rendersi conto che probabilmente era il caso di prendere qualche provvedimento. Chissà quanti incidenti e tamponamenti, potevano essere evitati»

Diego Bubbio

specchiotempi@lastampa.it



Quest'anno vi meritate un regalo davvero speciale: Sirio.187. Correte a scoprirlo nel vostro negozio Punto 187. Tanti auguri.

Vi aspettiamo

DE FAZIO

Torino

Via Botticelli 2 - Corso Orbassano 161 - Corso Potenza 103
Via Cernaia 38 - Via Pietro Cossa 13 - Corso Bramante 10

PUNTO 187

CELEBRATA CON LA PREGHIERA COMUNE

[redacted] ISLAMICI AL PALAVELA

Oltre cinquemila musulmani, tra i quali un migliaio [redacted] donne con bambini, si [redacted] ritrovati ieri mattina al Palazzo [redacted] Vela per la grande preghiera comunitaria che saluta la fine del mese [redacted] del digiuno, [redacted] Ramadan. Quest'anno la festa di «Eid el Fitr» [redacted] stata particolarmente partecipata - nonostante [redacted] freddo - perché ha coinciso [redacted] domenica: migliaia di lavoratori [redacted] arrivati [redacted] problemi anche dall'area metropolitana e [redacted] altre province. Sempre più numerosi, oltre alle famiglie, anche gli italiani convertiti all'Islam (uomini e donne), la cui presenza ieri era molto più evidente rispetto agli anni passati. La preghiera di ieri è stata organizzata da tutte [redacted] moschee della città. Al termine, l'imam ha proposto una riflessione: un'esortazione all'impegno personale [redacted] ogni musulmano, preceduta dal ricordo dei bambini che nei paesi islamici stanno morendo [redacted] stenti e sotto i bombardamenti

«La ripresa a metà [redacted]

Agnelli inaugura il «centro» di Villar Perosa

Antonio Giaimo
VILLAR PEROSA

[redacted]

La struttura polifunzionale sarà usata come cinema teatro e grande vetrina dei prodotti delle valli

«Credo che il primo semestre dell'anno prossimo non sarà facile, ma il secondo potrebbe essere un periodo di ripresa». Il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, guarda [redacted] ottimismo all'economia italiana del 2002. Un'opinione espressa [redacted] Villar Perosa, durante la cerimonia inaugurale del [redacted] centro polifunzionale «Una finestra sulla valle» realizzato [redacted] un terreno donato al Comune proprio dalla famiglia Agnelli.

Un sindaco di oggi, Roberto Prinzio, e uno di ieri, l'avvocato Agnelli, si sono ritrovati insieme per [redacted] taglio di nastro di una struttura che sarà utilizzata [redacted] teatro, cinema, centro d'incontro per riunioni, ma soprattutto - [redacted] lo dice chiaramente il nome prescelto - destinata a diventare una grande «vetrina» sui prodotti tipici delle valli Chisone e Germanasca.

Alla cerimonia di ieri c'erano tantissimi villaresi accorsi per festeggiare la concretizzazione di un progetto realizzato grazie a un finanziamento della Comunità Europea. «Un'opera - dice il progettista, Pier Giuseppe Daviero - costata complessivamente tre miliardi e 700 milioni». Due gli obiettivi: «Dare alla valle un teatro con 280 poltrone nel quale sarà anche possibile proiettare film, e offrire al piano inferiore ampi locali in grado [redacted] accogliere fino [redacted] persone. Spazi che serviranno per allestire in futuro vere e proprie vetrine sulle opportunità sia commerciali sia turistiche della zona».

Alla giornata hanno partecipato tutti i sindaci della valle, i parlamentari pinerolesi, [redacted] il vicepresidente del Toroc, Rinaldo Bontempi.

Attesissimo l'intervento del sena[redacted] Giovanni Agnelli, che ha saputo alternare parole di affetto per queste valli a una visione più tecnica e confortante dell'economia per l'anno ormai alle porte: «Il mio lavoro mi porta a vedervi poco, ma quando torno a Villar e vi incontro mi fa sempre molto piacere. Quando guardo le foto del 1913 vedo molta campagna e un piccolo stabilimento in mezzo, ora le immagini sono cambiate, qui esiste una grande realtà occupazionale».

C'è una nota [redacted] dispiacere per il senatore Agnelli, come per tutti gli abitanti di Villar Perosa e del Pinerolese. L'Avvocato l'ha espressa appena ha saputo che, proprio ieri, davanti alla [redacted] del Nizza Cavalleria si [redacted] radunati gli [redacted] cavalieri per manifestare, in modo silenzioso, il loro dissenso per la chiusura di questo storico reparto dell'Esercito: «Credo che sia una grande perdita per la città di Pinerolo, davvero un peccato», ha commentato Agnelli.

Il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, nel [redacted] centro polifunzionale di Villar Perosa

I LAVORI NELL'ISOLATO SANTA CROCE DOVEVANO CONCLUDERSI ENTRO IL 2004. ORA INDAGA ANCHE LA PROCURA GENERALE

[redacted] la riqualificazione [redacted] Palazzo

Per un negozio non sfrattato

Angelo Conti

Carlo Verra, proprietario del negozio di fiori artificiali al centro della vicenda a Porta Palazzo

E' un giallo con un documento «sbianchettato» [redacted] corretto, una firma fasulla, [redacted] sfratto [redacted]to, l'Ordine Mauriziano alle corde ed un'inchiesta avocata addirittura dalla Procura Generale. Con il risultato che l'Isolato Santa Croce, il complesso di palazzi dello Juvarra compreso fra via Milano e l'antica «Piazzetta della Vittoria», non potrà avere nuova vita entro il 2004, come prevedeva il piano di «riqualificazione» di Porta Palazzo, ma dovrà attendere qualche anno di più. Il danno per quell'ambizioso progetto, in parte finanziato dalla Comunità europea, che dovrebbe ridare lustro all'area mercatale più suggestiva dell'intero Vecchio Continente, è particolarmente pesante.

A bloccare i lavori è un negozio di fiori artificiali, quello di Carlo Verra, da molti anni animatore dei Comitati Spontanei Torinesi, finito suo malgrado al centro di una vicenda molto particolare. [redacted] miei contratti di affitto con L'Ordine Mauriziano per il negozio e per il magazzino - [redacted] proprio Verra - scadevano nell'aprile [redacted] '99. [redacted] la lettera di recesso, che per legge mi doveva [redacted] inviata un anno prima, [redacted] non l'ho mai ricevuta. Malgrado [redacted] l'Ordine Mauriziano ha intentato ugualmente [redacted] di sfratto. Durante il procedimento di primo grado, il giudice decideva di disporre perizia sulla copia della lettera di sfratto che il Mauriziano sosteneva di avermi inviato. Il consulente d'ufficio scopriva che quel documento era stato sbianchettato: insomma, il mio indiri[redacted] stato scritto al posto [redacted] un altro, evidentemente diverso e quindi sbagliato. Anche la ricevuta di ritorno, presentata in Tribunale, [redacted] contraffatta».

Il risultato è stato duplice: da un lato il magistrato civile ha dato ragione al Verra (condannando l'Ordine Mauriziano anche al pagamento totale delle spese di perizia e di quelle legali) così che il commerciante potrà continuare a occupare negozio e magazzino sino almeno al 2006, dall'altro Carlo Verra ha provveduto a presentare un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica, considerato il falso e l'evidente volontà [redacted] rimediare in modo truffaldino all'errata notifica.

La vicenda ha avuto [redacted] inatteso sviluppo quando il Procuratore Generale della Repubblica, Antonino Palaja, ha avocato a sé l'indagine, dando così un segno di particolare attenzione verso un'inchiesta che aveva, sino a qu[redacted] momento, prodotto soltanto l'interrogatorio di un teste, comunque incapace di spiegare quanto [redacted]to.

Il caso arriverà oggi anche in Consiglio comunale [redacted] ha già prodotto un'interrogazione parlamentare. Rischia di avere conseguenze importanti perché il negozio di Verra è sistemato in una posizione strategica per la ristrutturazione dell'intero isolato. Proprio da quel locale devono infatti partire la tromba delle scale ed i due ascensori che consentiranno l'accesso ai negozi ed agli uffici, in fase di realizzazione ai piani superiori. E da lì, per qualche anno almeno, non passerà proprio nessuno, eccetto i clienti del negozio di fiori.

A FAVRIA E RIVAROLO

[redacted] colpi [redacted] contro il [redacted] e «Il Canavese»

Due pallettoni calibro 12 sono stati sparati la notte [redacted] contro il municipio [redacted] Favria e nella vetrina della redazione del giornale settimanale Il Canavese, in via Ivrea 69, nel centro storico di Rivarolo. Un avvertimento? «Forse qualcu[redacted] nostre scelte amministrative - dice Serafino Ferrino, [redacted] sindaco di Favria - abbiamo approvato il nuovo piano regolatore in sei mesi, dopo dieci anni che era fermo e lo abbiamo fatto senza chiedere nulla [redacted] nessuno. Magari è saltato qualche progetto».

Telegrafico Mauro Giubellini, il direttore de Il Canavese: «Purtroppo chi fa questo lavo[redacted] serietà e coraggio [redacted] soggetto a certe intimidazioni [redacted] adesso attendiamo lo sviluppo delle indagini». Sia Ferrino [redacted] Giubellini ieri sono stati sentiti a lungo dai carabinieri [redacted] Rivarolo che, dopo aver effettuato i rilievi, dovranno [redacted] di capire se esiste un legame tra i due bersagli colpiti a pochi minuti di distanza.

BIANCA&NERA

■ [redacted] **DI TURNO.** Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; Largo Orbassano 70; via San Remo; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Mas[redacted] 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno [redacted]; via San Remo 37; via Sempione 112; [redacted] Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ **COLLOCAMENTO.** Chiamata al lavoro domani, [redacted] 10, al Palastampa. Tempo indeterm. 23 bidelli, 10 esec. uff. (con.pc) Tempo determ.: 13 (+13*) ass. tecn. terr. cimit., 4 (+4*) oper. tecn. camere mort. (pat. B), 3 (+3*) coad. [redacted]. (con. datt. pc), 2 esec. uff. (uso pc), 1(+1*) videoterm., 6(+1*)istrutt. amm. cont. (uso pc), 1 ragion. (uso pc), 3 (+1*)per. agr., 2 educat., 1 (+1*9 laurea giur/sc.pol./econ. [redacted]. (uso pc), 1 (+1*) laurea sc. nat. o geol., 1 (+1*) bracciante agr. spec..

■ **ROBOT** [redacted] Procede bene il decorso post-operatorio del sacerdote [redacted] di 57 anni operato sabato pomeriggio al cuore da un robot. Il paziente [redacted] già in piedi: «Mi sembra incredibile - dice - poter [redacted] scendere dal letto».

■ [redacted]**EP.** Scade oggi l'iscrizione ai corsi per tecnico di set virtuale o di installazioni multimediali e per web master - post laurea e post diploma - organizzati dal Corep [redacted] dal Vrmmp. Costano solo 1,5 milioni di lire e 2,5 milioni [redacted] lire perché il resto dei 15 milioni è sovvenzionato da finanziamenti pubblici. Telefonare allo 011-2210220 o scrive[redacted] un'e-mail a lrosano@corep.it.

■ **SETTIMO, RAPINA.** Rapina [redacted] Piera Giocattoli, in via Matteotti 3 [redacted] Settimo. Il negozio ha chiuso alle 19,30, nel locale sono rima[redacted] la titolare Piera Iseglio, 56 anni, [redacted] l'impiegata Maria M., 37 anni. Il colpo ha fruttato [redacted] milioni.

■ **ARCHITETTURA.** Oggi alla Galleria d'Arte Moderna, dalle 9 alle 17,30, convegno «Città in concorso». Lo hanno promosso il Comune e l'Ordine torinese degli Architetti per analizzare i concorsi di progettazione avviati a Torino, con uno specifico riferimento [redacted] costi, benefici, opportunità e vincoli.

■ [redacted] Oggi alle ore 17 presso l'Hotel Concord, in via Lagrange 47, incontro sul tema «Attenti all'euro» promosso dai dirigenti d'azienda della Cida con i dirigenti di aziende industriali dell'Apdai. Partecipano funzionari di Banca Menager del gruppo BancaRoma.

■ [redacted] **ULIVO.** Questa sera, [redacted] 21, alla sede Sdi, [redacted] Palestro 10, sarà presentato [redacted] coordinamento regionale dei Giovani dell'Ulivo. Invitati all'iniziativa il sindaco Chiamparino, [redacted] sindaco Calgaro, il presidente della Sala Rossa, Marino, deputati, senatori, amministratori [redacted] i vertici dei partiti del centro-sinistra.

TEATRI

[redacted] "STEFANO [redacted] PIA" CONSERVATORIO - Giovedì 20 dicembre 2001 alle ore 21 si terrà il 4° [redacted] della Stagione concertistica 2001/2002 dell'Accademia "Stefano Tempia". In programma: Recital della chitarrista Filomena Moretti. Biglietto L. [redacted].

RITROVI

CLUB [redacted] c. M. D'Azeglio 9. Tel. 011.669.9560: oggi chiuso. Domani 15,30 danze by Teorema. Ore 21 chiuso.
DU PARC "Giardinrose" 011.5215275: h. 15,15 Rox e gruppo il piacere di ritrovarsi. Prenotazioni per Capodanno nel locale.
GARDEN DANZE 6603443: h. 15 non solo musica con i Reporter. Dom. h. 15-21.
LA LUCCIOLA c.so Taranto 206 T. 200097: 15 dj.
PATIO+INVIDIA: ore 22,30. Tel. 661.4541.
TROCADERO NIGHT CLUB via A. Doria 9: Aperto tutte le [redacted] Tel. 011.562.0966. Prenotazioni per Capodanno.

GALLERIE [redacted] MUSEI

FOGLIATO: Da albi e cartelle.
PIRRA: Dmitrij Kosmin.

[redacted] PIEMONTESE GALLERIE [redacted] MODERNA

CARLINA: per una collezione.
NARCISO: Enrico Allimandi.

[redacted] CHE [redacted]
[redacted] dal 16 al 20 dicembre

[redacted] POTTER
12.00* - 13.40* - 14.10 - 15.10 - 16.10
16.40 - 17.20 - 18.20 - 19.20 - 20.00
20.30 - 21.30 - 22.30
venerdì e sabato 23.15 - 23.40 - [redacted]

TOMB [redacted]
12.45* - 14.05 - 15.15 - 16.15 - 17.30
18.25 - 19.45 - 20.40 - 22.00 - 22.55
venerdì e sabato 00.20 - 1.10

[redacted] BANE
14.20 - 17.00 - 19.40 - 22.20
venerdì e sabato 1.00

IL PRINCIPE E IL PIRATA
12.40* - 15.40 - 18.00 - 20.20 - 22.40
venerdì e sabato 00.55

IL PATTO [redacted]
14.00 - 16.50 - 19.30 - 22.10
venerdì e sabato 00.50
vietato ai minori di 14 anni

[redacted] - Ampio [redacted]
Viale [redacted]
[redacted] - Torino
[redacted] 011 36 111
[redacted] A PREZZO RIDOTTO

SCEGLI IL [redacted]
Dove si viaggia su comode poltrone.

CAP MARTIN - Operazione esclusiva in diretta dal promotore, quattro ville a schiera, soggiorno cucina, tre camere, tripli servizi, ampio giardino privato, terrazzi, box. Alto standing. Vista mare imperdibile. Spese notarili 2,5%. **VENDESI**

S.A.R.L. ABELIA
Astoria - 4 avenue Édouard VII - 06500 MENTON
Tél./fax 0033 4 93359969 - GSM tel. 0033 0612774994

Mercoledì: TuttoScienze e Tecnologia
Venerdì: TorinoSette (solo Torino)
Sabato: Specchio - TuttolibriTempoLibero
Domenica: Tuttoaffari (solo Torino)

LA STAMPA

le [redacted]

[redacted]I FILM

Y TU MAMA TAMBIEN. Sentimentale. Il regista messicano Alfonso Cuarón porta sullo schermo la storia di amicizia che si crea [redacted] due ragazzi di diciassette anni e una ventenne. ● ● ● [King]

APOCALYPSE [redacted] REDUX. Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 [redacted] di immagini inedite. ● ● ● ● [Olimpia]

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è [redacted] di un'azienda sul [redacted] di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. Ultimo lavoro [redacted] regista francese Francis Veber («La cena dei cretini») ● ● [Nazionale, Valentino]

BANDITS. Azione. Bruce Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori di banche fra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata (Cate Blanchett) che vuole unirsi a loro. [Olimpia, Ideal]

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger è [redacted] cameriera di una piccola città americana [redacted] non si perde mai una puntata della soap preferita: quando il marito viene ucciso, parte alla ricerca del dottore della serie ● ● ● [Ideal]

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali. [Adua]

COMPAGNIE PERICOLOSE. Azione. Il figlio di un boss vorrebbe condurre una tranquilla esistenza ma è costretto [redacted] entrare nella banda del padre ● ● ● [Reposi]

IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra [redacted] l'atletico figlio di un artigiano sogna di diventare cavaliere ● ● [Vittoria]

IL DIARIO [redacted] BRIDGET JONES. Commedia. [redacted] un [redacted] seller inglese. [redacted] esilaranti vicissitudini sentimentali e [redacted] di [redacted] ragazza [redacted]. La protagonista è Renée Zellweger ● ● [Eliseo, Erba, Doria]

E MORÌ CON UN FELAFEL IN MANO. Commedia. Dal libro di John Birmingham, la storia di un nevrotico trentenne che continua a cambiare casa e a conoscere tanti bizzarri coetanei ● ● ● [Romano]

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera natura [redacted] piccolo mago ● ● ● [Adua, Ambrosio, Arlecchino, Fiamma, Ideal, Reposi, Studio Ritz]

HEDWIG. Musicale. John Cameron Mitchell porta sullo schermo questo musical rock diventato di culto nella off Broadway. Si racconta di un ragazzo cresciuto all'ombra [redacted] muro [redacted] Berlino che, sbarcato negli States per [redacted] soldato americano, sogna di diventare una rockstar di successo. [Reposi]

IL [redacted] DEL CAPITANO CORELLI. Sentimentale. La ricostruzione dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e [redacted] giovane greca (Penelope Cruz). ● ● [Arlecchino]

[redacted] INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro all'ultima Mostra internazionale del Cinema di Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi ● ● [Due Giardini, Centrale]

IL NOSTRO NATALE. Drammatico. Il nuovo film di Abel Ferrara descrive le feste di Natale di una benestante famiglia newyorkese [redacted] il benessere deriva dal traffico di droga. ● ● ■ [Nazionale]

OMICIDIO [redacted]. Commedia. Il pacifico signor Jojo Braconnier viene talmente maltrattato dalla terribile m[redacted] che comincia a progettare un piano per eliminarla. ● ● [Due Giardini, Massimo]

IL [redacted] LUPI. Avventura. Nella Francia del 1700 un cavaliere viene mandato a caccia del «mostro [redacted] Gévaudan», una [redacted] che terrorizza [redacted] popolazione. Successo al botteghino in Francia ● ● ● [Ideal, Eliseo, Reposi]

IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Leonardo Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli [redacted] lasciato in eredità un dipinto del valore di 250 milioni di lire [redacted] dividere [redacted] il fratellastro (Massimo Ceccherini) [redacted] cui non conosceva l'esistenza ● ● ● [Capitol, Ideal, Valentino, Empire]

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto e [redacted] depressa segretaria di un'agenzia di top model. ● ● [Ciak]

[redacted] MARADONA. Commedia. Un giovane (Stefano Accorsi) [redacted] appresta [redacted] malgrado ad [redacted] nel mondo degli adulti. Esordio dietro la macchina da presa per Marco Ponti ● ● [Chaplin]

SPY GAME. Thriller. Ambientato nel 1991, il [redacted] racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno di lavoro viene a sapere che un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. ● ● ● [Ambrosio, Chaplin, Reposi]

THE BODY. Drammatico. Antonio Banderas è un prete mandato a Gerusalemme a scoprire la verità sul ritrovamento di una [redacted] con i resti di un [redacted] sepolto. ● ● [Fregoli]

[redacted]DER. Avventura. Di famiglia benestante, Lara Croft è un'atletica ragazza che [redacted] d'avventura e s'impegna nella ricerca di una pietra [redacted] cui salvare il mondo. La protagonista è Angelina Jolie, il film è la versione cinematografica del celeberrimo videogioco ● ● ■ [Lux, Etoile, Eliseo]

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli [redacted] narra di una donna, moglie di un barbiere (Billy Bob Thornton) di un paese della provincia [redacted] del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso ● ● ■ [Massimo]

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf propone una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan ■ ● ● ● [King]

[redacted] UN SECOLO DI PRO [redacted] FEMMINILE [redacted] DA [redacted] KIM

Paolo Gallarati

NOVANT'ANNI DI BUONA MUSICA

La Pro Cultura Femminile ha festeggiato l'altro pomeriggio i novant'anni con un concerto tenuto da due donne Chiara Butté, soprano e Soon Ki Kim, pianoforte. Va ricordato ciò che questa associazione ha rappresentato nella vita torinese del secolo passato: la sua sezione musicale, attiva dal 1919 al 1964, divenne «Società di musica da camera» nel 1956 in concorrenza con l'Unione Musicale, che aveva iniziato la sua crescita - e contribuì, con iniziative di primissimo piano, a formare la tradizione concertistica che da sempre ha caratterizzato la cultura musicale di questa città. Se, come è avvenuto di recente, personaggi quali Riccardo Muti e Maurizio Pollini ci hanno confidato il loro stupore [redacted] la passione, l'attenzione e la serietà del pubblico torinese, trovandolo diverso da quello delle altre città italiane, lo si deve anche alla funzione educativa che [redacted] Pro Cultura femminile ha avuto in decenni [redacted] attività musicale. Il suo contributo è stato determinante per formare in Torino quel gusto concertistico di vocazione europea che la presenza, sempre un po' marginale, dell'opera e [redacted] sue italiche passioni, non è mai riuscita seriamente ad intaccare.

La ricorrenza dei novant'anni è stata festosa. Il giovane soprano Chiara Butté, che alterna l'impegno nel coro delle [redacted] all'attività di solista, è un temperamento che rende vitale tutto ciò che tocca: melodie francesi e italiane (Fauré, Respighi), arie inglesi (Haendel), Lieder francesi e tedeschi (Mozart), ariette da camera (Rossini), brani d'opera (Donizetti). Ha una voce fresca di soprano di coloratura, e una vivacità che vivifica ogni pagina eseguita: ma, certo, chi la conosce sa che la sua vocazione si realizza appieno in teatro, e constata con divertito compiacimento come questa graziosa cantante sappia creare un'illusione teatrale anche in una piccola sala: la voce, l'espressione [redacted] volto, i gesti, le occhiate, [redacted] divertite, soprattutto quando [redacted] musiche le sollecitano, sono un ingrediente determinante a formare la sua personalità di cantante e di attrice.

PRIME VISIONI

LISTA TORNABUONI
● ● ● ● BELLO
● ● ● INTERESSANTE/DIVERTENTE
● ● MEDIOCRE
● BRUTTO

ADUA corso Giulio Cesare 67, tel. 011 856.521
Adua 100 ● **Come cani & gatti**, di L. Guterman con J. Goldblum, E. Perkins. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 8000.
Adua 200 ♦ **Il patto [redacted] lupi**, di C. Gans (v.m. 14) con S. Le Bihan, V. Cassel, M. Bellucci. Or.: 15,40; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000.
Adua 400 ♿ ● **Harry Potter e la pietra filosofale**, di Ch. Columbus con D. Radcliffe, M. Smith. A. [redacted] Or. 15,30; 18,30; 21,30. Ingr. 8000

AMBROSIO corso Vittorio 52, tel. 011 547.007
Sala 1 ♿ ● **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, J. Hurt, M. Smith. Or.: 15; 18,15 [redacted] 8000; anz. 6000.
Sala 2 ♿ ● **Spy game**, di Tony Scott con Brad Pitt, Robert Redford. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000; cinecard 5000; anz. 6000
Sala 3 ● **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, J. Hurt, M. Smith. Or.: 16; 19,05; 22,15. Ingr. 8000; cinecard 5000; anz. 6000.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 011 581.7190
Sala 1 ♿ [redacted] **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, [redacted] Watson. Or.: 14,30; 17,30; 22. Ingr. 9000; anz. [redacted]
[redacted] **2** ♿ ● **Il mandolino del Capitano [redacted]**, regia J. Madden con N. Cage, P. Cruz. [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 9000; anz. 6000.

[redacted] via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605 **Il principe e il pirata** di L. Pieraccioni con L. [redacted] M. Ceccherini, L. Ranieri. Or. 15,30; 17,20; 19; 20,50; 22,40. Ingr. 8000; anz. 6000

CENTRALE ♿ ● via C. Alberto 27, tel. 011 540.110 **Matrimonio indiano Monsoon Wedding** di Mira Nair con N. [redacted] L. Dubey. Leone d'oro Venezia 2001. [redacted] 15,15; 17,40; 20,10; 22,30. Ingr. 8000; anz. 5000

C.TOURIN via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723
Sala 1 ♿ **Spy game** di T. Scott con B. Pitt, R. [redacted]. Or.: 15; 17,30; [redacted] anz. 6000.
Sala 2 ♿ **Santo Maradona**, di M. Ponti con S. Accorsi, A. Capriolì, L. De Renzo. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 800; anz. 6000

[redacted] corso Giulio Cesare 105, tel. 011 232.029 **Ravanello pallido** regia di Gianni Costantino con Luciana Littizzetto, Massimo [redacted] Renato Scarpa, Non [redacted] Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

[redacted] via Gramsci 9, tel. 011 542.422 **Il diario [redacted] Bridget Jones** [redacted] di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000; anz. giov. cinecard pom. [redacted]

DUE GIARDINI via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214
[redacted] **Nirvana** ♿ ● [redacted] **indiano - Monsoon Wedding**, di M. [redacted] con N. Shah, L. Dubey. Leone d'Oro Mostra di Venezia 2001. Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000; anz. rag. 6000.
[redacted] **Ombrerosse** ♿ ● **Omicidio in paradiso**, di Jean Becher con J. Villeret, J. [redacted] Or.: 15,15; 17,10; 19; 20,50; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 8000; anz. rag. 6000

ELISEO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241
Eliseo Grande [redacted] **Tomb Raider** di S. West con A. [redacted] J. Voight, I. Glen. [redacted] 15; 16,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000.
Eliseo Blu ♿ ● **Il patto dei lupi**, di C. Gans, con S. Le Bihan, V. Cassel, M. Bellucci. V.M. 14. Or.: 15; 17,25; 20; 22,30 [redacted]
Eliseo Rosso ♿ ● **Il diario di Bridget Jones**, di S. Maguire con R. Zellweger, H. Grant, C. Firth. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000

EMPIRE ♿ ● piazza Vittorio Veneto 5 per prenot. tel. 011 817.1642
Il principe e il pirata, di L. Pieraccioni con L. Pieraccioni, M. Ceccherini. Or.: 18,30; [redacted] 20,30; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447
Erba 1 ● **Il diario di Bridget Jones**, regia di S. Maguire con H. Grant, R. Zellweger, C. Firth. Or.: 20; 22,30. Ingr. 7000.
Erba 2 ● **Vedi teatro.**

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353 **Tomb Raider**, regia di S. West con A. Jolie, I. Glen [redacted] 15,50; 18,10; 20,25; 22,40. Ingr. [redacted] anz. giov. cinecard pom. 5000

[redacted] corso Trapani 57, tel. 011 385.2057 **Harry Potter e la pietra filosofale** regia di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma [redacted] 16,15; 19,15; 22,15. Ingr. 8000.

F.LLI MARX & SISTERS corso Belgio 53, tel. 011 812.1410. Prossima apertura.

FREGOLI piazza S. Giulia 2 bis/b tel. 011 817.9373 **The Body.** Regia [redacted] Jonas McCord con A. Banderas e O. Williams [redacted] 20,15; 22,30. Ingr. 8000.

GIOIELLO ♿ v. C. Colombo 31bis, tel. 011 580.5768 Vedi teatro

GREENWICH VILLAGE ♿ v. Po 30, tel. 011 817.3323
Sala 1. Prossima apertura.
Sala 2. Prossima apertura.
Sala 3. Prossima apertura.

IDEAL - Cityplex ♿ c. B[redacted]4, tel. 011 5214316
Ideal 1 ● **Harry Potter e la pietra filosofale**, regia di Chris Co[redacted] con Daniel [redacted] Rupert Grint, Emma Watson. Or.: 16; 19; 22. Ingr. 8000; anz.-pom. 6500
[redacted] **2** ● **Il principe e il pirata**, regia [redacted] Leonardo Pieraccioni [redacted] Leonardo Pieraccioni, [redacted] Luisa Ranieri. [redacted] 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000; [redacted] pom. [redacted]
Ideal 3 ● **Betty Love**, regia di N. La Buty con M. Freeman, R. Zellweger, G. Kinnear. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45. Ingr. 9000; anz. pom. 6500.
Ideal 4 ● **Bandits**, regia di Barry Levinson con Bruce Willis, Cate Blanchett, Billy Bob Thorton. Or.: 15,15; 17,45; 20,15; 22,45. Ingr. 9000; anz. pom. [redacted]
Ideal 5 ● **Il patto dei lupi**, regia di Christopher [redacted] con S. Le Bihan, Monica Bellucci, Vincent Cassel. Viet. Min. 14 [redacted] 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 9000; anz. pom. 6500

KING ♿ via Po 21, tel. 011 812.5996 **Y tu mamá también** di A. Cuarón con D. Luna, [redacted] Garcia Bernal. V.M. 18. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000; anz. 6000.

[redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 534.614 **Viaggio a Kandahar** di M. Makhmalbaf con N. Pazira, H. Yantal. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000; rid. [redacted]

LUX [illegible] S. Federico, tel. 011 541.283 **Tomb Raider**, regia di S. West con A. Jolie, I. Glen. Or.: [redacted] 30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 8000; anz. giov. [redacted]; sera 8000

MASSIMO via Verdi 18, tel. 011 812.5606
Massimo 1 ♿ **L'uomo che non c'era** di Joel Coen con B.B. Thornton, F. McDormand. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 8000.
Massimo 2 ♿ [redacted] **Paradiso**, di Jean Becher con J. Villeret, J. Balasko, A. Dussollier. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000

NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011 812.4173
Nazionale 1 ● **Il nostro Natale** di A. Ferrara con D. De Matteo, L. Brancato Jr. Or.: 15,30; 17,15; 18,55; 20,40; 22,30. Ingr. 8000
Nazionale 2 [redacted] **L'apparenza inganna**, di F. Veber [redacted] D. Auteuil, G. Depardieu, T. [redacted] Or.: 15,40; 17,25; [redacted] 20,45; 22,35. Ingr. [redacted]

OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011 532.448
Olimpia 1 ● **Apocalypse now** regia di F. Ford Coppola con M. Brando, [redacted] Duvall, M. Sheen, L. Fishburne. Or.: 16,30; 21,30; Ingr. 8000
Olimpia 2 ● **Bandits**, regia di Barry Levinson con Bruce Willis, Billy Bob Thorton, Cate Blanchett. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 8000

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011 531.400
Reposi 1 ♿ ● **Il patto dei lupi**, di C. Gans con V. Cassel, M. Bellucci, S. Le Bihan, J. Renier. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30; Ingr. 8000.
Reposi 2 ♿ ● **Harry Potter e la pietra filosofale**, regia di Chris Columbus con Daniel Radcliffe, Rupert Grint, Emma Watson [redacted] 19,15; 22,15. Ingr. 8000.
Reposi 3 ♿ ● **Spy Game**, di Tony Scott con R. [redacted] B. Pitt, C. McCormack, S. Dillane. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr.: L. 8000
Reposi 4 **Compagnie pericolose**, regia di B. Koppelman D. Levien con D. Hopper, J. Malkovich, [redacted] Pepper, V. Diesel. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.
Reposi 5 - Lilliput ● **Hedwig.** J.C. Mitchell [redacted] Shopnaker. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

[redacted] Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145 **E morì con un felafel in mano** [redacted] R. Lowenstein con N. Taylor, R. Bnitringer, E. Hamilton. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 8000.

STUDIO RITZ ● via Acqui 2, tel. 011 819.0150 **Harry Potter e la pietra filosofale**, regia di [redacted] Columbus con D. Radcliffe, R. Grint, E. Watson [redacted] 14; 16,50; 19,40; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 8000

TEATRO NUOVO c. M. d'Azeglio 17 tel. 011 650.0200
Nuovo Vedi Teatri
Valentino 1 ♿ **L'apparenza inganna** di F. Veber con D. Auteuil, G. Depardieu, T. Chermitte. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 8080.
Valentino 2 ♿ **Il principe e il pirata**, regia di L. Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Or.: 20,45; 22,35. Ingr. 8000.

VITTORIA ♿ via Roma 336, tel. 011 562.1789 **Il destino di un cavaliere**, regia di B. Helgeland con H. Ledger, M. Addy, R. Sewell [redacted] 14,50; 17,25; 20; 22,35. Ingr. 8000; anz. giov. cinecard 6000; sera 8000

ALTRE VISIONI

[redacted] via P. Sarpi 111/A, tel. 011 316.1429 [redacted] 21 **Yajant** di R. Martinelli. Ingr. 6000

[illegible] via Nizza 56, tel. 011 668.7668. Riposo

ESEDRA via Bagetti 30, tel. 433.7474. Riposo

CARDINAL [redacted] via C. Massaia [redacted] Non pervenuto

MONTEROSA via [redacted] 65, tel. 011 284.028. Oggi ore 21 **Yajant** di R. Martinelli. Ingresso 8000.

VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011 522.4279. [redacted] riposo. Domani 18/12 XXI Rassegna Cinema da tutto il mondo **La lingua del Santo** di Carlo Mazzacurati (Italia) or.: 21,15. Tessera [redacted] L. 15.000. Ingr. 7000.

LUCI ROSSE

[redacted] via [redacted] 18. Tel. [redacted] 562.12.93 Prima [redacted] **Il parrucchiere**, con Maya. Apertura [redacted] 14,30, ultimo 22,30. [redacted] lunedì a venerdì int. 8000; rid. 7000; anz. 5000.

ARCO PUSSYCAT corso P. Oddone 31 [redacted] 011 484.621. Film **La [redacted] del piacere il culmine all'inizio** con [redacted] Dark. Anita [redacted] Prima visione. Feriali ap. 10,30 ult. 22,30 festivi ap. 14,40 ult. 22,30

[redacted] corso R. Margherita 108. Tel. 011 521.2385. **La lunga opera prima**, con Maurizia Paradiso. Apertura non stop ore 10,30-1,30; festivi 14,30-24

MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 [redacted] **sexy girls**, con Dee Stephanie Swift. Apertura ore 10,30, ultimo 22,30 [redacted]

METROPOL via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5470 Film: **Le intemperie del piacere e rapporti bollenti** con Laure[redacted] Prima visione. Feriali apertura 10,30; ultimo 22,30 Festivi apertura 14,30; ultimo 22,30.

ROSSA BLUE via S. Donato 40 [redacted] 011 487.765. **Sesso con curve accecanti**, con Tracy Lord, Laurie Smith. Apertura ore 15 ultimo 22,30. Ing. L. 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. **La collana doppia**, con Valentine Demy, [redacted] Wells. Apertura ore 15, ultimo 22,30 da lun. a ven. intero 8000, ridotto 7000, anziani 5000.

ZETA [redacted] **MOVIE** via Milano 20. Tel. 011 749.2907 **Femmine adulte per maschi bollenti** con Sunny Mc. Kay e Manya. Apertura ore 15; [redacted]

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23. Tel. 011 5157511. Aperto dalle 9 alle 20.

CIRCOLO CULTURALE ARCI NEW AGE. Via Ventimiglia 211 (P. del Lavoro) [redacted] 011 6645711. Non pervenuto

[illegible]. Via [redacted] 15, Torino [redacted] 011 531864. **Golem Video Festival.** Avanguardia e Underground. Cinema Sperimentale e Intelligenza Artificiale. Ingresso libero. [redacted] 15,30-24 Oggi 15,30 **Circuit Court** 16,40 **Dissolution** 18 **Lemelbra**; 19 **Latent films** 21 **Maya Deren.**

IL MUTAMENTO [redacted] Via Principe Amedeo 8/A, Torino. Tel. fax 011 484944. Non pervenuto

[redacted] Via F. Aporti 27, [redacted] 011 4368730. Non pervenuto.

MASSIMO TRE. Via Verdi 18 [redacted] 011 8125606 [redacted] 16,30/18,45 **La Marsigliese** v.o.sott.ingl. [redacted] 21 **La regle du jeu** v.o.; [redacted]: **La direction d'acteurs par Jean Renoir** v.o.

CENTRO D'ARTE [illegible]. Via [illegible] 11 Moncalieri. Non pervenuto.

[redacted] Via Carlo Alberto 29, [redacted] Tel. 390 115 119.085. Non pervenuto

[redacted] Corso Taranto 160, Torino. Tel. 011 2467781. Nell'ambito del progetto «Caleidoscopio» promosso [redacted] città di Torino la comp. Stalker T. presenta **2001 Officine sulle spalle** Officina Caos c.so Taranto 160, venerdì 21 e [redacted] E' consigliata la prenotazione. Info [redacted].

TANGRAM TEATRO. Via Don Orione 5, Torino. Tel. 011 338698. **Nel silenzio.** Regia di Ivana Ferri e Bruno [redacted] Per [redacted] www.tangramteatro.it

TEATRANZA ARTEDRAMA. Progetti 2001/2002 Sanlongano presenta **Teatro fuori luogo**, con T. delle Zerbe, G. Perrone, R. Latini/Fortebraccio Teatro, A. Celestini/L'Agresta, M. Aiotto, A.C.T.I. Santibriganti. Per inf. tel. [redacted]

TEATRI DI DIONISO. Via Marconi 3, [redacted] Tel. fax [redacted] 5172826. [redacted] teatro [redacted] (multidisciplinari) di [redacted] e del Caravesa. Con Teatro Settimo, Salutamani, Balletto dell'Esperia, Teatro delle Albe R. Giordano, Lombardi-Tiezzi, E. [redacted] Kronos, Quartet, Enrico Ghezzi e Tonino De[redacted].

TEATRO [illegible]. Via Bligny 10, Torino. Tel. fax 011 5211570. Compagnia Arma Bolens. Apertura dalle 17 alle 20 dal lunedì al venerdì

MUSEI E MOSTRE

ARCHIVIO DI STATO (piazza [redacted] tel. 011.540 382). Orario: tutti i giorni 8,30-18,30. [redacted] 8,30-14 domenica chiuso

ARMERIA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.889). Mostra «Ferro, oro, pietre preziose: le armi orientali dell'Armeria Reale di Torino». [redacted] da martedì a domenica 8,30-19,30. Lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA (telefono 011.898 0083). Orario: 10-12; 15-17. Venerdì chiuso.

[redacted] **REALE** (Piazza [redacted] - [redacted] 011.543.855) [redacted] lunedì [redacted] e [redacted] 8,15-18,45; martedì e [redacted] 8,15-14; sabato 8,15-13,45

BORGO MEDIOEVALE (telefono 011.443.1701). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da martedì a domenica 9-19 [redacted]

[redacted] **DI** [redacted] **REALE** (telefono 011 459.36.75 [redacted] guidate [redacted] Juventini- Mostra: «Un Castello [redacted] Castello». [redacted] sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18.

CASTELLO DI MONCALIERI (tel. 011.641303). Or.: giovedì, sabato e domenica 9-18.

[redacted] **ITALIANA PER LA** [redacted] (via Avogadro 4, telefono 011.54.41.32). Mostra: «Joan Fontcuberta - Scherzi [redacted]. L'artista e la fotografia». Dal 14/12 al 6/1/20002. Orario: da martedì a venerdì 15-20; sabato e domenica 10-20; lunedì chiuso.

GAM (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Mostre: «Giorgio Griffa Due». Fino al 13/1: «La Gam costruisce il suo futuro». Fino al 16/12: «Monica Carocci». Fino al 16/12. Tutti i giorni 9-19 lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, telefono 011.547.440). Tutti i giorni 8,30-19,30. Sabato 8,30-23. Lunedì chiuso

MUSEO ARTI DECORATIVE - PALAZZO ACCORSI (via Po 55, telefono 011.81.29.116). Da martedì a domenica 10-20. Lunedì chiuso. Ogni 20 minuti visite guidate italiano inglese francese

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI (piazza Mafalda di Savoia, tel. 011.956.52.22). «Form Follows Fiction: Forma e finzione nell'arte di oggi». Fino al 27 gennaio 2002. «Anna Gaskell». Fino al 13 gennaio 2002. Or.: martedì-venerdì 10-17 sabato-domenica 10-19. 1° e 3° sabato di ogni mese 10-22. Lunedì chiuso. Servizio navetta il sabato e festivi con partenza da piazza Castello Torino.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666). Mostre: «100 artisti per l'auto». Fino al 6/1/2002 e «Gli Anni del neo realismo» - tendenze della fotografia italiana. Fino al 13/1/2002. Orario tutti i giorni 10-18.30. lunedì chiuso

MUSEO DEL [redacted] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraro, telefono 011.812.7580). Mostra permanente. «Gli amori della memoria». Ingresso gratuito su prenotazione.

MUSEO DI [redacted] (via XX [redacted] 86, telefono 011.521.22.51). Orario: tutti i giorni 8,30-19,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10-16 visita guidata da un archeologo

MUSEO DI ANTROPOLOGIA (Via Accademia Albertina 17). Chiuso

[redacted] (via Accademia delle [redacted] 6, telefono 011.561.7776). Or.: intr. - ven. 8,30-19,30; sab. 8,30-23; [redacted] 011.561.7776 561.8391

MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [redacted] (corso [redacted] 14, [redacted] 011.440.04.00). Orario: giorni [redacted] 8,30-12,30 14,30-18; festivi 14,30-18. [redacted]

[redacted] **REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011.432.55.73). Mostra: «I giganti nella roccia - Esposizione permanente di minerali» - «Museo Storico di Zoologia». Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). A richiesta proiezione video «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Tutti i giorni 9-19: ultimo ingresso ore 18. Lunedì chiuso. Alla domenica ore 10 visite guidate con volontari dell'Unitre.

MUSEO [redacted] **MARGHERITA** (via [redacted] Teresa 5. Telefono 011.53.02.38). Tutti i giorni su prenotazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - [redacted] Cappuccini, tel. 011.66.04.104). Mostra: [redacted] Fino al 10-3-2002. Video: «La montagna [redacted]». Fino al 16/12. Orario: tutti i giorni dalle ore 9 alle 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via [redacted] 28, telefono 011.436.58.32). [redacted] tutti i [redacted] 15-19.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris angolo via Cernaia). Chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, telefono 011.812.56.58). Il nuovo percorso di visita e i Manifesti della Cinémathèque Française. Orario: tutti i giorni 9-20; sabato 9-23; lunedì chiuso.

MUSEO [redacted]**ATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI** (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). [redacted] Riapre il 18 gennaio 2002.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Lun. chiuso. Domenica visite guidate ore 10-15; 15,15-17,30.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Or.: tutti i giorni 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione (telefono 011.63.006.29); pomeriggi del sab. e dei festivi entrata libera. Visite guidate (15 e 16,30) la seconda domenica [redacted] ingresso gratuito.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, telefono 011 4360565). Mostra in allestimento.

PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, telefono 011 5171660). Mostra: «L'espressionismo - Presenze della pittura in Germania 1900-2000». Fino al 27/1/2002. Orario: lunedì 14,30-19,30, martedì, mercoledì e domenica 9,30-19,30, giovedì, venerdì e sabato 9,30-22,30.

[redacted] **CAVOUR** (via Cavour 8, telefono 011 530690). Mostra: «Animalia. Dalla collezione Caldarosa». Orario: da martedì a domenica 10-19,30, giovedì fino alle [redacted]

[redacted] **MADAMA** (Piazza Castello, tel. 011.44.29.912). Mostra: «L'oro di Siena - Il tesoro di Santa Maria della Scala». Or.: da martedì a [redacted] 10-20; sabato 10-23. lunedì chiuso.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 011.358.12.20); Museo dell'Arredamento, Orario: tutti i giorni 10-18; lunedì chiuso.

[redacted] 011.436.1455). [redacted] martedì a [redacted] 9-19, [redacted] 9-19/23. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina [redacted], telefono 011.817.78.62). Orario: tutti i giorni 9-13; 15-19. Lunedì chiuso

PROMOTRICE (Via [redacted] 31, [redacted] telefono 011.669.25.45). Mostra: «La Gam costruisce il suo futuro». Fino al 16/12. Tutti i giorni 14-19, lunedì chiuso.

IL... COME CONOSCERE E GIOCARE CON I RIFIUTI (Parco [redacted] ex Zoo, corso Casale 5, telefono 011.747.171). Mostra: «Vetrina di educazione ambientale». [redacted] tutti i giorni (solo su prenotazione dalle 9 alle 17. Domenica 15-19. Dal 4 al 30 novembre.

[illegible] **- MONUMENTO AI CADUTI DEL** [redacted] (viale Marinai [redacted] 1, [redacted] 011.686.32.45). [redacted] 15-18; oppure su appuntamento

FUORI [redacted]

AVIGLIANA
CORSO: 011 931.2403. Tomb Raider

BARDONECCHIA
SABRINA: 0122 996.33. Riposo

BEINASCO
BERTOLINO: 011 349.0270. Il destino di un cavaliere.
WARNER VILLAGE C[redacted] - LE FORNACI: Inf. e pren. 011 36.111
Sala 1: Harry Potter
Sala 2: Tomb [redacted].
Sala 3: Harry Potter.
Sala 4: Il principe e il pirata.
Sala 5: Tomb Raider.
Sala 6: Harry Potter
Sala 7: Spy game.
Sala 8: Harry Potter.
Sala 9: Il patto dei lupi.

BORGARO TORI[redacted]
ITALIA - DIGITAL: 011 470.3578. Vajont.

[redacted] DI SUSA
IDEAL: 0333 582.5171. [illegible]

BUSSOLENO
NARCISO: 0122 [redacted] Il mandolino del capitano Corelli

[redacted]
MARGHERITA [redacted] 011 971.6525. Harry Potter.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON BOSCO DIG.: 011 959.3437. Il destino di un cavaliere.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: 0122 811 [redacted] Non pervenuto

[redacted]
SPLENDOR: 011 942.1601. Il principe e il pirata.
UNIVERSAL: 011 941.1867. Harry Potter.

[redacted]
[redacted] 011 [redacted] 733. Tomb Raider
CINECITTÀ: 011 911.158. Chiuso per lavori
POLITEAMA: 011 910.1433. Moulin Rouge

CIRIE'
NUOVO: 011 920.9984. Bandits

COLLEGNO http://srcinema.superect.it
PRINCIPE: 011 405.6795. Tomb [redacted]
REGINA UNO: 011 781.623. Harry Potter e la pietra filosofale
REGINA DUE: 011 781.623. Il principe e il pirata.
STAZIONE: 011 749.792. Kiss of the dragon
[redacted]: 011 405.6681. [redacted] dei lupi

CONDOVE
CONDOVESE: 011 964.4346. Non pervenuto.

[redacted]
[redacted] 0124 657523. Lara Croft - Tomb [redacted]

[redacted]AVENO
SAN LORENZO: 011 937.5823 [redacted]

IVREA
2001 [redacted] DORA: [redacted] 651.079. Non pervenuto.
ABC D'ESSAI: 0125 425.084. Riposo
BOARO: 0125 641 480. Tomb Raider.
LA SERRA: 0125 627.573. Cineclub: [illegible] di Natale.
POLITEAMA: 0125 641.571. Harry Potter

LEINI'
AUDITORIUM: 011 998.8098. Moulin Rouge.

[redacted]
C.F. CASTELLO: 011 641.236. Harry Potter

[redacted]
EDEN: 011 986.3491. Riposo

[redacted]
CENTRO C[redacted] 011 903.7329. Non pervenuto.

[redacted] http://srcinema.superect.it
[redacted]
[redacted] 1: Harry Potter e la pietra filosofale
SALA 2: Il principe e il pirata.

PINEROLO
HOLLYWOOD: 0121 201.142. Il principe e il pirata.
MULT. ITALIA [redacted] 0121 [redacted] Tomb Raider
MULT. ITALIA 500: Harry Potter e la pietra filosofale.
RITZ: 0121 374.957. Spy game.

RIVOLI
[redacted] 011 958.6780. Harry Potter e la pietra [redacted].

SALUGGIA
MAZZETTI: 0161 486.714 [redacted]

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: 011 822.7362. Il principe e il pirata

[redacted]ZE D'OULX
SAYONARA: 0122 850.974. Non pervenuto.

[redacted]STRIERE
FRAITEVE: 0122 763.38. Chiuso

SETTIMO TORINESE
PETRARCA tel. 011 8007050
[redacted] 1: 011 800.7050. Tomb Raider
[redacted] 2: 011 800.7050. Santo [redacted]

SUSA
CENISIO: 0122 [redacted] Il diario di Bridget Jones.

[redacted] PE[redacted]
TRENTO: 0121 933.096. Santo Maradona

[redacted]
AMBRA UNO: 0124 617.122. Harry Potter e la pietra filosofale.
AMBRA DUE: 0124 617.122. The Body

VENARIA REALE 011 459.3089 - 011 [redacted]
[redacted]
Sala 1: Harry Potter.
Sala 2: Il principe e il pirata.
[redacted] 3: Tomb Raider

[redacted]
JOLLY: 011 969.5034. Riposo.

VINOVO
[redacted] DIGITAL: tel. 011 965.11.01 Vajont.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,45 **Concerto d'Auguri.** Academia Montis Regalis diretta da Alessandro De Marchi. Solisti: Anke Hermann, Andrea Caleria, Sonia Prina. Musiche di J. S. Bach, A. Vivaldi, W. A. Mozart. L'ingresso è strettamente riservato a inviti. Organizzazione San Paolo [redacted]

PICCOLO REGIO E. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio mar. 21 **Barbablù il principe**, opera di teatro sonoro di Pierangelo Allegro e Michele Samboni. Comp. Tam-Teatromusica. Con L. Dupont e C. Fabris. Posti a L. 13.000. Info: 011 8815.246/210/230 e sul sito www.teatroregio.torino.it.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/I. Il 20/12 ore 20,45 l'orchestra Alfa Ensemble presenta il tradizionale concerto di Natale **Omaggio a Strauss** (concerto) stagione Alfa Teatro 400. 6 spettacoli a scelta. Il 23/12 ore 16 per Teatro bambini Giorni di festa. la Comp. Marionette Grilli presenta **Schiaccianoci e Re dei topi marionette**, repliche serali 21 e 22. 28-29-30-31-12 e 1 gennaio **Natale e veglione di Capodanno**. Tel. 011 819.3529 www.alfateatro.com.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Non pervenuto.

ARALDO. Via Chiomonte 3. «Teatroinre - Il teatro con mamma e papà». Da venerdì a domenica T. Settimo in Cascina. Biglietti 7000. Prenotazioni a partire da giovedì 1. 011 8300045. **Notte di Capodanno** 31.12 ore 22 - Mago in **Tappeto** spettacolo comicissimo brindisi giochi e grande festa. Biglietti L. 60.000 in vendita alla cassa ore 15-19. Tel. 011 331.764 www.teatrodetangolo.it

ASTRA TEATRO. Via R. Pilo 6. Non pervenuto.

AUDITORIUM Giovanni Agnelli Lingotto - v. Nizza [redacted]. Non pervenuto.

[redacted] **RAI.** Non pervenuto

[redacted]. Piazza Carignano 6. **Teatro Stabile** Torino: da giovedì 27/12 andrà in scena **Madame** [illegible] interpretato e diretto da Paolo [redacted]. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 tel. 011 5176.246 n. verde 800235333, or. 12-19. Lunedì riposo www.teatrostabile.it

[redacted] Via Madama Cristina 71. Tel. 011 669.8034. Dal 9/01 a sab. 12/01 ore 21 **Polvere di stelle**. Il 15/01 [redacted] Massimo Ranieri in [redacted]. Per inf. tel. 011 6698034 da lun. a sab. 10-13 / 15-19. Sito internet: www.[redacted]

CONSERVATORIO «G. VERDI». Piazza Bodoni. Ore 21 Orchestra filarmonica di Torino. Marco Conti direttore; Bruno Canino, pianoforte. Musiche di Salieri, Beethoven, Mozart. Inf. 011 4360691 - 4361340

[redacted] Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [redacted] da venerdì e per tutte le feste **Trappola per topi** di A. [redacted] con la Compagnia Torino Spettacoli regia di S. De Luca. Per i[redacted] e aperta tutti i giorni 9-22.

[redacted]. Piazza S. [redacted] 011 8179373 Compagnia [redacted] G. [redacted] **Felice Cavagna**. Dal 22/12 al 6/1/02 sono escluse le prevendite. Si prenota per il Veglione di Capodanno, ingresso L. 100.000.

[illegible] **TEATRO.** Via S. [redacted] 5, tel. e fax 011 530.238. Giovedì [redacted] e venerdì 21/12 ore 21 cabaret con Renato Liprandi **Mi devo sdoppiare**. Il 23/12 ore 16,30 Comp. Marionette Lupi **Cappuccetto Rosso** Festival e repertorio Comp. Marionette Lupi su prenotazione anche per scuole e gruppi

GIOIELLO TEATRO. Via Cristoforo Colombo [redacted] Tel. 011 [redacted]. Non pervenuto.

GOBETTI TEATRO. Via Rossini 8. Tel. 011 8159.132. Riposo. Dal 18 al 23/12 Teatro di Dioniso / Teatro Giacosa presentano **Bedbound - Costretti a letto** di Enda Walsh, con Andrea [redacted] e Michela Cescon, regia Valter Malosti. Prevendite c/o Teatro Gobetti da martedì a domenica ore 12-19. Info e pren. Teatro Settimo 011 8971746. Teatro Dioniso 011 5172826

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Il 20/12 Multiteatro Juvarra presenta Simona Molari e i [redacted] Clown. **Le grandi scoperte avvengono per** [redacted] Inf. e pren. dal lun. al sab. dalle 16 alle 19. Tel. 011 540675. **Café Procope:** mercoledì 19/12 **Tablao Flamenco** con Alma Flamenca

TEATRO AGNELLI. via P. Sarpi 111, tel. 619.2351 Inaugurazione [redacted] 2002. Rassegna Domenicameratoteatro. Il 13/1/2002 alle ore 11 Assemblea Teatro presenta **Il cantautore di** [illegible]. Rasa insolito. I giorni 22-23-24-25-29-30-31-01-02 Assemblea Teatro presenta **Gli anni di** [illegible]. Spett. valido per l'abb. [illegible]. Info tel. 011 3042808 (orario ufficio)

TEATRO NUOVO. Corso M. D'Azeglio 17. Il gesto e [redacted] Italiadanza 2001. Stasera ore 21 2, [redacted] **Femmes** musiche originali Diego Dall'Osto, coreografie Luciano Padovani. Produzione Oriente-Occidente Abanodanza/Bassano Operaestate

TEATRO PICCOLO [redacted]. Via Salerno 12 [redacted] pervenuto.

TEATRO [redacted] **TORINO.** Piazza Massaua 1 [redacted] pervenuto

TEATRO [redacted] **MASSAIA.** Via C. Massaia 104, tel. 011 [redacted] Il 31/12 **Capodanno in allegria** [redacted] il Teatro [redacted] Gruppo Teatro 1 ... festeggiamenti della mezzanotte e il cabaret d'autore di Giampiero Perone. Info e pren. [redacted] 16/19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 [redacted] Domenica ore 16 e 21 **Musica tradizionale** [redacted] con il coro di S. Filippo Neri. Parte del ricavato a favore [redacted] suore [redacted] Famiglia» di Savigliano. Info.: 011 650.7104

GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4 Settimo Torinese. Riposo. Per la stagione di ospitalità 2001-2002 il Teatro Gobetti Torino dal 18 al 23 dicembre Teatro di Dioniso / Teatro Giacosa presentano **Bedbound - Costretti a letto.** Info e pren. Tel. Settimo 011 8971746. Tel. Dioniso 011 5172826 www.teatrosettimo.it

TEATRO BERTOLINO. [redacted] Bertolino 9, [redacted] Riposo

TEATRO GOBETTI. Via M. Libertà 17. Riposo

TEATRO SUPERGA. Via Superga 44, Nichelino, tel. 011 627.9789. Stagione Artistica 2001 2002 il 29/12 ore 21 Musica **Concerto di fine anno**: i Valzer di Johann Strauss. Orchestra Filarmonica del Piemonte e coro della Nuova Compagnia Lirica di Torino

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri. È aperta la campagna abbonamenti Teatro Spazio Vivo 2001/2002. Dal 28/12 al 31/12/2001 **Camere da letto** di A. Ayckbourne. Con C.M.T. Coordinamento Moncalieri Teatro. Per informazioni 011 6403700

PICCOLO TEATRO [illegible]. Il 19/20/21 ore 21 - PPP - Quando la P si nasta tre volte da Pier Paolo Pasolini. Libero adattamento di Bob Marchese. Scatt prodotto dalla sezione didattica della Fondazione Italiana per la Fotografia. Con F. Braga, S. Bruna, M. [redacted] Regia di Bob Marche[redacted] Ingr. 20.000; rid. 15.000

TEATRO GIACOSA di Ivrea. Piazza Teatro - Ivrea. Tel. 0125 641161. Non pervenuto

ACCADEMIA [redacted] **STEFANO TEMPIA.** Non pervenuto.

PROGETTO
Concessionaria FIAT
NUOVA SEICENTO 2002
[redacted] Progetto
ROTTAMAZIONE L.2.000.000
Anticipo Zero e rate da febbraio 2002
C.so RACCONIGI 141
TORINO
Tel. 011/385.25.34

Straconi e Asics-run distribuiscono 80 milioni

Ogni anno il Comitato organizzatore della marcia non competitiva Straconi - forte sempre di almeno 10 mila podisti al via - e della corsa internazionale Asics-run ideata da Franco Arese, destinano una parte delle iscrizioni a favore dello sport amatoriale e delle scuole. La tradizione è stata rispettata anche in questa occasione. Stasera, nel salone d'onore del Municipio di Cuneo, ci sarà la cerimonia ufficiale di consegna dei contributi di solidarietà. Saranno distribuiti circa 80 milioni di lire ai dieci Gruppi sportivi cittadini con il maggior numero di iscritti e anche ad Istituti scolastici.

L'Hockey Novara avanza in Coppa dei Campioni

Dopo una settimana di passione con le dimissioni del presidente Luciano Ubezio per la carenza di sponsor e le promesse non mantenute dalle istituzioni, la prima sconfitta patita in campionato martedì ad opera del Bassano, l'Hockey Novara è tornato al successo sabato sera battendo 7-1 i francesi del St. Omer qualificandosi così per la fase finale della Champions League. Successo e qualificazione anche per il Bassano che ha battuto i francesi del La Roche sur Yon. Nella coppa Cers, il Modena ha battuto il Salerno per 4-0 qualificandosi per la fase finale.

SERIE C2 GIRONE A

PARTITA SOFFERTA, POI I GRIGI FANNO VALERE LA «LEGGE DEL MOCCAGATTA» E OTTENGONO UN SUCCESSO CHE VALE IL +3 SULLA PRO PATRIA

L'Alessandria sfonda il bunker toscano

Moro nel finale realizza la rete dell'1-0 col Montevarchi

Massimo Delfino
ALESSANDRIA

tanta fatica con merito i grigi fanno valere la «legge del Moccagatto» anche al cospetto del roccioso Montevarchi. Finisce 1-0, esattamente nelle sfide altre due toscane «stignose», Rondinella Foggibonsi, scese ad Alessandria con l'intento di strappare il pari a reti inviolate. Piantoni ammette che «non è facile sbloccare il risultato quando i rivali sono schierati con 7-8 uomini in area. Un plauso ai giocatori che hanno perso la pazienza e sono stati premiati in extremis».

Montevarchi catenaccio d'altri tempi, con cinque difensori in linea due dei quattro centrocampisti votati all'interdizione. Solo Vigna dà una all'isolatissimo Guarnieri, ma si capisce fin dall'avvio che Malatesta trascorrerà una giornata di relax. Con l'undici di Filippi così chiuso, gli spazi per i padroni di casa sono pochi: per un quarto d'ora abbondante l'Alessandria studia l'avversario e subisce anche un'azione insidiosa (tiro di controbalzo Contadini alto di un metro), poi prova far girare palla sulle fasce qualche pericolo. Al 23' Scaglia scatta a sinistra e centra per Zirafa, il cui colpo di testa si perde a lato. L'occasione migliore arriva palla inattiva, poco dopo la mezz'ora: punizione di Sesia e inzuccata di Porrini che si stampa sul palo. Poi i grigi protestano con l'arbitro per un fallo di mano in di Labruna: sembra rigore, ma Valensin lascia proseguire giudicando involontario il tocco del difensore rossoblù. Piantoni invita la squadra a giocare calma e ad insistere sulle fasce laterali (dove Serra e Scaglia si dannano l'anima), ma all'Alessandria manca un po' di continuità e si arriva al riposo senza ulteriori emozioni.

Nella ripresa, invece, i mandrogni provano subito a cambiare marcia e al 47' Serra ha la palla buona limite dell'area, calcia debolmente. Poi un brivido per la retroguardia locale, quando un errore di Scaglia consente Guarnieri e Vigna di partire in contropiede: il numero sette conclude nel peggiore dei modi da posizione favorevole. Al 57' Spader ruba palla sulla tre-quarti e libera Serra, che sfiora palo con un fendente dal limite. E' l'ultima giocata del tornante, che al 60' lascia il posto a Murgita: anche con il tridente, però, i grigi non riescono sfondare e Adami si sporca i guanti solo al 72', bloccando un'inzuccata di Zirafa su traversone di Spader. All'81' arriva il gol liberatorio. Corner di Sesia, rinvio corto di Rocchini imperiosa girata di capitan Moro, che trova il varco giusto e beffa Adami. Il Montevarchi si riversa nella metà campo avversaria all'83' Vigna sfiora il pari di testa, ma nel finale ancora l'Alessandria a scatenarsi e Spader alza la mira su assist di Murgita. Finisce 1-0 e l'undicesima vittoria stagionale proietta i grigi a +3 sulla Pro Patria.

IL NOVARA A UN PARI MERITATO:

PAVIA. Il Novara dell'ex Civeriati arriva nel gelo di Pavia con la consegna di portare a i tre punti. I pavesi, dal canto loro sono poco disposti a fare un favore a un vecchio amico e Torresani mette in campo una squadra aggressiva e dinamica nonostante le temperature antartiche. Il primo tempo offre però più occasioni per i piemontesi, rinunciare a Notari, Juliano Colombini, ma che ritrovano dopo due mesi Massimo Palombo. Al 7' si fa avanti il bomber pavese Nordi che liberatosi di Morganti partire un tiro sbilenco. Al 12' lancio lungo di Zocchi, sponda di Nordi per Rossini che calcia fuori da ottima posizione. Al 20' Novara sugli scudi con Polenghi che manca di poco lo specchio. Il difensore si ripete due minuti dopo sfiora l'incrocio dei pali. Al 30' bella combinazione Brizzi, Dal Moro, cross per Palombo che colpisce di testa ma il pallone, complice anche una deviazione di Zocchi, finisce fuori. Al 43' altra staffilata dalla distanza di Polenghi, Palombo incrocia per la palle che di pochissimo. primo tempo si conclude con l'occasione più clamorosa per gli ospiti, cross di Brizzi dalla sinistra, Palombo solo in area stoppa il pallone ma tira troppo debolmente e la difesa si salva. ripresa dopo un tiro di Rubino fuori dallo specchio e l'uscita per infortunio di Braiati al 9', parte l'assedio del Pavia. Gli azzurri attaccano con continuità ma manca sempre l'acuto finale. Al 21' prendono traversa con Zocchi su di calcio di punizione. Al 25' La Cagnina di testa Rossini che salta due difensori ma davanti a Bini cerca il pallonetto invece di tirare con forza e il portiere salva. Al 28' Dal Moro tocca con la mano in I pavesi protestano, l'arbitro Angiuoni lascia Gli azzurri premono fino al 41' quando il Novara si riaffaccia in avanti: punizione dalla destra crosa per Rubino che stoppa e tira, ma Ramon blocca. Per il Novara buona la gara di Brizzi e il primo tempo di Dal Moro, molto attivo ma sprecone Palombo. [gu. ma.]

LA SQUADRA DI GRANAI E' PASSATA DALLO 0-2 AL 3-2

Biellese, col Castelnuovo vittoria cardiopalma

BIELLA

Sotto di due reti dopo appena 27', la Biellese reagisce alla grande e dopo aver agguantato il pari nel primo tempo, nel finale piazza la stilettata vincente imponendosi per 3-2.

Alla prima ufficiale, la coppia Granai-Zanelli opta per una mini-rivoluzione. A sorpresa è Desideri ad affiancare al centro dell'attacco Carbone, mentre Coletto entra a far parte della difesa a tre, in virtù dello sganciamento a centrocampo di Consoli, chiamato a presidiare la fascia destra. Dalla parte opposta viene dirottato Abate.

Inizialmente gli ingranaggi stentano a funzionare e il Castelnuovo al primo vero affondo (8') passa in vantaggio. Cross dalla sinistra dell'esterno Felici, funambolico colpo di tacco di Malatesta per l'accorrente Belluomini: fendente che toglie la classica a- nel sette alla sinistra di Mordenti. 0-1.

La Biellese si fa su calcio piazzato (19'), ma la violenta conclusione di Paggio viene respinta in angolo da Franchi. L'azione degli ospiti è spumeggiante, come testimonia un'incursione sulla destra di Garfagnini, sul traversone Buglio spedisce al volo alto di poco. E' il preludio al raddoppio. Buglio semina avversari palla al piede (27') e centra in area, Belluomini lascia sul posto Paggio, controlla petto e con il sinistro deposita in fondo al sacco. 0-2.

E' l'episodio che scuote i bianconeri: siluro di Carbone (29') viene intercettato pugni chiusi dall'attento Franchi. La Biellese accorcia al 33'. Una generosa incursione di capitan nell' gialloblù è bloccata fallosamente da Garfagnini. Dal dischetto Carbone spiazza Franchi. 1-2.

La rete rincuora a dovere i padroni di casa che premono sull'acceleratore e pervengono al pareggio (43') ancora su rigore. Ubriacante iniziativa in dribbling di Spinale, che solo davanti a Franchi viene falciato da Macelloni, graziato da Nappi sin troppo bonario cartellino giallo. Dagli undici metri, Carbone fulmina Franchi sotto la traversa. 2-2.

Al ritorno dagli spogliatoi è la Biellese a fare la partita, mentre il Castelnuovo si limita ad agire rimessa, ben supportato dalla vivacità di Belluomini. Gli applausi del pubblico laniero premiano due tentativi di De Vincenzo (51') Daccordo (58'), le cui conclusioni sibilano vicine al palo alla destra di Franchi. Ad andare vicino al tris è però il Castelnuovo (64'): sul colpo di testa di Belluomini, la risposta di Mordenti è superlativa. Scongiurato il pericolo, la pressione dei lanieri si fa via via più insistente e si concretizza con la rete del definitivo 3-2 (78'): Mazzia verticalizza una punizione, Ligori non aggancia, irrompe Spinale che azzecca la palombella vincente. [r.b.]

TUTTO FACILE PER I BIANCHI CHE TORNANO AD IMPORSI AL PIOLA DOPO 63 GIORNI. TRA GLI OSPITI, MAI PERICOLOSI IN ATTACCO, IN EVIDENZA VERDERAME

Alla Pro Vercelli basta il primo tempo per domare una spenta Valenzana

Ferretti apre subito le marcature poi Mirabelli raddoppia con una punizione da favola. Espulso per proteste mister Braghin

Roberto Eynard
V

Tutto secondo pronostico: la Pro impone la sua classe e la Valenzana s'inchina ai più forti. Questo spiega il 2-0 con cui i bianchi hanno avuto ragione della matricola orafa, ma il punteggio e soprattutto l'andamento del match, a una lettura più approfondita, dicono molte altre cose. Innanzitutto che ai Braghiniani bastati 37 minuti per aver ragione di una squadra che fino quando il punteggio è rimasto bloccato sullo 0-0 tutto sommato se l'è cavata discretamente, ma che appena ha subito il gran fendente con cui Ferretti ha fatto crollare il castello difensivo (e si era appena al 22') si è squagliata come neve al sole, per tanto per rimanere in tema.

La reazione della Valenzana è infatti stata insignificante se esclude un paio di fiammate (si per dire) dalle parti di Basano nel secondo tempo quando il punteggio però era già stato compromesso dalla punizione che Mirabelli al 37', un quarto d'ora esatto dopo il gol di Ferretti, ha spedito splendidamente il pallone all'incrocio dei pali per il 2-0 che in pratica ha chiuso il match.

Infatti da questo la Pro si è più che altro limitata a contenere le sterili sfuriate di una Valenzana che ha mostrato grossi limiti, al momento, sul piano della determinazione, innanzitutto. Troppi giocatori hanno giocato come se dovessero limitarsi a fare il compitino e alla fine a salvarsi stato solo il portiere Verderame, che in almeno due circostanze ha evitato un passivo più pesante.

La Pro è l'altra faccia della medaglia, anche se i bianchi non hanno disputato una partita spettacolare. Ma a loro si chiedeva di ritornare alla vittoria interdopo giorni di astinenza (l'ultimo Piola risalial 14 ottobre nel derby con la Biellese) di rientrare nell'area play off. Obiettivo puntualmente raggiunti. Inoltre i padroni di casa, viste le condizioni del terreno (gelato in più punti soprattutto dalla parte della tribuna), ottenuto il doppio vantaggio si sono limitati ad amministrare il 2-0, agendo principalmente in contropiede. E probabilmente, al là della bravura di Verderame, sarebbero riusciti ad aumentare ancora lo «score» se il guardalinee non avesse fermato per fuorigioco (sbagliando) tre limpide incursioni che stavano liberando rete un uomo.

La cronaca è limitata agli episodi salienti: dopo pallonetto di Rossi al quarto d'ora uscito sul fondo al primo vero affondo la Pro colpisce: corner di D'Agostino, respinta corta della dife Ferretti con un gran fendente fa secco il portiere ospite: 1-0. La reazione della Valenzana insignificante e dopo due altre offensive la Pro raddoppia: Comi è fermato limite dell'area Mirabelli quasi da fermo spedisce il pallone del 2-0 all'incrocio. Ripresa: subito dopo 12 secondi Verdesalva alla grande su Comi, mentre al quarto d'ora Vianello risolve in angolo mezzo pasticcio difensivo bianchi. Poi, anche se spizzichi, è soltanto Pro. Comprese l'espulsione di Braghin al 25' per proteste.

IL SFOGO DI ABATE

VERCELLI. Le due facce del derby. Sorrisi (finalmente) Pro, rabbia delusione sulla sponda della Valenzana. Anzi, in rossoblù c'è aria di cambiamenti. «Non tecnici - precisa il ds Gigi Abate, l'unico a rilasciare dichiarazioni - visto che Della Donna resterà nostro allenatore alla scadenza del contratto. Piuttosto ho visto giocatori svogliati, incapaci ogni reazione. Con la Pro si poteva perdere, è vero, ma in questa la maniera. La società, contrariamente a qualche calciatore è viva intenzionata a salvarsi». E allora ecco la soluzione: «Ci sono tanti bravi giocatori che non hanno ancora trovato squadra - dice Abate - e, fortunatamente, la Valenzana ha un discreto budget da impegnare sul mercato. Ripeto non è possibile tollerare che certi "professionisti" con alle spalle campionati di serie C, scendano in campo così demotivati".

Al sfogo di Abate, fa da contraltare il sorriso di Braghin: «La squadra si è mossa bene, sono soddisfatto risultato anche se, forse, avevamo giocato meglio altre occasioni. Ho comunque visto nei ragazzi una gran voglia di riscattare l'incredibile sconfitta di Firenze». [p. m. f.]

C2, GIRONE A, SEDICESIMA GIRONATA: 15 RETI

Pro Vercelli-Valenzana 2-0

Pro Vercelli: Basano; Bari, Passariello; Lorenzini, Motta, Vianello; D'Agostino (88' Salami), Turi, Comi (78' Andorno), Ferretti, (89' Forlini). **Valenzana:** Verderame; Morabito (64' Biasotti), Gibellini; Moriacchi, Ardenghi, Beltrame; Moro (64' Periotto), Taverna, Panesi, Zamboni, Rossi. **Arbitro:** Angrisani di Salerno. **Reti:** 22' Ferretti, 37' Mirabelli. **Note:** spettatori 1300 circa. Espulso al l'allenatore della Pro Braghin per proteste; ammoniti Morabito, Passariello e Salami

Legnano-Meda 1-2

Legnano: Pavesi; Regazzoni (67' Tagliavini), Cecchetto; Marcai (8' Iori), Schenone, Salvatori, Kolly, Garegnani, (80' Moretti), Cardamone, Taribello. **Meda:** Redaelli; Gioiosa, Nativi; Corti Davide, Balacchi, Preite; Valenti (85' Rabozzi), Corti Daniele, Garavelli, Galimberti, Compiani. **Arbitro:** Zanzi di Lugo di Romagna. **Reti:** 19' Garegnani rigore, 48' G velli, 70' Compiani. **Note:** spettatori 500. Ammoniti Iori, Schenone e Davide Corti.

Sangiovannese-Rondinella 0-2

Sangiovannese: Tocti; Calori (63' Tagliavini), Fantini; Capecchi, Caleri, Nocentini; Proietti, Amita (70' Stamilla), Milesi, Di Fiandra, Scipioni. **Rondinella:** Mandrelli; Simoni, Vitali; R (70' Galli), Garaffoni, Spinelli; Consumi, De o, M (81' Sorrentino), Ascenzi, Morelli. **Arbitro:** Damato di Barletta. **Reti:** 11' e 56' Morelli. **Note:** spettatori 900 circa. Ammoniti Caleri, Garaffoni, Spinelli e Vitali.

1-0

Alessandria: Malatesta, Moro, Gadau (68' Bresciani), Modesti (77' Troiano), Porrini, Fasce, Serra (60' Murgita), Scaglia, Spader, Sesia, Zirafa. **Montevarchi:** Adami, Labruna, Contadini, Rosati, Rocchini, Lepri, Vigna, Mocarelli (87' Sansonetti), Guarnieri (73' Sankon), Bonacci, Fusi (78' Giornali). **Arbitro:** Valensin. **Rete:** 81' . **Note:** Spettatori paganti 679 per un incasso di circa milioni. Ammonito Lepri.

3-2

Biellese: Mordenti; Paggio, Coletto; Daccordo, Mazzia, Consoli (58' Milano); Abate (63' Berger), Spinale, Carbone, De Vincenzo, Desideri (67' Ligori). **Castelnuovo:** Franchi; Coppola, Gazzoli; Garfagnini, Macelloni, Cecchi (83' Grassi); Felici, Fiori, Belluomini, Buglio, Malatesta. **Arbitro:** Nappi di Napoli. **Reti:** 8' e 27' Belluomini, 33' (rig.) e 44' (rig.) Carbone. 78' Spinale. **Note:** spettatori 600 circa; ammoniti Daccordo, Franchi, Garfagnini, Macelloni e Gazzoli.

Poggibonsi-Viareggio 0-1

Poggibonsi: Pugliesi; Fiasconi (65' Olivieri), Scarpato; Meacci, Fogacci, Pacini, Callegari, Gemmi (56' Balesini), Gastaldi, Balocchi, Brunetti (5' Della Monica). **Viareggio:** Montanari; Iori, Gemignani; Fommei, Luzardi, Fiale; Re David (91' Raffaelli), Fruzza, Bonuccelli, Cardona (82' Belluomini), Sansonvini. **Arbitro:** Torella di Roma. **Rete:** 55' Fommei. **Note:** spettatori 700 circa. Ammoniti Scarpato, Balocchi, Re David, Fruzza e Sansovini. Espulso all'87' Sansovini per doppia ammonizione.

Sesto-Pro Patria 0-0

Pro Sesto: Monguzzi; Gobbo, Lambrughi; Terzi, Barlie, D'Adda (77' Cretaz); Sensibile, Ledesma, Colombo (89' Brunetti), Fiorijancic (74' Pontarollo), Donghi. **Pro Patria:** Caniato; Toniolo, Zafferoni; Salvataggio, Dato, Ferraresso; Scienza, Manicone, Chiaretto, Dall'Acqua, Porfido. **Arbitro:** Niccolai di Verona. **Note:** spettatori 2 mila. Ammoniti Dato, Porfido, Toniolo, Ledesma e Lambrughi.

Prato-Cremonese 1-0

Prato: Toccafondi; Isolini, Gubbi; Padoin, Bucchioni, Lamma; Mauro, Pagliuca (93' Bonatti), Maiolo (84' Cellini), Morfeo (90' Antonini), Lugnan. **Cremonese:** Bianchi; Fortani, Pedretti; Coletto, Marcucci, Aloffi (67' Marchesetti); Mantovani (79' Tomeo), Coppola, Pau, Salomone, Volpato (69' Rossi). **Arbitro:** Giordano di Caltanissetta. **Rete:** 60' Morfeo. **Note:** spettatori 800 circa; ammoniti Isolini, Bucchioni, Pedretti, Coletto, Coppola e Pau.

Pavia-Novara 0-0

Pavia: Ramon; Candrina, Tubaldo (90' Greco); Biasi, Zocchi, Dondo; Ambrosoni, Garzon, Nordi, Rossini, La Cagnina. **Novara:** Bini; Morganti, Polenghi; Braiati (54' Bigatti, 82' Fortani), Ciuffetelli, Dal Moro; Guida, Di Chiara, Rubino, Brizzi, Palombo (60' Minniti). **Arbitro:** Angiuoni di Oristano. **Note:** spettatori 1600. Ammoniti Brizzi, Di Chiara, Garzon, Ciuffetelli, Polenghi.

SQUADRA	P	PARTITE V	M	P	RETI F	S
	35	11	2	3	26	17
PRO PATRIA	32	8	8	0	20	9
	29	8	5	3	20	13
SANGIOVANNESE	28	8	4	4	17	13
PRO VERCELLI	24	6	6	4	23	15
CREMONESE	23	5	8	3	18	18
PRO SESTO	22	4	10	2	15	10
	21	3	12	1	19	15
	19	5	4	7	16	17
	19	5	4	7	18	23
	18	4	6	6	18	23
VIAREGGIO		5	3	8	20	26
		5	5	8	16	25
MONTEVARCHI	15	5	6	7	16	19
NOVARA	15	2	9	5	17	21
VALENZANA	15	3	6	7	12	20
POGGIBONSI	14	2	8	6	11	13
RONDINELLA	13	2	7	7	11	16

I MARCATORI

10 reti: Dall'Acqua (Pro Patria), Nordi (Pavia), Rubino (Novara).
8 reti: Mirabelli (Pro Vercelli), Zirafa (Alessandria).
6 reti: Bonuccelli (Viareggio).
7 reti: Amato (Meda).
6 reti: M (Viareggio), Scipioni (Sangiovannese), Lugnan (Prato).
5 reti: Andorno (Pro Vercelli), Donghi (Pro Sesto), Pau (Cremonese), Belluomini (Castelnuovo), Ligori (Biellese), Spader (Alessandria).
4 reti: Sansovini (Viareggio), Panesi (Valenzana), Augliera (Pro Sesto), Rossini (Pavia), Shala (Legnano), Carbone (Biellese).
3 reti: Ferraresso (Pro Patria), Brunetti A. (Poggibonsi), La Cagnina (Pavia), Mocarelli (Montevarchi), Zago (Meda), Gruttadauria (Legnano), (Legnano), Fortani C. (Cremonese), Buglio (Castelnuovo), Rossi M. (Castelnuovo), Murgita (Alessandria).

PROSSIMO TURNO

17° DI ANDATA 23/12 - ORE 14.30

CASTELNUOVO	
CREMONESE	
MEDA	PRO SESTO
MONTEVARCHI	BIELLESE
NOVARA	
PRO PATRIA	SANGIOVANNESE
	PAVIA
VALENZANA	POGGIBONSI
VIAREGGIO	

SERIE D GIRONE A

TRASFERTA SFORTUNATA PER LA CAPOLISTA, CHE VA IN VANTAGGIO, MA NELL'ULTIMA MEZZ'ORA I ROSSONERI LA SUPERANO: 2-1

Il Canavese «scivola» in Val d'Aosta

Due espulsi, perde e protesta per il campo ghiacciato

Sigfrido Beneyton
SAINT VINCENT

Scivola sul terreno ghiacciato del «Perucca» il Canavese. E manca così una buona opportunità per allungare il passo nei confronti dell'Ivrea che per il maltempo è costretto a rimandare lo scontro con la Sanremese, previsto per sabato.

A fermare la marcia della capolista è stato un Valle d'Aosta determinato, che ha saputo rimontare lo svantaggio iniziale, capovolgendo le sorti dell'incontro con il cuore. A fine partita i dirigenti azzurgrana si sono lamentati per le condizioni impossibili del campo, a loro dire impraticabile. Secca la replica in casa rossonera. «Abbiamo giocato sullo stesso terreno - ha sottolineato l'allenatore Giorgio Benedetti -, con le condizioni uguali per tutti. Non vedo il motivo per cui si devono cercare delle attenuanti per giustificare una sconfitta, anziché riconoscere i meriti degli avversari».

La partita è stata, tutto sommato, piacevole. Il Valle d'Aosta ha schierato per l'ultima volta Oliviero Mascheroni (il difensore è stato ceduto alla Castellettese), l'attaccante Antonio Cioffi già da sabato in Toscana, dove proseguirà la stagione nella Sestese. Buon avvio dei rossoneri, con Spinelli unica punta, ma con gli esterni sempre pronti a inserirsi in zona gol. Il Canavese replica con Pisasale, Celestra in avanti a bada, nelle fasi iniziali, a controllare il gioco a centrocampo, cercando con lunghi lanci di mettere in moto gli attaccanti. Il primo pericolo lo corre, al 5', Marino, su una rovesciata di Vailatti. La replica dei rossoneri porta la firma Sogliani, punizione che costringe Miglino alla respinta con i pugni. È poi Felice, al 15', a rendersi minaccioso. Al 22' bella iniziativa di Lenzoni, sul tiro nessuno è pronto alla deviazione. Al 25' Valle d'Aosta vicinissimo al gol: traversone dalla sinistra di De Tommaso e deviazione aerea di Mascheroni, con pallone sulla traversa eppoi sul fondo dopo il tocco ravvicinato di Lenzoni. Al 38' è bravo Miglino in uscita su Lunardon, mentre al 42' Pisasale corre già e testa un crosso di Becchio.

La ripresa si apre con Miglino pronto ad uscire con i piedi su Spinelli, lanciato da Lunardon. Al 53' il Canavese passa in vantaggio: cross di Becchio, leggera deviazione di Sogliani e Marino si lascia sfuggire il pallone che termina in fondo al sacco. Il Valle d'Aosta non ci sta e al 65' Spinelli sigla il pareggio, riprendendo una punizione di Sogliani, non trattenuta dal portiere azzurgrana. Al 71', espulso Giovine per doppia ammonizione. I rossoneri sfruttano la superiorità numerica e al 75' Lenzoni sigla la rete del definitivo 2-1, una pregevole iniziativa personale. Il Canavese si getta in avanti alla ricerca del pareggio, ma prima Maggio conclude di poco a lato eppoi Pisasale mette sul fondo in rovesciata. All'89' prende anzitempo la doccia degli spogliatoi anche Ragagnin per fallo da ultimo uomo.

A VOGHERA ERRORE TECNICO DEL TRINO

VOGHERA. Finisce 0 a 0 l'incontro tra Voghera e Trino Vercellese, ma il risultato potrebbe essere modificato dal giudice sportivo a causa di un «errore tecnico» compiuto dal mister piemontese Viassi.

Tutto avviene al 35' della ripresa quando l'allenatore del Trino sostituisce Giordano Biasi, classe '81, con Salsecone, classe '80. Un cambio però vietato dal regolamento che obbliga alla presenza in campo di un giocatore nato nel 1981. Dopo pochi secondi la panchina si accorge della ingenuità così come il portiere Locatelli che decide volontariamente di farsi espellere dall'arbitro (in pratica rifiutando di riprendere il gioco con un rinvio da fondo campo) sperando così di sfruttare un'altra norma sportiva che farebbe decadere l'errore commesso al momento del cambio.

Si tratta di un complesso pasticcio che porterà a ricorsi e controricorsi. Ad ammettere l'errore è stato a fine gara il mister Viassi: «Sull'episodio la responsabilità è esclusivamente mia, mi spiace per i ragazzi, sono disponibile a rimettere il mio mandato nelle mani della società».

Durante i novanta minuti il Trino, che praticamente non ha mai tirato in porta, ha sofferto la pressione dei rossoneri in particolare nel primo tempo. Da segnalare, al 4' conclusione violenta di Barbieri e salvataggio sulla linea di porta. Al 21' fallo di mano di Gallina e rigore. Batte Pastorino ma Locatelli respinge, poco dopo lo stesso Pastorino obbliga al miracolo Locatelli che devia in angolo una bordata dai venti metri. Sul finale gara arriva una rovesciata di Pastorino che sfiora l'incrocio. **[d. sa.]**

IN AVVIO DI RIPRESA L'ATTACCANTE SIGLA CON UN PALLONETTO IL GOL DELL'1-0

Bovio fa respirare il Casale

Castigato nel derby un volitivo Derthona

Roberto Saracco
CASALE

Il derby della disperazione va al Casale che batte per 1-0 il Derthona e può festeggiare il Natale con tre punti d'oro nella lotta per la salvezza. E' invece sempre più buio il cammino della squadra di Villa, che cercava un punto ed è invece «tradita» dal terzino Ferrante, che liscia il rinvio e apre le porte al gol di Bovio. Su un terreno infido, le due contendenti faticano ad ingranare, poi al 7' i locali recriminano per un presunto rigore negato: Giulietti cade nell'area piccola, ma per il direttore di gara è tutto regolare. Dopo sessanta, preciso dalla sinistra che taglia tutta la difesa, ma Bovio non arriva per il tocco vincente. Al 10' Giulietti lanciato da Vagnati s'invola a rete, ma non riesce a trovare la conclusione vincente ed è scolato dal recupero di Schillaci, il migliore in campo. Al 13' nerostellati ancora pericolosi con Bovio che impegna Musiari vertice sinistro: sulla ribattuta Vagnati manca la deviazione a rete. Poi, su azione di contropiede Marsich entra in area e cerca il palo lontano, ma la palla di poco a lato. Il Casale vicinissimo al vantaggio al 28' con Artiaco che, servito da Bovio, spara a botta sicura: Musiari respinge con il corpo. Il Derthona sfiora però il gol al 31'. Brandani in disimpegno difensivo Arricca che avanza e calcia malamente, non avvedendosi della posizione favorevole di almeno due compagni. I ragazzi di Villa prendono coraggio e premono in attacco: ancora Arricca, ottima la prova nel primo tempo, spara per due volte sulla difesa schierata, poi Lasconi fa partire in un missile che Azzari mette in angolo. Pronta la replica dei nerostellati triangolazione fra Vagnati ed Artiaco: trequartista casalese che calcia a botta sicura, ma Musiari smanaccia in angolo. L'innesto dell'ex del Campobasso è importante: mister Alzani può giocarsi la salvezza con le pedine giuste.

Ad inizio ripresa, però, il Derthona si fa vivo: incanta Marsich, prima con un'azione sulla fascia, e poi con una punizione a girare che Azzari sventa con un tuffo all'incrocio dei pali. Immediata replica del Casale che passa a condurre al 49'. Bovio, lanciato da Artiaco e aiutato da uno svarione difensivo, delizia la platea un pallonetto dal limite che beffa Musiari, colpevolmente fuori dai pali. Al 70' ancora Artiaco pesca in profondità Giulietti che spara alto e poi al ripete due minuti dopo, non trovando ancora lo specchio della porta.

I leoncelli si rendono pericolosi nei minuti finali. Marsich lancia sulla fascia per Simone che crossa di precisione, prima Bugiolacchi e Massaro arrivano in ritardo. Nel recupero il Derthona sfiora ancora il pari: Massaro per due volte spreca malamente.

SCONFITTO 2-0, SUGLI SPALTI OLTRE CINQUECENTO CORAGGIOSI TIFOSI

Il Savona, gelo e tramontana piegano l'ostico Borgosesia

Nanni De Marco

Obiettivo centrato: vittoria sul Borgosesia (2-0) e concomitante stop alla capolista Canavese. Questa situazione la troveremo sino a sabato quando la Sanremese svolgerà il compito in Ivrea per il recupero.

Vento, tanto vento sul Bacigaluppo e superiorità di palla per gli ospiti che già nel primo tempo hanno messo in atto una ragnatela a centrocampo con raddoppi asfissianti e fitti tatticismi. Oltre cinquecento coraggiosi a soffrire prima il freddo e poi l'attesa del goal giunto nel secondo tempo per merito di una invenzione di Peluffo. Ma nel mezzo ancora ospiti a comandare, dove Contino e Bracaloni lottavano a volte invano.

Nel Savona si è sentita la mancanza del motorino Perrella e del dinamismo in avanti di Aloe, nel ruolo di Biffi (che non si discute) Cocito ha saputo farsi valere. Il via è di studio, ma il Borgosesia cerca conclusioni con tiri da lontano (memore forse dell'exploit del terzino Fagnoni lo scorso anno) però Ghizzardi, che prende il suo posto fra i pali, dà sicurezza al reparto: al 10' neutralizza un colpo di testa di Roano; si sveglia il Savona con una bella combinazione Sala-Lamberti, Teti para. Ancora Lamberti e la difesa libera. Al 33' grande azione di Peluffo per Lamberti e Sala, apertura a Contino sulla destra botta sicura e paratissima di Teti a pugni uniti. Il gol è nell'aria, sul finire del tempo una lunga galoppata di Calò è fermata in area da una temeraria uscita di Ghizzardi. Il pubblico tenta di scaldarsi e contesta alcune decisioni arbitrali sfavorevoli al Savona.

Ripresa con il Savona in favore di vento, scorribande palla al piede di Peluffo, gol al 53'. Lunga azione sulla sinistra e percussione di Peluffo che batte Teti sul tempo e deposita in rete. Il Savona cerca la rete della sicurezza ma prima Sala poi più volte Bracaloni fermati al limite dalla munita difesa ospite. Ottima trama biancoblù con Lamberti e Sala protagonisti ma c'è sempre di mezzo piedino avversario. Pur giocando bene a metà campo gli ospiti ballano in difesa e il Savona, che tuttavia porta troppo palla, si rende pericoloso. Da registrare un palo esterno su calcio d'angolo di Bracaloni e il gol della vittoria giunga nel finale. Al termine di una arrembante azione sulla sinistra il traversone è agganciato in acrobazia da Sala che lo insacca sotto la traversa. Grande rete e lo stadio esplode: proprio in quel momento la radiolina avverte che la capolista Canavese sta perdendo ad Aosta e l'entusiasmo raddoppia. Il Borgosesia cerca il gol della bandiera, ma Ghizzardi & C. sono attentissimi. Il Savona, pur in formazione rimaneggiata nel ruolo cardine, riesce a far suo il risultato cercando anche il gioco, onorando così il primato del campionato, primato che meritava da tempo. La squadra del presidente Piro è chiamata ora a dimostrare di avere la capacità di vincere il torneo.

GLI OSPITI A SEGNO DOPO 6'. IN TRIBUNA BORTOLAS

Moncalieri beffato dalla Castellettese

MONCALIERI

Il Moncalieri fa un passo avanti e due indietro e vede sempre più allontanarsi la salvezza. Se la vittoria esterna di sabato scorso contro il Verbania lasciava trapelare un cauto ottimismo sul futuro degli azzurri, il brusco stop casalingo imposto all'undici di Lubbia dalla Castellettese è assai duro da digerire. Non tanto per i tre punti, finiti nelle mani di una diretta concorrente per la salvezza, quanto per la pochezza offensiva dei torinesi che in novanta minuti non hanno praticamente mai impensierito Pedretti. Ora la panchina di Lubbia potrebbe scricchiolare, vista la presenza in tribuna di Enrico Bortolas. La Castellettese, pur non facendo nulla di speciale, prende e porta a casa vittoria esterna che vale doppio in quanto ricaccia il Moncalieri a tre punti. Tutta la partita si può riassumere nei primi dieci minuti, quando la Castellettese colpisce a freddo gli avversari. E' il 6' quando un traversone dalla sinistra viene malamente controllato dalla retroguardia del Moncalieri e un pasticcio tra Vivalda e Casamassima permette a Limetti di calciare a tu per tu con De Biasio. Il primo tiro è sbucciato, ma alla seconda occasione il numero sette insacca il vantaggio ospite. Passano tre minuti e la Castellettese può raddoppiare sempre Limetti di testa, posto di angolare un bel cross di Cassani, appoggia al portiere. Al 18' l'occasione buona capita sulla testa di Formaini ma il numero cinque manda a lato.

Il Moncalieri fa vedere per la prima volta in attacco al 21' quando un traversone di Simonetti mette in apprensione la difesa. Sul ribaltamento di fronte De Biasio esce a valanga Pingitore evitando il raddoppio. Poi due fiammate azzurre: al 23' un tiro dal limite di Fantauzzo viene deviato in angolo e al 24' Santoro da pochi passi la deviazione su una fucilata di Leone. Nella ripresa gli ospiti controllano facilità il risultato. **[pao. acc.]**

QUINTO SUCCESSO CONSECUTIVO: 2-1 MERITATO

Il Verbania di forza Sestrese al tappeto

VERBANIA

Il Verbania perde più un colpo e mette in carniere la quinta vittoria consecutiva superando per 2 a 1 la Sestrese. Al primo affondo, dopo dieci minuti di gioco, i padroni di casa già in gol. E' Scheuber ha deporre in rete in una selva di gambe il pallone ribattuto dal portiere Speranza su tiro di Blaseotto. Sulla reazione degli ospiti c'è qualche sbavatura difensiva dei biancocerchiati, che però al 21' vanno ancora vicini al gol con Spartera. La migliore dei liguri nel primo tempo è per Bertino, che al 26' costringe Castagnone a difficile intervento. Il raddoppio arriva al 51': un cross di Blaseotto è corretto da Scheuber e finisce sulla testa di Spartera che depone nella porta sguarnita. Dopo grosse occasioni per Soragna, Scheuber e D'Antuono (che spedisce il pallone a sbattere sull'interno del palo), all'80' una precisa punizione di Demattei aggira la barriera e si l'estremo tentativo di Castagnone. Nei minuti restanti, polemiche per l'espulsione di Veneruz atterrato in area e ammonito dall'arbitro per simulazione, ed altre per arrotondare il bottino fallite dai padroni di casa. **[s.r.]**

Bocce, serie A

Serie A (10ª giornata) Girone A: Tubo sider Asti-Chierese 14-6; Voltrese-Autonomi Fossano 9-11; Cumianese-Ucci Pianezza 11-9 - Classifica: Tubosider p. 14; Ucci Pianezza 12; Autonomi 11; Val Mèrula 8; Chierese 6; Voltrese 5; Cumianese 4 - Girone B: Auxilium Saluzzo-La Perosina 12-8; La Fissa Del Zotto Torino-La Boccia Carcare 9-11; Roverino-Ferrero Caudera Ciriacese 8-12 - Classifica: Ferrero Caudera p. 15; Auxilium Nitri 11; La Perosina 8; Roverino 7; La Boccia e La Fissa Del Zotto 4 - Girone C: Albisola-Litorale Massa 13-7; Balangerese-Dlf Sara Asti 11-9; Sommarivese-Amatori Sassi Torino 16-4 - Classifica: Dlf Sara p. 14; Brb Olivetti Ivrea 12; Balangerese 11; Albisola, Sommarivese e Litorale 7; Sassi 2.

SERIE D, GIRONE A, PENULTIMA GIORNATA DELL'ANDATA: SONO STATE REALIZZATE 11 RETI

Moncalieri-Castellettese 0-1

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Casamassima (12' Simonetti), Magile, Vivalda, Amatulli, Aubril, Leone (55' Tagliaferro), Santoro, Cavaliere, Finocchiaro (69' Rutigliano). **Castellettese:** Pedretti, Squizzato, Testa, Guzzi, Formaini, Cassani, Limetti (60' Andreolli), Marala, Valsesia, Lorenzi, Pingitore (86' Rota). **Arbitro:** Alderuccio. **Rete:** 6' Limetti.

Imperia-Vado 1-0

Imperia: Minori; Bianchi (73' Dessi), a: Balducci, Baldisserri (68' Grande), Quintavalle; Modenese, Turone (52' Bella), Lupo, Arco, Carattini. **o:** Cancellara; Coghe, Bisio; Bonadies, Cappanera, Panucci; Siciliano, Donato, Prestia, Ottonello, Xani (78' Giusto). **Arbitro:** Degrà di Vigevano. **Rete:** 90' Marrazza. **Note:** spettatori 200 circa, ammoniti Modenese, Turone, Ottonello.

Savona-Borgosesia 2-0

Savona: Ghizzardi; De Lucis, Barona; Riolfo, Cocito, Di Gioia; Contino, Bracaloni, Peluffo, Sala, Lamberti (87' Gay). **Borgosesia:** Teti; Formentini (70' Gotzio), Fagnoni; Lanza, Mondoni, Moretto; Amese (85' Prini Alessandro), Cherutti, Roano, Rota, Calo (70'Soncini). **Arbitro:** Bolli. **Reti:** 53' Peluffo, 85' Sala.

Valle d'Aosta-Canavese 2-1

Valle d'Aosta: Marino, Mascheroni, Tommaso, Pession, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Birarda, Spinelli (85' Volpone), Spagnoli (56' Di Dio), Lunardon. **Canavese:** Miglino (79' Gaudio Pucci), Pregnolato, Maggio, Giovine, Marchio, Ragagnin, Becchio, Vailatti, Pisasale, Felice, Celestra (74' Busato e 79' Colitti). **Arbitro:** Orsato di Schio. **Reti:** 53' autorete Marino; 65' Spinelli.; 75' Lenzoni.

Voghera-Trino 0-0

Voghera: Bensi, Guama (64' Di Gennaro), De Nardin, D'Aprile, Ametrano, Dionisi, e, Barbieri, Cardinali, Pastorino, Giribaldi. **Trino:** Locatelli, Paria (80' Rao), Izzo, Gallina, Rotolo, F. Biasi, Dattrino, Col. i. Biasi (80' Salacone), Melchiori (53' Andric), Canonico. **Arbitro:** Vassanelli di Verona. **Note:** espulso Locatelli.

Verbania-Sestrese 2-1

Verbania: Castagnone, Baldo, Blaseotto, Saresini, Cacciatore, Dugnani, Losa (58' Pantaleo), Ciana, Spartera, Didu, Scheuber (66' D'Antuono). **Sestrese:** Speranza, Amao (88' Lamattina), Veneruz, Rosciglione, Bertino, Demattei, Farsanne, Bonadies, Zanardo (49' Casu), Soragna, Pellegrini. **Arbitro:** Cavarretta. 10' Scheuber, 51' Spartera, 80' Demattei. **Nota:** Espulso all'81' Veneruz, ammoniti: Bonadies, Farsanne, Ciana, Amao.

Casale-Derthona 1-0

: Azzaro, (90' Ambrosetti), Falletta, Sinaira, Brandani, Claudio Greco, Cafferata, Vagnati, Giulietti (87' Gioia), Artiaco (76' Bisighini), Bovio. **Derthona:** Musiari, Di Capita, Ferrante, Arricca (82' Bugiolacchi), Schillaci, Piacentini (71' Massaro), Testa, Notari, Di Mattia (52' Simone), Marsich, Lasconi. **Arbitro:** Pizzi Saronno. **Rete:** 49' Bovio. **Note:** 250 spettatori, ammoniti Milani e Vagnati.

Borgomanero-Cuneo rinviata

La gara stata rinviata a sabato prossimo (con inizio alle 14,30) a causa della fitta nevicata giovedì che ha impraticabile il campo.

Ivrea-Sanremese

Anche la capolista Ivrea, dopo bufera nave che ha paralizzato tutto il Canavese, ha raggiunto l'accordo l'avversaria di turno, la Sanremese, per spostare sette giorni la in programma sabato scorso. Anche questa gara sarà recuperata il dicembre alle ore 14,30.

Il torneo riprende il 6 gennaio

Con gare della sedicesima giornata si sono iniziate ieri vacanze natalizie e di anno per i tornei di serie D che riprenderanno domenica 6 gennaio con la disputa dell'ultimo turno dell'andata.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IVREA	35	11	2	2	37	14
SAVONA	35	11	2	3	26	12
CANAVESE	35	11	2	3	26	13
SANREMESE	27	8	3	4	20	11
VALLE D'AOSTA	27	6	9	1	21	11
	26	7	5	3	20	15
	25	7	4	4	19	12
TRINO	22	5	7	4	19	19
VOGHERA	21	5	6	5	14	16
VERBANIA	20	5	5	6	14	18
IMPERIA	17	4	5	7	12	20
CASALE	15	3	6	7	11	17
	11	1	6	7	11	19
	11	3	5	8	17	24
	11	3	5	8	13	22
	12	1	3	10	13	24
	12	2	6	8	7	18
SESTRESE	11	2	5	9	12	30

12 reti: Pierobon (Ivrea).
10 reti: Bergantin (Ivrea).
9 reti: Copecchi (Ivrea).
: Bracaloni (Savona), Pisasale (Canavese).
7 reti: Calabria (Sanremese), Lerda (Cuneo), Giulietti (Casale).
6 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Sala (Savona).
5 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Aloe (Savona), Santoro (Moncalieri), Rota B. (Borgosesia).
4 reti: Prestia (Vado), De Mattei (Sestrese), Lamberti (Savona), Buzzelli (Cuneo), Falanca (Cuneo), De Paola (Canavese), Ragagnin (Canavese), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
3 reti: Mascheroni (Valle d'Aosta), Biasi F. (Trino), Melchiori (Trino), Prunecchi (Sanremese), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Bovio (Casale), Becchio (Canavese), Barbiero (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

17ª DI ANDATA 06/01 - ORE 14,30

BORGOSESIA	VERBANIA
CANAVESE	VOGHERA
CASTELLETTESE	SAVONA
CUNEO	VALLE D'AOSTA
	IVREA
SANREMESE	MONCALIERI
SESTRESE	IMPERIA
	CASALE
VADO	BORGOMANERO

Auguri
TORINO dal 1961
Rapalino
gelati firmati
GELATI Rapalino
da Rapalino e il suo staff
dolci feste a voi!
www.rapalino.it

Kit home theatre
Panasonic SCHT 70S
Sist. integ. con lettore DVD Video/CD video e radio, lettore CD-R/CD RW, 280w di potenza totale, cap. caricamento fino a 5 dischi, decoder dolby Digital e Dolby Pro-Logic incorporati, RDS, presa scart, completo di 5 speaker+subwoofer, telecomando
1.295.000 € 668,81

a Natale scegli la convenienza Vipiana Euronics

Cellulare Samsung SGH A300
dual-band, peso gr.90, batt. Litio, Wap, vibrazione, calendario, sveglie personalizzabili
679.000
€ 350,67
DOPPIO DISPLAY

Videocamera digitale Jvc GR DVL 150
Formato cassetta DV, super zoom digitale 300x, stabilizzatore di immagine, digital nightscope, effetti digitali, monitor 2,5" a colori
1.399.000
€ 722,52

Cellulare Samsung SGH R210
Dual band, Wap, batteria al Litio, sveglia, Eco. TD, peso gr.105
379.000
€ 195,74
Messaggi con disegni compatibili con Nokia

Tv color Mivar 25 M6
Schermo 25", suono, televideo, 2 prese scart
478.000 € 246,87

Cordless Siemens 4010 Classic
Tecnologia Dect, portata 50/300 mt., batteria Ioni, predisposta per identificazione numero chiamante
219.000
€ 113,1

Tv color 32 WR 23 EG
Schermo 32" 16:9, stereo, televideo, RDS, 2 prese scart, ingr. A/V frontali, timer, esc. cuffia
1.398.000 € 722,81

Lavastoviglie Zoppas PS624
12 coperti, 4 progr., 2 temperature, sicurezza blindlock S
699.000
€ 361

Hi-fi Pioneer IS22
Pot. 100w+100w, RDS, reg. alti/bassi, 1 piastra reg., lettore cd verticale, Dolby B-nr, telecomando, usc. ottica/digitale
799.000 € 412,65

Notebook HP 3967 it
Celeron 633, 128mb ram, hd 10gb, 14 tft, dvd, modem/lan
2.490.000 € 1.286,58

Tv color + videoreg. LG KE 14 P2 SX
Schermo 14", 1 sintonizzatore televideo, RDS, presa scart, ingresso A/V, uscita cuffia
489.000 € 252,59

Frigorifero Indesit R24
Cap. totale lt.233, cap. frigo lt.167, cap. cong. lt.66, cap. congelamento kg.2,5/24h, sbrinamento automatico frigorifero, porte reversibili
399.000
€ 206,07

Hi-fi 1150
€ 182,77

Computer HP A925
Amd Athlon 1,4ghz, hd 40gb, 128 mb ram, cd/rw 12x8x32x, scheda video S3 16 Mb, modem 56k, Windows XP, Word, Works
Inclusa monitor HP 17"
2.499.000 € 1.290,83

Videoregistratore Sharp VCMH 78 GMS
Hi-fi 8 testine, display cristalli liquidi in colorazione verde, registrazione SP/LP/EP, Show View, terminali video front., ripr. nastri S-Vhs, pulizia testine, tracking, terminale uscita audio per collegamento imp. stereo
339.000 € 175,08

Macchina caffè Idea 146
199.000 € 102,77

Robot da cucina Tefal Kaleo 2
Pot. 540w, contenitore per accessori, affetta, grattugia, emulsiona, impasta, spremiagrumi, lavabile in lavastoviglie
144.000 € 74,37

Palmare Palm 505 Color
Palm OS 4.0-Italy, slot per SD e MultiMediaCard, irda, applicazioni: posta, agenda, rubrica, memopad, note, calcolatrice
999.000
€ 515,94

Scaldasonno Imetec 6012
Scaldasonno matrimoniale, 2 zone, 100% cotone/lana, lavabile a mano 40°, sistema controllo ott.
149.000 € 76,95

Forno DeLonghi 6190 cromato
Forno elettrico ventilato, term. reg. fino a 230°, completamente auto., 3 tipi cottura, inox
299.000
€ 154,42

Lettore cd portatile Panasonic SLSX 238 S
Fino a 24h di autonomia, lettore cd, antishock 3 sec., lettore CD-R/RW
129.000 € 66,62

Cellulare Nokia 3310
Dual-band, peso gr.135, 200h stand by, 270 min. conv., batteria 1000, vibrazione, frontalini intercambiabili, giochi, sveglia, calcolatrice
299.000
€ 154,42
COMPRESO AURICOLARE

Offerte valide fino ad esaurimento scorte salvo errori ed omissioni

e per un Natale a doppia convenienza

6 MESI INTERESSI ZERO

Operazione valida fino al 31 dicembre. Importo minimo finanziabile lire 360.000 Tan 0 Taeg variabile

Elettrodomestici - Video

VIPIANA

www.vipiana.it

TORINO •Corso Regina Margherita 270 •Via Nizza 30
lun. pom. 15,00-19,30 mar.-ven. 9,30-12,30 e 15,30-19,30
sab. 9,30-12,30 e 15,00-19,30 lunedì mattino chiuso

Hi-fi - Computer - Telefonia

EURONICS

NUOVO!

ALESSANDRIA Via Marengo 64 0131.442791
BIELLA Corso Europa 7c 015.8409155
CASALE M.TO Via C. d'Olivola 6 0142.79015
CUNEO Corso Francia 75 0171.344720
NOVARA Via Gnifetti 70 0321.393234
TORINO C.so R. Margherita 270 011.4372186
TORINO Via Nizza 30 011.6696912
TORTONA Città comm.le Oasi 0131.894369
VERCELLI Via G. Ferraris 54 0161.255255
VILLANOVA M.TO Monferrato Shopping Center 0142.483900

I TORINESI DELLA C1 AL TERZO SUCCESSO CONSECUTIVO: BATTONO L'OMEGNA, REDUCE DA CINQUE VITTORIE, E SI AVVICINANO AL VERTICE

Palmar Cospet ferma la capolista Cipir

B2, turno positivo per Bistefani Casale e Prestitempo Asti

Fabrizio Turco

Fra Copra e Termini Imerese c'è un abisso e la trasferta isolana si trasforma per le alessandrine in una formalità. Nella serata super di Anna Vicenzetto, coach Ricchini ha dato spazio alle più giovani **Termini Imerese-Copra Al 39-102 (7-20) (17-38) (29-74). Copra Alessandria:** Ferrero 2, Gabba 7, Gruppi, Bello 9, Wicks 3, Rezoagli 11, Robinson 11, Vicenzetto 32, Zecchini 14, Zotova 13.

Serie B1. La 3B6 cade sul campo della capolista Vigevano, pagando le condizioni fisiche di Della Valentina e Maggioni, in recupero anche Mio, reduce dalla broncopolmonite. Castelletto parte bene ma nel secondo quarto subisce il break dei pavesi: da +5 a -10 e gara in salita. **Vigevano-3B6 Castelletto 80-68 (20-22) (46-36) (64-51). 3B6 Castelletto:** Prelazzi 9, Sales, Barantani 11, Mio ne, Bianchi, Pavone 2, Setola 5, Sari 4, Della Valentina 17, Maggioni 20.

Serie B2. Il rientro di Oggero coincide con il ritorno alla vittoria della Prestitempo. Ed è proprio lui, assieme a Calvo, a segnare le triple del break (10-0) fra il 27' ed il 30'. **Prestitempo At-Colle Val d'Elsa 69-70 (17-15) (46-30) (67-55). Prestitempo Asti:** Allara 2, Brezzo, Oggero 10, Am. Calvo (4/6), Marcello 11, Bertello 11, Torcello 15 (10 rimbalzi), Passera 14 (6/7 due e 8 rimbalzi), Bassan 6 (9 rimbalzi), Perissinotto 2.

CLASSIFICHE: B DONNE, DERBY A ISCOT

Serie A1 femminile (10ª andata): Parma-Venezia 89-52; Faenza-Priolo 64-75; Chieti-La Spezia 64-74; Como-Taranto 71-62; Messina-Treviglio 66-64, Rovereto-Schio 67-84; Termini Imerese-Copra Al 39-102. **Class.:** Como e Schio 20; Copra, La Spezia e Parma 14; Taranto 12, Rovereto 10; Faenza, Messina e Priolo 8; Chieti 6; Venezia 4; Termini Imerese 2; Treviglio 0.

Serie B femminile (10ª andata): Biassono-Vittuone 75-55; Valtarese-Casale 72-64; Mariano Comense-Broni 65-48, Conad Cossato-Valmadrera 70-59, Tecnost Olivetti Ivrea-Noicom To 60-59; Olympic Mi-Rho 59-48; Iscot Collegno-Moncalieri 84-31. **Class.:** Valtarese 20; Tecnost Olivetti e Biassono 16; Iscot 14; Broni e Mariano Comense 12; Valmadrera e Vittuone 10; Conad e Noicom 8; Olympic e Rho 6; Casale 2; Acs Moncalieri 0.

Serie D d'Eccellenza (11ª andata): Gorizia-Massa e Cozzile stasera; Vigevano-[illegible] Castelletto 80-68; Livorno-Padova 91-72; Sassari-Treviglio 86-81, Siena-Riva [illegible] Garda 87-75; Soresina-Montichiari 78-90; Mestre-Firenze 83-74. **Class.:** Vigevano 20; Padova e Sassari 18; Livorno 14; Firenze e Montichiari 12; Gorizia, Riva del Garda e Treviglio 10; 3B6 e Soresina 8; Mestre 6; Siena 4; [illegible] e Cozzile 2.

Serie B2 maschile (11ª andata): Cagliari Basket-Certaldo 74-83; Carrara-Olbia 63-64; Bistefani Casale-Lucca 77-58; Sassari-Pistoia 66-77; Castelfiorentino-Montevarchi 78-65; Prestitempo At-Colle Val d'Elsa 69-70; Cecina-Pall. Cagliari 81-72. **Class.:** Cecina e Pistoia 18; Castelfiorentino 16, Bistefani, Prestitempo, Certaldo, Lucca e Sassari 14; Montevarchi e Pall. Cagliari 8; Colle Val d'Elsa 6; Carrara ed Olbia 4; Cagliari Basket 2.

Serie C1 maschile (11ª andata): Zimetal Al-Genova 79-95; Chiavari-Il Giornalino Alba 78-63; Cuneo-Voghera 76-104; Palmar Cospet To-Cipir Omegna 97-80; Cogoleto-Verardi Valenza 77-93; Busto Arsizio-Varese 94-91; Derthona-Follo 99-69. **Class.:** Cipir 18; Derthona e Palmar Cospet a Voghera 16; [illegible] Busto Arsizio e Genova 14; Verardi 12; Chiavari e Varese 10; Il Giornalino e Cogoleto 6; Follo 2; Cuneo 0.

Serie C2 maschile (8ª andata), girone A: Nobili Borgomanero-Novara 91-59. Pinerolo-Ivrea 50-71; Varallo Sesia-Serravalle 53-116; Cest. Biella-Alessandria 75-78. Buckler Ao-Asti 69-59. Rcl Casale-Ghemme 60-74. **Class.:** Buckler, Nobili e Novara 14; Ghemme, Ivrea e Rcl 10. Serravalle 8; Alessandria e Pinerolo 6; Asti '86 e Cest. Biella 2; Varallo 0. **Gir. B:** Kolbe To-Cr Saluzzo 85-79; Venaria-[illegible] Moncalieri 68-76; Bra Servizi Savigliano-Ginn[illegible]ca To 79-59; Fossano-Cus To 68-67; Settimo-Abet Bra 80-84; Atlavir Rivalta-Crocetta To 86-71. **Class.:** Kolbe 14; Cr, Ginnastica e Punto Snai 12; Bra Servizi e Fossano 10; Crocetta e Cus 6; Settimo 4; Abet ed Atlavir 2; Venaria 0.

Mancano Vidili e [illegible] (infortunatosi subito al mignolo sinistro) [illegible] a Casale, dove per il momento ha vinto solo Cecina, [illegible] passa nessuno. Nicoli blocca Drocker, [illegible] Bistefani parte lanciata (13-0) e i due punti sono in cassaforte. Strepitoso Muzio. **Bistefani-Lucca 77-58 (19-11) (41-21) (61-36). Bistefani Casale:** Muzio 21, Compagnoni 9, Prato, Martinetti 12, Valentini 12, Nicoli 9, Sanlorenzo 9, M. Miglietta, G. Miglietta, Ogliaro 5.

Serie C1. Una grande difesa e le ottime scelte offensive sono la chiave della vittoria Palmar (la terza di fila) sulla capolista Cipir. Per Omegna il primo stop dopo 5 vittorie consecutive. **Palmar Cospet-Cipir 97-80 (24-25) (48-44) (71-58). Palmar Cospet Torino:** Maggiorotto [illegible] Scolaro 7, Ceron 11, Danelli 21 (4/6 da tre), Brizzi, Angeli 13, Trentini 26 (5/10 da tre e 15 rimbalzi), Negro 3, Profeti 16 (9 rimbalzi e 4 stoppate), Martoglio ne. **Cipir Omegna:** Giovanatto 4, Moia 7, Chiodaroli, Burlini 8, Robotti 9, Maier 21, Denti 6, Cecchettin 20 (4/5 da tre), Carpi 3, M. Calvo 2.

Cerboncini (22 punti) trascina Genova di coach Arioli al successo ad Alessandria. **Zimetal-Genova 79-95 (20-21) (43-44) (64-70). Zimetal Al:** Fossati 18, Paglieri 10, A. Bogliatto 14, Sillano 8, Mossi 26, Caron 1, Galvagno, Carbone, Berta 2, Ferrari.

Il Giornalino scivola a Chiavari; l'unico albese a portare a casa dei punti è Porcella (sei al mento per una gomitata a palla lontana). **Chiavari-Il Giornalino 78-63 (17-17) (40-31) (50-53). Il Giornalino Alba:** Guidoni 6, Vinetti 15, M. Sobrero 9, Cesco 5, Chiarle, Simoni 11, Porcella 4, A. Sobrero, [illegible] Santo ne, Pavese 15.

Serie B femminile. Vanno a Collegno e Ivrea i derby della settimana: [illegible] problema per l'Iscot con Moncalieri; sofferto invece il successo della Tecnost imbrigliata dall'ottima difesa Noicom. A -50" ospiti in vantaggio (57-59); a -20" la tripla decisiva di Palieri. **Tecnost Olivetti-Noicom To 60-59 (12-11) (30-27) (49-44). Tecnost Olivetti Ivrea:** Germanetti 3, Tori 1, Pasino 16, Palieri 11, Favre 4, Barsotti 22, Scarsoglio 3, Martina, Strobbia. Valguarnera. **Noicom To:** Apicella, Magnarini 9, Gramarossa 4, D. Scrignar 12, Bezzi 14, Arnaudo, Arena, Rampogna 12, Santuz 4, Marchello 4.

Serie C2 maschile. Il ferma a Borgomanero il corsa della capolista Novara.

SPPICA

SABATO FACILE VOLATA DI BOEMIA CR SU BLUMEN

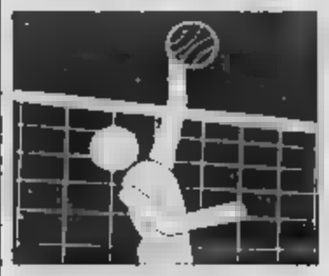
Per Zinzan 2,5 miliardi ma non lascerà Torino

Angelo Conti

VINOVO. La neve, il gelo, il ghiaccio non fermano l'attività dell'ippodromo di Vinovo che, [illegible] perfettamente agibile, ha ospitato il convegno di sabato pomeriggio. Il prossimo appuntamento con i trottatori è per giovedì pomeriggio: il clou sarà il Premio Russia, una corsa Tris per i 3 anni sul miglio.

Vinovo, intanto, vive una stagione piuttosto vivace: la consapevolezza di avere in Piemonte un fuoriclasse da gran premio come Zinzan Brooke Tur, per giunta cresciuto in un allevamento torinese, è un motivo di orgoglio. E' stata così accolta [illegible] soddisfazione, la scelta dell'entourage del figlio di Enguerrillero di respingere l'offerta di 2 miliardi e mezzo di lire arrivata da Oltralpe. Zinzan seguirà [illegible] un programma che prevede una [illegible] parigina a fine dicembre, che è necessario vincere per acquisire le [illegible] somme indispensabili alla partecipazione del Prix d'Amerique di fine gennaio a Vincennes.

Nel convegno di sabato [illegible] mancavano spunti di interesse. Fra i 3 anni del Premio Emilia Romagna ha centrato un facile [illegible] Boemia Cr, fra l'altro accompagnata da ottime voci che hanno ridotto la quota del totalizzatore ad un modestissimo 14. L'allieva di Andrea Guzzinati ha trottato da 1.17.2 precedendo Blumen a Bisanzio Egral. Altra corsa di ottimo portafoglio era quella dei 4 anni, in apertura: qui Arsenal di Mar (13) ha lasciato ad intervallo Artù Bi e Allison Bi. Poi, fra i gentlemen, Arrucas Gi (30), Abeni ed Aluise Sport hanno concluso nell'ordine, confermando anche [illegible] le attese. Poi, [illegible] fra i gentlemen, l'ottimo Torio (30) ha regolato Ugenio e Volè Vol. Fra i puledri sorpresissima di Crowning Font (287) che nelle sei corse effettuate [illegible] carriera [illegible] era mai piazzato. Poi Celia di Casei e Citrosodina. [illegible] altre corse del pomeriggio successi di Uadi di Casei (131), Zelo del Pino (92), Una del Roero (65) e Bath di Casei (27).



PALLAVOLO

IN B1 LA DE TOMMASI TECHNITES CHIERI SI E' IMPOSTA A PIOSSASCO CONTRO IL PROTOTIPO. B2 MASCHILE: IL MOKAOR VERCELLI VINCE A NOVATE

L'Asystel Novara espugna anche Modena, ora è terza

Continua l'ascesa delle piemontesi in A1: Edison superato (1-3) e raggiunto in classifica

Paolo Forneris

Alla Deutsche Bank Asti non riesce il colpaccio ottenuto contro Piacenza, e [illegible] inchinarsi 1-3 contro il Pet Company Perugia, secondo in classifica. Privi del libero Zappaterra infortunato, sostituito da Vega, gli astigiani hanno vinto in scioltezza il primo [illegible] 25-19, poi hanno subito il ritorno rabbioso degli umbri che hanno dominato seconda e terza frazione (25-18 25-15). Nella quarta la Deutsche Bank, trascinata da Shittu, top scor[illegible] con 28 punti, è rientrata in partita, ma non è riuscita a chiudere pur andando prima sul 23-21 e quindi avendo a disposizone un paio di set ball. Così l'esperienza del team ospite ha fatto la differenza (36-34), soprattutto con Guerasimov (26 punti). Nuovamente agganciata da Loreto e Cagliari è tornata in piena zona pericolo.

In **A1 femminile** altra grande impresa dell'Asystel Novara che espugna in quattro set il campo dell'Edison Modena agganciandolo sul terzo gradino del podio. Decisivo, il terzo interminabile set, vinto [illegible] piemontesi addirittura 44-42. Nel quarto, dopo una buona partenza l'Asystel ha avuto una flessione a metà frazione (da 14-11 a 14-15), [illegible] poi si è aggiudicata il parziale 25-20 trascinata dalla regista He Qi e dalla Leto autrice [illegible] 30 punti.

Serie A1 femminile (8a giornata): Foppapedretti BG-Capo Sud RC 3-0; Imola-Minetti VI 1-3; Romanelli FI-Reggio Emilia 3-0; Jesi-Starfin RA 2-3; Edison MO-Asystel NO 1-3; Palermo-Despar PG 3-2. **Classifica:** Foppapedretti 19; Starfin 16; Edison, Asystel, Capo Sud 15; Minetti, Jesi 13; Romanelli, Despar 10; Reggio Emilia 7; Palermo 6; Imola 5.

Il commento all'ultima giornata del [illegible] dei campionati di **serie** [illegible] inizia invece con gli auguri di pronta guarigione a Elisa Peluso vittima sabato sera di un brutto incidente stradale. Poche ore prima la regista del Prototipo Piossasco aveva disputato un'ottima partita ma questo non [illegible] bastato al suo [illegible] per contrastare nel derby torinese di B1 la corsa della battistrada De Tommasi Technites Chieri, che [illegible] è imposta a Piossasco per 3-1 dimostrando di avere un sestetto in questo momento più completo [illegible] un Prototipo che lamenta sempre l'assenza della Farelli. La notizia comunque più importante nei quartieri alti dalla B1 è la sconfitta, maggiormente netta di quanto non dica il 3-1 finale, del Lodi, battuto a Collecchio. Risultato che lancia in orbita De Tommasi Technites, Collecchio e Rivergaro, e mette in pericolo persino l'accesso [illegible] playoff di un Lodi che, alla vigilia, era col Chieri il grande favorito. Per il resto, questa decima giornata registra il facile successo 3-0 del Gaiero Spendibene Casale contro il Curtatone, e [illegible] vittoria nell'altra sfida [illegible] piemontese, della Sanmartinese Novara che trascinata da Gasperini e Baigueri, ha steso in tre set la Bieffe Cosmo Cuneo.

In **B2** il turno di sabato non ha lesinato sorprese: un grande Casanova Cesin Asti è andato a strappare un punto alla capolista Villanterio, dopo essersi trovato sotto 2-0, mentre l'Avis Cafasse è finito k.o. in [illegible] 2-3 [illegible] il Corsico. Butta via [illegible] [illegible] buona occasione per avvicinarsi alla vetta il Santi Oleggio battuto in casa 3-1 da [illegible] Bustese, ora nuova battistrada solitaria.

Spostandoci in campo maschile, in **B2**, non conosce soste la marcia del quartetto [illegible] testa, che ha ulteriormente staccato le inseguitrici. Protagonitsa la Mokaor Vercelli, andata ad espugnare 3-0 il campo del Novate, quinto in graduatoria. Un grande attacco, soprattutto con il centrale Costa, e un ottimo gioco corale nel finale delle tre frazioni, [illegible] state [illegible] armi vincenti del team di Martino che mantiene la vetta in compagnia del Merate, che ha regolato il Carnate, e dell'Emac Parella, vittorioso 3-1 nel derby [illegible] Sant'Anna. A Torino i [illegible] sono aggiudicati il primo [illegible] giocato con grande grinta, poi però ha fatto affidamento sul suo muro strepitoso, e la gara è diventata a senso unico.

B1 [illegible] FOUR EUFORIA A TRE PUNTI DALLA VETTA

In **B1 maschile** cade a sorpresa la capolista Samgas Crema che sul terreno dello Scanzorosciate subisce il primo stop stagionale. Di questo risultato approfitta il Top Four Busca per portarsi a [illegible] punti dai lombardi grazie al 3-0 inflitto al Concorezzo. Dal gruppo di testa perde contatto invece la Polytech Novara che [illegible] riesce a ripetere la bella prova offerta a Crema nove giorni fa e viene travolta dal Carisa Albisola. In coda [illegible] giornata è stata da dimenticare per il Piemonte, con lo stop 3-0 subito dal Mondovì sul campo di un Viadana al primo successo e [illegible] le sconfitte casalinghe ancora in [illegible] set di un Biella sempre più deludente contro il Caronno (25-19 26-18 25-17 gli eloquenti parziali) e del Trasgo Cavanna contro l'Igo Genova.

B1 maschile (10ª giornata): Trasgo Cavanna Romagnano-Igo Genova 0-3; Scanzorosciate-Samgas Crema 3-2; Viadana-System Work Mondovì 3-0; Top Four Busca-Concorezzo 3-0; Carisa Albisola-Polytech [illegible] 3-0; Cantù-Mantova 3-0; Biella Scarpe-Caronno 0-3. **Classifica:** Samgas 26; Top Four 23; Carisa 21; Cantù 20; Caronno, Igo 17; Polytech 16; Scanzorosciate 15, Concorezzo 13; Biella Scarpe 12; System Work 10; Trasgo Cavanna 9; Mantova 6; Viadana 5.

B2 maschile (10ª giornata): Quattrovalli AL-Voghera 3-2; Emac Parella TO-Sant'Anna San Mauro 3-1; Ipici Novate-Mokaor VC 0-3; Arol Asti-Asystel MI 2-3; Bre Cuneo-Plastipol Ovada 1-3. Parabiago-Bellusco 1-3; Abc Merate-Carnate 3-1. **Classifica:** Emac, Abc, Mokaor 23; Plastipol 22; Ipici, Voghera, Asystel 15; Bellusco 14; Carnate 13; Parabiago, Sant'Anna 12; Arol 10; Bre 8; Quattrovalli 5.

B1 femminile (10ª giornata): Sanmartinese NO-Bieffe Cosmo CN 3-0; prototipo Piossasco-De Tommasi Technites Chieri 0-3; Piacenza-Pescia 2-3; Collecchio-Lodi 3-1; Gaiero Spendibene Casale-Curtatone 3-0, Bresso-Rivergaro 1-3, Optik Pisa-Cecina 3-0. **Classifica:** De Tommasi Technites 27; Collecchio 26; Rivergaro [illegible]; Lodi, Optik 21; Sanmartinese 19; Gaiero Spendibene 16; Prototipo 14; Bieffe Cosmo 10; Pescia, Piacenza 8; Bresso 7; Cecina, Curtatone 4.

B2 femminile (10ª giornata): Santi 4 Rose Oleggio-Bustese 1-3; Tigullio Rapallo-Genova Ponente 3-2; Villanterio-Casanova Cesin AT 3-2; Alba galleria-Sanremo 3-0; RoCarr Omegna-Milleruote Romagnano 3-1; Avis Cafasse-Corsico 2-3; Chivasso-Lilliput Settimo 0-3. **Classifica:** Bustese 24; Villanterio, Alba galleria 23; Genova Ponente 22; Lilliput 20; Corsico, Santi 19, Rapallo, RoCarr 12; Milleruote 10, Avis 8; Casanova 7; Sanremo 6; Chivasso 5.

CALCIO

LE SCELTE DEI SODALIZI DEL COMITATO REGIONALE SARANNO RIPORTATE ALL'ASSEMBLEA DECISIVA CHE SI TERRA' IL 28 DICEMBRE

I club piemontesi indicano Carraro-Mazzini per guidare la Figc

La neve ha bloccato tutti i campionati: [illegible] parte la Coppa Italia (recuperi il 22), si torna in campo a gennaio

Paolo Accossato

TORINO

La [illegible] ha bloccato i campionati regionali dall'Eccellenza alla Terza categoria [illegible] il calcio piemontese scenderà nuovamente in campo nel nuovo anno. [illegible] ripresa dell'Eccellenza è infatti prevista, con la quindicesima e ultima di andata, per domenica 13 gennaio mentre per vedere in campo Promozione e Prima Categoria occorrerà aspettare il 27 gennaio. Prima di Capodanno gli unici match in programma sono i recuperi dell'andata dei quarti di finale di Coppa Italia in programma il 22 dicembre. In campo Fulgor Valdengo-Rivarolese e Orbassano Venaria-Pinerolo, il ritorno è previsto per domenica 6 gennaio.

Intanto ieri a Torino si [illegible] svolta l'Assemblea del Comitato regionale pie[illegible] a cui hanno preso parte le società dilettantistiche per designare i candidati alle cariche di Presidente e Vicepresidente Federale. Presente, oltre Giovanni Inversi e Giorgio Bergesio, anche Carlo Tavecchio, Presidente della Lega nazionale Dilettanti.

I sodalizi piemontesi hanno indicato i nominativi di Franco Carraro e Innocenzo Mazzini per le massime cariche del nostro calcio. Le indicazioni delle società dei singoli comitati regionali italiani saranno riportate nell'Assemblea del prossimo 28 dicembre dalla quale dovrebbe uscire il nuovo Presidente Federale, dopo circa un anno e mezzo di vacanza della carica. La figura di Franco Carraro, espressione della Lega professionisti, dovrebbe pertanto essere affiancata da Innocenzo Mazzini, vicepresidente con delega al settore giovanile.

L'Assemblea del Palastampa di Torino è anche servita ai vertici del calcio piemontese per stilare un bilancio di questa annata calcistica di fronte a circa 350 società presenti.

Il presidente del Comitato regionale Giovanni Inversi ha evidenziato come «quest'anno l'attività calcistica non abbia subito interruzioni di alcun genere e lo stop di questa domenica per la neve verrà assorbito grazie alla pausa dei campionati già stabilita in sede di programmazione del calendario.

La grande novità per il Comitato è stato invece il portale telematico Internet che permetterà di avvicinare ulteriormente società e Federazione snellendo il lavoro di via Volta».

Molte le novità anche [illegible] Settore Giovanile e Scolastico illustrate dal presidente regionale Giorgio Bergesio: «Il 2001 è stato [illegible] anno assai proficuo per la politica sportiva del [illegible] settore giovanile sia per la Carta dei diritti e dei doveri [illegible] bambini sia per i rapporti tra la Figc e gli enti [illegible] promozione sportiva [illegible] si sono ulteriormente rafforzati in questi ultimi dodici mesi. Non da ultimo abbiamo puntato molto sulla giornata regionale contro l'uso [illegible] abuso dei minori».

Molte anche le nuove iniziative avviate in questa stagione. Continua Bergesio: «Abbiamo modificato i criteri per l'ammissione ai tornei regionali di Allievi e Giovanissimi fascia B. Poi ci siamo concentrati su master formativi per dirigenti, genitori, allenatori e insegnanti a [illegible] corsi di formazione per arbitri scolastici che partiranno nel gennaio [illegible]. I corsi dovranno formare giovani giacchette nere fino ai sedici anni. I ragazzi potranno anche spendere come Credito formativo nelle singole scuole di appartenenza l'attestato fornito [illegible] Settore Giovanile. Un'altra iniziativa [illegible] rilevante valenza sociale è stata la giornata contro la pedofilia svoltasi [illegible] oltre [illegible] ragazzi lo [illegible] 28 novembre a Cuneo».

Carlo Tavecchio, presidente della Lnd, ha sottolineato «la crescita dei Dilettanti sotto [illegible] punto di vista [illegible] comunicazione e l'omogeneità di vedute a di fini con il Settore Giovanile e Scolastico. Inoltre la presenza [illegible] otto membri dei Dilettanti nel Consiglio Federale, se obbliga tutta la Lega Nazionale dilettanti giustamente ad una maggiore responsabilità, assicura anche una sempre maggiore visibilità di tutto il nostro movimento».

SPORT [illegible]: NOTIZIE FLASH

Cross country: doppio succ[illegible]so [illegible] Cus Torino

TORINO. Al Parco Colonnetti successi di Marco Galeasso e Tiziana Di Crescenzo del Cus Torino nella quinta edizione del Cross Country «Vivi nel Verde». Cus Torino in evidenza anche nelle classifiche a squadre, con i primati tra gli juniores e nella classifica assoluta.

Rugby, disputati [illegible] match

Causa neve si sono disputati solo due incontri nei campionati [illegible] C1 e C2. Ad Asti il Rho supera gli astigiani per 42 a 10 e in C2 il San Mauro perde a Pegli 13 a 5.

Calcio, Arona ipoteca semifinale di Coppa

ARONA. L'Arona di Roberto Frino ha ipotecato la semifinale di Coppa Piemonte superando, a Galliate, la Romentinese di Zanardi per 1-0 (93' Barbieri). Fulgor Valdengo Tollegno-Rivarolese, Saluzzo-Asti e Orbassano Venaria-Pinerolo sono state posticipate a sabato [illegible] (ore 14,30); partite di ritorno il 6 gennaio.

Ciclismo, [illegible] Basso alla festa di Borgomanero

BORGOMANERO. Festa del ciclismo da «Paniga» a Borgomanero, [illegible] 200 invitati [illegible] autorità politiche [illegible] sportive. Tra gli ospiti l'azzurro Ivan [illegible] e gli ex professionisti Pippo Pallarini, Giancarlo Gentina, Lello Piemontesi e Germano Barale.

Podismo, Macellaro sulla [illegible] di Oleggio Castello

OLEGGIO CASTELLO. La neve non ferma i podisti dell'Ammazzinverno che in 253 si sono presentati alla tappa di Oleggio Castello. Primo Donato Macellaro, 32 anni, di Maggiora, davanti ad Enrico Zambonini di Bannio e a Franco Inocco di Masserano. Tra le donne Monica Barricelli di Romagnano ha preceduto Alice Di Simone di Oleggio.

PREZZI: «TANDEM» L. 1.700 «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «LA NUOVA FERRARA», «LA VOCE DI MANTOVA», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE, «ALPI» DI PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA L. 4.300 CON «BORSA & FINANZA», «PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE» L. 3.[illegible] «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «LA GAZZETTA DEL MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «ULTIME DI ROMAGNA», «ROMAGNA E A IMOLA» L. 2.400 CON «AUTOSPORT/MOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA L. 3.500 A RICHIESTA CON PROMOZIONALE CON «LA PROVINCIA» NELL'AREA DI DIFFUSIONE INDICATA SUL GIORNALE. «ALPI» ABBONAMENTI GRATUITI. CON SPEDIZIONE AL 1.20; NON IL TESTAP. 1.30 PORTOGALLO PTE 370 (€ 1.84), SPAGNA PTA 320 (€ 1.65), TANGERI PTA 500, SVIZZERA ETS 2,20, TORINO 1,50, USA $ 2,00

ANCORA CHIAMATE AI PARTNER DELLA FONDAZIONE: PER ALCUNI GIORNI SARÀ POSSIBILE FARE DONAZIONI

Telethon 2001 batte ogni record

Raccolti oltre 41 miliardi per la ricerca medica

[redacted]

Raccolta record per la maratona Telethon: l'edizione 2001 ha superato quota 41 miliardi. Alle 2 della notte fra sabato e domenica [redacted] doppio numeratore della solidarietà (quest'anno [redacted] lire e in euro) ha segnato 41.243.180.000 lire, pari [redacted] 21.300.324,85 [redacted]. L'atmosfera nel teatro delle Vittorie ha iniziato [redacted] scaldarsi dopo la mezzanotte, quando il numeratore ha cominciato a salire fino a raggiungere il ritmo frenetico di due milioni al secondo. A mezzanotte e mezzo erano stati raggiunti i [redacted] miliardi, il record di 40 miliardi della scorsa edizione è stato superato alle 1,35.

«È stato un record assoluto», ha sottolineato il presidente di Telethon, Susanna Agnelli, alla fine della no-stop di 36 [redacted] condotta [redacted] Milly Carlucci e trasmessa su Raiuno e Raidue. «Grazie per tutti i ricercatori che potranno continuare [redacted] lavorare e per tutti i malati che hanno [redacted] speranza: [redacted] veramente felice perchè è stato battuto un record che per un [redacted] particolare come questo è formidabile», ha aggiunto la signo[redacted] Agnelli. Accanto [redacted] lei, a festeggiare il successo, il [redacted] Renato Dulbecco, padrino del Progetto Carriere Telethon che ha già ripor[redacted] in Italia 15 «cervelli» che da tempo lavoravano all'estero. «È stato un momento molto emozionante», ha confessato Dulbecco.

Il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha inviato un messaggio ai ricercatori di Telethon e agli organizzatori della grande maratona tv ringraziando le famiglie italiane per il loro contributo. «Grazie personalmente per questa raccolta di fondi che è insieme una grande opera d'informazione e di solidarietà. La scien[redacted] - ha osservato Ciampi - deve guardare [redacted] futuro, spingersi verso il progresso ma senza mai dimenticare i valori etici [redacted] morali. Bisogna avere [redacted] coraggio di proseguire e sperimentare. Il mondo della scienza deve porsi interrogativi sul contenuto etico della propria [redacted]ne. Il progresso di scienza, medicina [redacted]organizzazi[redacted] sanitarie non deve far perdere la coscienza che grandi parti dell'umanità non hanno l'accesso [redacted] cure [redacted] malattie come l'Aids».

Spente le telecamere, [redacted] festa è esplosa nello studio centrale [redacted] teatro delle Vittorie, con panettone, brindisi e berretti da Babbo Natale, tra l'entusiasmo di ricercatori [redacted] personaggi dello spettacolo. Emozionata, stanca ma ancora sorridente Milly Carlucci, per la quale un'esperienza come la maratona Telethon «è da ripetere sicuramente». «Spero di tornare [redacted] a questa maratona», ha subito annunciato Megan Gale, testimonial della campagna Omnitel per Telethon. Felici i ricercatori. «Sono contentissimo», ha detto il direttore del Tigem (l'Istituto Telethon di genetica medica), Andrea Ballabio, uno dei primi scienziati rientrati in Italia grazie a Telethon. Felice e sorridente Maria Grazia Roncarolo, condirettore dell'Istituto Telethon di terapia genica (Tiget): «Anche quest'anno [redacted] toccherà lavorare, avevamo paura di non poterlo fare». [redacted] maratona 2001 è stata un vero «referendum» per Franco Bomprezzi, ex presidente della Uildm (Unione italiana per la lotta alla distrofia muscolare). «Un messaggio vincente - ha osservato - e un messaggio positivo di speranza sia per i disabili sia per i ricercatori».

Ma la raccolta di Telethon a favore della ricerca non è ancora conclusa: le associazioni e i partner della fondazione continuano a ricevere chiamate [redacted] per alcuni giorni sarà possibile fare donazioni. Il risultato potrebbe [redacted] ancora di [redacted] paio di miliardi. [redacted] collaborazione col nuovo partner telefonico Omnitel Vodafone ha portato cinque miliardi attraverso 165 mila telefonate, migliaia di sms, internet e la vendita delle carte ricaricabili. Fondamentale anche quest'anno la partecipazione della Bnl, nelle cui agenzie sono stati raccolti 24,5 miliardi. Un miliardo e 760 milioni è arrivato da Autogrill, 600 milioni dalle Ferrovie, 500 milioni [redacted] Avis. Tramite il circuito Carta Sì sono stati incassati 5,5 miliardi. Alle Poste [redacted] stati raccolti [redacted]5 milioni. Roma è stata la città più generosa, seguita da Napoli, Milano, Torino, Bari e Salerno. Tra le regioni, prima la Lombardia. Gli uomini, il 51%, hanno chiamato più delle donne ma sono state le signore a promettere gli importi di maggior rilievo. [redacted] strumento dello sms [redacted] stato accolto con grande favore dai più giovani. [r. cri.]

Sono quasi le due di sabato notte Il totalizzatore di Telethon [redacted] supera quota 41 miliardi

[redacted]

Il presidente Susanna Agnelli «Grazie per tutti gli scienziati che potranno continuare a favorare [redacted] per tutti i malati che hanno ancora una speranza»

TRAGUARDO RAGGIUNTO PER GIOVANNI PAOLO II

Roma, per il Papa 300 visite in parrocchie

ROMA. E sono trecento. Ieri Giovanni Paolo II, che si sente ormai «pienamente romano», ha visitato (foto) la trecentesima parrocchia della città raggiungendo [redacted] traguardo importante per lui, primo Pontefice straniero dopo 455 anni. Gli mancano [redacted] chiese poi avrà visitato tutte le parrocchie della diocesi. La festa è avvenuta all'estrema periferia romana, a Ponte di Nona. Un'impresa del gen[redacted] non è mai stata neppure tentata da alcun Papa prima di lui. Anche tra [redacted] accompagnatori solo uno può vantare [redacted] simile record: è il capo della vigilanza vaticana, Camillo Cibin.

Stato civile di Torino

NATI REGISTRATI IL 14 DICEMBRE 2001

[redacted] Andrea; Bertotti Aliyah [redacted]; D'Onofrio Filippo; Gasparrini Sara; Giannettasio Letizia; Gregori Giorgia; Gregori Federico; Mandaglio Manuela; Mejdoub El Mehdi; Monopoli Cristina; Quaceci Elena.

MORTI DENUNCIATI IL 14 DICEMBRE 2001

Carretta Vincenza ved. Anselmetti, a. 90, Corio; Bodotti Olimpia ved. Del Bue, a. 92, corso Massimo D'Azeglio [redacted]; Trivero Giuseppina ved. Beltramo, a. 93, corso Moncalieri 207; Duò Maria ved. Mantovan, a. 75, corso Monte Grappa 61; Goria Ugo, a. [redacted], [redacted] Regina Margherita [redacted]; Manca Angela, a. 90, Giaveno; Lugano Maria, a. [redacted], Medicina Legale; Calcagno Giovanni, a. 83, Moncalieri; Occhiato Catena in Vallone, a. 73, Orbassano; Lovato Ida ved. Tommaselli, a. 89, ospedale Amedeo di Savoia; Laurito Francesco, a. 76, ospedale Cottolengo; Monaca Carmelo, a. 78, ospedale Cottolengo; Pistono Guido, a. 77, ospedale Cottoleng[redacted] Roggero Secondo, a. 69, ospedale Giovanni Bosco; Vicenzi Primo, a. 67, ospedale Maria Vittoria; Gilli Pietro, a. 88, ospedale Martini; Cucinotta Domenica ved. Serto, a. 86, ospedale Molinette; Mannara Michele, a. 72, ospedale Molinette; Montersino Carmelina ved. Chiriotti, a. 79, ospedale Molinette; Brandolese Rosina ved. Fornerìs, a. 88, Pianezza; Bocchino Clementino, a. 82, Pianezza; Novello Malvina ved. Calcagno, a. 87, Robilante; Amedei Francesco, a. 88, Roma; Camandona Maddalena ved. Canessa, a. 90, via Bainsizza 33; Albano Alessandra ved. Clava, a. 73, via Barbaro 21; Corradino Placida ved. Tapparl, a. [redacted], via Genova 152; [redacted] Ernesto, a. 86, [redacted] Malone 46; Amè Ernestina ved. Borio, a. 72, via Nuoro 30; Serpiello Maria ved. Mendilicchio, a. 90, via S. Giulia 65; Candutti Alfredo, a. 84, via Vanchiglia 2.

Nati 11 - Morti 30

Cristianamente è mancata

Alba Lombardini in [redacted]

Lo annunciano il marito, i figli, nuore, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali martedì 18 ore 11,30 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 15 dicembre 2001.
O.F. Alba Sas - Tel. 011 337900

Si è spenta serenamente

Emilia Sisto ved. [redacted]

Addolorati lo annunciano i figli Giuliana con Luigi e Angiola, Rudi con Beatrice e Simone, Luigi con Nadia, Alberto e Valeria. Funerali lunedì 17 ore 14,30 nella parrocchia SS. Annunziata di Pino Torinese.
— Pino T.se, 17 dicembre 2001.

E' mancato

cav. Zeno Francesco Burzio
già Ufficiale VV.UU. Torino
anni 73

L'annunciano: moglie, figli, genero, nuora, nipoti. Funerale in Ceresole d'Alba martedì 18 dicembre ore 10 in parrocchia. S. Rosario lunedì ore 20,30 in parrocchia.
— Ceresole d'Alba, 17 dicembre 2001.

Ha iniziato la novena del Santo Natale andando nella casa del padre celeste l'anima buona, pia e semplice della signora

Bianca Sisti in Bottini (Patrice)

Ne dà il doloroso annuncio, costernato e impietrito il marito Michele con i nipoti Gino, Franco e la cara Magliuccia, i fratelli cugini Mario e Olga Bottini, Teresa Girani e famiglia, Giuseppina Canevari, gli impagabili amici fraterni Maria Martinetto e famiglia, Vanda Pautassi e famiglia, Prode e Marilena Ponzo e famiglia, la cara signora Viviana Finotti, la cara Letizia Prette, Porro Mirella e Masino e famiglia, Panciotto e famiglia, Ricotti Eros Ada e Cristina e parenti tutti. Rosario lunedì 17 dicembre ore 19 parrocchia Natale del Signore. Per funerali telefonare al Giubileo lunedì da ore 10 a ore 18.
— Torino, 16 dicembre 2001.
O.F. Il Giubileo Tel. 011 6633005

È mancata

Adele Olivieri in Gallareto

Lo [redacted] il marito Giovanni, i figli: Pierluigi con Marisa e Anna, Giorgio con Silvana e Gabriele, Laura. [redacted]erale martedì [redacted] dicembre ore 14,30 in Cattedrale.
— Mondovì Piazza (CN), 16 dicembre 2001.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Andreina [redacted] ved. Angela

Addolorati l'annunciano Gabriella, Andrea e Riccardo. I funerali avranno luogo martedì 18 alle ore 10,30 nella parrocchia di Pobbia frazione di Azeglio, partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9 Santo Rosario lunedì 17 alle [redacted] nella parrocchia Madonna [redacted] Pompei [redacted] San Secondo 90 Torino.
— Torino, 15 dicembre 2001.
O.F. Boggio Dino S.n.c. Tel. 011 852091

Partecipano al dolore [redacted] Cicci e figli: Marco e Adriana.

Pietro Silvio e Maria Vittoria piangono l'incolmabile perdita del loro unico ed amatissimo figlio

Massimiliano [redacted]
cuore indomito e spirito ribelle generoso ed altruista

Funerali in data da destinarsi. Per informazioni telefonare 011 921.4373 Onoranze Funebri San Martino - Cirié.
— Cirié, 15 dicembre 2001.

Papà e Mamma ti rimpiangeranno sempre per quello che nella realtà eri e non per quanto agli altri apparivi.

Arrivederci a presto MAX. Papà.

Ci ha lasciati un uomo buono

Adolfo Negrisolo

Lo annunciano la moglie Nina con i figli, nuore e nipoti.
— Torino, 17 dicembre 2001.

Carlo Gandini, Lionello e Grazia Jona Celesia si stringono affettuosamente ad Onorato e Madin nel rimpianto della cara [redacted]

Anna Masoero Castellino

— Torino, 16 dicembre 2001.

Marco e Daniela Trogolo partecipano al dolore della famiglia Castellino.

Ci ha lasciati

Adalgisa Lora ved. Alpignano
anni 87

L'annunciano il figlio Franco, la nipote Daniela [redacted] Alberto, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali in Bosconero martedì [redacted] ore 10 presso [redacted] Casa di [redacted] in via Villafranca 11.
— Bosconero, 16 dicembre 2001.

È mancato

cav. Piero Colombo
di anni 93

Tristemente l'annunciano i fi[redacted] Ottavio e Franca con [redacted] rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali martedì 18 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di S. Michele Mondovì.
— S. Michele Mondovì, 16 dicembre 2001.

[redacted]

1974 — 2001

Cesare Olivetti

Sempre con immutato rimpianto!

[redacted] — 2001

Giuseppe Capusso

Ricordandoti sempre.

MERCOLEDÌ: TuttoScienze e Tecnologia

VENERDÌ: TorinoSette (solo Torino)

SABATO: Specchio - TuttolibriTempoLibero

DOMENICA: Tuttoaffari (solo Torino)

LA [redacted]

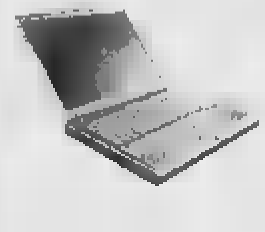
desire ²

Perché [redacted] persone più simpatiche e intriganti sono quelle che vediamo di meno? Guarda il nostro tecnico IT, per esempio, una volta installati i nostri computer Fujitsu Siemens, non c'è più alcun motivo per richiamarlo, perché tutto funziona perfettamente. Peccato, ma ovviamente nulla ti impedisce di invitarlo alla tua festa.

I PC Fujitsu Siemens utilizzano Microsoft® Windows® originale
www.microsoft.com/piracy/howtotell

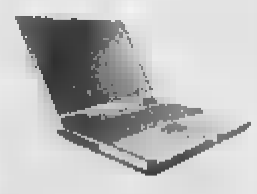
Energize Your Life: www.fujitsu-siemens.it

800-466820



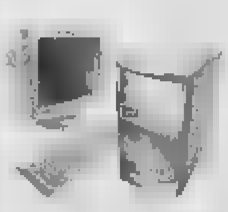
[redacted]
Processore Intel® Pentium® III da 1,0 GHz • Ram 128 MB • Hard Disk 10 GB • Schermo 14,1" TFT XGA • Modem 56K • Batteria agli ioni di Litio • DVD 8x • LAN • Sistema Operativo [redacted]® Windows® Millennium Edition o Microsoft® Windows® [redacted] • Word & Works

€ 1.962,02
L. 3.799.000 IVA inclusa



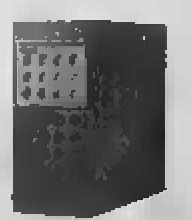
CELSIUS MOBILE A
Processore Intel® Pentium® III da 1,13 GHz • Ram 256 MB • Hard Disk 30 GB • Schermo 15,1" TFT SXGA+ • [redacted] 56K • Ba[redacted] agli ioni di litio • Combo drive DVD + CDRW • LAN • Sistema Operativo Microsoft® Windows® NT o Microsoft® Windows® [redacted]

€ 4.905,82
L. 9.499.000 [redacted] inclusa



SCENIC T
Processore Intel® Pentium® 4 da 1,5 GHz • Ram 128 MB • Scheda grafica ATI 32 MB • Hard [redacted] 20 GB • CD-ROM • LAN • [redacted] Operativo Microsoft® Windows® Millennium Edition o Microsoft® Windows [redacted]

€ 1.032,40
L. 1.999.000 IVA inclusa



[redacted]ERGY B120 SCSI
Server Floorstand • Processore Intel® Pentium® III da 1,0 GHz • Ram [redacted] MB • 18 GB UTB[redacted] Hot Swap (Ready) 10K • CD-ROM • LAN

€ 2.292,55
L. 4.439.000 IVA inclusa

FUJITSU COMPUTERS SIEMENS

[redacted] | CELEBRATA CON LA PREGHIERA COMUNE

5000 ISLAMICI AL PALAVELA

Oltre cinquemila musulmani, tra i quali un migliaio di donne con bambini, si [redacted] ritrovati ieri mattina al Palazzo [redacted] Vela per la grande preghiera comunitaria che saluta la fine del [redacted] del digiuno, il Ramadan. Quest'anno la festa di «Eid el Fitr» [redacted] stata particolarmente partecipata - nonostante il freddo - perché ha coinciso con la domenica: migliaia di lavoratori sono arrivati senza problemi anche dall'area metropolitana e da altre province. Sempre più numerosi, oltre alle famiglie, anche gli italiani convertiti all'Islam (uomini e donne), la cui presenza ieri [redacted] molto più evidente rispetto agli anni passati. La preghiera di ieri è stata organizzata da tutte le moschee della città. Al termine, l'imam ha proposto una riflessione: un'esortazione all'impegno personale di ogni musulmano, preceduta dal ricordo dei bambini che nei paesi islamici stanno morendo di stenti [redacted] sotto i bombardamenti

«La ripresa [redacted] metà [redacted] 2002»

Agnelli inaugura il «centro» di Villar Perosa

Antonio Giaimo
VILLAR PEROSA

«Credo che [redacted] primo semestre dell'anno prossimo non sarà facile, ma il secondo potrebbe essere un periodo di ripresa». Il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, guarda con ottimismo all'economia italiana del 2002. Un'opinione espressa ieri a Villar Perosa, durante la cerimonia inaugurale del nuovo centro polifunzionale «Una finestra sulla valle» realizzato su un terreno donato al Comune proprio dalla famiglia Agnelli.

Un sindaco di oggi, Roberto Prinzio, [redacted] uno di ieri, l'avvocato Agnelli, si sono ritrovati insieme per il taglio [redacted] nastro [redacted] una struttura che sarà utilizzata come teatro, cinema, centro d'incontro per riunioni, ma soprattutto - e lo dice chiaramente il nome prescelto - destinata a diventare una grande «vetrina» sui prodotti tipici delle valli Chisone [redacted] Germanasca.

Alla [redacted] ieri c'erano tantissimi villaresi accorsi per festeggiare la concretizzazione di un

[redacted]

La struttura polifunzionale sarà usata come cinema teatro e grande vetrina dei prodotti delle valli

progetto realizzato grazie a un finanziamento della Comunità Europea. «Un'opera - dice il progettista, Pier Giuseppe Daviero - costata complessivamente tre miliardi e 700 milioni». Due gli obiettivi: «Dare alla valle un teatro con 280 poltrone nel quale sarà anche possibile proiettare film, e offrire [redacted] piano inferiore ampi locali in grado di accogliere fino a 500 persone. Spazi che serviranno per allestire in futuro vere e proprie vetrine sulle opportunità sia commerciali sia turistiche della zona».

Alla giornata hanno partecipato tutti i sindaci della valle, i parlamentari pinerolesi, [redacted] il vicepresidente [redacted] Toroc, Rinaldo Bontempi.

Attesissimo l'intervento del senatore Giovanni Agnelli, che ha saputo alternare parole di affetto per queste valli [redacted] una visione più tecnica e confortante dell'economia per l'anno ormai alle porte: «Il [redacted] lavoro mi porta a vedervi poco, [redacted] quando torno a Villar e vi incontro mi fa sempre molto piacere. Quando guardo le foto del 1913 vedo molta campagna e un piccolo stabilimento in mezzo, [redacted] le immagini sono cambiate, qui esiste una grande realtà occupazionale».

C'è [redacted] nota di dispiacere per il senatore Agnelli, [redacted] per tutti gli abitanti [redacted] Villar Perosa [redacted] del Pinerolese. L'Avvocato [redacted] ha espres[redacted] appena ha saputo che, proprio ieri, davanti alla caserma del Nizza Cavalleria [redacted] sono radunati gli ex cavalieri per manifestare, in modo silenzioso, il loro dissenso per la chiusura di questo storico reparto dell'Esercito: «Credo che sia una grande perdita per la città di Pinerolo, davvero un peccato», ha commentato Agnelli.

Il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, nel nuovo centro polifunzionale di Villar Perosa

I LAVORI NELL'ISOLATO SANTA CROCE DOVEVANO CONCLUDERSI ENTRO IL 2004. ORA INDAGA ANCHE LA PROCURA GENERALE

Bloccata [redacted] riqualificazione [redacted]

Per un negozio non sfrattato

Angelo Conti

Carlo Verra, proprietario del negozio di fiori

E' un giallo con un documento «sbianchettato» e corretto, una firma fasulla, [redacted] sfratto mancato, l'Ordine Mauriziano alle corde ed un'inchiesta avocata addirittura [redacted] Procura Generale. Con il risultato che l'Isolato Santa Croce, [redacted] complesso di palazzi dello Juvarra compreso fra via Milano e l'antica «Piazzetta della Vittoria», non potrà avere nuova vita entro il 2004, come prevedeva il piano di «riqualificazione» di Porta Palazzo, ma dovrà attendere qualche [redacted] di più. Il danno per quell'ambizioso progetto, in parte f[redacted] dalla Comunità europea, che dovrebbe [redacted] lustro all'area mercatale più suggestiva dell'intero Vecchio Continente, è particolarmente pesante.

A bloccare i lavori è un negozio di fiori artificiali, quello di Carlo Verra, da molti anni animatore [redacted] Comitati Spontanei Torinesi, finito suo malgrado al centro di una vicenda molto particolare. «I miei contratti di affitto con L'Ordine Mauriziano per il negozio e per il magazzino - spiega proprio Verra - scadevano nell'aprile del '99. Ma la lettera di recesso, che per legge mi doveva essere inviata [redacted] anno prima, io non l'ho mai ricevuta. Malgrado ciò l'Ordine Mauriziano ha intentato ugualmente causa di sfratto. Durante il procedimento di primo grado, il giudice decideva di disporre perizia sulla copia della lettera di sfratto che il Mauriziano [redacted] di avermi inviato. Il consulente d'ufficio scopriva che [redacted] documento era [redacted] sbianchettato: insomma, il [redacted] indirizzo [redacted] scritto al posto di un altro, evidentemente diverso e quindi sbagliato. Anche la ricevuta di ritorno, presentata in Tribunale, era contraffatta».

Il risultato è stato duplice: da un lato il magistrato civile ha dato ragione al Verra (condannando l'Ordine Mauriziano anche al pagamento totale delle spese di perizia e di quelle legali) così che il commerciante potrà continuare a occupare negozio [redacted] magazzino sino almeno al 2006, dall'altro Carlo Verra ha provveduto a presentare un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica, considerato il falso e l'evidente volontà di rimediare in modo truffaldino [illegible] notifica.

[illegible] vicenda ha avuto un inatteso [illegible] quando il Procuratore [illegible] della Repubblica, Antonino Palaja, ha avocato a sé l'indagine, dando così un segno di particolare attenzione verso un'inchiesta che aveva, sino a quel momento, prodotto soltanto l'interrogatorio di un teste, comunque incapace di spiegare quanto era accaduto.

Il caso arriverà oggi anche in Consiglio comunale e ha già prodotto un'interrogazione parlamentare. Rischia di avere conseguenze importanti perché il negozio di Verra [redacted] sistemato in una posizione strategica per la ristrutturazione dell'intero isolato. Proprio da quel locale [redacted] infatti partire la tromba delle scale ed i due ascensori che consentiranno l'accesso ai negozi ed agli uffici, [redacted] fase di realizzazione ai piani superiori. E da lì, per qualche anno almeno, non passerà proprio nessuno, eccetto i clienti del negozio di fiori.

A FAVRIA [redacted] RIVAROLO

Due colpi di fucile [redacted] «Il Canavese»

Due pallettoni calibro 12 sono stati sparati la notte [redacted] contro il municipio di Favria e nella vetrina della redazione [redacted] giornale settimanale [redacted] Canavese, in via Ivrea 69, nel centro storico di Rivarolo. Un avvertimento? «Forse qualcuno scontento delle nostre scelte amministrative - dice Serafi[redacted] Ferrino, il sindaco di Favria - abbiamo approvato il [redacted] piano regolatore in sei mesi, dopo dieci anni che [redacted] fermo e lo abbiamo fatto senza chiedere nulla a nessuno. Magari è saltato qualche progetto».

Telegrafico Mauro Giubellini, il direttore de Il Canavese: «Purtroppo chi fa questo lavo[redacted] e [redacted] è soggetto a [redacted] intimidazioni e adesso attendiamo lo sviluppo delle indagini». Sia Ferrino sia Giubellini ieri sono stati sentiti [redacted] lungo dai carabinieri di Rivarolo che, dopo [redacted] effettuato i rilievi, dovranno cercare di capire [redacted] un legame tra i due bersagli colpiti a pochi minuti di distanza.

BIANCA&NERA

■ **FARMACIE [redacted] Orario 7-19,30:** Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30** (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; [redacted] Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 86; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; Largo Orbassano 70; via San Remo; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **Di [redacted]te** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. da Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

■ [redacted] al lavoro domani, ore 10, al Palastampa. Tempo indeterm. 23 bidelli, 10 [redacted] uff. (con.pc) Tempo determ.: 13 (+13*) ass. tecn. terr. cimit., [redacted] (+4*) oper. tecn. camere mort. (pat. B), 3 (+3*) coad. [redacted] (con. datt. pc), 2 esec. uff. (uso pc), 1(+1*) videoterm., 6 (+1*)istrutt. amm. cont. (uso pc), 1 ragion. (uso pc), 3 (+1*)per. agr., 2 educat., 1 (+1*9 laurea giur/sc.pol./econ. comm. (uso pc), 1 (+1*) laurea sc. nat. o geol., 1 (+1*) bracciante agr. spec..

■ **ROBOT CARDIOCHIRURGO.** Procede bene il decorso post-operatorio del sacerdote canavesano di 57 anni operato sabato p[redacted]riggio al [redacted] da [redacted] robot. Il paziente [redacted] già in piedi: «Mi sembra incredibile - dice - poter già scendere dal letto».

■ **COREP.** Scade oggi l'iscrizione ai corsi per tecnico di set virtuale o di installazioni multimediali [redacted] per web master - post laurea e post diploma - organizzati dal Corep e dal Vrmmp. Costano solo 1,5 milioni di lire e 2,5 milioni di lire perché il resto dei 15 milioni è sovvenzionato da finanziamenti pubblici. Telefonare allo 011-2210220 o scrivere un'e-mail a lrosano@corep.it.

■ **SETTIMO, RAPINA.** Rapina da Piera Giocattoli, in via Matteotti 3 a Settimo. Il negozio ha chiuso alle 19,30, nel locale sono rimaste la titolare Piera Iseglio, [redacted] anni, e l'impiegata Marie M., 37 anni Il colpo ha fruttato 4 milioni.

■ **ARCHITETTURA.** Oggi alla Galleria d'Arte Moderna, dalle 9 alle 17,30, convegno «Città in concorso». Lo hanno promosso il Comune e l'Ordine torinese degli Architetti per analizzare i concorsi di progettazione avviati a Torino, con uno specifico riferimento [redacted] costi, benefici, opportunità e vincoli.

■ **EURO.** Oggi alle ore 17 presso l'Hotel Concord, in via Lagrange 47, incontro sul tema «Attenti all'euro» promosso dai dirigenti d'azienda della [redacted] con i dirigenti di aziende industriali dell'Apdai. Partecipano funzionari di Banca Manager del gruppo BancaRoma.

■ **[redacted] ULIVO.** Questa sera, ore 21, alla sede Sdi, corso Palestro 10, sarà presentato il coordinamento regionale dei Giovani dell'Ulivo. Invitati all'iniziative il sindaco Chiamparino, il vice sindaco Calgaro, il presidente della Sala Rossa, Marino, deputati, senatori, amministratori e i vertici dei partiti del centro-sinistra.

Specchio [redacted] tempi

«Perché cancellare [redacted] sanità che funziona?» - «Gli anziani non sono solo un peso per la famiglia» - «Pazienza ed educazione, alla base del censimento» - «Troppo ritardo nel ripulire [redacted] corsi dalla neve»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«I tagli alla sanità colpiscono anche i più piccoli. Siamo un gruppo di genitori di bambini che frequentano l'ambulatorio di logopedia di via Vado 2, [redacted] Torino. Ci è stato comunicato che da gennaio i bambini [redacted] verranno più presi in carico perché l'ambulatorio [redacted] soppresso.

«Il lavoro sia qui condotto [redacted] dedizione e professionalità [redacted] logopedista verrà [redacted] interrotto e i bambini [redacted] sparpagliati nelle liste d'attesa di altre sedi per chissà quanto tempo.

«I nostri figli vanno volentieri alle sedute, hanno un buon affiatamento, la logopedista, e, soprattutto, fanno progressi. Perché cancellare la sanità che funziona?».

Seguono 23 firme

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'articolo sugli anziani, purtroppo in molti casi è vero che le persone avanti nell'età devono essere accudite dai figli o comunque da parenti con talvolta elevate conseguenti spese.

«Sarebbe bene che qualche volta [redacted] più, [redacted] questi anziani venisse riconosciuto l'aiuto che danno ai propri figli (commissioni varie poiché questi ultimi troppo impegnati sul lavoro, assistenza ai nipoti, preparazio[redacted] di pasti, code agli uffici postali, in qualche caso nonostante una pensione [redacted] particolarmente esaltante anche qualche aiuto finanziario ed altre [redacted]se che potremmo facilmente vedere se ci guardassimo con più [redacted] intorno e, perché no, anche in casa)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un rilevatore del censimento che approva l'esperienza di Cinzia Salvitto, che ha raccontato ai lettori della dura vita per gli addetti.

«Capisco le difficoltà per censire le persone, ma dal [redacted] punto di vista è tutto un problema di pazienza da parte nostra e di educazione in generale da parte del cittadino. Mi [redacted] capitati casi dove ci voleva solo un po' di diplomazia perché ridursi a chiamare il vigile urbano è proprio l'ultima cosa che io farei.

«A questo punto è il buon senso della persona a dire, ma il censimento si fa ogni 10 anni, lo devo fare anche io è normale. In mancanza di questo subentra la diffidenza, la mancanza di fidu[redacted] di noi e la paura di dichiarare chissà che cosa. Eppure i cittadini oramai dovrebbero essere preparati al censimento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Venerdì mattina dovevo essere in ufficio per le otto, ed essendo una persona previdente sono partito da casa con largo anticipo rispetto al solito. Infatti, la sera prima andando a prendere mia moglie che usciva [redacted] lavoro alle 22 avevo potuto constatare come la neve, che [redacted] ogni torinese [redacted] aveva cominciato a cadere verso le 19,30 circa, aveva già creato una situazione di notevole disagio per le strade, soprattutto per le sottili lastre di ghiaccio.

«Venerdì mattina dunque sono partito dalla mia abitazione in corso Trapani, proprio davanti al Parco Ruffini, alle 7; pensavo che un'ora, per coprire [redacted] tragitto che normalmente compio in trenta minuti, fosse un margine di una prudenza disarmante. Mi sbagliavo: già, perché per tutto il tragitto da me percorso (ovvero corso Trapani, piazza Rivoli, un tratto di corso Lecce, un tratto di corso Svizzera, il cavalcavia di corso Mortara, un tratto di corso Novara, corso Tortona e corso Regina Margherita) non ho trovato un solo tratto di strada ripulito dalla [redacted] o cosparso [redacted] sale [redacted] di un qualsiasi antigelo.

Colpa mia, evidentemente, e di tutti i tapini come me che hanno avuto l'insana idea [redacted] andare a lavorare così presto anche se [redacted]cato; sicuramente, pensavo avviandomi, l'amministrazione torinese avrà pensato che i torinesi escono di casa più tardi. Peccato che per tutto il tragitto che ho descritto sopra io [redacted] abbia neppure intravisto [redacted] spazzaneve o un qualsiasi mezzo [redacted] persona che potesse rassicurarmi sul fatto che qualche provvedimento era stato preso.

«Così ho percorso tutto il tragitto sulla neve fresca oppure, il che evidentemente è molto peggio, su [redacted] ininterrotta lastra di ghiaccio. Eppure la situazione critica era [redacted] ampiamente annunciata; la perturbazione aveva colpito in mattinata Venezia, nel pomeriggio Milano, che era già caduta nel caos, per arrivare in serata a Torino. Mi chiedo se fosse così complicato rendersi conto che probabilmente era il caso di prendere qualche provvedimento. Chissà quanti incidenti e tamponamenti, potevano essere evitati»

Diego Bubbio

specchiotempi@lastampa.it

Per la pubblicità su:
LA [redacted]
publikompass

MILANO, via G. Carducci 29, Tel. 02.244.24611
TORINO, c.so M. D'Azeglio 60, Tel. 011.6665211
ALESSANDRIA, via Cavour 58, Tel. 0131.445552
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. [redacted]231424
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111
BIELLA, piazza Casalegno 5a, Tel. 015.8481212
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626
CAGLIARI, via Ravenna 24, Tel. 070.305250
CASALE MONF.TO, via Conte d'Apollo 4, Tel. 0142.452154
CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311
CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090 - 725129
COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527
CUNEO, c.so Giolitti 21 bis, Tel. 0171.609122
FIRENZE, via Don Minzoni 48, Tel. 055.561192 - 573668
GENOVA, via D'Annunzio 2/109, Tel. 010.53070.1
GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839
IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373
LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0833.314185
MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.6508411
NOVARA, via Cavour 13, Tel. 0321.33341
PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478 - 24479
ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555 [redacted]556
SAVONA, p.zza Marconi 3/5, Tel. 019.814887
VERCELLI, via Verdi 40, Tel. 0161.250754

RONCONI PARLA DEL SUO NUOVO SPETTACOLO, «QUEL CHE SAPEVA MAISIE» DI HENRY JAMES, IN SCENA A MILANO

«Melato, figlia contesa che ritorna all'infanzia»

Maria Giulia Minetti

MILANO

Tra [redacted]gni, ricordi, ambiguità del reale, slittamenti della percezione prosegue un'esplorazione peculiare intrapresa da Luca Ronconi dall'inizio della [redacted] direzione del Piccolo Teatro di Milano. Dopo i due «Sogni» di Strindberg e Calderón, dopo la «Lolita» di Nabokov, [redacted] a «Quel che sapeva Maisie» di Henry James, famoso romanzo del 1897, che il regista porterà in scena il 3 gennaio prossimo [redacted] Teatro Grassi di via Rovello, fino [redacted] marzo) con un cast di glorie teatrali [redacted] Mariangela Melato (protagonista), Annamaria Guernieri, Galatea Ranzi e l'attrazione in più del giovane sex-symbol Gabriel Garko (il fidanzato cinematografi[redacted] di Stefano Accorsi nelle [redacted] ignoranti»).

Sornione come di consueto, Ronconi ha spiegato che, quando gli è stata proposta una collaborazione con lo Stabile di Genova e [redacted] Melato, ha subito pensato a «Maisie», [redacted] libro che avevo letto molti [redacted] più riguarda[redacted]. Un azzardo, quindi». [redacted] china sorridente [redacted] la [redacted] prima attrice: «Maisie è [redacted] bambina fra i sei e i dieci anni; ho pensato: la Melato la può fare». Maisie è la figlia prima contesa poi rimpallata tra due genitori divorziati; quello che viene [redacted] sapere (o non [redacted] sapere, perché [redacted] sempre le sue intuizioni so[redacted] giuste) si snoda sul filo della sua esperienza coi «grandi», della [redacted] curiosità per le loro azioni, i motivi del loro comportamento. «Ma - avverte il regista - non è una via crucis, niente di dickensiano, di strazian[redacted]. [redacted] non soffre particolarmente, cerca di capire che cosa si svolge alle sue spalle. Soffre delle conseguenze, non dei fatti».

Non [redacted] una [redacted] «en travesti» infantile. Sul palco ci sarà una Masie adulta che ricorda o meglio, par di capire, si aggira nel ricordo. «Niente flash back - avverte Ronconi -, abbiamo qui una persona legata alla propria infanzia in modo un poco patologico, una persona che ha subito ferite. Ha rimosso il dolore, ma continua a interrogare chi non c'è più sul perché quelle ferite [redacted] state inferte». Aleatorietà del tempo, dunque, «tipica di James», e fantasmaticità dei personaggi. La scena di Margherita Palli («Trasferire senza descrittività sul palco ciò che è descritto sulla [redacted] una bella gatta da pelare») evocherà [redacted] alveo oscuro «da cui emergono brandelli di realtà. I costumi (di Elisabetta Beraldo) sono abiti originali d'epoca, [redacted] su», perfetti per suggerire il carattere fra [redacted] reliquia della rappresentazione».

Abituato [redacted] riduzione per la scena di opere narrative («Il pasticciaccio», [redacted] Karamazov», ma non «Lolita», che adoperava la sceneggiatura [redacted] scritta dallo [redacted] Nabokov), Ronconi ha proceduto tagliando e montando (la sua metafora è più vischiosa, lui dice di avere «impastato un salame con le frattaglie») e aggiungendo ai brani romanzeschi due citazioni dalla prefazione dell'autore al libro. Il quale autore, come il regista ha ricordato [redacted] all'inizio della conferenza stampa, pur avendo praticato il [redacted] teatrale, con le sue pièce non ha mai avuto fortuna, [redacted] tre fortune grande hanno avuto, fatti da altri, gli adattamenti drammatici dei suoi romanzi, specie al cinema. Nel caso di «Maisie», comunque, l'approdo alla [redacted] è quasi [redacted] «ritorno» alle intenzione originali dello scrittore. Non solo, come scrive Agosti[redacted] Lombardo, «il racconto nasce[redacted] l'impronta, nello stile, dall'esperienza teatrale fatta da James nel quinquennio 1890-95», ma, addirittura, «il progetto iniziale era [redacted] farne un'ope[redacted] per il teatro». Vi rinunciò per l'insuccesso d'un dramma scritto proprio durante la gestazione di «Maisie», che l'indusse a tornare alla [redacted] «vecchia penna» di ro[redacted]. L'allestimento ronconiano, dunque, sarà [redacted] po' [redacted] sua vendetta postuma.

[redacted]

[redacted] GARKO, IL [redacted]

MILANO. Gabriel Garko, [redacted] symbol maschile alla corte di Luca Ronconi. Un debutto nella prosa più «alta» che incuriosi[redacted] Ventisette anni, è fresco reduce [redacted] riprese de «L'angelo nero» di Tinto Brass, e da «Callas forever», il film [redacted] Zeffirelli [redacted] quale interprete un tenore che si rifiuta di diventare l'amante della Divina. «Un ruolo - ha dichiarato l'attore - per il quale ho studiato canto per [redacted] mesi». [redacted] lo abbiamo visto accanto [redacted] Stefano Accorsi ne «Le fate ignoranti» di Ozpetek, dove interpreta il ragazzo malato di Aids che viene assistito dalla Buy. In tv [redacted] stato il giovane al quale molte ambivano nella fiction «Il bello delle donne». Dichiara di non [redacted] né innamorato né fidanzato. Le [redacted] sono avvertite.

Mariangela Melato, [redacted] Masie adulta che ricorda, o meglio, [redacted] aggira nel ricordo

IN SCENA A GENOVA IL FRAMMENTO LIRICO DI SGARBI

Cleopatra muore per non invecchiare

Osvaldo Guerrieri

inviato a [redacted]

Altro che Mattia Pascal. Di vite, Vittorio Sgarbi sembra averne molte [redacted]iù di due, ma senza artificio, quasi con innocenza. L'ultima, [redacted] forse la meno prevedibile, lo proietta dentro l'affollatissima schiera degli autori teatrali. Non che Sgarbi da oggi si possa definire commediografo, né, certamente, così vor[redacted] definirsi lui. Gli si adatterebbe di più l'aggettivo «amateur», e «incursionista» sarebbe perfetto.

La nuova inclinazione del nostro sottosegretario alla Cultura [redacted] a che fare con [redacted] slancio salvifico, risponde all'invocazione lanciata dalla città di Genova, che [redacted] prepara a diventare nel 2004 Capitale europea della Culture, [redacted] nel frattempo ha scoperto che i suoi ventuno [redacted]u[redacted] occupano una posizione periferi[redacted] nell'interesse dei genovesi. E allora, per accendere i riflettori [redacted] propri meravigliosi tesori, Genova ha [redacted]to [redacted] curiosa ini[redacted] triennale: ha chiesto a scrittori [redacted] uomini di cultura di preparare [redacted] un testo teatrale ispirato a un'opera custodita dentro i propri musei. Sgarbi ha inaugurato la lista con «Cleopatra muore», [redacted]ologo, [redacted] un frammento lirico ispirato alla «Cleopatra morente», il quadro del Guercino che si può ammirare in una sala di P[redacted] Rosso.

Ottavia Fusco è Cleopatra

Risultato: [redacted] folla [redacted] elegante, volubilmente ciarliera è confluita l'altra sera a Palazzo quasi obbedendo a un richiamo superiore. [redacted] qui, l'inevitabile necessità di programmare due recite, ma senza preoccuparsi degli esclusi [redacted] primo turno, che venivano abbandonati come anime intirizzite nella vuota sontuosità di scaloni e saloni. Purtroppo.

Di costola decadentista, «Cleopatra muore» racconta la regina d'Egitto che fece innamorare di sé Cesare e Antonio isolando un tema molto caro proprio ai decadentisti: quello della bellezza. La Cleopatra di Sgarbi si uccide per non varcare [redacted] soglia della sfioritura, per [redacted] terrore che qualcuno, vedendola vecchia, possa rimpiangerne il passato splendore e [redacted] debba più desiderarla. Il solo modo di bloccare la bellezza al suo culmine sta nel fissarla nel tempo eterno della morte. Certo Cleopatra è stata potente. Seducendo i potenti di Roma, por[redacted] l'Oriente fin dentro i palazzi di Roma, si è rivelata più forte della capitale del mondo. [redacted] non la sconvolge la perdita di potere, quanto la perdita dello strumento di quel potere: il fascino, la seduttività. Il resto non conta.

Enucleata per concetti [redacted] un breviario d'amore, «Cleopatra muore» [redacted] stata messa in scena da Andrea Liberovici (curatore dell'intera rassegna) e interpretata da Ottavia Fusco, che presta al personaggio una ferma adesione sentimen[redacted] sculto[redacted] nudità che mai [redacted] questo caso acquista valore poetico e ideologico (il «nòcciolo della questione»). Il regista, giocando tra voce registrata [redacted] voce viva, entrando nell'ambiguità di [redacted] letto che è anche sepolcro, sembra volerci presentare una Cleopatra che rinasce da sé per rivivere la glorificazione della propria morte. Uscendo dalla placenta del lenzuolo-sudario, Cleopatra dà voce al suo credo, racconta l'esaurimento della propria parabola, spie[redacted] l'amore non abbia una meta [redacted] come, alla fine del su[redacted] percorso, non gli resti che la morte. Liberovici orchestra la partitura con pudore inventivo, magari trasformando in effettaccio l'attimo [redacted]: [redacted] c'è l'aspide che, come nel quadro [redacted] Guercino, succhia la vita di Cleopatra addentando un suo seno; c'è un nastro [redacted] che si srotola fulmineo dal petto della Fusco. Troppo? Troppo facile? Se lo è, ciò non ha impedito agli spettatori di applaudire con un calore inversamente proporzionale al freddo della sala.

SI CONCLUDE A LIVORNO LA SETTIMA EDIZIONE DEL PREMIO DEDICATO AL CANTAUTORE SCOMPARSO

Musica da tutto il mondo per ricordare Piero Ciampi

Luca Dondoni

Milano

Una voce fuori dal coro nel panorama musica[redacted] italiano e soprattutto un cantautore scomparso troppo presto dopo aver [redacted] alcune delle più belle poesie in musica del made [redacted] Italy. Il premio dedicato a Piero Ciampi, deceduto nel 1980, è arrivato alla settima edizione. Sponsor dell'iniziativa, [redacted] si concluderà domani al teatro la Gran Guardia [redacted] Livorno, è la Link Sound, una società che organizza eventi e tour creata da un gruppo di ex musicisti innamorati da sempre delle liriche [redacted] Ciampi.

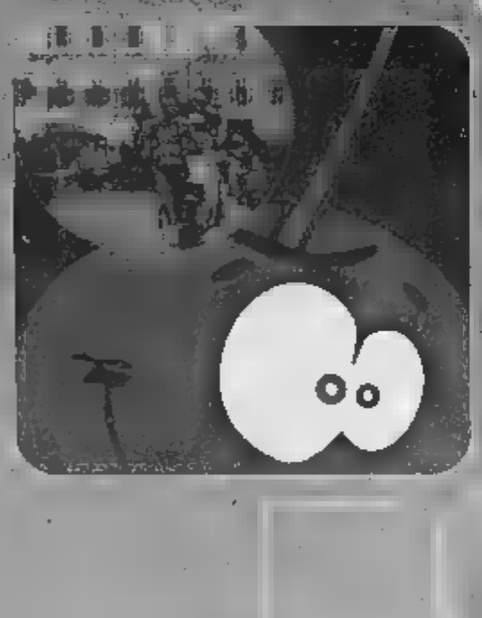
«Il premio - spiega [redacted] presidente della giuria Franco Carratori - è un [redacted] un artista diverso dagli altri, sensibile [redacted] attitudini artistiche, lontano [redacted] parametri più scontati di marketing e commercio, orientato a scoprire le realtà [redacted] ovvie e [redacted] musicisti meno tradizionali».

Quest'anno [redacted] Premio è l'eterogeneità di linguaggi e suoni [redacted] mondo, uniti nella consapevolezza che solo dallo scambio e dall'incontro si può creare [redacted] tappeto culturale e artistico di grande respiro. Il cast di questa edizione, che per quanto riguarda i concerti [redacted] concentrerà fra oggi e domani, è orientato a una vocalità [redacted]mune fatta di tanti linguaggi rappresentativi della convivenza civile. In nome di questa miscellánea di ritmi e ideali, tra i protagonisti delle sera[redacted] finali si esibiranno Peppe Barra, a cui sarà assegnato un premio alla carriera, e tanti altri artisti delle provenienze più [redacted] gli italo-palestinesi Radio Derwish (il componente palestinese del gruppo è anche corrispondente dall'Italia per la tv araba Al Jazeera) e i marocchini Monsif, poi Steve Wynn, Max Gazzè, Alessandro Haber accompagnato da Mimmo Locasciulli, i 99 Posse, Nada, Tricarico, Marco Parente insieme a Paolo Benvegnù e Manuel Agnelli, i Gang, Enrico Fink con il [redacted] quartetto di musica Klezmer Lokshen, Giovanni Lindo Ferretti, Gianni Maroccolo, Francesco Magnelli e Barbara di Prospero.

Domani, alle 15,30, si terrà il convegno «Piero Ciampi e Gregory Corso: i bombardamenti di poesia» coordinato da Franco Carratori.

CITTÀ DI TORINO
PROVINCIA DI TORINO
REGIONE PIEMONTE
SPORTUNO
Radio 1

TORINO DA CORRERE



CULTURA SPORT GUSTO NATURA

Auguri di buone feste

In collaborazione con LA STAMPA

Nata a Torino nel 1897 TURIN MARATHON

IL CAPITANO SIGILLA L'IMPORTANTE VITTORIA SUL MILAN CHE PORTA I GIALLOROSSI AD AFFIANCARE IL CHIEVO IN TESTA ALLA CLASSIFICA. DELUDE RUI COSTA

Mancano i lampi di Sheva Totti lancia la Roma in vetta

Marco Ansaldo

inviato a ROMA

La squadra di Capello regina a centrocampo [redacted] più motivata José Mari va in gol ma Collina aveva fischiato un fallo di Roque Junior

In testa alla classifica c'è [redacted] squadra che, più di tutte, si candida allo scudetto. La Roma ha vinto sul Milan per 1-0 con un gol di Totti, molto picchiato e molto picchiabile nel senso che le botte le va quasi a cercare, che siano bastonate o piumini sui quali comunque si avvita a terra. Un Totti non spaziale, condizionato da una settimana travagliata ma alla fine utile perchè se la Roma avesse [redacted] il gol da Delvecchio, la vera punta che le rimane, ancora dovremmo uscire dall'Olimpico. Il Milan in una settimana si è ridimensionato, per quanto [redacted] recrimini sul gol annullato da Collina a Jose Mari con ragioni piuttosto pretestuose. E Ancelotti, che ha perso per la prima volta contro Capello, ha rivissuto la sconfitta dello scorso 18 [redacted] contro la Lazio, la sua ultima delusione in trasferta.

Si parte dall'evidenza dai numeri per raccontare un match che solo [redacted] numeri trova una grandezza di classicissima e [redacted] partita clou. Per un tempo Roma e Milan hanno confortato chi dice che per divertirsi a veder giocare football bisogna guardare il Chievo: i rossoneri concludevano in porta due volte e sempre con azioni da palla ferma, la Roma aveva sprazzi godibili [redacted] neppure lei è irresistibile. L'attacco dei giallorossi è quello che è. L'anno scorso [redacted] sulla potenza di Batistuta e sulla versatilità [redacted] Montella: oggi Capello non ha nè l'uno nè l'altro, in più ha smarrito [redacted] piste dove si involavano Cafù e Candela. Il francese è stato subito bloccato da Gattuso e Helveg, il brasiliano si è innescato un paio di volte (20' e 22') sugli appoggi sapienti di Assunçao tuttavia non ne è uscito più di un tiraccio da angolazione difficile, che Abbiati ha respinto. Di quella Roma tambureggiante manca l'apporto di Tommasi.

Insomma il progetto per il campionato segue strade [redacted] estemporanee, come sono stati i gol di Fuser nelle ultime partite e quello di Totti ieri, con il [redacted]rso della San Vincenzo rossonera, una compagnia di beneficenza. Molto modesto il Milan a centrocampo. Vabbè che il trio Gattuso-Albertini-Umit dovrebbe essere il supporto per Rui Costa, tre che rubano palloni da affidare al capobanda, però se questo dorme che si può fare della refurtiva? Rui, qualcosa ha fatto: ricordiamo la bella apertura sprecata da Gattuso, dopo che Emerson aveva passeggiato sulla caviglia del portoghese, evidentemente con un effetto benefico [redacted] le uniche palle gol del primo tempo [redacted] state l'effetto delle [redacted] punizioni: al 15' con la conclusione sbagliata da Roque Junior [redacted] testa da pochi passi, poi, allo scadere, il colpo aggirante [redacted] fantasista ex viola impegnava Antonioli in tuffo. Le prodezze da fermo non bastano tuttavia a sorreggere il gioco: [redacted] Milan manca [redacted] la direzione del suo talentuoso trequartista, è come se alla Scala ciascuno suonasse un pezzo di sinfonia senza chi dia ordine dal podio.

Shevchenko s'è eclissato, José Mari è una figurina di cartone, non taglia. Roba da rimpiangere Inzaghi e i suoi agguati: con lui sempre sul filo del fuorigioco la difesa della Roma sarebbe stata in apprensione. La formula Ancelotti che bada, [redacted] alla Juve, a rischiare il meno possibile si scontra con piccoli incidenti di percorso. Il Milan si salvava dopo due minuti dalla conclusione sbilenca di Delvecchio che aveva già saltato Chamot e infilato l'uscita tardiva di Abbiati. Dalla stessa zona, sul centrosinistra (una sindrome berlusconiana?) il Milan rischiava di capitolare al 33' e lo salvava l'imprecisione di Assunçao che pure era il migliore in campo. [redacted] c'è difeso se Maldini, che può riempire di esperienza un autocarro, sbaglia un appoggio come un ragazzino: Assunçao ne intercettava la traiettoria e lanciava Totti sulla destra del reparto milanista sbilanciato. Il tiro, di destro, veniva toccato da Chamot e trovava Abbiati già a terra e con le mani morbide: la palla prendeva [redacted] traiettoria alta per infilarsi in porta. Era [redacted] 43'. La Roma si trovava capolista e su di giri. L'occasione calciata da Delvecchio dopo 46 secondi della ripresa e bloccata benissimo da Abbiati introduceva uno scenario più tranquillizzante per i romanisti, che però non affondavano il colpo in contropiede (anche grazie a Delvecchio). Il gol negato al 17' a José Mari, per un fallo discutibile di Roque Junior su Panucci, li convinceva che il Milan non era finito.

ROMA 3-5-2	1	MILAN 4-3-1-2	0
ANTONIOLI	6.5	ABBIATI	5
ZEBINA	6	HELVEG	6
SAMUEL W.	6.5	ROQUE [redacted]	5.5
PANUCCI	5.5	CHAMOT	6
CAFU	6	[redacted]	5
ASSUNCAO	7	GATTUSO	5.5
EMERSON	6	ALBERTINI	5.5
LIMA	6	UMIT	6
(25' s.t. Tommasi)	s.v.	(17' s.t. Brocchi)	s.v.
CANDELA	5.5	RUI COSTA	6
TOTTI	6.5	SHEVCHENKO	5
DELVECCHIO	5	[redacted]	5
		(25' s.t. Javi Moreno)	s.v.
All. CAPELLO	6	All. ANCELOTTI	6

Arbitro: COLLINA 6.5

Reti: p.t. 43' Totti

Ammoniti: Roque Junior, Delvecchio, Chamot, Samuel W., Gattuso

Spettatori: Paganti 16.111, incasso 1.157.390.000, abbonati 43.000

Totti sommerso dall'abbraccio di Delvecchio e Candela dopo il gol realizzato al Milan

[redacted] di Piero Serantoni

Maldini e Abbiati si dividono le responsabilità

Assunçao uomo assist in cabina di regia, Delvecchio sciupa troppe occasioni

ROMA

ANTONIOLI 6,5. Mai sicurissimo quando c'è una mischia. Samuel dimostra [redacted] gradirne i rinvii, ignorando l'urlo del suo portiere. Si dimostra incertissimo quando Roque Junior sbaglia di testa da due passi. Ma che parata compie alla fine [redacted] primo tempo, vola [redacted] quel pallone di Rui Costa e salva il risultato.

ZEBINA 6. La «gazzella» sta più attenta del solito. Solo un narcisismo con palla persa fa imprecare Capello, quindi solo sufficiente.

SAMUEL 6,5. Solito baluardo. Shevchenko scappa soltanto una volta ed allora l'argentino sfodera il gambone. Ammonito, ma Roma salva.

PANUCCI 5,5. Tentenna, forse un po' emozionato nel vedersi davanti le vecchie maglie. Un paio [redacted] falli di troppo a poi sembra ancorato davanti all'area di Antonioli.

CAFU 6. Il pendolino ha poca carica. Entra in partita dopo venti minuti e sfodera duetti di alta classe con Totti. Porta la Roma vicina al gol, poi torna ad afflosciarsi.

ASSUNCAO 7. Il migliore del centrocampo romanista. Corre, tira, suo anche l'assist per il gol di Totti.

EMERSON 6. Lascia ad Assuncao il compito [redacted] spaziare. Lui si mette davanti alla difesa. Infastidito dalla grinta scomposta di Gattuso, sfodera il randello. E così cammina sulla caviglia di Rui Costa con aria ingenua, mulina le gambe in attesa di Gattuso.

LIMA 6. Della banda di don Fabio è il più scarso. E pensare che aveva voluto il numero [redacted] perché il suo idolo era Falcao. Salva però la serata correndo a più non posso (dal 25' st **Tommasi sv**).

CANDELA 5,5. Pochi affondo, con Helveg e Gattuso non si scherza. Cerca spazi anche a centrocampo.

TOTTI 6,5. Lo picchiano a turno. Come tutte le domeniche, ormai non è più un caso. Apre Albertini continuano Gattuso a altri. Lui non si scompone, regala assist a Delvecchio e alla fine va in gol.

DELVECCHIO 5. Gli manca solo la rete. Recuperata la velocità di gambe, il fiato per pressare i difensori avversari. Ma quella occasione mancata in avvio e poi quella clamorose all'inizio della ripresa e nel finale gridano vendetta.

CAPELLO 6. Don Fabio detto l'infallibile. Non compie nessuna mossa clamorosa, gli va a puntino il piano studiato alla vigilia.

Un'azione offensiva di Shevchenko (a sinistra), controllato da vicino dall'argentino Samuel. Per l'ucraino del Milan una serata negativa, mai incisivo e sempre alla vana ricerca di spazi che i difensori della Roma non gli hanno concesso

MILAN

[redacted] 5. Prende un gol da ingenuo. Con mani che si piegano come accade ai portierini. Per [redacted] resto sempre attento e piazzato

HELVEG 6. Parte lentamente, poi si fa vedere più spesso a centrocampo.

[redacted] JUNIOR 5,5. Si dimostra un «pollo» per come si fa saltare dal pallone nell'occasione di Delvecchio. Soffre gli sprint del romanista.

CHAMOT 6. In fin dei conti controlla abbastanza bene la [redacted] zona. Quando Cafu lo salta, avviene soltanto grazie agli assist che gli fornisce Totti.

MALDINI 5. Si rende colpevole di un errore clamoroso. Infatti è lui a dare il via all'azione del gol della Roma.

GATTUSO 5,5. Non a caso è il primo ammonito in una partita aspra.

[redacted] 5,5. Scompare con il passare dei minuti. Il suo passo [redacted] troppo lento per reggere il ritmo giallorosso.

UMIT 6. Fastidioso come una zanzara. Si batte bene a centrocampo, ma non chiedetegli un' idea (dal 17' st **Brocchi sv**).

RUI COSTA 6. A parte la punizione nel finale del primo tempo, [redacted] si sa bene con chi giochi. Certo non è di grande aiuto all'attacco [redacted] nel primo tempo. Si riabilita sostenendo l'assalto nella ripresa.

SHEVCHENKO 5. Un cannone che nessuno [redacted] caricare. Si aggira invano alla ricerca di spazi che la difesa della Roma [redacted] gli concede

JOSE MARI 5. Mette subito paura a Panucci, ma rientra con altrettanta velocità nei ranghi (dal 25' st **Javier Moreno sv**).

ANCELOTTI 6. Non riesce a cambiare una partita che si era messa male dall'inizio.

L'arbitro COLLINA 6,5. Sbriga bene una pratica [redacted] facile. Sicuro, anche troppo, nell'annullare il gol del pari rossonero.

IN ZONA GARANZINI

Ancelotti fa i conti con gli acciacchi della vecchia guardia

Gigi Garanzini

Il tempo di rifarsi la bocca il sabato sera con il calcio-spettacolo del Chievo e subito, nell'altro scontro al vertice di giornata, si rientra nella normalità, se non nella mediocrità.

[redacted] Milan sembra [redacted] già esaurito la spinta psicologica [redacted] cambio [redacted] panchina: e la vecchia guardia traballa e perde colpi. La Roma è quella del Liverpool. Chiusa, raccolta, compatta, razionale. Ma a trazione posteriore, lenta, poco frizzante se non nelle rare aperture di Totti e in qualche accelerazione di Cafu: troppo poco per sostenere l'isolatissimo Delvecchio, troppo poco per divertire.

Riesce ugualmente a vincere e a portare finalmente a termine la sua risalita in classifica. Ma per demeriti altrui più che per meriti propri. L'esatto contrario di quanto era accaduto ventiquattro ore prima, allorchè era stato il calcio irresistibile del Chievo a sgretolare poco alla volta la resistenza dell'Inter. C'è voluto il doppio errore di Maldini e Abbiati per spezzare un equilibrio che la Roma, sino a lì, aveva seriamente tentato [redacted] far saltare in due sole occasioni, in avvio con Delvecchio e a metà tempo con Assunçao. Il resto era un buon controllo del centrocampo grazie alle risorse di palleggio, ma anche al pressing continuo della linea tutta brasiliana, e davvero poco altro. In quella zona la Roma ha assunto e mantenuto il controllo delle operazioni: e il Milan non è riuscito che ad opporsi a intermittenza. Preoccupandosi innanzitutto di ingabbiare Totti e di impedirne le rifiniture volanti con le buone o con le cattive. Più con le cattive, per la verità, se è vero che nel solo primo tempo Totti ha subito otto falli, due-tre dei quali se non violenti almeno volgari. E che si trattasse di un piano ben preciso è testimoniato [redacted] perfetta alternanza degli esecutori: Albertini, Gattuso, Umit, Chamot, mai 2 volte di seguito per evitare cartellini.

La vecchia guardia rossonera. Assente Costacurta, Maldini ha regalato ad Assunçao il pallone decisivo per un [redacted] di sufficienza e Albertini, prima di arrendersi per infortunio, ha molto subito e assai poco costruito. Ma poco o niente si è visto Shevchenko, e Rui Costa le poche [redacted] di qualità le ha azzeccate [redacted] fermo, sui calci piazzati. Un Milan a intermittenza, capace di rare fiammate ma non di trovare la continuità d'iniziativa. Ed è vero che in una di queste fiammate il pallone, sia pure a gioco [redacted] fermo, era anche finito in rete. Peccato che Collina ave[redacted] pescato, con molta fiscalità, un fallo in elevazione di Roque Junior nella rifinitura per José Mari.

Il miglior momento della Roma in [redacted] di ripresa, quando ha cercato invano di chiudere la partita. Non essendoci riuscita, si è dovuta affidare alla gestione del vantaggio minimo, rassegnandosi a qualche patema. E' tornata in vetta. Sabato il Chievo dirà se ne è degna.

LA CADUTA DELL'INTER HA RILANCIATO LA FEDE GIALLOROSSA FRA I 60 MILA DELL'OLIMPICO

Sabrina guida la carica dei Vip allo spettacolo «sotto zero»

[redacted]

Guglielmo Buccheri

ROMA

L'occasione è di quelle ghiotte, un appuntamento che può dare [redacted] scossone al destino dei due contendenti in una stagione ancora da decifrare. Il Chievo comincia - parole di Hector Cuper - a fare un pensierino tricolore, ma dalle parti dell'Olimpico è il brusco risveglio dell'Inter a tener banco. Al faccia a faccia Capello-Ancelotti, i duellanti della stagione [redacted] andata in archivio con il primo mai braccia alzate negli scontri diretti, si affaccia una tribuna d'onore secondo quelli che erano gli usi recenti.

Spazio per due ex presidenti del Consiglio, Lamberto Dini e Massimo D'Alema; spazio per Gianni Letta, gran consigliere dell'attuale inquilino di Palazzo Chigi; accanto al sorridente Adriano Galliani, spunta l'infreddolito Sensi con tanto di colbacco in testa. La Ferilli mostra un cappello alla pescatora; Verdone guanti degni del miglior Ghedina: la Capitale va sotto zero, ma il popolo giallorosso fiuta la grande occasione, un successo per tornare i primi della classe.

L'astronave-Olimpico prende il largo con Delvecchio che sembra dire: «Ai gol ci penso io». Ma il pallone esce di un niente. Capello inforca gli occhiali portafortuna, color rosso, che battezzati nella fredda notte di Bruxelles il 18 settembre scorso sono andati di pari passo con i sorrisi della squadra.

Il ritmo è vibrante; la paura di perdere lascia terreno ad un confronto dove l'unica parla d'ordine è aver la meglio dell'avversario. La Roma è in versione brasiliana [redacted] centrocampo nelle mani dei carioca Emerson, Assuncao e Lima; fra i rossoneri si [redacted] l'antidoto al kappaò di Pippo Inzaghi con il redivivo José Mari. Ma il bello arriva là in mezzo.

Attori protagonisti, Totti e Rui Costa: «Gli invidio la tecnica», sorride [redacted] ragazzo di Porta Metronia. «Vorrei avere [redacted] suo fiuto del gol», risponde il portoghese quasi a voler anticipare la sceneggiatura dell'azione al 43', quella di Totti in festa dopo aver messo la palla alle spalle di Abbiati. Miglior film? «Ben Hur», per Rui; «Il Gladiatore», per Totti. Miglior attrice? «La Sabrina (Ferilli ndr)», così il giallorosso; «Jodie Foster», la replica del rossonero. Il sogno? «Il Mondiale con il Portogallo» a cui arriva secca la replica: «Il trionfo azzurro in Estremo Oriente». Il più grande di tutti i tempi? «Maradona», la risposta in coro. E il difensore che toglie il sonno? «Nesta», ancora [redacted] volta in [redacted]. E il cammino in campionato? «Toccherà ancora una volta a noi», è il ritornello dei dieci di Capello; «Sarà un duello Roma-Milan», sorride il dieci di Ancelotti. «Vieri e Ronaldo? Meglio Marazzina e Corradi», mandano a dire i 60mila dell'Olimpico: è il brusco risveglio dell'Inter, di una corazzata che sembrava aver ingranato la quarta, a tener banco.

Sabrina Ferilli come sempre in tribuna Vip

EMILIANI QUINTI: MAI COSI' TANTI PUNTI (23) DA QUANDO SONO TORNATI IN A

Bologna, continua la favola di Fresi

Ancora un gol del difensore rossoblù, il Perugia s'inchina

Franco Cervellati

BOLOGNA

Nel calcio ogni tanto accade un miracolo. Non si potrebbe definire in altro modo il quinto posto [redacted] un Bologna che segna col contagocce (11 reti), che ha diversi uomini-chiave fuori uso (Signori, Locatelli, Cipriani, Macellari) e che nella latitanza degli attaccanti ha come capocannoniere un difensore centrale, Fresi. Dal '96 in poi, vale a dire da quando [redacted] tornati in A i rossoblù non avevano totalizzato così tanti punti (23) nelle prime 14 gare di campionato. «Stiamo facendo gol pesanti - commenta Guidolin dopo il 5-1 al Perugia - e siamo bravi a mascherare i nostri lati deboli dietro la volontà e la forza morale».

Per Fresi la spiegazione si risolve in due parole: «Cuore e carattere». Per Olive c'è un'aggiunta: «La fortuna». Contro gli umbri il Bologna ha saputo reagire alla rete iniziale di Tedesco con due azioni da calcio fermo concluse da Pecchia e Fresi. «E' vero - ammette Cosmi - prendiamo [redacted] gol troppo spesso sui calci piazzati e anche oggi ci si[redacted] giocati la partita in quelle due situazioni. Ormai sta diventando un complesso».

[redacted] per il tecnico perugino ci sono altri problemi: «Bisogna dare qualcosa di più sul piano del gioco per vincere partite come questa. Il Bologna non ha fatto nulla più di noi, [redacted] è anche vero che non ha rubato niente».

Cosmi ha mostrato comunque coraggio affidando la regia di centrocampo al giovanissimo Cacciaglia, partito bene ma calato [redacted] nel secondo tempo come del resto tutta la [redacted] squadra; più fortunata la mossa a sorpresa anche da parte di Guidolin di schierare Tarantino al posto dello squalificato Wome. Gli assist dei gol rossoblù sono venuti proprio dal suo piede.

3-5-1-1	2	4-4-2	1
PAGLIUCA	6.5	[redacted]	6
FALCONE	6	ZE MARIA	6.5
FRESI	7	DI LORETO	6
CASTELLINI M.	6.5	REZAEI	6
NERVO	6	MILANESE	6
(43' s.t. Bresciani)	s.v.	BAIOCCO	6
BRIGHI	7	TEDESCO	[redacted]
OLIVE	7	CACCIAGLIA	5.5
PECCHIA	6.5	(14' s.t. Cordova)	5.5
TARANTINO	6	BLASI	5.5
ZAULI	7	(25' s.t. Ahn)	s.v.
CRUZ	[redacted]	VRYZAS	6.5
(28' s.t. Bellucci)	s.v.	(35' s.t. Saturnini)	s.v.
		BAZZANI	6
All. GUIDOLIN	6.5	All. COSMI	6.5

Arbitro: BRASCHI 6.5

Reti: p.t. 21' Tedesco; 28' Pecchia; 47' Fresi

Ammoniti: Baiocco, Di Loreto, Falcone, Cruz

Spettatori: Paganti 1.170, incasso [redacted] abbonati 15.738, quota abbonati 507.214.700

I GRANATA CONQUISTANO UN PUNTO IMPORTANTISSIMO NEL FANGO, COMPIENDO UN IMPORTANTE PASSO AVANTI IN CLASSIFICA: ADESSO SONO QUINTULTIMI

Toro penalizzato ma Lucarelli evita la sconfitta-beffa

Il guardalinee segnala un fallo su Asta, il direttore di gara lo ignora consentendo a Cimirotic di portare in vantaggio la squadra pugliese

Bruno Bernardi
inviato a LECCE

Cristiano Lucarelli, profeta in patria. L'ex bomber del Lecce ha pareggiato il gol di Cimirotic evitando al Toro una sconfitta-beffa per un fallo di Tonetto su Asta, sbandierato dal guardalinee Ricci e ignorato da Racalbuto, nell'azione dalla quale era scaturito l'1-0 segnato dallo sloveno. Due volte, nel campionato in corso, il Toro è già stato penalizzato dalla decisione dell'assistente che aveva influenzato quella dell'arbitro di presunti falli da rigore a Piacenza e con il Milan in casa, ieri è capitato il contrario e a nulla sono servite le proteste di Asta e dei suoi compagni per indurre Racalbuto almeno ad andare a consultare Ricci. Ma il punto strappato nella battaglia sul fango di «Via del Mare» è meritatissimo per i granata (in maglia azzurra) che compiono un piccolo, ma significativo, passo avanti in classifica e ora sono quint'ultimi, insieme con il Lecce.

Non era un Toro in crisi di gioco ma di risultati, anche le sconfitte di Bologna e con l'Atalanta erano senza attenuanti, o quasi. Bisognava fermare la serie negativa per non entrare in un tunnel dal quale sarebbe stato difficile uscire. L'1-1 di Lecce tonifica un Toro che deve sfruttare al massimo, nonostante una difesa da reinventare per le assenze degli infortunati Galante e Mezzano, e per una giornata dello squalificato Delli Carri, un calendario in discesa, con due partite in casa, in programma mercoledì con il Parma e domenica con il Venezia.

Malusci salva sulla linea un tiro di Ferrante e devia una palla-gol di Vergassola, Chimenti sventa su Castellini

La pioggia aveva indotto Camolese a coprirsi, in tutti i sensi, schierando una difesa a cinque, con Comotto e Mezzano, e un centrocampo senza Maspero, in panchina, e Scarchilli, in tribuna, e con il solo Asta a sostegno di Lucarelli e Ferrante. Il terreno inzuppato d'acqua non era fatto per palleggiatori, ma per muscolari e maratoneti. Il Lecce metteva subito sotto pressione il Toro che non si lasciava intimidire e ribatteva colpo su colpo. Sorrentino bloccava un colpo di testa di Silvestri e, in contropiede, il Toro sfiorava il colpaccio al 26'. Su un lungo lancio di Galante, con uno scatto da centometrista Asta evitava il fallo laterale e smistava per Ferrante che superava Chimenti e toccava in porta: sul pallone, frenato dall'acqua, si catapultava Malusci allontanandolo quasi sulla linea.

Sul capovolgimento di fronte, era Delli Carri ad evitare un gol fatto su Cimirotic che aveva scavalcato Sorrentino con un pallonetto (26'). Il Lecce insisteva ma Sorrentino si opponeva a Conticchio. Il Toro aumentava il ritmo e una pallagol di Vergassola veniva deviata da Malusci, e colpita male da Lucarelli. Poi Chimenti ad opporsi ad una punizione tagliatissima di Mezzano, imitato da Sorrentino su incornata di Giorgetti. Il primo tempo si chiudeva con un «mani» involontario di Fattori in scivolata giustamente ignorato da Racalbuto.

L'arbitro, al 5' della ripresa, ignorava anche il fallo (reale e sbandierato da Ricci) di Tonetto su Asta e il Lecce, di rimessa, andava a bersaglio. Lancio di Malusci per Cimirotic che dribblava Sorrentino e toccava in rete: inutile e rovinoso il tentativo di salvataggio di Mezzano che sbatteva il ginocchio destro sul palo e s'infortunava. Lo sostituiva Castellini che assicurava una spinta costante sulla fascia sinistra per un Toro scatenato che si rovesciava nella metà campo salentina alla ricerca del pareggio. Una volée di Ferrante da buonissima posizione, si perdeva sul fondo. Un diagonale di Lucarelli trovava Chimenti piazzatissimo.

Camolese mandava in mischia Maspero per Da Ascentis e Cavasin replicava Colonnello per Conticchio. Una fucilata di Castellini incocciava i pugni di Chimenti che si ripeteva su un pallonetto di Asta. La svolta alla mezz'ora. Da Maspero a Castellini che sventagliava in avanti verso Lucarelli, sul filo del fuori gioco. Il centravanti, con uno scatto poderoso, si liberava di Savino e, a tu per tu con Chimenti, lo bruciava con un perfetto rasoterra di destro. Bell'azione, coronata da un bel gol di Lucarelli che rendeva giustizia al Toro.

Cristiano Lucarelli ha appena segnato la rete del pareggio e torna a centrocampo senza esultare. Lo guarda sconsolato il portiere Chimenti

Prezioso lo slancio di Maspero. Tra gli ammoniti Delli Carri che sarà squalificato

LECCE 3-5-2	1
CHIMENTI	6
SAVINO	5.5
MALUSCI	6.5
CASTELLINI	6
GIORGETTI	6.5
(41' s.t.: Superbi)	s.v.
CONTICCHIO	6
(18' s.t.: Colonnello)	6
PIANGERELLI	6
GIACOMAZZI	6
ASTA	s.v.
FERRANTE	5.5
CIMIROTIC	6.5
CHEVANTON	5.5
All. CAVASIN	6

TORINO 5-3-2	1
SORRENTINO	6.5
COMOTTO	6
GALANTE	ns
MEZZANO	6
DELLI CARRI	6.5
(18' s.t.: Maspero)	6
VERGASSOLA	6
LUCARELLI C.	7
FERRANTE	6
(44' s.t.: Cauet)	s.v.
All. CAMOLESE	6

Arbitro: RACALBUTO 5

Reti: s.t.: 5' Cimirotic; 30' Lucarelli C.

Ammoniti: Silvestri, De Ascentis, Delli Carri, Tonetto, Mezzano.

Spettatori: Paganti [illegible], abbonati 9.564, quota abbonati 193.171.700.

LA VECCHIA TEORIA PRESA A CALCI ANCHE IERI, QUELLO CHE VALE PER LE GRANDI E' NEGATO ALLE PICCOLE

Alla faccia di chi crede che i torti si bilancino

Gian Paolo Ormezzano

SICURAMENTE, dopo che ieri i media hanno dato il giusto omaggio alla cronaca di tutte le partite, il Processo di Biscardi e altre trasmissioni televisive a urlo saranno interamente dedicate all'ingiustizia patita ieri a Lecce dal Torino, vittima di un gol irregolare, abbiamo dubbio, perché crediamo nella buona fede dei commentatori e nel bisogno che il calcio ha di frequentare la giustizia. Siccome ingiustizie simili patite l'Inter a Juve, Roma o Milan, oggi riempirebbe i dibattiti, solleciterebbe le documentazioni, urlerebbe dai teleschermi, siamo certi che gli esimi signori che parlano sempre della loro competenza e sportività e imparzialità oggi si dedicheranno al pareggio del Toro. Ne siamo certi anche e sentiamo da lontano le sirene della Croce Rossa.

In fondo noi, dopo il successo del Chievo proprio sul Torino, proprio su queste colonne ci siamo chiesti, in un empito di sfiducia e di sospetto, cosa avrebbe inventato il Palazzo per fregare i veronesi, e siamo stati smentiti subito: il Milan sul Chievo ha vinto limpidissimamente, e contro l'Inter lo stesso Chievo non ha dovuto lamentare neanche un rigore ingiusto. In attesa che oggi si faccia giustizia almeno a parole, il Torino di nuovo subito il furto di due punti, come già a Firenze per un gol regolare annullato, e due più due nel mondo fa ancora quattro, e - senza scomodare altri errori, altre ingiustizie - con quattro punti in più sarebbe un altro campionato granata, e questo gli onesti commentatori senz'altro renderanno pubblico, certificandolo con la forza del loro giudizio.

Il Lecce, sia chiaro, è fuori da questo discorso. Ha lottato bene su un terreno spaventoso, ha messo su uno splendido contropiede per il gol, ha mancato come il Toro le sue occasioni, non ha colpa alcuna se l'arbitro ha ignorato solo il fallo - chiaro subito, confermato tivù - di un suo difensore su un attaccante granata, ma anche la segnalazione perentoria del vicinissimo guardalinee, che ultimamente è stato proclamato collaboratore importantissimo (non pensiamo che l'arbitro, lontano, abbia interpretato il fallo al contrario, concedendo il Lecce il vantaggio: perché lo stesso arbitro, difendendosi così, si darebbe dell'incapace).

E adesso avanti subito, con altre partite. Le sirene si sono allontanate: forse l'ambulanza va a prelevare quello che continua a dire che alla fine del campionato i torti si bilanciano, pagano tutti stesso modo, i ricchi i poveri (e magari lui è un povero).

CONSORZIO RETE INDUSTRIA

PER SAPERNE DI PIU' www.confindustria.it/consorzioreteindustria

Dal 1997 abbiamo fatto risparmiare 600 miliardi di costi telefonici alle imprese delle Associazioni di CONFINDUSTRIA.
Ed è solo l'inizio.
Associarsi crea valore.

ALBACOM INFOSTRADA omnitel vodafone TELECOM ITALIA TIM WIND

Le associazioni territoriali e di categoria di **Confindustria** hanno creato il **Consorzio Rete Industria** per negoziare con i fornitori di servizi le condizioni contrattuali più favorevoli per i propri associati.

IL CAPITANO DEL TORO FURIOSO CON RACALBUTO CHE HA IGNORATO L'AVVERTIMENTO DEL GUARDALINEE

Asta: «L'arbitro mi ha snobbato»

Lucarelli: non potevo gioire

Claudio Giacchino
Inviato a LECCE

Alla fine, uomini neri di fango, Lucarelli e Asta sono il simbolo dei granata in maglia azzurra finalmente Toro-Toro: cioè, combattivi, mai domi, furiosi dopo l'ennesimo torto arbitrale patito al punto da mettere in il Lecce a agguantare il pareggio, quel che, recrimina Antonino il Gladiatore, gli sta stretto. Se penso che abbiamo rischiato di perdere per un nuovo sbaglio del direttore di gara...».

Tre quarti d'ora dopo il termine della sfida, Asta è ancora tremendista nello sguardo, spiritato dall'eccitazione della gara e «dal freddo, mai avuto tanto freddo, anche per questo correvo e correvo, nella speranza di scaldarmi. Come non bastassero pioggia e vento, a gelarmi è venuto il gol del Lecce. Incredibile, quest'anno non ce ne va dritta una, per una volta che i guardalinee ci dà ragione, l'arbitro lo ignora».

La riflessione-protesta è figlia di tre madri che si chiamano Piacenza, Sampdoria e Milan. Match in cui il «fischietto» nulla aveva notato e poi, su segnalazione del guardalinee, aveva decretato il rigore contro i granata. Adesso, invece, il collaboratore di Racalbuto, Ricci, ha sbandierato perché Conticchio è stato spintonato Asta, fallo evidente. Racalbuto s'è disinteressato, facendo continuare l'azione da cui nascerà l'1-0 leccese.

«Mi sono incavolato come una bestia - racconta Antonino il Gladiatore - ho urlato a Ricci: "Ma è cieco lei? Sta a un metro, come fa a non aver visto che Conticchio m'ha buttato giù? La risposta: "L'ho visto eccome, l'arbitro non m'ha dato retta".

CONTICCHIO, SOSTITUITO, SFASCIA UNA PORTA

LECCE. «Il risultato non ci soddisfa - dice il presidente Mario Moroni - soprattutto perché il gol di Lucarelli è scaturito da nostra ingenuità». L'allenatore Cavasin elogia la squadra, anche se fa sbagliato qualcosa in occasione del gol di Lucarelli, che ha avuto i suoi meriti, ma è stato agevolato da un nostro momento di disattenzione. Il capitano Conticchio non ha gradito la sostituzione, al punto che nello spogliatoio ha sfasciato una porta a calci. Mente Cimirotic, al secondo gol consecutivo, si rammarica per i punti persi: «Dopo il gol, il Torino è stato più forte di noi». Per Chimenti «la partita è stata condizionata dal terreno di gioco; su un campo asciutto e con i nostri veloci visto un'altra partita». Infine Malusci, chiamato a sostituire Popescu: «L'ultima partita giocai a Torino contro la Juve nello scorso campionato, ed anche in quella finì 1-1. Credo di aver fatto il mio dovere, resta l'amarezza per un pareggio che è un po' stretto». [s. g.]

Sull'acquitrino dello stadio leccese, duello serrato tra capitan Asta e Tonetto

Lancio di Conticchio, palla dentro la porta di Sorrentino, tutto il Toro attorno a Racalbuto pressuoso al punto da rispondere alle proteste con un cartellino giallo a Delli Carri aggiungendo così danno a danno ché lo stopper sarà squalificato.

Prosegue il capitano: «Ho fatto presente al direttore di gara che Ricci aveva alzato la bandierina, mi ha bellamente ignorato, facendo il sordo. E' destino che venga ascoltato solo quando decide a nostro sfavore. A ogni modo, l'ennesimo torto mi ha caricato, eravamo furibondi, ecco il motivo della nostra reazione».

L'altro uomo di fango, Lucarelli, annuisce: «Non si poteva perdere per un errore simile, per un episodio ingiusto». L'attaccante stringe in pugno la statuetta che spetta al vincitore del sondaggio di Tele+ che premia il migliore in campo, per un voto l'ha soffiata, guarda caso, al suo capitano. Ride: «E' la prima di quest'anno, la stagione l'avevo vinta proprio qua, a Lecce. Dovevo tornare in questo stadio perché me l'attribuissero di nuovo».

Dopo il gol non ha esultato. «Per rispetto ai miei vecchi tifosi» che all'inizio l'hanno accolto anche con qualche fischio e mi hanno salutato con un fragoroso applauso la sua mancata esultanza. «Il Lecce è l'unica delle mie ex rimastami nel cuore, non festeggerò mai contro. Invece, avrei fatto le capriole se avessi segnato all'Atalanta, le farò di cuore se andrò in gol mercoledì con il Parma (altra mia dall'amore breve e tempestoso, ndr).

Lucarelli è assediato dai cronisti leccesi che lo rimproverano bonariamente perché proprio a Lecce ha ripreso a segnare fuori casa. Gli chiedono pure in regalo la maglia, e lui: «Ne ho già donate almeno venti, non ne ho più, ve le porterò il prossimo anno». Chiude dedicando il gol «ai nostri pazzi tifosi che hanno attraversato l'Italia per venire a sostenerci».

Difesa a pezzi, arriva il Parma

Camolese: abbiamo creato un sacco di occasioni e per poco perdevamo

LECCE. Delli Carri squalificato, Mezzano ko per la contusione sopra il ginocchio destro, Galante in dubbio per contrattura al polpaccio. Difesa tutta da inventare in vista del match con il Parma. «Avversario peggiore non poteva capitarci - sospira Romero - comunque, se giocheremo con questo spirito, sarà un mercoledì felice. Finalmente, Lecce non ci è stata fatale però quanta sfortuna nel rapporto arbitri-guardalinee». Il presidente ripete: «Ottimi tutti, un punto è gran cosa, lo so anche io e come l'abbiamo conquistato». Poi, ribadisce che «Camolese non ha mai traballato, ha la fiducia mia e di Cimminelli», il quale ha delegato la presenza padronale a figlio e fratello, seguendo la partita in «a sprazzi, stava lavorando».

Sorrentino regge le prime interviste da protagonista: «Mi sono sforzato di non pensare che ero al debutto... Ho parata più difficile su Cimirotic, sono riuscito a toccare la palla rallentandone la corsa, permettendo a Delli Carri di spazzare via... no, papà (ex portiere di Bologna e Catania) mi ha dato consigli particolari». Camolese elogia la squadra «non si nega uno spunto polemico: «L'altra domenica l'Atalanta ha fatto due tiri e ha vinto, noi abbiamo creato un sacco di palle gol e per poco perdevamo». [c. giacc.]

Galante gladiatore Sorrentino subito ok

dall'inviato a LECCE

LECCE

CHIMENTI 6. Salvato da Malusci, para il parabile Mezzano e Castellini ma nulla può sul fendente basso di Lucarelli che frutta al Toro il pari.
5,5. Lo stopper si alterna con Malusci e Silvestri su Lucarelli che gli sfugge una sola volta, ma è quella decisiva.
6,5. Provvidenziale l'intervento liberatorio sulla palla-gol di Ferrante.
6. Alla seconda partita in A, la deve vedere con l'esperto Ferrante e se la cava senza infamia e senza lode.
GIORGETTI 6,5. Inchioda Mezzano nella metà campo granata, smistando qualche buon pallone (dal 41' st **Superbi sv**).
CONTICCHIO 6. Deve affrontare Vergassola e lo tiene alla larga dalla zona calda (dal 18' st **Colonnello 6**. cala subito nella parte, non fa rimpiangere il titolare).
PIANGERELLI 6. Ingaggia un duello serrato, sulle pozzanghere, con De Ascentis.
GIACOMAZZI 6. Opposto a Comotto, pena di sostenere le punte ma gli manca continuità (dal 35' st **Vugrinec sv**).
TONETTO 5,5. Sulla sua prestazione la macchia del fallo, sbandierato dal segnalinee e non ritenuto tale dall'arbitro, che toglie regolarità al gol leccese.
6,5. Delli Carri gli nega il gol, Mezzano ci prova ma non riesce a fare altrettanto e lo sloveno firma la sua seconda rete consecutiva in A.
CHEVANTON 5,5. Il temutissimo uguayano trova spazio nella difesa granata.
CAVASIN 6. Imposta una gara di tipo offensivo ma il Toro lo costringe a correggere in corsa i piani per evitare guai.

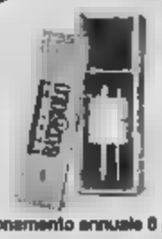
TORINO
6,5. Positivo debutto in serie A del vice-Bucci che sbroglia tre situazioni critiche e nulla può sul gol di Cimirotic.
6. Di partita in partita cresce in sicurezza. Può e deve migliorare negli
GALANTE 6,5. Pressoché insuperabile nel gioco aereo, si batte con piglio gladiatorio.
FATTORI 6. Spazza l'area con grinta e determinazione e dà tranquillità a Sorrentino.
CARRI 6,5. Annulla Chevanton, evita gol a Cimirotic.
6. Una sua punizione è parata da Chimenti, non riesce a evitare il gol di Cimirotic e abatte il ginocchio contro il palo (dal 5' st **Castellini 6,5.** il lancio decisivo per Lucarelli).
ASTA 6,5. Altra prestazione di grande intensità atletica e agonistica. Come premio, subisce un fallo non fischiato da Racalbuto e il Toro va di un gol.
Una prova di tutto campo e a perdifiato Piangerelli, il motorino del Lecce (dal 18' st **Maspero 6**. Da il là all'azione dell'1-1).
VERGASSOLA 6. Lotta, e trova una buona palla-gol ma incoccia nella gamba di Malusci che gli devia il tiro.
7. Il gol gli vale il premio migliore in campo; l'aria, umida e familiare, di Lecce lo rivitalizza: colpisce Chimenti al momento giusto, interrompendo un digiuno del Toro che durava da 352'.
FERRANTE 6. Il fango, Malusci e la scarsa mira gli impediscono di segnare il 100° gol in maglia granata (dal 44' st **Cauet sv**).
CAMOLESE 6. Schiera un Toro prima prudente e poi spregiudicato con l'innesto di Castellini.
L'arbitro RACALBUTO 5. Alla 100ª gara in carriera, pecca di presunzione e ignora lo sbandieramento del suo assistente per un fallo su Asta. [b. b.]

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO

ABBONAMENTO 2002

A OGNUNO IL SUO REGALO

Abbonamento annuale 7 giorni: magnum 2 litri Olio Extravergine d'oliva Isnardi fresco mosto


Abbonamento annuale 6 giorni: magnum da 1,5 litri Barbera d'Asti Beni Batasiolo

Abbonamento annuale 5 giorni: cofanetto con 250 g di caffè Coalvi

ABBONANO A UN MONDO DI
Chi si abbona entro il 30 aprile 2002, sa di avere un anno intero per compiacersi della sua scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà fin dal primo giorno.

SI ABBONANO AL RISPARMIO
Con l'**abbonamento postale** si è sicuri di ricevere la propria copia de La Stampa direttamente a casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'**abbonamento metropoli** (riservato a Torino e alcune località della provincia), si può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 (1297 lire); con l'**abbonamento edicola** si sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) e si spendono solo 0,62 a copia (1200 lire).

ABBONANO I REGALI DI ALTA QUALITÀ
Qualunque formula di **abbonamento** si scelga, si ha diritto a un regalo sicuro* che delizierà il palato.**

ABBONANO A TRATTAMENTO SPECIALE
Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, e in più, con la "Stampain Card", sconti e agevolazioni per la casa, la famiglia e il tempo libero.

SI ABBONANO COSÌ
• Al telefono - Abbonamenti: **011 56 381** (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30)
• via fax allo **011 56 27 958**
• su internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare su La Stampa Shop)
• via e-mail: abbonamenti@lastampa.it
• in edicola (solo abbonamento edicola).

E PAGANO IN QUESTO MODO
• Tramite conto corrente postale n. 950105
• con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI di Piazza San Carlo, Torino
• con carta di credito telefonando al n. verde 800 233 383
• direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
• in edicola (solo abbonamento edicola).

* Sconti e promozioni non sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prescelto direttamente all'ufficio abbonamenti de La Stampa in via Roma 80 a Torino.

LA STAMPA

QUINTA SCONFITTA CONSECUTIVA PER GLI EMILIANI IN PIENA ZONA RETROCESSIONE, MA PASSARELLA HA UNA SOLUZIONE: «PARLIAMOCI»

Parma, è un calvario Atalanta senza pietà

[redacted] Pelucchi
[redacted]

Un dopocena davanti al cami- [redacted] come tra vecchi amici, per capire che cosa si può salvare di questo Parma che scivola sempre più giù e che non vede un appiglio al quale aggrapparsi.

Parlare: ecco la ricetta trovata dai giocatori e da Passarella dopo il quinto ceffone [redacted] fila. Una sconfitta forse più grave delle precedenti, visto che [redacted] lascia intravedere nulla di buono per le partite che verranno, [redacted] cominciare da quella di mercoledì sul campo del Torino.

Il Parma di [redacted] non ha reazioni, offre sempre l'altra guancia. Possono bastare quattro chiacchiere per ritrovare la grinta [redacted] [redacted] qualità perdute? «Stasera (ieri sera, ndr) ci guarderemo negli occhi, cercheremo di capire come si può [redacted] da questa situazione - annuncia un Passarella sciupato come uno straccio -. No, [redacted] c'è stato alcun vertice negli spogliatoi con il presidente Tanzi. L'ho salutato prima della partita e basta».

Passarella conferma di non aver avuto indicazioni sul futuro, [redacted] con il presidente sono stati fatti certi programmi. Fiducia rinnovata? Non so. La situazione [redacted] difficile, non ho mai passato un periodo così brutto nella mia carriera, però ricordo che sono venuto a Par[redacted] perché c'era qualcosa che non andava, non ho preso [redacted] squadra al primo posto. Errori ne abbiamo commessi tutti, ora dobbiamo solamente migliorare». Con il bastone [redacted] la carota? L'argentino risponde [redacted] «Con l'intelligenza. Dobbiamo rimboccarci...i pantaloni. Ma io [redacted] fiducioso, anche se può far ridere detto in questo momento».

Che la [redacted] fiducia sia anche la fiducia dei Tanzi è tutto da verificare. Se l'ultima spiaggia [redacted] è stata Bergamo, la [redacted] Torino. Di certo quello maltrattato da un'Atalanta pimpante è [redacted] un Parma ingenuo, molle, incapace di reagire alle difficoltà. Per venti minuti la partita non ha avuti sussulti. Poi, al 23', Berretta ha trovato uno spiraglio nella porta di Frey e il Parma si è lasciato morire.

Parmigiano da grattugiare, come hanno ironizzato i tifosi atalantini. Travolto sulle fasce e privo di inventiva in mezzo al campo, il Parma ha incassato il raddoppio [redacted] Sala nel finale di primo tempo [redacted] poi nella ripresa ha lasciato che Doni e Comandini mettessero la parola fine alla partita.

Solo a questo punto ha cercato di fermare lo scempio. Il gol di Micoud è stato però una perla nel fango. Il solo Lamouchi ha mostrato un certo ardore. Cannavaro ammette che «cambiare allenatore adesso sarebbe solo dannoso».

Sconsolato anche Frey: «In tre anni ho cambiato così tanti allenatori che mi vengono strani pensieri: non sarò [redacted] a portare [redacted] sfortuna...». Chissà [redacted] basterà un dopocena tutti insieme per scacciare i fantasmi.

Frey in ginocchio: proprio come il suo Parma, giunto alla quinta sconfitta consecutiva ieri a Bergamo

[redacted] 4-4-2	4	[redacted] 3-4-1-2	[redacted]
TAIBI	6	FREY	6
(37' s.t.: Pinato)	6	DJETOU	[redacted]
PAGANIN	6	FE[redacted]	5
CARRERA	6.5	CANNA[redacted]	5.5
SALA	6.5	DIANA	5
ZAURI	6.5	(22' s.t.: Bolano)	5.5
[redacted]	7	ALMEYDA	5
BERRETTA	7.5	LAMOUCHI	[redacted]
[redacted]	6.5	FALSINI	[redacted]
([redacted] s.t.: Rinaldi)	s.v.	MICOUD	[redacted]
DONI	[redacted]	[redacted]	[redacted]
CO[redacted]DINI	6	(1' s.t.: Bonazzoli)	[redacted]
COLOMBO	5.5	DI VAIO	[redacted]
(1' s.t.: Saudati)	6		
All. VAVASSORI	[redacted]	All. PASSARELLA	5

Arbitro: CESARI 6.5
Reti: p.t.: 23' Berretta; 43' Sala; s.t.: 14' Doni; 21' Comandini; 23' Micoud.
Ammoniti: Almeyda.
Spettatori: Paganti 2.032, incasso [redacted], abbonati 11.778, quota abbonati 345.660.[redacted].

VENEZIA 4-4-2	[redacted]	UDINESE 3-5-2	1
ROSSI G.	6	TURCI	6
CONTEH	6	GARGO	6
BILICA	6.5	SOTTIL	6
BJORKLUND	6	CABALLERO	5
BETTARINI	5.5	NOMVETHE	5.5
BRESSAN	5.5	(12' s.t.: Bedin)	6
MARASCO	6.5	HELGUERA	6.5
GARCIA	7	PIZARRO	6
DE FRANCESCHI	6	MARCOS PAULO	5.5
(24' s.t.: Valtolina)	7	(12' s.t.: Martinez)	6
[redacted]	[redacted]	PIERI	5.5
[redacted]	6.5	MUZZI	6
(39' p.t.: Di Napoli)	s.v.	SOSA	5.5
		(36' s.t.: Iaquinta)	s.v.
All. MAGNI	7	All. VENTURA	6

Arbitro: MORGANTI 6.5
Reti: p.t.: [redacted] Maniero; s.t.: 22' Helguera; 31' Valtolina.
Ammoniti: De Franceschi, Bressan, Scotti, Garcia, Gargo, Bettarini.
Spettatori: Paganti 1.274, [redacted] 22.560.000, abbonati 5.635, quota abbonati 147.265.000.

ALL'UDINESE IL CAMBIO DI ALLENATORE NON PORTA FORTUNA, FRIULANI KO CON L'ULTIMA [redacted] CLASSIFICA

Valtolina firma la prima vittoria [redacted]

Campane a festa a S. Elena, ma sugli spalti i tifosi continuano la contestazione

Andrea Regazzi
VENEZIA

Non porta fortuna l'arrivo di Ventura sulla panchina dell'Udinese. Dopo il grave infortunio di Bertotto martedì in Coppa Italia con il nuovo tecnico in tribuna, ieri [redacted] arrivata l'inatteso ko sul campo del Venezia ultimo in classifica. Un altro segno del destino, visto che fin qui i tentativi [redacted] lagunari di vincere una partita erano andati tutti [redacted] vuoto, tra prestazioni indecorose e colpi di sfortuna (vedi le beffe nei minuti di recupero contro Inter [redacted] Roma). Ci [redacted] l'ex Ventura, insomma, ma soprattutto l'allontanamento-farsa di Hodgson dopo due successi consecutivi per far uscire dal coma profondo in cui versava il Venezia.

Lo stesso Ventura parla di «sconfitta bizzarra, frutto di due infortuni», ma sarebbe sbagliato spiegare tutto con [redacted] cattiva sorte. Ancora il tecnico friulano: «L'Udinese è piena di giovani, [redacted] qua da soli tre giorni e sto cercando di capire». Di certo, di fronte [redacted] nuovo [redacted] allenatore i bianconeri hanno fornito una prova [redacted] acuti (a parte il gran gol di Helguera dai 30 metri del momentaneo pareggio) mentre sono stati assai generosi in difesa contro l'attacco meno prolifico della [redacted] A (un solo gol [redacted] [redacted] prima di ieri).

Il Venezia non aspettava altro per sbloccarsi. Tutto si è svolto in un clima surreale, per [redacted] vento gelido e [redacted] campo in larghe zone ancora innevato, [redacted] per lo sciopero del tifo messo [redacted] atto dai supporter locali. Niente cori né applausi, [redacted] silenzio assoluto dalla curva sud [redacted] tanti striscioni («Grazie a questa società abbiamo una squadra che fa pietà» era quello più tenero). Un silenzio irreale anche all'1-0 di Maniero al 40': sul lancio di Magallanes da centrocampo, l'attaccante supera in [redacted] Caballero e infila Turci. Un gol triste, [redacted] Maniero esulta più di tanto. Fanno festa invece i tifosi friulani al pareggio di Helguera con una sventola dalla lunga distanza che sorprende Rossi.

Il Venezia rivede i fantasmi di una stagione stregata ma non si rassegna. Entra Valtolina, che [redacted] rivela l'asso vincente: sgroppata sulla fascia, dribbling su Caball[redacted] e tiro nell'angolino. L'ultimo brivido è per il Venezia ma sul colpo [redacted] testa di Bedin, [redacted] stavolta «pattina» bene e para. Sospiro di sollievo, [redacted] a fare festa alla fine (con il suono delle campane della chiesa di Sant'Elena) sono solo i giocatori e la panchina.

[redacted]LCIO FLASH

■ [redacted] **CORDOBA OPERATO.** L'Inter lascia la Pinetina e i campi impraticabili per [redacted] e si trasferi[redacted] a San Siro. Stamane la squadra si allenerà nello stadio in vista della sfida di mercoledì col Verona. Intanto si allunga la lista degli infortunati: il difensore Cordoba è stato operato ieri per ridurre la frattura del setto nasale e Okan è bloccato da uno stiramento al bicipite femorale destro.

■ [redacted] «Mi sono sentito preso in giro nel vedere Carraro, che doveva [redacted] in Corea con me perché fa parte della commissione mondiali, restare in Italia e organizzare un'assemblea [redacted] mia assenza». Antonio Matarrese stigmatizza il comportamento del Presidente della Federcalcio. «Se sarà eletto alla guida della Federazione bisognerà creare un clima di equilibrio. Andare [redacted] con prepotenza e arroganza non serve a nessuno.

■ **VOLA IL [redacted] CUDICINI.** Clamoroso scivolone del Liverpool che [redacted] dovuto incassare 4 gol dal Chelsea di Claudio Ranieri. Ancora una grande p[redacted]ne di Carlo Cudicini, che ha parato un rigore ed è stato autore di alcuni interventi decisivi.

■ [redacted] **PRESO A PUGNI.** Partita sospesa dopo 9' [redacted] Capistrano dove, nel [redacted] di una partita di terza categoria, l'arbitro è stato colpito con un pugno da un calciatore. Il direttore di gara, Nazareno Manco, 18 anni, ha sospeso l'incontro. In ospedale, a Vibo Valentia è stato medicato: guarirà in 3 giorni.

■ **HA[redacted] 700 [redacted].** Questo il record raggiunto ieri [redacted] Fabio Fabiani, [redacted] calciatore della Laurenziana, squadra di seconda categoria. Sposato, una figlia, ha esordito a 18 anni con il Signa nella stagione '74-'75. In carriera ha vinto quattro campionati, realizzando 70 gol.

■ **TIFOSO PRECIPITA DAGLI SPALTI.** La gioia per il terzo gol segnato dal Livorno contro [redacted] Treviso è costata [redacted] ad un tifoso [redacted]: [redacted] esultava [redacted] è sporto troppo dalla balaustra della curva ed è precipitato, facendo un volo di 7 metri. [redacted] giovane, A.M., 25 anni, sono state [redacted] solo forti contusioni ed [redacted].

Pagine da regalare.

Giorgio e Caterina Calabrese
La dieta del terzo millennio
Per scegliere il nostro futuro alimentare fra cibi nuovi e tradizionali, tecniche di cultura e tecnologie di [redacted]. Per saper scegliere il benessere.
Giorgio e Caterina Calabrese, La dieta del terzo millennio, pp. 144 - 60 illustrazioni, Lire 27.000 - Euro 13,94

Silvio Curto
L'antico Egitto
Una civiltà aperta e colta, nata dall'incontro di stirpi diverse nella Valle del Nilo, rimane sepolta per secoli nei papiri e nelle epigrafi. [redacted] secolo scorso archeologi e studiosi incominciano il lungo e affascinante cammino di riscoperta. La storia degli Egizi e di questi uomini di scienza corre parallela in un appassionante percorso.
Silvio Curto, L'antico Egitto realtà e fantasia, pp. 372 - 16 tavole a colori, Lire 33.000 - Euro 17,04

Pierluigi Baima Bollone
I Miracoli di Gesù
[redacted] predicazione di Gesù è costellata di eventi straordinari e prodigiosi quali guarigioni, esorcismi, resuscitazioni e miracoli sulla natura. Un cammino affascinante affrontato per la prima volta in un'ottica non esclusivamente religiosa, ma utilizzando i metodi della moderna storiografia e dell'analisi scientifica.
Pierluigi Baima Bollone, I Miracoli di Gesù, pp. 288 - 8 tavole a colori, Lire 32.000 - Euro 16,53

Stefano [redacted] Casa
Storia e storie del cinema popolare italiano
Da Cinecittà alle sale di tutto il mondo. Una storia del cinema popolare italiano che si intreccia con le storie dei suoi protagonisti: i trucchi, i retroscena, gli aneddoti di chi il cinema lo ha fatto e lo ha amato nei piccoli e nei grandi capolavori.
Stefano Della Casa, Storia e storie del Cinema Popolare Italiano, pp. 128 - 56 tavole, Lire 29.000 - Euro 14,98

La Stampa
Prima Pagina
Dal primo numero della "Gazzetta Piemontese" a "La Stampa" del 2000 i grandi eventi rivissuti attraverso le prime pagine d'epoca. Una storia ininterrotta, da Garibaldi alla vittoria della Ferrari.
La Stampa - Prima Pagina 1867-2001, pp. 192 - Lire 48.000 - Euro 24,79

Massimo Scaglione
Saluti e Baci
Il teatro di varietà è stato la vera palestra artistica dei migliori talenti italiani. [redacted] Petrolini a Totò, da Macario a Gino Bramieri, da Sophia Loren alla Wandissima tutta l'Italia dello spettacolo leggero in passerella.
Massimo Scaglione, Saluti e Baci, pp. 216 - 16 tavole a colori, Lire 31.000 - Euro 16,01

I libri de LA STAMPA

BOLAFFI
PER UN DONO DA COLLEZIONE
... Bolaffi ... originale e intelligente. ... vi presentiamo una ... da collezione ...

L'ULTIMA LIRA
Una preziosa medaglia **in argento puro**, coniata in numero limitato, celebra il fatidico addio alla nostra amata Lira. E' offerta in cofanetto.
Lire 99.000 € 51,13

TORINO - VIA CAVOUR, 17
Potete ordinare ... tramite email (collectorclub@bolaffi.it) ...
www.collectorclub.it
Aperti tutti i giorni a dicembre: 09.00 - 12.30 14.30 - 19.00

NUMERI UTILI

SALUTE

Emergenza sanitaria 118
Guardia medica 58201030
Croce Rossa Italiana
Ambulanze [redacted]
Assistenza al cittadino 5875322
Trasfusioni sangue 4997.0860-7705 [redacted]
Centri Antiveleni 490663-3054343
[redacted] **a domicilio** (anziani, disabili) 228941
Alcolisti anonimi 6636620
Droga che fare 167298298
Ambulatorio veterinario [redacted]

PUBBLICA SICUREZZA

Soccorso pubblico d'emergenza 113
Carabinieri (Pronto intervento) 112
Polizia stradale [redacted]
Vigili Urbani (Pronto intervento) [redacted]
Vigili del fuoco (Pronto intervento) 115
Guardia di finanza (Pronto intervento) 117

PREVENZIONE

Telefono Azzurro (Abuso minori) [redacted]
Telefono Rosa (Violenza alle donne) 37518282

L'APPUNTAMENTO

IL CONSIGLIO DEL GIORNO

Mario Schifano le immagini e la pittura

«...DOVETE realizzare una mostra di qualità, moderna e virtuale, [redacted] pochi quadri dentro stanze oscure e tante proiezioni. Proiettate immagini ovunque, anche sul pubblico, con i suoni, le mie parole, le musiche, la mia colonna sonora, [redacted] gli oggetti... e in una sala buia un grande televisore, come una scultura, [redacted] totem che manda [redacted] flusso ininterrotto di immagini... Se volete proiettare una mia immagine 3D a grandezza naturale così ci sarò anch'io». Questo scriveva Mario Schifano [redacted] Sabaudia nel 1997, un anno prima della sua scomparsa. E da queste parole dell'artista è nata la mostra **Mario Schifano Tutto** allestita presso **la Galleria Comunale d'Arte Moderna e Contemporanea** (via Reggio Emilia, 54) con la cura [redacted] Monica Schifano e Barbara Tosi e la direzione artistica di Gianni Mercurio. Tre le [redacted] zioni dell'esposizione: «Lo studio [redacted] la galleria del colore», visioni e fasci luce di colore che evocano le immagini dello studio e i cromatismi cari all'artista. «I quadri portali», 33 opere che raccontano l'esperienza della pittura, il mezzo che tanta parte ha avuto nella produzione di Schifano; «Dove abitano i miei quadri», un viaggio nelle case dei collezionisti in cui Schifano stesso amava immaginare i suoi quadri. Dieci brevi filmati diretti da Luca Ronchi mostrano i luoghi dove «abitano» le opere di Schifano. Catalogo Electa. Orario da martedì a domenica 9/19, lunedì chiuso. Fino al 31 marzo 2002. *(Rossella Fabiani)*

NUMERI UTILI

[redacted] **DI ROMA**
Centralino [redacted]
Ama (Pulizia della città) 167.867035
[redacted]
[redacted] (Pronto intervento elettrico) 167.270133
Acea (Pronto intervento acqua) 167.229988
Aci [redacted] **stradale** 116
[redacted] 16441
Italgas 167.803070
Pronto intervento idraulico 5295969
Telecom [redacted]
[redacted]
Atac 46954444
Metrobus 167.431784
Ferrovie dello Stato
[redacted] Informazioni 147.888088
Biglietti Eurostar a domicilio [redacted]
Informazioni andamento treni [redacted]
Aeroporti
Leonardo da Vinci 65951
Ciampino 794941
Taxi 3570-4994-88177-6645-4157

TEATRI

ABRAXA TEATRO 065744441 via Portuense, 610. Progetto didattico **I volti di Faust** organizzato dall'Università del Teatro "F. Cruciani".

AGORÀ 066874167 Via della Penitenza, 33. Sala A: Domani **Il trio in mi bemolle** di E. Rohmer, con M. Glaquinto Alle 21 (prima) [redacted]. Domani **Sete** di Fiezza Suarez Alle 21.15.

AMBRA JOVINELLI 0644340262 via Guglielmo Pepe 41/47 Mercoledì **Il mistero dell'assassino misterioso** con Lillo e Greg Alle 21 (prima)

ANFITRIONE 065750827 Via San Saba, 24. Domani **No, grazie! Faccio sesso** con Selen M. Guadagno, G. Giuntoli Alle 21.

ARCILIUTO 066879419 P.za Montevecchio 5. Tutte le sere esclusa la domenica Salotto musicale **Mille anni di musica e poesia** di e con E. Samaritani Dalle 22

ARGENTINA [redacted] **DI ROMA** [redacted]. Lgo di Torre Argentina. Domani **La trilogia dell'amore** musiche di Mozart. Alle 21 (prima).

ARGOT STUDIO 065898111 via Natale del Grande, 27 Domani **Prove di volo per piccoli rodifiori** di F. Magali, regia di M. Mattolini Alle 21.

ARTE DEL TEATRO 064885608/064441375 via Urbana 107 Ogni venerdì **Brilliant Lies** di D. Williamson. Alle 21. Ogni sabato **Dannati, viaggio nella bolgia infernale** Alle 18 e 21 Ogni domenica **Picture this** giallo erotico in inglese e in italiano di L. Coleman Alle [redacted]. Dal lunedì al giovedì **L'attore magico** ore 15-20

BELLI 065894875, Piazza [redacted] 11/a. Domani **Corpus Christi** di McNally, con A. Alemanno, F. Apollonio, [redacted] D'Amora. Alle 21

BRANCACCIO POLITEAMA 0647824190 0647824493 via Merulana, 244 Domani [redacted] **Monty** di T. Mac Rally con G. Ingrassia, A. Lagana, M. Marino. Alle 21 Pren orario 11-14/15 [redacted]

[redacted] **DI FLORILEGIO DI** [redacted] 0637500039 Piazzale Clodio. Spettacoli tutti i giorni dalle 18 alle 21, Domenica [redacted] 11 (Spettacolo speciale di un'ora per i bambini), 15.30 e 18 Lunedì 31 dicembre ore 16.30 Veglionissimo al le 21.30 Martedì 1 gennaio ore 11, 15.30 e 18

COLOSSEO [redacted]. Sala Grande: Domani **Real estate** [redacted] Domani **Garage Olimpo** di C. Fineschi Alle [redacted]. Sala Ridotto Domani **Art anticheuro. Il circo tra** [redacted] di [redacted] Reza. Alle [redacted]

DAFNE SALA A. [redacted] Mar Rosso, 329/331 Sala A: Giovedì [redacted] **(Omaggio a Domenico Modugno)** con G. Pomili e A Viglione musiche di D. Modugno Alle 21

DAFNE [redacted] 5667824 [redacted] Rosso 329/331 [redacted] 14 **Black notes** concerto gospel Alle 21

DE' SERVI 066795130 Via del Mortaro, 22 Domani **Affetti collaterali** di M. [redacted] Alle 21

DEI COMICI 06571[redacted] Galvani, 69 Mercoledì 26 dicembre **Questi fantasmi!** di E. [redacted] Filippo con A. Avallone. Alle 17.30 e alle 21

[redacted] 0670496494 via Cailla, 27/27A (Colosseo) **Riposo.**

DEI SATIRI 066871639 Via di Grottapinta, [redacted] Sala A: Vedere lirica. Sabato 22 dicembre gli sfracomitti **125 miliardi di car... te!!!** Alle 21. Sala B: Giovedì **Shakespeare per attori cani** con "I Picari" Alle 22.30. Sala Gianni Agus: Domani **Orgasmo e pregiudizio** Alle 21.

DELLA ROSIA 0668301077 Via di S. Simone, 73/A (Coronari) Tutti i lunedì dalle 22 alle 2.00 **Cocktail Bar e Petit Diner "Serate al Moulin Rouge"** con corpo di ballo, orchestra e artisti vari con N. De Nicola, A. Spalvieri

[redacted] **COMETA** 06678438 via del Teatro Marcello, 4. **Riposo**.

DELLE MUSE 644233640 via Forlì, 43 **Riposo.**

DELL'OROLOGIO 066875550 Via dei Filippini, 17/A. Sala Grande: **Riposo**. Sala Gassman Domani **Solo posti in prima fila** [redacted] Marineo. [redacted] Alle 21 [redacted] Sala Artaud Domani **Campanile sera Omaggio ad Achille Campanile e gli altri per (prove pagina)** Alle [redacted] 30. Sala Pesci: Riposo Sala Orfeo: Domani **Le luci di Algeri** [redacted] Guardigli Regia di Claudio [redacted] Alle 21

DEL SOGNO 0677591146 Via S. Giovanni in Laterano, 216 - **Diavolo** [redacted] **un orsacchino** di e con Natale Russo.

ELISEO 064882114 Via Nazionale. Domani **Filumena Marturano** di E. De Filippo, con I. Danieli, A. Casagrande. Alle 20.45 (turno E1). Domani **Pinocchio (semina soro nel campo dei miracoli)** [redacted]

ELISEO [redacted] 064885095 Via Nazionale, 183 **Riposo.**

[redacted] 066796496 Via S. Stefano del Cacco, Domani **Grigio brillante** con A. Steni, [redacted] Masy. Regia di G. Boccaccini. Alle 18. Sala Meridiva's kabarett: Giovedì, venerdì e sabato **Marlene D. The Legend** Alle 21.30

FURIO CAMILLO 0678347348 Via Camilla, 44 Domani **Natale in casa Babbalock** [redacted] S. Longobardi, C. Muti. Alle 21 (prima).

GHIONE 06[redacted] delle Fornaci [redacted] Domani **Pigmalione (My** [redacted] **Lady)** [redacted] B. Shaw, con [redacted] Ga[redacted], Costantini Alle [redacted]

[redacted] 0686075 13/14 via R. Leoncavallo 10/16 **It had to be you (Dovevi essere tu)** con R. Poggi, E. Coltorti. Alle 21

IL CANTIERE via G. Modena. **Pitture sul fuoco** di I. Bergman. Alle 21.30

IL PUFF 065810721 Via Giggi Zanazzo, 4 Domani Lando Fiorini in [redacted] **di roste che il tiempo** [redacted] Cipolla, Camillo [redacted] Patrizia Marcon. Alle 22.30.

IL VASCELLO 065881021 Via G. Carini, 72/78. Domani **Giovanna D'Arco** di e con L. Drago Alle 21 (prima).

[redacted] **SALA A** 066880460 Lung. dei Papareschi Domani **Don Giovanni** di Mozart a cura [redacted] Teatro Nazionale delle Marionette di Praga Alle 21 (prima)

INSTABILE DELL'HUMOUR 064416057 Via Taro 14 [redacted] I giovedì **Se vuoi goder la vita** [redacted] **incontra** di e con L. Iori, Alle 21. Tutti i venerdì e sabato **Lei e lui... la coppia che scoppia!** di e con D. Granata. Alle 21. Domenica ore 18

LA CHANSON 064873164 Lgo Brancaccio, 82/a. Domani **Napoletani a bostoni** di e con P. Verde, L. Cassini. Balletto Le Chansonette Alle 21.30

LA [redacted] 065817413 V. G. Zanazzo, 1 Domani [redacted] Alle 21.30

[redacted] **MASCHERE ASS. CULT. TALIA** 0658330817. via [redacted] Micheli, 1/3 (Trastevere) **Il principe felice** di G. Palla. Alle 10.30 Giovedì **Il re muore** di E. Ionesco. Alle 21

MANZONI 063223634 Via Montezebio, 14. Domani **Coppie in multiproprietà** con P. Ammendola [redacted]

META [redacted] Via San Crisogono 45 tel. 065[redacted] Domani **Fegato napoletano e alla veneziana** di e con S. Mannello e con brani di E. De Filippo Alle 21

NUOVO TEATRO PLANETA 062290462 Viale della Primavera Tutti i sabati alle [redacted] e la domenica alle 11 e 17 **Il magico viaggio di Whisky e fragolina**. Venerdì 21 dicembre **Canto di Natale** da C. Dickens. Alle 10.30.

OLIMPICO 063265991, P.zza Gentile da Fabriano, 17 38° festival [redacted] Nuova Consonanza **Sylvie Simpleu** di F. Pennisi, Alle 21.

PARIOLI 068072329/33 Via G. Borsi, 20. Domani **Capitolo terzo... e la storia continua** di e con [redacted] Bignardo. Alle 21.30 (turno E).

PICCOLO ESQUILINO 06466869 via Napoleone III, 4/E Domani **Stasera non esco** di C. Bertil, con [redacted] Ciardo. Alle 21.15

POLITECNICO 063219891 via [redacted] Tiepolo, 13/A. **Riposo.**

PRATI 0639740503/39727742 via degli Scipioni, 98 Domani **Per me come se fosse** [redacted] Alle 21

QUIRINO ETI 066794585 Via delle Vergini, 7. Domani **La buona novella** di F. De André a cura di G. Gallione con C. Bisio, L. Sastri. Alle 20.45 (prima).

RIALTA 06928886[redacted]. Spettacoli e laboratori per le scuole. Riprende lo spettacolo **Cantata...** dal libro "Cantata per la festa dei bambini morti di mafia" di L. Vidante. A Roma, Pomezia, Anzio, Aprilia. Info 069288861

ROSSINI 066832281 P.zza S. Chiara, 14 Domani **Er maestro Tito** di e con A. Alfieri. Alle 21 Orario botteghino 10-20 tel. [redacted] 68802770

[redacted] **CANTIERINSCALZI** 0670309344, [redacted] **Respirare sott'acqua** Alle [redacted]

SALA PETROLINI 065757488 Via Rubattino, 5. Domani **Quartetto per viola** [redacted] Alle 21. Sala Fabrizi. [redacted] sonetti in giudaico-romanesco. Alle 17. Domani **Amore e prime volte** con G. Vale. Alle 21

SALA UMBERTO 066794753, via della Mercede, 49 Domani **Il gran**[redacted] di Max Giusti, Selvaggia Lucarelli. Alle 21.

SALA UNO TEATRO 067009329 P.zza S. Giovanni in Laterano, 10 **Riposo.**

SALONE MARGHERITA 066798269 Via de' Mecelli, 75 Domani **Tutto** [redacted] spettacolo [redacted] Castellacci e Pingitore con [redacted] Lionello, Martufello, P. Prati, R. Badescu Alle 21.

[redacted] in **Ci vuole un fiore** Spettacolo teatrale e musicale per i bambini e ragazzi delle scuole su testi di Gianni Rodari. Info e pren. Promo Buon[redacted] tel. 066635077/0666042778

SETTE 0644236382 Via Benevento, 33. Domani **Scemaci Ounce** di M. Bruno, M. La Ginestra Alle 21

SISTINA 064200711 Via Sistina 129 Mercoledì **Malgrado tutto beati voi** con E. Montesano. Alle 21

SPAZIO UNO 065895765/5896974 Vicolo dei Panieri, 3 **Riposo.**

STABILE DEL GIALLO 0630311335 Via Cassia 871. **Riposo.**

STANZE SEGRETE 068872630 via della [redacted] ra, 3 Ogni primo lunedì del mese **Il salotto di donna segreta** alle 21.30 Martedì **Clochard** Alle 21.15. Mercoledì **Prima dell'alba**. Alle 21 Tutti i giovedì **Una vita mascherata**. Alle 21.15

STUDIOUNO STABILE [redacted] **COMICO** 0624406952 Via della Rocca, [redacted] Sala A: Venerdì 21 **Puro lino vergine** con I Vietato Fumare Alle 21 Sala B: Venerdì 21 **È solo un mesorino** di e con M. Pappagallo. Alle 21.30

TEATRO ALL'INTIFADA 0668807107, via Casal bruciato, 15. **Riposo**

[redacted] **D'OGGI** 0670034[redacted], via Labicana [redacted] Tutti i venerdì e sabato alle ore 21, domenica alle ore 17 [redacted] **Il salotto immaginario** di Mo[redacted]

[redacted] **DA CAMERA DI ROMA** Vle Trastevere 065814484. 31 Dicembre Capodanno a teatro con Gran cenone e spettacolo comico. Sabato 5 gennaio [redacted] **branco di** [redacted] di S. Pacelli

TEATRO DEGLI ARCHI 068845953 Via Taro 33/a. Domani **Chissà dove vanno le stelle cadenti** di E. Schina regia di M. [redacted] Alle 21.15.

TEATRO [redacted] **CENTRO** 333.4297730 Vicolo degli Amatriciani 2 Domani Festival Shakespeariano **Riccardo III** tutti i mart. e merc. Alle 21 - **Macbeth** tutti i gio. e ven. Alle 21 **Antonio e Cleopatra** tutti i sab. e dom. Alle 21.

TEATRO DUE 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Domani **Dal grembo del cielo** di G. Amodio. Alle 21 (prima)

TEATRO MOLIÈRE 063223432 Via Fodgoia, 1 Domani **Scene Comiche** di G. Courteline con E. Sala, F. Stefanelli Alle 21.

TEATRO MONGIOVINO Via G. Genocchi 15. Tel 06/5139405-8607733. **Riposo.**

TEATRO STABILE S. FRANCESCA ROMANA 065125531 P.zza Nerazzini (P.zza dei Navigatori). S. Rossa **Riposo**

TEATRO TESTACCIO 065755482. Via N. Bixio, 8. Sala Testaccio Domani **Andata e ritorno** con M. Falaguasta Alle 21.15 Saletta Comici: **Riposo**

TEATRO [redacted] **DELLE E.T.I.** 0668803794 [redacted] del [redacted] 21 Domani [redacted] **chapiteau** di S. Baccari, V. Cavalli. Alle 20.45 (prima)

TEATRO VERDE 065882034, circ. Gianicolense, 10 **Buon viaggio Babbo Natale** di [redacted] Silano. Alle 10.30

TEATRO XX° SECOLO 065581444, via Garibaldi [redacted] Domani **Motto segreto** di F. Randazzo. Alle 21

TORDINONA [redacted] via degli Acquasparta 16 [redacted] **un po' di tempo?** con F. Calderon, S. Douani. Alle 21

VITTORIA 065740170 P.zza S. M. Liberatrice, 8 [redacted]: Mercoledì 26 **Rumori fuori scena** con V. Toniolo. Alle 17.30 (prima) Sala B: Sabato 22 [redacted] con C. Bisio. Alle 15.30

[redacted]

TEATRO DELL'OPERA 064817003 P.zza B. Gigli, 1. Domani "Un ballo in maschera" di G. Verdi, dir. R. Renzetti. Alle 20.30 (turno B) Domani presso il Teatro Nazionale (via del Viminale 51) "Girotondo romano" due tempi di [redacted] Meneganti. Alle 11 (Scuole) La vendita dei biglietti avrà luogo al Teatro dell'Opera P.za B. Gigli 1 dal martedì al sabato ore 9-17, domenica 9-13.30 Lunedì chiuso. [redacted] giorni di spettacolo i biglietti saranno in vendita a partire da un'ora prima fino a 15 [redacted] dopo l'inizio della rappresentazione. È aperta la campagna abbonamenti per la stagione 2002: fino al 22 dicembre sarà possibile effettuare nuovi abbonamenti. Biglietteria dal mart. al sab. dalle 10 alle 16 tel. 06/48160255 - 06/4817003. www.opera.roma.it

ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA 0668801044 Mercoledì presso l'Auditorium [redacted] via [redacted] Conciliazione per la stagione sinfonica concerto dell'orchestra nazionale di [redacted] Cecilia dir. M. Rosuopovic, pianista E. Nebolsin. Alle 21

ACCADEMIA FILARMONICA SALA CASELLA Via Flaminia, 118. 063201252 **Riposo**

ACCADEMIA MUSICALE DEL LAZIO [redacted] [redacted] dicembre presso la Basilica [redacted] XII Apostoli (p.zza XII Apostoli, 51) "Concerto per il Santo Natale" organista R. Dioletta soprano L. Raffaelli Alle 21 ingresso libero.

ACCADEMIA PER UNA NUOVA SOCIETÀ Tel 062594005 Lungotevere [redacted] Tebaldi, 12 Sabato [redacted] presso [redacted] Chiesa [redacted] Maria del l'Orazione e Morte (via Giulia, 262) musica rinascimentale con strumenti e costumi d'epoca. Alle 18

ACCADEMIA ROMANA D'ORGANO CÉSAR [redacted] 0685353316, via Uiente, 11 Domenica [redacted] gennaio presso la Chiesa di S. Paolo entro le Mura (via Nazionale) concerto di Jean Paul Imbert (Francia) Musiche di Haendel, D'Aquin, Bach, Franck, Liszt Alle 18.30, Ingresso libero.

ACCADEMIA VD MUSIC 0666161434 vicolo Silvestri 61 (vicolo della Nocetta - Villa Pamphili). Selezione per corso di flauto per l'assegnazione di due borse di studio per principianti e non della durata di tre mesi. Selezioni il 15 dicembre alle ore 16 in sede

AMICA LUCIS 065742141 Circ.ne Ostiense, [redacted] (Chiesa [redacted] Galla) [redacted]

[redacted] **ACADEMY** 0644252208 via Guattani, [redacted]. Sabato 22 presso l'Oratorio del Caravita (via del Caravita) musica di I. Strawinsky "Histoire du soldat" voce recitante M. Rigillo Alle 21.

[redacted] 067843421 via Amulio, 13. (via Quattro Fontane, 13) Venerdì 21 presso Palazzo Barberini "Auguri in musica", dir. M° C. Del Prato. Alle 20.30.

ASSOCIAZIONE CULTURALE [redacted] **D'OPERA ITALIANA** [redacted] 067842702 Sabato 22 dicembre presso la Chiesa All Saints (via del Babuino, 153) "La Traviata" di G. Verdi. Alle 20.45

ASSOCIAZIONE CULTURALE "F. CHOPIN" [redacted] Circol[redacted] guardia di finanza Villa Spada via C. Fiorentini, 50. Martedì 18 concerto del duo A. Travaglini, M. Crude - pianoforte [redacted] 19.

[redacted] **DELL'ARTE** 069964223, via G. Bosco 2 (Manziana) Venerdì [redacted] dicembre presso la Sala Teina De Filippo di Manziana "Alma gitana & Outra Trio y Locos de Remate & Taraf da Metropulsana" dai Balcani all'Andalusia Alle [redacted]

ASSOCIAZIONE CULTURALE OPERAMUSICA Via Acala, 74, tel. 067820771 Sabato 22 presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura (via Nazionale) "La Traviata" di G. Verdi, Orchestra "Accademia Lirica Italiana". Alle 21

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE 2001 0650795554 Giovedì 20 dicembre presso la Chiesa S. Paolo Entro le Mura "Tosca" di G. Puccini Alle 21

[redacted] **ACCADEMIA AMADEUS** 066632616. **Riposo.**

ASSOCIAZIONE MUSICALE G. CARISSIMI 0644240965 via delle Province, [redacted] 19 presso la Chiesa di S. Eligio de Ferrari (via S. Giovanni decollato, 9) conc. "Speculum Musicae" musiche di Frescobaldi e altri. Alle 20.30.

ASSOCIAZIONE MUSICALE ROMANA Martedì 18 e Mercoledì 19 presso [redacted] Chiesa Valdese (p.zza Cavour) "Magnificat" di Bach, dir. S. Slenovich. Alle 21 Martedì 25 e mercoledì 26 presso la Basilica S. Giovanni Battista dei Fiorentini (p.zza dell'Oro via Giulia) concerto di F.S. Colamarino organo, musiche di Frescobaldi, Zipoli, Bach. Alle 17

ASSOCIAZIONE MUSICA PER CHIUNQUE Viale Trenta Aprile, 17. Presso l'Oratorio di S. Giuseppe dei falegnami al Foro Romano (Clivo argentario, [redacted] "Concerto spirituale" Alle 20.30

ASSOCIAZIONE [redacted] 0679840165 / 7213093 via L. Leonardi, 120 Domenica 23 dicembre presso la Chiesa di S. Marcello al Corso "Le ore dell'organo" concerto dell'organista A. La Ciaclera, musiche di D. Buxtehude J. [redacted] Duruflé F. Schmidt Alle 19

[redacted] **DI** [redacted] **GIOVANNI BOSCO** 0671544296 p.zza S. Giovanni Bosco. Sabato 22 concerti di Natale "Il suono dell'organo" organista G. Revelli musiche di Bach, Buxtehude Alle 19.15.

CHIESA E FONDAZIONE REALE BELGA SAN GIULIANO DEI [redacted] via del Sudario, 40. Mercoledì 9 gennaio quarto concerto [redacted] musica barocca, M. Quaranta (violino), M. Farari (clavicembalo) Musiche di Haendel Alle 20.30

[redacted] **S.** [redacted] 065[redacted] p.zza Giuliani e Dalmati, 18. Sabato 22 dicembre Concerto [redacted] "Cantando il Natale" con il soprano Y. Takenaka, baritono G. Carli, tenore L. Semeraro, coro polifonico [redacted] Barbarigo diretto da M. Baldino, Organista C. La Rocca Alle 21 Ingresso libero

CONSERVATORIO DI SANTA CECILIA 063609671, via dei Greci 18 Giovedì 20 orchestra del conservatorio, musiche di Cimarosa, Mercadante Beethoven Alle 20.30

CORALE [redacted] 0678345527, Via Centuripe, 18. Venerdì 21 "Concerto di Natale" presso la Parrocchia S.S. Nome di Maria (via Centuripe 18) [redacted] 19.30

[redacted] 066372294, via delle Fornaci, 37 Euromusica presenta Pavel Egorov, pianista. Alle [redacted] Giovedì [redacted] concerto di F. Prosseda al pianoforte "Omaggio a Goffredo Petrassi" Alle 21.

GONFALONE 066875952-0668805637 Via del Gonfalone, 32/A. Mercoledì 1[redacted] dicembre presso il Palazzo della Cancelleria, [redacted] dell'orchestra [redacted] e coro di Stato della Bielorussia dir. [redacted] Giuliani Alle 21

I CONCERTI DEL PARCO 065816987 via Ugo Bassi, 17 Presso il Teatro dei Satiri (via di Grottapinta, 19) "I pianeta degli [redacted] di Natale" voce narrante N. Frassica [redacted] coro delle [redacted] bianche di Musica per [redacted] Alle [redacted] 30 (Prima)

ISTITUTO COMPRENSIVO "APPILE" [redacted] 21 presso l'istituto scolastico [redacted] Arcinazzo Romano "Concerto [redacted] Natale" orchestra a fiato dei ragazzi della scuola dir. M° M.P. Amico Alle 11.30

PREVENDITE

[redacted] **CLUB SERVICE** piazza [redacted] [redacted]

[redacted] p.za Esquilino, 37 tel. 064744776-064827403 Chiuso domenica Orario 9.30 13/16-19.30

PLANETARIO via Veio, 26 tel [redacted] Chiuso domenica Orario: dal lunedì al venerdì 10 13/16-19.30; sabato 10-13

[redacted] via Kennedy [redacted] Orario (solo feriali) 9-13/17 [redacted]

[redacted] Prenotazione solo telefonica con pagamento tramite carta di credito o vaglia postale, consegna a domicilio tel. 06520721.

QUADRIFOGLIO via di Macchia Saponara 74/D tel 065214387 Chiuso domenica e lunedì mattina Orario: 9-13/16-19.30

MUSEI E MOSTRE

[redacted]

AMERICAN ACADEMY IN ROME via Angelo [redacted] 5, tel 0658461 Orario 11-13 e 14-19, [redacted] e domenica 11-18 chiuso il lunedì Ingresso libero. "Pacallax" Fino al 13 gennaio 2002

CALCOGRAFIA vie della Stamperia 6 tel 06699801. Orario: 10-19 Ingresso L 8.000 "Brice Marden" a cura di Mario Codognato La [redacted] comprende [redacted] disegni e 35 incisioni Fino al 10 febbraio [redacted]

CHIOSTRO DI SANTA MARIA IN VIA [redacted]

COLOSSEO piazza Colosseo, Atc: di Costantino. [redacted] 0639[redacted]. Orario: 9-18.30 chiuso mai, Ingresso L 13.000 "Sangue e arena". Una grande esposizione che rievoca le antiche vicende [redacted] gladiatori dell'antica [redacted] Fino al 7 gennaio 2002

[redacted] **DI** [redacted] **MICHELE** via di San [redacted] a Ripa 22-25, tel 065811149 Orario: 10-17, sabato 10-18 chiuso la domenica e lunedì Ingresso L 10.000 "Papa [redacted] e le arti a Urbino e a Roma 1700-1721" Fino al 13 gennaio "Ianua Coeli" di C. Roncalli, C. Maccari Ingresso libero Fino al 20 gennaio

GALLERIA [redacted] via Piè [redacted] Marmo 13/14, tel: 066792066 [redacted] 10.30-13 e 16-19, chiuso la domenica e lunedì mattina Ingresso libero "Mostra di Kilim Anatolici". Antichi tessuti provenienti dalla Turchia asiatica [redacted] al 31 gennaio 2002.

GALLERIA D'ARTE F. RUSSO via del Babuino 53, tel. 063227131 [redacted] 19.30 chiuso la domenica Ingresso libero "Duilio Cambelloni - l'arte moderna e la divulgazione dell'immagine" Fino al 7 gennaio

GALLERIA COMUNALE D'ARTE MODERNA E [redacted] via Reggio Emilia 54, tel 06571[redacted] Orario 9-19 festivi 10-14, chiuso lunedì Ingresso L 10.000. "Mario Schifano tutto" Fino [redacted] 31 marzo

GALLERIA NAZIONALE D'ARTE MODERNA [redacted] viale delle Belle Arti, 131 tel 06322981 Orario: 8.30-19.00, il sabato 9-23, lunedì chiuso Ingresso L 12.000 È la più importante raccolta di dipinti e sculture italiane del XIX e XX secolo L'esposizione è a carattere permanente

IL CENACOLO, SALOTTO D'ARTE via [redacted] petta 2, tel 063600630 Orario: 16-20, sabato anche 11-13, chiuso [redacted] Ingresso libero "Futurismo che passione!" a cura di C. Mazzoni. L'esposizione sarà aperta fino al 24 dicembre

LA CASA [redacted] via del Corso 18, tel 0632650412 [redacted] 10-18 chiuso martedì Ingresso L 5.000. "Katharina Sieverding" In mostra una scelta di 150 oggetti tra materiali scientifici degli Archivi di Weimar poesia [redacted] 28 novembre fino al 25 febbraio.

MUSEI E [redacted] **DEL VATICANO** viale Vaticano, tel 0669883333. Orario: [redacted] baio ore 8.45-15.30, sabato 8.45-12.30 Ingresso L 15.000 Con lo stesso biglietto e negli stessi orari è possibile visitare anche [redacted] Cappella Sistina Permanente

[redacted] **CORSO** [redacted] del Corso 320, tel [redacted] Orario dalle 10 alle [redacted] Chiuso [redacted] L 12.000 "Le campagna [redacted] Hackert a Balla" L'esposizione [redacted] aperta fino al 24 febbraio [redacted]

[redacted] **CENTRALE** [redacted] **RISORGIMENTO** via San Pietro in Carcere, tel. 066780664 Orario: 10-18 chiuso lunedì Ingresso libero "vedere la storia". Fino a 3 [redacted]

MUSEO DEI BAMBINI (EXPLORA) via Flaminia [redacted] tel 063613741. Orario mar/mer/gio/ven 9.30-11.30 e 15-17, sab/dom e festivi 10-12 e 15-17, chiuso il lunedì. Ingresso lire 10.000, gratis per i bambini tra gli 0 e i 3 anni Visite guidate su prenotazione

[redacted] **NAZIONALE DELLE ARTI E TRADIZIONI POPOLARI** piazza Marconi 8/10, tel. 065926148 Orario 9-20, chiuso lunedì Ingresso libero "Le immagini della fantasia" Fino al 20 dicembre

[redacted] **NAZIONALE ETRUSCO DI VILLA GIULIA** Piazzale [redacted] Villa Giulia 9, [redacted] dal martedì alla domenica 8.30-19.30. Ingresso mostra e museo L 8.000 "Veio, Cerveteri, Vulci città d'Etruria a confronto" L'esposizione [redacted] aperta fino al 30 dicembre

OFFICINA DELL'ARTE via Fonteiana 55/a, [redacted] Orario 9.30/13 e 16.30-20 Ingresso libero "Piccoli formati [redacted] grandi artisti". Consueta esposizione natalizia con le mini opere d'autore L'esposizione rimarrà aperta fino al [redacted] gennaio.

PALAZZO BARBERINI GALLERIA NAZIONALE D'ARTE ANTICA via Barberini 18 tel [redacted] Orario 9-[redacted] Chiuso il lunedì Ingresso L 12.000 Collezione di dipinti che vanno [redacted] Quattrocento all'Ottocento, di artisti del [redacted] di Raffaello Filippo Lippi El Greco e Caravaggio Permanente "I pittori del Rinascimento a Sanseverino" Dal 19 dicembre fino [redacted] 3 marzo

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI via Nazionale 194, tel 0647455903 Orario 10-21 chiuso il martedì Ingresso L 15.000 "Squali - La mostra, lo spettacolo, l'incontro" [redacted] Alberto Luca Recchi. Vero e proprio evento che culminerà proprio con l'incontro faccia a faccia con due squali [redacted] opportunamente rinchiusi [redacted] una grande vasca L'esposizione sarà aperta fino al 31 gennaio "Enrico [redacted]" Opere dal [redacted] 2001. L'esposizione rimarrà aperta fino al 16 gennaio "Gianni Berengo Gardin - Copyright La retrospettiva completa" La mostra è organizzata da Contrasto Fino al [redacted] gennaio

PALAZZO CHIGI DI ARICCIA piazza di Corte 14, tel. 069330053 Orario 10-19, chiuso lunedì Ingresso lire [redacted] "La [redacted] del principe Visconti e il Gattopardo" Fino al 13 gennaio 2002

PALAZZO [redacted] **DI TREVI** via Poli, tel [redacted] 10 19, chiuso lunedì Ingresso L 12.000 "I giustiniani [redacted] l'antico" L'esposizione rimarrà aperta fino al 27 gennaio

[redacted] Novembre 119, tel 066876448 Orario: 10-18 sabato 10-13, chiuso la domenica e i festivi. Ingresso libero. "L'arte del restauro". In esposizione 120 opere restaurate provenienti da Palazzi, Chiese e Musei della Provincia di Roma L'esposizione rimarrà aperta fino al 10 gennaio [redacted]

PALAZZO [redacted] Plebiscito 118 tel 066999431 8 Orario 9-19, chiuso il lunedì Ingresso lire [redacted] "Orazio e Artemisia Gentileschi" L'esposizione rimarrà aperta fino a 20 gennaio

RICERCA D'ARTE via Giulia 188/b, tel 066864291 Orario 10.30 13 e 16-20, chiuso domenica e il lunedì mattina Ingresso libero "I XXV della campagna romana" L'esposizione rimarrà aperta fino [redacted] 31 dicembre

SCUDERIE PAPALI AL QUIRINALE via XXIV Maggio 16, tel 0639967500 Orario 10-20, venerdì e sabato 10-23, chiusura mai Ingresso L 16.000 "Rinascimento" a cura [redacted] Antonio Paolucci In mostra centoses[redacted] opere tutte di altissimo livello e provenienti [redacted] molti musei [redacted] tutt'Italia che illustrano "l'invenzione" del Rinascimento attraverso il ruolo egemone di Firenze. L'esposizione rimarrà aperta fino al 6 gennaio 2002

[redacted] **DI DIOCLEZIANO** [redacted] **NAZIONALE ROMANO)** via E. Di [redacted] tel; [redacted] Orario 9-19 45, chiuso il lunedì Ingresso L 8.000. [redacted] giardino del Cenacolo [redacted]" L'esposizione rimarrà aperta fino al 7 gennaio.

VITTORIANO (COMPLESSO) Fori Imperiali, tel. 066780664 Orario 9.30-19.30, venerdì e sabato 9 30-23 [redacted] domenica 9 [redacted] 20,30. Ingresso L 16.000 "Klimt [redacted] Schiele: dall'art nouveau all'espressionismo" [redacted] Gustav Klimt, Oskar Kokoschka Egon Schiele. A cura di J. Kallir [redacted] mostra propone centoventi [redacted] dipinti acquarelli e disegni, dei tre grandi maestri. L'esposizione [redacted] rimarrà aperta fino [redacted] febbraio [redacted]

[redacted] NOTTE

Aperte dalle 19.30 alle 8.30

USL RM/A: via dello Statuto 35/a via [redacted] 564; piazza Massa Carrara 10; [redacted] Bologna 18; piazza [redacted] 8; Galleria di testa Stazione Termini (ore 7.30-22); corso Rinascimento 48; via [redacted] Arenula 73; [redacted] Bertoloni 3; piazza Barberini 49; [redacted] d'Italia 100; via Roccantica 2; piazza della Repubblica 67; piazza dei Cinquecento 49

[redacted] Tiburtina 437; via Tuscolana 525/b in alternanza settimanale con via Tuscolana [redacted] via Tuscolana 918 via delle Robinie 81; via Casilina 1220

USL RM/C. viale Europa 76, viale Beata Vergine del Carmelo 73; via Ostiense [redacted]; piazza [redacted] gusa 14; via Etruria 36 [redacted] Tuscolana 462; via Appia [redacted] 213; via Acqua Bullicante 68; via Prenestina 365/e; via Collatina 112

USL RM/D: viale Marconi 178; via Portuense 425; via Pietro Cartoni 183; piazza S. Giovanni [redacted] 14; viale Trastevere 229; via Gino [redacted] 113; via Pietro Rosa 42; largo G. da Montesarchio 10.

[redacted] largo Cervinia 18; via Monti di Primavalle 187; via Paracciani 12; piazza Risorgimento 44; corso Francia 174; largo Donaggio 8; piazza Ponte Milvio 15; piazza Pio XI 30; via Cola di Rienzo 213

LIBRERIE DI NOTTE

[redacted] - via dei Fienaroli, 27/28 tel [redacted] 97. Orario: lunedì ore 17.00-24.00, dal martedì alla domenica ore [redacted] 00-24.00. Libreria Caffè con sala proiezioni, convegni ristorante, postazioni Internet e sala da tè.

FAHRENHEIT 451 - piazza Campo de' Fiori, 44 tel. 6875930. Orario: lunedì ore 16.00-24.00. dal martedì al sabato ore [redacted] 13.30 e 16.00-24.00, domenica ore 10.30-13.30 e 16.00-[redacted] d'arte, teatro, cinema e spettacolo con [redacted] particolare attenzione ai piccoli editori

GULLIVER - via Tuscolana, 771/a tel. [redacted] Tutti i giorni ore 7.00-23.00. Sabato [redacted] 7.00-0.30 Libri nuovi a prezzo scontato, videocassette, Cd e Cd-Rom

INVITO ALLA LETTURA - corso Vittorio Emanuele II, [redacted] tel 6861396/6896826. Orario: [redacted] martedì al giovedì ore 9.00-1.00, venerdì e sabato ore 9.00-2.00 domenica e lunedì ore 9.00-24.00. Presentazione di libri, incontri dedicati alla poesia, lezioni di ballo domenica animazione bambini, libri introvabili (fuori catalogo) in particolare libri d'arte.

LIBRERIA DEL TESTACCIO - piazza S. Maria Liberatrice, 23 tel. 5746153 Orario aperta tutti i giorni fino alle 23.00

[redacted] **VIA DI RIPETTA** via Ripetta, 239/241 tel. 3207305-36003631. Orario: lunedì venerdì ore 10.00-24.00. sabato ore 10.00-1.00, domenica [redacted] 11-13.30 e 17.00-24.00

[redacted] **LE PLEIADI** [redacted] dei Giubbonari, 76/77 tel 68804192; [redacted] Nazionale, [redacted] tel 4826985; via del Governo Vecchio, 46 tel. 68307645 Orario: dal lunedì al giovedì ore 9.00-24.00, venerdì e sabato ore 9.00-1 [redacted]. Orario continuato Novità e vasta scelta [redacted] volumi a metà prezzo.

PALOMAR - via Gustavo Bianchi, 7 tel 5750477-5754632 Orario dal martedì alla domenica ore [redacted]. Libreria-Caffè con Internet cafè, sala conferenze con maxischermo per proiezioni

PAESI NUOVI - piazza Montecitorio, [redacted] tel. 6781103 Orario: aperta tutte le sera fino alle ore 23.00, sabato fino alle ore 24.00

LA STRADA - via Veneto, 36 tel 4824151 Orario: dal lunedì al venerdì ore 9.30-24.00, sabato ore 9.30-1.00, domenica ore 11.00-13.30 e ore 17.00-24.00 Costruita su diversi piani la libreria ospita eventi e presentazione di libri.

[redacted] - stazione Termini (Atrio biglietteria) tel 4828422. Orario: aperta tutte le sere fino alle ore 23.00.

I LOCALI

AKAB - CAVE via di Monte Testaccio, 69 tel [redacted] Il giardino del [redacted] quest'anno cambierà ogni due mesi con scenografie che suggeriranno atmosfere sempre diverse. Alle 22 si esibisce dal vivo Mario [redacted] passata degli Agricantus che propone musica roots'n'bass.

CAFFÈ LATINO [redacted] Monte Testaccio, 96, [redacted]. Ambiente caldo ed accogliente, [redacted] pavimento in legno, arredato con cuscini e con luci soffuse. Alle 21 concerto di Carlo Molinari [redacted] presenta il suo primo lavoro discografico, "La fortuna è un giorno qualunque" raccolta di canzoni d'autore.

CARUSO CAFFÈ via di Monte Testaccio 36, tel. 065745019 Il locale di Testaccio che ospita musica di vario genere propone martedì alle 22 serata "América latina vuelta a bolero", dedicata al bolero e ai suoi interpreti principali come El Trio Matamoros, Pedro Vargas, Lucho Galica.

CHARITY CAFÈ via Panisperna, 68 (Esquilino) tel. 0647825881. Aperto sin dal pomeriggio come sala da tè offre ben 25 varietà di infusi aromatizzati e diverse qualità di vini

CRISCANNAGIO Piazza della Cancelleria, 87, tel. 066[redacted] Locale, dove si può scegliere tra molti antipasti dalle bruschettone fino al paté de foie gras. Il significato dell'insolito nome lo si può scoprire solo entrando.

FOUR GREEN [redacted] via Costantino Morin 38-42, tel. 0637250. In occasione [redacted] compleanno del locale alle 21.30 Festa Musicale, in cui interverranno molti ospiti rappresentanti di generi musicali diversi

FOUR [redacted] **PUB** via Galvani, 29-29a, tel. [redacted] Un locale per gli amanti della musica dal vivo che propone ogni sera un concerto diverso [redacted] l'affollato quartiere di Testaccio [redacted] alle 22 musica dal vivo Mario Donatone pianoforte e voce, [redacted] Chicago Blues.

FIZZYBAR via degli Aurunci, 6/8 (San Lorenzo) tel. 064451162. Locale dall'arredamento minimale, che è insieme cocktail bar, american bar o wine bar. Propone inoltre le migliori etichette di Vino Novello 2001 e particolari percorsi enogastronomici

GOA Via Libetta, 13 (Mercati Generali), tel. 065748277. Alle 22 serata "Georgeous Gay" all'insegna della musica e della stravaganza. Animazioni e performance delle coloratissime Drug Queen, accompagnate dalle selezioni musicali del dj Chicco Messina. A sorpresa special guest.

IL FALCO E LA LEONESSA via Pavia, 31 (Piazza Bologna), 0644236642. Music club letterario, che nello stile richiama i salotti parigini. Propone musica dal vivo, che va dalla classica, al pianobar, al jazz. Domani alle 21 musica classica con l'esibizione di Stefano Traini, che propone un recital di chitarra classica.

JONATHAN'S ANGELS Via della Fossa 16, tel. [redacted]. Piano-bar della capitale, sempre in preda ad un allegro caos ricercato da Nino Medias (acrobata di circo e cascatore) che "presiede" da dietro la cassa

LA [redacted] via Giuseppe Mirri (Tiburtino), 35, tel. 0643599029. Alle 22 si esibiscono dal vivo i Rua Port D'Alba, un gruppo da sempre impegnato nel sociale, carico di percussioni, musica tradizionali e contaminazioni

LETTERE CAFFÈ Via San Francesco a Ripa 100/101, [redacted] Alle 21 il locale ospita il "Tac Session" uno spettacolo di tip tap e musica tradizionale americana

NEW ORLEANS CAFÈ via XX Settembre, [redacted] tel. 064201785. American bar e ristorante in cui si può ascoltare dal vivo prevalentemente musica jazz tradizionale e swing. Alle 21 musica dal vivo con Antonella Aprea & Attilio Di Giovanni Quartet.

PICASSO via di Monte Testaccio, 63, tel. 065742975 Locale di Testaccio in due sale. Pizzeria con forno a legna fino all'ora di cena e da mezzanotte in poi si balla al ritmo di musica commerciale

TEATRO DELL'ASCOLTO via Velemana, 5a, tel. 0633263641. Martedì alle 21 [redacted] concerto di Paolo Damiani, violoncello, e Donatella Patino, danzatrice. Dal 18 al 23 seminario di musica e danza intitolato "Il ritmo interiore", che si occuperà delle relazioni tra musica e danza attraverso l'improvvisazione.

SALA UMBERTO [redacted], 50 (centro storico) [redacted] .30 musica dal vivo con Hugo Aisemberg & Gruppo strumentale Novitango (piano, flauto, viola e contrabbasso)

SHANTI via dei Conciatori 11, tel [redacted] Tipico locale a due piani, che offre specialità della cucina egiziana, [redacted] dolcetti, bevande, caffè lavorati caldi e freddi, tè alla menta e infusi vari

STAZIONE BIRRA via Placanica, 172 (Morena), tel 0679845959. Domani il locale ospita la grande musica: alle 21 esibizione dal vivo del Trio di Renato Sellani che propone "Gershwin e dintorni", [redacted] R. Sellani, M. Moiconi, M. Manzi

TRANSILVANIA [redacted] Mercy Del Val 13/a, tel. [redacted] Scenografia da film horror [redacted] tavolini a forma di bara, lapidi, ossa e la mascotte Omar, un enorme pitone [redacted] barcone. Si può cenare a lume di cero funebre, con un menù pieno di macabri riferimenti

WAY OUT via del Mandrione 324 (Tuscolano), tel. 067610724. Locale multisala che è sia pub che ristorante che pizzeria [redacted] sabato Zeno presenta uno spettacolo con costumi e scenografie ispirate a Renato Zero.

ASS. CULT. WAVE viale Stefano Gradi, 177, tel 3475439939. Pub in stile surfista con maxischermo e vasta scelta di birre, che occasionalmente propone musica dal vivo (partite del campionato di calcio della Roma e Champions League).

TRAME

ABC AFRICA. Documentario. Abbas Kiarostami [illegible] le migliaia di bambini africani orfani. I ge[illegible] sono morti di Aids. [Labirinto C]

[illegible] REDUX. Drammatico. [illegible] torna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola [illegible] minuti di immagini inedite [Fiamma 2, Metropolitan 4, Uci Marconi 7, Warner Village 15]

[illegible]. Azione. Bruce Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori [illegible] i più temuti sulla piazza; un giorno incontrano una casalinga frustrata che vuole unirsi a loro [Alhambra 2, Andromeda 3, Barberini 5, Cineland 13, Delle Mimose 3, [illegible] 2, [illegible] 3, Tristar Verde, Warner Village 13]

COME CANI & GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali e protagonisti a quattro zampe. [Broadway 3, Cola di Rienzo Kids, Dei Piccoli]

DOMANI ANDRÀ MEGLIO. Commedia. In questo successo francese Jeanne Labrune porta sul[lo] schermo le esilaranti vicissitudini di [illegible] un'isterica, un sessuomane, un bulimico, una paranoica, una repressa [Lucky Blu]

E MORÌ [illegible] UN FELAFEL IN MANO. Commedia. Dal libro di [illegible] Birmingham, la storia di un nevrotico trentenne [Lux 9, Roma, Tibur 2]

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSOFALE. Fantastico. Dal best seller di J. K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a [illegible] con i [illegible] ai quali un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago [Andromeda 1, 4, Cineland 3, 4, 6, 11, Delle Mimose 2, Eurcine 2, Eurcine 3, Giulio Cesare 1, 3, Jolly 1, 4, King 1, 2, Maestoso 1, Metropolitan 1, 3, Odeon 1, 2, Roxy Rubino, Tristar Rossa, Uci Marconi 1, 6, Warner Moderno 3, 4, Warner Village 1, 6, 8, 10, 18]

IL [illegible] DI [illegible] CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del Trecento il figlio di un artigiano [illegible] di [illegible] cavaliere [Lux 5]

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia [illegible] inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza [illegible]. [Admiral, Adriano 5, Atlantic 5, Galaxy Saturno, Roxy Zaffiro, Savoy 4, Warner Village 6]

JALLA! JALLA!. Commedia. Due amici [illegible] in un parco pubblico di una cittadina svedese: uno dei due, libanese, ha la sgradita sorpresa di essere avvertito dal padre che sta arrivando con la sua futura sposa [Augustus 1, Greenwich [illegible]]

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano [illegible] sulla sua presunta omosessualità [Adriano 1, Cineland 7, Doria 3, Lux 6, Madison 4, Odeon 3, Sala Troisi, Savoy 3, Trianon 5]

L'UOMO [illegible] NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen narra di una donna, moglie di un barbiere di un paese della provincia americana del 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso [Eurcine 4, Fiamma 1, Giulio Cesare 2, Maestoso 3, Pasquino 1]

LA [illegible] DELLO SCORPIONE DI GIADA. Commedia. Woody Allen è un spavaldo ed egocentrico investigatore delle assicurazioni nell'America degli anni Quaranta [Roxy Topazio, Tiziano D'essai]

MAGIC [illegible]. [illegible] nelle difficoltà finanziarie, Bliss Richards (John Travolta) convince la ragazza che estrae i numeri della [illegible]teria per una lotteria locale della Pennsylvania e la coinvolge in una truffa [Pasquino 2]

MOULIN ROUGE. Musicale. Nella Parigi della fine dell'Ottocento, la storia d'amore tra un giovane poeta (Ewan McGregor) e una celebre e corteggiatissima soubrette (Nicole Kidman) per il nuovo film dell'australiano Baz Luhrmann presentato lo scorso maggio al festival di Cannes [Farnese, Gioiello]

ORIGINAL SIN. Drammatico. Nella Cuba di fine Ottocento [illegible] d'affari (Antonio Banderas) [illegible] da una giovane donna (Angelina Jolie) tanto attraente quanto pericolosa [Delle Mimose 4, Jolly 3, Madison [illegible]]

SANTA MARADONA. Commedia. Stefano Accorsi è un giovane che si appresta [illegible] malgrado ad entrare nel mondo degli adulti; al suo fianco l'amico [illegible] Libero De Rienzo e due ragazze [Adriano 8, Atlantic 4, Mignon 2, Missouri 4, Quirinale 1]

THE [illegible]. Thriller. [illegible] Banderas è detective mandato a Gerusalemme a scoprire la verità sul ritrovamento di una cripta con i resti di un uomo sepolto [Adriano 9, Atlantic 3, Cineland 1, Doria 2, Galaxy Venere, Savoy 2, Trianon 2]

[illegible] OTHERS. Thriller. Al termine della seconda guerra mondiale una donna (Nicole Kidman) vive con i due figli e tre domestici in una villa sull'isola di Jersey: all'improvviso cominciano a verificarsi fatti inspiegabili [Dei Piccoli Sera]

[illegible] DAY. [illegible] Washington è un duro sergente di polizia di Los Angeles disposto a [illegible] pur di raggiungere l'obiettivo che si è prefisso, Ethan Hawke la giovane e sprovveduta recluta che gli viene [illegible] [Adriano 2, Cineland 9, Lux 8, Warner Village 3]

VIAGGIO A KANDAHAR. Drammatico. [illegible] Mohsen Makhmalbaf porta sugli schermi una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan attraverso le vicissitudini di [illegible] [Intrastevere 3, Lux 4, Missouri 2]

Y TU MAMÁ TAMBIÉN. Drammatico. Il messicano Alfonso Cuaron porta sullo schermo la storia di amicizia tra due ragazzi di diciassette [illegible] e una ventenne [Alcazar, Holiday, Quirinale 2]

LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

La single londinese Bridget Jones in cerca d'amore

Il maggiore successo di incassi, sul mercato non soltanto italiano, si spiega probabilmente anche con il fatto che le aspirazioni della protagonista [illegible] quelle di tutte le donne [illegible] quasi, giovani o no: perdere chili e trovare un uomo degno di essere amato. Il film è tratto dal romanzo dell'inglese Helen Fielding, prima pubblicato a puntate da [illegible] dei più diffusi quotidiani londinesi, poi venduto in volume per oltre quattro milioni [illegible] copie, divenuto esemplare della confusione e del velleitarismo di tante donne contemporanee e anche dei loro desideri più intensi e più spesso frustrati. A Londra una ultratrentenne Renée Zellweger (brava) che non riesce mai a dimagrire né a incontrare il vero amore, tenta attraverso un diario di riprendere il controllo della propria vita e di raggiungere la serenità, oscilla tra due uomini l'uno completamente diverso dall'altro, scopre la propria fantastica capacità di sopravvivenza. Brillante e vivace con un tocco di acidità, diretto da una regista inglese debuttante nel cinema, il film ha due eccellenti comprimari, il seducente Hugh Grant e l'ironico Colin Firth: complessivamente è limitato, [illegible] piuttosto piacevole e divertente.

IL [illegible] DI BRIDGET [illegible]
di Sharon Maguire; con R. Zellwager, H. Grant.
[Admiral, Adriano 5, Atlantic 5, Galaxy Saturno, Roxy Zaffiro, Savoy 4, Warner Village 6]

PRIME VISIONI

[illegible] Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Il diario di Bridget Jones di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. 13.000

[illegible] MULTISALA Piazza Cavour 22 tel. [illegible]4988 www.adrianocecchigori.com.
Sala 1 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.20-17.00-18.45 L. 10.000 20.45-22.45 L. 14.000
Sala 2 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 15.15-17.40 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 3 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 15.15-17.00 L. 10.000 18.50-20.50-22.50 L. 14.000
Sala 4 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 15.15-17.00 L. 10.000 18.50-20.50-22.50 L. 14.000
Sala 5 **Atlantis** di Gary Trousdale, Kirk Wise; con le voci di Massimiliano Manfredi, Franca Valeri. Orario: [illegible] 14.000 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 22.50 L. 14.000
Sala 6 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: [illegible]45 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 7 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.00-17.50 L. 10.000 20.30-22.[illegible] L. 14.000
Sala 8 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.15-17.00 L. 10.000 18.50-20.50-22.50 L. 14.000
Sala 9 **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario: 15.20-17.30 L. 10.000 20.30-22.40 L. 14.000
Sala 10 **Compagnie pericolose** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario: 15.15-17.00 L. 10.000 18.50-20.50-22.50 L. 14.000

ALCAZAR Via Merry del Val 14 tel. 065880099.
Y tu mamá también di Alfonso Cuarón; con Maribel Verdu, [illegible] García Bernal. V.M. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

ALHAMBRA [illegible] Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154.
Sala 1 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.20-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate [illegible]. Orario 16.00-18.1[illegible] L. 8.000 20.30-22.45 L. [illegible]
Sala 3 **Compagnie pericolose** di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John [illegible] 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

AMBASSADE Via Accademia Agiati 57 tel. 0654[illegible]
Sala 1 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. [illegible] 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

[illegible] Via Mattia Battistini 195 tel. 066142649
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 12.000
Sala 2 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
[illegible] **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000
[illegible] **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, [illegible] Cleese. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 12.000
Sala 5 **Spy Game** di Tony Scott; con [illegible] Redford, Brad Pitt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 12.000

ANTARES Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388.
Sala 1 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina [illegible], Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.10-18.20 L. 9.000 20.30-22.45 L. 13.000
[illegible] **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le [illegible], Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 15.20-17.50 L. 9.000 20.20-22.45 L. 13.000

ATLANTIC Via Tuscolana 745 tel. 067610656.
Sala 1 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 2 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 [illegible] L. 13.000
Sala 3 **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario: 16.30-18.15 L. [illegible] 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 5 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000
Sala 6 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

AUGUSTUS Corso [illegible] Emanuele 203 [illegible]875[illegible]
Sala 1 **Jalla! Jalla!** di Josef Fares; con Fares Fares, [illegible]sson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Nobel** di Fabio [illegible]; Héctor Alterio, Stanislas Merhar, Giovanna Mezzogiorno. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

BARBERINI Piazza Barberini 24-25-26 tel. 064827707 - www.[illegible]
Sala 1 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 15.00-17.00 L. [illegible]-22.45 L. 14.000
Sala 2 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.45 L. 14.000
Sala 3 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario 15.30-18.00 L. 8.000 20.[illegible] L. 14.000
Sala 5 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario 15.20-17.45 L. 8.000 20.10-22.45 L. 14.000

BROADWAY Via dei Narcisi 36 tel. [illegible]03498.
Sala 1 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 2 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. [illegible] 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000
Sala 3 **Come cani & gatti** di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 20.30-22.45 L. 8.000

[illegible] Via G. Sacconi 39 tel. 063236619.
Il patto dei lupi di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci [illegible] Orario: 17.15-20.00-22.30 L. 8.000

[illegible] Via Cassia 692 tel. 0633251607.
Sala 1 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; [illegible] Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

[illegible] MULTIPLEX [illegible] Romagnoli 515 (Ostia) tel. [illegible]1641
Sala 1 **The Body** di [illegible] McCord [illegible] Banderas, Olivia Williams. Orario: [illegible] 18.15 L. 10.000 20.30-22.40 L. 13.000
Sala 2 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.15-18.15 L. [illegible] 20.15-22.20 L. 13.000
[illegible] **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario [illegible] 17.00 L. 10.000 20.00-22.55 L. 13.000
Sala 4 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, [illegible]. Orario: 14.20 L. 10.000 18.00-21.35 L. 13.000
Sala 5 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 15.00-16.55 L. [illegible] 20.45-22.45 L. [illegible]
Sala 6 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 14.30-17.30 L. 10.000 20.30-23.30 L. 13.000
Sala 7 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 14.[illegible]-16.30 L. 10.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
Sala 8 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 14.30-16.30 L. 10.000 18.30-20.30-22.30 L. 13.000
[illegible] **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 15.00-17.30 L. 10.000 20.05-22.35 L. 13.000
Sala 10 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 15.10-17.35 L. 10.000 20.10-22.45 L. 13.000
Sala 11 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.00 L. 10.000 18.00-21.00 L. 13.000
Sala 12 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 15.45-18.00 L. 10.000 20.15-22.35 L. 13.000
Sala 13 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 15.00-17.30 L. 10.000 20.05-22.35 L. 13.000
Sala 14 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford [illegible] Orario [illegible] 10.000 20.25-22.50 L. [illegible]

COLA DI RIENZO KIDS Piazza Cola di Rienzo tel. 063235693
Come cani & gatti di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth [illegible]. Orario 15.00-16.50 L. 8.000 18.35-20.30-22.30 L. 13.000

DEI PICCOLI Viale della Pineta 15 tel. 068553485.
Come cani & gatti di Larry Guterman; con Jeff Goldblum, Elizabeth Perkins. [illegible] 16.45-18.20 L. 8.000

[illegible] PICCOLI SERA Viale della Pineta 15 tel. 068553485
The Others di Alejandro Amenábar; [illegible] Nicole Kidman, [illegible] Mann. V.M. 14 Orario: 20.30-22.30 L. [illegible]

DELLE MIMOSE Via Vibio Mariano [illegible] tel. 0633261019
Sala 1 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario 15.15 L. [illegible] 17.40-20.05-22.30 L. [illegible]
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 16.00 L. 8.000 19.15-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Bandits** di Barry [illegible]; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000
Sala 4 **Original Sin** di Michael [illegible]; con Antonio Banderas, Angelina [illegible]. Orario: 15.15 L. 8.000 17.40-20.05-22.30 L. 13.000

DORIA Via Andrea Doria 52/6L tel. [illegible]
Sala 1 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight [illegible] 16.10-18.20 L. 9.000 20.30-22.45 L. [illegible]
Sala 2 **The Body** di [illegible] McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; [illegible] Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. 13.000

DRIVE IN Piazza Fonte degli Acqua [illegible] tel. [illegible]
Riposo

EDEN FILM CENTER Piazza Cola di Rienzo 74/76 tel. 063612449
Sala 1 **Monsoon Wedding** di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario: [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 14.000
Sala 2 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle, [illegible]nerny. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 14.000
Sala 3 **Prossima apertura**
Sala 4 **Prossima apertura**

EMBASSY Via Stoppani 7 tel. [illegible]070[illegible]
Spy Game di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 14.45-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000

EMPIRE Viale Regina Margherita 29 tel. 0684 17719
Sala riservata

EURCINE Via Liszt 32 tel. [illegible]0988
Sala 1 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 14.000
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
[illegible] 4 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

EUROPA Corso Italia 107 tel. 06442[illegible]378.
Tomb Raider di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight [illegible] 16.10 L. 9.000 18.20-20.30-22.45 L. 13.000

FARNESE Piazza Campo de' Fiori 56 tel. 066864395
Moulin Rouge di Baz Luhrmann; [illegible] Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario 15.50-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

FIAMMA Via Bissolati [illegible] tel. 064827100.
Sala 1 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. [illegible] 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 2 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. Orario: 16.30 L. 8.000 20.30 L. 14.000

FILMSTUDIO UNO Via degli Orti D'Alibert, 1c tel. [illegible]
[illegible] "Moravia e il cinema" Orario 18.30-20.30-20.40-22.40 L. 10.000

FILMSTUDIO DUE Via degli Orti d'Alibert, 1c tel. 0668301173
Rassegna "Le avanguardie cinematografiche degli anni venti agli anni cinquanta" [illegible] 16.55-18.40-20.25-22.30 L. 10.000

GALAXY Via P. Maffi 10 tel. 0661662445.
Giove **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.10-18.20 L. 8.000 20.30-22.45 L. 10.000
Marte **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini [illegible] 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 10.000
Mercurio **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.15-22.45 L. 10.000
Saturno **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh [illegible] Firth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. [illegible]
Venere **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario: [illegible] 18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 10.000

[illegible] Via [illegible] tel. 0644250299
Moulin Rouge di Baz Luhrmann; con Nicole Kidman, Ewan McGregor. Orario: 17.30-20.00-22.30 L. 8.000

GIULIO CESARE Viale Giulio Cesare 259 tel. 0639720385.
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese [illegible] 15.00 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese [illegible] 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 14.000

GREENWICH Via Bodoni 59 tel. 065745825
Sala 1 **Omicidio in Paradiso** di Jean Becker; con Jacques Villeret, Josiane Balasko, André Dussolier. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 [illegible] 22.30 L. 14.000
Sala 2 **Jalla! Jalla!** di Josef Fares; con Fares Fares, Torkel Petersson. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.[illegible] L. 14.000
Sala 3 **La bicicletta di Pechino** di Wang [illegible]; con Cui Lin, Li Bin, Zhou Xun. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 14.000

GREGORY Via Gregorio VII tel. 0663809[illegible]
Il principe e il pirata di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: [illegible] L. 8.000 18.[illegible]-20.30-22.30 L. 12.000

HOLIDAY Largo B. Marcello 1 tel. 068548326.
Y tu mamá también di Alfonso Cuarón; con Maribel Verdu, Diego Luna, Gael García Bernal. V.M. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

INTRASTEVERE Vicolo Moroni 3a tel. [illegible]
Sala 1 **Il nostro Natale - "Il [illegible]"** di Abel Ferrara [illegible] De Maggio, [illegible]. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle, Tim McInnerny [illegible] 15-18.20 L. 8.000 [illegible] 22.40 L. 14.000
Sala 3 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.45-19.40 L. 8.000 20.40-22.30 L. 11.000

JOLLY Via G. della Bella 4/6 tel. 0644232190
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario: 15.15-17.40 L. 8.000 20.05-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 14.000

KING Via Fogliano 37 tel. 06[illegible]732.
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.00 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **Harry Potter e la pietra [illegible]** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: [illegible].00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 14.000

LUCKY BLU Borgo S. Spirito 75 tel. [illegible]
Domani andrà meglio di Jeanne Labrune; [illegible] Nathalie Baye, Jean-Pierre Darroussin. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. [illegible]

LUX MULTISCREEN Via Massaciuccoli 39 tel. 0638298171 - www.odeon-lux.com
Sala 1 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-22.55 L. 14.000
Sala 2 **La pianista** di Michael Haneke; con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. V.M. 14 Orario: 15.30-17.50 L. 10.000 20.15-22.40 L. 14.[illegible]
Sala 3 **Angel Eyes** di Luis Mandoki; con Jennifer Lopez, Jim Caviezel. Orario: 15.00-17.35 L. [illegible] 20.40-22.45 L. 14.000
Sala 4 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.30-22.30 L. 14.000
Sala 5 **Il destino di un cavaliere** di Brian Helgeland; con Heath Ledger, Rufus Sewell, Mark Addy. [illegible] 15.10-17.45 L. 10.000 20.20-22.50 L. 14.000
Sala 6 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15 L. 10.000 19.00-20.45-22.40 L. 14.000
Sala 7 **Imminente apertura**
Sala 8 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.50 L. 14.000
Sala 9 **E morì con un felafel in mano** di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario 15.30-17.45 L. 10.000 20.30-22.45 L. 14.000
Sala 10 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 15.00-17.00 L. 10.000 19.00-21.00-23.00 L. [illegible]

MADISON Via Chiabrera 121 tel. 0[illegible]17926.
Sala 1 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Original Sin** di Michael Cristofer; con Antonio Banderas, Angelina Jolie. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 4 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000

MAESTOSO Via Appia Nuova 416 tel. 06786086
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 3 **L'uomo che non c'era** di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000
Sala 4 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 14.000

METROPOLITAN Via del Corso tel. 063200933
Sala 1 **Harry Potter e la pietra [illegible]** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 L. 8.000 18.15-21.15 L. 14.000
Sala 2 **Spy Game** di Tony Scott; [illegible] Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 15.00 L. 8.000 17.30-20.00-22.30 L. 14.000
Sala 3 **Harry Potter e la pietra filosofale** VO di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 16.00 L. 8.000 19.00-22.00 L. 14.000
Sala 4 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. Orario: 17.00 L. 8.000 21.00 L. 14.000

[illegible] Via Viterbo 11 tel. 068559493
Sala 1 **I vestiti nuovi dell'imperatore** di Alan Taylor; con Ian Holm, Iben Hjejle, [illegible]nerny. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 [illegible] 22.40 L. 14.000
Sala 2 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 15.45-17.25 L. 8.000 19.10-20.55-22.40 L. 14.000

MISSOURI Via Bombelli 25 tel. 0655383193.
Sala 1 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, [illegible] Dacascos, Monica Bellucci [illegible] 15.30-17.50 [illegible] 22.30 L. 12.000
Sala 2 **Viaggio a Kandahar** di Mohsen Makhmalbaf; con Niloufar Pazira, Hassan Tantai. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.25-22.30 L. 12.000
Sala 3 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000
Sala 4 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

NUOVO OLIMPIA Via in Lucina 16g tel. 066861068.
Sala A **La bicicletta di Pechino** di Wang [illegible]; con Cui Lin, Li Bin, Zhou Xun. Orario: 16.15-18.20 L. 8.000 20.30-22.30 L. 14.000
[illegible] **La pianista** di Michael Haneke; con Isabelle Huppert, Benoît Magimel. V.M. 14 Orario: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

NUOVO SACHER Via L. Ascianghi 1 tel. 065818116.
Monsoon Wedding di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 14.000

ODEON MULTISCREEN Piazza Jacini 22 tel. 0636298171 - www.odeon-lux.com.
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.00-17.45 L. 10.000 20.35-23.00 L. 14.000
Sala 2 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 14.30-17.15 L. 10.000 19.50-22.35 L. 14.000
Sala 3 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 15.30-17.15 L. 10.000 19.00-20.45-22.40 L. 13.000
Sala 4 **Quartetto** di Salvatore Piscicelli; con Anna Ammirati, Beatrice [illegible]. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.30-22.30 L. 14.000

PARIS [illegible] Magna Grecia tel. 0670496568
Compagnie pericolose di Brian Koppelman, David Levien; con Barry Pepper, Vin Diesel, John Malkovich, Dennis Hopper. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

PASQUINO MULTISALA Piazza Sant'Egidio 10 tel. [illegible]
Sala 1 **L'uomo che non c'era** VO di Joel Coen; con Billy Bob Thornton, Frances McDormand. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Magic Numbers** VO di Nora Ephron; con John Travolta, Lisa Kudrow, Tim Roth. Orario: 16.15-18.15 L. 8.000 20.15-22.15 L. 12.000
Sala 3 **Jurij** VO di Stefano Gabrini; con Charles Dance, Rajmond Ondi, Fabrizia Sacchi. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000

POLITECNICO FANDANGO Via G. B. Tiepolo 13/A tel. 063600[illegible]
Riposo

QUATTRO FONTANE Via Quattro Fontane 23 tel. 064741515
[illegible] VI Roma Filmfestival [illegible].
Sala 2 **Ribelli per caso** di Vincenzo Terracciano; con Antonio Catania, Giovanni Esposito. [illegible] L. 8.000 20.30-22.30 L. 14.000
[illegible] **Monsoon Wedding** di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 14.000
[illegible] 4 VI Roma Filmfestival Orario

[illegible] Via Nazionale tel. 064882653.
Sala 1 **Santa Maradona** di Marco Ponti; con Stefano Accorsi, Anita Caprioli. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Y tu mamá también** di Alfonso Cuarón; con Maribel Verdu, Diego Luna, Gael García Bernal. V.M. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

QUIRINETTA Via Minghetti 4 tel. [illegible]
Tomb Raider VO di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.30-18.30-20.30-22.30 L. 8.000

REALE Piazza Sonnino 7 tel. 065810234.
Sala 1 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 12.000
Sala 2 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.45 L. 13.000

RIVOLI Via Lombardia 23 tel. 064880883.
Omicidio in Paradiso di Jean Becker; con Jacques Villeret, Josiane Balasko, André Dussollier. Orario: 16.00-18.00 L. 8.000 20.30-22.30 L. 14.000

ROMA Piazza Sonnino 37 tel. 065812884
E morì con un felafel in mano di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily Hamilton. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

ROXY Via Luciani 52 tel. 0636005606.
Rubino **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.15 L. 8.000 18.15-22.00 L. 13.000
Zaffiro **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 16.00-18.10 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
Smeraldo **Tre mogli** di Marco Risi; con Francesca D'Aloja, Iaia Forte, Silke, Greg. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. 13.000
Topazio **La maledizione dello scorpione di giada** di Woody Allen; con Woody Allen, Helen Hunt, Charlize Theron. Orario: 15.45-18.00 L. 8.000 20.15-22.30 L. [illegible]

ROYAL Via Emanuele Filiberto 175 tel. 06[illegible]74549.
Sala 1 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 16.30-18.30 L. [illegible] 20.30-22.30 L. [illegible].000
[illegible] **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.30-18.30 L. 8.000 20.30-22.30 L. 13.000

SALA TROISI Via G. Induno 1 tel. 065812495
L'apparenza inganna di Francis Veber; [illegible] Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario [illegible]-17.40 L. 8.000 19.20-21.00-22.40 L. 12.000

[illegible] Via Bergamo 25 tel. 0685300948.
Sala 1 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini [illegible] 16.00-18.15 L. 9.000 20.30-22.45 L. 13.000
[illegible] **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario: 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.30 L. [illegible]
[illegible] **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. [illegible].000
Sala 4 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.30 L. 13.000

TIBUR Via degli Etruschi 36 tel. 064957762.
Sala 1 **Monsoon Wedding** di Mira Nair; con Naseeruddin Shah, Lillete Dubey. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 11.000
Sala 2 **E morì con un felafel in mano** di Richard Lowenstein; con Noah Taylor, Emily [illegible]. Orario: 16.00-18.15 L. 8.000 20.30-22.40 L. 11.000

TIME ELEVATOR ROMA Via S.S. Apostoli, 20 tel. 0669900653
La storia di Roma [illegible]... [illegible] 10.00-24.00 continuato L. 21.000

TRIANON Via M. Scevola 99 tel. 067858158.
Sala 1 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario 16.10-18.20 L. 9.000 20.30-22.45 L. 13.000
Sala 2 **The Body** di Jonas McCord; con Antonio Banderas, Olivia Williams. Orario 16.00-18.10 L. 9.000 20.20-22.30 L. 13.000
Sala 3 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 16.00-18.15 L. 9.000 20.30-22.45 L. 13.000
[illegible] **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario: 15.20-17.50 L. 9.000 20.15-22.45 L. 13.000
Sala 5 **L'apparenza inganna** di Francis Veber; con Gérard Depardieu, Daniel Auteuil. Orario: 16.30-18.30 L. 9.000 20.30-22.30 L. [illegible]

TRISTAR Via Grotta di Gregna 5 tel. 0640801484.
S. Blu **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario 15.50-18.05 L. 8.000 20.20-22.30 L. 13.000
S. Rossa **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 15.15 L. 8.000 18.15-22.00 L. 13.000.
S. Verde **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 15.30-17.55 L. 8.000 20.20-22.45 L. 13.000

UCI CINEMAS MARCONI Via Enrico Fermi, 161 tel. 199123321.
sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 18.00 L. 10.000 21.10 L. 13.000
sala 2 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 16.30-18.30 L. 10.000 20.30-22.30 L. 13.000
sala 3 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario 17.30 L. [illegible] 20.00-22.30 L. 13.000
sala 4 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario [illegible] L. 10.000 20.20-22.40 L. 13.000
sala 5 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 17.50 L. 10.000 20.20-22.40 L. 13.000
[illegible] **Harry Potter e la pietra filosofale** di [illegible] Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 16.00 L. 10.000 19.10-22.20 L. 13.000
sala 7 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. Orario: 17.30 L. 10.000 21.30 L. 13.000

UNIVERSAL [illegible] 18 tel. 0644231216
Il principe e il pirata di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 16.30 L. 8.000 18.30-20.30-22.30 L. 12.000

WARNER VILLAGE CINEMAS MODERNO Piazza della Repubblica 44/45 tel. 0647779202
Sala 1 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, Brad Pitt. Orario: 14.30-17.10 L. 10.649 19.45-22.20 L. 14.522
Sala 2 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario 14.45-17.20 L. 10.649 20.00-22.30 L. 14.522
[illegible] **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 14.40-17.50 L. 10.649 21.00 L. 14.522
Sala 4 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario 15.00-17.30 L. 10.649
Sala 5 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 16.00 L. 10.649 19.00-22.10 L. 14.522

WARNER VILLAGE CINEMAS PARCO DE' MEDICI Viale Parco de' Medici 135 tel. 0665855111.
Sala 1 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 16.10 L. 10.649 19.20-22.30 L. 14.522
Sala 2 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.20 L. 10.649 18.40-21.00 L. 14.522
Sala 3 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica [illegible]. Orario: 16.35 L. 10.649 19.25 L. 14.522 **Training Day** di Antoine Fuqua; con Denzel Washington, Ethan Hawke. Orario: 22.20 L. 14.522
Sala 4 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 16.40 L. 10.649 19.00-21.20 L. 14.522
Sala 5 **Spy Game** di Tony Scott; con Robert Redford, [illegible] Pitt. Orario: 16.45 L. 10.649 19.30-22.10 L. 14.522
Sala 6 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 16.30 L. 10.649 19.45 L. 14.522 **Il diario di Bridget Jones** di Sharon Maguire; con Renée Zellweger, Hugh Grant, Colin Firth. Orario: 22.50 L. 14.522
Sala 7 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 15.00-17.20 L. 10.649 19.40-22.00 L. 14.522
Sala 8 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario: 16.20 L. 10.649 20.00 L. 14.522
Sala 9 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 15.40 L. 10.649 18.00-20.20-22.40 L. 14.522
Sala 10 **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese [illegible]. 14.55 L. 10.649 18.05-21.15 L. 14.522
[illegible] 11 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 15.25-17.45 L. 10.649 20.05-22.25 L. 14.522
Sala 12 **Spy [illegible]** di Tony Scott; con [illegible] Redford, [illegible] Pitt. Orario: 14.35-17.15 L. [illegible] 19.55-22.45 L. 14.522
Sala 13 **Bandits** di Barry Levinson; con Bruce Willis, Billy Bob Thornton, Cate Blanchett. Orario: 16.25 L. 10.649 19.25-22.05 L. 14.522
Sala 14 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, [illegible] Bellucci. Orario 14.30-17.10 L. 10.649 19.50-22.35 L. 14.522
Sala 15 **Il patto dei lupi** di Christophe Gans; con Samuel Le Bihan, Mark Dacascos, Monica Bellucci. Orario 14.25-17.35 L. 10.649 **Apocalypse Now Redux** di Francis Ford Coppola; con Martin Sheen, Marlon Brando. Orario: 21.05 L. 14.522
Sala 16 **Tomb Raider** di Simon West; con Angelina Jolie, Iain Glen, Jon Voight. Orario: 15.[illegible] L. 10.649 18.15-20.35-22.55 L. 14.522
Sala 17 **Il principe e il pirata** di Leonardo Pieraccioni; con Leonardo Pieraccioni, Massimo Ceccherini. Orario: 14.45-17.05 L. 10.649 19.35-21.55 L. 14.522
Sala [illegible] **Harry Potter e la pietra filosofale** di Chris Columbus; con Daniel Radcliffe, John Cleese. Orario 15.15 L. 10.649 18.35-21.45 L. 14.522

D'ESSAI

ASSOCIAZIONE LABIRINTO Via Pompeo Magno 27 tel. 063216283. sala A: **Il voto è segreto** Orario: 18.30-20.30-22.30 sala B: **Alla rivoluzione sulla due cavalli** Orario: 18.30-20.30-22.30 sala C: **ABC Africa** Orario: 18.30-20.30-22.30

AZZURRO SCIPIONI Via degli Scipioni 82 tel. 0639737161 sala Lumière: **Matti da slegare** Orario: 18.30 **Le seconde ombre** Orario: 20.30 **O'amore si vive** Orario: 22.00 sala Chaplin: **Il giardino delle delizie** Orario: 19.00 **La ragione pura** Orario: 18.30-20.30-22.30

CINECLUB COLOSSEO Via Labicana 42, [illegible] 067003495. **[illegible] per nulla** [illegible] 21.15

GRAUCO Via Perugia 34, tel. 067824167 **Barrio** VO Orario: 19.00 **El otro barrio** VO [illegible] 21.00

TIZIANO Via G. Reni 2, tel. [illegible] **La maledizione dello scorpione di giada** Orario 18.30-20.30-22.30

CRAZY CLUB con Alberto Bisi e Co. Tutti i giorni dalle 02.00 alle [illegible]

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via XX Settembre 12 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO,** via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA,** piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 561192-573808; **GENOVA,** via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA,** via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE,** via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO,** via Roma 176, t. 501555-501556; **SAVONA,** p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI,** via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [redacted] dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 20% globale.

[redacted] PAROLA [redacted]
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48(L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
[redacted] **2,27(L. 4.396)**

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,85 (L. 1.646)**
- tecnici **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.396)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data [redacted]: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO [redacted] PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: £ 10.000.000 rata £ 210.000. Orario continuato. UIC 4404. Prometeo 011.509.6550 - Novara 0321.[redacted]

[redacted] singola dipen- [redacted] privati statali parastatali cooperative [redacted] protestati. Finari SpA 011.561.9494 (UIC 26171).

FINANZIAMENTI immediata risposta £ 20.000.000 - £ 2.000.000.000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004.191.690.1920. Registro n. [illegible] Londra.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti mutui a tutte categorie a tassi agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da £ 10.000.000 a £ 2.000.000.000. Tel. 004.191.973.5420. - UIC 1063.

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £.100.000.000. Artigiani, commercianti, dipendenti. Firma singola [redacted]. Tel. 02.801.544. UIC 6606.

[redacted] 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività, aziende territorio italiano soci investitori esteri. Svizzera Tel. 004.191.690.1920.

[redacted] E AZIENDE VENDITA [redacted]

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, [redacted] agricole, bar. Clientela [redacted] paga contanti. Tel. 02[redacted].

[redacted] caffetteria prestigiosa [redacted] Francia [redacted] £ 2.000.000 [redacted] arredo nuovissimo ottima clientela chiusura serale agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.5266.

GRANDEMARVIN franchising, disponibili subito negozi foto-cellulari per gerenza-cessione. Informazioni 800.101.919.

[redacted] in Torino avviamento decennale specializzata libri scolastici, utili £ 100.000.000, facile gestione, vendesi. Affiancamento garantito. Tel. 333.223.2240 - 335.848.2573.

LOCALE storico American Bar - Vineria, Saluzzo, caratteristico, avviatissimo, incassi elevati dimostrabili, vendo. Tel. 333.582.4222.

LAVORO OFFERTE 3

[redacted] AUTISTI FATTORINI

AFFERMATA azienda [redacted] arredo ricerca: 1 tecnico inst[redacted] con provata esperienza, militesente. Ambosessi. Tel. 011.779.1000.

AZIENDA grafica ricerca un legatore e un tagliante ambosessi con esperienza. Tel. 335.261.332.

DITTA cerca tubisti industriali veramente capaci assunzione tempo indeterminato. Conoscenza disegno no perditempo. [redacted] 335.583.4205.

RISTORANTE in Pino Torinese assume pulizie - lavapiatti automunito/a volenteroso/a. Tel. 333.177.0807.

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

RISTORANTE in montagna cerca per stagione invernale, personale qualificato ambosessi: aiuto cuoco, aiuto cameriere, aiuto barista, lavapiatti. Tel. [redacted].678.830.

IMPIEGATI

A.A.A. CENTRO SVILUPPO TU[redacted] selezione per conto di agenzie viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prime esperienze, per inserimento lavorativo [redacted], contratto impiegatizio a termini di Legge, Italia/estero. Tel. 011.860.3743 - fax 011.860.3727.

IDROCENTRO SPA ricerca impiegata/o ufficio vendite con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax 0172.921.030.

DIRIGENTI

GRUPPO multinazionale operante in ambito sanitario, in forte espansione in Italia, ricerca direttore/trice con esperienza per casa di cura. Disponibilità a viaggiare e francese fluente sono requisiti essenziali. Inviare Curriculum al fax 011.813.2070.

[redacted] VARI E PART TIME

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda [redacted] blicità. Tel. 011.397.0937

[redacted]

[redacted] compagnia distributrice [redacted] ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere [redacted] colloquio telefonare allo 011.984.1012.

MULTINAZIONALE tedesca cerca per il settore sanitario 2 agenti monomandatari ambosessi per la zona Piemonte. Si richiede diploma di maturità e buone capacità di rapporti interpersonali. Si offre: fisso mensile, rimborso spese e ottima possibilità di crescita. Si prega di inviare Curriculum Vitae a: Bauerfeind GmbH & Co. Filiale Italiana - Via Po, 9 - 20059 Vimercate (MI) Fax 039 608 2068.

TECNOCASA [redacted] ricerca [redacted] potenziamento organico diplomati/e militesenti automuniti. Tel 011.385.9239.

[redacted] 4

IMPIEGATI

DIPLOMATO responsabile area produzione, magazzino, logistica, valuta proposte lavoro. T[redacted] 011.368.236.

[redacted] esperienza [redacted] medico, conoscenza amministrazione, bella presenza, offresi per lavoro serio, mattino. Tel. 347.960.6081.

[redacted] 5

TORINO PROVINCIA

RIVA presso Chieri, rustico totalmente indipendente, mq. 6.000, comprendente laghetto, £ 500.000.000 trattabili. No agenzie. Tel. [illegible].941.5050 - 011.946.8237.

[redacted] confine Castiglione posizione collinare panoramica [redacted] prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC: [redacted] affari!!! Favoloso chalet, tutto pietra, legno preziosissima mansarda. Da vedere... £. 59.000.000. Subito vostra £. 1.000.000 mensile. (Tot. Euro 134.278,79) Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALASSIO, centralissimo, nuovo, tranquillo, soleggiato, monolocale, grande bilocale, ascensore, termoautonomo, privato [redacted] da Milano. Tel. 347.160.3892.

BORGIO VEREZZI alloggi in zona residenziale nuova costruzione cantina posto auto a partire da £ 210.000.000. Tel. 019.627.920.

INVESTI nelle case! Andora, Liguria, bellissimi appartamenti, contesto signorile, prezzi interessanti mutuabili, Tel. 02.345.2095 - 335.582.9619.

COSTA AZZURRA

A. A[redacted] CA[redacted] 0182.556.827 Mentone mare a piedi, ultimi nuovi bilocali, ampie terrazze vivibili, giardini, £ 169.000.000 (Euro 82.110,65).

A. AREA CASA 0182.556.827 Nizza Promenade, appartamenti pronta consegna, finiture di pregio, ampi terrazzi, £ 125.000.000 (Euro 64.557,11).

A. AREA CASA 0182.556.827 Roquebrune, splendido attico fronte mare, ampia terrazza, vista incantevole, accesso indipendente, immobile [redacted].

A. MEDIEM 800.199.223 Mandelieu: La Napoule nuova realizzazione sul porto canale, posti barca, bilocali con terrazzi da £ 185.000.000.

A. MEDIEM 800.199.223 Mentone nuova costruzione a pochi minuti dal mare, monolocali da £ 116.000.000, bilocali da £ 187.000.000.

A. [redacted] 800.199.223 N[redacted] nuova [redacted]lizzazione, bilocali da £ 133.000.000, trilocali [redacted] 192.000.000.

CA[redacted] Croisette, [redacted] d'epoca, appartamento £ 40.000.000 più mutuo affitto £ 1.200.000 mensili. Christophe 348.775.6835 - 0033.613.609.533.

NIZZA promenade ottimo investimento, stesso immobile, monolocale £ 105.000.000 bilocale £ 147.000.000 Rendita garantita! Grimaldi Sanremo [redacted].

NIZZA [redacted] spiaggia spazioso bilocale, [redacted] vista aperta. Garage. FF. [redacted]. Federico 0033.603.633.188.

[redacted] 7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI Impresa Moncalieri [redacted] industriale Vadò affittiamo capannone nuova costruzione di 2200 mq con impianti a norma. Filiale Torino 011.539.007.

GABETTI Impresa Pianezza recente [redacted] uffici locale open space 610 - 360 - 960 mq impianto condizionamento posti auto. Filiale Torino 011.539.007.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7855.

[redacted] 50 - 80 mq ricerchiamo per cliente referenziato Centro, Crocetta, precollina. Nessuna spesa. Sommacampagna 011.501.673.

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, [redacted]. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA [redacted] di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'[redacted] corso Orbassano 241. Tel. 011.351.326.

ACQUISTA [redacted] massima valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.778 1896 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, [redacted]strada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 46/a 011.696.4713.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1840 - 011.889.664.

[redacted] 10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] riposo in Torino ospita anziani, comfort, [redacted] continua, personale qualificato. Tel. 011.437.4729 - 011.437.065.

DIANO MARINA Hotel lungo passeggiata mare: servizi Tv. Suoto menù con pesce. Pensione completa 3 giorni £ 250.000. Tel. 0183.495.474.

[redacted] 11

A.A.A. FRANCESCA 30enne dal carattere semplice felicemente graziosa conoscerebbe, scopo matrimonio compagno sani principi. Eurostudio 011.440.7520.

[redacted] **CENTRO AGENZIE** [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1065.

[redacted] **36ENNE** nubile bruna occhi [redacted] molto bella simpatica cerca compagno distinto, scopo matrimonio. Studio Parisi 011.590.115.

A. AFFASCINANTE 45enne, [redacted]mente stabile, divorziata cerca compagno dinamico anche con figli [redacted]nio. Elianemoni Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. ALESSANDRA dolce 34enne, impiegata, conoscerebbe compagno [redacted] e cui [redacted] infinito scopo matrimo-[redacted] Elianemoni [redacted] di Cuore [redacted].

A. [redacted] 37enne separata delusa del precedente [redacted] molto femminile, dolce cerca compagno anche con figli, scopo m[redacted]. [redacted] Parisi 011.513.1315.

A. ANNARITA 34enne, ragazza madre timida molto sola, carina cerca compa[redacted] dinamico, serio, scopo matrimonio. [redacted]dio Parisi 011.513.1315.

A. [redacted] industriale [redacted], [redacted] bello incontrerebbe donna pari requisiti scopo matrimonio. Elianemoni Questioni di Cuore 011.506.9617.

A. CARLOTTA [redacted] nubile, bellezza mediterranea, cerca uomo anche non giovanissimo purché sincero scopo matrimonio. Elianemoni [redacted] di [redacted] 011.506.9617.

ATTRAENTE, giovanile 37enne, assistente anziani cerca compagno dinamico, per romantica relazione, convivenza, matrimonio Tel. 010 570 9030 segreteria.

PAOLO imprenditore 60enne [redacted] alto [redacted] bella [redacted]za, brillante, amante viaggi, seriamente intenzionato conoscerebbe signora raffinata estroversa, scopo matrimonio. Sintonia 011 537.914

VEDOVA [redacted], [redacted] giovanile, bella presenza, cerca uomo serio, distinto, [redacted] matrimonio, Scrivere C.I. AA59-[redacted] Fermo Posta Vinovo (To).

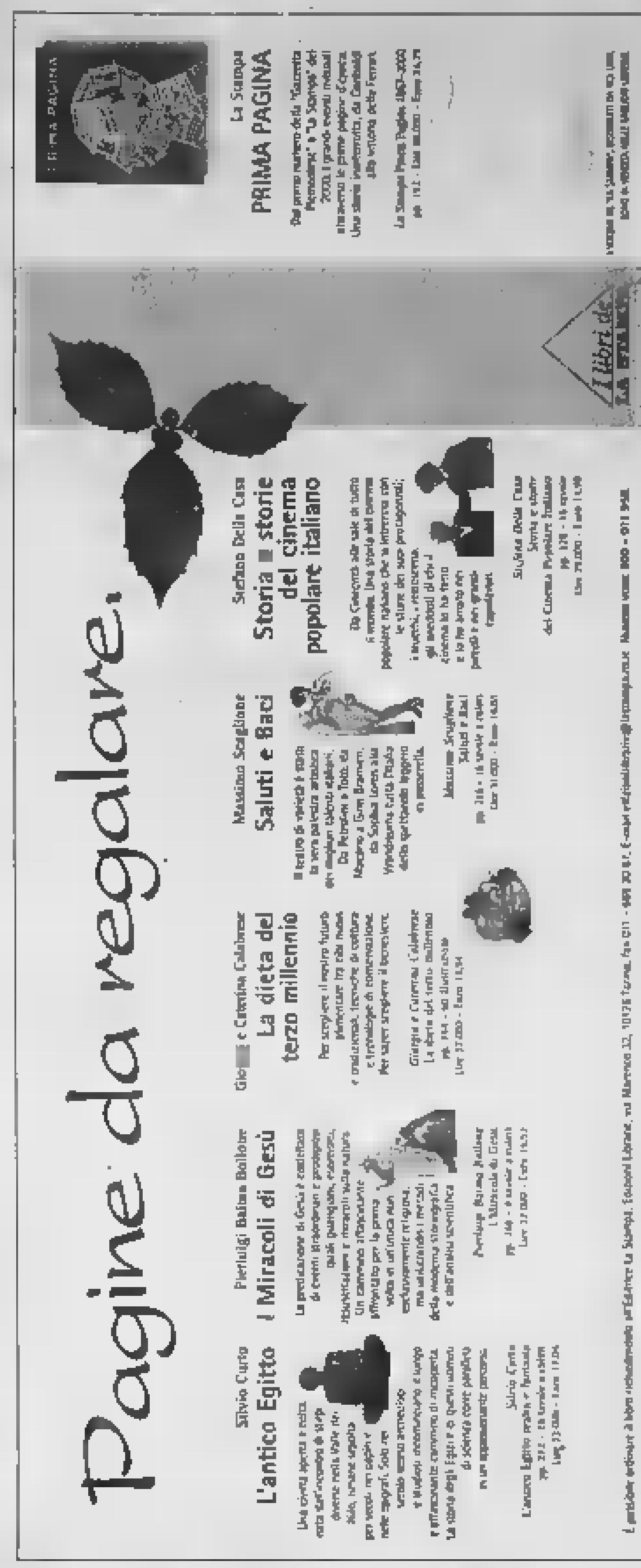
[redacted] nubile bruna occhi verdi affascinante simpatica cerca compagno serio e semplice, scopo [redacted]. Studio Parisi 011.590.115.

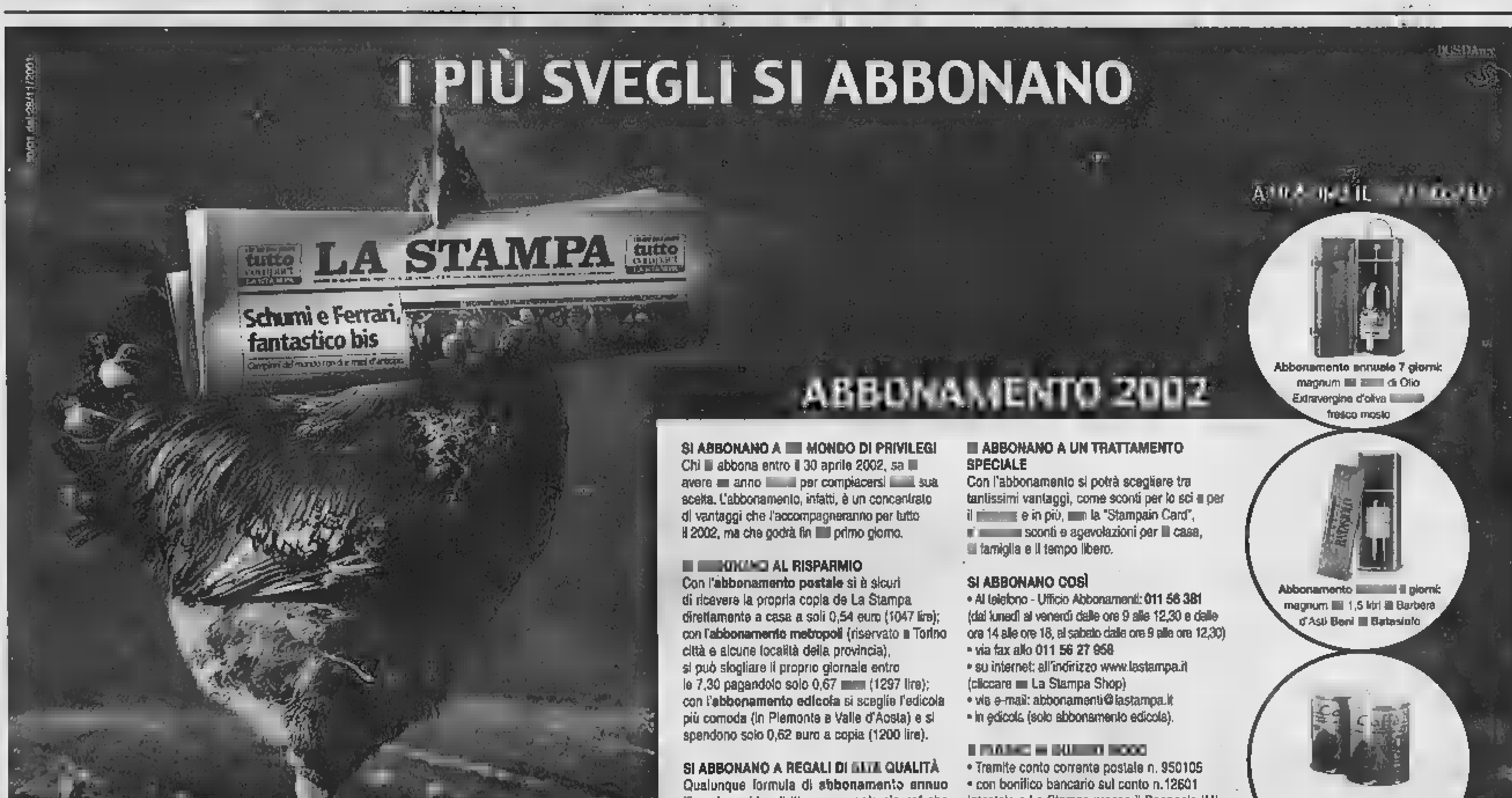
40ENNE [redacted] carino, affettuoso, amante famiglia, conoscerebbe persona, tradizionalista, [redacted]po matrimonio. Scrivere C.I. AD3732809 - Fermo Posta Ciriè (To).

[redacted] 13

A.A. [redacted] **M.C.** 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquisto [redacted] argenteria, monete, [redacted] orologi. Via Madama Cristina 42.





COMETA
[redacted] HALL
[redacted] - SALE (AL) - Tel. 0131.84.108
BALLO LISCIO
LUNEDÌ 17 DICEMBRE — HARMONY SHOW
VENERDÌ 21 DICEMBRE — [redacted]
SABATO 22 DICEMBRE — [redacted]
DOMENICA 23 DICEMBRE — pomeriggio [redacted]
SI BALLA IL LISCIO: LUNEDÌ SERA, VENERDÌ [redacted], SABATO SERA E DOMENICA [redacted] E SERA

L'outsourcing, un moderno incentivo in più alla competitività

«Logistica Associati», una garanzia

Assicurate tutte le condizioni gestionali e di legge

Nel vasto universo dell'outsourcing, la terziarizzazione del magazzino è una delle iniziative più convenienti e più praticate. La «Logistica Associati» di Torino, consorzio nato proprio per rispondere alle diverse esigenze dell'impresa che vuole terziarizzare, mette a disposizione società di consulenza che possono predisporre, a spese della società di via Giolitti 15, un primo studio di fattibilità sul magazzino. In un secondo tempo entrano poi in campo i gestori operativi, in primo luogo la Cooperativa torinese Lavoro e Logistica (600 addetti, 25 miliardi di fatturato nel 2001, certificata ISO 9000), che si occupano della gestione quotidiana e operativa del magazzino, dalle operazioni di carico e scarico, a quelle di stoccaggio, ribassamento e picking, l'eventuale imballaggio, la preparazione dei documenti necessari, la spedizione e il trasporto.

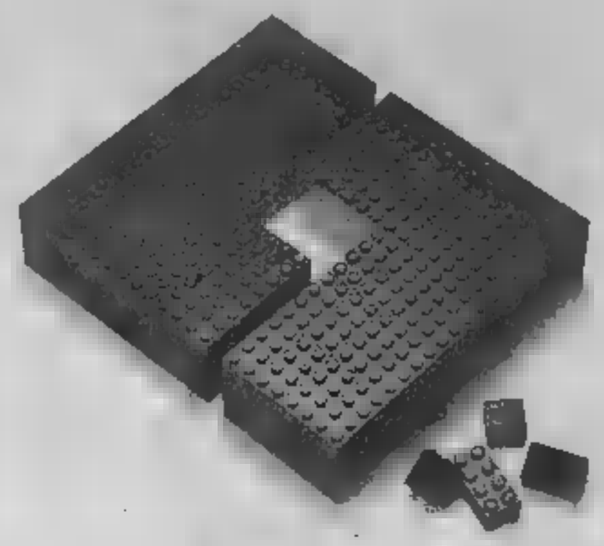
Il primo vantaggio per l'impresa è affidare il magazzino a degli esperti, che si occupano soltanto di logistica e movimentazione. Quindi mezzi più efficaci al miglior costo, scelta delle migliori condizioni operative, un ricco patrimonio di esperienza e di successi. In caso di necessità si può anche utilizzare un sistema informatico con una società specializzata interna al gruppo, a costi accessibili, con una grande esperienza documentabile sul campo ed eventuali visite in magazzini «modello».

Per quanto riguarda le risorse umane, la «Logistica Associati» mette a disposizione addetti affidabili nelle loro mansioni di cui si fa carico assoluto.

Ma perchè un'operazione di terziarizzazione sia ineccepibile dal punto di vista legale, è necessario rispettare i requisiti dell'appalto di servizio: autonomia organizzativa, mezzi propri e rischio imprenditoriale. Ecco l'importanza di scegliere il fornitore in regola con le leggi, soprattutto la 142 di quest'anno che impone una rigida regolamentazione e trattamento dei soci lavoratori, che solo le società più serie possono garantire.

Praticamente garantita la convenienza economica. La «Logistica Associati» si fa carico dell'intero costo operativo, garantendo un prezzo fissato sul risultato e senza conteggiare le ore eventualmente perse per malattia, disorganizzazione o ritardi. Efficienza e produttività sono la parola d'ordine negli impianti gestiti dalla «Logistica Associati», anche attraverso la mobilità del personale e la garanzia di poter utilizzare ampi investimenti in mezzi e formazione professionale. I nomi di alcuni dei principali clienti sono la più significativa delle garanzie: Coop Italia, Conad, Carrefour per quanto riguarda la gestione delle piattaforme logistiche nella grande distribuzione; il gruppo TNT nella logistica; l'Aeroporto di Torino nel cargo; la movimentazione delle merci nel nuovo mercato agroalimentare di Torino che aprirà i battenti a gennaio.

Un'ultima grande possibilità offerta dalla «Logistica Associati» ai suoi potenziali clienti. Nel caso un'azienda volesse terziarizzare ma avesse già fatto importanti investimenti in mezzi e strutture, la società di via Giolitti subentra nella proprietà dei mezzi acquistandoli a valore di mercato una garanzia di ammodernamento del parco macchine e della migliore condizione di manutenzione e sicurezza.



FACCIAMO QUADRARE
IL VOSTRO MAGAZZINO.

Avete un magazzino e volete che tutto quadri? Entrate in partnership con Logistica Associati. Scoprirete un'azienda efficiente e dinamica capace di cooperare con voi offrendovi il miglior rapporto tra qualità globale e prezzo del servizio. Per questo sono già molte le aziende che, grazie a noi, godono di particolari vantaggi nella gestione delle merci e dei magazzini cartacei.

- Maggiore [illegible] degli obiettivi di [illegible]
- Maggiore controllo dei livelli di servizio
- Maggiore affidabilità
- Flessibilità sui volumi (punte) e sulle [illegible] operative
- Possibilità di trasferire all'esterno parte delle attività
- Possibilità di recuperare risorse per altre attività
- Flessibilità al cambiamento
- Riduzione dei costi
- Recupero di efficienza

LOGISTICA ASSOCIATI

Logistica Associati S.r.l. via Giolitti, 15 10123 Torino
tel. 011.539088 fax 011.540686 e-mail lavelogetin.it

Dalle scaffalature in lamiera con copertura zenzimir a sensori e lettori di codici

In magazzino è tempo di tecnologia

«Bertero System» e SEICO per avere sempre il «top»

Da una bottega di fabbro a Borgo San Carlo di Trofarello a un'azienda tra le più quotate d'Europa nel campo delle scaffalature metalliche e dei soppalchi per magazzini. E' questa la storia, incominciata nell'ormai lontano 1932, della «Bertero System srl». Una storia di successi soprattutto per merito dell'impegno dei fratelli Bertero che ne settant'anni non hanno mai perduto quello spirito entusiasmo e quella tenacia che aveva spinto Antonio Bertero (classe 1909, Cavaliere del Lavoro della Repubblica) e i suoi fratelli a rilevare la piccola bolta della cintura torinese.

Tappa di partenza e passaggio, con il nome di «Aber», fu la produzione di primi mobili metallici - scrivanie, tavoli, armadi -, fino al mitico '58 in cui fu avviata la produzione delle prime scaffalature metalliche che, tre anni dopo, si erano già conquistate un importante spazio sul mercato come prodotti della «Bertero System».

Determinante nello sviluppo dell'azienda, alla fine degli Anni 70, fu però la collaborazione con la Metalsistem di Rovereto che portò nelle scaffalature l'uso di lamiere sottili con copertura zenzimir. Primo, determinante risultato fu l'acquisizione della commessa della TNT s.a. France per la realizzazione del magazzino ricambi Fiat-Lancia-Alfa Romeo nella zona di Vatry, impegno assolto in tre mesi dalla progettazione alla messa in opera. Trampolino di lancio della «Bertero System srl», poi, furono i mercati di Germania, Francia, Austria, Inghilterra, Spagna, Libia, Marocco. Oltre alle forniture nazionali a Mirafiori e Vico Pisano.

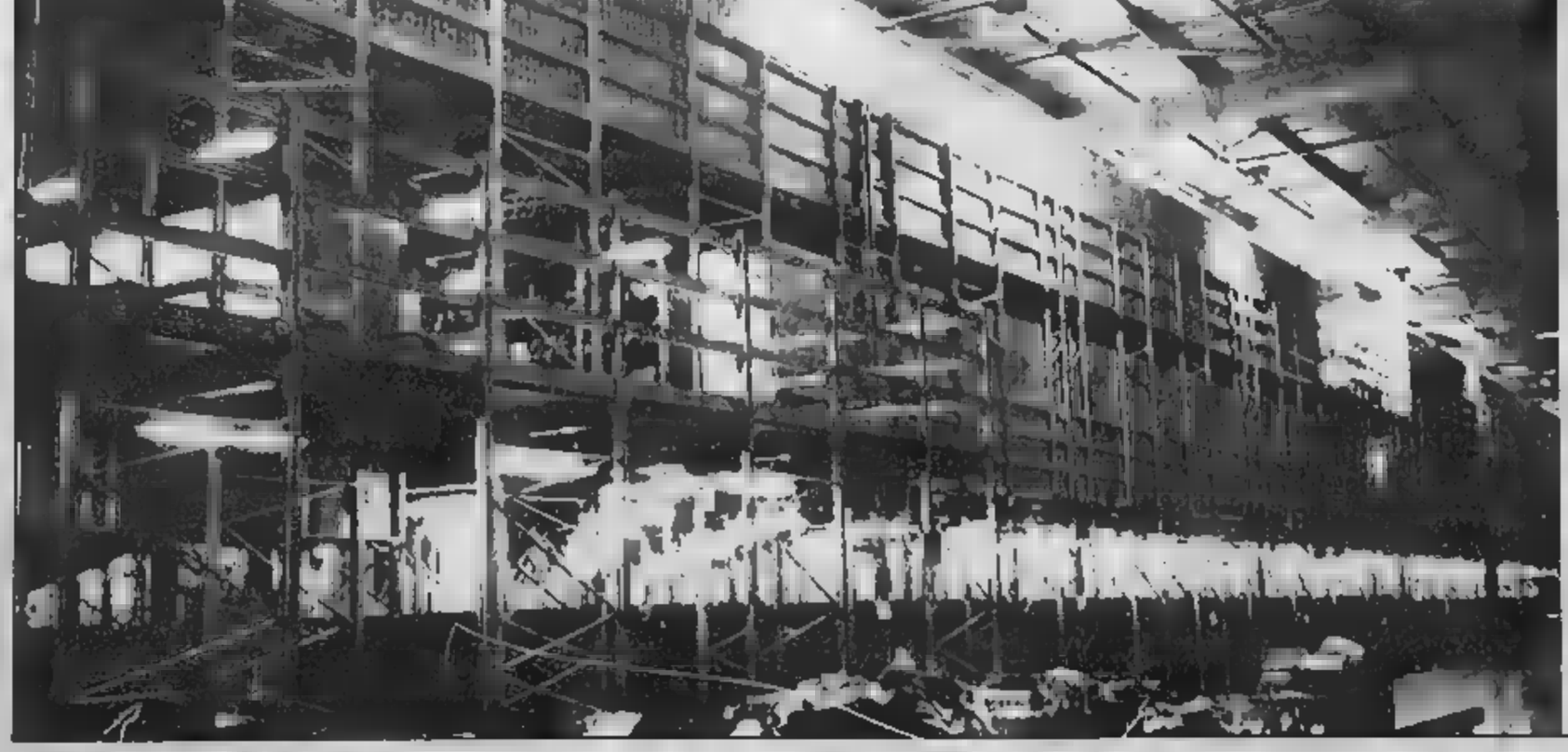
Inalterato rispetto ai tempi di Trofarello è anche rimasto lo stretto rapporto di collaborazione con i clienti. Una volta effettuata la scelta nell'esposizione permanente di tutta la produzione disponibile, la «Bertero System» mette a disposizione lo staff tecnico di grande esperienza in grado di sviluppare il progetto prescelto nei modi e tempi stabiliti, con il rispetto dei marchi di garanzia Cisi, delle regole di sicurezza e con materie prime certificate.

La storia della SEICO, fondata nel 1971 a Torino da Giovanni Bertolino come azienda di accessori per macchine utensili e impianti di filtrazione, poi sviluppatasi negli anni successivi come officina meccanica specializzata nella costruzione di utensili e attrezzature di precisione. A questa attività, nel corso degli anni si affianca, fino a sostituirla, l'attività più strettamente commerciale, che vede, grazie all'esperienza e all'intuizione dei due attuali titolari Gianluigi Campanile e Walter Bertolino nel riconoscere le potenzialità del mercato, rappresenta una delle realtà più significative nel campo della distribuzione di componenti destinati all'automazione industriale.

E' un impegno che è stato ben ripagato quando la SICK ha ricevuto il titolo di CTD (Centro Tecnico Distribuzione) da parte della SICK, azienda leader nella produzione di sensori e sistemi per l'industria. Dove l'automazione è sempre più spinta, la SEICO è in grado di proporre e fornire il prodotto SICK più adatto.

Fotocellule, lettori di codici a barre, interblocchi e barriere di sicurezza: questa la gamma standard della SEICO. Che, grazie agli oltre 350 brevetti ed ai forti investimenti in ricerca e sviluppo della casa tedesca, di sensori complessi come fotocellule laser, a fibre ottiche, lettori di tacche, lettori di profilo, lettori di distanza, trasmettitori di dati, sensori di colore e luminescenza, fino alla nuova barriera di sicurezza C4000, realizzata già con parametri validi per le applicazioni dei prossimi anni, e all'incredibile ed ancor oggi ineguagliato PLS, scanner laser programmabile per il controllo in sicurezza di aree di lavoro.

«Logistica, imballaggio, meccanica, plastica, elettronica, carta, tessile, alimentare, farmaceutica, vetro e legno - sostengono i due titolari della SEICO -. Questi sono i settori principali in cui sappiamo di poter fornire le soluzioni giuste per ogni tipo di applicazione. E con la gamma dei prodotti SICK siamo sicuri di farlo con un partner altamente tecnologico».



BERTERO SISTEM
SISTEMI E STRUTTURE PER IL
VIA TORRICELLI, 39
10028 TROFARELLO (TO)
TEL. (011) 6497569/6497597
Fax (011) 6498469
www.berterosistem.com
E-mail: info@berterosistem.com
PER RICHIESTA PREVENTIVI
800-728344

automeck
Concessionaria FIAT
C.so Trieste, 140 Tel.
C.so Moncalieri, Tel. 011.6615444

PIEMONTE
E VALLE D'AOSTA
REDAZIONI: ALESSANDRIA, TEL. 0131 445653 - ASTI, TEL. 0141 390811 - BIELLA, TEL. 015 26191/015 355230
CUNEO, TEL. 0171 452411 - NOVARA, TEL. 0321 393431 TEL. 0161 269711 - AOSTA, TEL. 0165 231181

automeck
Cerchi una citycar per sgusciare nel traffico?
Vuoi regalarti una vettura o un fuoristrada?
trovi i migliori
Scopri le nostre offerte e i nostri servizi su Porter.it
www.porter.it fatti, eventi e curiosità torinesi nel web

IL BAMBINO ERA AFFIDATO A UN CENTRO DI ACCOGLIENZA DI FRUGAROLO

Finita la fuga col figlio di 6 mesi

Dopo una settimana lo riportano ai carabinieri

ALESSANDRIA

Nasce un bambino e invece di finire tra le braccia di papà è destinato a un centro accoglienza, a Frugarolo. I genitori resistono sei mesi, poi lo vanno a riprendere. La conclusione è una denuncia per sottrazione di minore.

S'inizia a maggio questa vicenda, quando viene al mondo il secondogenito dei coniugi D. Z., 31 anni, e A. H., di 30. E' una grande gioia per i genitori, subito offuscata dal provvedimento del giudice che sancisce l'affidamento al centro di accoglienza di Frugarolo. La madre ha problemi legati alla tossicodipendenza, che hanno già provocato un primo intervento del giudice: la primogenita, 3 anni, è stata alla nonna, una donna ammirevole, che lavora a servizio, senza stancarsi e lamentarsi mai. Anche questa volta, il magistrato, nel timore che possano derivare squilibri al nuovo nato, sceglie di farlo allevare altrove.

Un Maresciallo convince la coppia a ritornare a casa: sono denunciati per sottrazione di minore

Ai coniugi la decisione pesa, la rimuginano per mesi, finché dieci giorni fa, vanno a trovare il piccolo e al momento di andarsene lo portano con sé. Quindi, si rendono irreperibili. Parte la denuncia per sottrazione di minore, raccolta dai carabinieri di Bosco Marengo e tocca ai colleghi di S. Salvatore occuparsi del fatto. Il maresciallo Gregorio Dimasi riesce a contattare i coniugi, svolge opera di convincimento e i due cedono: dopo una settimana portano il piccolo il caserma. Il reato non è estinto, ma il giudice dovrà tener conto della buona volontà dei genitori.

Come conseguenza, però, è stato revocato l'affidamento della primogenita alla nonna. [r. c.]

A ORNAVASSO IN OSSOLA

Ucraino fermato per aggressione a un poliziotto

ORNAVASSO

Un ucraino di 33 anni ha tentato di uccidere un agente della Stradale al quale aveva sottratto la pistola di ordinanza. E' stato bloccato poliziotti della Volante accorsi frattempo. In stato di fermo è ricoverato all'ospedale verbanese. E' accusato tentato omicidio, resistenza, lesioni e danneggiamento. L'altra notte automobilista aveva segnalato che allo svincolo della superstrada di Ornavasso c'era un disteso sull'asfalto, ferito o cadavere. Sono scattati i soccorsi del 118 alla vista dei quali, l'uomo è fuggito a piedi. Con gli agenti lo hanno rincorso ha ingeggiato un corpo a corpo. [a. r.]

DOSSIER 2001 DEL «SOLE 24 ORE»: BIELLA PERDE IL PRIMATO PIEMONTESE

Aosta, Cuneo, Alessandria e Asti La qualità della vita è migliorata

AOSTA

Bolzano scalza Bologna e diventa la provincia più vivibile nel 2001, mentre nell'area Piemonte Valle d'Aosta, la Vallée è la più alta in classifica, ma solo quindicesima. Questo quanto emerge dal consueto dossier «Qualità della vita 2001» del Sole 24 Ore, che sarà proposto oggi dal quotidiano economico.

Aosta fa un bel balzo in avanti e sale di 14 posizioni, infatti lo scorso anno occupava il ventinovesimo posto. Per il Piemonte prima in classifica è il Verbano Cusio Ossola che perde tre posizioni e scende dal ventesimo al ventitreesimo posto 2001. Ancora più lungo lo scivolone di Biella, finita alla venticinquesima piazza, dopo il quattordicesimo posto che un anno fa incoronava a regina delle provincie piemontesi. In virtù dei risultati economici Cuneo invece sale - un leggero miglioramento - dal trentaduesimo al ventinovesimo posto.

Le provincie Piemonte oltre alla Valle d'Aosta primi trenta posti sono tutte qui. Per incontrare le altre si deve scendere alla quarantesima piazza dove si trova Novara, addirittura precipitata dalla quindicesima posizione, un crollo 25 posti che dovrà far riflettere. Le altre quattro che mancano all'appello si incontrano nella parte bassa della classifica delle 103 provincie piemontesi. Torino è cinquantunesima con un -15 posizioni, Alessandria sessantunesima (+3), Vercelli sessantaduesima (addirittura -12) e Asti, ultima con piazza numero 64, frutto però di un clamoroso salto in avanti di 12 posti.

I risultati vengono calcolati sulla base di quanto emerge alcune m area di valutazione ognuna con una sua graduatoria e al capitolo «Affari e lavoro» c'è il piazzamento più alto di provincia del Piemonte: prima è ancora Bolzano, ma la seconda è Cuneo che precede Belluno. [r. s.]

LA RISERVA BIANCA ATTENDE UN'INVASIONE DI TURISTI. IL MONDOLE' E LURISIA SFRUTTANO LE NOVITA' DEGLI IMPIANTI DI RISALITA

Nel Cuneese tanti sciatori sulle piste

Sabato e domenica a Limone c'è il Parallelo di Natale

LIMONE

nevicata di giovedì sera e notte dato una marcia in più alla stagi turistica cuneese sugli sci. La «Granda», infatti, solo nel Nord Ovest, ma ri ad altre più estese aree italiane, è un'«isola felice» anche per gli sport invernali. Tra neve naturale e programmata, tutte quasi le principali stazioni anche hanno proposto un panorama di impianti aperti di prim'ordine: per il prossimo weekend l'offerta sarà ancora più ampia. E' buona pure la situazione degli anelli di fondo: la nuova nevicata ha portato più vento che specie a bassa quota, darà sicuramente lo slancio per agibilità più consistenti nei prossimi giorni.

Limone attende un'«invasio di turisti. La Riserva Bianca ha già riscontrato notevoli presenze negli scorsi weekend, anche nell'ultimo con l'inaugurazione dei collegamenti tra la zona di Quota 1400 e il Sole, mentre per le festività aumentano prenotazioni negli alberghi. Da oggi a Natale le piste saranno aperte sempre. Ed è già tutto pronto per il Parallelo di Natale, la rassegna internazionale che Limone ospita per la prima volta e che la porterà alla ribalta anche in collegamenti talesivi diretti o registrati. Sabato si svolgerà la prova di snowboard, domenica prossima lo slalom: sono annunciati grandi campioni, tra i quali Kristian Ghedina, reduce dal trionfo della Val Gardena. Nei giorni scorsi la Riserva Bianca ha ospitato «stage» della Nazionale italiana femminile: Isolde Kostner, Karin Putzer e le altre loro compagne per tre giorni sulle piste limonesi.

Gli anelli di fondo ora si preparano alla disponibilità totale per il periodo delle festività

Nel Cuneese non c'è solo Limone in grado di accontentare gli appassionati. Tra le zone dov'è nevicato in assoluto di più, c'è certamente il Monregalese. Il Mondolè Ski, con Artesina e Prato Nevoso, sta registrando forte incremento di richie garantisce piste ampie piene di manto bianco. Entrambe le stazioni hanno perfezionato importanti investimenti per rinnovare l'impiantistica, da sabato prossimo s'inaugurerà Pratolandia, un parco giochi per bambini con personale specializzato nella loro custodia.

Ieri è aciato anche a Lurisia - che ha lanciato la pista Serralunga - Crissolo Pian Regina e Pontechianale. [l. t.]

Nel prossimo weekend Limone ospiterà per la prima volta il Parallelo di Natale riservato allo snowboard (sabato) e allo sci alpino (domenica)

Valle d'Aosta, poca neve

Anche Alagna e Macugnaga aspettano nuove precipitazioni

AOSTA

L'attesa comincia a trasformarsi in apprensione. A settimana Natale, molti comprensori sono senza neve o hanno a sufficienza per poter preparare un adeguato numero di piste. Gli impianti di innevamento programmato stanno funzionando pieno regime. In alcuni però l'eccessivo freddo è controproducente in quanto non consente di produrre fondo abbastanza compatto. In Valle d'Aosta operatori turistici sono soddisfatti per il buon numero di prenotazioni per il periodo natalizio, anche per il momento scia soltanto in quattro comprensori. A Cervinia lo strato di neve va dai 10 ai 170 centimetri; gli impianti risalita aperti sono 8. A La Thuile è possibile sciare grazie a 4 impianti e a 40 centimetri di neve. A Pila lo strato va dai 20 ai 40 centimetri e impianti aperti sono 5. Nel comprensorio del Monterosa Ski, infine, a Champoluc si scia 30 centimetri di neve, 3 impianti aperti. In alcune province del Piemonte la situazione è ancora peggiore. Nel Vercellese la nevicata giorni scorsi aveva so qualche speranza, ma i 25 centimetri scesi ad Alagna e nel resto della Valsesia non sono sufficienti. Anche nel Novarese è ancora tutto chiuso. Le temperature sono molto rigide (fino meno 10) e i cannoni sono in funzione. Per l'Immacolata era previsto lancio» del nuovo skipass Neveazzurra che di sciare a Macugnaga, Formazza, Domobianca, Alpe Devero, Mottarone, Pian di Sole, San Domenico e Valle Vigezzo. Tutto rimandato a Natale, si spera. [gio. mac.]

INAUGURATO L'IMPIANTO DA 6 MILIARDI NELLA ZONA DI CORSO ALESSANDRIA VICINO AL CASELLO DELL'A21. PROSSIMA L'APERTURA DI ALTRI CENTRI SCOMMESSE

Ferruccio Cantamessa, di Antignano, vincitore del primo Bingo (219 mila lire)

Bingo, in un weekend già distribuiti 50 milioni

Successo di presenze e giocate nella sala astigiana prima in Piemonte

Franco Binello

ASTI

venuti tanti giovani, ma anche intere famiglie, nonni, padri e madri e nipotini. Una piacevole sorpresa, anche per noi». Dario Sacconino e Felice Amalberto, gestori della sala «Bingo» di corso Alessandria (nella vicinanze del casello Asti-Est, sull'A21), inaugurata sabato, prima in Piemonte, sorridono un po' increduli. «In effetti credevamo che arrivasse così tanta gente, subito. Non avevamo fatto neppure tempo a pubblicizzare l'evento: per motivi burocratici, abbiamo dovuto aspettare fino all'ultimo per avere il via libera. Ma, adesso, possiamo dire ripagatati alla grande».

L'impianto per il «Bingo» (una di tombola elettronica) è costato 6 miliardi: dà lavoro a 25 addetti, tra responsabili di sala e di gioco (rispettivamente Cristian Cresta e Andrea Furlanetto), «cassieri» (distribuiscono le cartelle: mila lire l'una, 1,55 euro), camerieri, guardarobieri, incaricati della sicurezza.

«Una grande opportunità di lavoro, soprattutto per i giovani» l'ha definita Vittorio Cutrupi, direttore generale dei Monopoli, ospite d'onore all'inaugurazione di sabato. Ed ha aggiunto: «Questa astigiana è la prima sala in Piemonte, la decima in Italia dopo Treviso, Casenatico, Bergamo, Roma, Messina. Presto ne apriremo altre a Torino e prossimamente in tutte le province piemontesi». In settimana verrà inaugurata anche un'altra sala astigiana, nei locali dell'ex cine «Lux», vicino stazione ferroviaria cittadina. «Il piano fissato dai Monopoli - ha sottoli il dirigente - prevede 800 nuove ale entro il 2002, in tutta Italia, con circa 20 mila occupati».

Un gioco semplice, «Bingo»: basta una semplice puntata da 3 mila lire per assicurare la vincita dell'intero montepremi (il della partita), equivalente, come vuole la legge, al per cento dell'intero ammontare dell'incasso derivante dalla vendita cartelle. Per fare un pio, il primo vincitore del gioco, Ferruccio Cantamessa, 32 anni, mobiliere di Antignano, sabato si portato a casa mila lire. E studentessa di Refrancore, con due «tombole» si è assicurata in serata una bella sommetta: milione e mezzo.

Ma si vince anche (l'8% del montepremi) con la semplice «cinquina»: è sufficiente che i numeri siano allineati. In due giorni sono già stati distribuiti oltre 50 milioni, con quasi 5 mila presenze.

L'ingresso è gratuito (basta esibire un documento): si pagano solo le cartelle e le consumazioni. Oggi, per chi vuole tentare la fortuna, l'apertura sarà 14 alle 2 di notte.

I tavoli da gioco della sala astigiana, inaugurata sabato (FOTO UNIFOTONE)

CELEBRATA CON LA PREGHIERA COMUNE

5000 [illegible] PALAVELA

Oltre cinquemila musulmani, tra i quali un migliaio di donne con bambini, si sono ritrovati ieri mattina al Palazzo Vela per la grande preghiera comunitaria che saluta la fine del [illegible] del digiuno, il Ramadan. Quest'anno la festa di «Eid el Fitr» è stata particolarmente partecipata - nonostante il freddo - perché ha coinciso con la domenica: migliaia di lavoratori sono arrivati [illegible] problemi anche dall'area metropolitana e da altre province. Sempre più numerosi, oltre alle famiglie, anche gli italiani convertiti all'Islam (uomini e donne), la cui presenza ieri era molto più evidente rispetto agli anni passati. La preghiera di ieri è stata organizzata da tutte le moschee della città. Al termine, l'imam ha proposto una riflessione: un'esortazione all'impegno personale di ogni musulmano, preceduta dal ricordo dei bambini che nei paesi islamici stanno morendo di stenti e sotto i bombardamenti

«La ripresa a metà del 2002»

Agnelli inaugura il «centro» di Villar Perosa

Antonio Glaimo

VILLAR PEROSA

«Credo che il primo semestre dell'anno prossimo non sarà facile, ma il secondo potrebbe essere un periodo di ripresa». Il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, guarda con ottimismo all'economia italiana del 2002. Un'opinione espressa ieri a Villar Perosa, durante la cerimonia inaugurale del nuovo centro polifunzionale «Una finestra sulla valle» realizzato su un terreno donato al Comune proprio dalla famiglia Agnelli.

Un sindaco di oggi, Roberto Prinzio, e uno di ieri, l'avvocato Agnelli, si sono ritrovati insieme per il taglio del nastro di una struttura che sarà utilizzata come teatro, cinema, centro d'incontro per riunioni, ma soprattutto - e lo dice chiaramente il nome prescelto - destinata a diventare una grande «vetrina» sui prodotti tipici delle valli Chisone e Germanasca.

Alla cerimonia di ieri c'erano tantissimi villaresi accorsi per festeggiare la concretizzazione di un

La struttura polifunzionale sarà usata come cinema teatro e grande vetrina dei prodotti delle valli

progetto realizzato grazie a [illegible] finanziamento della Comunità Europea. «Un'opera - dice il progettista, Pier Giuseppe Daviero - costata complessivamente tre miliardi e 700 milioni». Due gli obiettivi: «Dare alla valle un teatro con 280 poltrone nel quale sarà anche possibile proiettare film, e offrire al piano inferiore ampi locali in grado di accogliere fino a 500 persone. Spazi che serviranno per allestire in futuro [illegible] e proprie vetrine sulle opportunità sia commerciali sia turistiche della [illegible].

Alla giornata hanno partecipato tutti i sindaci della valle, i parlamentari pinerolesi, e il vicepresidente del Toroc, Rinaldo Bontempi.

Attesissimo l'intervento del senatore Giovanni Agnelli, che ha saputo alternare parole di affetto per queste valli e una visione più tecnica e confortante dell'economia per l'anno ormai alle porte: «Il mio lavoro mi porta a vedervi poco, ma quando torno a Villar e vi incontro mi fa sempre molto piacere. Quando guardo le foto del 1913 vedo molta campagna e un piccolo stabilimento in mezzo, ora le immagini sono cambiate, qui esiste una grande realtà occupazionale».

C'è una nota di dispiacere per il senatore Agnelli, come per tutti gli abitanti di Villar Perosa e del Pinerolese. L'Avvocato l'ha espressa appena ha saputo che, proprio ieri, davanti alla caserma del Nizza Cavalleria si sono radunati gli [illegible] cavalieri per manifestare, in modo silenzioso, il loro dissenso per la chiusura di questo storico reparto dell'Esercito: «Credo che sia una grande perdita per la città di Pinerolo, davvero un peccato», ha commentato Agnelli.

Il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, nel nuovo centro polifunzionale di Villar Perosa

I LAVORI NELL'ISOLATO SANTA CROCE DOVEVANO CONCLUDERSI ENTRO IL 2004. ORA INDAGA ANCHE LA PROCURA GENERALE

Bloccata la riqualificazione di Porta Palazzo

Per un negozio non sfrattato

Angelo Conti

Carlo Verra, proprietario del negozio di fiori artificiali al centro della vicenda a Porta Palazzo

E' un giallo un documento «sbianchettato» e corretto, una firma fasulla, uno sfratto mancato, l'Ordine Mauriziano alle corde ed un'inchiesta avocata addirittura dalla Procura Generale. Con il risultato che l'Isolato Santa Croce, il complesso di palazzi dello Juvarra compreso fra via Milano e l'antica «Piazzetta della Vittoria», potrà avere vita entro il 2004, come prevedeva il piano di «riqualificazione» di Porta Palazzo, ma dovrà attendere qualche anno di più. Il danno per quell'ambizioso progetto, in parte finanziato dalla Comunità europea, che dovrebbe ridare lustro all'area mercatale più suggestiva dell'intero Vecchio Continente, è particolarmente pesante.

A bloccare i lavori è un negozio di fiori artificiali, quello di Carlo Verra, da molti anni animatore dei Comitati Spontanei Torinesi, finito suo malgrado al centro di una vicenda molto particolare. «I miei contratti di affitto con L'Ordine Mauriziano per il negozio e per il magazzino - spiega proprio Verra - scadevano nell'aprile del '99. Ma la lettera di recesso, che per legge mi doveva essere inviata un prima, io non l'ho mai ricevuta. Malgrado l'Ordine Mauriziano ha intentato ugualmente causa sfratto. Durante il procedimento di primo grado, il giudice decideva di disporre perizia sulla copia della lettera di sfratto che il Mauriziano sosteneva di avermi inviato. Il consulente d'ufficio scopriva che quel documento era stato sbianchettato: insomma, il mio indirizzo era stato scritto al posto di un altro, evidentemente diverso e quindi sbagliato. Anche la ricevuta di ritorno, presentata in Tribunale, era contraffatta».

Il risultato è stato duplice: un lato il magistrato civile ha dato ragione al Verra (condannando l'Ordine Mauriziano anche al pagamento totale delle spese di perizia e di quelle legali) così che il commerciante potrà continuare a occupare negozio e magazzino sino almeno al 2006, dall'altro Carlo Verra ha provveduto a presentare un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica, considerato il falso e l'evidente volontà di rimediare in modo truffaldino all'errata notifica.

La vicenda ha avuto un inatteso sviluppo quando il Procuratore Generale della Repubblica, Antonino Palaja, ha avocato a sé l'indagine, dando così un segno di particolare attenzione verso un'inchiesta che aveva, sino a quel momento, prodotto soltanto l'interrogatorio [illegible] teste, comunque incapace di spiegare quanto era accaduto.

Il caso arriverà oggi anche in Consiglio comunale e ha già prodotto un'interrogazione parlamentare. Rischia di avere conseguenze importanti perché il negozio di Verra è sistemato in posizione strategica per la ristrutturazione dell'intero isolato. Proprio quel locale devono infatti partire la tromba delle scale ed i due ascensori che consentiranno l'accesso ai negozi ed agli uffici, in fase di realizzazione ai piani superiori. E da lì, per qualche anno almeno, non passerà proprio nessuno, eccetto i clienti del negozio di fiori.

A FAVRIA E RIVAROLO

Due colpi di fucile contro il [illegible] «Canavese»

Due pallettoni calibro 12 sono stati sparati la notte scorsa contro il municipio di Favria e nella vetrina della redazione del giornale settimanale Il Canavese, in via Ivrea 69, nel centro storico di Rivarolo. Un avvertimento? «Forse qualcuno scontento delle nostre scelte amministrative - dice Serafino Ferrino, il sindaco di Favria - abbiamo approvato il nuovo piano regolatore in sei mesi, dopo dieci anni che era fermo e lo abbiamo fatto senza chiedere nulla a nessuno. Magari è saltato qualche progetto».

Telegrafico Mauro Giubellini, il direttore de Il Canavese: «Purtroppo chi fa questo lavoro con serietà e coraggio è soggetto a certe intimidazioni e adesso attendiamo lo sviluppo delle indagini». Sia Ferrino sia Giubellini ieri sono stati sentiti a lungo dai carabinieri di Rivarolo che, dopo aver effettuato i rilievi, dovranno cercare di capire se esiste un legame tra i due bersagli colpiti a pochi minuti di distanza.

BIANCA&NERA

[illegible] DI TURNO. Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; Largo Orbassano 70; via San Remo; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; Vittorio Emanuele 66. [illegible]ra (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta** [illegible] ore: Venaria, via L. da Vinci [illegible]. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata al lavoro domani, ore 10, al Palastampa. Tempo indeterm. 23 bidelli, esec. uff. (con.pc) Tempo determ.: 13 (+13°) ass. tecn. terr. cimit., 4 (+4°) oper. tecn. camere mort. (pat. B), (+3°) coad. amm. (con. datt. pc), 2 esec. uff. (uso pc), 1(+1°) videoterm., 6 (+1°)istrutt. amm. cont. (uso pc), 1 region. (uso pc), (+1°)per. agr., 2 educat., (+1°9 laurea giur/sc.pol./econ. comm. (uso pc), 1 (+1°) laurea sc. nat. o geol., 1 (+1°) bracciante agr. spec..

CARDIOCHIRURGO. Procede bene il decorso post-operatorio del sacerdote canavesano di 57 anni operato sabato pomeriggio al cuore da un robot. Il paziente è già in piedi: «Mi sembra incredibile - dice - poter già scendere dal letto».

COREP. Scade oggi l'iscrizione ai corsi per tecnico di set virtuale o di installazioni multimediali per web master - post laurea e post diploma - organizzati dal Corep dal Vrmmp. Costano solo 1,5 milioni di lire e 2,5 milioni di lire perché il resto dei 15 milioni è sovvenzionato da finanziamenti pubblici. Telefonare allo 011-2210220 e scrivere un'e-mail a lrosano@corep.it.

SETTIMO, [illegible]. Rapina da Piera Giocattoli, in via Matteotti 3 a Settimo. Il negozio ha chiuso alle 19,30, nel locale sono rimaste la titolare Piera Iseglio, 56 e l'impiegata Maria M., 37 anni. Il colpo ha fruttato 4 milioni.

ARCHITETTURA. Oggi alla Galleria d'Arte Moderna, dalle 9 alle 17,30, convegno «Città in concorso». Lo hanno promosso il Comune e l'Ordine torinese degli Architetti per analizzare i concorsi di progettazione avviati a Torino, con uno specifico riferimento a costi, benefici, opportunità e vincoli.

EURO. Oggi alle ore 17 presso l'Hotel Concord, in via Lagrange 47, incontro sul «Attenti all'euro» promosso dai dirigenti d'azienda della Cida con i dirigenti di aziende industriali dell'Apdai. Partecipano funzionari di Banca Menager del gruppo BancaRoma.

GIOVANI [illegible]. Questa sera, 21, alla sede Sdi, corso Palestro 10, sarà presentato il coordinamento regionale dei Giovani dell'Ulivo. Invitati all'iniziativa il sindaco Chiamparino, il vice sindaco Calgaro, il presidente della Sala Rossa, Marino, deputati, senatori, amministratori e i vertici dei partiti del centro-sinistra.

Specchio dei tempi

«Perché cancellare la sanità che funziona?» - «Gli anziani non sono solo un peso per la famiglia» - «Pazienza ed educazione alla base del censimento» - «Troppo ritardo nel ripulire i corsi dalla [illegible]

Un gruppo di lettori ci scrive:

«I tagli alla sanità colpiscono anche i più piccoli. Siamo un gruppo di genitori di bambini che frequentano l'ambulatorio di logopedia di via Vado 2, a Torino. Ci è stato comunicato che da gennaio i bambini non verranno più presi in carico perché l'ambulatorio sarà soppresso.

«Il lavoro sin qui condotto con dedizione e professionalità dalla logopedista verrà così interrotto e i bambini saranno sparpagliati nelle liste d'attesa di altre sedi per chissà quanto tempo.

«I nostri figli vanno volentieri alle sedute, hanno un buon affiatamento, la logopedista, e, soprattutto, fanno progressi. Perché cancellare la sanità che funziona?».

Seguono 23 firme

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'articolo sugli anziani, purtroppo in molti casi è vero che le persone avanti nell'età devono essere accudite dai figli o comunque da parenti con talvolta elevate conseguenti spese.

«Sarebbe bene ogni qualche volta in più, e questi anziani venisse riconosciuto l'aiuto che danno ai propri figli (commissioni varie poiché questi ultimi troppo impegnati sul lavoro, assistenza ai nipoti, preparazione pasti, code agli uffici postali, in qualche caso nonostante una pensione non particolarmente esaltante anche qualche aiuto finanziario ed altre cose che potremmo facilmente vedere se ci guardassimo con più attenzione intorno e, perché no, anche in casa)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un rilevatore del censimento che approva l'esperienza di Cinzia Salvitto, che ha raccontato ai lettori della dura vita per gli addetti.

«Capisco le difficoltà per censire le persone, ma dal mio punto di vista è tutto un problema di pazienza da parte nostra e di educazione in generale da parte del cittadino. Sono capitati casi dove ci voleva solo un po' di diplomazia perché ridursi a chiamare il vigile urbano è proprio l'ultima cosa che farei.

«A questo punto è il buon senso della persona a dire, ma il censimento si fa ogni 10 anni, lo devo fare anche io è normale. In mancanza di questo subentra la diffidenza, la mancanza di fiducia verso di noi e la paura di dichiarare chissà che cosa. Eppure i cittadini oramai dovrebbero essere preparati al censimento».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Venerdì mattina dovevo essere in ufficio per le otto, ed essendo una persona previdente sono partito da casa con largo anticipo rispetto al solito. Infatti, la sera prima andando a prendere mia moglie che usciva dal lavoro alle 22 avevo potuto constatare come la neve, che come ogni torinese ho cominciato a cadere verso le 19,30 circa, aveva già creato una situazione di notevole disagio per le strade, soprattutto per le sottili lastre di ghiaccio.

«Venerdì mattina dunque sono partito dalla mia abitazione in corso Trapani, proprio davanti al Parco Ruffini, alle 7; pensavo che un'ora, per coprire il tragitto che normalmente compio in trenta minuti, fosse un margine di una prudenza disarmante. Mi sbagliavo: già, perché per tutto il tragitto da me percorso (ovvero corso Trapani, piazza Rivoli, un tratto di corso Lecce, un tratto di corso Svizzera, il cavalcavia di corso Mortara, un tratto di Novara, Tortona e corso Regina Margherita) non ho trovato un solo tratto di strada ripulito dalla neve o cosparso di sale o di un qualsiasi antigelo.

Colpa mia, evidentemente, e di tutti i tapini come me che hanno avuto l'insana idea di andare a lavorare così presto anche se aveva nevicato; sicuramente, pensavo avviandomi, l'amministrazione torinese avrà pensato che i torinesi escono di casa più tardi. Peccato che per tutto il tragitto che ho descritto sopra non abbia neppure intravisto uno spazzaneve o un qualsiasi mezzo di persona che potesse rassicurarmi sul fatto che qualche provvedimento era stato preso.

«Così ho percorso tutto il tragitto sulla neve fresca oppure, il che evidentemente è molto peggio, su una ininterrotta lastra di ghiaccio. Eppure la situazione critica era stata ampiamente annunciata; la perturbazione aveva colpito in mattinata Venezia, nel pomeriggio Milano, che era già caduta nel caos, per arrivare in serata a Torino. Mi chiedo se fosse così complicato rendersi conto che probabilmente era il caso di prendere qualche provvedimento. Chissà quanti incidenti e tamponamenti, potevano essere evitati»

Diego Bubbio

specchiotempi@lastampa.it

TEATRO ESAURITO PER IL «FULL MONTY» BENEFICO CHE SARA' RIPETUTO DOMANI IN TV SU RAIDUE DA MAGALLI

La Ricciarelli allo «strip» della giunta

Il soprano ha ballato con il sindaco di Serravalle

[redacted]
SERRAVALLE SESIA

Alla fine è arrivata. Gianluca Buonanno, il vulcanico sindaco di Serravalle, ormai non ci sperava più, ma Katia Ricciarelli è un tipo che le promesse le [redacted]. Fa di tutto per mantenerle, anche se è a Venezia. Così sabato sera per partecipare allo strip di Buonanno e della [redacted] Giunta, si è sobbarcata [redacted] lungo viaggio dal Veneto, dove era impegnata per lavoro. Alle 22 ha varcato la soglia di un teatro comunale che dire gremito [redacted] poco [redacted] c'è stato un applauso scrosciante.

Il sindaco e i suoi assessori [redacted] avevano ancora iniziato [redacted] loro spettacolo: sul palco c'era il campione del mondo di micromagia Alessandro Pettinaroli, [redacted] anche lui [redacted] chiesto cosa stesse accadendo. E' stata la vera ciliegina sulla [redacted] Di più, a Serravalle non [redacted] sperare.

E il «Full Monty» valsesiano è andato alla grande. In platea, oltre trecento persone, forse più di quante ne potesse contenere [redacted] teatro ristrutturato da poco dallo stesso sindaco che si è esibito sul palcoscenico. Il tutto, naturalmente, a fine benefico. I soldi raccolti, oltre tre milioni, sono stati divisi fra sette associazioni con assegni da cinquecentomila lire, e se alla fine resterà qualcosa si coinvolgerà qualche altro ente. Ma [redacted] la Chiesa. Già, perché l'iniziativa era stata pensata per raccogliere fondi per il [redacted] intitolato a Sant'Eusebio ed eretto proprio sul territorio di Serravalle. Però l'arcivescovo padre Enrico Masseroni ha declinato l'invito, non ha ritenuto l'iniziativa corrispondente allo spirito cristiano, così ha detto no grazie suscitando la reazione di Buonanno. Che si [redacted] sentito offeso proprio [redacted] «cristiano»: «Non abbiamo fatto niente di male - afferma -. Abbiamo organizzato uno show divertente [redacted] casto, giusto per generare una serata simpatica a fine benefico. Ha partecipato anche Katia Ricciarelli, non penserete mica che presti il suo viso per manifestazioni stile hard?». Infatti [redacted] noto soprano [redacted] persino improvvisato [redacted] balletto con Buonanno.

Katia Ricciarelli improvvisa un balletto con il sindaco Gianluca Buonanno di Serravalle Sesia FOTO REDLONI

Dopo il no della curia vercellese il ricavato dello spettacolo è stato destinato a sette associazioni di assistenza e volontariato

In ogni caso [redacted] finalità non è mutata: i soldi sono stati divisi tra le associazioni Quattro zampe nel cuore, Enpa, Croce Rossa, Anpas, Casa della [redacted] [redacted] bambino, Anffas e un'associazione che si occupa di musica, la «Brusca Matarass».

La [redacted] è filata via veloce, [redacted] forse ci sarà anche una replica. Intanto è certo che gli uomini di Buonanno domani saranno di scena davanti alle telecamere di Raidue: ripeteranno infatti l'esibizione per la trasmissione «I fatti vostri» condotta da Giancarlo Magalli.

Dopo i vari interventi comici, tra cui quello [redacted] Marco Carena, sabato sera il palco si è «riempito» quando [redacted] saliti gli amministratori. Che, naturalmente, non si [redacted] fermati all'esibizione. Anche se non hanno completato [redacted] spogliarello nel vero senso della parola, [redacted] fine hanno coinvolto tutto il pubblico femminile, con un omaggio floreale. E il finale? Come non poteva avvenire se non con un tenero abbraccio tra Gianluca Buonanno e Katia Ricciarelli. Che, intanto, sta cercando casa [redacted] Valsesia per le [redacted] «In fondo - ha detto - qui è tutto molto divertente».

IL PRIMO FUNZIONA DALL'ESTATE A SANTHIA'

Un «country hospital» (secondo in Piemonte) s'inaugura a Varallo

VARALLO

Si chiama «Country hospital», letteralmente ospedale di campagna, ed è una struttura nuovissima nel panorama della sanità piemontese: i degenti che, dimessi dagli ospedali tradizionali dopo la cura della fase acuta, hanno ancora bisogno di un'assistenza un po' più assidua della domiciliare, possono ricorrere al «Country hospital» su segnalazione dei medici di famiglia. E saranno proprio i medici di base ad assisterli in queste strutture, affiancati dalle équipe medica e infermieristica [redacted]. Ovviamente, ospedali [redacted] questo genere [redacted] possono che essere realizzati in piccole città, previo accordo con un certo numero di medici di famiglia.

Il primo «Country hospital» del Piemonte [redacted] stato aperto dall'Asl di Vercelli l'estate scorsa nell'ospedale di Santhià; stamane ne verrà inaugurato un secondo, sempre in provincia di Vercelli, a Varallo, in «Casa Serena». Saranno presenti il direttore generale dell'Asl 11 Luciano Scarabosio e l'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio.

Il «Country hospital» di Varallo nasce grazie alla disponibilità di nove medici di famiglia e avrà subito a disposizione 12 posti-letto: Santhià, che era partito con quattro, adesso ne ha dieci e altrettanti sono i medici di base che hanno aderito all'iniziativa.

Il progetto è stato messo a punto da Luciano Scarabosio, con la collaborazione della direttrice sanitaria dell'Azienda, Gianna Terzi, e del responsabile delle Strategie distrettuali dell'Asl (nonché portavoce dei medici [redacted] famiglia) Pier Giorgio Fossale. Come nel caso di Santhià, anche il «Country» di Varallo sarà diretto da una donna, la dottoressa Franca Alunni.

Casa Serena, che ospiterà i 12 posti-letto, darà spazio ad un attiguo servizio di Rieducazione funzionale (come al «San Salvatore» di Santhià) [redacted] [redacted] attività specialistiche [redacted] cardiologia, ginecologia, dermatologia, oculistica, odontoiatria, otorinolaringoiatria e urologia. [d. b.]

NOTIZIE FLASH

[redacted]

Ancora furti: spari in aria per spaventare i ladri

Un abitante di via G. Pernigotti ieri verso le 17, rientrando a casa si è accorto che c'erano i ladri. Ha accostato con l'auto, lasciando per la fretta le chiavi inserite, e si è precipitato in casa. I ladri spaventati sono scappati con l'auto del padrone di casa. Furto da dieci milioni in un'abitazione di strada Costa di Vho: sono spariti gioielli e [redacted] pelliccia. A Sarezzano invece un valenzano che era andato a caccia rientrando nella [redacted] di campagna si è trovato di fronte i ladri [redacted] li ha messi in fuga sparando due colpi in aria con il proprio fucile. [m. t. m.]

[redacted]

Bruno Gambarotta presenta nuovo libro sulla città

Stasera alle 21, al cinema-teatro Monviso, Bruno Gambarotta presenterà un nuovo libro dedicato a Cuneo, con fotografie di Oliver Migliore e una «rivisitazione» iro[redacted] [redacted] storia e personaggi della città dello scrittore Marco Bosonetto. Interverranno anche Mario Cordero, Piero Dadone [redacted] sindaco Elio Rostagno. [r. a.]

[redacted]

Turismo, idee e sostegni nelle province piemontesi

Quali concreti sostegni può dare la Regione al turismo nel Novarese e nelle altre province piemontesi? Se ne parla [redacted] dalle 18 all'Albergo Italia nell'incontro con il vicepresidente del Consiglio regionale Lido Riba e la capogruppo dei ds Giuliana Manica. Partecipazione aperta a tutti. [m. p. a.]

OVADA

Incendi [redacted] boschi forse per un mozzicone

Incendi nei boschi della [redacted] di Alboreto [redacted] Olbicella nell'Ovadese: [redacted] intervenuti i vigili del fuoco che [redacted] stati impegnati fino a sera per spegnere le fiamme forse causate da un mozzicone di sigaretta. [r. bo.]

TRINO

Albanese picchia i genitori adottivi

Un [redacted] di 19 anni, Zamir Tavano, è stato [redacted] dai carabinieri per maltrattamenti in famiglia: i genitori adottivi lo hanno denunciato per ripetute percosse e per il giovane sono scattate le manette ai polsi. [r. v.]

[redacted]

Nuovo presidente alla Camera di commercio

Il Consiglio della Camera di com[redacted] [redacted] riunisce questa mattina per accogliere le dimissioni del presidente Renzo Bordoni. Candidato [redacted] subentrargli è [redacted]o Galli (artigianato), [redacted] Paolo Rovellotti (agricoltore) alla carica [redacted] vicepresidente. [r. a.]

CASALBELTRAME

Arbitro ko con un pugno In campo i carabinieri

Sono accorsi i carabinieri di Novara, Fara e Biandrate sul campo di calcio durante l'incontro Casalbeltrame-Frassineto (Terza Categoria, girone C). L'intervento è stato richiesto dopo che un giocatore [redacted] squadra di casa aveva sferrato un pugno al volto dell'arbitro, mandandolo ko. Ne è nata una rissa e l'incontro è stato sospeso quando il Frassineto conduceva per tre a uno. [r. l.]

IN FRAZIONE VILLARET

Mangiatoia in fiamme [redacted] La Salle

LA SALLE. I vigili del fuoco di Courmayeur sono intervenuti ieri mattina per domare l'incendio scoppiato in [redacted] stalla al Villaret di Derby, nel [redacted] di La Salle, [redacted] poca distanza dalla stazione ferroviaria. Alle 7,30 dalla canna fumaria dell'edificio di proprietà degli eredi Pascal è caduta della brace che è finita in [redacted] mangiatoia piena di fieno. Il fuoco si è propagato a un paio di tubi di gomma e la stalle è stata invasa da un fumo molto denso. L'intervento dei vigili [redacted] fuoco ha impedito che l'incendio distruggesse lo stabile. I danni sono stati limitati, ma [redacted] fumo ha ucciso per soffocamento le quattro galline chiuse dentro il locale. Il bilancio poteva essere peggiore: soltanto tre giorni fa i proprietari hanno venduto [redacted] le loro capre. I vigili del fuoco per entrare nella stalla hanno dovuto usare i respiratori. Una volta spento l'incendio ed eliminato il fumo, hanno ripulito tutta la [redacted] fumaria da dove [redacted] uscita la brace che [redacted] innescato le fiamme. [gio. mac.]

SALVI I BOVINI IN STALLA

A Marene rogo [redacted] deposito fieno

MARENE. Un violento incendio sviluppatosi ieri mattina, attorno alle 8,15, ha distrutto oltre 150 quintali di paglia, immagazzinati nella cascine di Bartolomeo Daniele, in via Chiesa Vecchia, vicino alla zona del cimitero del paese.

Le fiamme si sono sviluppate nel deposito [redacted] foraggio, protetto da [redacted] tettoia in lamiera metallica: sulle [redacted] dell'incendio stanno indagando i carabinieri di Marene: forse il motore di una cella frigorifera usata per conservare il latte si [redacted] surriscaldato [redacted] ha provocato l'avvio delle fiamme.

Sono intervenute [redacted] squadre dei vigili del fuoco di Saluzzo [redacted] due mezzi, in collaborazione con i colleghi di Cuneo e i volontari di Savigliano e Bra.

Un grosso aiuto è stato dato anche dai vicini di casa del titolare [redacted] della [redacted]. Sono occorse oltre [redacted] ore per domare completamente tutti i focolai. Grazie al tempestivo intervento dei pompieri, le fiamme non si sono estese ad altri fabbricati. I 25 bovini ospitati nella stalla sotto [redacted] magazzino di rotoballe erano stati immediatamente messi in salvo. [p. b.]

CON MOSTRE E MERCATO

Oggi a Morozzo e Moretta fiere del cappone

MOROZZO. Con il cappone «doc» diventato uno dei piatti più ricercati e prelibati in que[redacted] stagione dai g[redacted] [redacted] tutta Italia, quella che si svolge oggi è da tempo annunciata come un'edizione straordinaria dell'antichissima Fiera morozzese. Cinque-sei mila i capi, allevati nelle aziende agricole del Consorzio, che, fin dall'alba, saranno contesi fra i compratori, commercianti e ristoratori che arrivano da tutto il Nord. I capponi pesano tra 2 e 3 chili. Ogni capo ha un anello metallico di riconoscimento e un tagliando [redacted] i dati dell'allevatore, che garantiscono il vero cappone di Morozzo con pedigree. [redacted] prezzo medio stimato è di 21 mila lire il chilo. Nella struttura riscaldata di piazza Barbero si potrà gustare [redacted] [redacted] nu a base di cappone, [redacted] 10,30 alle 15.

Anche a **Moretta** il cappone è oggi protagonista in occasione della 440ª edizione della Fiera dedicata al pennuto, che fa parte della razza della gallina Bianca di Saluzzo. [m. bo.]

LA DITTA CITTADINA AVEVA PERSO L'APPALTO DELLE MENSE SCOLASTICHE

Vercelli salverà la «Sipca»

Ipotesi di acquisto del centro cottura in crisi

VERCELLI

Si profila una soluzione clamorosa per salvare la ditta Sipca, in grande difficoltà dopo l'affidamento del servizio mense scolastiche, ad un'azienda francese, la Sodexho. La Sipca si è trovata di punto in bianco [redacted] il [redacted] lavoro principale, che [redacted] appunto quello di preparare circa 1400 pasti al giorno per le scuole, e la proprietà stava addirittura valutando l'ipotesi di messa in liquidazione, con gravi conseguenze per i [redacted] dipendenti.

Ma, dopo un incontro fra i rappresentanti della maestranz[redacted] e il presidente del Consiglio comunale Franco Casalino e il sindaco Bagnasco, adesso il Comune sta cercando di risolvere direttamente il problema acquistando il centro di cottura della Sipca (probabilmente attraverso una propria azienda municipalizzata, la Farmaceutica). Stamane si incontreranno i legali del Comune, Andrea Corsaro, e della Sipca, Carlo Olmo.

La trattativa è molto complessa: se ne stanno occupando, ormai da settimane, il sindaco [redacted] un gruppo di assessori. Una soluzione che troverebbe d'accordo anche l'Asl vercellese, da tempo alla ricerca di un centro [redacted] cottura (attualmente i pasti negli ospedali della provincia arrivano da Alessandria). Comune [redacted] Asl avevano anche pensato di costruire un centro di cottura ex novo, ma sembra che sia prevalsa la soluzione di utilizzare quello già esistente, salvando [redacted] l'altro i dipendenti. Solo oggi [redacted] saprà se la trattativa potrà avere felice esito. [s. v.]

Alcuni dipendenti della «Sipca» di Vercelli davanti allo stabilimento

ASTI: FESTEGGIATI I 100 ANNI [redacted]

Carlo Currado, pioniere della Pediatria

Festeggiati ieri i 100 anni del professor Carlo Currado, pioniere della Pediatria nell'Astigiano. All'hotel Reale, circondato da affetto e ammirazione, Currado ha ricevuto dal vicepresidente della Provincia, Sergio Ebarnabo l'attestato [redacted] [redacted] dell'Astigiano». Nativo di Portacomaro, Currado creò la divisione [redacted] Pediatria all'ospedale di Asti, promosse la realizzazione del primo asilo nido e del primo consultorio. Nella foto Currado col sindaco Florio, la moglie e Rino [redacted]io [redacted] Amato Caccialupi dell'associazione «Amis d'la pera». [r. at.]

[redacted] IL CHIOSTRO [redacted] [redacted] SEBASTIANO

Doppio appuntamento [redacted] [redacted] [redacted]

Dopo l'inaugurazione di sabato, [redacted] centinaio di persone ieri hanno visitato la [redacted] su Cassiano Dal Pozzo, 200 pezzi raccolti [redacted] collezionista biellese tra Seicento [redacted] Settecento. L'interesse verso questi tesori è andato di pari passo con [redacted] curiosità di osservare, dopo 30 anni di lavori, il Chiostro di San Sebastiano e di scoprirlo anche nella sua veste di Museo del territorio. [redacted] mostra su Cassiano resta aperta tutti i giorni dalle 10 alle 19 e il lunedì dalle 15 alle 19. [redacted] biglietto costa 15 mila lire, il ridotto (fino a 18 e oltre i 65 anni), 8 mila. Informazioni allo 015-2529345. [r. a.]

OMEGNA, CELEBRATA LA FINE [redacted] RAMADAN

[redacted] preghiera degli islamici [redacted] Vco e [redacted]

Sono tremila i fedeli dell'Islam che vivono nel Novarese [redacted] nel Verbano Cusio Ossola. Molti di loro, almeno 600, ieri si sono radunati al Palasport di Omegna per la preghiera che conclude il Ramadan, i trenta giorni di digiuno totale dall'alba al tramonto. A conclusione [redacted] cerimonia è intervenuto anche il parlamentare di An Marco Zacchera, invitando ad una riflessione sulla priorità che la legge civile deve avere su quella religiosa: «In uno [redacted] laico non potete pretendere che un Paese cambi la legge per assecondare i vostri principi religiosi». [c. bo.]

TEMPO [redacted] FESTE: AD AOSTA C'E' IL CONCERTO DI NATALE DELL'ATHESTIS CHORUS

Tutti in palcoscenico per Buscaglione

Show a Vercelli con Gian Maria Testa, Banda Osiris ed Enrico Rava

Da sinistra il cantautore Gian Maria Testa, Micol Pambieri e Ottavia Piccolo

A teatro, aspettando Natale. Domani alle 21, al Civico di Vercelli, Banda Osiris, Gianmaria Testa, Enrico Rava, Stefano Bollani, Enzo Pietropaoli e Pietro Ponzo invitano [redacted] «Guarda [redacted] luna», spettacolo-tributo [redacted] Buscaglione (0161/252622).

[redacted] Politeama di Saluzzo, nella «Granda», ospita stasera alle 21 «Salti mortali» con Giorgio Donati, Jacob Olesen [redacted] Giovanna Mori (biglietti [redacted] 32 mila lire). Sempre oggi, alle 20.45 nella chiesa dei Cappuccini concerto per arpa e violoncello con Vittoria e Letizia Belmondo (vincitrice del Concorso internazionale d'arpa di Gerusalemme). Al teatro [redacted] Toselli di Cuneo domani e mercoledì va in [redacted] alle 21 «Il padre della sposa» con D'Angelo. Giovedì alle 21, al Baretti di Mondovì, è in programma un recital del soprano Katia Ricciarelli (biglietti a 30 mila lire). E ancora, domani e mercoledì alle 21, al Sociale [redacted] Alba, arriva Ottavia Piccolo con «Buenos Aires non finisce [redacted] (0173/35189). Lo stesso spettacolo va in scena giovedì, alle 21, al Coccia di Novara (telefono 0321/620400). Mercoledì al Teatro Vip di Verbania è in cartellone [redacted] «Il fu Mattia Pascal» con Giuseppe e Micol Pambieri e Lia Tanzi (0323/542321). Domani alle 21, al Politeama di Asti, va in scena «E d'accanto mi passano femmine», spettacolo [redacted] Cesare Pavese [redacted] Marco Baliani (0141/31383). Giovedì alle 21 al Diavolo Rosso jazz di Carlo Actis Dato con l'«Atipico Trio» (0141/355699). Venerdì alle 21 alla discoteca «Centotredici» di Asti c'è Liuba Lienik, volto televisivo e vincitrice del [redacted] «Modella per l'arte». Ad Alessandria il London Community Gospel Choir è di scena domani e mercoledì alle 21 al Comunale: lo spettacolo sostituisce il concerto [redacted] Bolton Brothers (0131/234240). Mercoledì, al Municipale [redacted] Casale Monferrato, Daniele Formica è protagonista di «Tutto Shakespeare minuto per minuto» (0142/444314), mentre giovedì alle 21,15, all'Ariston di Acqui, il Teatro degli Acerbi propone «Rumori fuori scena» di Frayn (0144/322885).

Concerto di Natale, infine, venerdì alle 21, nella Cattedrale di Aosta, con l'Athestis Chorus. Ingresso libero. (r. s.)

VALLE D'AOSTA

GIACOSA: Tel 0165 262.220.
CHIUSO

THEATRE DE LA VILLE Prev. (ore 19-23) tel. 0165 230536 (www.delaville.it).
Il principe e il pirata (ore 20,30; 22,30)

DES GUIDES: Tel. [redacted]
CHIUSO

SANT'ANNA: Tel. 0125 307463.
[redacted]

GRAND PARADIS: Tel. 0165 749.373.
[redacted]

MONTE BIANCO: Tel 0165 841.206.
CHIUSO

CENTRO CONGRESSI GNB: Tel. [redacted] (www.vogliadicinema.it).
Harry Potter (ore 20; 22,30)

AUDITORIUM: Tel 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
CHIUSO

IDEAL: Tel. 0166 510.080 (www.vogliadicinema.it).
Tomb Raider (ore 20,30; 22,30)

IVREA

ABCINEMA Tel. 0125 425084.
CHIUSO

BOARD: Tel. 0125 641480.
Tomb Raider (ore 16; 18; 20; 22,15)

POLITEAMA: Tel. 0125 641.571.
Harry Potter (ore 19; 22)

ASTI

POLITEAMA. Tel. 0141-530.066
Harry Potter e la pietra filosofale
Orario: 19,30; 22,30
Ven. sab. e festivi 16,30; 19,30; 22,30
Biglietto: 12.000 (8000); lunedì 8000

RITZ. Tel. 0141-530.086
Tomb Raider
Orario: 20,10; 22,30
Ven. sab. e fest. 15,50; 18; 20,10; 22,30
Biglietto: 12.000 [redacted]

NUOVO [redacted]
The body
[redacted]: 20,15; 22,30
Dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30
Biglietto: 12.000 (8000); [redacted]

LUMIERE. Tel. 0141-413.530
L'uomo che non c'era
Orario. 20,15; 22,30
Dom. 18; 20,15; 22,30
[redacted]: 12.000 (8000), lunedì 8000

BALBO. Tel. 0141-824 889
Teatro: Millenium
centro diurno Cisa Sud
Orario: 14,30

COMUNALE. Tel 0141-701.496
RIPOSO

LUX. Tel. 0141-702.768.
[redacted]

SOCIALE (RTS). Tel. 0141-701.496
RIPOSO

MULTISALA. Sala Verdi. Tel. 0141-701.459
Harry Potter e la pietra filosofale
Orario: 19,30; 22,30
Dom. 14,15; 16,50; 19,30; 22,30
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso
12.000 (8000) fest. e prel.

MULTISALA. Sala Aurora
Spy game
Orario: 20; 22,30
Dom. 15; 17,30; 20; 22,30
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e prel.

MULTISALA. Sala Regina.
Il principe e il pirata.
Orario: 20,15; 22,30.
Dom. 15,30; 17,30; 20,15; 22,30.
Biglietto: 10.000 (8000)lunedì compreso.
12.000 (8000) fest. e prel.

[redacted] Tel. 0141-975.124.22
RIPOSO.

LUX. Tel. 0141-975.016.
RIPOSO.

SPLENDOR. Tel. 0141-982.288
[redacted].

LE TRAME DEI FILM

Y TU MAMA TAMBIEN. Sentimentale. Il regista messicano Alfonso Cuarón porta sullo schermo la storia di amicizia che si crea [redacted] ragazzi di diciassette anni e una ventenne. ●●●

APOCALYPSE NOW REDUX. Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro [redacted] Francis Ford Coppola con [redacted] minuti di immagini inedite. ●●●●

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon [redacted] un contabile di un' azienda sul punto [redacted] venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla sua presunta omosessualità. Ultimo lavoro [redacted] regi[redacted] francese Francis Veber («La cena dei cretini»). ●●

[redacted] Azione. Bruce Willis e Billy [redacted] Thornton sono rapinatori [redacted] banche fra i più temuti [redacted] piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata (Cate Blanchett) che vuole unirsi a loro.

BETTY LOVE. Commedia nera. Renée Zellweger [redacted] cameriera [redacted] una piccola città americana che [redacted] si perde mai [redacted] puntata della soap preferita: quando [redacted] marito viene ucciso, parte alla ricerca del dottore della [redacted]. ●●●

COME [redacted] E [redacted]. Commedia. La lotta tra cani [redacted] gatti [redacted] al centro di questa commedia con tanti effetti speciali.

COMPAGNIE PERICOLOSE. Azione. Il figlio [redacted] un boss vorrebbe condurre una tranquilla esistenza ma è costretto ad entrare nella banda del padre. ●●●

IL DESTINO DI UN CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del 300 l'atletico figlio di un artigiano sogna [redacted] diventare cavaliere. ●●

IL [redacted] DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un b[redacted] seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. La protagonista è Renée Zellweger. ●●

E MORI' CON UN FELAFEL IN MANO. Commedia. Dal libro di John Birmingham, la storia di un nevrotico trentenne che continua a cambiare a casa [redacted] a conoscere tanti bizzarri coetanei. ●●●

[redacted] POTTER [redacted] PIETRA FILOSOFALE. Fantasy. Dal best seller di J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago. ●●●

HEDWIG. Musicale. John Cameron [redacted] porta sullo schermo questo musical rock diventato [redacted] culto nella off Broadway: si racconta [redacted] un ragazzo cresciuto all'ombra [redacted] muro [redacted] Berlino che, sbarcato negli States per [redacted] di un soldato americano, sogna di diventare [redacted] rockstar di successo.

IL MANDOLINO [redacted] CAPITANO CORELLI. Sentimentale. La ricostruzione dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso la storia d'amore tra [redacted] ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). ●●

[redacted] INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro all'ultima Mostra internazionale [redacted] Cinema [redacted] Venezia, il film [redacted] Nair descrive la complessa preparazione di un matrimonio [redacted] Delhi. ●●

IL NOSTRO NATALE. Drammatico. Il nuovo film [redacted] Ferrara descrive la [redacted] Natale di [redacted] benestante famiglia newyorkese. Il benessere deriva dal traffico di droga. ●●●

OMICIDIO IN PARADISO. Commedia. Il pacifico signor Jojo Braconnier viene talmente [redacted] dalla terribile moglie che comincia [redacted] progettare un piano per eliminarla. ●●

IL PATTO DEI LUPI. Avventura. Nella Francia [redacted] 1700 un cavaliere viene mandato a [redacted]ia del «mostro [redacted] Gévaudan», una bestia [redacted] terrorizza la popolazione. Successo al botteghino in Francia. [redacted]

IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Leonardo Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto [redacted] valore [redacted] 250 milioni di lire [redacted] dividere [redacted] il fratellastro (Massimo Ceccherini) di cui non conosceva l'esistenza. ●●[redacted]

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto è la depressa segretaria di un'agenzia [redacted] top model. ●●

SANTA MARADONA. Commedia. Un giovane (Stefano Accorsi) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli adulti. Esordio dietro la macchina [redacted] presa per Marco Ponti. ●●

[redacted] Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di [redacted] agente della Cia (Robert Redford) [redacted] nel suo ultimo giorno [redacted] lavoro [redacted] a [redacted]pere che [redacted] suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina [redacted] condannato a morte. [redacted]

THE BODY. Drammatico. Antonio Banderas è [redacted] prete mandato a Gerusalemme [redacted] scoprire la verità sul ritrovamento di una cripta [redacted] i resti di un uomo sepolto. ●●

TOMB RAIDER. Avventura. Di famiglia benestante, Lara Croft è un'atletica ragazza che vive d'avventura [redacted] s'impegna nella ricerca di una pietra con cui salvare il mondo. La protagonista è Angelina Jolie, il film è la versione cinematografica del celeberrimo videogioco. ●●●

L'UOMO CHE NON C'ERA. Drammatico. Il lavoro [redacted] fratelli Coen narra di una donna, moglie di un barbiere (Billy Bob Thornton) di un paese [redacted] provincia americana [redacted] 1949, dalla doppia vita: un giorno il suo amante viene ucciso. ●●●

[redacted] A KANDAHAR. Drammatico. Il regista iraniano Mohsen Makhmalbaf propone una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan. ●●●●

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644
Harry Potter e la pietra filosofale
Feriali e fest.: ore 16,30-19,30-22,30
L. 13.000/10.000 - lun. L. [redacted]

[redacted]
Il patto dei lupi
Feriali: ore 20-22,20. Sabato: ore 16-18-20-22,20
Fest. 20; 22,20.
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

[redacted] Sala Grande. Tel. [redacted]
Spy game
[redacted]: ore 19,45; 22,15
Fest.: ore 17,15; 19,45; 22,15.
L. 13.000/10.000 - lun. L. 8000

COMUNALE Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Bandits
Feriali: ore 19,45-22,15
Fest.: ore 17,15-19,45-22,15.
L. 13.000/10.000 - lun. L. 8000

CORSO. Tel. 0131-250.080
Il diario di Bridget Jones
Feriali: ore 20-22,15
Sab. e Fest.: ore 16-18-20-22,30.
L. 12.000 - lun. L. 7000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112
Apocalypse now redux
Feriali: ore 21,30
Sab. e Fest.: ore [redacted].
L. 12.000 - lun. [redacted]

MODERNO. Tel. 0131-252.707
Lara Croft - Tomb Raider
Feriali: ore 20,15-22,25
Sab. e Fest.: ore 15,15-18,15-20,15-22,25.
L. 13.000/10.000 - lun. L. 8000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel. 0131-349 321
Il Principe e il Pirata
Feriali: ore 20,15-22,20
Sab. e Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,20.
L. 13.000/10.000 - lun. L. 8000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321
Il Principe e il Pirata
Feriali e Festivi: ore 19,30-21-22,40.
L. 13.000/10.000 - lun. L. 8000

ACQUI TERME

ARISTON. Tel. 0144-322.885.
Harry Potter e la pietra filosofale
Feriali: ore 19,30-22,30
Fest.: ore 14,15-16,50-19,30-22,30.
[redacted]

CRISTALLO. Tel. 0144-322.400
Moulin rouge
Feriali: ore 20-22,30
Fest.: ore 15-17,30-20-22,30.
L. 12.000/8000

ARQUATA SCRIVIA

[redacted] Tel. 0143-667.516.
Bandits
Sabato: ore 20,30-22,30
Domenica: ore 20,30-22,30.
Lunedì: ore 21
L. 10.000/7000 - lun. L. 7000

CASALE MONFERRATO

VITTORIA. Tel. 0142-452.291
Harry Potter e la pietra filosofale
Feriali: ore 19,30-22,15
Sab. e Fest.: ore 16,30-19,30-22,15.
L. 12.000/9000 - lun. L. 7000

[redacted], Tel. 0142-452 081
Il mandolino del capitano Corelli
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,20.
L. 12.000 - lun. L. [redacted]

CASTELCERIOLO

MACALLE'. Tel. 0131-585.001
E morì con un felafel in mano
Ore 20,15-22,15
L. 8000 - lun. L. 7000

NOVI LIGURE

IRIS. Tel. 0143-321.472
Il Principe e il Pirata
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30.
L. 12.000/8000 - mer. L. 7000

MODERNO DIGITAL Tel. [redacted]
Vajont
Feriali: ore 20,15-22,30
Sab. e Fest.: ore 16-18-20,15-22,30;
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mar. L. 10.000/7000

OVADA

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Tomb Raider
Feriali: ore 20,15-22,15
Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,15.
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - mer. 10.000/7000

CINEMA TEATRO SPL[redacted]
Il Principe e il Pirata
Feriali: ore 20,15-22,15
Fest.: ore 16,15-18,15-20,15-22,15.
L. [redacted] lun. L. 7000

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA. Tel. 0143-62 895
La maledizione dello scorpione di giada
Feriali: ore 20,30-22,30
Fest.: ore 15,30-17,15-19-20,45-22,30.
L. 10.000/8000

TORTONA

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.[redacted]
Harry Potter e la pietra filosofale
Feriali: ore 19,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30-19,30-22,30.
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - gio. [redacted]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326
Il Principe e il Pirata
Feriali: ore 20,30-22,30
Sab. e Fest.: ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
L. 12.000/8000 - lun. L. 7000 - gio. 10.000/7000

VALENZA

CineTeatro SOCIALE. Tel. 0131-942.275
Viaggio a Kandahar
Feriali: ore 20-22,20
Sab. e Fest.: ore 15,30-17,45-20-22,20.
L. 12.000 - lun. L. 7000

VOGHERA

ARLECCHINO. Tel. 0383-648.124
Il Principe e il Pirata
Feriali: ore 20,20-22,20
Festivi: 14,20-16,20-22,20

CUNEO

CUNEO

CINEMA MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285.
[redacted]

DON BOSCO. Tel. 0171-692.516.
OGGI RIPOSO

ALBA

EDEN Tel. 0173-363.021
Harry Potter e la pietra filosofale.
Or. fer. 19; 22; fest. 16; 19; 22

MORETTA. Tel. 0173-364.935
OGGI RIPOSO

ORDET Tel. 01[illegible]-283.325.
Il pr[illegible] e il pirata Or. 21

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO. Tel. 0171/262.211.
L'apparenza inganna.
Or. fer. 21

[redacted] 0171-265 213
Sala 1: L'uomo che non c'era
Or. 20,10; 22,40
Sala 2: Compagnie pericolose
[redacted] 20,20; 22,30
Sala 3: Il patto dei lupi
[redacted] 20,10; 22,45
Sala 4: Il diario di Bridget Jones
Or. 20,20; 22,35
Sala 5: Spy game
Or. 20,10; 22,45
Sala 6: Il principe e il pirata
Or. 20,20; 22,35
Sala 7: Tomb raider
Or. 20,40; 22,50
[redacted]**: Harry Potter e la pietra filosofale**
Or. 21,30
Sala 9: Harry Potter e la pietra filosofale.
Or. 14; 17; 20,00, 22.50
Sala 10: Tomb raider
Or. 20; 22,20

MULTISALA IMPERO. [redacted] 0172-412.317.
[redacted] **Grande: Harry** [redacted] **e** [redacted] **pietra filosofale.** Or. [redacted] 19,30; 22,15.
Sala Max: Il principe e il pirata. Or. fer. 20; 22,20
Sala Mignon: Il principe e il pirata. Or. 20,45; 22,40

MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
Sala Milleduecento: Tomb raider - Lara Croft. Or. 20,15; 22,20
[redacted] **Metropolis: L'apparenza inganna.** Or. 20,15; 22,20

LUX Tel. 0171-946.069.
OGGI RIPOSO

NUOVO OGGI RIPOSO

FERRINI. Tel. 0171-519.131. OGGI RIPOSO

COMUNALE
OGGI RIPOSO

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750.277.
OGGI RIPOSO

NUOVO LUX. Tel. 0171-211.726. L. 10.000; [redacted] 7.000
Il destino di un cavaliere. Or. 20; 22,15

[redacted] 0174-701.552
[redacted]

GALATERI. Tel. 0172-489.324. 338/1618729.
[redacted]

MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
[redacted]**: L'uomo che non c'era.** Or. 20,20; 22,30
Sala Grande: Il principe e il pirata. Or. 20,30; 22,30
Sala Rossa: Spy game Or. 20,10; 22,30

CINEMA POLITEAMA. Tel. 0172-62.407.
OGGI RIPOSO

EXCELSIOR
[redacted]

LUX. [redacted] 0171-927.534. OGGI RIPOSO

BERTOLA SALA 1. Tel. [redacted]
Harry Potter. Or. 21,15

BERTOLA SALA 2. L'apparenza inganna.
Or. 21.15

BARETTI. Tel. 0174-45.660.
OGGI RIPOSO

SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-797.027.
[redacted]

CIVICO. Tel. 0175-43.756. OGGI RIPOSO

ITALIA Tel. [redacted]. **Il principe e il pirata** Or. fer. 20; 22,; fest. 16; 18; 20; 22

[redacted] Tel. 0174-227.105. OGGI RIPOSO

AURORA. Tel. 0172/712.957.
[redacted]. Or. 20, 22,15

RITZ. Tomb raider. Or. 20; 22

NOVARA E VERBANO CUSIO OSSOLA

NOVARA

VIP. Tel. 0321-625.688.
Harry Potter e la pietra filosofale.
Or.: 19,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, [redacted]: sab. pom. e merc. sera fer. 9000 (12/17 anni, L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

[redacted]ALDO. Tel. 0321-474.625.
Bandits, con Bruce Willis.
Or.: 20,10; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 12.000, [redacted]. Lun. fer. L. 8.000.

ELDORADO. Tel. 0321 - 62[redacted].
Tomb raider, con Angelina Jolie.
Or.: 20,20; 22,30. Fer. fest. e prefest.: L. 13.000, [redacted] mar. fer. 9000 (8/17 anni, L. 11.000, esc. sab. dopo le 21).

SACRO CUORE. Tel. 0321 - 46.54.84.
OGGI RIPOSO

SANT'ANDREA. Info segr. tel. 0321 - 63.71.83.
OGGI RIPOSO

SAN CARLO. Inform. su segr. tel. 0322 - 240.566.
Il mandolino del capitano Corelli
Or.: 21. [redacted]

VARDONI.
OGGI RIPOSO

MODERNO. Tel. 0322 - 82.151.
L'apparenza inganna.
Or.: 20,15; 22,15. L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 1. Tel. 0322 - 81.741.
Tomb raider.
Or.: 20,15; 22.15.

NUOVO SALA 2. Tel. 0322 - 81.741.
Il principe e il pirata.
Or.: [redacted]; 22,15. Ingresso cine: L. 12.000; rid. 8000 (lun. fer. 8000).

NUOVO SALA 3. Tel. 0322 - 81.741
Harry Potter e la pietra filosofale.
Or.: [redacted] 22,15. Ingresso cine: L. [redacted]; [redacted] 8000 (lun. fer. 8000).

[redacted] Tel. 0321 - 51.95.23.
[redacted]

METROPOLIS MULTISALA.
Tel. 0331 - 914.265 per informazioni orari e prenotazioni: venerdì 18,30-21,30; sabato/domenica 14,30-21,30.
The body, con Antonio Banderas.
Or.: 22,50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Il diario di Bridget Jones, [redacted] Hugh Grant.
Or.: 20,30. L. 13 000; rid[redacted]. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni e M. Ceccherini.
Or.: 20,20; 22,30. L. 13.000, rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Spy game, con Brad Pitt.
Or.: 20,10; 22,40. L. 13.000, rid. 9000. Merc., [redacted] sera e sab. pom. L. [redacted]
Il patto dei lupi, con Monica Bellucci.
Or.: 20,10; 22,40. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.
Tomb raider, con Angelina Jolie.
Or.: 20,20; 22,30. L. 13.000; [redacted]. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000
Harry Potter e la pietra filosofale.
[redacted]: 19, 20; 22; 22.50. L. 13.000; rid. 9000. Merc., giov. sera e sab. pom. L. 9000.

[redacted]E TEATRO. Tel. 0321 - 91.183.
Il patto dei lupi.
[redacted]: 21,15. Feriali e festivi L. 11.000/8000; lun. fer. L. 8000.

TRECATE

S.[redacted] tel. 0321 - 777.122.
NON PERVENUTO.

DOMODOSSOLA

CORSO MULTISALA 1.
Tel e segreteria telefonica 0324 - [redacted]
Harry Potter e la pietra filosofale
Or.: 19,30; [redacted]. Info. dettagliate su segreteria telefonica

CORSO MULTISALA 2.
Segreteria telefonica 0324 - 240.853
Tomb raider, con Angelina Jolie.
Or.: 20; 22,30. Info. dettagliate su segreteria telefonica.

OMEGNA

SOCIALE
Tel. 0323 - 61.459.
OGGI RIPOSO

[redacted]
OGGI RIPOSO

SOCIALE (INTRA).
Info. su segreteria telefonica 0323 - 401.940.
Il principe e il pirata, con L. Pieraccioni e M. Ceccherini
Or.: 20,30; 22,30

VIP
Info. su segreteria telefonica 0323-40.19.40.
Lara Croft Tomb raider, con Angelina [redacted]
Or.: 20,30; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
[redacted]
Informazioni orari su segr. telefonica.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2.
Info. su segreteria telefonica 0323 - 501.964.
The body.
Informazioni orari su segr. telefonica.

VERCELLI E BIELLA

VERCELLI

ASTRA Inf. Or. Tel 0161-255 045.
Harry Potter e la pietra filosofale, con Daniel Radcliffe. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21, [redacted]. Prezzo ridotto Lire 8000.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744
Angel eyes - Occhi d'angelo, con Jennifer Lopez. Apertura 21,15 [redacted] spettacolo unico alle 21,45. [redacted]ridot[redacted] Lire[redacted]

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047.
Tomb Raider, con Angelina Jolie e John Voight. Apertura 21,15 con spettacolo unico alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

[redacted] **DOLBY** [redacted] Inf. Or. Tel. 0161-215.016.
La [redacted] e il duca. Spettacolo [redacted] alle 21,45. Prezzo ridotto Lire 8000.

LUX Inf. Or. Tel. 0161-213.375
OGGI RIPOSO.

TEATRO BARBIERI. Via Parini 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.667.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.
CHIUSO.

LUX. Inf. Tel. 0163-22.698.
CHIUSO.

PARROCCHIALE.
CHIUSO.

MAZZETTI. Inf. Tel. 0161-485 714.
OGGI RIPOSO.

IDEAL Inf. Tel. 0161 930.827-0333/4467486.
OGGI RIPOSO.

[redacted] Inf. Tel. 0161-828 600
CHIUSO

SOTTORIVA. Inf. Tel. 0163-54.265
CHIUSO

IMPERO. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
[redacted].

MAZZINI. Inf. Tel. 015-22.772 - 31.312.
SALA 1: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 19,45; 22,30.
Lire 12.000, 10.000. Al martedì Lire 8000.
SALA 2: OGGI RIPOSO
Orario: 16; 19; 22.
Lire 12.000, 10.000. Al martedì Lire 8000.
SALA 3: OGGI RIPOSO
Orario: 16,30; 20; 22,30.
[redacted], [redacted]. Al martedì Lire 8000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312
[redacted]
[redacted]: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
L. 12.000/10.000.

SOCIALE. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
[redacted]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
OGGI RIPOSO
Orario: 20; 22,15.

[redacted]. Inf. [redacted]. 015-253.89.27 - 510.568.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 20; 22,15.

[redacted] **COMUNALE.** Inf. Tel. 015-93.899.
[redacted]
Orario: 17,30; 20,15; 22,15.
Lire: [redacted].

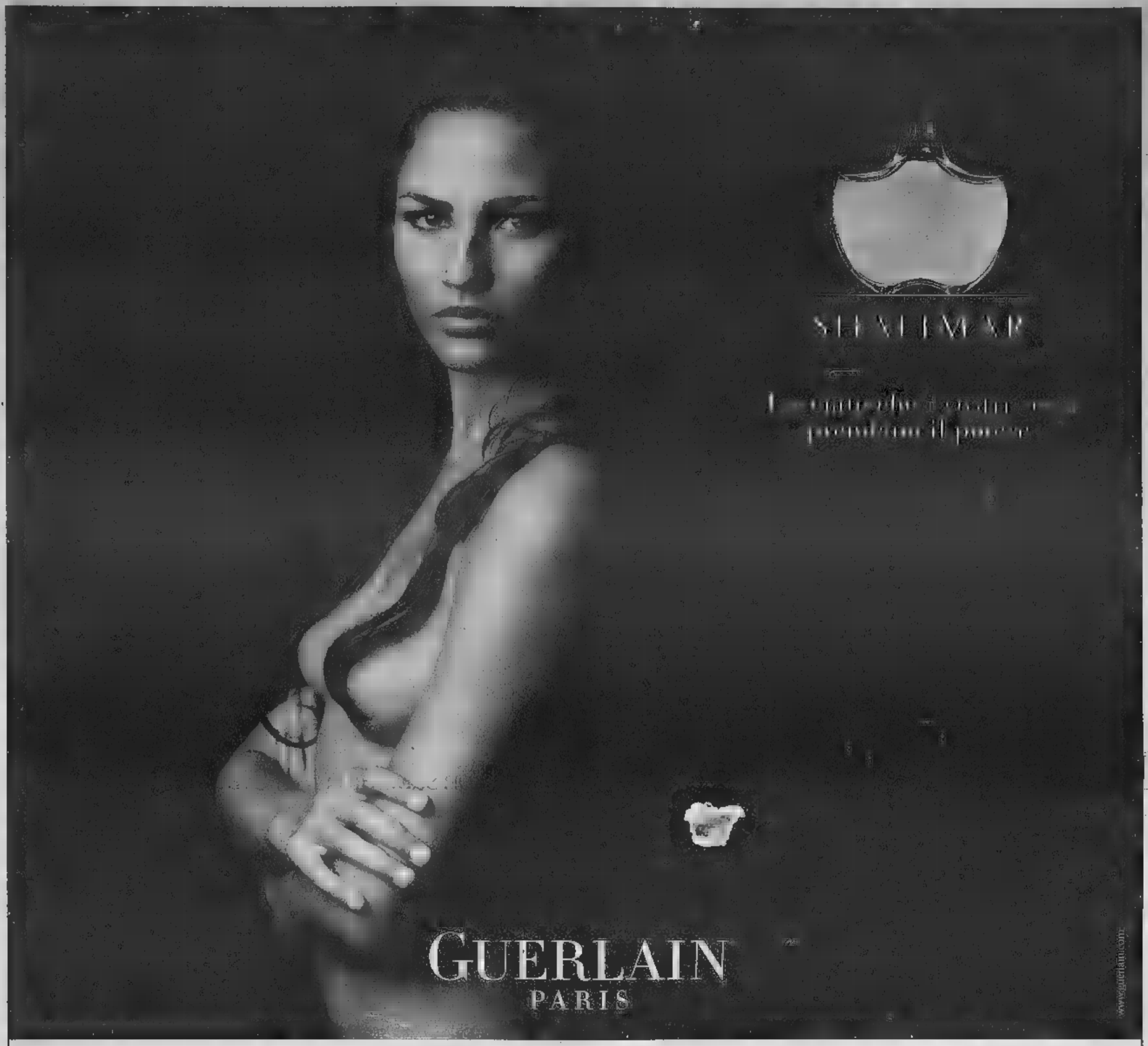
COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.899.
CHIUSO.

ANGELUS. CHIUSO

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21; 23.

[redacted] **Estate 2001 nel cortile interno della scuola materna.** CHIUSO.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31.18.
CHIUSO.



Venite a scoprire Shalimar...
Vi aspettano preziose idee Natale firmate Guerlain
presso

camuriati il profumiere

1 EUROPEO
Strada 338/340 - Mauro Torinese (TO)
tel.011/223.53.11 - Fax 011/223.53.22
Orario continuato: 9.15/20.00
parcheggio interno P

2 LA
Adriano, 1 - tel.011/434.40.60
Torino - Orario continuato: 9.15/20.00

3 LA
Via E. De Sonnaz, 13 (angolo via Avogadro)
tel.011/561.38.38 - 561.10.20 -
Torino - Orario 9.15/19.

4 L'
C.so Ferrucci, 32 (Ang. Adriano, 1)
tel.011/434.46.26 -
Torino - Orario 10.00/19.00

5 IL SOLARIUM
C.so Ferrucci, (Ang. P.zza Adriano,1)
tel.011/433.42.86
Torino - Orario continuato: 8.00/20.00

Dal 3 al 24 dicembre tutti i nostri centri saranno aperti con orario continuato, domeniche comprese.

In tutti i centri CAMURATI possibile pagare

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via XX Settembre 12 - via Maranco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424511; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Amendola 166/5, t. 5485111; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 308250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7300311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GENOVA**, via G. D'Annunzio 2/109, t. 530701; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **IMPERIA**, via Alfieri 10, t. 273371-273373; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **SANREMO**, via Roma 176, t. 501556-501558; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5, t. 811182; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono servirsi a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 16) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendite,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,48 (L. 4.802)

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,27 (L. 4.395)

4 **Lavoro Domande**
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, [redacted], baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro **Euro 0,85 (L. 1.646)**
- tecnici **Euro 1,39 (L. 2.691)**
- altre domande **Euro 2,27 (L. 4.395)**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono [redacted] ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

1

A.A.A. FINANZIAMENTI personali immediati, firma singola, bollettini. Esempio: £ 10.000.000 rata £ 210.000. Diaria continuato. UIC 4404. Prometeo 011.509.6560 - Novara 0321.393.006.

[redacted] singola dipendenti privati statali parastatali cooperative anche protestati. Finart SpA 011.561.0404 (UIC 28171)

[redacted]NTI immediata risposta £ 20.000.000 - £ 2.000[redacted]000 tutte categorie, fiduciari, mutui, liquidità aziendale. Svizzera 004.191.890.1920. Registro n. 880694683 Londra.

MULTINAZIONALE Svizzera propone finanziamenti mutui [redacted] categorie [redacted] agevolati sull'Euromercato. Firma singola. Da £ [redacted] a £ 2.000.000.000. Tel. 004.191.973.5420. - UIC [redacted]

PRESTITI privati £ 10.000.000 - £.100.000.000. Artigiani, [redacted] dipendenti. Firma singola bollettini. Tel. 02.80[redacted]

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO [redacted] terzi attività, [redacted] da territorio italiano soci investitori [redacted]. Svizzera Tel. 004.191.090.1920.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Tel. 02.295.18014.

BAR caffetteria prestigioso corso Francia incasso £ 2.000.000 al dì dimostrabile arredo nuovissimo ottima clientela chiusura serale agevolazioni vendesi. Tel. 011.385.5298.

GRANDEMARVIN franchising, disponibili subito negozi foto-cellulari per gerenza-[redacted]. Informazioni 800.101.919.

[redacted] in Torino avviamento decen[redacted] specializzata libri scolastici, utili £ 100.000.000, facile gestione, vendesi. Affiancamento garantito. Tel. 333.223.2240 - 335 648.2573.

LOCALE storico American Bar - Vineria, Saluzzo, caratteristico, avviatissimo, incassi elevati dimostrabili, vendo. Tel. 333 562 4722.

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] azienda settore antifurto ricerca: 1 tecnico installatore con provata esperienza, militte esente. Ambosessi. Tel. 011.779.1000.

AZIENDA grafica ricerca un legatore e un tagliatore ambosessi con esperienza. Tel. 335.261.332.

DITTA cerca tubisti industriali veramente capaci assunzione tempo indeterminato. Conoscenza disegno no perditempo. Tel 335.563.4200

RISTORANTE in [redacted] Torinese [redacted] pulizie - lavapiatti automunito/a volenterosola Tel 333.177.0907.

PER[redacted]BLICI ESERCIZI

RISTORANTE in montagna cerca per stagione invernale, personale qualificato ambosessi: aiuto cuoco, aiuto cameriere, aiuto barista, lavapiatti. Tel. 0122.878.830.

[redacted]

A.A.A. [redacted] **SVILUPPO TURISMO** seleziona per conto di agenzia viaggi, primari Tour Operators e Villaggi Vacanze, ambosessi 18 - 30enni, anche prima esperienza, per inserimento lavorativo immediato, con contratto impiegatizio a termini di Legge, Italia/estero. Tel. 011.890.3743 - fax 011.890.3727.

[redacted] SPA [redacted] impiegati/e ufficio vendite con ottimi risultati scolastici. Inviare curriculum via fax 0172.921.030.

[redacted]

GRUPPO multinazionale operante in ambito sanitario, in forte espansione in Italia, ricerca direttore/trice con esperienza per casa di cura. Disponibilità a viaggiare e francese fluente sono requisiti essenziali. Inviare Curriculum al fax 011.813.2070.

[redacted] E PARTTIME

SEI alta minimo 1,70 oppure alto minimo 1,80? C'è spazio per te nella moda pub[redacted]. Tel. 011.397.0937

[redacted]

GROSSA compagnia distributrice valuta ora candidature per apertura immediata in vari dipartimenti - posizioni manageriali altamente retribuite - nessuna esperienza richiesta - formazione aziendale £ 3.000.000 mensili iniziali per coloro che si qualificano. Per richiedere un colloquio telefonare allo 011.984.1012.

MULTINAZIONALE tedesca cerca per il settore sanitario 2 agenti monomandatari ambosessi per la zona Piemonte. Si richiede diploma di maturità e buone capacità di rapporti interpersonali. Si offre: fisso mensile, rimborso spese e ottime possibilità di crescita. Si prega di inviare CurricAum Vitae a: Bauerfeind GmbH & Co. Filiale Italiana - Via Po, 9 - 20059 Vimercate (MI) Fax 039 608.2665

TECNOCASA Affiliato Consiste ricerca per potenziamento organico diplomati/e militesenti automuniti. Tel. 011.385.8239

4

IMPIEGATI

DIPLOMATO responsabile area produzione, magazzino, logistica, valuta proposte lavoro. Tel. 335.772.5704 - 011.386.236.

[redacted] settore [redacted]co, conoscenza amministrazione, bella presenza, offresi per lavoro serio, mattino. Tel. 347.980.6081.

5

TORINO PROVINCIA

RIVA [redacted] Chieri. [redacted] totalmente indipendente, mq [redacted], comprendente laghetto. [redacted] trattabili. No agenzie. Tel. 328.941.0050 - 011.946.8237.

SAN MAURO confine Castiglione posizione collinare panoramica impresa prenota ville con finiture signorili. Tel. 011.898.6213.

VALLE [redacted]

CHAMPOLUC: neve sole affitt[redacted] chalet, tutto pietra, legno grazios[redacted] mansarda. Da vedere... £. 59.000.000. Su[redacted] £. 1.000.000 mensile. (Tel. Euro 134.278,79) Tel. 030.914.0277.

LIGURIA

ALASSIO, centralissimo, nuovo, tranquillo, soleggiato, monolocale, grande bilocale, ascensore, te[redacted]. privato vende. Milano. Tel. 347.160.3892.

BORGIO VEREZZI alloggi di zona [redacted]denziale nuova costruzione confine posto auto a partire da £ 210.000.000. Tel. 019.827.920.

INVESTI nelle case! Andora, Liguria, bellissimi appartamenti, contesto signorile, prezzi interessanti mutuabili. Tel. 02.346.2095 - 335.582.9619.

COSTA AZZURRA

A. AREA CASA [redacted] mare a piedi, ultimi nuovi bilocali, ample terrazze vivibili, giardini, £ 159.000.000 (Euro 82.118,65).

A. AREA CASA 0182.556.827 Nizza Promenade, appartamenti pronta consegna, rifiniture di pregio, ampi terrazzi, £ [redacted] (Euro 84.557,11).

A. AREA CASA 0182.556.827 Roquebrune, splendido [redacted] fronte mare, ampia terrazza, vista incantevole, accesso indipendente, immobile unico.

A. MEDIEM 800.199.223 Mandelieu La Napoule nuova realizzazione [redacted] porto canale, posti barca, bilocali con terrazzi da £ 185.000.000.

A. MEDIEM 800.199.223 Mentone nuova costruzione a pochi minuti dal mare, monolocali da £ 118.000.000, bilocali da £ 167.000.00[redacted]

A. MEDIEM 800.199.223 Nizza nuova [redacted]lizzazione, bilocali da £ 133.000.000, [redacted] da £ 192.000.000.

CANNES Croisette, immobile d'epoca, appartamento £ 40.000.000 più mutuo affitto £ 1.200.000 mensili. Christophe 348.775.6835 - 0033 613 609.533.

NIZZA promenade ottimo investimento, stesso immobile, monolocale £ 105.000.000 bilocale £ 147.000.000. Rendita garantita! Grimaldi Sanremo [redacted]1.370.

[redacted] vicino spiaggia spazioso bilocale, terrazza vista aperta. Garage. FF 460.000. Federico 0033.603.833.188

7

LOCALI UFFICI CAPANNONI

GABETTI Impresa [redacted] zona industriale Vadò ultimiamo capannone nuova costruzione di 2200 mq con impianti a norma. Filiale Torino 011.539.007.

GABETTI Impresa Pianezza recente centro uffici locale open space 610 - 350 - 980 mq impianto condizionamento posti auto. Filiale Torino 011.539.007.

8

TORINO CITTA'

ABBIAMO urgenza alloggi vuoti arredati per dipendenti ditta automobilistica referenziatissimi. Nessuna spesa proprietari. Shopping 011.434.7555.

ALLOGGIO 50 - 80 mq ricerchiamo per cliente referenziato Centro, Crocetta, precollina. Nessuna spesa. Sommacampagna 011.501.573.

9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute. Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011.661.1370 - 335.619.2718.

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione. Autosalone D'Elia corso Or[redacted]. Tel. 011.351.328.

[redacted] valutazione pagamento contanti. Corso Montegrappa 24 B. Tel. 011.776.1698 Torino.

ARAGONAUTO acquistiamo auto, fuoristrada max valutazione pagamento contanti voltura immediata. Corso Dante 46/a 011.696.4713.

[redacted]TINA acqu[redacted] vetture e fuori[redacted] ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011.817.1[redacted] - 011.889.664.

10

[redacted] I PENSIONI RESIDENCES

CASA riposo in Torino ospita anziani, comfort, assistenza continua, personale [redacted] Tel. 011.437.4729 - 011.487.085.

DIANO MARINA Hotel lungo passeggiata mare; servizi Tv. Scelta menù con pesce. Pensione completa 3 giorni £ 250.000. Tel 0183.495.474.

11

A.A.A. FRANCESCA 30enne dal carattere semplice felicemente graziosa conoscerebbe, scopo matrimonio compagno sani principi. Eurostudio 011.440.7620.

A.A. CENTRO [redacted] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizie - matrimoni. Via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

A.A. 36ENNE nubile bruna occhi verdi molto [redacted] simpatica [redacted] distinto, scopo matrimonio. Studio Pariel 011.590.115.

[redacted] **AFFASCINANTE** 45enne, economicamente stabile, divorziato cerca compagna dinamica anche con figli scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni [redacted] Cuore 011.506.9617.

A. ALESSANDRA [redacted] 34enne, impiegata, conoscerebbe compagno sensibile a cui dare amore infinito scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore 011.506.9617.

[redacted]ne separata delusa dal precedente rapporto [redacted] femminile, dolce cerca compagno anche con figli, scopo matrimonio. [redacted] Pariel 011.513.1315.

A. ANN[redacted] 34enne, ragazza madre timida molto sola, carina cerca compagno dinamico, serio, scopo matrimonio. Studio Pariel 011.513.1315.

A. BRUNO industriale 53enne, [redacted], amante del bello incontrerebbe donna pari requisiti scopo [redacted] Cuore [redacted].

A. CARLOTTA [redacted] nubile, bellezza mediterranea, cerca uomo anche non giovanissimo purché [redacted] scopo matrimonio. Ellenamonti Questioni di Cuore 011.506.9617.

ATTRAENTE, giovanile 37enne, [redacted] anziani cerca [redacted], [redacted] romantica relazione, convivenza, matrimonio Tel. 010.570.9030 segreteria.

PAOLO imprenditore 60enne vedovo alto di bella prestanza, brillante, amante viaggi, seriamente intenzionato conoscerebbe signora raffinata estroversa, scopo matrimonio. Sintonia 011.537.914.

VEDOVA [redacted], molto giovanile, [redacted] presenza, cerca uomo serio, distinto, [redacted] matrimonio. Scrivere C.I. AA59-[redacted] Fermo Posta Vinovo (To).

36ENNE nubile bruna occhi verdi affascinante [redacted] simpatica [redacted] compagno [redacted] e [redacted], scopo matrimonio. [redacted]riel 011.590.115.

40ENNE nubile, carina, affettuosa, amante famiglia, conoscerebbe persona, tradizionalista, scopo matrimonio. Scrivere C.I. AD3732859 - Fermo Posta Città (To).

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli in contanti. Corso Peschiera 163 Torino.

A. [redacted] **GE.MA** 011.660.2212 [redacted] quista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

I PIÙ SVEGLI SI ABBONANO

ABBONAMENTO 2002

SI ABBONANO A UN [redacted] DI PRIVILEGI
Chi [redacted] abbona entro [redacted] aprile 2002, [redacted] un anno [redacted] per compiacersi [redacted] scelta. L'abbonamento, infatti, è un concentrato di vantaggi che l'accompagneranno per tutto il 2002, ma che godrà [redacted] dal primo giorno.

SI ABBONANO AL [redacted]
Con l'**abbonamento postale** si è sicuri [redacted] la propria copia de La Stampa direttamente a casa a soli 0,54 euro (1047 lire); con l'**abbonamento metropoli** (riservato a Torino città [redacted] alcune località della provincia), [redacted] può sfogliare il proprio giornale entro le 7,30 pagandolo solo 0,67 euro (1297 lire); con l'**abbonamento edicola** [redacted] sceglie l'edicola più comoda (in Piemonte e Valle d'Aosta) e si spendono [redacted] 0,62 euro [redacted] copia (1200 lire).

SI [redacted] A [redacted] DI ALTA QUALITÀ
Qualunque formula di **abbonamento** [redacted] si scelga, si [redacted] diritto [redacted] regalo sicuro* che delizierà [redacted] palato.**

* Sconti e promozioni non sono cumulabili.

** Gli abbonati residenti a Torino e cintura potranno ritirare il regalo prescelto direttamente al Salone [redacted] Stampa in via Roma 80 a Torino.

[redacted] UN [redacted] SPECIALE
Con l'abbonamento si potrà scegliere tra tantissimi vantaggi, come sconti per lo sci o per il cinema, e in più, [redacted] la "Stampain Card", si [redacted] a[redacted]volazioni per la casa, [redacted] famiglia e il tempo libero.

SI ABBONANO COSÌ
- Al telefono - Ufficio Abbonamenti: 011 56 381 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle ore 14 alle ore 18, al sabato dalle ore 9 alle ore 12,30)
- via fax allo 011 56 27 958
- su internet: all'indirizzo www.lastampa.it (cliccare [redacted] La Stampa Shop)
- via e-mail: abbonamenti@last pa.it
- in edicola (solo [redacted] edicola).

E [redacted] IN QUESTO [redacted]
- Tramite conto corrente postale n. 950105
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso il Sanpaolo IMI [redacted] Piazza San Carlo, Torino
- con carta di credito telefonando al n. verde 800 233 383
- direttamente agli sportelli [redacted] Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino
- in edicola (solo abbonamento edicola).

Abbonamento annuale [redacted] giorni: magnum [redacted] 2 litri di Olio Extravergine [redacted] fenardi fresco mosto

Abbonamento annuale 6 giorni: magnum da 1,5 litri di Barbera [redacted] Beni di Batasiolo

Abbonamento annuale 5 giorni: cofanetto con 2 confezioni da 250 g di caffè Coalvi

LA STAMPA

CELEBRATA CON LA PREGHIERA COMUNE

5000 AL

Oltre cinquemila musulmani, tra i quali un migliaio donne con bambini, sono ritrovati ieri mattina al Palazzo Vela per la grande preghiera comunitaria che saluta la fi del digiuno, il Ramadan. Quest'anno la festa «Eid Fitr» è particolarmente partecipata - nonostante il freddo - perché ha coinciso con la domenica: migliaia di lavoratori sono arrivati problemi anche dall'area metropolitana e da altre province. Sempre più numerosi, oltre alle famiglie, anche gli italiani convertiti all'Islam (uomini e donne), la cui presenza ieri era molto più evidente rispetto agli anni passati. La preghiera di ieri è stata organizzata da tutte le moschee della città. Al termine, l'imam ha proposto una riflessione: un'esortazione all'impegno personale di ogni musulmano, preceduta dal ricordo dei bambini che nei paesi islamici stanno morendo di stenti e sotto i bombardamenti

«La ripresa a metà del 2002»

Agnelli inaugura il «centro» di Villar Perosa

Antonio
VILLAR PEROSA

La struttura polifunzionale sarà usata come cinema teatro e grande vetrina dei prodotti delle valli

«Credo che il primo semestre dell'anno prossimo non sarà facile, ma il secondo potrebbe essere un periodo ripresa». Il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, guarda con ottimismo all'economia italiana del 2002. Un'opinione espressa ieri a Villar Perosa, durante la cerimonia inaugurale del nuovo centro polifunzionale «Una fine- sulla valle» realizzato un terreno donato al Comune proprio dalla famiglia Agnelli.

Un sindaco di oggi, Roberto Prinzio, e uno di ieri, l'avvocato Agnelli, si ritrovati insieme per il taglio di nastro di una che sarà utilizzata teatro, cinema, centro d'incontro per riunioni, ma soprattutto - e lo dice chiaramente il prescelto - destinata a diventare una grande «vetrina» sui prodotti tipici della valli Chisone e Germanasca.

Alla cerimonia di ieri c'erano tantissimi villaresi accorsi per festeggiare concretizzazione di un progetto realizzato grazie un finanziamento della Comunità Europea. «Un'opera - dice il progettista, Pier Giuseppe Daviero - costata complessivamente miliardi 700 milioni». Due obiettivi: «Dare alla valle un teatro con 280 poltrone nel quale sarà anche possibile proiettare film, e offrire al piano inferiore ampi locali in grado di accogliere fino a 500 persone. Spazi che servivanno per allestire in futuro vere proprie vetrine sulle opportunità commerciali sia turistiche della zona».

Alla giornata hanno partecipato i sindaci della valle, i parlamentari pinerolesi, il vicepresidente del Toroc, Rinaldo Bontempi.

Attesissimo l'intervento del senatore Giovanni Agnelli, che ha saputo alternare parole di affetto per queste valli una visione più tecnica confortante dell'economia per l'anno ormai alle porte: «Il mio lavoro mi porta a vedervi poco, ma quando torno a Villar e vi incontro mi fa sempre molto piacere. Quando guardo le foto del 1913 vedo molta campagna e un piccolo stabilimento in mezzo, ora le immagini sono cambiate, qui esiste una grande realtà occupazionale».

C'è una nota dispiacere per senatore Agnelli, come per tutti gli abitanti di Villar Perosa del Pinerolese. L'Avvocato l'ha espressa appena ha saputo che, proprio ieri, davanti alla caserma del Nizza Cavalleria si radunati gli ex cavalieri per manifestare, in modo silenzioso, il loro dissenso per la chiusura di questo storico reparto dell'Esercito: «Credo che sia grande perdita per la città di Pinerolo, davvero un peccato», ha commentato Agnelli.

Il presidente d'onore della Fiat, Giovanni Agnelli, nel nuovo centro polifunzionale di Villar Perosa

I LAVORI NELL'ISOLATO SANTA CROCE DOVEVANO CONCLUDERSI ENTRO IL 2004. ORA INDAGA ANCHE LA PROCURA GENERALE

Bloccata la riqualificazione di Porta Palazzo

Per un negozio non sfrattato

Angelo Conti

E' un giallo con un documento sbianchettato e corretto, firma l'asulla, uno sfratto mancato, l'Ordine Mauriziano alle corde ed un'inchiesta avocata addirittura dalla Procura Generale. Con il risultato che l'Isolato Santa Croce, complesso di palazzi dello Juvarra compreso fra via Milano l'antica «Piazzetta della Vittoria», non potrà avere vita entro il 2004, come prevedeva il di «riqualificazione» di Porta Palazzo, ma dovrà attendere qualche anno di più. Il danno per quell'ambizioso progetto, in parte finanziato Comunità europea, che dovrebbe ridare lustro all'area mercatale più suggestiva dell'intero Vecchio Continente, è particolarmente pesante.

A bloccare i lavori è un negozio fiori artificiali, quello di Carlo Verra, anni animatore Comitati Spontanei Torinesi, finito suo malgrado al centro di una vicenda molto particolare. «I miei contratti di affitto con l'Ordine Mauriziano per il negozio e per il magazzino - spiega proprio Verra - scadevano nell'aprile del '99. Ma la lettera di recesso, che per legge mi doveva essere inviata un anno prima, io non l'ho mai ricevuta. Malgrado ciò l'Ordine Mauriziano, ha intentato ugualmente causa di sfratto. Durante il procedimento di primo grado, il giudice decideva di disporre perizia sulla copia della lettera di sfratto che il Mauriziano sosteneva di avermi inviato. Il consulente d'ufficio scopriva che quel documento era sbianchettato: insomma, il mio indirizzo era stato scritto al posto di un altro, evidentemente diverso e quindi sbagliato. Anche la ricevuta di ritorno, presentata in Tribunale, era contraffatta».

Carlo Verra, proprietario del negozio di fiori artificiali al centro della vicenda a Porta Palazzo

risultato è stato duplice: da un lato il magistrato civile ha dato ragione Verra (condannando l'Ordine Mauriziano anche al pagamento totale delle spese di perizia e di quelle legali) così che il commerciante potrà continuare a occupare negozio e magazzino sino almeno 2006, dall'altro Carlo Verra ha provveduto a presentare un esposto-denuncia alla Procura della Repubblica, considerato il falso e l'evidente volontà di rimediare in modo truffaldino all'errata notifica.

La vicenda ha avuto un inatteso sviluppo quando il Procuratore Generale della Repubblica, Antonino Palaja, ha avocato a sé l'indagine, dando così un segno di particolare attenzione verso un'inchiesta che aveva, sino a quel momento, prodotto soltanto l'interrogatorio di un teste, comunque incapace di spiegare quanto era accaduto.

Il arriverà oggi anche in Consiglio comunale e ha già prodotto un'interrogazione parlamentare. Rischia di avere conseguenze importanti perché il negozio di Verra è sistemato in una posizione strategica per la ristrutturazione dell'intero isolato. Proprio da quel locale devono infatti partire tromba delle scale ed i due ascensori che consentiranno l'accesso ai negozi ed agli uffici, in fase di realizzazione ai piani superiori. E da lì, per qualche anno almeno, non passerà proprio nessuno, eccetto i clienti del negozio di fiori.

A FAVRIA E RIVAROLO

Due colpi di fucile contro il e «il Canavese»

Due pallettoni calibro 12 sono stati sparati la notte scorsa contro il municipio di Favria e nella vetrina della redazione del giornale settimanale Il Canavese, in via Ivrea 69, nel centro storico di Rivarolo. Un avvertimento? «Forse qualcuno scontento delle nostre scelte amministrative - dice Serafi- Ferrino, sindaco Favria - abbiamo approvato il nuovo piano regolatore in mesi, dopo dieci anni che fermo e lo abbiamo fatto za chiedere nulla a nessuno. Magari è saltato qualche progetto».

Telegrafico Mauro Giubellini, il direttore de Il Canavese: «Purtroppo chi fa questo lavoro serietà e coraggio soggetto a certe intimidazioni e adesso attendiamo lo sviluppo indaginii». Sia Ferrino sia Giubellini ieri sono a lungo dai carabinieri di Rivarolo che, dopo aver effettuato i rilievi, dovranno cercare di capire se esiste un legame tra i due bersagli colpiti a pochi minuti di distanza.

CA&I

Di Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Stradella 198; corso Francia 273: Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157, via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; Largo Orbassano 70; via San Remo; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte** (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. **Di sera** (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; Sempione 112; corso Francia 1 bis. **Aperta 24 ore:** Venaria, via L. Vinci 50. **Informazioni:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

COLLOCAMENTO. Chiamata al lavoro domani, 10, Palastampa. Tempo indeterm. 23 bidelli, 10 esec. uff. (con.pcl) Tempo determ.: 13 (+13°) tecn. terr. cimit., (+4°) oper. tecn. camere mort. (pat. B), 3 (+3°) coad. amm. (con. datt. pcl), 2 uff. (uso pcl), 1(+1°) videoterm., 6 (+1°)istrutt. amm. cont. (uso pcl), ragion. (uso pcl), 3 (+1°)per. agr., 2 educat., 1 (+1°9 laurea giur/sc.pol./econ. comm. (uso pcl), 1 (+1°) laurea sc. o geol., 1 (+1°) bracciante agr. spec..

ROBOT CARDIOCHIRURGO. Procede bene il decorso post-operatorio del sacerdote canavesano di 57 anni operato sabato pomeriggio al cuore da un robot. Il paziente è già in piedi: «Mi sembra incredibile - dice - poter già scendere dal letto».

COREP. Scade oggi l'iscrizione ai corsi per tecnico di set virtuale o installazioni multimediali e per web master - post laurea e post diploma - organizzati dal Corep dal Vrmmp. Costano solo 1,5 milioni di lire 2,5 milioni di lire perché il resto dei 15 milioni sovvenzionato da finanziamenti pubblici. Telefonare allo 011-2210220 o scrivere un'e-mail lrosano@corep.it.

SETTIMO, RAPINA. Rapina da Piera Giocattoli, in via Matteotti 3 a Settimo. Il negozio ha chiuso alle 19,30, nel locale sono rimaste la titolare Piera Iseglio, 56 anni, e l'impiegata Maria M., 37 anni. Il colpo ha fruttato 4 milioni.

ARCHITETTURA. Oggi alla Galleria d'Arte Moderna, dalle 9 alle 17,30, convegno «Città in concorso». Lo hanno promosso il Comune e l'Ordine torinese degli Architetti per analizzare i concorsi di progettazione avviati a Torino, con specifico riferimento costi, benefici, opportunità vincoli.

Oggi alle ore 17 presso l'Hotel Concord, in Lagrange 47, incontro sul tema «Attenti all'euro» promosso dirigenti d'azienda della Cida con i dirigenti di aziende industriali dell'Apdai. Partecipano funzionari di Menager del gruppo BancaRoma.

Questa sera, ore 21, alla sede Sdi, corso Palestro 10, sarà presentato il coordinamento regionale dei Giovani dell'Ulivo. Invitati all'iniziativa il sindaco Chiamparino, il vice sindaco Calgaro, il presidente della Sala Rossa, Marino, deputati, senatori, amministratori e i vertici dei partiti del centro-sinistra.

Specchio dei tempi

«Perché cancellare la sanità che funziona?» - «Gli solo un peso per la famiglia» - «Pazienza educazione base del censimento» - «Troppo ritardo nel ripulire i corsi neve»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«I tagli alla sanità colpiscono anche i più piccoli. Siamo un gruppo di genitori di bambini che frequentano l'ambulatorio logopedia via Vado 2, a Torino. Ci è comunicato che gennaio i bambini non verranno più presi carico perché l'ambulatorio sarà soppresso.

«Il lavoro sin qui condotto dedizione e professionalità dalla logopedista verrà così interrotto e i bambini sparpagliati nelle liste d'attesa di altre sedi per chissà quanto tempo.

«I nostri figli vanno volentieri alle sedute, hanno un buon affiatamento, la logopedista, e, soprattutto, fanno progressi. Perché cancellare la sanità che funziona?».

Seguono 23 firme

Un lettore ci scrive:

«A proposito dell'articolo sugli anziani, purtroppo in molti casi è vero che le persone avanti nell'età devono essere accudite dai figli comunque da parenti con talvolta elevate conseguenti spese.

«Sarebbe bene che qualche volta in più, a questi anziani venisse riconosciuto l'aiuto che danno ai propri figli (commissioni varie poiché questi ultimi troppo impegnati sul lavoro, assistenza ai nipoti, preparazione di pasti, code agli uffici postali, in qualche nonostante una pensione non particolarmente esaltante anche qualche aiuto finanziario ed altre cose che potremmo facilmente vedere se ci guardassimo con più attenzione intorno e, perché no, anche in casa)».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono un rilevatore del censimento che approva l'esperienza di Cinzia Salvitto, che ha raccontato ai lettori della dura vita per gli addetti.

«Capisco le difficoltà per censire le persone, ma dal mio punto di vista è tutto un problema di pazienza da parte nostra e di educazione in generale da parte del cittadino. Mi sono capitati casi dove ci voleva un po' diplomazia perché ridursi a chiamare il vigile urbano è proprio l'ultima cosa che io farei.

«A questo punto il buon senso della persona a dire, ma il censimento si fa ogni 10 anni, lo devo fare anche io è normale. In mancanza di questo subentra la diffidenza, la mancanza di fiducia di noi e la paura dichiarare chissà che cosa. Eppure i cittadini oramai dovrebbero essere preparati censimentos.

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Venerdì mattina dovevo essere in ufficio per le otto, ed essendo persona previdente sono partito da casa con largo anticipo rispetto al solito. Infatti, la sera prima andando a prendere mia moglie che usciva dal lavoro alle avevo potuto constatare la neve, che come ogni torinese aveva cominciato a cadere verso le 19,30 circa, aveva già creato una situazione di notevole disagio per le strade, per le sottili lastre di ghiaccio.

«Venerdì mattina dunque sono partito dalla mia abitazione in corso Trapani, proprio davanti al Parco Ruffini, alle 7; pensavo che un'ora, per coprire un tragitto che normalmente compio in trenta minuti, fosse un margine di una prudenza disarmante. Mi sbagliavo: già, perché per tutto il tragitto da percorso (ovvero Trapani, piazza Rivoli, un tratto di corso Lecce, un tratto di corso Svizzera, il cavalcavia di corso Mortara, tratto di corso Novara, Tortona e corso Regina Margherita) non ho trovato un solo tratto di strada ripulito dalla neve o cosparso sale o di un qualsiasi antigelo.

Colpa mia, evidentemente, e di tutti i tapini come che hanno avuto l'insana idea di andare a lavorare così presto anche nevicato; sicuramente, pensavo avviandomi, l'amministrazione torinese avrà pensato che i torinesi escono di casa più tardi. Peccato che per tutto il tragitto che ho descritto sopra io abbia neppure intravisto uno spazzaneve o un qualsiasi mezzo o persona che potesse rassicurarmi sul fatto che qualche provvedimento era stato preso.

«Così ho percorso tutto il tragitto sulla neve fresca oppure, il che evidentemente è molto peggio, su una ininterrotta lastra di ghiaccio. Eppure la situazione critica era stata ampiamente annunciata: la perturbazione aveva colpito in mattinata Venezia, nel pomeriggio Milano, che era già caduta nel caos, per arrivare in serata a Torino. Mi chiedo se fosse così complicato rendersi conto che probabilmente era il caso di prendere qualche provvedimento. Chissà quanti incidenti e tamponamenti, potevano essere evitati»

Diego Bubbio

specchiotempi@lastampa.it

FONDOCASA
franchising immobiliare
Più servizi Più soluzioni
nei nostri Uffici di ALASSIO
Affiliato: Alassio Mare s.r.l. - Via Dante, 218
ALASSIO • 0182. 64.70.47

LIGURIA

REDAZIONI: GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010 5958879 - SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TEL. 019 838571
IMPERIA, VIA ALFIERI 10, TEL. 0183 7911 - SANREMO, VIA ROMA 176, TEL. 0184 59001

SAVONA E IMPERIA

FONDOCASA
franchising immobiliare
Il miglior modo per
Acquistare e Vendere Casa.
Affiliato: A.A.A. s.r.l.
• Via Garibaldi, 60 -
(SV) • Via Colombo, 4 - 019.74.99.034

UN ALTRO EMENDAMENTO ALLA FINANZIARIA? E IL MINISTRO RICONFERMA LA FIDUCIA AL GOVERNATORE

Scajola e Biasotti insieme a Roma

Salto di qualità del caso-acciaierie: oggi vertice con il governo

Marco Raffa
GENOVA

Si è esaurita a tempo di record la querelle tra il presidente della Regione Sandro Biasotti e il ministro dell'Interno Claudio Scajola sul caso dell'emendamento alla Finanziaria che assegnava alla Regione le aree dell'Acciaieria di Cornigliano. Tanto che questa mattina Scajola e Biasotti voleranno insieme a Roma dove è in programma un incontro con altri componenti del governo, tutto incentrato sul caso-siderurgia per il quale si prospetta evidentemente un importante balzo in avanti nell'agenda delle priorità.

L'intervento di Scajola aveva portato venerdì il ritiro dell'emendamento, che era stato concordato da Biasotti direttamente con Berlusconi e con il sottosegretario Letta e aveva fatto gridare allo scandalo a Genova: le opposizioni avevano letto nella vicenda uno «scollamento» tra il governo, Forza Italia e il governatore della Liguria eletto dalla Casa delle Libertà. E molti anzi avevano sperato che l'episodio fosse un primo segnale di un cambiamento di rapporti tra via Fieschi e Roma, a tutto danno della maggioranza guidata da Biasotti. Speranze subito gelate dall'incontro di ieri mattina all'hotel Sheraton di Genova aeroporto tra Scajola e Biasotti, presenti i segretari regionali e i leader del centrodestra in Regione.

Ministro e governatore hanno chiarito le loro posizioni ed hanno anzi dato vita ad «una nuova alleanza», come l'ha definita Biasotti che si è soddisfatto e rasserenato dall'esito della riunione. «È stato un incontro positivo, importante e concreto» ha spiegato, al termine, il ministro, chiarendo che la riunione era stata convocata per affrontare due argomenti: «il primo relativo all'Ilva di Cornigliano, all'emendamento, alla prospettiva dell'utilizzo di quell'area; il secondo che riguarda una migliore armonizzazione nei rapporti tra i parlamentari, giunta regionale, consiglio regionale, con un metodo di lavoro che possa evitare quelle che sovente sono occasioni di divisioni».

Scajola ha sottolineato che esiste alcuna divisione tra il ministro ed il presidente della Regione, nè esiste divisione tra i componenti della maggioranza che hanno contribuito alla vittoria del centrodestra in Liguria». Dopo aver sostenuto che «sulla vicenda si è inventata una polemica», Scajola ha ribadito la «necessità di realizzare con gli strumenti migliori e più approfonditi il programma portati avanti dalla Regione e dal presidente Biasotti».

Nel corso della riunione di ieri, presenti anche i consulenti legali della Regione, «tutti hanno concordato - ha spiegato Scajola - che sulla destinazione dell'area non ci possa che essere la conferma di quanto già nella campagna elettorale per le regionali il presidente Biasotti, il suo programma ed i partiti avevano condiviso. E cioè un diverso utilizzo per restituire a quell'area uno sviluppo più omogeneo al futuro che si vuole per Genova». Un futuro nel quale, hanno precisato Biasotti e Scajola, «non c'è posto per il forno elettrico».

I DATI DELLA CLASSIFICA ANNUALE STILATA DAL QUOTIDIANO IL SOLE-24 ORE

Qualità della vita, Savona cresce Genova è stabile, Imperia scende

Branca

Savona fa un balzo in avanti nella classifica della qualità della vita stilata dal «Sole 24 ore». Come ogni anno il quotidiano economico ha verificato la vivibilità dei 103 capoluoghi di provincia d'Italia in base a parametri come reddito, lavoro, ambiente, criminalità, popolazione e tempo libero. Ogni indicatore viene determinato a sua volta da una serie di fattori che inquadrano tutto gli aspetti socio-economici delle città. Secondo le elaborazioni del «Sole 24 Ore» Bolzano ha scalzato Bologna dal vertice della classifica e precede Sondrio, Trieste, Bologna, Belluno, Gorizia, Rimini, Trento, Firenze e Ancona. Palermo è invece piombata all'ultimo posto preceduta solo da Benevento, Caserta e Lecce.

Per quanto riguarda la Liguria, Savona ha fatto registrare la crescita più significativa, salendo dal 61° al 42° posto, con una guadagno di ben 19 posizioni. Si tratta anche di una delle migliori performance italiane assolute. Hanno fatto meglio solo Belluno, Lodi, Crotone e Vibo Valentia.

Stabile Genova che oltre a conservare il primato in Liguria con il 38° posto è anche l'unica provincia ad aver mantenuto la stessa posizione dell'anno precedente. Buone notizie arrivano da La Spezia che risale dal 57° al 51° posto in classifica mentre Imperia ha compiuto il cammino inverso precipitando dalla 64a alla 70a posizione.

Nelle varie classifiche di tappa, Milano ha vinto per tenore di vita davanti a Trieste e Bologna mentre nel lavoro Bolzano precede Cuneo e Belluno. Ottimo piazzamento di Genova che per l'ambiente è arrivata al secondo posto dietro a Trieste. Per quanto riguarda la lotta alla criminalità, Sondrio precede Potenza e Belluno, mentre Vibo Valentia domina la classifica della crescita demografica e Bologna quella dei divertimenti.

SCATTA L'EMERGENZA NEL PONENTE LIGURE, SEMPRE PIU' DEVASTATO DAI ROGHI: ANCHE QUATTRO CANADAIR LOTTANO CONTRO IL FUOCO

Incendi, chiusa l'Autofiori per tre ore

Evacuate di notte le case di Bevino

Stefano Delfino
IMPERIA

L'Autostrada dei Fiori chiusa per tre ore tra i caselli di Imperia Ovest e Arma di Taggia, gli abitanti di località Bavino sopra Sanremo costretti a una precipitosa fuga nella notte: il Ponente ligure brucia, le fiamme sono giunte pericolosamente vicine alle case. È scatta l'emergenza-incendi, mentre il cielo è costellato da sinistre nuvole di fumo e i Canadair dall'alto e squadre di guardie forestali, vigili del fuoco e volontari lottano ormai da molte ore contro il flagello dei roghi, alimentati dal forte vento.

Per due volte, nella giornata di ieri, l'Autofiori è stata minacciata dal fuoco. Il primo allarme all'alba. Alle 5,30, le fiamme sono divampate in località Conioli, nei pressi della stazione di servizio, chiusa ed evacuata. L'autostrada è rimasta bloccata fino alle 8,30 con uscita obbligatoria dei veicoli ai caselli di Imperia Ovest e Arma di Taggia. E anche quando, più tardi, la situazione era sotto controllo, il transito sulla corsia Francia è interrotto a intermittenza della Polizia stradale per consentire ai velivoli della Protezione civile di scaricare acqua sulle fiamme. Un altro incendio, ma di piccole dimensioni è subito spento, si è verificato più tardi all'uscita della galleria Carpanea, tra Pietra e Finale.

Una notte da incubo, quella tra sabato e domenica, per gli abitanti di Bevino, agglomerato di case a 800 metri di altitudine, sopra San Romolo. Un violentissimo rogo, scoppiato nel un bosco alle due, si è esteso rapidamente sino a lambire le case. La gente è uscita nel buio, terrorizzata, mentre squadre di vigili del fuoco e di volontari cercavano di circoscrivere e domare l'incendio. Solo alle 8 del mattino la popolazione ha potuto fare ritorno nelle abitazioni, dopo aver trascorso sei ore all'addiaccio.

La situazione è gravissima, da ieri altri due Canadair si sono aggiunti ai due già all'opera nell'Imperiese. Numerosi i roghi: a Rezzo, Lucinasco, Torria, Chiusanico. Particolarmente critica la situazione a Gazzelli e a Santo Stefano al Mare, dove il forte vento ha impedito l'intervento degli elicotteri, e le fiamme hanno minacciato un'abitazione ed alcune serre. Nel solo territorio di Terzorio e Pompeiana, i roghi (di matrice dolosa) hanno distrutto 300 ettari di vegetazione.

Per fronteggiare l'emergenza Ponente Ligure, si è riunito in Prefettura il Comitato di sicurezza, presieduto dal prefetto Montebelli. I sindaci e i presidenti delle amministrazioni provinciali di Imperia e di Savona hanno chiesto che all'aeroporto di Villanova d'Albenga sia istituito un presidio permanente della Protezione civile e le squadre dei volontari hanno invocato l'installazione di torrette d'avvistamento «per consentire di vigilare e intervenire con tempestività nelle zone colpite dagli incendi».

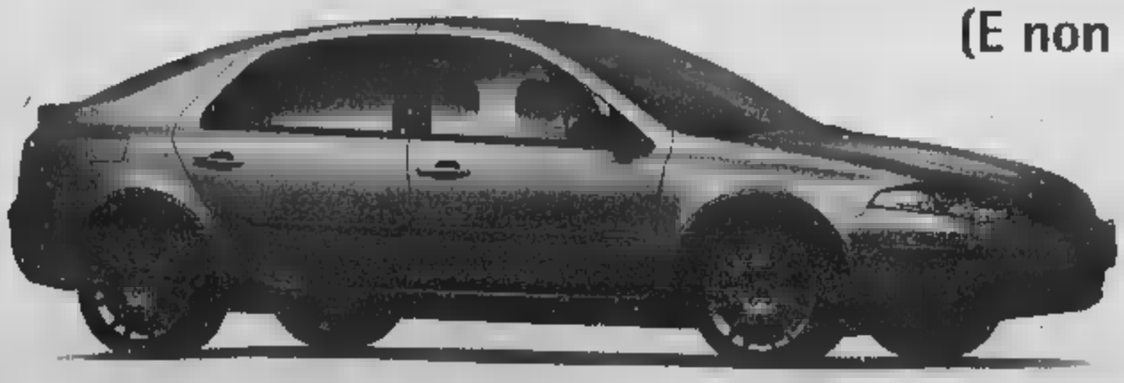
MARE IN BURRASCA, NAVI BLOCCATE A PORTO TORRES

Vento a raffiche a 120 chilometri all'ora e mare in burrasca: l'ondata di maltempo che dal fine settimana sta creando problemi in Liguria ha investito in pieno il centro-nord della Sardegna creando grosse difficoltà alle navi che collegano Genova con Porto Torres. Lo scalo marittimo sardo ieri mattina è stato chiuso per le condizioni atmosferiche e per alcune centinaia di passeggeri di due traghetti, partiti sabato da Genova, è cominciata un'altra odissea. La motonave Majestic, della Compagnia Grandi Navi Veloci del gruppo Grimaldi - protagonista negli ultimi tre giorni di analoghe disavventure - e il traghetto Bithia della Tirrenia sono rimaste bloccate a circa cinque miglia dal porto in attesa di poter attraccare. Disagi comunque anche in Liguria, dove sul litorale è spirato un forte vento di tramontana, mentre sulle alture, coperte di neve e ghiaccio, le temperature hanno raggiunto anche meno 8 gradi. Sulla costa, soprattutto nell'Imperiese, il vento ha raggiunto anche i 110 chilometri all'ora. Nel Levante, al passo di Centocroci, il barometro è a 13 gradi. Nel porticciolo di Sestri Levante sabato notte sono affondati un peschereccio, una grossa imbarcazione e tre gommoni. [m. r.]

Un volontario della Protezione Civile lotta contro le fiamme che divorano i boschi della Valle Impero foto a destra uno dei quattro «Canadair» ieri in azione nell'Imperiese mentre sgancia l'acqua sul rogo di Conioli, in prossimità dell'Autofiori (FOTOSERVIZIO ROBERTO RUSCELLO)

RENAULT LAGUNA

Nessuna auto era mai stata così sicura.
(E non siamo noi a dirlo).



EURO NCAP LAGUNA ★★★★★
Date Assessed March 2001
Frontal shock : 94%. Lateral shock : 100%. Total : 97%
www.renault.it

PER LA PRIMA VOLTA, UN'AUTO OTTIENE 5 STELLE AL CRASH TEST EURONCAP. (Euroncap è un organismo indipendente che misura la resistenza agli urti).

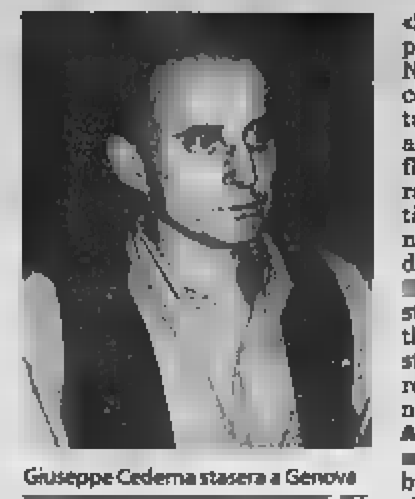
Venite a provarla dalla Concessionaria Renault Fogliarini G.
Via S. Francesco, 350 - Arma Di Taggia (IM) Tel. 0184462156 - C.so Cavallotti, 268 San Remo Tel. 0184502055 - Via Dante, 37 Ventimiglia Tel. 018434915 - S.S. 582, Loc. Bottino, Albenga Tel. 018251498.

LE PROPOSTE NEI TEATRI LIGURI. APPLAUSI A NISI AL «GASSMAN» DI BORGIO

Gli «spiritual» per la Gog Al Modena in scena il G8

Un concerto di spiritual al Carlo Felice [redacted] una serata di letture, articoli, testimonianze e cronache del G8 al «Modena»: si apre così, questa sera, l'intensa settimana nei teatri di Liguria.

GENOVA La stagione della Gog prosegue alle 21 al Carlo Felice, con «Spirituals for all Seasons»: la splendida voce del soprano Jeanette Thompson, originaria della Florida, a suo agio sia nel repertorio sinfonico-vocale che in quello operistico (ha cantato Verdi alla Carnegie Hall di New York), sarà accompagnata al pianoforte da Kenneth Merrill. Contemporaneamente, al «Modena» di Sampierdarena, il Tea[redacted] dell'Archivolto propone uno spettacolo-evento, [redacted] Giuseppe Cederna e Marco Baliani protagonisti e la partecipazione di Nicola Alcozer, Rosanna Naddeo e Gabriella Picciau. Cinque mesi dopo i tragici avvenimenti di Genova, Cederna e Baliani portano in scena il G8. Il ricavato della serata sarà devoluto al Servizio sanitario e Legale del Genoa Social Forum. Mercoledì sera, alla Sala Diana, per il cartellone del Teatro Garage, debutta la compagnia del Teatro Cargo con «Frankestein Ba[redacted] Gran Varietà», scritto [redacted] diretto da Laura Sicignano.



Giuseppe Cederna stasera a Genova

BORGIO [redacted] La stagione [redacted] «Vittorio Gassman prosegue mercoledì con il gruppo dei «Picotage», che propongono «Noel Nouveau est venu», concerto di canti natalizi della tradizione francese. Tanti applausi del folto pubblico alla serata d'inaugurazione di sabato, con il recital «Shakespeare with love», creato per l'occasione da Maximilian Nisi, splendido protagonista in compagnia di due musicisti di talento come Francesco Senese al violino [redacted] Marco Moro al flauto. Interprete di forte temperamento [redacted] profonda sensibilità, Nisi si è calato nei più vari e noti personaggi shakespeariani, da Amleto a Romeo, da Riccardo [redacted] ad Antonio: [redacted] di grande suggestione è stato il [redacted] «coup de theatre» finale, con la voce registrata di Vittorio Gassman che recitava un brano di Prospero nella «Tempesta».

ALASSIO Per la stagione [redacted] dei Teatri», giovedì [redacted] debutta [redacted] PalaRavizza [redacted] Alassio «Il testamento di Monsieur Marcelin», di Sacha Guitry, con Giulio Bosetti e Marina Bonfigli.

[redacted] Giovedì e venerdì, [redacted] Cavour fa tappa «Closer», commedia sexy [redacted] intelligente sul desiderio e l'amore, di cui sono protagonisti Gianmarco Tognazzi e Claudia Gerini.

SANREMO Da venerdì a domenica, il teatro [redacted] Casino di Sanremo propone «Nei panni di [redacted] bionda», con la coppia Alba Parietti-Franco Oppini. [s. d.]

LAP DANCE AL PIRATA DI SAVONA, ROCK LIVE AL MAZZINI PUB DI SANREMO E PIANO BAR AL CASINO'

La notte a ritmi latini e caraibici

Musica al Daubaci di Vado e al Manila di Alassio

Lunedì sera e notte ancora con i ritmi latini [redacted] caraibici, con o senza scuola di ballo, al Victor Latino in via Santa Zita a Geno[redacted]a, con Pablo e la Tribù Latina, al Daubaci di Vado Ligure, all'Hamburger Boy di Varazze e al Manila Club di Alassio, Cineforum al cinema Centrale di Imperia, piano bar con Sandro Magnolia [redacted] Casinò e rock live al Mazzini Pub di Sanremo, lap dance show al Pirata di Savona. Questi i locali [redacted] Genova e in Riviera.

RECCO Musica al Dream bar sul lungomare.

GATTORNA Musica e ritrovo all'Alzati Lazzaro.

ZOAGLI Ritrovo al Pianagan's Pub [redacted] Villa Revolution Pub.

[redacted] Pub-birreria a La Mandorla.

RAPALLO Megamix al Tiburon. Ritrovi all'Isterika Pub e al Gallo Nero Pub.

[redacted] Ritrovo al Water World, al Laspirina, [redacted] Go Go Burger e all'Excalibur.

[redacted] L. Musica cubana al Chiringuito Cubano.

S.[redacted] Ritrovo al Green Rose e al Micky Mouse.

SORI Ritrovo al Moby Blue.

LAVAGNA Musica al Cartoonia Café.

GENOVA Ritmi latini [redacted] scuola di ballo e dj al Victor Latino di via Santa Zita. Ritrovi al Barfly di via Chiabrera, al Duffy Irish Pub in [redacted] Torti, al Texano in piazza Piccapietra, al Guarchi Café in via San Bernardo, al Capitan Fracassa di piazza Colombo, al Barbarossa di Porta Soprana, allo Spirito Di Vino in via Cabella, al Freeland di via Finocchiaro, al Café del Mar in piazza Cavour, al Blues House Pub [redacted] via Orsini, all'Exploit [redacted] in piazza Ferretto, [redacted] Le Piramidi [redacted] via Trento, al Two Last Souls [redacted] via Canneto, al Crazy Bull [redacted] al Big Ben Pub [redacted] Sampierdarena.

SESTRI P. Ritrovi al Tumbler pub di via Ginocchio e al Cantiere Pub di via Sant'Alberto.

COGOLETO Ritrovo a La Taberna di via Colombo.

[redacted] Ritrovo al pub Mc Namara.

VARAZZE Lunedì «afrocaraibico» con «La Fuente del ritmo» all'Hamburger Boy. Ritrovo al music-dinner Takabanda, al Pescegatto e al discobar Invidia.

CELLE L. Ritrovo al Charly Max e a La Ghironda.

[redacted] S. Al med Caffè 4 sale con diversi canali via satellite e servizio «Borsa».

[redacted] Spettacolo di lap dance al Pirata di Calata Sbarbaro. Messaggerie gratis all'Empyre Cyber Pub. [redacted] al Malvasia, al The New Queen's pub, al Club Nautico.

VADO L. Serata e notte tutto da ballare con i ritmi latino americani di Pablo e la «Tribù Latina», al Daubaci. Ritrovo al Cupido Pub.

SPOTORNO Pub ritrovo alla Cambusa.

FINALE Ritrovi in musica al Ferro Café, all'Agorà di Gorra, al Café Ondina da Pilade e al Trocadero..

LOANO Scuola [redacted] balli latini al dancing [redacted] Inn. Messaggeria [redacted] Fluke. Ritrovi da Pepita, al Jumanji Café, all'Arcibaldo, al Café Gavioli [redacted] all'Atravirago.

CERIALE Ritrovo al Planet Café e al Tea Room.

ALBENGA Karaoke alla tavernetta della Città Vecchia. Ritrovo al Crazy Pub.

[redacted] Ritmi «tropicali» dal vivo al Manila Club. Ritrovo al Fred Music Bar, al Cabaret, al Rooster George Taylor's, al Dubliner e al The Victorian pub. Discobar all'U'Brecche.

ANDORA Piano bar alla Casa del Priore.

DIANO M. Musica al South East e al Vallarie Club.

[redacted] C. E' aperto tutte le sere il Bowling con karaoke, giochi e musica.

IMPERIA Cineforum al Centrale (tre spettacoli) Ritrovi al Vincent, allo Skipper e [redacted] Winston Churchill.

ARMA Al Flower's serata con musica.

SANREMO Piano bar con Sandro Magnolia al Casinò. Musica dal vivo al Mazzini Pub. Ritrovi a all'El Patio Road House Saloon, al Friends Café, al George La Nuit, all'Irish Pub. Ludoteca con giochi [redacted] società e singoli al Malatesta, giochi ed effetti al Blue Moon.

[redacted] Musica e ritrovo Caffrey's Pub.

BORDIGHERA Ritrovi al Graffiti Pub e al Café Battibecco.

VENTIMIGLIA Ritrovo all'enoteca Consani e al Bananarama. [a. r.]

[redacted] CINE

[redacted]

[redacted]

CIAKREGIA Tel. 019-820409. OGGI RIPOSO. Ore 21.

[redacted] Tel. 019 854627. **Tomb Raider.** Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30. Lire 12000-8000

DIANA 1. Tel. 019-825.714. **Il principe e il pirata.** Ore 15,45; 18; 20,15-22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted] 2. Tel. 019-825 714. **Il patto dei lupi.** Ore 15,30-17,45-20-22,30. Lire 12.000; 8000.

[redacted] 3. Tel. 019-825.714. **The Body.** Ore 15,45-18-20,15-22,30. Lire 12.000; 8000.

ELDORADO. Tel. 019-820.583. **Harry Potter.** Ore 15,40-18,50-22. Lire 12.000; 8000.

FILMSTUDIO Tel. [redacted] **Novocaine.** Ore 15,30-20,30-22,30. Lire 10.000; 9000; 8000.

JOLLY. Tel. 019-850 570. **Film a luci rosse.** Ore 15. 22,30. Lire 10 000-9000-8000.

SALESIANI. OGGI RIPOSO. Ore 15,30-17,45. Lire 8000-6000

[redacted]

COLUMBUS Tel. 0182-640.263. **Harry Potter.** Ore -20- 22,30. Lire [redacted].

RITZ. Tel. 0182-540 427. **Il principe e il pirata.** Ore 20,30-22,30. Lire 12000-8000-6000

[redacted]

AMBRA. Tel. 0182-51419. **L'apparenza inganna.** Ore -20,30-22,30.

ASTOR Tel. 0182-50897. **Tomb Raider.** Ore 20,30-22,30. Lire 12000-8000-5000

[redacted]

CINEMA TEATRO LEONE. OGGI RIPOSO. Ore 17- 21,15. Lire 8000-6000.

[redacted]

VALLECHIARA Tel. 5899014. **Il destino di un cavaliere.** Ore 21. Lire 10000-8000

[redacted]

CINETEATRO GASSMAN. **Prossima apertura.** Ore 21. Lire 10000-8000

[redacted]

ABBA. Tel. 019-5090353. **Il patto dei lupi.** [redacted]

[redacted]

[redacted]. Tel. 692910. OGGI RIPOSO. Ore 15,30-17,30-20,30-22,30. Lire 10000-8000.

[redacted]

[redacted] Tel. 019-669.961. **Il principe e il pirata.** Ore 20,30-22,30. Lire 12000-8000-6000

[redacted]

Teatro Sacco. OGGI RIPOSO. Ore 21. Lire 10000-8000.

[redacted]

[redacted] Tel. 010-595.9[redacted] **Spy game** con R. Redford, B. Pitt. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

[redacted] Tel. 010-585.01.46. **L'uomo che non c'era** con B.B. Thornton. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ARISTON MULTISALA. Tel. 010-247.35.49. **Santo Maradona.** Or.: 15,30; 17,50; 20,40; 22,30

ARISTON MULTISALA Tel. [redacted] **Le biciclette [redacted] Pechino.** Or.: 15,30; 17,50; 20; 22,30

AURORA Tel. 010-592 625. **Il diario di Bridget Jones.** Or.: 16; 18,10; 20,30; 22,30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. [redacted] **Il patto dei lupi** con S. Le Bihan, M. Bellucci e V. Cassel. Or. 17,35; 22,45; 1,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Il diario di Bridget Jones.** Or.: 15,50; 20,10

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. [redacted] **Il principe e il pirata.** Or. 15,20. 17,40. 20, 22,20; 0,40.

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18 20. **Spy game.** Or.: 13,30; 17,50; 20,10; 22,30; 0,50

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18.20. **Compagnie pericolose** con A. Jolie, A. Banderas. Or.. 18; 22,20; 0,30

CINEPLEX PORTO ANTICO Tel. 010-254 18.20. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Or. 15,35, 18,55, 22,15

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Harry Potter e la pietra filosofale.** [redacted]: 17,15; 20,35

[redacted] Tel. 010-254.18.20. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Or.: 14,50; 18; 21,10; 0,30

[redacted]. Tel. 010-254.18.20. **Band[redacted]** Regia di B. Levinson con B. Willis e B. B. Thornton. Or. 15, 20,10; 1,15.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18.20. **Apocalypse now.** Or. 15. 18,30. 22,10

CINEPLEX PORTO ANTICO. [redacted] 010-254.18.20. **Tomb Raider** regia S. West con A. Jolie, D. Craig. Or. 15,20. 17,40. 20; 22,20.

[redacted] **Tomb Raider.** regia S. West con A. Jolie, D. Craig. Or.. 16; 18,15; 20.30; 22,45; 0,55

CORALLO [redacted] Tel [redacted]. **[redacted]** regia S. West con A. Jolie, D. Craig. Or.: 15.30; 17,50; 20.10; 22.30.

CORALLO MULTISALA. Tel [redacted]. **The Body.** Ore 15. **L'apparenza inganna** Or. 17, 18,50; 20,45; 22,40.

EUROPA Via Lagaccio 164. Tel. 010-377.95.35. **Il voto è segreto** regia di B. Payami con N. Abdi. Or.: 19; 20,45; 22,30

[redacted] 010-581.691. **Il mandolino del capitano Corelli.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

[redacted] 010-362.82.98. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Or. 15.15. 18.15. 22,15

OLIMPIA. Tel. 010-581.415. **Il principe e il Pirata.** Or.: 15; 15,50; [redacted],40; 20,40; 22,40.

[redacted]. Tel. 010-564.649. **Magic [redacted].** Regia di N. Ephron con J. Travolta. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

RITZ D'ESSAI Tel. 010-314.141. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Or. 15.15. 18,15. 22.15

[redacted]. Tel. 010-582.461. **Il patto dei lupi.** con S. Le Bihan, M. Bellucci e V. Cassel. Or.: 17; 17,30; 20; 22,30

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.451. **Harry Potter e la pietra filosofale** con D. Washington, E. Hawke. Or.: [redacted],30; 18,30; 22.

UNIVERSALE MULTISALA. Tel. 010-582.461. **Tomb Raider.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Or.: 14,10; 15; 15; 17,20; 18,10; 19,10; 20,40; 21,20; 22,20. Venerdì e sabato 23,50; 0,30

UCI CINEMAS [redacted] Tel. [redacted] **Tomb Raider.** Or.: 14,30; 15,30; [redacted]; 17,50; [redacted]; 20,05, 21,10; 22,20. Venerdì e sabato 23,30; 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Il principe e il Pirata.** [redacted]: 14,10; 15,10; 18,20; 17,15; 18,30; 19,20; 20,30; 21,30; 22.40. Venerdì e sabato 23,40; 0,50

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Spy Game.** Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. Venerdì e sabato 1

[redacted] CINEMAS [redacted]. 199.123.321. **Il patto dei lupi.** Or.: 14,40; 17,20; 19,50; 22,30. Ven. e sabato 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199 122 321. **L'uomo che non c'era.** Or. 15,20. 17,50. 20.10; 22.30. Ven. e sabato 1

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Il diario di Bridget Jones.** Or.: 15,10; 18; 20,20; 22,40. Ven. e sa[redacted]

[redacted] CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Santo Maradona.** Or.: 14,50; 17,40; 20; 22,20. Ven. e sabato 0,40

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Compagnie pericolose.** Venerdì [redacted] di lunedì e giovedì ore 15,20; 17,40; 20,15, 22 20; venerdì anche 0,30; [redacted] 23,50; domenica 14, 22,20

UCI CINEMAS FIUMARA. Tel. 199.123.321. **Training Day.** Venerdì e [redacted] lunedì e giovedì ore 14,30; 17,30; 20; 22,30

[redacted]

CINEMA PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] Tel. 010-967.71.30. OGGI RIPOSO

[redacted]

EDEN. Tel. 010-59.812.00. **Il patto dei lupi.** Ore 15,20; 17,40; 20. 22,10

[redacted]

[redacted] Tel. 010-320 25.64. **Tomb Raider**

[redacted]

AMBROSIANO Tel. 010-513.61.38. OGGI RIPOSO. [redacted] **L'apparenza inganna.** [redacted]

[redacted]

AURORA. **Il patto dei lupi.** Ore 21,15

[redacted]

OGGI RIPOSO.

[redacted]

SALA MUNICIPALE. OGGI RIPOSO

[redacted]

CINEMA FONTANABUONA [redacted]. Tel. 0185-92.677. OGGI RIPOSO

[redacted]

CENTRALE. Tel. 01[redacted] **Harry Potter e la pietra filosofale.** Ore 16,10; 19,10; 22,10

[redacted]

AUGUSTUS Tel. 0185-61 95. OGGI RIPOSO. Domani: **Il principe e il pirata.** Ore 16,10; 18,15; 20,20; 22,20.

[redacted] Tel. 0185-50.781. **Spy Game.** Ore 15,30; 17,45; 20; 22,20

[redacted]

CANTERO. Tel. [redacted]. **Vajont - La diga del disonore.** Ore 16; 18,50; 20,15; 22,30.

[redacted]. Tel. [redacted]. **Harry Potter e la pietra filosofale.** regia di C. Columbus con D. Radcliffe. Or.: 16, 19, 22.

[redacted]

ARISTON Tel. 0185-41.505. **Harry Potter e la pietra filosofale.** [redacted] di C. Columbus con D. Radcliffe. Or.: 19,20; 22,10.

[redacted]

AMICI DEL CINEMA. Tel. 010-413.838. **Alla rivoluzione sulla due cavalli.** Ore 21,15

L.A. LUMIERE. Tel. 010-505.936. **La promessa.** Regia di S. Penn con J. [redacted]. [redacted]1

NICKELODEON. Tel. 010-589.640. OGGI RIPOSO

CARIGNANO D'ESSAI. Tel. 010-589.640. OGGI RIPOSO

FRITZ LANG. Tel. [redacted]. OGGI RIPOSO

[redacted]

CARLO FELICE. [redacted] **RIPOSO**

POLITEAMA GENOVESE. **OGGI RIPOSO**

[redacted] - Teatro della Corte. OGGI RIPOSO. Domani: «Madame De Sade» di Y. Mishima, regia di M. Castri [redacted] L. Mortacchi, L. Pasetti. Ore 20,30.

TEATRO STABILE - Sala Duse. **La collezione di H. Pinter**, regia di J. Ferrini con J. Ferrini, A. Giusta. Ore 20,30.

CHIESA DI S. AGOSTINO. OGGI RIPOSO. Domani: «Il gran teatro del mondo come sacra rappresentazione». Da P. Calderon de la Barca & S[redacted] rappresentazioni italiane. Regia di T. Conte. Ore 16 e 21,30

TEATRO DELLA TOSSE - SALA ALDO TRIONFO. OGGI RIPOSO.

TEATRO DELLA TOSSE - SALA DINO CAMPANA. OGGI RIPOSO

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO - GUSTAVO MODENA. OGGI RIPOSO. Venerdì 21: «Guarda che luna», con la Banda Osiris, E. Rava, G. Testa. Ore 21;

CARIGNANO - Teatro in [redacted]. OGGI RIPOSO.

[redacted]

[redacted]

[redacted] Tel. 0183-61978. Martedì 18: Concerto gospel con Sue Conway

CENTRALE. [redacted] Cineforum: **Principi e principesse.** Ore 15,15-20.15-22,30. Ingresso riservato ai soci (tessera lire 50 mila)

DANTE. Tel. 0183-293620. **Il principe e il pirata.** Orario 20,40-22,40. Lire 12000-8000

IMPERIA. Tel. [redacted]. **Lara Croft - Tomb raider.** Orario 20,30-22,40. Lire 12000-8000

[redacted]

POLITEAMA. Tel. 0183-495900. L'uomo che non c'era. Orari 20,20-22,40. Lire 8000

[redacted]

CAPITOL. Tel. 018443440. Oggi riposo

[redacted]

OLIMPIA Tel. 0184-261955. **Alla rivoluzione sulla 2 cavalli.** Orari 20,30-22,30. Informazioni anche sul sito: www.bordighera.it.

[redacted]

CRISTALLO Tel. 0184-206049. Oggi riposo

VA[redacted]

DON BOSCO. Tel. 0184-290014. Oggi riposo

[redacted]

ARISTON Tel. 0184-506.060. **Harry Potter e la pietra filosofale.** Orari: 14,30-17-19,40-22,30. Lire 13000-8000. (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

ARISTON RITZ. Tel. [redacted]060

Il principe e il pirata. Orari (indicativi): 15,30-22,30. Lire 13000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506 060. **Nodella, la diva con qualcosa in più.** Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 13000, 8000. (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel. 0184-506 060. **Vajont, la diga del disonore.** Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 13000; 8000. (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000)

ARISTON ROOF-Sala 3. Tel. [redacted]. **Il patto dei lupi.** [redacted] (indicativi) 15,30-22,30. [redacted]; 8000. (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

[redacted] Tel. [redacted]. **[redacted]** Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 13000 [redacted]. (primi due spett. pom. dal lunedì al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

TABARIN. Tel. 597822. **La nobildonna e il duca.** Orari (indicativi): 15,30-22,30. Lire 13000, 8000. (primi due spett. pom. dal [redacted] al venerdì e mercoledì tutto il giorno lire [redacted].

[redacted] 0184-507.070. **Blow.** Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 13000-8000. (primi due spett. pom. dal lunedì al [redacted] e mercoledì tutto il giorno lire 8000).

(La programmazione e gli orari dei film possono subire variazioni anche in base alla lunghezza dei film stessi e alle esigenze della sala cinematografica)

LE [redacted]

Una [redacted] del film «Harry Potter e la pietra fil[redacted]»

Y TU MAMA TAMBIEN. Sentimentale. Il regista messicano Alfonso Cuarón porta sullo schermo la storia di amicizia che si crea tra due ragazzi di diciassette anni e [redacted] ventenne. ●●●

[redacted]OCALYPSE NOW REDUX. Drammatico. Ritorna sugli schermi il capolavoro di Francis Ford Coppola con 54 minuti di immagini inedite. ●●●●

L'APPARENZA INGANNA. Commedia. L'introverso Pignon è un contabile di un'azienda sul punto di venir licenziato: nello stesso periodo affiorano voci sulla [redacted] presunta omosessualità. Ultimo lavoro [redacted] regista francese Francis Veber («La cena dei cretini»). [redacted]

BANDITS. Azione. Bruce Willis e Billy Bob Thornton sono rapinatori di banche fra i più temuti sulla piazza: un giorno incontrano una casalinga frustrata (Cate Blanchett) che vuole unirsi a loro.

BETTY LOVE. Commedia [redacted]. [redacted] Zellweger è una cameriera di una piccola città americana che non si p[redacted] mai una puntata della soap preferita: quando il marito viene ucciso, parte alla ricerca del dottore della serie. ●●●

COME CANI E GATTI. Commedia. La lotta tra cani e gatti è al centro di questa commedia con tanti effetti speciali.

COMPAGNIE PERICOLOSE. Azione. Il figlio di un boss vorrebbe condurre una tranquilla esistenza ma è costretto ad entrare nella banda del padre. [redacted]

IL [redacted] DI [redacted] CAVALIERE. Avventura. Nell'Inghilterra del [redacted] l'atletico figlio di un artigiano [redacted] diventare cavaliere. ●●

IL DIARIO DI BRIDGET JONES. Commedia. Da un best seller inglese, le esilaranti vicissitudini sentimentali e non di una ragazza londinese. La protagonista è Renée Zellweger. ●●

I MORI' [redacted] FELAFEL [redacted] Commedia. Dal libro di John Birmingham, la storia di un nevrotico trentenne che continua [redacted] cambiare a [redacted] e a conoscere tanti bizzarri coetanei. ●●●

HARRY POTTER E LA PIETRA FILOSO-[redacted] Fantasy. Dal best seller [redacted] J.K. Rowling, la storia di un bambino orfano costretto a vivere con i severi zii a cui un gigante buono svelerà la vera natura di piccolo mago. ●●●

HEDWIG. Musicale. John Cameron Mitchell porta sullo schermo questo musical rock diventato [redacted] culto nella off Broadway: si racconta di [redacted] ragazzo cresciuto all'ombra del muro [redacted] che, sbarcato negli States per amore di un soldato americano, sogna di diventare una [redacted] di successo.

IL MANDOLINO DEL CAPITANO CORELLI. Sentimentale. La ricostruzione dell'eccidio di Cefalonia del 1943 attraverso [redacted] storia d'amore tra un ufficiale italiano (Nicolas Cage) e una giovane greca (Penelope Cruz). ●●

[redacted] INDIANO. Commedia drammatica. Leone d'oro all'ultima Mostra Internazionale del Cinema [redacted] Venezia, il film di Mira Nair descrive la complessa preparazione di un matrimonio a Nuova Delhi. ●●

IL [redacted] NATALE. Drammatico. Il [redacted] film [redacted] Abel Ferrara descrive le feste [redacted] Natale [redacted] una benestante famiglia newyorkese. Il benessere deriva dal traffico di droga. ●●●

OMICIDIO IN P[redacted] Commedia. Il pacifico signor Jojo Braconnier [redacted] talmente maltrattato dalla terribile moglie che comincia a progettare un piano per eliminarla. [redacted]

IL PATTO [redacted] LUPI. Avventura. Nella Francia [redacted] 1700 un cavaliere viene mandato a caccia [redacted] «mostro [redacted] Gévaudan», una bestia che terrorizza la popolazione. Successo al botteghino in Francia. ●●●

IL PRINCIPE E IL PIRATA. Commedia. Nel giorno del funerale del padre, Leopoldo (Leonardo Pieraccioni) scopre che in realtà egli è fuggito e gli ha lasciato in eredità un dipinto [redacted] valore di 250 milioni di [redacted] da dividere con [redacted] fratellastro (Massimo Ceccherini) di cui non conosceva l'esistenza. ●●●

RAVANELLO PALLIDO. Commedia. Luciana Littizzetto è la depressa segretaria di un'agenzia di top model. ●●

[redacted] Commedia. Un giovane (Stefano Accorsi) si appresta suo malgrado ad entrare nel mondo degli [redacted]. Esordio dietro la macchina da presa per Marco Ponti. [redacted]

SPY GAME. Thriller. Ambientato nel 1991, il film racconta di un agente della Cia (Robert Redford) che nel suo ultimo giorno [redacted] lavoro viene [redacted] sapere [redacted] un suo giovane collega (Brad Pitt) è stato arrestato in Cina e condannato a morte. ●●●

[redacted] Drammatico. Antonio Banderas è un prete mandato a Gerusalemme a scoprire [redacted] sul ritrovamento di una cripta con i resti di un uomo sepolto. [redacted]

TOMB RAIDER. Avventura. [redacted] famiglia benestante, Lara Croft è un'atletica ragazza che vive d'avventura e s'impe[redacted] nella ricerca di una pietra con cui salvare il mondo. La protagonista è Angelina Jolie, il [redacted] è la versione cinematografica del celeberrimo videogioco. ●●●

L'UOMO [redacted] C'ERA. Drammatico. Il lavoro dei fratelli Coen [redacted] una donna, moglie di un barbiere (Billy Bob Th[redacted]) di un paese della provincia americana del 1949, dalla doppia vita: un giorno il [redacted] am[redacted] viene ucciso. [redacted]

[redacted] A KANDAHAR. Drammatico. Il regista iraniano Mohsen [redacted] propone una testimonianza sulla condizione femminile in Afghanistan. ●●●●

E' ALLARME ANCHE PER IL FREDDO: CONDOTTE IDRICHE GHIACCIATE A CALICE ■ RIALTO, INTERVENGONO I POMPIERI

Stella, incendio minaccia le case

Distrutti 15 ettari di bosco, altro rogo nel Finalese

Claudio Vimercati

SAVONA

E' allarme incendi anche nel Savonese. Quindici ettari di bosco sono andati distrutti ieri sulle colline di Stella Gameragna in un rogo che per [illegible] la giornata ha impegnato nell'opera di spegnimento vigili del fuoco forestali volontari della protezione civile di Quiliano ■ Calle Ligure e ha richiesto persino l'intervento di un Canadair. E se non bastasse, nel pomeriggio, le squadre antincendio hanno dovuto [illegible] i [illegible] con un altro rogo violento e difficile da controllare a causa del forte vento (le raffiche hanno superato [illegible] i cento chilometri orari), divampato [illegible] spalle di Calice Ligure, in località Perti.

Quella di ieri, insomma, è stata un'altra giornata campale per pompieri e forestali, le cui avvisaglie si erano avute durante la [illegible] quando ha incominciato ■ divampare l'incendio boschivo ■ Stella Gameragna l'incendio boschivo e le fiamme si [illegible] avvicinate alle case. Sono stati gli abitanti ■ chiedere aiuto e subito è scattato il piano di emergenza (c'è stato anche il rischio di dover sgomberare le abitazioni) che f[illegible] all'alba ha mobilitato squadre [illegible] pompieri del distaccamento [illegible] porto e della caserma di via Nizza, uomini della Forestale e gruppi di volontari della protezione civile di Celle e Quiliano.

Un'immagine dell'incendio boschivo che è divampato sulle colline di Stella Gameragna e per tutta la giornata di ieri ha impegnato nell'opera di spegnimento squadre di vigili del fuoco forestali e volontari della protezione civile Le fiamme hanno distrutto quindici ettari di castagni e minacciato da vicino numerose abitazioni

Dopo alcune ore il rogo è [illegible] circoscritto, [illegible] ieri mattina, a causa [illegible] forte vento, le fiamme hanno nuovamente incominciato a divampare e la situazione è diventata allarmante al punto che si [illegible] dovuti alzare in volo anche gli elicotteri della protezione civile. Soltanto nel tardo pomeriggio di ieri la situazione [illegible] di nuovo [illegible] controllo. Nel frattempo, nel Finalese, è divampato un altro incendio boschivo, in località Perti, che ha impegnato per un paio [illegible] ore nell'opera di spegnimento pompieri, forestali e altri volontari.

[illegible] ieri non ha provocato allarme solo il fuoco. Anche il gelo (si sono registrate temperature basse sulla [illegible] e sotto lo zero in Valbormida) e il vento hanno impegnato i vigili del fuoco in decine di interventi. I pompieri hanno dovuto portare l'acqua con le autobotti a Cali[illegible] Ligure e Rialto dove si [illegible] ghiacciata le condotte idriche. Decine poi gli interventi, soprattutto nella Riviera di Ponente, per vetri, antenne, ardesie, cornicioni pericolanti ■ causa del vento. Ad Albenga si è registrato anche un incidente: [illegible] autotreno, che trasportava un carico [illegible] ananas, si è rovesciato su di un fianco ■ causa del vento sull'Aurelia bis. [illegible] conducente è rimasto illeso.

FARMACIE

Invariati i turni
■ Savona e provincia

Per le farmacie [illegible] Savona e provincia non ci sono variazioni rispetto ai turni pubblicati sul giornale di domenica

VALLEGGIA

Commerciante savonese [illegible] a 38 anni

Commercianti savonesi in lutto. [illegible] spenta all'ospedale San Martino, Roberta Berruti, 38 anni, che abitava ■ Valleggia in via De Litta, e con il [illegible] Fabrizio Murialdo era titolare del negozio Savona Pesca. Lascia due figli. I funerali dovrebbero svolgersi domani ■ Valleggia.. [c. v.]

[illegible]

In fiamme il tetto [illegible] una [illegible] ■ Vispa

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte per domare un incendio sviluppatosi sul tetto [illegible] [illegible] di Vispa, ■ Carcare, probabilmente a causa [illegible] surriscaldamento della canna fumaria. Le fiamme, divampate intorno alle 13 di ieri, fortunatamente non hanno [illegible] situazioni di pericolo per i proprietari. [l. b.]

COSSERIA

Ricordata la divisione annientata sul fronte [illegible]

Commozione alla cerimonia svoltasi ieri a Cosseria per ricordare l'omonima Divisione che il 16 dicembre del 1942 venne distrutta sul fronte rus[illegible] dall'Armata Rossa. Presenti anche quattro reduci, Italo Pesce di Mallare, Augusto Giacosa di Roccavignale, Paolo Ferrero [illegible] Cairo e Mario Baccino, cairese, membro della Divisone Cosseria. [l. b.]

ALASSIO

Principio di incendio nell'isola ecologica

Fumo dalle imboccature dei bidoni dell'isola ecologica per un principio d'incendio, forse causato da [illegible] mozzicone [illegible] sigaretta. E' successo in piazza Paccini. L'allarme è rientrato dopo l'intervento di vigili del fuoco, polizia municipale ■ tecnici della «Ponticelli».

[m. br.]

SCUOLA

Oggi il Mazzini-Martini è aperto ai visitatori

Per tutto il giorno, dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18 l'istituto Mazzini-Martini è aperto alle visite dei futuri allievi e genitori che vogliano conoscere la scuola ■ incontrare gli insegnanti per verificare indirizzi, programmi e attività di laboratorio. [e. b.]

LOANO: ROGO CAUSATO DALLO SCOPPIO DEL TV

Alloggio in fiamme giovane intossicato

LOANO

Incendio, ieri mattina, in un appartamento di corso Europa a Loano abitato da un giovane che è rimasto leggermente intossicato dal fumo e ha dovuto poi ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

E' successo poco prima [illegible] 8,30. Alessandro Donati, [illegible] anni, si era appena svegliato quando ha sentito un botto e visto il televisore nel salotto completamente avvolto dalle fiamme. Il giovane ha cercato di spegnere il rogo che, però, ormai si stava estendendo pericolosamente ed [illegible] difficile da controllare.

E così ha dato l'allarme chiedendo l'intervento dei vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Finale Ligure che sono arrivati con una squadra e spento il rogo in pochi minuti impedendo che potesse estendersi ad altri mobili. Il televisore e l'impianto hi-fi [illegible] andati distrutti mentre il fumo ha annerito le pareti dell'alloggio.

Alessandro Donati è rimasto leggermente intossicato e per precauzione è stato accompagnato in ospedale dove i medici lo hanno sottoposto alle cure del [illegible]. Le sue condizioni non destano preoccupazioni. Sulle origini accidentali dell'incendio, i vigili del fuoco, che dopo aver spento il rogo si sono occupati degli accertamenti del caso, non sembrano avere dubbi. Le fiamme sarebbero state provocate da un corto circuito all'impianto elettrico o dal surriscaldamento del televisore che a quanto pare era stato dimenticato [illegible] giovane. Poi lo scoppio ■ la fiammata.

L'incendio, divampato ieri mattina, è il secondo in due giorni a Loano. Sabato pomeriggio un'anziana ha rischiato di morire soffocata dalle fiamme sviluppatesi nella sua stanza da letto a causa del cattivo funzionamento di una termocoperta. E' [illegible] in un alloggio all'ultimo piano di [illegible]a Stella. La donna era sveglia e si è subito accorta di quanto stava accadendo. [illegible] è alzata dal letto e, nonostante il fumo, è riuscita a dare l'allarme.

Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento [illegible] Finale Ligure che nel giro [illegible] mezz'ora [illegible] riusciti ad [illegible] la meglio delle fiamme evitando che [illegible] propagassero alle altre stanze e, soprattutto, agli altri appartamenti dello stabile. Per precauzione, però, i vigili del fuoco hanno fatto sgomberare i condomini, gli artigiani e i commercianti dei negozi a piano terra. L'anziana è stata poi accompagnata in ospedale per le cure del caso. [c. v.]

I PROPRIETARI DI NEGOZI E BOUTIQUE CONTESTANO I GRANDI MAGAZZINI

Il budello di Alassio affollato per la corsa ai regali di Natale

Massimo Boero

[illegible]

A meno di 10 giorni dal Natale [illegible] partita (con [illegible] sue luci ed ombre) anche in Riviera la [illegible] [illegible] regalo da mettere sotto l'albero. E [illegible] l'aiuto di fiere e mercati lo shopping pre-natalizio si è fatto più interessante ■ vario nel fine settimana. In molti hanno approfittato [illegible] dello stop domenicale dal lavoro per affollare [illegible] centri storici delle località del Ponente ma anche ■ soprattutto i centri [illegible] merciali [illegible] i supermercati, che, grazie ad un mirato battage di promozioni, per ora, la spuntano sul commercio al dettaglio, che, agli occhi degli acquirenti, sembra esercitare un'attrattiva minore.

Ieri, il passaggio di per[illegible] nel budello di Alassio è stato piuttosto consistente. Pochi, però, i sacchetti che [illegible] usciti dalle [illegible] attività e boutique. «Il settore dell'abbigliamento ■ delle calzature mi sembra, finora, quello più penalizzato nel commercio al dettaglio. La gente è attirata [illegible] promozioni [illegible] in questo momento, colpa anche di [illegible] legge sulle svendite e vendite promozionali che ci danneggia, è calamitata dai centri commerciali e dalle loro offerte. Tra i negozi tradizionali reggono, per esempio, quelli di giocattoli e di dischi. E' possibile che all'ultimo momento i dettaglianti possano recuperare, [illegible] per ora non possiamo certo considerarlo un periodo pre-natalizio fortunato come abbiamo avu[illegible] nel passato», ha lamentato Ruggero Ruggieri, negoziante ■ membro della Confesercenti [illegible] Alassio.

Ad Albenga ieri la domenica [illegible] stata movimentata dalla «Fiera di Santa Lucia» che ha portato nel centro storico numerose bancarelle e moltissima gente [illegible] in [illegible] Dalmazia, straordinariamente, i banchi del mercato settimanale. Non si nasconde la soddisfazione per un massiccio movimento di clientela alla «Coop-Le Serre» [illegible] Albenga. «La gente [illegible] [illegible] per comprare. Abbiamo avuto un fine settimana intenso e comincia[illegible] da venerdì, ■ hanno spiegato ieri pomeriggio dal centro commerciale di regione Bagnoli.

Un vademecum

Turismo e rilancio dell'economia

ALASSIO

Il «turismo congressuale» come medicina ed alternativa alle risorse tradizionali per risollevare l'economia locale. Sembra essere questa da un po' di tempo la nuova sfida degli operatori turistici della Riviera. L'intenzione, sempre più manifesta del Comune di Alassio e di altre località del Ponente, dell'Apt «Riviera delle palme» ■ di numerosi privati ■ quella [illegible] andare alla ricerca delle strutture necessarie a supportare le esigenze dei congressisti. Con un curatissimo opuscolo realizzato e pubblicato di recente dall'Apt, si è tentato di dare una prima risposta agli organizzatori di conventions, congressi e convegni.

Emanuele Ravina, manager dell'Apt

Il «vademecum» studiato per i congressisti si divide in quattro parti. Nella prima, corredata da stupende foto a colori, viene offerta una carrellata di scorci delle varie località [illegible] Ponente [illegible] le loro attrattive ■ caratteristiche essenziali. Nella seconda vengono invece fornite delle indicazioni dettagliate su alcuni spa[illegible] congressuali esistenti nel Savonese (centri, teatri, palazzetti e biblioteche). «Hotels e residences», protagonisti della terza sezione del volumetto, vengono presentati ognuno con una scheda contenente numerosi dati ed informazioni. Infine, l'ultima sezione «affronta feste, musei, sport, cibi, vini ed [illegible]gli locale. [m. br.]

OGGI UN CONVEGNO CON SCALFARO E MANCINO

Il Comune celebra il senatore Varaldo

[illegible]

Oggi il Comune di Savona ricorda [illegible] senatore Franco Varaldo, scomparso il 30 novembre di 10 anni fa. Per celebrare la figura del medico e uomo politico savonese, l'amministrazione [illegible] Palazz[illegible] Sisto ha deciso di denominare Largo Varaldo [illegible] spiazzo davan[illegible] all'Astor e alle 16 nella Sala Consiliare si svolgerà un convegno con [illegible] partecipazione di [illegible] sindaci ■ parlamentari. Fra i relatori principali viene annunciato anche l'ex presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro che, impegni permettendo, darà una testimonianza dell'attività svolta dal senatore Varaldo in Parlamento. Sono inoltre previste le testimonianze del vicesegretario del Senato Nicola Priolo, dell'avvocato Carlo Russo e degli [illegible] sindaci di Savona Amil[illegible] Lunardelli, Armando Magliotto e Umberto Scardaoni.

Le relazioni vedranno invece protagonisti l'ex senatore Nanni Russo che interverrà sul tema «Varaldo, vicesindaco della Liberazione, consigliere comunale ■ Savona». [illegible] teologo Giampiero Bof affronterà «Varaldo: la politica di un cattolico» [illegible] [illegible] senatore Nicola Mancino parlerà [illegible] «Varaldo senatore della Repubblica» e il senatore Alberto Monticone affronterà il tema «Ruolo dei cattolici nella politi[illegible]. Per il Comune di Savona parteciperanno il sindaco Carlo Ruggeri e il vicesindaco Bartolo Berta. [e. b.]

L'ex Presidente Oscar Luigi Scalfaro

MOSCHEA SOVRAFFOLLATA, AUTO ■ SOSTA «SELVAGGIA» E INTERVENTO DEI VIGILI

Fondura, altre tensioni per la fine del Ramadan

Stefano Delfino

IMPERIA

Ancora tensioni, ieri alla Fondura di Imperia, a seguito del sovraffollamento della moschea ■■ l'ultimo giorno del Ramadan: gli abitanti del quartiere, che già ■■■■ dato segni ■ insofferenza nei confronti della presenza del tempio e, con ■ mediazione della Circoscrizione, avevano invitato gli islamici a trovare una sistemazione più decentrata, non hanno gradito il «parcheggio selvaggio» di alcuni fedeli e hanno richiesto l'intervento della Polizia urbana. Ma con la presenza dei Vigili, che hanno disciplinato la circolazio- ■■ ■■■ inasprire gli animi con sanzioni, la ■■■■■■■ si è presto normalizzata.

E' accaduto ieri mattina nel popoloso quartiere di Porto Maurizio. Alla moschea, la cui sede provvisoria ■ trova in un capannone abbandonato ■ via Colombera, sono giunti tantissimi fedeli, oltre 600. E gli ultimi arrivati ha■■ posteggiato i veicoli a casaccio, creando così qualche intralcio ■■■ viabilità: «Nelle vicinanze, c'è il parcheggio del supermercato Conad, che alla domenica è vuoto e disponibile. La consegna era di lasciare le auto lì, ma evidentemente qualcosa non ha funzionato, nel servizio d'ordine», spie- ■ Hamza Piccardo, responsabile del Centro Islamico Imperiese.

Alcuni automobilisti si sono lamentati, ■■ gli abitanti della ■■■ ■■■ serpeggiate altre pro- ■■■ e qualcuno ha chiesto l'intervento del corpo di Polizia municipale. Una pattuglia di agenti è andata a compiere un sopralluogo. Le guardie hanno chiesto quanto tempo ancora mancava alla conclusione della cerimonia religiosa e, quando hanno saputo che in una decina di minuti tutti sarebbero ripartiti, si ■■■ limitati a disciplinare il traffico, senza prendere altri provvedimenti. Una misura dettata dal buon senso, molto apprezzata nell'ambito della comunità islamica, in cui c'è una folta componente di turchi.

Osserva ■■■■ Piccardo: «Siamo spiacenti dei disagi provocati e anche per questo, di comune accordo con la Circoscrizione, stiamo cercando un'altra sede, meno centrale, per la moschea. D'altra parte, affollamenti come quello per la fine del Ramadan accadono soltanto un paio di volte all'anno: il prossimo sarà fra 70 giorni, per ■ Festa del Sacrificio. Saremo di nuovo qui, chiediamo ancora un po' di pazienza perchè il trasferimento non può essere immedia- ■■ Abbiamo però già individuato due alternative, dai requisiti adatti: la prima ■ al Prino, la seconda lungo la strada dei Piani. E speriamo al più presto di concretizzare la trattativa».

Il responsabile ■■ Centro Islamico Imperiese Hamza Piccardo ieri mattina durante la cerimonia per la fine del Ramadan ha ribadito che sono avviate trattative per il trasferimento del tempio in una sede più adatta e decentrata

Proteste per le auto in via Colombera e, sopra, la preghiera nella moschea

IMPRENDITORI LOCALI NEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Apre a Sanremo Banca di Caraglio

SANREMO

Tre imprenditori rivieraschi nel consiglio d'amministrazione della Banca di Caraglio ■■ Cuneese ■ della Riviera dei Fiori: sono Gianni Chiappori ■■ Camporosso, Piero Planamente di Sanremo e Ferdinando Giordano di Ventimiglia. Tre nomine ■■ accentuano l'impronta «rivierasca» dell'istituto nato dalla fusione fra tre banche di credito cooperativo, quello di Caraglio (110 ■■■ di vita), il Cuneese di Borgo San Dalmazzo ■■ il Credito Cooperativo di Camporosso e della Val Nervia, nato nel 1989, ■■ inserito in un gruppo con 18 filiali operative, ■■ patrimonio ■■■ ai ■■ miliardi ed una raccolta di 1200 miliardi, nell'ambito della «galassia» del Credito Cooperativo che comprende, in Italia, 500 banche e 3000 sportelli. «Un'operazione che ■ permette di entrare a far di un gruppo più forte, ma che ■■■ cambia le nostre caratteristiche ■ banca legata al territorio. Anzi ci sarà ■■ "Comitato locale" a tutela di questo aspetto», dice Luigi Depaulis, che fu tra i promotori del Credito camporossino e che, ora, dirige la nuova sede sanremese, inaugurata sabato, presenti il presidente Giovanni Donadio ed il direttore generale Ilario Lacca. Quella di Sanremo, in via Escoffier, sarà una sede «distaccata» ■■ quartier generale ■ Caraglio. Anche questo per accentuare il radicamento sulla Riviera dove un banca locale manca dal 1969, da quando il Banco di Imperia fu assorbito dall'allora Banco Ambrosiano. [b.m.]

ZIE F■■SH

IMPERIA

I turni delle farmacie nel capoluogo e ■ Sanremo

Cambiano i turni delle farmacie a Imperia e Sanremo. Nel capoluogo, (tutta la settimana) tocca alla «Capovilla», in via Doria ■ (tel. 0183-293591); ■ Sanremo, alla «Matuzia», corso Matteotti 85 (tel. 0184-531968). [s. d.]

Gli importatori cinesi scoprono l'olio d'oliva

Prende il via oggi da Imperia il viaggio in Italia di un gruppo selezionato di sei tra i più noti importatori cinesi, giunti in Italia per conoscere meglio i prodotti alimentari, in particolare l'olio d'oliva. Alle 9 saranno ricevuti al Frantoio Giromela della Camera di commercio ■■ presidente dell'Associazione Città dell'Olio, Enrico Lupi. Gli operatori commerciali visiteranno poi Castiglione d'Orcia, Trevi, Ancona, Andria e Guglionesi. [s. d.]

IMPERIA

Il Piano Territoriale presentato dalla Provincia

Sarà presentato oggi (ore 9,30) all'Aula Magna del Polo Universitario il Piano Territoriale di Coordinamento. A illustrare a sindaci e amministratori lo strumento ■ pianificazione urbanistica e territoriale sarà l'assessore Massimo Donzella. Interverranno anche il vicepresidente della Regione, Franco Orsi e gli assessori regionali Adolfo e Amoretti. [s. d.]

IMPERIA

Inaugurata questa mattina la ■■■■ sede della Cisl

Alle 13, ■■■ inaugurata la nuova sede ■■■■ Cisl, in via Des Geneys 6. Alla cerimonia, sarà presente anche il segretario provinciale D'Acquaro. [s. d.]

DIANO CASTELLO

Parcheggi e centri storici in discussione al Consiglio

Lavori per un miliardo ■■■ milioni saranno approvati que- ■■■ (ore 19) dal Consiglio comunale. Sono interventi destinati a rivoluzionare la viabilità cittadina, con la realizzazione ■ parcheggi per complessivi 130 posti auto ■ Varcavello ■ Castello e la conseguente introduzione della Zona a Traffico Limitato (Ztl). [s. d.]

Messa ■■ vescovo Barabino stamane al mercato fiori

Questa mattina alle 7,30 mons. Giacomo Barabino, vescovo della diocesi Sanremo-Ventimiglia celebrerà la Messa di Natale all'interno della nuova sala convegni del mercato dei fiori di Valle Armea. E' il secondo anno che il vescovo è ospite del mercato. [g. p. m.]

ULTERIORE CONFERMA DEL COLLEGAMENTO CON IL NAZISMO DI LISETTE SCHAEFER, BARBONA MILIARDARIA

Nel forziere monete con la svastica

Aperta dal magistrato la cassetta di sicurezza della tedesca uccisa

Gian Piero Moretti

SANREMO

Un altro piccolo tesoro, in denaro, gioielli e argenteria, è stato trovato nella cassetta di sicurez- ■ di Lisette Schaefer, la donna ■ 91 anni, originaria di Lipsia, uccisa l'8 agosto da una sua ex donna di servizio, Gemma Benetello, 51 anni di Albenga. ■■ nel «caveau» ■■■ Banca commerciale di via Matteotti, l'ufficiale giudiziario e l'avvocato Prevosto incaricato dal tribunale di seguire le pratiche relative all'eredità dell'anziana ■■■■■ ta, non hanno trovato soltanto soldi (marchi tedeschi per circa 7 milioni) e preziosi: dentro c'erano anche monete d'argento con la svastica, a ulteriore dimostrazione dei legami fra la Schaefer e il nazismo.

Un filo conduttore che era già venuto alla luce nei giorni immediatamente successivi al ritrovamento del cadavere quando, nel corso di una attenta perquisizione della casa di strada Borgo 119 dove la donna viveva ■■■ una «barbona», la polizia aveva rinvenuto tracce del suo passato di nazista. E la conferma che Oswald Schaefer, classe 1908, colonnello delle SS e comandante dell'Einsatzkommando 9, criminale nazista ritenuto responsabile della morte di 41.340 ebrei russi, era ■■■ fratello.

Viveva come una mendicante, circondata da una dozzina di gatti, ■■ ha lasciato un'eredità miliardaria: 400 milioni ■■■ stati trovati in una banca tedes- ■■■ mentre due miliardi risultano depositati in una banca del Guatemala. Titoli di una fabbri- ■■ di caffè della quale la Schaefer sarebbe ■ maggiore azionista. Il denaro, secondo gli investigatori, si ricollegherebbe alle razzie perpetrate dal fratello nazista (morto ormai ■■ anni) ai danni degli ebrei.

Lisette Schaefer ha lasciato più di un testamento. Nell'ultimo, quello che secondo la legge, deve essere considerato valido, la donna ha lasciato tutti i suoi beni alla protezione degli animali. Alla sezione di Sanremo e a quelle di Bolzano, Lipsia e Città del Guatemala. Un suo nipote, Peter Lenz, da 10 anni mendicante a Sanremo, dopo essere stato direttore d'albergo nei più prestigiosi hotel tedeschi, ha tentato di inserirsi nell'asse ereditario, ma sembra che ■ suo nome non figuri in nessuno dei testamenti rintracciati dalla polizia. ■ suo caso verrà ricordato giovedì sera a «Chi l'ha visto» su Raitre.

Per l'uccisione di Lisette Schaefer, trovata strangolata in casa sua la mattina dell'8 agosto, Gemma Benetello è in carce- ■■ in attesa di giudizio per omicidio volontario. La donna aveva detto ■■ avere ucciso l'anziana tedesca per bisogno ■ soldi.

Lisette Schaefer uccisa in agosto e, a fianco, il fratello Oswald, criminale nazista

TENTAVA DI FAR ENTRARE IN ITALIA DUE CONNAZIONALI

«Passeur» nigeriano fermato in frontiera

Un «passeur» nigeriano è stato fermato dalla polizia al valico autostradale della A ■ Ventimiglia - Savona, mentre tentava di far entrare clandestinamente in Italia due suoi connazionali sprovvisti di documenti e ■■■ in regola con la normativa che disciplina l'immigrazione ■ cittadini extracomunitari nel Paese. Jacob Enaifoh, 43 anni, residente in Austria, incensurato ■ in possesso di documenti regolari, è stato fermato dagli agenti, ■■ il magistrato ■■■ ha applicato alcuna misura cautelare ■■ suoi confronti, limitandosi ad una denuncia a piede libero per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. I suoi due connazionali sono stati trasferiti in questura ad Imperia per la procedura di espulsione dal territorio nazionale.

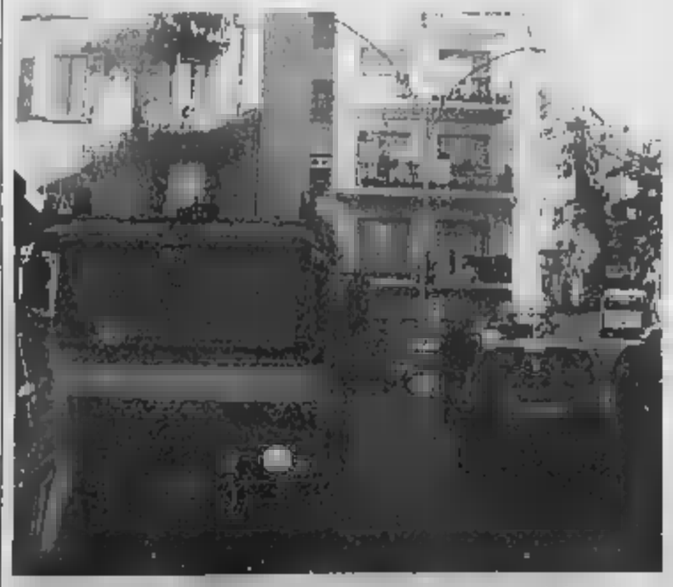
Con i ■■■ nigeriani bloccati ieri sull'Autofiori, sale a 120 il numero degli extracomunitari (quasi tutti africani) sorpresi dalla polizia, nei primi 15 giorni di dicembre, mentre cercavano di entrare clandestinamente in Italia attraverso il valico autostradale di Ventimiglia. Un nu- ■■■ elevato che va ad aggiungersi a quello ancora maggiore dei clandestini fermati ■■ gendarmi francesi ■ dagli agenti delle dogane al casello autostradale di Nizza Est, ■ una quindicina di chilometri dal confine.

Jacob Enaifoh ■■ detto agli agenti della polizia ■ Ventimiglia che i suoi due compagni di viaggio erano diretti in Austria dove li attendeva un posto di lavoro sicuro. Aggiungendo che non era loro intenzione di fermarsi in Italia. Ha anche negato ■ avere ricevuto compensi per il trasporto dei due connazionali. Un particolare confermato dai due nigeriani che, però, non è servito ■■ evitargli la denuncia ne ha salvato i due dal provvedimento di espulsione che verrà firmato dal questore ■ Imperia. Il «passeur» non è stato arrestato perché incensurato e in possesso di regolari documenti di identità rilasciati dal consolato nigeriano ■ Vienna. [g. p. m.]

TUTTI IN STRADA AL FREDDO IN ATTESA CHE POMPIERI ■ TECNICI DELL'ITALGAS SCOPRISSERO IL GUASTO IN UNO SCANTINATO

Imperia, palazzo evacuato all'ora di pranzo per una fuga di gas

Trenta persone fatte sgomberare per precauzione dai Vigili del fuoco: tra di esse anche vecchi e bambini



I Vigili del fuoco in piazza d'Armi presso il palazzo in cui c'è stata la fuga di gas

■■■■

Momenti di paura, ■■■ all'ora di pranzo, in un caseggiato di piaz- ■■ D'Armi 9, a seguito di una fuga di ■■s: ■ palazzo è stato immediatamente fatto sgomberare per precauzione dai Vigili del fuoco, accorsi sul posto. Una trentina di persone hanno lasciato l'alloggio in fretta ■ furia, mentre squadre specializzate dei pompieri e dell'Italgas cercavano di individuare il guasto. ■ sono avuti attimi di tensione, anche perchè è ancora troppo recente il ricordo della sciagura di Roma, dove era esploso un condominio in via Ventotene: una tragedia dal bilancio pesantissimo, con otto morti tra Vigili del fuoco e abitanti.

A dare l'allarme, sono stati alcuni inquilini del palazzo, che nel rientrare a casa, ■ fine mattinata, hanno avvertito nel portone un forte odore di gas. Era ■■ poco passato mezzogiorno. Qualcuno ha telefonato ai Vigili del fuoco. Dal comando provinciale di ■■ Delbecchi ■ subito partita una camionetta con una squadra di quattro uomini. Dall'accaduto è stata informata anche l'Italgas, la soci■■ che gestisce il servizio di distribuzione in città. La prima misura è stata quella di far evacuare ■ condominio, situato proprio davanti alle biglietterie dello stadio «Ciccione», dove nel pomeriggio avrebbe giocato l'Imperia calcio.

Tra i residenti, molti dei quali stavano accingendosi a pranzare, c'erano anche molti anziani e bambini. Alcuni di essi, nella fretta, lasciate le tavole imbandite, sono scesi sulla strada in pigiama o in vestaglia, così come si trovavano, limitandosi soltanto, ■ indossare sopra ■■ cappotto o un giaccone: per proteggersi dal freddo (anche ■■ la temperatura ■■■ particolarmente rigida), c'è stato chi ha provato a ripararsi presso la segreteria del «Ciccione». Ma lo sgombero dell'edificio, seguito ■■■ qualche apprensione anche dagli inquilini dei condomini vicini, si ■ svolto con la massima tranquillità, e senza scene di panico.

I Vigili del fuoco, coadiuvati dai tecnici dell'Italgas, hanno esplorato a lungo gli scantinati del palazzo, da dove proveniva l'odore sospetto. Hanno quindi scoperto che la fuga si era verificata in uno sgabuzzino ed hanno provveduto a riparare la perdita. L'intervento è durato un paio d'ore. Alle 14,20, mentre al «Ciccione» cominciavano ad affluire i primi gruppi di tifosi per assistere al derby ■■■ il Vado, i Vigili del fuoco hanno comunicato il cessato allarme, e gli sfollati hanno potuto rientrare così nelle rispettive abitazioni, riscaldarsi finalmente e consumare il pasto che li attendeva in tavola. [s. d.]

Anziani e bambini in strada al freddo, nell'attesa che il guasto sia riparato

Sea Cars s.r.l.
LAND ROVER
CONCESSIONARIA LAND
VIA DELLA NUNZIATA, 2 (Zona PAIP) - SAVONA
TEL. - SERVICE
siamo certificati ISO9002

Il Grifone non vola più

Tre volte in vantaggio ma sempre ripreso

Gabriele Remaggi

GENOVA

Il Genoa non sa più v: potrebbe ess questo il verdetto emesso dal pareggio con l'Empoli, per considerare appieno tutte le sfaccettature, c'è da ricordare che di fronte aveva un Empoli davvero forte. Tre volte in vantaggio e tre volte raggiunto, tre volte sugli altari, tre volte nella polvere: stato questo il destino dei rossoblù, che non riusciti chiudere in vantaggio partita, nonostante pe- ben tre volte Mino Francioso abbia fatto più che bene il dovere. Chi invece ha qualcosa sulla coscienza è Badra, che in difesa si è fatto trovare troppe volte impreparato.

Non passa neanche un quarto d'ora che Brevi fa vedere perché la sua assenza, come già lunedì sera a Modena, sia sempre rimpianta, e in area riesce a rubare un pallone ai toscani e a servirlo all'indietro a Francioso, è molto bravo ad agganciare girata a indirizzare il pallone nell'angolo opposto, alle spalle di Berti. Potrebbe essere bel viatico per una partita da affrontare in difesa, ma non può essere così se si lasciano colpevolmente metri di libertà e gente come Maccarone, che si invola un bel lancio, entra in area e con la complicità di Badra ha tutto il tempo di girarsi e di infilare Lorieri. Tutto da rifare, e Francioso, da buona formichine, rimette lì la sua mollichina, grazie al primo rigore che l'arbitro fischia per i rossoblù: siamo neanche al 30' e il Genoa torna davanti. Ma l'Empoli non riesce e lasciare in vantaggio gli avver- per più di cinque minuti, e così una volta pareggia, con una bella azione conclusa da un potente e preciso tiro di Rocchi.

Ma le formiche, nel loro piccolo, quando gli buttano giù il formicaio lo ritirano in un attimo, Francioso non fa preg- e fa tripletta. Lo aiuta, in verità, Rodomonti, che fischia probabilmente generoso, e lo aiuta anche Fusco. Francioso ha tirato il rigore nello stesso angolo del primo, Berti ha respinto, sulla palla un groviglio di persone e poi Fusco che prova a liberare con la forza bruta, ma Francioso è lì per deviare in rete il rilancio del capitano toscano. Si chiude così un primo tempo davvero intenso, e si apre una ripresa tutta sofferenza per gli uomini di Scoglio, che lasciano spazio e iniziativa all'Empoli. Le occasioni per gli ospiti, e i brividi per i padroni di casa, non mancano, ma il Genoa resiste, anche Mhadhbi, ancora una volta fumoso trova il modo di farsi cacciare per due ammonizioni stupide. Ma la parità numerica è ristabilita poco dopo da Rodomonti, che ammonisce per la seconda volta Fusco, per simulazione in verità assai dubbia. anche la parità di reti, al 33', con un rigore regalato da Badra che frana addosso a Maccarone, dopo che l'arbitro aveva annullato gol ai toscani per un fuorigioco che più era apparso ininfluente.

Mino Francioso ha realizzato ieri all'Empoli una tripletta che purtroppo non è bastata al Genoa per ottenere i tre punti contro l'Empoli

QUI SAMP

Oliveira fatale ai dorianì: 3-1

Oliveira la Samp e dimostra che Como non trova in vetta per . E' arrivata così Otto l'ottava vittoria nelle ultime nove partite. Il presidente Preziosi in tribuna si lustrava gli occhi e probabilmente si gustava il mancato acquisto della Samp che scorsa estate pareva cosa certa.

Il solito immenso Lulù Oliveira massacrato la difesa doriana, imperversando nei primi 15'. Oltre a segnare un gol su punizione, ha fatto ammonire un paio di avversari e ha propiziato anche la terza rete lariana. La Samp ha combattuto potendo contare su Oliveira, ha concluso poco.

Nel primo tempo, chiusa la corsia sinistra presidiata dal bosniaco Music, Como è andato per vie centrali, dove Oliveira nelle vesti di man bend» è stato impressionante: in dodici minuti ha fatto ammonire due avversari, ha calciato a lato un buon pallone (5') e ha conquistato al 12' il calcio di punizione dal limite che ha poi trasformato destro sul palo coperto dalla barriera.

Dopo il gol la Samp ha reagito, Como si è chiuso lia sua metà campo ma ha sfiorato raddoppio in contropiede conTaldo (23'). Il pareggio arrivato al 34', grazie ad uno spunto di Esposito che si è liberato di due avversari sulla sinistra ha messo in mezzo un pallone che Flachi stato bravo ad infilare di . Nella ripresa il Como ha colpito al 7' di testa su calcio La partita si è chiusa al 20', quando Oliveira dal limite ha centrato la traversa. Sulla ribattuta Taldo ha insaccato di testa. [e. h.]

Peluffo è stato uno dei principali protagonisti dell'incontro non solo per aver sbloccato il risultato con un gol d'autore

BATTUTO 2-0 UN OSTICO BORGOSESIA DOPO UNA DURA BATTAGLIA TRA GELO E TRAMONTANA

Il Savona al settimo cielo con i gol di Peluffo e Sala

Nanni

SAVONA

Obiettivo centrato: vittoria sul Borgosesia (2-0) e concomitante stop alla capolista Canavese. Questa situazione la troveremo sino sabato prossimo quando la Sanremese svolgerà il compito ad Ivrea per la partita di recupero.

Vento, tanto vento sul Bacigaluppo e superiorità di palla per gli ospiti che già nel primo tempo hanno in atto ragnatela a centrocampo con raddoppi asfissianti e falli tattici...Oltre cinquecento coraggiosi a soffrire prima il freddo e poi l'attesa del goal giunto nel secondo tempo per merito di una invenzione di Paluffo. Ma nel mezzo ancora ospiti a comandare, dove Contino Bracaloni lottavano a volte invano. Buon per il Savona che questo dominio non si è tradotto in gol vista l'ermeticità di Di Gioia c. e l'imprecisione degli attaccanti piemontesi.

Si sentita la mancanza del motorino Perrella e del dinami- in avanti di Aloe, mentre nel ruolo di Biffi (che non si discute) Cocito saputo farsi valere. Il via è di studio, ma il Borgosesia cerca le conclusioni tiro da lontano (visto che lo anno ci riuscì il terzino Fagnoni) però Ghizzardi, che prende suo posto fra i pali considerato che i tre giovani Cocito, De Lucia e Contino, regolarmente in campo, dà sicurezza al reparto. Al 10' c'è un colpo di testa di Roano che Ghizzardi neutralizza sicurezza; si sveglia il Savona con una bella combinazione Sala-Lamberti il cui tiro viene parato da Teti. Ancora Lamberti e la difesa libera. Al 33' grande azio- Peluffo per Lamberti Sala, apertura Contino sulla destra botta sicura e paratissima di Teti a pugni uniti. Il gol nell'aria, ma sul finire del tempo una lunga galoppata di Calò è fermata in area da una temeraria uscita di Ghizzardi che salva la situazione. Alcuni falli contra- ai savonesi sono contestati dal pubblico, che nonostante il freddo assiepa la tribuna. Si avverte a centro campo l'assenza del dinamismo e dell'aggressività Perrella, ma Di Gioia dirige la difesa con uno stile e una capacità incredibile.

Ripresa con il Savona in favo- di vento, scorribande palla al piede di Peluffo. Al 53' il gol. Lunga azione sulla sinistra e percussione di Peluffo che batte Teti sul tempo e deposita in rete. Il Savona vuole la rete della sicurezza, prima Sala poi più volte Bracaloni sono fermati al limite dalla munita difesa ospite. Ottime trame biancoblù Lamberti e Sala protagonisti c'è sempre di mezzo un piedino avversario. Pur giocando bene a metà campo gli ospiti ballano in difesa il Savona, che porta un po' troppo la palla, si rende pericoloso. Si registra un palo esterno su calcio d'angolo Bracaloni e ancora di Lamberti la palla la traversa. La rete della sicurezza giunge nel finale. Al termine di una arrembante azione sulla sinistra il traversone è agganciato in acrobazia da Sala che lo insacca sotto la traversa. Grande rete e lo stadio esplode: proprio in quel momento radiolina avverte che la capolista Canavese sta perdendo ad Aosta e i battimani raddoppiano. Il Borgosesia cerca il gol della bandiera, ma Ghizzardi e C. sono attentissimi. Il Savona, pur formazione rimaneggiata ruolo cardine, riesce far il risultato cercando anche il gioco, onorando così il primato del campionato, primato che meritava da tempo. La squadra del presidente Piro è chiamata ora dimostrare avere la capacità di vincere il torneo: con il rientro acciaccati squalificati l'organico, pur compromesso all'osso, ha i valori per farcela.

Sala, autore gol del 2-0, su questa meritava il rigore e non il «giallo»

Il primato, la strenna dei biancoblù ai loro tifosi

La banda Tufano ha reagito bene allo scivolone di Verbania e la lunga pausa arriva propizia prima del «volatone» finale

Ivo Pastorino

Come un puntale d'argento in cima all'albero di Natale, ecco il Savona brillare in cima alla classifica. Non in solitudine, d'accordo, con l'Ivrea che ha una gara da recuperare, epperò per i tifosi biancoblù è una gran gioia potersi mettere alle spalle nel giro di pe- settimana l'inciampo di Verbania.

così non fosse stato ora sarebbe davvero un peso far trascorrere ben tre settimane (tanto dura l'interruzione del campionato) la delusione nel cuore e con il timore di avere una squadra in difficoltà proprio nel bel mezzo della stagione. il franco successo sul Borgosesia ha confermato non solo che i boys di Tufano sono di buona pasta, che hanno anche l'abilità sapersi adattare all'avversario e alle condizioni ambientali.

Difficili entrambe quelle ieri, da un Borgosesia arcigno anche più del lecito grazie a una terna arbitrale non proprio in vena, sino a un freddo pungente accompagnato da raffiche di tramontana che rendevano imprevedibili le traiettorie del pallone e un supplizio stare in campo. Supplizio sopportato anche dagli spettatori in tribuna, dove le vetrate state tolte i lavori per la sostituzione procedono alla velocità lumaca. Complimenti ai respon-

Assenti gli squalificati Perrella e Biffi (a quest'ultimo sono state confermati i due turni) e con giovani in sin dall'inizio, Tufano ha potuto concedere una giornata da prim'attore al paziente Ghizzardi. E il buon Manuel si è disimpegnato con autorevolezza, meritandosi anche applausi per una coraggiosa uscita a terra.

La squadra sembra convinta di potercela fare, lo spogliatoio sereno, i risultati non no: non resta che attendere fiducia il 2002.

SERIE D, GIRONE A, PENULTIMA GIORNATA DELL'ANDATA: SONO STATE REALIZZATE 11 RETI

Moncalieri-Castellettese 0-1

Moncalieri: De Biasio, Fantauzzo, Casamassima (12' Simonetti), Magile, Vivalda, Amatulli, Aubrit, Leone (55' Tagliaferro), Santoro, Cavaliere, Finocchiaro (69' Rutigliano). **Castellettese:** Pedratti, Squizzato, Testa, Guzzi, Formaini, Cassani, Limetti (60' Andreolli), Marsia, Valsesia, Lorenzi, Pingitore (88' Rota). **Arbitro:** Alderuccio. **Rete:** 6' Limetti.

Imperia-Vado 1-0

Imperia: Minori; (73' Dessi), Marrazza; Balducci, (68' Grande), Quintavalle; Moderese, Turone (52' Bella), Lupo, Arco, Carattini. **Vado:** Cancellara; Coghe, Bisio; Bonadies, Cappanera, Panucci; Siciliano, Donato, Prestia, Ottonello, Xani (78' Giusto). **Arbitro:** Degrà di Vigevano. **Rete:** 90' Marrazza. **Note:** spettatori circa, ammoniti Moderese, Turone, Ottonello.

Savona-Borgosesia 2-0

Savona: Ghizzardi; De Lucia, Barone; Riolfo, Cocito, Di Gioia; Contino, Bracaloni, Peluffo, Sala, Lamberti (87' Gay). **Borgosesia:** Teti; Formentini (70' Golzio), Fagnoni; Lanza, Mondoni, Moretto; Amesa (85' Prini Alessandro), Cherutti, Roano, Rota, Calò (70'Soncini). **Arbitro:** Bolli. **Reti:** 53' Peluffo, 85' Sala.

d'Aosta-Canavese 2-1

Valle d'Aosta: Marino, Mascheroni, De Tommaso, Pession, Brollo, Sogliani, Lenzoni, Birarda, Spinelli (85' Volpone), Spagnoli (56' Di Dio), Lunardon. **Canavese:** Migliino (79' Gaudio Pucci), Pregnolato, Maggio, Giovine, Marchio, Ragagnin, Bacchio, Vallatti, Piasasle, Felice, Celestra (74' Busato e 79' Colitti). **Arbitro:** Orsato di Schio. **Reti:** 53' autorete Marino; 65' Spinelli,; 75' Lenzoni.

Voghera-Trino

Voghera: Bensi, Guarna (64' Di Gennaro), De Nardin; D'Aprile, Ametrano, Dionisi, Barbieri, Cardinali, Pastorino, Giribaldi. **Trino:** Locatelli, (80' Rao), Izzo, Galina, Rotolo, F. Bisesi, Dattrino, Col, G. Bisesi (80' Salacone), Melchiori (53' Andric), Canonico. **Arbitro:** Vassanelli di Verona. espulso Locatelli.

Verbania-Sestrese 2-1

Verbania: Castagnone, Baldo, Biaseotto, Saresini, Cacciatore, Dugnani. Losa (58' Pantaleo), Ciana, Spartera. Didu, Scheuber (66' D'Antuono). **Sestrese:** Speranza, Arnao (88' Lamattina), Veneruz, Roscigliona, Bertino, Dematteì, Farsanne, Bonadies, Zanardo (49' Casu), Soragna, Pellegrini. **Arbitro:** Cavarretta. 10' Scheuber, 51' Spartera, 80' Dematteì. **Note:** Espulso all'81' Veneruz, ammoniti: Bonadies, Farsanne, Ciana, Arnao.

Casale-Derthona 1-0

Casale: Azzaro, Milani (90' Ambrosetti), Falletta, Sinatra, Brandani, Claudio Greco, Cafferata, Vagnati, (67' Gioia), Artiaco (76' Bisighini), Bovio. **Derthona:** Musiari, Di Capita, Ferrante, Arricca (82' Bugiolacchi), Schillaci, Piacentini (71' Massaro), Testa, Notari, Di Mattia (52' Simone), Marsich, Lasconi. di Savonno. **Rete:** 48' Bovio. **Note:** spettatori, ammoniti Milani e Vagnati.

Borgomanero-Cuneo rinviata

La gara è stata rinviata a sabato prossimo (con inizio alle ore 14,30) a causa della nevicata giovedì che ha reso impraticabile il campo.

Ivrea-Sanremese rinviata

Anche capolista Ivrea, dopo la neve che ha paralizzato tutto il Canavese, ha raggiunto l'accordo con l'avversaria turno, la Sanremese, per spostare sette giorni la gara in programma sabato scorso. Anche questa gara sarà recuperata il 22 dicembre alle 14,30.

Il torneo riprende il 6 gennaio

Con le gare della sedicesima giornata si sono iniziate ieri le vacanze natalizie e di fine anno per i tornei di serie D che riprenderanno domenica 6 gennaio la disputa dell'ultimo turno dell'andata.

CLASSIFICA

SQUADRA	P	V	N	P	RETI F	RETI S
	35	11	2	2	37	14
	35	11	2	3	28	12
CANAVESE	35	11	2	3	26	13
SANREMESE	27	8	3	4	20	11
	27	8	9	1	21	8
CUNEO	26	7	5	3	20	15
	25	7	4	4	19	12
TRINO	22	5	7	4	19	19
VOGHERA	21	5	6	5	14	16
VERBANIA				6	14	
	17	4	5	7	12	20
	15	3	6	7	11	17
CASTELLETTESE	15	3	6	7	11	19
BORGOSESIA		3	3	8	17	24
VADO		3	5	8	13	22
MONCALIERI	12	3	3	10	13	24
DERTHONA	12	2	6	8	7	18
	11	2	5	9	12	30

MARCATORI

12 reti: Pierobon (Ivrea).
10 reti: Bergantin (Ivrea).
9 reti: Capecchi (Ivrea).
8 reti: Bracaloni (Savona), Pisasale (Canavese).
7 reti: Calabria (Sanremese), Lerda (Cuneo), Giulieni (Casale).
6 reti: Rastelli (Voghera), Lenzoni (Valle d'Aosta), Sala (Savona).
5 reti: Spinelli (Valle d'Aosta), Andric (Trino), Aloe (Savona), Santoro (Moncalieri), Rota B. (Borgosesia).
4 reti: Prestia (Vado), De Matteì (Sestrese), Lamberti (Savona), Buzzetti (Cuneo), Falanca (Cuneo), De Paola (Canavese), Ragagnin (Canavese), Roano (Borgosesia), Giallonardo (Borgomanero), Tozzi Borsoi (Borgomanero).
3 reti: Mascheroni (Valle d'Aosta), Bisesi F. (Trino), Melchiori (Trino), Prunecchi (Sanremese), Murante (Ivrea), Iannolo (Imperia), Bovio (Casale), Bacchio (Canavese), Barbiero (Borgomanero), Pingitore (Borgomanero).

PROSSIMO TURNO

ANDATA 06/01 - ORE 14,30

	VERBANIA
CANAVESE	
CASTELLETTESE	SAVONA
CUNEO	VALLE D'AOSTA
DERTHONA	
	MONCALIERI
	IMPERIA
TRINO	
VADO	BORGOMANERO

GRAVISSIMA SCONFITTA NEL DERBY PER IL VADO: LA CLASSIFICA DEI ROSSOBLU' ADESSO DIVENTA DRAMMATICA

Marrazza, una stilettata al 90'

L'Imperia vince allo scadere e può respirare

Luca Amoretti

IMPERIA

Con un gol al 90' Andrea Marrazza salva la panchina di Cavallaro, rilancia l'Imperia e affonda il Vado. Il difensore nerazzurro è diventato il protagonista di una partita povera di contenuti tecnici, caratterizzata dalla paura di perdere e da emozioni sporadiche. L'Imperia ha vinto, 1-0, ma il Vado ha molto da recriminare per un risultato fin troppo penalizzante per la squadra di Eretta, scesa al «Ciccione» priva di ben cinque titolari.

Sul fronte imperiese molta tensione, la panchina di Cavallaro a rischio, la squadra contratta, ma incapace di esprimere un gioco convincente proprio per lo stato d'animo non ottimale dopo una preoccupante serie di risultati negativi.

Con queste premesse, da Imperia e Vado era davvero difficile pretendere una partita spettacolare.

Tra i nerazzurri, il rientro di Baldisserri e l'assenza di Iannolo sono le due notizie più importanti, che si aggiungono alla ormai risaputa sterilità del reparto offensivo. Il primo tempo non entusiasma: l'Imperia attacca, il Vado si chiude con ordine, arroccato intorno al sempre preciso Panucci. Gli ospiti, imbottiti di ragazzini (esordio in prima squadra per il figlio d'arte Ottonello e l'albanese Xani), non mordono, l'Imperia non è da meno, ma i rossoblù a dar fuoco alle polveri al 18' una punizione di Panucci, respinta da Minori. La successiva conclusione di Bonadies trova le gambe dei difensori e finisce in corner.

Lupo, giovane attaccante dell'Imperia, preso nella morsa di tre giocatori del Vado

La prima frazione si trascina tra un fallo tattico e l'altro e alla ripresa ostilità e noia lo show personale di Marrazza e Cancellara, risolto solo in zona Cesarini a favore del nerazzurro. In apertura, infatti, il difensore nerazzurro scalda le mani del portiere savonese con gran botta dal limite, al 50' si ripete, ma anche in questo caso trova sulla sua strada l'ottimo Cancellara, pronto a volare e deviare in angolo. Cavallaro inserisce Bella a dar man forte all'attacco, ma anche il tridente offensivo non sembra in grado di scardinare la difesa rossoblù.

Tocca allora al Vado spostare in avanti il proprio baricentro e arriva il gol al 65' con Siciliano, il cui diagonale in area è neutralizzato in due tempi da Minori. Passa un minuto e gli ospiti hanno la grande occasione: Prestia svetta di testa, Minori è superato, ma sulla linea Carattini spazza.

Lo 0-0 sembra fatta, anche se Eretta prova a vincere e lancia nella mischia Giusto. E' però l'Imperia a fare il colpaccio al 90': Balducci batte una punizione dal limite sinistro dell'area ospite, dopo una serie di rimpalli il pallone arriva sui piedi di Marrazza che si gira con prontezza e chiude il conto con Cancellara, firmando il gol-vittoria, la prima rete dell'Imperia dopo 580' di digiuno.

Partita finita? Neanche per sogno. Il Vado non ci sta e si riversa nella metà campo nerazzurra, sfiorando, in pieno recupero, il meritato pareggio. Al 92', infatti, Bonadies tira a colpo sicuro, Minori con una strepitosa deviazione gli soffoca in gola la gioia del gol. Sul conseguente calcio d'angolo è mischia furibonda, irrompe anche Panucci che incorna verso il sette, ma ancora Minori vola e salva il risultato con un intervento da applausi.

Al triplice fischio è festa grande per gli imperiesi, mentre il Vado lascia il campo a testa alta, ma senza punti.

Negli spogliatoi

Le sigarette di Vincenzi Il savoir-faire di Eretta

IMPERIA

E' molto teso, ma soddisfatto, Fabrizio Vincenzi. Tra sigaretta e l'altra, il presidente dell'Imperia ha sofferto per 90' e fatica a riprendersi: «Era una partita da non perdere e questo ha un po' condizionato la squadra, scesa in campo con un po' di paura. Alla fine sono arrivati tre punti importanti e la vittoria è arrivata proprio quando cominciavo a perdere la speranza. Meglio così».

Sorride, finalmente, anche Pino Cavallaro. Il tecnico imperiese ha trascorso una settimana terribile, convivendo a fatica con le voci di una sua imminente sostituzione: «E' una vittoria voluta e sofferta, forse non meritata per quanto si è visto in campo, ma mai come oggi dovevamo raccogliere questi tre punti. Devo ringraziare i ragazzi: mi sono stati vicini, mi hanno dimostrato un grande attaccamento, hanno stretto i denti nel momento del bisogno. Prima della gara, a tavola, Marrazza mi aveva promesso che avrebbe salvato la mia panchina. E' stato di parola, e ora siamo a quota 17 in classifica, proprio quel che ci voleva alla vigilia della sosta». Cavallaro ha parole di elogio anche per gli avversari: «Un Vado grintoso e corretto, che avrebbe meritato qualcosa in più oggi, però, abbiamo recuperato un po' del credito accumulato con la fortuna nelle ultime settimane, per noi davvero allucinanti».

Sul fronte opposto, Vincenzo Eretta non nasconde l'amarezza per il risultato, anche se sottolinea la buona prova dei suoi: «Abbiamo lottato per un pareggio che, a conti fatti, sarebbe stato più che giusto. Nel calcio, però, conta soltanto chi fa gol e oggi il gol lo ha fatto l'Imperia e si è preso i tre punti. I nerazzurri hanno saputo l'aiuto della sorte e, anche se le occasioni più limpide le ha costruite il Vado, alla fine hanno trovato la via della porta, mentre a noi la gioia è stata negata dalle parate finali del portiere imperiese».

Il tecnico rossoblù Eretta vuole assolutamente piangere sulle molte che lo hanno costretto a schierare una formazione ampiamente rimaneggiata: «Chi è andato in campo ha dato tutto. Mi interessa questo, mi interessa visto un Vado arrendevole, sempre alla ricerca del risultato positivo. Da questa partita, oltre all'amarezza per la sconfitta, ho tratto anche indicazioni positive, che si riveleranno utili per il futuro. La salvezza è obiettivo raggiungibile per questo gruppo, ma è chiaro che dovremo ancora soffrire». [l. a.]

In un'altra foto del servizio del nostro Roberto Ruscello, Patric Panucci contro Bella

I TD DI SERIE D

Sanremese costretta agli straordinari

Vacanze natalizie accorciate: sabato il recupero con l'Ivrea

La neve ha ridotto le «vacanze» di Natale alla Sanremese. Il rinvio forzato del match di sabato sul campo della capolista Ivrea, costringerà la formazione biancazzurra a fare gli «straordinari» per tutta la settimana in attesa del recupero, fissato per sabato pomeriggio alle 15 al «Pistoni» di Ivrea. Un recupero che spezza la sosta di fine anno che è fissata fino al 6 gennaio. Un recupero pre-natalizio cui si sono accordate le due società che, per il momento, manca ancora di ufficialità perché non c'è la ratifica da parte della Lega. Si dovrebbe essere solo una formalità visti gli accordi tra le due società. L'o.k. dovrebbe arrivare non appena perverrà agli uffici romani della Lega la richiesta ufficiale da parte dell'Ivrea. Dovrebbe accadere in giornata e, tra domani e dopodomani, la Lega darà il benestare. Così Luigi Cichero, allenatore biancazzurro, ha dovuto mettere a punto un nuovo programma di allenamento: sabato, invece della partita di Ivrea, i biancazzurri hanno giocato una partitella di allenamento; oggi, giorno solitamente di riposo, invece, saranno tutti al lavoro al «Comunale».

Anche perché, pur non essendo il primato negli obiettivi ufficiali della Sanremese, con i risultati di [illegible] D, il recupero acquista una luce anche ai fini della classifica. La sconfitta della capolista Canavese contro un Valle d'Aosta sempre più temibile ha cambiato le cose in vetta. Adesso in testa c'è un terzetto (Savona, Ivrea e Canavese) l'Ivrea ha la possibilità di «allungare» proprio battendo sabato la Sanremese; ma i biancazzurri, a otto punti dalla vetta, avrebbero la possibilità, facendo il colpaccio, di riportarsi sotto e di avvicinarsi alla vetta. E, soprattutto, di avere un'iniezione di fiducia e morale incredibile per il loro futuro. Per tutti questi motivi il recupero in programma sabato al «Pistoni» non è un match di routine. [b. m.]

SESTRESE BATTUTA (2-1) DA UN LANCIATO VERBANIA

VERBANIA

Il Verbania non perde più un colpo, e mette in carniere la quinta vittoria consecutiva superando per 2 a 1 la Sestrese. Un altro «scalpo» ligure importante, dopo quelli del Vado in trasferta e soprattutto dell'ambizioso Savona sette giorni fa.

Al primo affondo, dopo dieci minuti di gioco, i padroni di casa sono già in gol. E' Scheuber a deporre in rete in una selva di gambe il pallone ribattuto dal portiere Speranza dopo un tiro di Blaseotto. Sulla reazione degli ospiti c'è qualche sbavatura difensiva dei biancocerchiati, che però al 21' vanno ancora vicini al gol con Spartera.

La migliore occasione dei liguri nel primo tempo è per Bertino, che al 26' costringe Castagnone a un difficile intervento. Il raddoppio arriva al 51': un cross di Blaseotto è corretto da Scheuber e finisce sulla testa di Spartera che depone nella porta sguarnita.

Dopo grosse occasioni per Soragna, Scheuber e D'Antuono (che spedisce il pallone a sbattere sull'interno del palo), all'80' una precisa punizione di Demattei aggira la barriera e si insacca nonostante l'estremo tentativo di Castagnone. Nei minuti restanti, polemiche per l'espulsione di Veneruz della Sestrese, atterrato in area ma poi ammonito dall'arbitro per simulazione, ed altre occasioni per arrotondare il bottino fallito dai padroni di casa. [s.r.]

CAMPIONATI

Hanno giocato solo gli juniores regionali

Allievi e Giovanissimi sono in vacanza

Le vacanze natalizie sono iniziate da tempo per i campionati regionali riservati ad Allievi e Giovanissimi. Per loro il discorso riprenderà il 13 gennaio: da quella data le squadre partecipanti ai 4 raggruppamenti daranno battaglia per il primo posto utile a partecipare ai playoff che decreteranno il team campione regionale. In letargo anche la Juniores Nazionale: nella prima parte del torneo, che si è conclusa la settimana scorsa, sono state sugli scudi anche le compagini liguri, ed in particolare le savonesi e quelle della provincia di Imperia. Il Vado, che era partito fortissimo nelle prime giornate, ha accusato una flessione nel mese di novembre prima di tornare a trovare la giusta condizione nelle ultime settimane. La bella vittoria sull'Imperia, prima della pausa, ha permesso ai rossoblù di salire a quota 21, con 6 partite vinte e 23 gol all'attivo. Il Savona, terzo con 23 punti, ha invece avuto un andamento opposto: nelle prime giornate infatti gli striscioni hanno stentato nel trovare la giusta condizione, per mettersi in riga nella fase centrale del girone di andata. E così sono arrivate vittorie a raffica che hanno permesso ai baby del presidente Benedetto Piro di occupare il gradino più basso del podio, a due punti dal Cuneo e Canavese che guidano la classifica. Un dieci in pagella merita anche la Sanremese, anche lei a quota 23 con sette vittorie e quattro sconfitte. La compagine matuziana ha realizzato, nella prima parte del torneo, sedici reti che è anche il dei gol subiti. Più difficile la p dell'Imperia che ha soltanto tre vittorie e 14 punti in classifica. Ciò le vale la terz'ultima posizione di classifica (a ruota sono Casale e Trino). Insomma il campionato è aperto ed il girone di ritorno si annuncia davvero ricco di emozioni con diverse squadre che possono lottare per il titolo. Il fine settimana, come tutti sanno, è stato caratterizzato da freddo e neve: con molto tempismo il Comitato di Savona ha sospeso le partite dei campionati provinciali e diverse partite sono state rinviate anche in provincia di Imperia.

Tutto regolare invece per il campionato regionale Juniores ha proposto le sfide della tredicesima giornata. L'attenzione, come di consueto, per i gironi A e B che coinvolgono team savonesi e della provincia di Imperia. Ecco i risultati ad iniziare dal girone A: Argentina-Voltrese 8-1; Cogoleto-Busalla 2-5; Corniglianese-Cairese 2-2; Praese-Finale 1-6; Varazze-Don Bosco 2-2; Ventimiglia-Pontedecimo 0-3. Nella classifica l'Argentina guida problemi con punti, frutto di nove partite vinte. Pontedecimo comunque resiste alle sue spalle con 25 punti. Girone B: Arenzano-Molassana, rinviata; Audace-Culmv 2-0; Ligorna-Albengacisano 2-2.

La Carisa schiaccia il Novara e prende la rincorsa per la vetta

Dopo il 3-0 inferto ai piemontesi il presidente Clemente e il tecnico Cannestracci sono di nuovo ottimisti

ALBISOLA S

E' brava Carisa Esi. La compagine del presidente Ciccio Clemente supera il Novara (3-0, parziali di 25-20 25-9 25-18) in una delle partite più attese del campionato di B1 maschile. Il team diretto da Jorge Cannestracci ha giocato una partita davvero perfetta, forse la migliore del campionato. Mai un momento di flessione, una distrazione accaduto in altre occasioni e non certo un team così forte i piemontesi che occupano la quarta posizione della classifica.

Muro perfetto, una ricezione da dieci in pagella e un secondo parziale, quello chiuso con gli avversari a 9 che la dice lunga su come le due squadre si siano espresse ieri in una palestra quanto mai gremita. Il presidente Clemente finalmente può tirare un sospiro dopo un periodo difficile: «Così voglio vedere i miei ragazzi. Se si giocherà sempre come ieri possiamo sperare di agganciare il primo posto e salutare anche i playoff per il salto di categoria. L'incontro non era certamente facile perchè i piemontesi sono una squadra tosta, di quelle che sinora aveva concesso pochissimo. I nostri ragazzi hanno affrontato l'impegno con una serietà e quando il livello di contrazione è tanto elevato, i risultati arrivano per forza». In passato troppe volte la Carisa si era disunita alle prime difficoltà ma anche dopo successi importanti erano arrivate inattese battute a vuoto. Anche per questo motivo i dirigenti e il tecnico della squadra di Albisola si lasciano andare all'euforia del successo ma sperano di capitalizzare quest'importante vittoria in vista dei playoff. Il presidente Clemente temeva di affrontare questi incontri in posizioni di classifica arretrate.

Peccato, dirà Clemente, che questa vittoria arrivi adesso che è tempo di sosta (ci sarà spazio per la Coppa Italia con una fase ospitata proprio dalla società savonese): la concentrazione faticosamente trovata dopo qualche rovescio di troppo potrebbe spezzarsi. Ma Cannestracci, alla sosta, non consentirà ai dedicarsi a tante baldorie.

In questo momento la Carisa Esi ha la possibilità di saltare il fosso. Ieri si sono visti giocatori in stato di grazia come Tomassetti e Cavallo per non dimenticare Caldon. Una partita perfetta ha fatto applaudire anche i sostenitori ospiti: «Se giocheranno così - hanno detto con un po' di rammarico - sarà possibile lottare per loro per il primo posto finale».

E spazio alla Matuzia che milita nel campionato di B2 femminile. Sabato sera la compagine sanremese impegnata sul parquet dell'Alba Cuneo formazione di vertice che occupa il terzo posto in classifica. Come voleva il copione nulla da fare per il allenato da Licata che è dovuto arrendere in meno di un'ora. Del resto i parziali dimostrano la superiorità delle piemontesi: 25-13 25-16 25-17 che non hanno mai avuto problemi nel superare il team ospite. Nei giorni scorsi la società matuziana è stata molto vicina a Cinzia Pogliano, una delle bandiere del team, che è stata operata al ginocchio. Per la sfortunata giocatrice avrà poi inizio un lungo recupero il graduale ritorno agli allenamenti: ma per completare il tutto ci vorranno mesi e mesi e la pallavolo non solo di Sanremo augura alla forte esponente del volley ligure di tornare a giocare al più presto.

Contro le piemontesi hanno ben impressionato le giovani Maccioni, Conte e Quacquaro che in alcuni momenti hanno giocato una bella pallavolo. Ma è chiaro che la salvezza rimane difficile obiettivo da raggiungere e per questo saranno importanti le partite che si giocheranno dopo la sosta. Anche perchè Licata deve recuperare altre titolari come Conte, Manfrin e Mascardi anche loro alle prese con infortuni. [g. o.]

IN C MASCHILE L'ORSOBLOC «SBANCA»

Se i campionati nazionali sono andati in letargo, quelli regionali attenderanno ancora una settimana prima di preparare l'albero di Natale. Sabato prossimo infatti si giocherà regolarmente sia nella C che nella D.

Tra le partite più attese dell'ultimo turno da segnalare quella, nella serie C maschile, che ha visto in lotta Casinò Sanremo e Orsobloc Noberasco. I padroni di casa erano i favoriti del pronostico considerato il terzo posto di classifica: ma la squadra di De Angelis questa volta non è riuscita a vincere tra le mura amiche.

Già dal primo set si è visto che l'Orsobloc era in forma come ha potuto dimostrare il 25-21 con il quale ha concluso il primo set. Perfetti gli ingauni soprattutto al muro ed in ricezione. Ma poi nel secondo e terzo parziale arrivava la reazione, davvero veemente, dei padroni di casa che concludevano rispettivamente 25-17 e 25-22. Tutto lasciava presagire ad una vittoria dei matuziani, ma così non è stato. L'Orsobloc infatti giocando una pallavolo a tratti perfette ha vinto il quarto con il punteggio di 25-23. E' stato a questo punto che la compagine matuziana ha ceduto sotto il profilo psicologico. Nel quinto set gli ingauni hanno concluso 15-7.

Nella D femminile tra le partite da seguire Arma Taggia-L'Amanda Albisola vinta 3-2 dalla compagine ospite al termine di una partita davvero molta combattuta. Le savonesi sono riuscite nell'impresa grazie ad una superiorità in ricezione. [g. o.]

Jorge Cannestracci è il tecnico di una ambiziosa Carisa Esi Albisola che insegue la promozione in serie A2 maschile

ECCELLENZA, LA SQUADRA DEGLI ARGENTINI SALE AL QUARTO POSTO

Il tango dell'Albenga suona il Busalla: 1-0

Antonio Gallizia
CERIALE

Grazie a un primo tempo stellare, l'Albenga di Fontana riesce a superare (1-0) il solido Busalla di Moretti. L'impegno per i bianconeri non era dei più facili. I genovesi sono una squadra orgogliosa che non si arrende mai e anche a Ceriale hanno confermato queste doti, uscendo alla distanza.

La partenza dei ragazzi del presidente Cesare Cometto è stata fulminea. Già al 2', al 5' e al 10' tre chiare palle gol per i bianconeri. Al 2' Berlinghieri ferma Ottoboni, guadagna la fascia sinistra e viaggia veloce verso il fondo, poi centra teso per la testa di Romero che mira al palo più distante di Fiore ma il giovane portiere ospite riesce a toccare oltre la traversa. Al 5' è il sempre bravo Carrara, ancora una buona prova la sua, che scende sulla sinistra e serve in verticale per Carlo Lovera. L'argentino calcia di prima intenzione ma Fiore respinge i pugni riesce a sventare. Al 10' è Modica a vincere un contrasto di forza a centrocampo con Mulonia, poi effettua un lancio di 30 metri per Romero che al limite stoppa di petto, si gira e di collo pieno spedisce sotto l'incrocio dove arriva ancora una volta miracolosamente Fiore.

Qui Carrara, sopra Modica

Al 20' si vede per la prima volta il Busalla che approfitta di un rinvio un po' sbilenco della difesa bianconera per partire in contropiede. La palla arriva ad Aloi che entra in area e spara in diagonale verso Siracusa che appare battuto ma la palla finisce a fil di palo. Al 38' l'Albenga si porta in vantaggio. Ancora l'infaticabile Carrara scende sulla destra, salta tre avversari, poi effettua un preciso passaggio per Juan Lovera che quasi dal dischetto non lascia scampo a Fiore.

Al 40' Prina fa viaggiare Carlo Lovera che scende sulla fascia destra, salta Mignacco e Figus, poi centra in area per Romero che controlla bene ma quando sta per calciare viene contrato da Fiore in uscita con palla in angolo. Quasi allo scadere ancora gli ingauni in avanti. Questa volta è una punizione di Modica dai 35 metri a sfiorare la traversa.

Nell'intervallo Moretti dal Busalla corre ai ripari inserendo forze fresche: Stumpo per Mignacco e Damonte per Piccardo. La manovra dei genovesi è ora più fluida, il centrocampo bianconeri sembra soffrire e così gli ospiti dopo aver avanzato il baricentro, provano a impensierire Siracusa. Al 50' Aloi è fermato fallosamente al limite. Calcio di punizione per i genovesi battuto da Cannistrà con palla ad aggirare la barriera ma Siracusa risponde alla grande spedendo in angolo. Al 61' Damonte sguscia via a Sardo e dopo aver fatto 30 metri di gran carriera, manda in area dove Bollesan gira al volo proprio verso il sette. Il portierone Siracusa si distende a riesce a rinviare. Al 78' ancora il Busalla pericoloso. Cannistrà lancia Bollesan che anticipa Prina e con un gran diagonale lambisce il palo di Siracusa che pareva battuto.

Da questo momento l'Albenga si scuote. I rimbrotti di Siracusa servono a svegliare i compagni del reparto arretrato e così all'82' Sfondrati ha una buona opportunità per chiudere la partita ma la sua conclusione dal limite dell'area è debole. All'85' il Busalla resta in dieci per l'espulsione di Mulonia per somma di ammonizioni. Da questo momento l'Albenga riprende in mano il centrocampo e all'87' sfiora il raddoppio. Pastorino libera Sfondrati che viaggia sulla corsia di destra e dal fondo centra per Carlo Lovera che da pochi passi colpisce quasi a botta sicura ma ancora una volta Fiore respinge. La gara si chiude con l'importante vittoria degli ingauni che con questi tre punti si portano in quarta posizione e lasciano il campo fra gli applausi del pubblico.

I CANNONIERI

8 GOL Alfano (Finale)
7 GOL Vona (Loanesi), Scelfo (Grassorutese) e Cannistrà (Busalla)
6 GOL Ferraris (Genoa club Mignanego), Rombi (Fo.Ce. Vara) e Carbone (Lavagnese)

Un pari che scontenta tutti

Discutibile l'1-1 tra Grassorutese e Loanesi

Giancarlo Scartozzoni
RAPALLO

Grassorutese e Loanesi, nonostante la precaria classifica di entrambe, danno vita sul «Maira» ad una partita piacevole, che si conclude sull'1-1 ma che lascia molto amaro in bocca ai rossoblu di Fulvio Piovano.

La Grassorutese ha giocato sicuramente meglio degli avversari nel primo tempo, riuscendo però a realizzare soltanto una rete; nella ripresa la Loanesi è stata padrona del campo, e gli avanti rossoblu hanno sprecato veramente tantissime opportunità da rete, più alcune sventate da Mazzocchi (sostituto del titolare Nanfria, influenzato) con bravura. Solo un gol per gli ospiti, anche questo abbastanza rocambolesco come il primo, quello del vantaggio rapallese. Ultimi minuti con la Loanesi sbilanciata in avanti, e la Grassorutese che costruisce due contropiedi molto pericolosi, non finalizzati a dovere.

La fotografia della partita è questa, ecco ora le azioni più salienti. Al 20' punizione di Cattardico, lo specialista, respinta dalla barriera; subito dopo un tiro di Alfarone, dal limite, termina non lontano dai pali difesi da Ladelfa. Al 36' la Grassorutese passa a condurre. La punizione di Scelfo non è fortissima, la barriera però si apre e la sfera penetra nel mezzo: Ladelfa non può fare altro che raccogliere il pallone dal sacco. Al 41' il vivace Bissuti è atterrato in area da Bevilacqua: il rigore, dalle tribune, sembra ineccepibile, ma non per l'arbitro che dice di proseguire. Nella ripresa la Loanesi si getta subito in avanti, e dopo il quarto d'ora Cattardico conclude in diagonale, Mazzocchi sarebbe battuto, ma sulla linea interviene Bevilacqua che sbroglia l'intricata situazione. Sole ci prova due volte, nell'arco di tre minuti: prima impegna Mazzocchi in una difficile respinta a terra, poi di testa conclude alto. Al 76' la Loanesi pareggia: punizione di Cattardico dai trenta metri e da posizione laterale, la sfera passa fra molti uomini appostati nell'area di rigore, il tocco vincente è di Vona. La Loanesi insiste, ancora Cattardico su punizione che chiama Mazzocchi alla deviazione in angolo. All'85' Vona sciupa, in maniera incredibile, a due metri dal portiere avversario. Sarebbe stato il gol vittoria. In contropiede la Grassorutese costruisce prima un'azione di superiorità numerica, ma Alfarone non riesce a servire Scelfo, subito dopo è lo stesso Scelfo che calcia su Ladelfa.

Il bomber Chicco Vona, nella foto, ha firmato il prezioso pareggio della Loanesi sul terreno della Grassorutese: un 1-1 che non toglie la Loanesi dalle zone a rischio, ma che almeno consente di non precipitare sul fondo di una classifica rovente

PAREGGIO SENZA RETI

Lavagnese indenne a Sarzana

SARZANA. La Lavagnese supera indenne anche la trasferta sul campo della Sarzanese, 0-0 il risultato finale, e si avvia a conquistare il titolo di campione d'inverno.

L'undici allenato da Mariani, pur privo dell'elemento più rappresentativo, Di Somma, è partito all'attacco, sfruttando anche il vento a favore, che per tutti i novanta minuti ha soffiato con forti raffiche sul «Luperi». Dopo 7 minuti Carbone tenta la conclusione a rete, ma la difesa rossonera sbroglia. Cinque minuti dopo Rei, dal limite, costringe Puntelli ad una difficoltosa respinta. La Lavagnese al 19' costruisce la più clamorosa palla gol, ancora con Rei che calcia una punizione da destra, molto precisa ed aiutata dal vento, che Puntelli smanaccia in angolo, dimostrando una notevole prontezza di riflessi. Subito dopo il 30' la Sarzanese si presenta nell'area avversaria, ma il tiro di Guzzoni è controllato da Renon senza eccessivi problemi. Ancora Rei prova i riflessi di Puntelli, che controlla la sua conclusione, ed al 42' Menini non riesce a calciare con forza, dopo aver superato un paio d'avversari: la conclusione è troppo debole per un Renon sempre molto attento. Nella ripresa è la Sarzanese che può giocare con il vento alle spalle, quindi a favore. La Lavagnese non corre però eccessivi rischi, cerca di addormentare la partita, evidentemente paga di un punto preso in una trasferta così insidiosa. Al 68' Venuti calcia a rete da quasi trenta metri, ma il numero uno rossonero non si fa sorprendere.

Mister Cucurnia inserisce lo sgusciante De Biasi, che provoca qualche pericolo alla retroguardia della capolista: al 71' Fruzzetti supera in slalom tre avversari, crossa per De Biasi che, di testa, sfiora appena la sfera; al 77' De Biasi scatta verso Renon, da solo, ma secondo il direttore di gara l'azione è viziata da fuorigioco. L'undici levantino si ripropone ancora in avanti nei minuti finali, cercando di colpire con Carbone, ma la difesa della Sarzanese non lascia troppi spazi di manovra all' ariete bianconero. La Lavagnese rimane sempre prima, anche se il vantaggio sulla Sammargheritese si assottiglia: e, all'ultima di andata, è in programma il derby levantino, al Riboli. [g. s.]

PARI (1-1) CHE NON SERVE

Pontedecimo e Foce Vara si annullano

PONTEDECIMO. Lavorano tutti per la Lavagnese. Il Foce.Vara, vincendo al Grondona, avrebbe avvicinato la capolista, bloccata sul pareggio in quel di Sarzana; il Pontedecimo vincendo sarebbe rientrato nel gruppo di testa e avrebbe potuto dire la sua in un ipotetico sprint di primavera. Invece hanno pareggiato: e nessuno può dire che il risultato di 1-1 sia ingiusto perché i meriti dell'uno e dell'altra, come i demeriti, alla fine si sono compensati.

Il Foce.Vara è partito con piglio autorevole, forte di un tasso tecnico che non ha confronti nella categoria e di una notevole potenza atletica, almeno nel reparto arretrato e nella linea di mediana. Il Pontedecimo, che era privo di Proto e Ruocco e che ha dovuto perciò "ripescare" il desaparecido Pieralisi, ha tenuto botta con intelligenza ed è uscito alla grande nella fase finale del tempo.

All'inizio ci prova Bertolla, elemento dai piedi più che buoni, ma Lo Russo fa buona guardia. Poi il Foce.Vara paga la inconsistenza, o meglio la leggerezza, di un attacco che costruisce molto ma concretizza poco. E allora i granata cominciano a prendere coraggio: al 30' l'occasione clamorosa per la formazione allenata da Pilastri. Su angolo di Balboni, Saracco colpisce a botta sicura, ma sulla linea spunta il "panzer" del Foce, il bravissimo Costa che riesce a rinviare. Maggiani in mezzo detta i ritmo, Bisogni vede i sorci verdi per tentare di contenerlo, Balboni deve inseguire Costa, un cingolato che non finisce mai la benzina. Il tempo finisce tra schermaglie varie.

Nella ripresa subito il lampo del Pontedecimo, al quale segue quasi senza soluzione di continuità, la folgore del Foce Vara. Al 52' Gualco lavora una palla sulla trequarti, lancia Marongiu che mette al centro per Pieralisi. Gran tiro ritrovato centravanti, Brogi ci arriva ma non può trattenere il pallone, sulla sfera si avventa Cardinali che insacca. Proteste degli spezzini di mister Affanni per una presunta trattenuta del goleador su Fazzini, ma l'arbitro Accame di Albenga è deciso nell'indicare il centro del campo. Passano 4 minuti, Baggiani pesca Rombi al limite dell'area, il centravanti si smarca sul vertice sinistro e lascia partire un diagonale forte e preciso, assolutamente letale per l'incolpevole Lo Russo. La gara, dopo questo doppio sussulto, si calma improvvisamente, le due formazioni si controllano e preferiscono non rischiare. [d. s.]

NESSUN PROBLEMA PER GLI UOMINI DI FOSSATI SUL TERRENO DEI GENOVESI

La Samm spazza via il Molassana

Arriva un secco 2-0 a favore dei sempre più lanciati arancioni

Casellese ok

Batte a sorpresa la Bolanese: 1-0

BOLANO. Il risultato a sorpresa della giornata è sicuramente quello conquistato dalla Casellese sul campo della Bolanese (vittoria per 1-0). Tre punti molto preziosi, in chiave salvezza, per gli uomini di Pascale, che hanno sfruttato anche il periodo di scarsa vena degli spezzini, che nelle ultime giornate hanno decisamente perso lo smalto d'inizio stagione. L'altro autentico protagonista nel successo della Casellese è stato il portiere Skavo, che ha sempre fermato con autorità le conclusioni di Braida e compagni. In verità la temuta punta della Bolanese ha avuto soltanto un paio dei guizzi dei suoi, il primo al 71', con una conclusione al volo che il portiere genovese ha respinto in angolo. Tre minuti dopo la Casellese, che dal quarto della ripresa ha dovuto giocare in inferiorità numerica per l'espulsione di Torre (doppia ammonizione), ha realizzato il gol partita: punizione da posizione laterale battuta da Armanino, sulla sfera interviene Gaburri, in mischia, che supera Palma, sostituto dello squalificato Romano. Il forcing finale della Bolanese non produce effetti, soltanto un tiro ancora di Braida, al 77', che Skavo devia contro il palo, e la difesa ospite poi riesce a liberare. [g. s.]

La Samm non ha alcuna pietà delle difficoltà sempre più evidenti del Molassana e vince 2-0 senza faticare più del dovuto. I giovanissimi rossoblù hanno retto per oltre un'ora con ammirevole coraggio, ma quando è arrivato il primo gol, si sono afflosciati, pagando dazio alla loro cronica incapacità di segnare. Da tredici giornate, ossia da 1170 minuti, ossia dall'inizio del campionato, non riesco a spedire una palla che sia una in fondo alla rete avversaria.

La sconfitta odierna (l'undicesima) è ancora più amara perché opera di tre ex. Il primo è il sempre rimpianto allenatore Di Marco che la scorsa primavera conquistata con i rossoblu genovesi una clamorosa salvezza. Gli altri due sono gli autori delle reti arancioni, Calisi e Veroni. Va detto che il povero Baldi (ieri in tribuna perché squalificato) ed i suoi juniores sono anche "mazzolati" dagli arbitri: ieri il signor Ballabio di Albenga ha fischiato ben due rigori (uno solo realizzato) contro e ha espulso Carfora per gioco scorretto al 67' (intervento a gamba alzata contro Giacobbe).

La resistenza rossoblu è crollata solo dopo tre quarti di gara. Al 75' il nuovo acquisto degli arancioni, (Fregatti, si tratta di un ritorno a casa dopo le avventure nel basso Piemonte) viene affrontato da Leone in area di rigore. Per l'arbitro il contatto è falloso. Tira Calisi e segna. Al 83' Veroni viene liberato da un liscio di Droghi, entra in area e con uno splendido diagonale insacca. Al 88' Fregatti, sempre lui, cade in area stretto dalla morsa di Droghi e Sposetti: altro penalty per l'arbitro, tira questa volta Veroni e Guerrieri para. [d. s.]

Mignanego giù

Perde a Fezzano ma solo su rigore

FEZZANO. Alla Fezzanese occorrono due rigori, uno trasformato e uno no, per avere la meglio sul Genoa Club Mignanego (1-0). La partita era decisiva per le sorti degli spezzini, che puntavano al successo pieno per risollevarsi dai bassifondi: obiettivo centrato dall'undici di mister Strata, che però ha faticato per avere la meglio, nonostante le tante opportunità da rete create, alcune sventate dal portiere rossoblù Morando, altre sciupate per troppa imprecisione sotto rete.

Dopo nove minuti la Fezzanese potrebbe già passare a condurre, poiché il direttore di gara, il signor Vigne di Chiavari, concede un rigore agli spezzini per un atterramento subito da Chiodetti ad opera di Rinaldis. Al dischetto si presenta Scibelli che calcia deciso, ma Morando è bravo a intuire e respingere.

La partita prosegue con la Fezzanese in avanti ed il Genoa Club Mignanego sulla difensiva, sembra ormai indirizzata verso lo 0-0, quando a sette minuti dal termine Rinaldis commette un secondo fallo, in area, su Mariano. In quest'occasione sul dischetto si presenta Benassi, che trafigge Morando. [g. s.]

IN ECCELLENZA NOVE GOL, UN RINVIO E DUE VITTORIE IN TRASFERTA

Grassorutese-Loanesi 1-1

Grassorutese: Mazzocchi, Maschio, Piazza, Chiappara (82' Lauricella), Bevilacqua, Gastrini (72' Portoricco), Agen, Picasso, Alfarone, Scelfo, Di Giampaolo. **Loanesi:** Ladelfa, D'Avino (82' Dioguardi), Ciravegna, Moiso, Marsano, Palermo, Sole, Cattardico, Vona, Potocnik, Bissuti. **Arbitro:** Colaizzo. **Reti:** 36' Scelfo, 76' Vona.

Sarzanese-Lavagnese 0-0

Sarzanese: Puntelli, Gramolazzo, Polidori, Salvetti, Statella (73' Ferrari), Fruzzetti, Guzzoni, Crestini, Conti, Menini (59' De Biasi), Bolognini. **Lavagnese:** Renon, Venuti, Costa, Muzio, Conti, Raffo, Camezzana, Ubertelli, Carbone, Rei (86' Dasso), Mastronicola (74' Chiappara). **Arbitro:** Polimeri.

Bolanese-Casellese 0-1

Bolanese: Palma, Adorni, A. Marchini, Montani, Ciavolino, Incorvaia (77' Meruzzi), Giannotti, Vinchesi, Micheli, R. Marchini, Braida. **Casellese:** Skavo, Stevano, Marcaccini (61' Chiodarelli), Ledda, Passani, Gaburri (82' Benedetti), Torre, Armanino, Ferrando (72' Carretta), Cavaliere, Denaro. **Arbitro:** Peri. **Rete:** 73' Gaburri. **Note:** al 49' espulso Torre della Casellese per doppia ammonizione.

Molassana-Sammargheritese 0-2

Molassana: Guerrieri; Levrero, Leone (90' Viarengo); Allegretti, Locatelli, Canfora; Gamalero, Menini, Granvillano, Sposetti, Buzzurro (76' Droghi). **Samm.:** Fossa; Leone, Calisi; Cipani, Lenzi, Bertorello; Giacobbe (75' Cavagnaro), Veroni, Mi (61' Fregatti), Rinzivillo, Mugnai, Morissoni. **Arbitro:** Ballabio. **Reti:** 75' Calisi (rig.), 83' Veroni.

Pontedecimo-Fo.Ce. Vara 1-1

Pontedecimo: Lo Russo; De Gregari, Saracco; Bisogni (54' Gizzarelli), Farcito, Gualco; Marongiu, Pedretti, Pieralisi, Balboni, Cardinali. **Fo.Co. V.:** Brogi; Dell'amico, Fazzini; Matteo Gianardi, Rolla, Costa (Francesco Gianardi); Rossi, Baggiani, Spelta (77' Chiappini), Rombi, Bertolla. **Arbitro:** Accame di Albenga. **Reti:** 52' Cardinali, 56' Rombi.

Fezzanese-Genoa Club Mignanego 1-0

Fezzanese: Bagnasco, Palagi, Benassi, Ravenna, Celsi, Fiocchi (66' Paganini), Russo (66' Gilli), Miglioranza, Scibelli, Frateschi (79' Mariano), Chiodetti. **G. C. Mignanego:** Morando, Vernazza, Cappanera, Bernardeschi (85' Poggi), Rinaldis, Romeo, Ricciardi, Alessio, Ferraris, Mosca, Fasciolo. **Arbitro:** Vigne. **Rete:** 83' Benassi (rig.). **Note:** al 9' Morando para un rigore calciato da Scibelli.

Albenga-Busalla 1-0

Albenga: Siracusa; Lettera, Carrara; Sardo, C. Lovera, Prina; Bellinghieri (70' Fanelli), J. Lovera, Romero, Modica (85' Pastorino), Sfondrati. **Busalla:** Fiore; Figus, Bertero; Souzzarello, Mignacco (46' Stumpo), Mulonia; Piccardo (46' Damonte), Ottoboni, Bollesan, Cannistrà, Aloi. **Arbitro:** Cattunar. **Rete:** 38' J. Lovera. **Note:** espulso Mulonia all'85' per somma di ammonizioni.

Cairese-Finale Ligure rinviata

L'incontro in programma al «Vesima» di Cairo Montenotte è stato rinviato per la nevicata di venerdì. La partita verrà recuperata domenica 30 dicembre oppure il 6 gennaio

ECCELLENZA

RISULTATI

ALBENGA	BUSALLA	1-0
BOLANESE	CASELLESE	0-1
CAIRESE	FINALE	Rinv.
FEZZANESE	GENOA M.	1-0
GRASSORUTESE	LOANESI	1-1
MOLASSANA	SAMMARGHER.	0-2
PONTEDECIMO	FOCE. VARA	1-1
SARZANESE	LAVAGNESE	0-0

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30

BUSALLA	PONTEDECIMO
CAIRESE	SARZANESE
CASELLESE	LAVAGNESE
FINALE	FEZZANESE
FOCE. VARA	GRASSORUTESE
GENOA M.	ALBENGA
LOANESI	MOLASSANA
SAMMARGHER.	BOLANESE

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
LAVAGNESE	27	8	3	2	18	6
SAMMARGHER.	23	6	5	2	13	8
FOCE. VARA	22	6	4	3	22	16
ALBENGA	21	6	3	4	16	11
BOLANESE	19	4	7	2	15	8
BUSALLA	19	5	4	4	18	14
SARZANESE	19	5	4	4	11	12
PONTEDECIMO	17	3	8	2	17	14
FEZZANESE	17	4	5	4	12	11
CASELLESE	17	5	2	6	14	26
FINALE	15	3	6	3	21	17
CAIRESE	15	4	3	5	10	16
GENOA M.	15	3	6	4	15	12
GRASSORUTESE	13	3	4	6	16	17
LOANESI	12	2	6	5	17	19
MOLASSANA	2	0	2	11	0	28

PROMOZIONE: NETTO 3-1, NONO RISULTATO UTILE PER I ROSSONERI

Argentina-corazzata La Carlin's si arrende

Bruno Monticone

SANREMO

La legge del più forte. E, per la Carlin's Boys, coraggiosa per almeno 45 minuti, non c'è stato niente da fare. Il derby di Pian di Poma, tra una Carlin's Boys fanalino di coda alla sua nona sconfitta consecutiva ed un'Argentina Arma al suo nono risultato utile consecutivo e sempre più consapevole delle proprie possibilità, alla fine non ha avuto storia. Netto il 3-1 finale a favore degli ospiti. Anche se il primo tempo aveva fatto intravedere la possibilità di un altro copione. Perchè la Carlin's, a dispetto dei suoi guai e dei suoi problemi, si era gettata con coraggio nella mischia, attaccando di più e cercando di sfruttare al meglio un campo battuto dal vento, poco adatto al fraseggio degli ospiti. E, al 36', i padroni di casa erano riusciti persino a passare in vantaggio quando Penna (che già al 4' aveva avuto una buona occasione), ben lanciato, è scattato sul lato sinistro dell'area ed ha infilato in rete con un bel diagonale sulla destra del portiere Soncin. Vantaggio tutto sommato meritato perchè l'Argentina, sicuramente di maggior spessore tecnico e che ripresentava in campo Sidoni assente dalla prima giornata, ha giocato solo a sprazzi, rendendosi pericolosa solo in un paio di occasioni, al 27' con un tiro di Ghini parato dal portiere e, soprattutto, al 43' quando su una punizione, battuta molto bene ancora da Ghini, il portiere sanremese Balestra aveva dovuto superarsi per arrivare a deviare la palla indirizzata nell'angolino destro basso.

Tutt'altra musica nella ripresa. Giocata, tutta, nella metà campo della Carlin's. Un vero monologo della squadra di Luca Oddone con la Carlin's frastornata, penalizzata anche dagli infortuni che hanno costretto Arnaldi e Grossi ad uscire. Immediato il pareggio al 48': cross da destra, palla nel mucchio e Cuneo, di testa, precede tutti e mette in rete. Poco dopo il vantaggio dell'Argentina: punizione del solito Ghini, Balestra rinvia a terra, piomba sulla palla Di Clemente e mette dentro. Tris al 61' quando, dopo un altro batti e ribatti in area, ancora Di Clemente trova lo spiraglio giusto. Tre botte da cui la Carlin's (nei minuti finali rimasta in dieci per l'espulsione di Cioffi) non è riuscita a riprendersi. Anzi ha rischiato ancora al 63' quando Bosio, per l'Argentina, ha colpito la traversa.

CARLIN'S BOYS Balestra; Paonessa, Arnaldi (53' Giacobbe); Di Marco, Souleri, Petruzzelli; Cioffi, Pinto, Grossi (58' Fichera), Barillà (26' Perato), Penna. **ARGENTINA ARMA** L.Soncin; Tirone, Sassu (76' Vergani); Ghini, Chieppa, Cuneo; Sasso, Panizzi, Di Clemente, Bosio, Sindoni (72' Berteina). **ARBITRO** Baldaccini di Genova **RETI** 36' Penna, 48' Cuneo, 59' e 61' Di Clemente.

IL BRAGNO VINCE IN CASA DEL VARAZZE

CELLE L. Un ottimo Bragno passa sul terreno del Varazze e riprende la rincorsa verso l'alta classifica. L'incontro è stato deciso da una bella rete di Dalmasso giunta al 36'. Rolando scendeva sulla destra, poi crossava in area dove Zirano toccava ancora per Dalmasso che sparava una gran botta nel sette che non lasciava scampo al portiere Fiandra. Per i nerazzurri, solo una chance al 44' su calcio di punizione di Minasso ma Turco è bravo a mandare di pugno in angolo. Nella ripresa al 73' possibilità di 2-0. Ancora Rolando faceva viaggiare Zirano che prima saltava Fazio, poi Giusto e puntava verso il portiere Fiandra che respingeva il tiro. [a. g.]

Varazze: Fiandra; Giusto, Frecceri, Straxino, Fazio; Navone, Ramella (80' Perata), Mazzieri; Bolla, Minasso, Balducci. **Bragno:** Turco; Rizzo, Bagnasco, Galero, Lisciotto; Rolando, Varaldo, Magliano; Scartezzini (80' Salomone), Zirano (85' Scanu), Dalmasso. **Arbitro:** Marchi. **Rete:** 36' Dalmasso.

Luca Oddone, tecnico dell'Argentina

Pietra grintoso

Ferma il Masone sul pareggio (0-0)

PIETRA L. Il Pietra ferma (0-0) la capolista Masone. I ragazzi di Rossi con una gara molto accorta hanno imposto il pari ai più quotati avversari genovesi. Due le palle gol per i biancazzurri. Al 15' Balestrino per Infante che dal limite scaglia un gran diagonale ma Esposito si salva in angolo. Al '44 discesa di Carobbi per Beluffi che gira di testa per Balestrino che tira verso il palo più distante di Esposito ma l'estremo genovese devia in angolo. [a. g.]

Pietra L.: Casarini; Calandrino (85' Vadone), Carobbi, Guarisco (80' Mao); M. Piccinini, Buzzurro, Balestrino (55' Frattini), Gervasi; Infante, Beluffi, Aicardi.

Masone: Esposito; Ardinghi, Marchelli, Ravera, Pareto (76' Cestino); Grillo, Repetto, Di Marco (78' De Meglio), Martino; Meazzi, Galletti (46' Macciò). **Arbitro:** Disposti.

GIRANDOLA D'EMOZIONI: AL 93' IL VENTIMIGLIA BATTE LA GOLFODIANESE

Il baby Fiore decide il derby del «Morel»

VENTIMIGLIA

Non c'è stato tempo di annoiarsi al «Morel». Perché il derby tra Ventimiglia e Golfodianese ha regalato gol ed emozioni a raffica. Fino all'ultimo secondo, a quel fatale 93', quando Fiore, «under 85» del Ventimiglia, entrato in campo nel finale, ha trovato lo spiraglio giusto in una mischia e ha dato il successo per 3-2 alla sua squadra in un match che sembrava fissato sul 2-2. Risultato maturato con il gol iniziale di Gatti, allenatore-capitano-bomber del Ventimiglia, al 12' con un colpo di testa che ha anticipato tutti, il primo pareggio della Golfodianese con Bella al 31', il nuovo vantaggio del Ventimiglia al 50' con Beatrici e con il nuovo pareggio, questa volta ancor più immediato, di Pennone al 52'. Sul 2-2 le due squadre hanno continuato a darsi battaglia, c'è stato un palo di Gozzi, due espulsioni (De Simeis per la Golfodianese e lo stesso Gozzi per il Ventimiglia) fino al gol decisivo di Fiore, «jolly» pescato da mister Gatti.

VENTIMIGLIA Frasson; Ruotolo (80' Ghersi), Comi; Esposito, Biancheri, Beatrici; Iezzi (70' Fiore), Drioli, Gatti, Principato (46' Casbarra), Gozzi. **GOLFODIANESE** Berardi; Ghigliazza (58' Giustacchini), De Simeis; Novaro, Galleano, D'Angelo; Ramoino, Bella, Belvedere, Colli, Pennone. **ARBITRO** Emanuela Bollorino di Albenga **RETI** 12' Gatti, 31' Bella, 50' Beatrici, 52' Pennone, 93' Fiore. [b. m.]

I CANNONIERI

10 GOL Santoro (Bolzanetese)
9 GOL Patrone (Bolzanetese) e Di Clemente (Argentina)
7 GOL Belvedere (Golfodianese), Testone (Argentina) e Reverdito (Quiliano)
6 GOL Manzoni (Arenzano) e Ferrando (Bolzanetese)

Rimonta Quiliano

Da 0-2 a 3-2 col cuore Sconfitto il Serra Riccò

QUILIANO

Una vittoria vecchio stile, in rimonta: ed il Quiliano ribalta una partita che sembrava persa. Sotto di due gol alla fine del primo tempo, i biancorossi conn una prestazione tutto cuore, nei primi 20' della ripresa sono riusciti a battere il lanciato Serra Riccò: 3-2. Primo tempo: vento contrario e grinta dei genovesi mettono in crisi il Quiliano. Al 4' Ruscelli porta in vantaggio il Serra che raddoppia al 23' in contropiede con Perelli. Nella ripresa il Quiliano cambia volto anche per l'ingresso di Cozza. Dopo 7' palla filtrante di Palermo e gol di Reverdito. Passano 2' e su corner, stacco vincente di testa di Frediani per il pareggio. Dieci minuti dopo Palermo rompe il giaccio e su gran giocata di Cozza firma la vittoria. Brividi nel finale. Reverdito sciupa a porta vuota poi Landi è decisivo nel parare la punizione di Fornaroli. In pieno recupero gol misteriosamente annullato a Cozza: l'arbitro non concede il vantaggio per fallo da ultimo uomo del portiere Balbi, poi espulso. [en. for.]

Quiliano: Landi; Cardone, Bozzini; Cangemi (60' Cozza), Ferraro, Frediani; Guastamacchia, Brezza, Palermo (85' Napoli), Pucci, Reverdito (90' Mellano). **Serra Riccò:** Balbi; Delfino, Cao (77' Briata); Bisacchi, Borgna, Sbravati; Ruscelli (46' Fornaroli), Vignoly (46' Fonco), Pinna, De Santis, Perelli. **Arbitro:** Chinello. **Reti:** 4' Ruscelli, 23' Perelli, 52' Reverdito, 54' Frediani, 63' Palermo.

Legino-poker

Voltrese travolta Sogno con 4 gol

Il Legino batte la Voltrese (4-2) e continua ad essere la rivelazione savonese di Promozione, basti pensare che lo scorso anno aveva gli stessi punti alla quart'ultima giornata di campionato. Bravi tutti ma meritano un plauso Panigo (gol con dedica particolare) e Metrano autore di una doppietta. Cronaca: dopo un dubbio rigore non fischiato su Metrano spinto in area, la Voltrese passa in vantaggio. Renna mette dentro su respinta di Prette che non trattiene un bolide di Calcagno. Il Legino pareggia grazie ad un grande gol di Panigo al 29' che piazza una palla a girare sull'angolo destro del portiere. I genovesi sfiorano il raddoppio con Renna e su diagonale del nuovo entrato Curabba (che ha sostituito Lanzoni infortunato). Poi su corne, di testa Parodi colpisce l'incrocio dei pali. Nella ripresa arriva la riscossa del Legino. Al 3' cross di Frediani e stacco vincente di testa di Metrano che siglia il pari. Poco dopo Romano è decisivo nello salvare un diagonale destinato in fondo al sacco di Renna ed al 23' il gol che chiude l'incontro. Lungo rinvio di Prette e Doragrossa in difesa cicca la palla di testa, Metrano ne approfitta e mette in rete. Nei minuti di recupero Voltrese in gol con Mazzaferro su punizone ed un minuto dopo Frediani firma il poker su grande giocata di Panigo. [en. for.]

Legino: Prette; Ferraloro, Mara; Frediani, Carlini, Romano (71' Sambarino); Sinopia (83' Ferrari), Rigato, Panigo, Metrano (75' Cagnone), Masoni. **Voltrese:** Guerrino; Parodi, Gaggero; Calcagno, Bommarito, Doragrossa (75' Mazzaferro), Mantero (63' Stingone), Bruzzone, Renna, Lanzoni (27' Curabba), Varone. **Arbitro:** Matazzi. **Reti:** 21' Renna, 29' Panigo, 46' e 68' Metrano, 91' Mazzaferro, 93' Frediani. **Note:** al 93' espulso Stingone per proteste.

PRIMA CATEGORIA

IMPOSSIBILE GIOCARE SUI CAMPI DELLA VAL BORMIDA. E' CRISI PER LO SPERANZA, SCIVOLA SEMPRE PIU' IN BASSO ANCHE IL S. AMPELIO

Pallare bloccato dalla neve: rinviate tre partite

Facili successi per Pontedassio e Bordighera, finisce 1-1 il derby di Alassio

Guglielmo Olivero

Il maltempo è l'autentico protagonista del girone A di Prima categoria. Com'era prevedibile, dopo la copiosa nevicata di venerdì, era impossibile che sui campi della Val Bormida tutto potesse tornare alla normalità nel giro di due giorni. Il Pallare, capolista del torneo, ha così dovuto rinunciare al match con il Riviera dei Fiori che doveva consolidarne la superiorità. Rinviate anche Calizzano-Don Bosco Valle Campo e Altarese-Ospedaletti. Nelle partite giocate, merita una segnalazione la netta vittoria del Pontedassio sul Ceriale, matricola terribile del campionato. Ecco la sintesi delle partite.

Altarese-Ospedaletti, rinviata. Ieri mattina tutti si sono accorti che era impossibile giocare. Il campo dei valbormidesi era ancora coperto dalla neve. Il presidente Bruno Trimboli: «Per noi adesso inizia un periodo difficile perchè, partite della domenica a parte, è difficile anche allenarsi. E questo è davvero un bel guaio».

Alassio-Pontelungo 1-1. Non ha tradito le attese il derby ponentino con le due squadre che alla fine si accontentano della divisione della posta. Il presidente Enrico si lamenta per alcuni errori arbitrali che hanno impedito un diverso esito della partita: «Certo non siamo stati aiutati» attacca il numero uno della società-da una direzione di gara che ha compiuto diversi errori. E questo anche se il nostro pareggio è arrivato su rigore». Ad aprire le marcature sono state le vespe che hanno tanta voglia di pungere dopo essere state, a loro volta, vittime di alcune decisioni dei fischietti. Il gol dei gialloneri porta la firma di Mosca; poi, al 68' arriva il pareggio su rigore realizzato da Gaglioti.

Bordighera-Speranza 3-0. Affonda ogni domenica la compagine savonese che davvero sembra non trovare soluzioni per uscire dalla crisi. E dire che i locali ieri sono stati anche generosi: il risultato finale poteva essere davvero più copioso. Soprattutto dopo la prima rete realizzata da Crescente in avvio di partita: un autentico eurogol realizzato da oltre trenta metri. Nella ripresa arriva il raddoppio di Fagioli che batte il portiere avversario dopo due dribbling. Lo stesso Fagioli fallisce subito dopo un rigore. Ma ci pensa Conti a segnare il conclusivo gol. Il dirigente Bolla: «Una vittoria senza problemi. La compagine savonese non è riuscita ad entrare in partita». E adesso la situazione dello Speranza è davvero preoccupante.

Borgio Verezzi-S.Ampelio 2-1. E pensare che erano stati gli imperiesi, dopo un minuto di gioco a portarsi in vantaggio con una bella rete di Laganà. La compagine ospite controllava poi il match per tutto il primo tempo e per l'inizio della ripresa. Poi i locali realizzavano il pareggio con Marsich prima del gol di Monaco per la definitiva vittoria. Per la compagine imperiese una sconfitta pericolosa per la classifica.

D'Anca, attaccante del Pontedassio

Il Ceriale travolto a Pontedassio

Mentre la Carcarese strappa un pari a reti bianche sul campo della Veloce

Due rinvii per neve e una grossa sorpresa. Questo il bilancio della 12a giornata del girone A di prima categoria.

Pontedassio-Ceriale 4-0. L'impresa più eclatante della giornata arriva da Pontedassio dove il quotato Ceriale di Villa al secondo posto in classifica è travolto con un poker di reti dalla squadra di Colavito. Una partita senza storia. L'avvio è subito di marca imperiese che al 12' sono già in vantaggio grazie a una bella rete di Sasso. Ci si aspettava una reazione del Ceriale ma gli ingauni erano incapaci di costruire trame di gioco accettabili. Il regista Magalino era sempre sempre preso nella morsa fra Gaudiosi e Ramella e così la manovra del Ceriale veniva bloccata sistematicamente sul nascere. Nella ripresa, mister Colavito azzeccava il cambio fra Calvi e il nuovo arrivato Mantovani. Quest'ultimo davvero scatenato metteva a segno due reti. A partita ormai decisa, nel finale, arrivava il poker per il Pontedassio firmato da Sasso.

Veloce-Carcarese 0-0. La Veloce di Martinello sul terreno amico chiude in parità il confronto con i biancorossi della Carcarese. L'incontro è stato comunque interessante. Sono partiti forte i locali, sfiorando il vantaggio al 12' con Giusto. L'undici della Valbormida risponde al 19' con un bel colpo di testa di Nicotra su angolo battuto da Beretta. Nella ripresa ancora un'azione per parte: la Veloce al 52' con Sanna costringe il portiere Massaro a deviare in angolo. La risposta della Carcarese arriva al 75' con Barberis che smarcato in area da un velo di Nicotra batte al volo ma il portiere Quintavalle si trova sulla traiettoria e riesce a respingere.

Calizzano-Don Bosco Valle Campo rinviata. L'incontro in programma al Comunale di Calizzano non è stato disputato a causa della neve caduta abbondante venerdì in Valbormida. Il dirigente locale Geloso afferma: «Purtroppo d'inverno sono cose che possono capitare. Sono contento che la sosta natalizia ci consenta di recuperare alcuni giocatori importanti».

Pallare-Riviera dei Fiori rinviata. Anche la capolista è stata costretta a fermarsi a causa del maltempo. L'allenatore del Pallare Mirco Bagnasco è un po' contrariato: «Questo stop non ci voleva perchè stiamo attraversando un buon momento». [a. g.]

PRIMA CATEGORIA

I TABELLINI

Altarese-Ospedaletti rinviata.

La copiosa nevicata di venerdì ha impedito lo svolgimento dell'incontro che verrà recuperato nella sosta natalizia. L'Altarese lotta per il secondo posto nella classifica dominata dal Pallare, costretto anche lui al rinvio.

Bordighera-Speranza 3-0

Bordighera: Mauro; Rossi, Larizza; Benedetto, Bolla, Collevecchio; Garino, Doufowka (70' Albertini), Fagioli, Crescente, Cozza. **Speranza:** Marini (46' Gozzi); Borreani, Tartaglia; Ferrari, Sciascia, Briano; Giraudo, Pucci, Bolondi, Meli, Abate. **Arbitro:** Conti. **Reti:** 24' e 76'Crescente, 65' Fagioli.

Alassio-Pontelungo 1-1

Alassio: Gaglianone; Bozzano, Brancatisano; Basso, Siviero, Di Francesco; Fracchia, Piccaresta, Gaglioti, Mosca, Ardoino. **Pontelungo:** Cagnasso; Lino, C. Russo; P. Degola, Bestoso (26' Gaglioti), Pirovano; E. Degola, Balbis, Scudieri, Mezzatesta, L. Russo. **Arbitro:** Biagini. **Reti:** 34' Mosca, 68' Gaglioti (rig.)

Borgio Verezzi-S. Ampelio 2-1

Borgio Verezzi: Guiddo; Carderara, De Sciora; Monaco, Cassalino, Burastero; Carparelli, Luca, Marsich, Torelli, D'Aversa. **S. Ampelio:** Croesi; Cavalli, Papalia; Aloi, Pavani, Romeo; Laganà, Cali, Zucchedda, Pelaia, Demme. **Arbitro:** Piccardo. **Reti:** 1' Laganà, 60' Marsich, 70' Demme.

Veloce-Carcarese 0-0

Veloce: Quintavalle; Mugliarisi, Rallo; Ravera (60' Tobia), Martinello, Landucci; Ficca, Rizzieri, Giusto, Lazzarini (75' Caddeo), Sanna. **Carcarese:** Massaro; Bertone, Baccino; Lauretti, Bachillari, Ghiso; Cristino, Barberis, Nicotra, Mignone, Beretta. **Arbitro:** Alassio di Imperia.

Pontedassio-Ceriale 4-0

Pontedassio: Amoretti; Sasso, Pennaccino; Rocca, Colletta, Massa; Gaudiosi, Ramella, Danca, Calbi (49' Mantovani), Di Salvo. **Ceriale:** Durando; Manbrin, Zappia; M. Arrighetti, F. Arrighetti, Missaglia; Zanchi, Magalino, Rebbai (64' Peluffo), Bianco, Trimarchi (64' Accame). **Arbitro:** Berlen. **Reti:** 12' e 8.. Sasso, 57' e 76' Mantovani.

Calizzano-Don Bosco V. rinviata

Il fanalino di coda Calizzano è costretto allo stop a causa del maltempo e così rimane sempre più isolato in fondo alla classifica. Per il Don Bosco Vallecampo questo rinvio permetterà agli imperiesi di recuperare alcuni giocatori titolari infortunati. Il bomber imperiese Gaglioti, reduce da un buon momento, domenica scorsa era andato a segno due volte, è costretto a fermare la sua rincorsa verso la vetta dei cannonieri.

Pallare-Riviera dei Fiori rinviata

La capolista Pallare di Mirco Bagnasco rimane ferma a 25 punti e non può spiccare il volo visto che il Ceriale è sconfitto dal Pontedassio e con l'Ospedaletti fermo anch'esso per il maltempo.

PROMOZIONE LIGURIA

GIRONE A

RISULTATI

BOLZANETESE	SAMPIERDAR.	6-1
CARLIN'S B.	ARGENTINA	1-3
CORNIGLIANESE	ARENZANO	1-1
LEGINO	VOLTRESE	4-2
PIETRA LIG.	MASONE	0-0
QUILIANO	SERRA RICCO	3-2
VARAZZE	BRAGNO	0-1
VENTIMIGLIA	GOLFODIANESE	3-2

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
MASONE	30	9	3	1	21	5
BOLZANETESE	29	9	2	2	35	11
ARGENTINA	28	8	4	1	28	8
LEGINO	24	7	3	3	20	14
ARENZANO	24	7	3	3	16	12
VENTIMIGLIA	23	7	2	4	21	11
BRAGNO	19	5	4	4	13	12
QUILIANO	18	5	3	5	15	25
SERRA RICCO	14	4	2	7	16	19
GOLFODIANESE	14	3	5	5	15	21
VARAZZE	13	3	4	6	12	17
PIETRA LIG.	11	3	2	8	10	17
SAMPIERDAR.	11	3	2	8	15	30
CORNIGLIANESE	10	2	4	7	8	20
CARLIN'S B.	9	2	3	8	9	17
VOLTRESE	9	1	6	6	9	20

PROSSIMO TURNO

14ª DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30

ARENZANO	BRAGNO
ARGENTINA	QUILIANO
CARLIN'S B.	VARAZZE
GOLFODIANESE	CORNIGLIANESE
MASONE	VENTIMIGLIA
SAMPIERDAR.	PIETRA LIG.
SERRA RICCO	LEGINO
VOLTRESE	BOLZANETESE

PRIMA CATEGORIA

GIRONE A

RISULTATI

ALASSIO	PONTELUNGO	1-1
ALTARESE	OSP. S.REMO	Rinv.-
BORDIGHERA	SPERANZA	3-0
BORGIO VER.	S. AMPELIO	2-1
CALIZZANO	DON BOSCO	Rinv.-
PALLARE	RIV. FIORI	Rinv.-
PONTEDASSIO	CERIALE	4-0
VELOCE	CARCARESE	0-0

CLASSIFICA

SQUADRA	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PALLARE	25	8	1	2	21	7
OSP. S.REMO	20	6	2	3	19	13
CERIALE	20	6	2	4	18	15
BORDIGHERA	19	5	4	3	21	18
PONTEDASSIO	18	5	3	4	15	13
DON BOSCO	17	4	5	2	18	12
ALASSIO	17	4	5	3	14	13
ALTARESE	16	4	4	3	17	13
RIV. FIORI	16	4	4	3	14	14
CARCARESE	16	3	7	2	15	8
BORGIO VER.	16	5	1	6	17	17
VELOCE	13	3	4	5	17	22
SPERANZA	12	3	3	6	10	17
PONTELUNGO	10	2	4	6	11	25
S. AMPELIO	9	2	3	7	13	23
CALIZZANO	8	2	2	7	7	23

PROSSIMO TURNO

13ª DI ANDATA 23/12 - ORE 14,30

CARCARESE	BORGIO VER.
CERIALE	VELOCE
OSP. S.REMO	BORDIGHERA
PONTELUNGO	ALTARESE
PONTEDASSIO	PALLARE
RIV. FIORI	ALASSIO
S. AMPELIO	CALIZZANO
SPERANZA	DON BOSCO

PALLANUOTO A1: LA RARI SCONFITTA AD IMPERIA VEDE ALLONTANARSI LE ZONE CHE CONTANO IN CHIAVE-PLAYOFF

Per l'Athena il sabato più nero

Pesa sotto ogni profilo la sconfitta col Brescia

Varga in azione: neppure l'asso «olimpico» ungherese ha saputo spingere la Rari

Tutte battute le squadre liguri

Il campionato ha rischiato uno stop per l'esplosione del «caso-Pescara»

Un'azione del Bogliasco contro il Savona durante lo scontro diretto della prima fase

Se non si fosse giocato, venerdì e sabato, sarebbe stato molto meglio per le cinque squadre della Liguria che militano in serie A1. Cinque sconfitte, due casalinghe e tre in trasferta, per la prima volta dall'inizio della stagione 2001-2002 la nostra [illegible] non ha incassato la miseria di un punto. Pesantissima la debacle del Recco a Firenze: una lezione di umiltà e tattica che i gigliati hanno inflitto a una squadra che peggio non poteva perdere. Male anche il Camogli che si è fatto beffare dalla Roma (e dall'arbitro Lucente, una vera sciagura). Il Chiavari e il Bogliasco confermano che se si salveranno lo faranno solo nei play out ed a prezzo di molte sofferenze.

Eppure tutto questo sarebbe potuto non accadere se venerdì, in extremis, a poche ore dalla diretta televisiva, Lega e Fin non avessero trovato un escamotage per rimediare all'ennesimo caso sollevato dal Pescara. Che cosa è accaduto lo raccontano i protagonisti.

Massimo "Mamo" Fondelli, vicepresidente vicario della Lega delle società di A1: «Il Pescara avendo perso Roberto Calcaterra per un lungo periodo aveva bisogno di un giocatore. Ha chiesto di poter tesserare, anzi ritesserare Marco D'Altrui, 40 anni, storico capitano degli anni d'oro degli abruzzesi, che [illegible] deciso la scorsa primavera di smettere, o meglio di giocare a livello dilettantistico con una squadra di serie C. Ma i tesseramenti per giocatori che erano stati messi in lista in gare della stagione, per decisione della Fin, sono bloccati: lo sappiamo bene noi del Camogli che non possiamo cedere Perini perché nelle prime due giornate della stagione era venuto in panchina. A questo punto il Pescara ci ha detto che se non gli veniva concesso D'Altrui avrebbe rinunciato al famoso «patto» sottoscritto con la Lega e avrebbe fatto giocare 8 stranieri. C'era il rischio che saltasse tutto l'accordo faticosamente trovato due settimane fa. Oltretutto la Fin non è intenzionata a fermarsi, se vince l'appello al tribunale di Pescara per il caso Hernandez che cosa succederà? Insomma eravamo tra l'incudine e il martello, saremmo stati costretti a scioperare accanto al Pescara e contro la Fin per far sì che i patti venissero rispettati. Per fortuna è intervenuto il settorista Renzo Ravina che ha ottenuto dal presidente Paolo Barelli una tregua». Il vicepresidente Ravina non accetta le congratulazione per avere impedito lo sciopero, anzi sbuffa. «Sembra che le rivendicazioni del Pescara non finiscano mai. Per fortuna il presidente Barelli si è dimostrato ancora una volta sensibile alle sollecitazioni. Non potevamo rovinare un campionato che sta incontrando un successo di pubblico notevolissimo, che ha riguadagnato l'attenzione dei media. Lo sciopero sarebbe stato un disastro. Però le società cominciano a essere stanche di dover salvare sempre la situazione perché una di loro cade costantemente degli intoppi: Posillipo e Canottieri Napoli, per esempio, si erano dissociate dall'ultima richiesta del Pescara». [d. s.]

Ennio Fornasieri
SAVONA

C'è poca voglia di parlare in casa della Rari nel dopo-Brescia. La sconfitta (8-10) è innegabilmente pesante da digerire ed i biancorossi sotto sotto un pensierino alla vittoria lo avevano fatto. Ci sono tanti piccoli fattori che hanno influito su questa battuta di arresto. La principale è quella della squadra ancora incapace di scrollarsi problematiche che ormai si porta dietro da tempo. Quel gap o salto di qualità che ancora non arriva.

L'amarezza nelle parole del difensore della Rari, Alessio Crivelli, che non lesina critiche: «Recriminare è un brutta parola, non è nemmeno giusta, perchè si recrimina per un qualcosa che si è subito, invece contro il Brescia dobbiamo prendercela solo con noi stessi. Non si può nemmeno dire che gli arbitri ci siano stati contro, questa volta non ci sono alibi». Il perchè di questa partita persa contro un Brescia non trascendentale che si è fatto forza delle carenze altrui. Ancora Crivelli. «Di riffa o di raffa si doveva vincere anche perchè abbiamo rilanciato una squadra che sembrava in crisi. Come spesso ci accade, siamo mancati nei momenti topici».

Un esempio? A due minuti dalla fine la Rari ha la palla ddel possibile pareggio (quello del 9-9), invece la sbaglia e di rimando subisce il gol con Fiorentini che fissa il punteggio finale di 10-8. Sono queste le piccole grandi cose che fanno ancora la differenza tra la Rari e le altre. «Non so se giocando a Savona il risultato poteva essere diverso - conclude il difensore biancorosso - ma dall'impianto di Imperia il sole filtrava da un oblò e ci infastidito non poco per le ultime due frazioni di gioco. Un autentica rottura perchè non si vedeva niente o poco in vista visto il riflesso che colpiva gli occhi. Con questo non voglio dare scusanti alla sconfitta».

Insomma, è lo sommatoria che dà il totale, e come se non bastassero i problemi, anche Maurizio Felugo ha passato il suo sabato nero con un sospetto di lesione al timpano scongiurato da un controllo immediato. Il giocatore però non è partito per uln collegiale della Nazionale a Berlino con i compagni di club Mistrangelo e Ferrari. Martedì ci sarà un ulteriore controllo all'orecchio e se tutto va bene il giocatore ritornerà agli allenamenti.

Ma non basta: perché il telone che copre la piscina e che è stato sradicato dal maltempo di venerdì sera costringe ad allenamenti di fortuna i biancorossi. Per il momento costretti ad usare l'impianto coperto ed a limitarsi ad un lavoro fatto di pesi in palestra, in attesa che venga riparato il danno subito. Una Rari in piena emergenza che dovrà preparare come può la difficile sfida di sabato prossimo contro il Posillipo.

BASKET

La Termocarispe brinda in Coppa e vince in A1

Nella B femminile sofferta affermazione (61-60) per la Kanguro Savona

Il basket ligure avanza fra grandi emozioni e qualche sorpresa, soprattutto nei campionati regionali in cui emergono Alpidelmare, Noberasco e Granarolo: ma l'incertezza generalizzata fa bene soprattutto a un movimento che continua a esprimere giovani talenti e un seguito ad alto livello

Giancarlo Scartozzoni

La Termocarispe Spezia avanza in Coppa Ronchetti, dopo la vittoria sulla sirena conquistata contro le israeliane del Nirosoft Carmiel (83-82). Le spezzine del coach Mirko Diamanti si giocheranno il tutto per tutto, vele a dire l'ammissione alla fase successiva, mercoledì alle 20,30 al Palaspezia contro le francesi del Tarbes. Una partita decisiva, che potrebbe avere ripercussioni pesanti non solo sui bilanci ma anche dal punto di vista psicologico. In caso di vottoria, le spezzine potrebbero trovare lo slancio necessario per imporsi anche in Italia. Classifica del girone: Tarbes p. 6; Termocarispe 4; Nirosoft 2; Sportin Atene 0.

A1 FEMMINILE Spezzine che confermano il buon momento di forma anche in campionato, imponendosi sul parquet del Chieti per 74-60. Altri risultati decima di andata: Rovereto-Schio 67-84; Parma-Venezia 89-52; Faenza-Priolo 64-75; Comense-Taranto 71-62; Messina-Treviglio 66-64; Termini Imerese-Alessandria 39-102. Classifica: Schio e Comense p. 20; Termocarispe Spezia, Parma e Alessandria 14; Taranto 12; Rovereto 10; Faenza, Priolo e Messina 8; Chieti 6; Venezia 4; Termini Imerese 2; Treviglio 0.

B FEMMINILE Finalmente una vittoria per la savonesi del Kanguro, che hanno la meglio, per mezzo canestro (61-60), sull'altra pericolante Synergy Valdarno: per le savonesi i due punti erano quasi obbligatori, e non hanno fallito l'appuntamento. Prova casalinga sottotono, e inevitabile sconfitta, per la Polysport Lavagna contro il Porcari Lucca: le toscane si sono infatti imposte per 51-43. Altri risultati decima di andata: Galli San Giovanni Valdarno-San Gavino 81-38; Selargius-Pisa 58-65; Elmas-Montecatini 59-75; Viareggio-Le Mura Lucca 45-55. Classifica: Pontedera e Galli San Giovanni Valdarno p. 18; Montecatini e Porcari 14; Pisa 12; Elmas 10; Kanguro Savona 8; Polysport Lavagna, Selargius e Synergy Valdarno 6; Viareggio e Le Mura Lucca 4; San Gavino 0.

C1 MASCHILE In settimana si è conclusa la sesta edizione del Memorial «Renzo Panichi», con l'affermazione per l'Autorighi Chiavari che nella finalissima ha sconfitto il Cffs Cogoleto per 86-71. Nella finale di consolazione, il derby genovese è stato vinto dall'Houghton sul Cus per 75-66. Fra sabato e ieri si sono disputati gli incontri dell'undicesima di andata, con risultati contrastanti per il poker ligure. Successi per l'Houghton Genova ad Alessandria (95-79) e per l'Autorighi Chiavari contro Alba (78-63); sconfitte per il Cffs Cogoleto contro Valenza Po (93-77) e per il Nordmatic Follo contro Tortona (99-69).

Altri risultati: Cuneo-Voghera 76-104; Torino-Omegna 97-80; Busto Arsizio-Varese 94-91.

Classifica: Omegna p. 18; Tortona, Voghera e Torino 16; Houghton Genova, Alessandria e Busto Arsizio 14; Valenza Po 12; Autorighi Chiavari e Varese 10; Cffs Cogoleto e Alba 6; Nordmatic Follo 2; Cuneo 0.

Nei «regionali» è gran bagarre

Alpidelmare fermata dalla Noberasco mentre la Granarolo non ha problemi

Nei campionati regionali, le classifiche iniziano ad assumere una precisa fisionomia, ed ormai le squadre candidate alla lotta per salire di categoria sono uscite decisamente allo scoperto.

Nella C2 maschile è il caso dell'Alpidelmare (anche se è stata sorprendentemente battuta nel derby dalla Noberasco Albenga) e del Granarolo Genova, in D maschile della Tigullio Sport Team e dell'Olio Carli Imperia, in C femminile della coppia Virtus Spezia-Juvenilia Varazze.

C2 MASCHILE. Nel girone A, seconda di ritorno fatale all'Alpidelmare, superata dalla Noberasco per 106-94. Il Granarolo, 79-77 sul parquet dell'MT Ospedaletti, aggancia quindi i savonesi al comando.

Altri risultati: Casinò Sanremo-Rossiglione 65-98; Pegli-Maremola 51-89. Classifica: Alpidelmare e Granarolo p. 16; Noberasco e Rossiglione 12; Maremola 10; MT Ospedaletti 4; Casinò Sanremo 2; Pegli 0.

Nel girone B, la coppia spezzina prosegue senza trovare ostacoli. I risultati della prima di ritorno: Cus Genova-Alcione Rapallo 58-61; Canaletto-Landini Lerici 79-89; Sarzana-Meci Sestri Levante 83-86 dopo un supplementare; Tarros Spezia-Pontremolese 117-70. Ha riposato il Viareggio.

Classifica: Landini Lerici e Tarros Spezia p. 14; Alcione Rapallo e Viareggio 12; Meci Sestri Levante 10; Sarzana e Cus Genova 8; Pontremolese 2; Canaletto 0.

D MASCHILE. Facile affermazione per la Tigullio Sport Team sul Ceriale (89-53), mentre l'Olio Carli Imperia fatica per domare l'Assobasket (73-71). Altri risultati ottava di andata: Promosport-Sestri Ponente 85-70; M.F.-Virtus Spezia 79-66; Villaggio Sport-Il Gabbiano 106-75. Ha riposato la Stonest.

Classifica: Tigullio p. 14; Olio Carli Imperia 12; Ceriale e M.F. 8; Sestri Ponente, Virtus Spezia, Assobasket, Stonest e Promosport 6; Il Gabbiano 2.

C FEMMINILE. Questi i risultati della sesta giornata del girone d'andata: Servic-Virtus Spezia 56-67; Loano-Albatros Alassio 58-51; Juvenilia Varazze-MT Ospedaletti 72-55; Sidus-Columbus 74-55. Classifica: Virtus Spezia e Juvenilia Varazze p. 12; Sidus 8; Ospedaletti 6; Servic e Loano 4; Albatros Alassio 2; Columbus 0. [g. s.]

SECONDA CATEGORIA GIRONE B

L'Albatross vola sempre più in alto: battuto (1-0) anche il Cosseria
Nel gelo la Spotornese supera il Plodio, due gare rinviate per neve

Vola sempre più in alto l'Albatross nel girone B di Seconda Categoria. La capolista, nella partita più importante di ieri (due match sono stati rinviati) ha superato il Cosseria per 1-0 con gol del solito Alessio Bolla (che era però in digiuno da due partite).

La compagine savonese si porta così a quota 29 e, con i tre punti conquistati ieri, elimina probabilmente il Cosseria come diretta rivale. La partita comunque è stata ricca di emozioni con i locali che, oltre alla rete decisiva, hanno confezionato diverse azioni da gol. I valbormidesi comunque si sono dimostrati una buona squadra capace, soprattutto a centrocampo, di bloccare le azioni avversarie. Ma, detto questo, va sottolineato come l'Albatross abbia davvero, rispetto a tutte le altre, qualcosa in più, come è stato evidenziato ieri.

Due, come detto, le partite rinviate: con saggia decisione già nel tardo pomeriggio di venerdì il comitato provinciale di Savona aveva decretato lo stop per i match Rocchettese-Mallare e Cengio-Millesimo. Inutile sperare in un miracolo del tempo: la copiosa nevicata, infatti, ha «sommerso» i campi da gioco.

Del resto, con la lunga pausa natalizia, quest'anno non mancheranno le occasioni per poter recuperare le partite.

La Spotornese, invece, ha superato 2-0 il Plodio in una partita senza storia e giocata con una temperatura polare. Le squadre, forse anche per questo, si sono date battaglia anche se i locali non hanno mai messo in discussione la loro superiorità. Il gol che ha aperto le marcature è stato realizzato da Gallese, un altro dei cannonieri del girone B della Seconda. Il secondo gol porta invece la firma di Mancuso, altro giocatore sempre molto pericoloso con le sue conclusioni.

Spettacolare il pareggio (3-3) in S. Nazario-Aurora tra le squadre che non navigano nell'alta classifica. Importante è stato poi il successo del Portovado (2-1) contro la S. Cecilia in una partita che rilancia, e di molto, le quotazioni dei padroni di casa, che vogliono assolutamente tornare nella categoria superiore.

Ecco la classifica, tenendo conto che Cengio, Rocchettese, Millesimo e Mallare hanno una partita in meno: Albatross punti 26; Mallare 21; Porto Vado 20; Spotornese 18; Cosseria 17; Cengio 12; Millesimo e S.Nazario 11; Rocchettese 10; Plodio 9; S.Cecilia 8; Aurora 5. [g. o.]

NEL GIRONE A IL BORGHETTO IMPONE LO STOP AL S. BIAGIO

Secondo stop stagionale per la capolista del girone A di Seconda categoria. Dopo il S.Biagio anche il S.Stefano blocca l'Intemelia in una partita che è stata ricca di emozioni. Complimenti alle due squadre, con precedenza per gli ospiti che non si sono mai arresi nei confronti della prima della classe. La Nuova Intemelia è andata in gol con Arista e Sammassimo che hanno una certa confidenza con le difese avversarie. Gli ospiti hanno invece realizzato con Santamaria e Pedolin. Ma la notizia più interessante della giornata arriva dal Borghetto che ha piegato (3-0) il S.Biagio una delle compagini più accreditate per il salto di categoria. Euforico il presidente Panella: «Noi vogliamo puntare ad una classifica più che decorosa. Siamo in forma e contro la forte compagine imperiese abbiamo giocato una grande partita». Le reti che hanno deciso il confronto sono state realizzate da Valente, Riva e Piromalli. Poche emozioni invece in Andora-S.Filippo terminato 0-0. Il protagonista del match è stato il freddo che ha accompagnato i giocatori per tutti i novanta minuti. Al «caldo» sono rimasti invece Bardineto e Pontevecchio: la partita è stata infatti rinviata in quanto il campo era coperto dalla neve. Il Dolcedo ha superato il Laigueglia (1-0) con un gol, arrivato nel finale, la cui responsabilità è da addebitarsi al portiere Curto che di solito è autore di prestazioni maiuscole. Ma anche in queste categorie i migliori possono sbagliare. La classifica:Nuova Intemelia punti 20; S.Biagio, S.Stefano 14; Andora 13; S.Filippo 12; Borghetto 11; Laigueglia, Dolcedo 9; Pontevecchio 6; Bardineto 4. [g. o.]

TERZA CATEGORIA

Il Don Bosco incespica ed il Valleggia decolla

Fa notizia nel girone unico savonese ed imperiese della Terza Categoria quando Cisano e Don Bosco Alassio che dominano la scena non conquistano l'intera posta. Ieri è successo agli alassini allenati da Dante Schivo che non sono riusciti ad andare oltre un pareggio (1-1) contro il Murialdo. Un risultato a sorpresa che fa piacere al Cisano ieri fermo per osservare il suo turno di riposo.

Afferma Dante Schivo: «Il girone di ritorno sarà peggiore perchè inizierà dopo una lunga pausa. Ma la nostra squadra, che è composta da ragazzi della città, si manterrà in allenamento con una serie di tornei e partite amichevoli. Non vogliamo perdere l'occasione per saltare il fosso».

Dunque Don Bosco Alassio bloccata nel giorno in cui si applaude il Valleggia che supera (2-1) il Letimbro. Bella partita quella dei ragazzi del presidente Landucci che vanno in gol con Moretti e Cerato. Afferma lo stesso Landucci: «Siamo contenti della nostra prestazione. I ragazzi hanno giocato bene, nonostante l'ora mattutina. Alle 10,30 faceva veramente freddo». Per la cronaca il gol del Letimbro porta la firma di Tognetti. Vittoria del Priamar-sul Murialdo per 2-1: i locali vanno in rete con De Prisco e Turano ma meritano, per le tante occasioni create, i tre punti. Bella la vittoria del Riva Ligure (2-0) sulla Nolese in una partita che ha messo in evidenza la buona condizione degli ospiti. Ecco comunque la classifica ricordando che la sosta natalizia di questo torneo sarà particolarmente lunga visto che si riprenderà a febbraio: Don Bosco Alassio punti 20; Cisano 18; Valleggia 12; S.Bernardino 11; Priamar 10; Letimbro 8; Riva Ligure 7; Murialdo 6; Nolese 4. [g. o.]

PREZZI «TANDEM»: L. 1.700 «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE», «IL DOMANI DI BOLOGNA», «IL CORRIERE DI FIRENZE», «LA VOCE DI MANTOVA», «L'UNIONE SARDA», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «LE TIME MOTORE REGGIO», «IL CORRIERE DI ROVIGO», «IL NUOVO GIORNALE DI BERGAMO», «CRONACHE DEL MEZZOGIORNO», «CRONACHE DI NAPOLI», «CORRIERE DI CASERTA» NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE; L. 1.800 CON «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (DI ROMAGNA E A IMOLA) L. 2.400 CON «AUTOSPORTIMOTO» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; L. 3.500 A RICHIESTA CON «ZAPPET» IN PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA; L. 4.800 CON «MONTAGNE & FINANZA» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE; L. 1.800 IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE CON «LA PROVINCIA» NELL'AREA DI DIFFUSIONE INDICATA SUL GIORNALE LOCALE; ABBINAMENTI GRATUITI CON SPECCHIO AL SABATO OBBLIGATORIO IN TUTTA ITALIA. PREZZI ESTERO: AUSTRIA SC. 25 (€ 1,80); BELGIO FR. 75 (€ 1,90); FRANCIA FR. 12 (€ 1,83); GERMANIA D.M. 3.75 (€ 1,92); GRECIA DR. 525 (€ 1,50); INGHILTERRA P. 1.30; PORTOGALLO PTE 370 (€ 1,85); SPAGNA Pts. 320 (€ 1,95); CANARIE Pts. 300; SVIZZERA FRS. 2.80; C. TICINO 2.50; USA $ 2.50

UOMO?
MOSCHINO
EAU DE TOILETTE